REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 420 del 27/09/2013

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

Oggetto:

D.G.R. n. 677 del 24/11/2012 - prosecuzione delle attivita' del Gruppo di Lavoro.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con DGRC n. 686 del 08/10/2010 è stato costituito, su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore agli Affari generali, gestione e formazione del personale, per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, un Gruppo di Lavoro per l'assistenza funzionale al rilancio dello sviluppo economico, anche con riferimento ai temi della mobilità e del trasporto pubblico, per l'integrazione dei temi dell'efficienza energetica, dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti;
b. con successiva DGRC n. 677 del 24/11/2012, è stata disposta, per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, la continuazione delle attività di cui al Gruppo di Lavoro costituito con la suddetta DGRC 686/2010, limitatamente al supporto tecnico per la programmazione delle politiche di sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione, a sostegno della competitività delle imprese per l'utilizzo di strumenti agevolativi di natura negoziale, nonché di supporto tecnico nell'ambito della concorrenza e degli aiuti;

RILEVATO CHE

a. in conformità a quanto disposto dalle citate deliberazioni, il Presidente della Giunta, da ultimo con DPGRC n. 11 del 21/01/2013, ha provveduto a nominare i componenti del predetto Gruppo di Lavoro;
b. in data 18/02/2013, nell'ambito della riunione di insediamento dell'organismo, sono state individuate le priorità e le modalità operative per l'elaborazione di una bozza di programma di lavoro da sottoporre alle valutazioni delle funzioni competenti e della Giunta regionale;
c. per la definizione del predetto programma, tuttavia, si è reso necessario attendere l'approvazione della legge finanziaria regionale per l'anno 2013, entrata in vigore in data 21/05/2013;
d. in data 21/07/2013 sono decorsi i 6 mesi previsti per la durata ordinaria del funzionamento del citato Gruppo di Lavoro;

COSIDERATO CHE

a. la crisi economica in atto continua ad incidere sul sistema produttivo, determinando numerosi fenomeni di crisi di impresa che richiedono la definizione di idonee strategie progettuali e la predisposizione di tavoli di concertazione ove siano chiamate a partecipare le forze produttive sociali per il raggiungimento di intese vote ad individuare soluzioni praticabili di rilancio dell'economia territoriale e delle attività produttive;
b. la Regione è impegnata a fare fronte a conclamate situazioni di crisi industriale che colpiscono aree specifiche del territorio regionale, anche attraverso molteplici azioni straordinarie di sostegno avviate di concerto con le amministrazioni statali;
c. le attività già avviate dal Gruppo di Lavoro possono trovare collocazione complementare all'interno dell'azione strategica posta in essere dall'amministrazione regionale e che, pertanto, debbano concludersi con la redazione definitiva e presentazione del programma in corso di elaborazione;

RITENUTO, pertanto,

a. opportuno, in considerazione della persistenza delle esigenze connesse all'implementazione e al rafforzamento delle relative attività e funzioni dell'amministrazione regionale nelle materie delle attività produttive e dello sviluppo economico, rinnovare il Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 677 del 24/11/2012, costituito con DPGRC 11/2013, al fine di consentire la prosecuzione delle attività per un periodo di sei mesi, in quanto supporto tecnico per la programmazione delle politiche di sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione, a sostegno della competitività delle imprese per l'utilizzo di strumenti agevolativi di natura negoziale, nonché nell'ambito della concorrenza e degli aiuti;
b. salvo quanto previsto al precedente punto, di confermare quanto disposto dalla DGRC 677/2012;

c. di demandare il rinnovo del predetto Gruppo di Lavoro a decreto del Presidente della Giunta regionale, dalla cui data di adozione decorre il semestre di attività;

VISTI

- gli art. 7 e 51 dello Statuto regionale;
- l'art. 14, comma 2, del decreto legge 78/2010, conv. in L. 122/2010;
- le DDGRC 686/2010 e 677/2012;
- i DDPGRC 25/2011 e 11/2013;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rinnovare, in considerazione della persistenza delle esigenze connesse all'implementazione e al rafforzamento delle relative attività e funzioni dell'amministrazione regionale nelle materie delle attività produttive e dello sviluppo economico, il Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 677 del 24/11/2012, costituito con DPGRC 11/2013, per un periodo di sei mesi, come supporto tecnico per la programmazione delle politiche di sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione, a sostegno della competitività delle imprese per l'utilizzo di strumenti agevolativi di natura negoziale, nonché nell'ambito della concorrenza e degli aiuti.
2. di confermare, per il resto, quanto disposto dalla DGRC 677/2012.
3. di demandare il rinnovo del predetto Gruppo di Lavoro a decreto del Presidente della Giunta regionale, dalla cui data di adozione decorre il periodo semestrale di attività.
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, ai Coordinatori delle AAGGC 12 e 14, al Coordinatore dell'AGC 01 per gli adempimenti di competenza, nonché al settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 15 del 23/01/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE CAMPANIA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici proponenti e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti firmatari per quanto di rispettiva competenza a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con delibera n. 752 del 21/12/2012 la Giunta ha definito le competenze dei Dipartimenti di cui al Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. in materia di società partecipate e il riparto delle società tra di essi ratione materiae;
b. con la medesima delibera la competenza sulla società Sma Campania Spa è stata attribuita al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
c. con DGR 177 del 03/06/2013 è stato approvato il Piano Industriale di Sma Campania Spa nonché la modifica dello statuto sociale e la trasformazione in società *in house* della Regione;

Preso atto

a. della nota prot. 817808 del 29/11/2013 con la quale il Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali propone una diversa collocazione della competenza sulla società in ragione delle attività da questa svolte;
b. della nota prot. 1183/UDCP/Gab/CG del 23/01/2014, con la quale il Presidente della Giunta regionale ha chiesto di disporre una modifica della competenza sulla società Sma Campania;

Considerato che

a. il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15/12/2011 attribuisce tra l'altro al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali le funzioni relative alla tutela della salute, alla cura e alla difesa del patrimonio boschivo e forestale;
b. le attività di cui all'oggetto sociale dello statuto, come modificato con DGR 177 del 03/06/2013, interessano materie di competenza anche del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
c. con DGR 495 del 22/11/2013 la titolarità dei progetti di cui al Piano industriale di Sma Campania Spa e le connesse risorse a copertura sono attribuite a Direzioni Generali in prevalenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

Visto

a. la DGR 752 del 21/12/2012;
b. la DGR 495 del 22/11/2013;

Ritenuto

a. di attribuire diversamente la competenza su SMA Campania Spa ai sensi della DGR 752/2012 individuando il Dipartimento della Salute e delle risorse naturali in luogo del Dipartimento delle Politiche territoriali;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito trascritte di:

1. attribuire la società in house SMA Campania Spa alla competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali in luogo del Dipartimento delle Politiche Territoriali;
2. modificare l'allegato alla DGR 752 del 752 del 21/12/2012 nel senso di cui al punto precedente;
3. notificare il presente provvedimento: (i) a tutti i Capi Dipartimento, che provvedono a comunicarlo alle rispettive Direzioni generali, (ii) al Commissario ad acta ex articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, (iii) alla società partecipata dalla Regione Campania (iv) al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 693 del 30/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013: INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DD.G.R. N. 148 E N. 378 DEL 2013. ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

PREMESSO, altresì, CHE

a. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo urbano, evidenziando, nel contempo, la necessità di procedere alla individuazione di un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti *ratione materiae* coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
b. le iniziative della DGR n. 148 del 27/05/2013 sono state condivise nel Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale tenutosi in data 12 Settembre 2013 come si evince dal relativo verbale;
c. con DPGR n. 139 del 01/07/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013, sono stati nominati i dirigenti *ratione materiae* quali componenti del Gruppo di lavoro di cui alla DGR n.148/2013;

CONSIDERATO CHE

a. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
b. con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
c. con DGR n. 378 del 24/09/2013, sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

d. con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall' Autorità di Gestione del POR FESR;

CONSIDERATO, inoltre, CHE

a. presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e con le priorità delle DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziale costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;

b. al fine di procedere, in tempi brevi, al raggiungimento degli obiettivi di accelerazione di spesa di cui alle DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013, occorre approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto a.;

PRESO ATTO

a. del verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 30/12/2013 in cui è riportata la valutazione di coerenza con il POR FESR degli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto a. del CONSIDERATO, inoltre, CHE;

RITENUTO opportuno

a. di dover procedere, previo parere dell'Avvocatura regionale, all'approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa di cui al punto a. del CONSIDERATO, inoltre, CHE;

b. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;

c. di dover demandare al dirigente ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per i progetti di cui al Protocollo di Intesa di cui al precedente punto a. del CONSIDERATO, inoltre, CHE, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot. 0031224/2014, il parere dell'Avvocatura regionale;

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- le DD.G.R. nn. 148/2013 e 378/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- L.R. n. 7/2002;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno, che costituisce l'Allegato 1 della presente Deliberazione, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
2. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa del punto 1.) precedente a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;
3. di demandare al dirigente *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia di Salerno

per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali

L'anno 2013, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

la Provincia di Salerno nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico etc.) di infrastrutture pubbliche;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 1663/2009, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio ed individuate dalla pianificazione di settore;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Provincia di Salerno ha rappresentato l'esigenza di mettere in sicurezza ed adeguare le seguenti strade per le quali è stato redatto il progetto esecutivo:

1. Lavori di messa in sicurezza SP 82 Policastro - Santa Marina;
2. Lavori di messa in sicurezza SP 101;
3. Lavori di messa in sicurezza SR ex SS n. 447 nel Comune di San Mauro la Bruca;
4. Lavori di completamento della via di fuga/esodo da Siano all'A30;
5. Lavori di messa in sicurezza SP 93 nel Comune di Rofrano;
6. Lavori di messa in sicurezza SP 430 nel Comune di Agropoli;
7. Lavori di messa in sicurezza SP 269 nel Comune di Ascea;
8. Lavori di messa in sicurezza SP 430 nel Comune di Montano Altilia;
9. Lavori di messa in sicurezza SP 11 nel Comune di Albanella;
10. Lavori di messa in sicurezza SP 16 nei Comuni di Casaletto Spartano, Totrorella, Torraca e Vibonati;
11. Lavori di messa in sicurezza SP 210 nel Comune di Morigerati;
12. Lavori di messa in sicurezza SS 488 nel Comune di Roccadaspide;
13. SP 342 b Roscigno - Corleto Monforte
14. SP 12 e SP342a Sacco – Corleto Monforte
15. SP 84 Futani - San Mauro la Bruca
16. SR ex SS 447Pisciotta – Palinuro
17. SP 430 Roccagloriosa Roccagloriosa
18. SP 54 Vibonati – Morigerati
19. SP 17 Celle di Bulgheria
20. SP 257 Pisciotta – Rodio – Ceraso
21. SP 269 Ascea-Ceraso
22. SP 365 Pattano – Metoio
23. SP 16 Torraca
24. SP 17b Acquavena –S.Giovanni a Piro
25. SP 18b Rofrana Sanza
26. SP 18 a Rofrano Laurito
27. SP 273 Padula
28. SP 35/b Petina-Polla
29. SP 94 Auletta
30. SR ex SS 562 S. Giovanni a Piro
31. SP 10 a Palomonte – Contursi
32. SP 249 Contursi Terme
33. SP 48 a Pollica – Pioppi
34. SP 15 Pollica - Acciaroli
35. SP 10 b Buccino
36. SP 355 Buccino
37. SP 35 Sicignano degli Alburni
38. SP 143 Montano Antilia-Abatemarco
39. SP 198 Montano Antilia
40. SP 346 Abatemarco –Massicelle
41. SP ex SS 407° Confine Provincia
42. SP 91 Castelnuovo di Conza
43. SP 381 Laviano
44. SP 33 Santomenna
45. SP 26 Giffoni Sei Casali
46. SR ex SS 103 Confine Provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e la Provincia di Salerno riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali.

Art.3
(impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare gli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali per 27,630 Mln/€, con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Provincia di Salerno si impegna a realizzare interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali, come da scheda illustrativa tecnica che si allega ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania la Provincia di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 623 del 27/12/2013

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 17 - UODServizio Ispettivo-Monit assenze e statist.Coamndi. Mob interna/esterna

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO PERSONALE REGIONALE EX CO. 10 ART. 1 L.R. 5 DEL 6/5/2013 - ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art 1 c. 9 della L.R. n. 5 del 6/5/2013 dispone che *"le funzioni amministrative già esercitate dai Comuni e dalle Province a titolo di delega o di sub delega ai sensi della legge regionale 29 maggio 1980, n. 54 (Delega e sub delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate), della Legge Regionale 1°settembre 1981, n. 65 (Disposizioni per l'attuazione della Legge Regionale 29 maggio 1980, n. 54) e della Legge Regionale 28 dicembre 1985, n. 57 (Norme per il trasferimento ai comuni dei beni e del personale dei centri di educazione permanente, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 24 luglio 1977, n. 616), sono conferite, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, ai comuni e alle province medesime*";
b. ai sensi dell'art. 1 c. 10 della richiamata Legge, il personale di ruolo della Giunta regionale, già in posizione di comando, di distacco o di assegnazione ai sensi delle leggi regionali 65/1981 e 57/1985, presso gli enti di cui al medesimo comma 9 ed in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito a decorrere dalla stessa data nei ruoli dei predetti enti;
c. alla data di entrata in vigore della citata Legge risultavano in servizio, presso i Comuni e le Province, n. 255 dipendenti regionali in posizione di comando o distacco ai sensi delle LL.RR. 65/81 e 57/85;

CONSIDERATO CHE:

a. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della L.R. 5/2013, il suddetto personale poteva chiedere di essere mantenuto nei ruoli del personale della Giunta Regionale;
b. alla scadenza del termine suddetto, n. 43 dipendenti hanno presentato istanza per la permanenza nei ruoli del personale della Giunta Regionale e n. 8 dipendenti hanno cessato il rapporto di lavoro con la Giunta Regionale e sono, pertanto, trasferiti agli Enti, dove erano, n. 204 dipendenti, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento;
c. ai sensi della citata L.R. 5/2013, l'amministrazione regionale deve trasferire agli Enti interessati, le risorse finanziarie necessarie per il pagamento del trattamento economico fondamentale in godimento al personale interessato, tenendo conto degli eventuali aumenti contrattuali tabellari previsti dal C.C.N.L. garantendo comunque l'applicabilità, se spettante, delle disposizioni di cui alla L.R. 17 marzo 1981, n. 15, per il numero di anni di servizio di ruolo, prestati presso la Giunta regionale della Campania e fino alla data del trasferimento presso gli Enti;

RITENUTO CHE:

a. allo scopo di garantire la continuità dell'erogazione degli emolumenti al personale interessato, è necessario provvedere al trasferimento delle predette somme con l'approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
b. pertanto, nelle more dell'approvazione del predetto bilancio si provvederà ad erogare al personale interessato gli emolumenti dovuti dalla Giunta Regionale con le modalità attualmente vigenti;

VISTE:

- la L.R. n. 7/2002
- la L.R. n. 5/2013
- la L.R. n. 6/2013

DELIBERA

1. il trasferimento ai Comuni e alle Province interessati delle somme relative al trattamento economico fondamentale, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, dovute

al personale trasferito ai sensi dell'art. 1 co. 10 della Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente atto, è a valere sulle risorse finanziarie appostate sui competenti capitoli dei bilanci gestionali per gli anni 2014, 2015 e 2016, con la contestuale istituzione di un apposito capitolo denominato: *"Trasferimento agli Enti Locali Territoriali di Risorse per il pagamento degli emolumenti stipendiali fissi al personale trasferito ai sensi della L.R. 5/2013*", su cui allocare le relative risorse da erogare agli Enti interessati con anticipazioni trimestrali, previa rendicontazione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie per l'istituzione del capitolo denominato: *"Trasferimento agli Enti Locali Territoriali di Risorse per il pagamento degli emolumenti stipendiali fissi al personale trasferito ai sensi della L.R. 5/2013*";

3. di dare mandato alla Direzione Generale delle Risorse Umane per l'adozione dei necessari provvedimenti finalizzati a garantire, sia la continuità dell'erogazione degli emolumenti spettanti al personale di cui all'allegato A nelle more del trasferimento delle risorse di cui al punto 1., sia la riduzione della dotazione organica in misura corrispondente al numero di unità di personale trasferito, sia le comunicazioni obbligatorie previste dalla legge n. 183/2012 e s.m. e i.

4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento Risorse finanziarie, Umane e Strumentali per opportuna conoscenza, al Direttore delle Risorse Finanziarie e al Direttore delle Risorse Finanziarie per quanto di specifica competenza, alla UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Umane per la prevista informativa alle OO.SS., agli Enti Locali interessati e al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A. Personale rientrato ex L.R. 5/2013.

	Cognome	Nome	Matr.	Liv.
1.	AMBRO'	MARIAROSARIA	11607	C5
2.	CAFIERO	MARIA	8403	C5
3.	CAVUOTO	MARIA MARGHERITA	8447	C5
4.	CELLA	FAUSTA	8450	C5
5.	CESARO	GIUSEPPE	15378	D6
6.	COVINO	IMMACOLATA	8507	C5
7.	CUCCARO	ELISABETTA	8511	C5
8.	CUOMO	VINCENZO	15643	B6
9.	D'AGOSTINO	MARISA ALBA	8515	C5
10.	DE MEO	ANNA MARIA	8557	C5
11.	DE PASQUALE	MARIA GELSOMINA	8561	C5
12.	DE PETRO	GIAMPAOLO	16848	D6
13.	DE SIMONE	ANNA	8573	C5
14.	DI BERNARDO	PASQUALINA	8599	C5
15.	DI DONATO	PASQUALINA FILOMENA	8603	C5
16.	DURANTE	RAFFAELLA	8635	C5
17.	FARINA	PASQUALE	15517	C5
18.	FESTA	ANTONIETTA	10058	D5
19.	FICOCIELLO	SILVANA	8665	C5
20.	GAITA	MARIA ROSA	8692	C5
21.	GALZERANO	ADELINA	15526	C5
22.	GENITO	CARMELA	8709	C5
23.	GINELLI	GIOVANNI	13214	C1
24.	GRIMALDI	STELLA	8736	C5
25.	IMPEMBA	ANTONIO	16586	D3
26.	LEGGIERO	ANTONIETTA	8778	C5
27.	LEO	NICOLINA MARIA	8781	C5
28.	MAIONE	SABATINO	8802	C5
29.	MERCOLINO	ANNA CARMELA	8846	C5
30.	NAPOLITANO	PASQUALE	8888	C5
31.	PALAZZA	ANGELINA	8912	C5
32.	PANARIELLO	MARIA	5287	B7
33.	PARISI	RENATA ROSALBA	8926	C5
34.	PENZA	IVONNE	10093	D5
35.	PINTAVALLE	TOMMASA	8963	C5
36.	PORTOGHESE	GIUSTINA	8977	C5
37.	RAIMONDI	MAFALDA	9149	C5
38.	RAPUANO	ANGELINA	8990	C5
39.	RAZZANO	MARIA TULLIA	8993	C5
40.	RUOCCHIO	LUCIANA	9014	C5

fonte: http://burc.regione.campania.it

41.	SALOMONE	MARIA CRISTINA	9028	C5
42.	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	9071	C5
43.	TOMMASELLI	ANNA MARIA	9097	C5

Allegato B. Personale trasferito ex L.R. 5/2013.

	Cognome	Nome	Matr	Cat	Ente di destinazione	PROV.	
1.	CASTELLUCCI	ANTONIO	6598	D2	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 65/81
2.	PICA	PIETRO	10669	D5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 65/81
3.	POCINO	FRANCESCO SAVERIO	9890	D3	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 65/81
4.	SIGNORIELLO	GIANPAOLO	17265	D3	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 65/81
5.	MATARAZZO	ADELE	8834	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 57/85
6.	MOGAVERO	ALESSANDRA	8859	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI BENEVENTO	BN	L.R. 57/85
7.	MARZAIOLI	CATERINA	10771	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI CASERTA	CE	L.R. 65/81
8.	D'AMATO	GENEROSO	13046	B7	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
9.	GLIELMI	FEDERICO	6883	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
10.	MASTROVITO	VITTORIO	13230	B7	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
11.	REALE	GIOVANNI	15599	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
12.	RUOCCO	ROBERTO	7482	B7	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
13.	TAFURI	CORRADINO	1975	C3	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 65/81
14.	DE SANTIS	LORENA	8569	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 57/85
15.	RUOCCO	ANNA GIOVANNA	9012	C5	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI SALERNO	SA	L.R. 57/85
16.	PASQUARIELLO	ROSA	8930	C5	Comune di ACERRA	NA	L.R. 57/85
17.	TROTTA	LUIGIA	9108	C5	Comune di ACERRA	NA	L.R. 57/85
18.	CHIARIELLO	WANDA	8461	C5	Comune di AGROPOLI	SA	L.R. 57/85
19.	MAGLIOCCA	ROSALBA	8798	C5	Comune di ALVIGNANO	CE	L.R. 57/85
20.	PERGOLA	ROSA	8941	C5	Comune di AMALFI	SA	L.R. 57/85
21.	ACOCELLA	ANGELINA	8333	C5	Comune di ANDRETTA	AV	L.R. 57/85
22.	RUSSO	ANGELO	9016	C5	Comune di ANDRETTA	AV	L.R. 57/85
23.	CAROTENUTO	LUIGINA	8434	C5	Comune di ANGRI	SA	L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

							57/85
24.	DE FILIPPO	MARIA TERESA	8537	C5	Comune di APOLLOSA	**BN**	L.R. 57/85
25.	DELLA ROCCA	FILOMENA	11038	D6	Comune di ARIENZO	**CE**	L.R. 65/81
26.	DI LULLO	ANNA	8611	C5	Comune di AVELLINO	**AV**	L.R. 57/85
27.	DI PIETRO	ANNAMARIA	8623	C5	Comune di AVELLINO	**AV**	L.R. 57/85
28.	MELILLO	CIRO	15564	C5	Comune di AVELLINO	**AV**	L.R. 65/81
29.	MURINO	CLEMENTE	15575	C5	Comune di AVELLINO	**AV**	L.R. 65/81
30.	RAPA	ANGELO ANTONIO	15597	C5	Comune di AVELLINO	**AV**	L.R. 65/81
31.	ALETTA	ANNA	5346	B3	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 65/81
32.	DEL PRETE	FILOMENA	8385	C5	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 57/85
33.	FABOZZI	ROSA	9283	C3	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 65/81
34.	MINERVA	DOMENICA	8855	C5	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 57/85
35.	MONTONE	MARIA	6618	C5	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 65/81
36.	PIROZZI	PAOLA	8965	C5	Comune di AVERSA	**CE**	L.R. 57/85
37.	DE SIMONE	CARLO	8572	C5	Comune di BAGNOLI IRPINO	**AV**	L.R. 57/85
38.	COPPA	PIETRO	13017	D6	Comune di BARANO D'ISCHIA	**NA**	L.R. 65/81
39.	GRIMALDI	ROCCO	20760	A1	Comune di BRACIGLIANO	**SA**	L.R. 65/81
40.	DELLA TORCA	MARIA VINCENZA	8590	C5	Comune di BUCCIANO	**BN**	L.R. 57/85
41.	SACCO	VINCENZA	9024	C5	Comune di BUCCINO	**SA**	L.R. 57/85
42.	SAGLIOCCO	ROSA	9025	C4	Comune di CALITRI	**AV**	L.R. 57/85
43.	FERRUCCI	ANGELINA	8664	C5	Comune di CALVANICO	**SA**	L.R. 57/85
44.	SABBARESE	MICHELE	9022	C5	Comune di CALVANICO	**SA**	L.R. 57/85
45.	CONTE	ROSSANA	16511	C5	Comune di CALVIZZANO	**NA**	L.R. 65/81
46.	TRINCHILLO	ANTONIO	9105	C5	Comune di CALVIZZANO	**NA**	L.R. 57/85
47.	TALAMO	FRANCESCO	9087	D3	Comune di CAMEROTA	**SA**	L.R. 65/81
48.	SIMONELLI	FAUSTO	9168	B7	Comune di CAMPOSANO	**NA**	L.R. 65/81
49.	MIGLIORINO	CARMELA	8854	C5	Comune di CAPACCIO	**SA**	L.R. 57/85
50.	DEL GUERCIO	BALDUINO	8578	C5	Comune di CAPOSELE	**AV**	L.R. 57/85
51.	SERGIANO	MICHELINA	9064	C5	Comune di CAPUA	**CE**	L.R. 57/85
52.	LUONGO	MARIA RITA	8793	C5	Comune di CARIFE	**AV**	L.R. 57/85
53.	CASAPULLA	CONCETTA	8438	C5	Comune di CASAGIOVE	**CE**	L.R. 57/85
54.	CHIRICO	ROSA ANNA	8462	C5	Comune di	**CE**	L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

					CASAGIOVE		57/85
55.	TORRANO	ASSUNTA	5294	B7	Comune di CASAL DI PRINCIPE	CE	L.R. 65/81
56.	FISCINA	ANTONIA	8673	C5	Comune di CASELLE IN PITTARI	SA	L.R. 57/85
57.	SAGGESE	MARIA LETIZIA	15609	C5	Comune di CASORIA	NA	L.R. 65/81
58.	DOTTORE	POMPILIO	8631	C5	Comune di CASTEL BARONIA	AV	L.R. 57/85
59.	TORONE	GIOVANNA	9099	C5	Comune di CASTEL CAMPAGNANO	CE	L.R. 57/85
60.	MONTONE	ANTONELLA	8862	C5	Comune di CASTELLABATE	SA	L.R. 57/85
61.	MARTONE	ANNA	8826	C5	Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	L.R. 57/85
62.	TURCIO	FILOMENA	9111	C5	Comune di CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	L.R. 57/85
63.	CIARLEGLIO	EMANUELA RAFFAELIN	8466	C5	Comune di CASTELVENERE	BN	L.R. 57/85
64.	DE BLASIO	LILIANA	8527	C5	Comune di CEPPALONI	BN	L.R. 57/85
65.	OLIVA	FILOMENA	6648	C5	Comune di CESA	CE	L.R. 65/81
66.	BAVARO	NANDA	8375	C5	Comune di CESINALI	AV	L.R. 57/85
67.	PREZIOSI	MARIA	8979	C5	Comune di CESINALI	AV	L.R. 57/85
68.	CORRADO	SABATINO	17360	C4	Comune di CICCIANO	NA	L.R. 65/81
69.	IESU	GIUSEPPINA	8752	C5	Comune di CICCIANO	NA	L.R. 57/85
70.	NAPOLITANO	FRANCA	16374	B6	Comune di CIMITILE	NA	L.R. 65/81
71.	DE CAPUA	VITTORIA	8530	C5	Comune di COMIZIANO	NA	L.R. 57/85
72.	DI SALVO	MARIA ASSUNTA	8626	C5	Comune di CONCA DELLA CAMPANIA	CE	L.R. 57/85
73.	FORLENZA	CRISTINA	8653	D3	Comune di CONTURSI TERME	SA	L.R. 65/81
74.	TARALLO	GIUSEPPINA	9089	C5	Comune di CONTURSI TERME	SA	L.R. 57/85
75.	STROLEGO	SIMONETTA	9084	C5	Comune di FISCIANO	SA	L.R. 57/85
76.	MANNARINO	LUIGIA	8810	C5	Comune di FLUMERI	AV	L.R. 57/85
77.	DI DATO	STELLA	12782	D5	Comune di FORIO	NA	L.R. 65/81
78.	PERILLO	ROSA	8942	C5	Comune di FRAGNETO MONFORTE	BN	L.R. 57/85
79.	PELLEGRINO	MICHELINA	8936	C5	Comune di FRANCOLISE	CE	L.R. 57/85
80.	SALERNO	MARIAPIA	9027	C5	Comune di FRIGENTO	AV	L.R. 57/85
81.	PUORTO	PASQUALE	9205	C5	Comune di FRIGNANO	CE	L.R. 65/81
82.	GAGLIETTA	EMILIA	8691	C5	Comune di GALLUCCIO	CE	L.R. 57/85
83.	NERVINO	STEFANIA	8897	C5	Comune di GALLUCCIO	CE	L.R. 57/85

fonte: http://burc.regione.campania.it

84.	ALDORASI	VINCENZO	8337	C5	Comune di GESUALDO	AV	L.R. 57/85
85.	VUOLO	PIERFRANCESCO	9135	C5	Comune di GESUALDO	AV	L.R. 57/85
86.	CAFARO	MARIA DOMENICA	15475	C4	Comune di GIFFONI VALLE PIANA	SA	L.R. 65/81
87.	VENTRE	MARIA TERESA	9118	C5	Comune di GIOI	SA	L.R. 57/85
88.	BASILE	RAFFAELE	8374	C5	Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	L.R. 57/85
89.	POMPONIO	TERESA	8384	C5	Comune di GRICIGNANO DI AVERSA	CE	L.R. 57/85
90.	DE CICCO	PIETRANTONIO	16557	C5	Comune di GROTTAMINARDA	AV	L.R. 65/81
91.	LA MANNA	PASQUALINA KATIA	8769	D3	Comune di GROTTAMINARDA	AV	L.R. 65/81
92.	PALMISANO	TOMMASINA ANTONIET	8917	C5	Comune di GROTTAMINARDA	AV	L.R. 57/85
93.	COPPOLA	CARMELA	8496	C5	Comune di GRUMO NEVANO	NA	L.R. 57/85
94.	PIETROLUONGO	ELISABETTA	8962	C5	Comune di GRUMO NEVANO	NA	L.R. 57/85
95.	BONIELLO	GIOVANNA	8391	C5	Comune di GUARDIA LOMBARDI	AV	L.R. 57/85
96.	BIZZARRI	FILOMENA	8389	C5	Comune di LACEDONIA	AV	L.R. 57/85
97.	PASCIUTI	ANTONIO	8929	D3	Comune di LACEDONIA	AV	L.R. 65/81
98.	DI MATTEO	GIUSEPPA	8613	C5	Comune di MACERATA CAMPANIA	CE	L.R. 57/85
99.	PERRONE	ANTONIO	15592	C5	Comune di MACERATA CAMPANIA	CE	L.R. 65/81
100.	CRISCUOLO	SILVANA	9819	C3	Comune di MAIORI	SA	L.R. 65/81
101.	MIGLIACCIO	ANNAMARIA	8853	C5	Comune di MARANO DI NAPOLI	NA	L.R. 57/85
102.	CICALA	MARIA	6019	C5	Comune di MARCIANISE	CE	L.R. 65/81
103.	PARADISO	RITA	8924	C5	Comune di MARCIANISE	CE	L.R. 57/85
104.	NAPOLITANO	RAFFAELLA	8889	C5	Comune di MARIGLIANO	NA	L.R. 57/85
105.	SASSO	CARMELA	16380	B6	Comune di MARIGLIANO	NA	L.R. 65/81
106.	SENA	FILOMENA	9061	C5	Comune di MARIGLIANO	NA	L.R. 57/85
107.	DE NICOLA	VINCENZINA	8559	C5	Comune di MERCATO SAN SEVERINO	SA	L.R. 57/85
108.	MANZI	ANNA MARIA	8814	D3	Comune di MERCATO SAN SEVERINO	SA	L.R. 65/81
109.	SALVATI	MARIA	9029	D3	Comune di MERCATO SAN SEVERINO	SA	L.R. 65/81
110.	COPPOLA	MARIA ROSA	8497	C5	Comune di META	NA	L.R. 57/85
111.	DE LUCA	ALBERTO	7190	B3	Comune di MIGNANO MONTE LUNGO	CE	L.R. 65/81
112.	MECCARIELLO	SALVATORE	8837	C5	Comune di MOIANO	BN	L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

							57/85
113.	VISCUSI	FELICE	15629	C5	Comune di MOIANO	**BN**	L.R. 65/81
114.	SCOTTO DI CARLO	ANNA GIUSEPPINA	9060	C5	Comune di MONTE DI PROCIDA	**NA**	L.R. 57/85
115.	CERCIELLO	ANGELINA	8455	C5	Comune di MONTEFORTE IRPINO	**AV**	L.R. 57/85
116.	PESCE	MARIA GRAZIA	8945	C5	Comune di MONTEFORTE IRPINO	**AV**	L.R. 57/85
117.	GAMMARINO	BERNARDO	8703	C5	Comune di MONTEMARANO	**AV**	L.R. 57/85
118.	D'APREA	ANTONIETTA	10054	C5	Comune di MONTEMILETTO	**AV**	L.R. 65/81
119.	CALIANO	ADELAIDE	8696	C5	Comune di MONTORO INFERIORE	**AV**	L.R. 57/85
120.	TIRELLI	GENOVEFFA	10122	C5	Comune di MONTORO SUPERIORE	**AV**	L.R. 65/81
121.	ROZZA	ANNUNZIATA	9008	C5	Comune di MUGNANO DEL CARDINALE	**AV**	L.R. 57/85
122.	VISCONTI	ALDA	9128	C5	Comune di MUGNANO DI NAPOLI	**NA**	L.R. 57/85
123.	AMBASCIANO	GIUSEPPINA	8342	C5	Comune di NOLA	**NA**	L.R. 57/85
124.	DELLA VALLE	DOMENICO	18679	D4	Comune di NOLA	**NA**	L.R. 65/81
125.	PERRETTA	RITA DOLCIZIA	8943	C5	Comune di NOLA	**NA**	L.R. 57/85
126.	RUSSO	EUFRASIA	9018	C5	Comune di NOLA	**NA**	L.R. 57/85
127.	QUAGLIA	ANGELO	6798	C5	Comune di OGLIASTRO CILENTO	**SA**	L.R. 65/81
128.	MORMILE	MARIA BARBARA	8869	C5	Comune di ORTA DI ATELLA	**CE**	L.R. 57/85
129.	FRANCO	ANNA MARIA	8684	C5	Comune di OTTAVIANO	**NA**	L.R. 57/85
130.	DE SENA	ELVIRA	8568	C5	Comune di PALMA CAMPANIA	**NA**	L.R. 57/85
131.	GAUDIOSI	VINCENZO	16769	B4	Comune di PALOMONTE	**SA**	L.R. 65/81
132.	CITRO	ROSALIA	8483	C5	Comune di PELLEZZANO	**SA**	L.R. 57/85
133.	BARATTA	DOMENICO	8367	C5	Comune di PERITO	**SA**	L.R. 57/85
134.	CIRILLO	MARIANNINA	8481	C5	Comune di PERITO	**SA**	L.R. 57/85
135.	GIOVANNIELLO	MATILDE	8720	C5	Comune di PETRURO IRPINO	**AV**	L.R. 57/85
136.	DI MUCCIO	MARIANNA	8618	C5	Comune di PIETRAVAIRANO	**CE**	L.R. 57/85
137.	MANNA	MARIA	8809	C5	Comune di PIGNATARO MAGGIORE	**CE**	L.R. 57/85
138.	MARINO	GIUSEPPA	8817	C5	Comune di PISCIOTTA	**SA**	L.R. 57/85
139.	GASPARRI	LETIZIA	8706	C5	Comune di POLLA	**SA**	L.R. 57/85
140.	MOLITIERNO	LORENZO COSIMO	10625	C5	Comune di PONTE	**BN**	L.R. 65/81

fonte: http://burc.regione.campania.it

141.	ZOTTI	AGNELLO	9140	C5	Comune di PONTE	BN	L.R. 57/85
142.	GUASTAFERRO	SALVATORE	8738	C5	Comune di PORTICI	NA	L.R. 57/85
143.	DI NOIA	MARIA	8620	C5	Comune di POZZUOLI	NA	L.R. 57/85
144.	FORTE	FILOMENA	8683	C5	Comune di PRATELLA	CE	L.R. 57/85
145.	DE IULIANIS	MARIA TERESA	8541	C5	Comune di PRESENZANO	CE	L.R. 57/85
146.	IUFFREDO	CARMELA	8761	C5	Comune di QUALIANO	NA	L.R. 57/85
147.	MARTIGNETTI	GIULIA	15559	C5	Comune di QUARTO	NA	L.R. 65/81
148.	SABBATINO	ANNA MARIA	9023	D3	Comune di QUARTO	CE	L.R. 65/81
149.	MACIARIELLO	ELDA	1238	C5	Comune di RIARDO	CE	L.R. 65/81
150.	DI CAPRIO	PASQUINA	8601	C5	Comune di ROCCA D'EVANDRO	CE	L.R. 57/85
151.	DI MARZO	ANNA	8630	C5	Comune di ROCCABASCERANA	AV	L.R. 57/85
152.	MIELE	ELIDE	8851	C5	Comune di ROCCABASCERANA	AV	L.R. 57/85
153.	VITTIMBERGA	CATERINA	9134	C5	Comune di ROCCADASPIDE	SA	L.R. 57/85
154.	SALZILLO	AGATA	9030	C5	Comune di ROCCAMONFINA	CE	L.R. 57/85
155.	DE MARTINO	ANTONIO	8555	C5	Comune di ROCCARAINOLA	NA	L.R. 57/85
156.	IZZO	ROSINA	8765	C5	Comune di ROCCHETTA E CROCE	CE	L.R. 57/85
157.	PANARO	ANGELA	8919	C5	Comune di RUVIANO	CE	L.R. 57/85
158.	D'ALESSIO	RAFFAELA	8519	C5	Comune di SALA CONSILINA	SA	L.R. 57/85
159.	FORTINO	AGATA	8680	C5	Comune di SALA CONSILINA	SA	L.R. 57/85
160.	PANZINI	GIAMPIERO	15584	C5	Comune di SALERNO	SA	L.R. 65/81
161.	FALANGA	MARIA	8643	C5	Comune di SAN GENNARO VESUVIANO	NA	L.R. 57/85
162.	TROCCOLI	ANNA MARIA	9107	C5	Comune di SAN GIOVANNI A PIRO	SA	L.R. 57/85
163.	GALLO	LUISA	8698	C5	Comune di TORRE ANNUNZIATA	NA	L.R. 57/85
164.	PASCALE	ERMINIA	15772	B3	Comune di SAN LUPO	BN	L.R. 65/81
165.	CELLA	ROSALIA	8451	C5	Comune di SAN MANGO SUL CALORE	AV	L.R. 57/85
166.	RAUCCI	LAURA	8992	C5	Comune di SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	L.R. 57/85
167.	COBELLIS	CARMELA	8485	C5	Comune di SAN MAURO LA BRUCA	SA	L.R. 57/85
168.	FONICIELLO	ANNA	8687	C5	Comune di SAN PRISCO	CE	L.R. 57/85
169.	MARMO	GIUSEPPINA	8819	C5	Comune di SAN RUFO	SA	L.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

							57/85
170.	AVERSA	GIUSEPPINA	16873	C5	Comune di SANT'AGNELLO	NA	L.R. 65/81
171.	GUIDA	ANNA	16973	C5	Comune di SANT'AGNELLO	NA	L.R. 65/81
172.	DEL PRETE	GIUSEPPE	16410	B4	Comune di SANT'ANASTASIA	NA	L.R. 65/81
173.	MELES	ADELE	8841	C5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	L.R. 57/85
174.	PERFETTO	GENEROSA	15590	C5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	L.R. 65/81
175.	PONTICIELLO	LUISA	8973	C5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	L.R. 57/85
176.	RUSSO	AGNESE	9017	C5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	L.R. 57/85
177.	RUSSO	IMMACOLATA	9019	C5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	L.R. 57/85
178.	CARIELLO	CARMELA	11671	C5	Comune di SANT'ANTONIO ABATE	NA	L.R. 65/81
179.	DI LEMMA	NICOLA	11043	C5	Comune di SANT'ARPINO	CE	L.R. 65/81
180.	LAVINO	ROSALBA	8777	C5	Comune di SANT'ARPINO	CE	L.R. 57/85
181.	VIGORITA	ANNA	9124	C5	Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	L.R. 57/85
182.	AMBROSINO	ANNA	8344	C5	Comune di SAVIANO	NA	L.R. 57/85
183.	SERGIO	ANNAMARIA	9062	C5	Comune di SCAFATI	SA	L.R. 57/85
184.	VITALE	ISABELLA	15688	B6	Comune di SCAFATI	SA	L.R. 65/81
185.	GALLO	SILVANA	8700	C5	Comune di SERRE	SA	L.R. 57/85
186.	CALENZO	MARIA	10802	A5	Comune di SESSA AURUNCA	CE	L.R. 65/81
187.	PASSARO	LIDIA	8932	D3	Comune di SESSA CILENTO	NA	L.R. 57/85
188.	PERSICO	ROSA	5256	D3	Comune di SORRENTO	NA	L.R. 65/81
189.	MONZO	CARMELA	8865	C5	Comune di STELLA CILENTO	SA	L.R. 57/85
190.	CERIELLO	GENOVEFFA	10194	D6	Comune di STURNO	AV	L.R. 65/81
191.	RUOTOLO	ANTONIETTA	9013	C5	Comune di TEANO	CE	L.R. 57/85
192.	DE ROGATIS	EMIDIO NATALINO	15504	C5	Comune di TEORA	AV	L.R. 65/81
193.	DE SIMONE	VANDA	8598	C5	Comune di TORA E PICCILLI	CE	L.R. 57/85
194.	IANNELLI	DOMENICA	8745	C5	Comune di TORRACA	SA	L.R. 57/85
195.	CANNARSI	GIUSEPPE	8414	C5	Comune di TORRE ANNUNZIATA	NA	L.R. 57/85
196.	FOGLIAMANZILLO	CARMELA	8676	C5	Comune di TORRE ANNUNZIATA	NA	L.R. 57/85
197.	SCOGNAMIGLIO	ASSUNTA	5847	B7	Comune di TORRE ANNUNZIATA	NA	L.R. 65/81
198.	VITAGLIANO	FRANCESCO	20204	A2	Comune di TRAMONTI	SA	L.R. 65/81

fonte: http://burc.regione.campania.it

199.	DELLO IACONO	RACHELA	8597	C5	Comune di TRENTOLA DUCENTA	CE	L.R. 57/85
200.	IZZO	MARIA ANTONIETTA	8766	C5	Comune di VALLE AGRICOLA	CE	L.R. 57/85
201.	PALMIERI	ANGELA	17418	C5	Comune di VALLE DELL'ANGELO	SA	L.R. 65/81
202.	PIZZULO	GIUSEPPINA	8969	C5	Comune di VALLESACCARDA	AV	L.R. 57/85
203.	SORRENTINO	MARIALUISA	9070	C5	Comune di VITULAZIO	CE	L.R. 57/85
204.	GRANDE	FILOMENA	8726	C5	Comune di ZUNGOLI	AV	L.R. 57/85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 11 del 23/01/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CODICE DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELL'ART.54, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.03.2001 N.165

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che a norma dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 è stato emanato il DPR 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

b. che detto D.P.R. abroga interamente il precedente Codice approvato con decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 28.11.2000;

c. che l'art. 54 del predetto Decreto 165/2001, al comma 5, prevede che ciascuna amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento approvato con il DPR citato ai sensi dell'art. 54, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo;

d. che con deliberazione n. 75 del 24.10.2013 la Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale Anticorruzione, ai sensi del citato art. 54, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenenti direttive per la loro redazione;

e. che con le linee guida sopra citate la Commissione ha preliminarmente affermato che i codici che le PP.AA. adotteranno, dovranno tener conto, in via primaria, delle regole contenute nel DPR 16.04.2013 n. 62, quale codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, che deve costituire la base minima e indefettibile per i predetti codici; tale principio è riportato esplicitamente nell'art. 2, comma 2, dello stesso DPR n. 62/2013;

f. che tale codice dovrà rappresentare elemento essenziale del piano Triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione e che pertanto, pur non essendo stato fissato un termine per l'approvazione del codice da parte delle PP.AA., la Commissione CIVIT ha indicato il 31 dicembre 2013 quale termine auspicabile per consentire il collegamento con il predetto Piano Triennale da adottarsi entro il prossimo 31 gennaio;

g. che ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1 comma 41 della legge 190/2012, è previsto che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attivazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare;

h. che la competenza ad adottare il codice in parola, secondo le su indicate linee guida della CIVIT, è da individuare nell'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, supportato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

i. che con D.P.G.R. n. 454 del 25.11.2013 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012 n.190, nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che ricopre anche l'incarico di Direttore Generale della Direzione per le Risorse Umane;

j. che in data 19.12.2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito le linee guida per la redazione del Codice di comportamento da parte delle amministrazioni regionali;

k. che l'organismo indipendente di valutazione (OIV), di cui all'art.13 del D.Lgs. 150/2009, è chiamato ad esprimere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di approvazione del codice, verificando se sia conforme a quanto previsto dalle linee guida della Commissione CIVIT;

PRESO ATTO

a. del contenuto della deliberazione n.75 del 16.04.2013 della CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione, sopra citata;
b. delle linee guida per l'adozione del codice di comportamento dei dipendenti delle PP.AA. approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 19.12.2013;

DATO ATTO

a. che alla luce dei documenti sopra menzionati è stato predisposto uno schema di codice di comportamento per i dipendenti della Giunta della Regione Campania, composto da n.18 articoli;

b. che a norma dell'articolo 54, comma 5, del decreto 165/2001 è prevista per l'approvazione del Codice in parola una procedura aperta alla partecipazione, nonché il parere obbligatorio dell'O.I.V.;

c. che, al riguardo, le linee guida della deliberazione CIVIT n.75/2013 esplicitano l'espressione della legge, affermando che nella procedura aperta in parola dovranno essere coinvolti gli stakeholder, la cui identificazione può variare a seconda della peculiarità di ogni singola amministrazione;

RITENUTO

a. di provvedere, immediatamente dopo l'approvazione dello schema di Codice di comportamento, all'attivazione della procedura aperta di cui sopra mediante informazione e diffusione tramite il sito istituzionale con la pubblicazione dello schema in parola;

b. di incaricare il Responsabile per la prevenzione della corruzione di curare la suddetta procedura aperta individuando i soggetti e le organizzazioni da informare e coinvolgere nella procedura stessa;

VISTI

a. il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
b. il D.P.R. 16.04.2013 n. 62;
c. la Deliberazione CIVIT n.75/2013;
d. le linee guida per la redazione del Codice per le Regioni, definito in data 19.12.2013, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate

1 di approvare lo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, costituito di diciotto articoli e che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2 di disporre l'avvio della procedura aperta per l'approvazione del Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto legislativo 30.03.2001 n.165;

3 di incaricare la dott.ssa Giovanna Paolantonio, nella qualità di "Direttore Generale per le Risorse Umane", nonché "Responsabile per la prevenzione della corruzione", di curare tutta la procedura aperta, richiamata nella predetta disposizione, tenendo conto delle direttive della deliberazione CIVIT n.75/2013, come in premessa richiamata e in particolare: provvedere alla pubblicazione dello schema, individuare gli stakeholder, dare massima diffusione mediante apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale e concedendo un periodo di quindici giorni per produrre proposte e osservazioni, svolgere tutti gli adempimenti connessi alla procedura fino alla proposta alla Giunta Regionale della definitiva approvazione del Codice;

4 di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, ai componenti della Giunta Regionale, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al Datore di Lavoro, alla U.O.D. 05 della D.G. Per le Risorse Umane, per la prevista informativa alle OO.SS e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giunta Regionale della Campania

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Art. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri di comportamento che i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, di seguito denominata Regione, sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta a servizio esclusivo della cura dell'interesse pubblico.
2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano quelle contenute nel Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il Codice rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie messe in campo per prevenire i fenomeni di corruzione, costituendo parte integrante del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, compresi il personale dipendente comandato e distaccato; per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione consegna e fa sottoscrivere copia del presente Codice.
2. La Regione estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal presente codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La Regione negli atti o nei contratti di affidamento, negli atti di incarico e nei bandi di gara applicati ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, dei titolari di organi o uffici di diretta collaborazione con le autorità politiche, nonché nei confronti di imprese fornitrici di servizi contraenti, cura l'inserimento di apposite previsioni e clausole di applicazione delle norme contenute nel presente codice di comportamento, in quanto compatibili.
3. Con il termine "dipendente/i" sono indicati i soggetti destinatari del presente Codice, come indicati nei precedenti commi.

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né divulga a terzi informazioni o documenti dell'ente, evita situazioni e comportamenti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione; le prerogative e i poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento in qualsiasi condizione, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÁ

1. Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.
3. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
4. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
5. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
6. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore a 150 euro, anche sotto forma di sconto.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
8. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità' dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente, entro 15 giorni dall'adesione, al responsabile della struttura di appartenenza la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici, né ai sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né pone in essere forme di sollecitazione o esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti in leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura regionale, informa per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
a) se in prima persona, o suoi parenti , gli affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
3. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di:
a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, dirigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.
2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
3. Il dipendente deve preventivamente comunicare la propria situazione al dirigente della struttura di appartenenza, il quale, valutata la situazione nel termine di 20 gg., deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altri o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé.
4. Ove il dirigente della struttura regionale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, avendo cura di informare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

altresì l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il Responsabile per la prevenzione della corruzione degli esiti della valutazione svolta.
5. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del dirigente della struttura di appartenenza.
6. Il dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti.
7. Nel caso in cui il conflitto riguardi i dirigenti apicali, spetta al responsabile per la prevenzione della corruzione valutare le iniziative da assumere.

Art. 8 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza; nel caso di dirigente apicale la segnalazione va fatta al Responsabile per la prevenzione della corruzione.
2. Il dipendente che effettua la segnalazione deve essere assolutamente tutelato, evitando che la sua identità sia indebitamente rilevata nel procedimento disciplinare che ne consegue, ai sensi dell'art.54-bis del D.L.gs. 165/2001.

Art. 9 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÁ

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e il "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità", prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione attualmente denominata "Amministrazione trasparente".

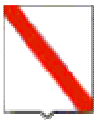
Art. 10 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 11 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente non utilizza a fini privati il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

4. Con specifico riferimento alle linee telefoniche, alla posta elettronica, ad internet ed agli altri strumenti telematici di cui dispone, il dipendente regionale s'impegna a:
a) avvalersi della posta elettronica e della rete Internet per le specifiche finalità della propria attività lavorativa, rispettando le esigenze di funzionalità della rete telematica interna;
b) utilizzare tali beni per motivi non attinenti all'attività lavorativa soltanto nei casi di urgenza comunque in modo non ripetuto o per periodi di tempo non prolungati;
c) non inviare messaggi di rete che potrebbero essere indesiderati per i destinatari e creare loro intralcio nell'attività lavorativa.
5. È fatto obbligo ai dirigenti delle strutture regionali di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle eventuali disfunzioni, degli inadempimenti e/o dei ritardi nell'espletamento delle attività di competenza delle strutture medesime, dovute alla negligenza dei dipendenti, di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, avviando in modo dettagliato il procedimento disciplinare per le pratiche scorrette e i comportamenti contrari agli obblighi di cui ai commi precedenti del presente articolo.

Art. 12 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o altro supporto identificativo messo a disposizione dell'amministrazione. Opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità; nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica opera nella maniera più completa e corretta possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta di svolgere prestazioni lavorative a cui sia tenuto, con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Nella corrispondenza con il pubblico, in qualsiasi forma essa avvenga (posta elettronica, corrispondenza postale, telefonica, fax), nei casi in cui non si tratti di comunicazioni che non determinano l'attivazione di procedimenti amministrativi, il dipendente deve fornire entro dieci giorni una risposta precisa e puntuale rispetto all'informazione richiesta, anche indicando al richiedente il funzionario o l'ufficio competente qualora non sia egli stesso competente per posizione rivestita o per materia e riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della comunicazione.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente o il dirigente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive dell'immagine dell'amministrazione e precisa, in ogni caso, che le dichiarazioni sono effettuate a titolo personale, quando ricorra tale circostanza.
4. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa a contatto con il pubblico, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusione solo nelle ipotesi previste dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

disposizioni di legge in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materie di accesso e dal regolamento del diritto di accesso agli atti dell'amministrazione.
6. In particolare, il dipendente regionale s'impegna a:
a) perseguire il pubblico interesse ed il benessere della collettività;
b) esercitare le proprie funzioni con indipendenza di giudizio ed in conformità ai principi di responsabilità, giuridica e sociale;
c) dare attuazione alle disposizioni normative in modo imparziale, garantendo la trattazione delle stesse situazioni in modo identico ed assicurando parità di trattamento a tutti gli utenti, senza distinzione di nazionalità, di sesso, di origine etnica, di condizioni sociali e personali;
d) agire, in caso di vuoti normativi o di situazioni particolari secondo equità, razionalità, obiettività e coerenza;
e) motivare espressamente qualsiasi decisione amministrativa che determini un differente trattamento tra gli utenti, qualora sia richiesto dalla natura del caso specifico.
7. Il dipendente, inoltre, osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, si adopera che la stessa venga inoltrata tempestivamente all'ufficio competente.

Art. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1. Fermo restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice si applicano le norme del presente articolo ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarichi di funzioni dirigenziali (ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico, garantendo l'osservanza, tra gli altri, degli obblighi di cui alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al competente dirigente di vertice della struttura di appartenenza, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio. Fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
4. Il dirigente s'impegna, altresì, a rendere note ai soggetti di cui al comma precedente, tutte le variazioni dei dati e delle informazioni relative a possibili situazioni di conflitto di interesse già comunicate.
5. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

6. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, anche tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo di cui all'articolo 14, comma 5 del D.Lgs n.150 del 2009, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori. Assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
7. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
8. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
9. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente e ne tiene conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del presente codice, avvia il procedimento disciplinare in funzione della competenza e nei termini di legge.
10. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente e in modo dettagliato l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze, nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta le disposizioni previste dall'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 1, comma 51 della legge n. 190/2012 relative alla tutela del dipendente segnalante.
11. Il dirigente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di garantire la rotazione dei dipendenti degli uffici definiti a rischio di corruzione dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.
12. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione e promuove l'affermazione di un sistema di confronto e di collaborazione costante con le altre Pubbliche Amministrazioni, di un sistema basato sullo scambio delle esperienze e delle competenze professionali, anche in funzione della progressiva semplificazione ed omogeneizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione.
13. Tutti gli obblighi di comunicazione previsti dal presente Codice sono assolti dal dirigente mediante comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 14 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente della struttura di appartenenza entro 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale e il Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico nonché il Responsabile della prevenzione della corruzione.
6. Il personale regionale ed il personale esterno che si occupa dei contratti relativi a lavori pubblici rispetta le misure richieste dalla normativa vigente ai fini della prevenzione degli illeciti dell' Amministrazione e, in particolare, degli illeciti corruttivi; rispetta le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, prestando la sua collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 15 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÁ FORMATIVE

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.Lgs. n.165 del 2001, vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del Codice, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e, sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio, formula eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie al Codice stesso.
3. Per l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, l'amministrazione si avvale delle strutture che fanno capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che svolge l'attività anche conformandosi alle previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione.
4. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dall'amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, svolge le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, collabora all'aggiornamento del codice di comportamento, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura, altresì, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'amministrazione, il monitoraggio di cui al comma 2 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo, cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012, dei risultati del suddetto monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività ai sensi del presente articolo, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari opera, in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettere d), della legge n. 190 del 2012.
6. Al personale dipendente della Regione sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Tale attività può essere prevista anche in raccordo e all'interno delle attività di formazione programmate nel Piano di Formazione adottato dall'amministrazione.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'amministrazione provvede agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

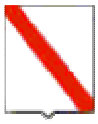
Art. 16 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

1. Il livello di osservanza delle regole contenute nel codice di comportamento dell'amministrazione e quindi l'applicazione delle sanzioni disciplinari, costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, secondo il sistema definito ai sensi del D.Lgs n. 150 del 2009 con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.
2. Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.
3. Il soggetto responsabile della misurazione e valutazione della performance individuale tiene conto delle violazioni del Codice debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione previste dai sistemi di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 150 del 2009.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, del Codice, la grave o reiterata violazione, debitamente accertata, delle regole contenute nel Codice, esclude la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente.
5. L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance, ossia verifica e garantisce che i dati relativi alle violazioni del codice accertate e sanzionate, siano considerati ai fini della misurazione e valutazione della performance, con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.

Art. 17 - RESPONSABILITÁ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità civile, amministrativa o contabile del dipendente,

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di colpevolezza, gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui ai seguenti articoli del presente Codice:
a) art. 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o di altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio;
b) art. 5, comma 2;
c) art. 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo del presente comma 2. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, commi 7 e 8, art.6 comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 12, primo periodo.
3. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.
Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. All'esito della mappa dei rischi finalizzati alla redazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione il presente codice sarà integrato con disposizioni specifiche relative al personale dipendente che svolge attività di natura tecnico-professionale (architetti, ingegneri, avvocati, geologi, ecc.) che siano impiegati presso Strutture di rappresentanza legale della Regione Campania o presso Ufficio regionali per le relazioni con il pubblico – URP.

Art. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Codice viene definito con procedura aperta alla partecipazione, che vede coinvolti gli stakeholder e quindi i probabili interessati.
2. Il Codice, in bozza, dopo una prima approvazione da parte della Giunta Regionale, viene pubblicato prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, sul sito web istituzione, al fine di acquisire le osservazioni degli interessati.
3. Verrà trasmesso tramite posta elettronica a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.
4. Il presente testo sarà oggetto di eventuali future integrazioni o adattamenti, anche in base a suggerimenti e segnalazioni che perverranno.
5. Il Codice di Comportamento del personale della Giunta della regione Campania dopo la sua approvazione definitiva, sarà pubblicato sul sito web della regione e consegnato e sarà dato allo stesso ampia diffusione con le modalità del comma precedente e secondo quanto disposto dall'art.17 del DPR 62/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 30/12/2013

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

AVVIO DELLE ATTIVITA' DI AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE QUADRO RELATIVO AI CONTRATTI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, STIPULATI DALLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania ha affidato, nel settembre 2003, all'ATI Merrill Lynch – UBS, l'incarico di Advisor Finanziario;
b. la Regione stessa ha stipulato contratti su strumenti finanziari derivati, nell'ottobre 2003, con la banca Dexia Crediop S.p.A., con la banca OPI S.p.A., con la B.N.L. S.p.A., e con JP Morgan Chase Bank; nel maggio del 2004, con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited ed UBS Limited, e, nel corso del 2006, con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited, UBS Limited, Deutsche Bank AG London, Barclays Bank PLC e Banca OPI S.p.A.;
c. in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 31 dell'8.2.2013, con la quale è stata indetta una procedura comparativa volta a selezionare un esperto esterno per l'analisi economico-finanziaria, oltre che giuridica dei contratti in parola, è stato affidato l'incarico di consulenza allo studio Cedrini-Urbinati-Zamagni,
d. al punto 4 della D.G.R. n. 31/2013 è stato espressamente previsto che, nella scelta del soggetto cui affidare l'incarico era stata valutata, tra l'altro, la possibilità di assicurare la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio legale, anche nel Foro di Londra, ferma restante la facoltà dell'Amministrazione di ricorrere ad una ulteriore procedura per la selezione di soggetti che dovranno assisterla in eventuali azioni ulteriori;
e. che il suindicato Studio Legale ha comunicato nel proprio curriculum di intrattenere con lo Studio Legale Seddons Solicitors, del Foro di Londra, pluriennale collaborazione su vertenze giudiziarie in materia di contratti finanziari su strumenti derivati negoziati dagli enti locali italiani ed ha dichiarato che non si trova in posizione di conflitto di interesse con gli istituti di credito controparti nei citati contratti e di conseguenza anche con le Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e BNL S.p.A.;
f. in data 28 settembre 2013 lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni in esecuzione del predetto incarico ha consegnato la relazione individuando plurime e serie criticità, afferenti i contratti innanzi indicati ;
g. con ricorsi rispettivamente notificati in data 16.9.2013, 3.10.2013 e 10.10.2013, le Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e BNL S.p.A. hanno citato la Regione Campania innanzi alla Corte Suprema di Giustizia di Londra per l'accertamento dell'asserita validità ed efficacia dei contratti derivati di *interest rate swap* da ciascuna stipulati con la Regione nell'ottobre del 2003 e della pretesa legittimità della condotta dell'intermediario finanziario;
h. con deliberazioni di Giunta regionale n. 379 del 24.9.2013 e n. 460 del 22.10.2013 è stato, pertanto, conferito apposito mandato allo studio Cedrini-Urbinati-Zamagni ed allo Studio Seddons Solicitors di Londra limitato alla costituzione nei giudizi anzidetti della Regione Campania, senza la contestazione del giudice inglese, avanti alla *High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court*;
i. nell'ambito dei predetti giudizi, la Banca Dexia Crediop S.p.A., in data 28.10.2013, e le Banche Intesa Sanpaolo S.p.A. e BNL S.p.A., in data 15.11.2013, hanno, altresì, depositato le proprie memorie (*particulars of claims*);
j. con delibera di G.R. n. 491 del 18.11.2013 è stato, pertanto, conferito apposito mandato allo studio Cedrini-Urbinati-Zamagni e Seddons Solicitors, limitato al deposito delle difese e domande riconvenzionali (*defences and counterclaims*) nelle cause promosse innanzi alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court dalle Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e BNL S.p.A;

k. anche la J.P. Morgan S.p.A. ha depositato innanzi alla Corte Suprema di Giustizia di Londra citazione per l'accertamento dell'asserita validità ed efficacia del contratto stipulato nell'ottobre 2003 e della pretesa legittimità della condotta dell'intermediario finanziario, ma con nota del 30/10/2013, in riscontro alla nota prot. n. 1312 del 28/10/2013, dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi, dr. Gaetano Giancane ha assunto l'impegno fino al 31 gennaio 2014 a non notificare il proprio *claim* alla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. è necessario, alla luce di quanto descritto, del valore degli strumenti oggetto di potenziale contenzioso, della estrema specializzazione e tecnicalità della materia coinvolta e della necessità di ottenere conoscenze giuridiche in termini di giudizio civile inglese, che la Regione si doti, attraverso lo strumento di un incarico professionale quadro, di:
   a.1 una assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006, tenuto conto delle criticità emergenti dalla relazione conclusiva fornita alla Regione Campania dallo studio Cedrini-Urbinati-Zamagni, in attuazione dell'incarico di consulenza, svolto in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 31 dell'8.2.2013;
   a.2 una assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria, e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court dalle banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNL S.p.A e J.P. Morgan S.p.A. per l'accertamento della validità ed efficacia dei contratti stipulati con le stesse nell'ottobre del 2003 e della legittimità della condotta dell'intermediario finanziario (limitatamente alle fasi di giudizio non oggetto dei precedenti incarichi di cui alle delibere di G.R. n. 379 del 24.9.2013, n. 460 del 22.10.2013 e n. 491 del 18.11.2013) ovvero instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court da parte della Regione o delle banche controparti, relativamente ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 ed afferenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale;
   a.3 una consulenza e assistenza da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;
b. appare opportuno avviare una procedura comparativa pubblica, rivolta alla selezione di un gruppo di professionisti necessari per le attività oggetto dell'incarico;

RILEVATO che le attività sopra descritte coinvolgono, questioni di valore economico estremamente significativo e di complessità e tecnicalità tali da richiedere il simultaneo coinvolgimento di avvocati (anche operanti nel Foro di Londra) e di analisti finanziari di comprovata esperienza e professionalità in materia di strumenti finanziari derivati OTC, in grado di svolgere il mandato sia in lingua italiana che inglese;

RITENUTO pertanto necessario:

a. avviare una procedura comparativa pubblica, rivolta alla selezione di un gruppo di professionisti necessari per le attività oggetto dell'incarico, previa acquisizione di offerte in cui si specifichi:

a.1 la composizione del gruppo di professionisti necessari per le attività oggetto dell'incarico, allegandone curriculum con specificazione delle esperienze maturate, nell'ultimo quinquennio, nell'espletamento di incarichi analoghi a quello in oggetto;
a.2 un preventivo, che indichi le parcelle spettanti in relazione a ciascuna attività oggetto dell'incarico, in ragione delle singole fasi dei giudizi, nonché il compenso per l'assistenza e consulenza stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione da esprimere in termini percentuali sul vantaggio economico derivante alla Regione dalla eventuale conclusione degli accordi transattivi effettivamente conclusi;
a.3 una ipotesi operativa con cronoprogramma in ordine alle modalità di conduzione dell'incarico;

b. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con l'assistenza dell'Avvocatura regionale e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, l'assunzione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento relativamente all'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico quadro nel quale debbono rientrare le attività che di seguito si riepilogano:
b.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione relativi ai giudizi aventi ad oggetto i contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006, tenuto conto delle criticità emergenti dalla relazione conclusiva fornita alla Regione Campania in data 28 settembre 2013;
b.2 consulenza e assistenza giuridica ed economico-finanziaria e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court dalle Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNL S.p.A e J.P. Morgan S.p.A., limitatamente alle fasi di giudizio non oggetto dei precedenti incarichi di cui alle delibere di G.R. n. 379 del 24.9.2013, n. 460 del 22.10.2013 e n. 491 del 18.11.2013, ovvero instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court da parte della Regione o delle banche controparti, relativamente ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 ed afferenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale;
b.3 consulenza e assistenza da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;

c. per quanto attiene le attività di assistenza al soggetto a cui sarà affidato l'incarico quadro:
c.1 stabilire che sarà compito dell'Avvocatura Regionale, oltre alle attività di natura giuridica in Italia, l'assistenza relativamente agli aspetti giuridici delle eventuali transazioni;
c.2 stabilire che sarà compito della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la messa a disposizione di tutta la documentazione relativa ai contratti oggetto del contenzioso e l'assistenza per le fasi relative alle attività di natura economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione relativi ai giudizi aventi ad oggetto i contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006;

d. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'adozione di tutti gli atti contabili, successivi all'individuazione del soggetto cui affidare le predette attività, che scaturiranno a seguito di formale incarico, dando atto che la spesa dovrà trovare copertura

in sede di bilancio di previsione 2014 sullo stanziamento della missione 1, programma 03, con particolare riferimento al capitolo 476 del bilancio gestionale;

LETTO l'art. 51 dello Statuto

VISTI

a. deliberazione di G.R. n. 31 dell'8.2.2013
b. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 379 del 24.9.2013;
c. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 460 del 22.10.2013;
d. delibera di G.R. n. 491 del 18.11.2013

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di avviare una procedura comparativa pubblica, rivolta alla selezione di un gruppodi professionisti necessari per le attività che di seguito si riepilogano:
   1.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006, tenuto conto delle criticità emergenti dalla relazione conclusiva fornita alla Regione Campania in data 28 settembre 2013;
   1.2 consulenza e assistenza giuridica ed economico-finanziaria e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court dalle Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNL S.p.A e J.P. Morgan S.p.A., limitatamente alle fasi di giudizio non oggetto dei precedenti incarichi di cui alle delibere di G.R. n. 379 del 24.9.2013, n. 460 del 22.10.2013 e n. 491 del 18.11.2013, ovvero instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court da parte della Regione o delle banche controparti, relativamente ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 ed afferenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale;
   1.3 consulenza e assistenza da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;
2. stabilire che le offerte dovranno necessariamente specificare:
   2.1 la composizione del gruppo di professionisti necessari per le attività oggetto dell'incarico, allegandone curriculum con specificazione delle esperienze maturate, nell'ultimo quinquennio, nell'espletamento di incarichi analoghi a quello in oggetto;
   2.2 un preventivo, che indichi le parcelle spettanti in relazione a ciascuna attività oggetto dell'incarico, in ragione delle singole fasi dei giudizi, nonché il compenso per l'assistenza e consulenza stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione da esprimere in termini percentuali sul vantaggio economico derivante alla Regione dalla eventuale conclusione degli accordi transattivi effettivamente conclusi;

2.3 una ipotesi operativa con cronoprogramma in ordine alle modalità di conduzione dell'incarico;

3. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con l'assistenza dell'Avvocatura regionale e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, l'assunzione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento relativamente all'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico;
4. per quanto attiene alle attività di assistenza al soggetto a cui sarà affidato l'incarico quadro:
   4.1 di stabilire che sarà compito dell'Avvocatura Regionale, oltre alle attività di natura giuridica in Italia, l'assistenza relativamente agli aspetti giuridici ed eventuali transazioni;
   4.2 di stabilire che sarà compito della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la messa a disposizione di tutta la documentazione relativa ai contratti oggetto del contenzioso e l'assistenza per le fasi relative alle attività di natura economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione relativi ai giudizi aventi ad oggetto i contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006;
5. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'adozione di tutti gli atti contabili, successivi all'individuazione del soggetto cui affidare le predette attività, che scaturiranno a seguito di formale incarico, dando atto che la spesa dovrà trovare copertura in sede di bilancio di previsione 2014 sullo stanziamento della missione 1, programma 03, con particolare riferimento al capitolo 476 del bilancio gestionale;
6. di dare mandato al Coordinatore dell'Avvocatura regionale di costituire e coordinare un gruppo di lavoro che si occuperà della stesura del capitolato speciale, i cui componenti saranno scelti tra il personale appartenente all'Avvocatura, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   7.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   7.2 all'Avvocatura Regionale;
   7.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   7.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 32 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE DI ESPERTI EX DGRC N 138 DEL 27 6 2013 ULTERIORE SOSTITUZIONE DI COMPONENTE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che l'art. 1, commi 41 e ss., della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013, ha disciplinato il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale prevedendo, al riguardo, la costituzione di una Commissione di esperti incaricati delle verifiche e delle valutazioni dei titoli degli aspiranti;

b. che la stessa è composta da:
1. un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
2. un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale;
3. tre componenti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza di entrambe le discipline giuridiche ed economiche.

c. che con decreto presidenziale n. 138 del 27.6.2013, acquisite le prescritte designazioni, ne sono stati nominati i componenti nelle persone di :
- Dott. Remo Bonichi, con funzioni di Presidente
- Avv. Maria d'Elia, Coordinatore della AGC Avvocatura Regionale

Quali rappresentanti del Comitato di Coordinamento delle Università Campane:
- Prof. Mario Spasiano, ordinario di Diritto Amministrativo presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
- Prof. Alfonso Siano, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, presso l'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Riccardo Mercurio, ordinario di "Organizzazione Aziendale" presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

d. che il Prof. Alfonso Siano ha rassegnato le dimissioni dal predetto incarico;

e. che con nota prot. 20554/UDCP/GAB/Uff.V del 12.12.2013 è stato richiesto al Presidente del Coordinamento Regionale delle Università Campane di provvedere alla designazione di un nuovo componente in sostituzione del dimissionario;

f. che con Decreto Presidenziale n. 1 del 8.1.2014, a seguito di nuova designazione, si provvedeva alla nomina del Prof. Marco Pellicano, in sostituzione del componente dimissionario;

g. che in ragione della mancata accettazione dell'incarico da parte di quest'ultimo, con nota prot. 722/UDCP/GAB/Uff.V del 15.01.2014 veniva richiesta la designazione di un ulteriore nominativo al Coordinamento Regionale delle Università Campane;

CONSIDERATO

che con nota assunta al protocollo regionale n. 1325/UDCP/GAB/GAB del 24.1.2014, il Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane ha comunicato il nominativo del Prof. Armando Lamberti, Professore Ordinario di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno, quale componente della Commissione di esperti ex DPGRC n. 138/2013, in luogo del Prof. Marco Pellicano;

RITENUTO pertanto,

necessario ed opportuno, procedere alla sostituzione del Prof. Marco Pellicano, con il nominativo del Prof. Armando Lamberti, onde consentire alla Commissione costituita per il procedimento di nomina dei

Direttori Generali di Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di proseguire nell'espletamento delle attività ad essa attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 41, della legge regionale n. 5/2013, e nel rispetto dei tempi ivi indicati;

DECRETA

1. di **nominare** il Prof. Armando Lamberti quale componente della Commissione per il procedimento di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in sostituzione del Prof. Marco Pellicano;

2. di **precisare** che l'incarico è a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per i componenti fuori sede;

3. di **incaricare** il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di richiedere al neo nominato componente l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell' Amministrazione di appartenenza, nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità;

4. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per quanto di competenza, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi del citato art. 48 dello Statuto, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 33 del 29/01/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO DI LAVORO DI CUI ALLA DGRC N. 677/2012- DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGRC n. 686 del 8/10/2010 è stato costituito per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, un Gruppo di Lavoro per l'assistenza funzionale al rilancio dello sviluppo economico, anche con riferimento ai temi della mobilità e del trasporto pubblico, per l'integrazione dei temi dell'efficienza energetica, dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti;
b. con successiva DGRC n. 677 del 24/11/2012, è stata disposta, per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, la continuazione delle attività di cui al Gruppo di Lavoro costituito con la suddetta DGRC 686/2010, limitatamente al supporto tecnico per la programmazione delle politiche di sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione, a sostegno della competitività delle imprese per l'utilizzo di strumenti agevolativi di natura negoziale, nonché di supporto tecnico nell'ambito della concorrenza e degli aiuti;
c. in conformità a quanto disposto dalle citate deliberazioni, il Presidente della Giunta, da ultimo con DPGRC n. 11 del 21/1/2013, ha provveduto a nominare i componenti del predetto Gruppo di Lavoro;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto dalla DGRC 677/2012, il Gruppo di Lavoro:

- dipende funzionalmente dal Presidente della Giunta regionale e si raccorda con il Gabinetto ed è così composto:
    a. Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, o suo delegato;
    b. un Dirigente della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, ovvero, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali nella predetta direzione, da un dirigente dell'AGC 12, con funzione di coordinamento operativo;
    c. fino a quattro esperti, anche esterni all'amministrazione, nelle materie indicate al punto 1 della DGR 677/2012 per l'elaborazione di proposte strategiche nelle attività di competenza;
    d. tre funzionari per la trattazione delle questioni suddette;
- è dotato di una Segreteria tecnica composta da tre dipendenti regionali indicati dal Direttore generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, ovvero, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali nella predetta direzione, dal Coordinatore dell'AGC 12;
- è presieduto dal Consigliere del Presidente della Giunta regionale di cui al DPGRC n. 251 del 23/10/2012, che lo convoca e stabilisce l'ordine del giorno dei lavori;
- l'attività dei componenti del Gruppo è svolta a titolo gratuito e che ai componenti esterni può essere riconosciuto, previa autorizzazione del dirigente preposto, il rimborso di eventuali documentate spese effettuate in ragione dell'espletamento dell'incarico conferito;

CONSIDERATO che

a. il Gruppo di Lavoro costituito con DPGR 11/2013 risulta scaduto;
b. con DGR n. 420 del 27/09/2013 la Giunta regionale, in considerazione della persistenza delle esigenze connesse all'implementazione e al rafforzamento delle relative attività e funzioni dell'amministrazione regionale nelle materie delle attività produttive e dello sviluppo economico, ha stabilito di rinnovare il Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 677 del 24/11/2012, costituito con DPGRC 11/2013, al fine di consentire la prosecuzione delle attività per un periodo di sei mesi, confermando, per il resto quanto disposto con la citata DGR 677/2012;
c. la DGR 677/2012 stabilisce che con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta del Consigliere del Presidente della Giunta regionale di cui al DPGRC n. 251 del 23/10/2012, saranno individuati i componenti del Gruppo di lavoro di cui alle lett. b), c) e d) del rilevato;
d. con DPGRC n. 112/2013 l'avv. Fulvio Martusciello, già Consulente per le materie attinenti alle attività produttive ex DPGRC 251/2012, è stato nominato componente e Assessore della Giunta regionale con delega per le attività produttive e lo sviluppo economico;

e. su proposta di quest'ultimo, con note prot. 99/SP del 22/1/2014 e 109 del 23/1/2014, sono stati indicati i componenti di cui alle lettere b), c) e d) del rilevato;
f. a seguito dell'adozione della DGR 427/2013 concernente il conferimento, tra l'altro, degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011 smi., con DPGRC n. 270/2013 il dott. Francesco Paolo Iannuzzi è stato nominato Direttore Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive;
g. su proposta di quest'ultimo, con nota acquisita in data 23/01/2014, sono stati indicati i tre dipendenti regionali componenti la Segreteria Tecnica del Gruppo di Lavoro;

VISTA la nota della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive prot. 27507 del 15/01/2014 attestante la comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico, posseduta dagli esperti esterni proposti dall'Assessore al ramo, di cui alla precedente lett. c) del rilevato;

RITENUTO pertanto, in attuazione del disposto della DGRC n. 420/2013 relativa al rinnovo per la prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 677/2012, di procedere all'individuazione dei componenti del suddetto organismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. in attuazione del disposto della DGRC n. 420/2013, sono individuati, quali componenti del gruppo di lavoro di cui alla DGRC n. 677/2012:
   1.1 il dott. Luigi Gennaro Ramazio, Capo Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico;
   1.2 il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, con funzioni di coordinamento operativo;
   1.3 i dottori Rossella Mancinelli, Stefania Caiazzo e Ciro Barbato, deputati alla trattazione delle questioni consequenziali;
   1.4 quali esperti esterni del Gruppo di Lavoro:
      1.4.1. dott.sa Antonella La Porta, nata a Napoli l'08/10/1968;
      1.4.2. dott. Edoardo Imperiale, nato a Napoli il 2/08/1970;
      1.4.3. Avv. Maria Teresa Pignataro, nata a Benevento il 9/11/1948;
      1.4.4. dott.ssa Immacolata Maria Lorenza Vasaturo, nata Catania il 10/8/1964;
   1.5 i dipendenti regionali sigg. Amedeo Conte, Maurizio Celentano e Antonio Montoro, quali componenti della Segreteria tecnica a supporto del Gruppo di Lavoro.
2. i componenti del Gruppo di Lavoro durano in carica per il termine stabilito nella DGRC n. 420/2013, decorrente dalla data di adozione del presente provvedimento.
3. la durata dell'incarico affidato ai componenti in qualità di esperti esterni è da intendersi direttamente collegata alla durata del Gruppo di Lavoro di cui fanno parte, come stabilito nella DGRC 420/2013.
4. l'attività dei componenti del Gruppo di Lavoro è svolta a titolo gratuito, salva la possibilità, in conformità alla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, di riconoscere ai professionisti di cui alla punto 1.4, previa autorizzazione del dirigente preposto, il rimborso di eventuali documentate spese effettuate in ragione dell'espletamento del relativo incarico, poste a carico della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive.
5. i componenti di cui punto 1.4, sono chiamati a rendere apposita dichiarazione, all'atto di notifica del presente decreto, di inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
6. è disposta la notifica del presente decreto a tutti gli interessati.
7. il presente atto è inviato al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.

8. il presente provvedimento è inviato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle attività produttive e allo sviluppo economico, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, per gli adempimenti consequenziali, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 34 del 29/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CONSORZI ASI AI SENSI DEL COMMA 7, ART. 6, L.R. N. 19/2013

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la L.R. n. 19 del 6 dicembre 2013, in attuazione dell'articolo 65 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dell'articolo 36 della L. n. 317/1991 e dell'articolo 2 del D.L. n. 149/1993 convertito con modificazioni dalla L. n. 237/1993, disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;
b. l'art. 6, comma 7 della medesima legge regionale prevede, presso gli uffici dell'Assessore regionale alle attività produttive, l'istituzione del Comitato di coordinamento delle attività dei consorzi Asi;

RILEVATO che

a. l'art. 6, comma 7, citato dispone, tra l'altro, che il Comitato è costituito da componenti scelti tra i dipendenti o gli organi dei consorzi Asi, su designazione dei Presidenti degli stessi consorzi;
b. i componenti del suddetto Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

CONSIDERATO che con distinte note, acquisite dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, i legali rappresentati dei Consorzi Asi della Regione hanno fatto pervenire le rispettive designazioni in seno al predetto organismo, come di seguito riportate:

- Asi Avellino - ing. Antonio Pizza;
- Asi Benevento - dott. Giuseppe Rillo;
- Asi Caserta - ing. Nicola Vitelli;
- Asi Napoli - dott. Livio Varriale;
- Asi Salerno - sig. Gerardo Gambardella;

VISTA la nota prot. 98/SP del 22/01/2014 dell'Assessore competente al ramo;

RITENUTO

a. ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. 19/2013, sulla base delle designazioni trasmesse e della proposta dell'Assessore, di procedere alla nomina dei componenti del Comitato di Coordinamento delle attività dei consorzi Asi;
b. inoltre, in assenza di specifiche previsioni contenute nella norma istitutiva e salva l'adozione di eventuali successive modificazioni da parte del legislatore regionale, di dover rimettere alla Giunta regionale l'adozione di un provvedimento concernente la disciplina dei profili organizzativi, di durata, di funzionamento nonché relativo alle attività espletate dal predetto Comitato di coordinamento;
c. per l'effetto di stabilire che, nelle more dell'adozione da parte della Giunta del provvedimento di cui al precedente punto, l'incarico dei menzionati componenti abbia durata di un anno, decorrente dalla data di adozione del presente provvedimento, e che sia svolto a titolo gratuito;

VISTI

a. l'art. 6, comma 7 della L.R. n. 19 del 06/12/2013;
b. l'art. 48 dello Statuto regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Sviluppo Economico

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte

1. ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 19 del 06/12/2013, di nominare quali componenti del Comitato di Coordinamento delle attività dei consorzi Asi:
   a. ing. Antonio Pizza – designato dall'Asi Avellino;
   b. dott. Giuseppe Rillo – designato dall'Asi Benevento;
   c. ing. Nicola Vitelli – designato dall'Asi Caserta;
   d. dott. Livio Varriale – designato dall'Asi Napoli;
   e. sig. Gerardo Gambardella – designato dall'Asi Salerno.
2. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la disciplina dei profili concernenti l'organizzazione interna, la durata, le modalità di funzionamento e le attività espletate dal Comitato di coordinamento.
3. di stabilire, nelle more dell'adozione degli atti di cui al punto 2., che l'incarico di cui al punto 1. decorre dall'adozione presente decreto ed ha durata di un anno;
4. di stabilire che l'incarico è svolto a titolo gratuito.
5. di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
6. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, per gli adempimenti conseguenziali ivi compresa la notifica ai componenti del Comitato, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 35 del 29/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE D.P.G.R. N. 44 DEL 13/02/2013 E S.M. E I. - PROSIEGUO ATTIVITA'

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. che, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 dipartimenti;
   b.2 direzioni generali;
   b.3 uffici speciali;
   b.4 strutture di staff;
   b.5 unità operative dirigenziali;

c. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale;

d. che, con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012, è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per gli Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

e. che, con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R.: n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 69 del 07/03/2013, è stato approvato il <<Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania>>;

f. che il citato Disciplinare, all'art. 9 – lett. b, affida, ad una Commissione, composta da 5 Componenti e istituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione, il compito, ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali, di predisporre, previa comparazione degli elementi di cui ai punti: c), d), e), f) dell'art. 5, comma 1 dello stesso Disciplinare, l'elenco degli aspiranti che si candidano a seguito di interpello pubblicato dall'Amministrazione;

g. che la citata Commissione, istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i., in data 29/07/2013, ha concluso le attività di cui al punto f. per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'interpello pubblicato dall'Amministrazione in data 28/12/2012;

CONSIDERATO

a. che, con deliberazione n. 710 del 10/10/2012, la Giunta Regionale ha modificato quanto disposto dal sopra citato regolamento n. 12/2011, istituendo, tra l'altro, l'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO;

b. che, con deliberazione n. 731 dell'11/12/2012, la Giunta Regionale ha definito la struttura ordinamentale dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;

c. che, con D.G.R. n. 76 del 14/03/2013, è stata definita, altresì, la struttura ordinamentale del sopra citato l'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO;

d. che, ai sensi del Disciplinare di cui in premessa, l'Amministrazione regionale, in data 14/10/2013, ha pubblicato, sul sito istituzionale della Regione, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture ordinamentali di cui sopra, con scadenza alle ore 13.00 del quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

e. che, in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le istanze per il conferimento dei suddetti incarichi;

f. che per quanto sopra è necessario affidare alla Commissione di cui in premessa il compito di predisporre, previa comparazione degli elementi di cui ai punti: c), d), e), f) dell'art. 5, comma 1 dello stesso Disciplinare, l'elenco degli aspiranti al conferimento degli incarichi dirigenziali sulle strutture ordinamentali dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale e dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO, candidatisi a seguito dell'interpello pubblicato dall'Amministrazione in data 14/10/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito disponendo il prosieguo dell'attività della Commissione istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R.: n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 69 del 07/03/2013;
d. il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i;
e. la D.G.R. n. 710 del 10/10/2012;
f. la D.G.R. n. 731 dell'11/12/2012;
g. la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1 il prosieguo dell'attività della Commissione istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i., affidando alla stessa, ai sensi di quanto previsto all'art. 9 – lett. d del sopra citato Disciplinare, i seguenti compiti:
   1.1. predisporre l'elenco degli aspiranti, di cui all'interpello del 14/10/2013, redigendo per ciascuno una scheda, riportante la comparazione degli elementi di cui ai punti c), d), e), f) dell'art. 5, comma 1 dello stesso Disciplinare;
   1.2. attestare l'eventuale inesistenza, nell'ambito del ruolo della Giunta regionale, delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 dello stesso Disciplinare;

2 la Commissione, a completamento dei compiti di cui al punto 1., rimette le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

3 l'attività dei componenti della Commissione, con durata di 30 giorni dalla data di insediamento, è a titolo gratuito, prevedendo il solo rimborso delle eventuali spese di viaggio debitamente documentate;

4 la spesa di cui al punto 3. dovrà gravare sul competente capitolo di Bilancio della Direzione Generale per le Risorse Umane;

5 il presente atto è trasmesso: al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 41 del 31/01/2014

Dipartimento 94 - Strutture non ordinamentali

Direzione Generale 1 - Prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a) sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO CHE:

a. con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

b. la Legge 190/2012 prevede in particolare:
   b.1. l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
   b.2. la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;
   b.3. l'approvazione, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
   b.4. l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
   b.5. l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito il termine del 31 gennaio 2014 quale scadenza per l'adozione del P.T.P.C. 2014-2016;
   b.6. l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/12 recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.";*
   b.7. l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12 recita: *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica."*

CONSIDERATO, altresì

a. che il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nel definire la nuova disciplina per la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni, ha normato, altresì, in materia di raccordo tra il piano di prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza, prevedendo all'art. 43 che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza;

b. che il sopra citato art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 affida al Responsabile per la trasparenza:
   b.1. di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
   b.2. l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
   b.2. l'onere di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
   b.3. il controllo dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dallo stesso D. Lgs. n. 33/2013, assicurandone la regolare attuazione;

DATO ATTO CHE:

a. con D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Paolantonio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale;

VISTO:

a. La legge 6 novembre 2012, n. 190;
b. il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
c. il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
d. lo schema di "Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato (all. nn. 1 - 2 – 3 e 4) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
e. lo schema di "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la trasparenza, che viene allegato (all. nn. 5 e 6) al presente atto quale parte integrante e sostanziale

RITENUTO:

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12, il Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016 e relativi allegati a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

b. di dover, altresì, approvare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la trasparenza;

PRECISATO CHE:

a. il "Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati e il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" sono suscettibili di aggiornamento, modifica ed integrazione, anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1 di approvare il "Piano triennale anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati, a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato (all. nn. 1- 2 - 3 e 4) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2 di approvare, altresì, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la trasparenza, allegato (all. nn. 5 - 6) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3 di pubblicare i Piani di cui ai punti 1. e 2. sul sito web istituzionale nelle apposite sezioni predisposte per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

4 di trasmettere i Piani di cui ai punti 1. e 2. al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità previste dall'A.N.AC.;

5 di precisare che i Piani in questione rivestono carattere provvisorio e potranno essere modificati e/o integrati anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;

6 di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza e all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.C

CALDORO

ALLEGATO 1

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa

1. ***La strategia regionale in materia di anticorruzione: obiettivi***

2. ***Il Piano***

2.1 articolazione, contenuti e modalità di aggiornamento
2.2 struttura organizzativa a supporto dell'attuazione e del monitoraggio del Piano
2.3 prima individuazione delle aree a rischio, delle tipologie di rischio connesse e delle misure di prevenzione e contrasto
2.4 l'analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013 con la metodologia del *risk management*: una prima esperienza applicativa in Regione Campania
2.5 il processo di gestione del rischio: la metodologia e gli strumenti
2.6 le misure di prevenzione obbligatorie
2.6.1 *le misure progettate/in corso/implementate*
- Trasparenza e raccordo con ciclo della Performance
- Codice di comportamento
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione
- Astensione in caso di conflitto di interesse
- Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra istituzionali
- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- Conferimento di Incarichi Dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*)
- Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*)
- Formazione
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

2.6.2 *le misure da progettare/implementare*
- ✓ Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- ✓ Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)
- ✓ Patti di integrità

3. Tabella Sinottica delle azioni 2013-2014-2015-2016

Allegati:
- **Tabella degli illeciti penali**
- **Schema di Codice di Comportamento**
- **Linee guida sull'Analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Introduzione

Il dilagare dell'illegalità e della corruzione ha raggiunto ormai livelli allarmanti e genera diffuso malcontento ed una sempre crescente sfiducia da parte dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Nel discorso di apertura dell'anno giudiziario 2013 la Corte dei Conti ha rilevato che la corruzione, da fenomeno burocratico/pulviscolare, è divenuta un fenomeno politico-amministrativo-sistemico che pregiudica, oltre al prestigio, all'imparzialità ed al buon andamento della P.A., la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni e dell'economia del Paese.

Il diffondersi delle pratiche corruttive, inoltre, minando la fiducia dei mercati e delle imprese, determina, tra i suoi molteplici effetti, una perdita di competitività per i paesi.

Le Nazioni Unite stimano in 700 mld di euro l'anno il costo mondiale della corruzione. L'Italia partecipa a tale computo, secondo una valutazione della Corte dei Conti (2012), con una cifra di 60 miliardi di euro.

Il fenomeno, se pure con peso e forme diversi, viene riconosciuto dall'Unione europea come presente e preoccupante in tutti gli Stati membri ed è responsabile di una perdita pari all'1% del PIL dell'UE.

Nella comunicazione al Parlamento europeo COM (2011) 308 la Commissione Europea, tra l'altro, esorta gli Stati membri a combattere la corruzione in tutte le sue forme, aumentando la coerenza fra le politiche e le azioni anti-corruzione.

In attuazione dell'art. 6 della Convenzione contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con L. 28 giugno 2012, n. 116, la politica di contrasto alla corruzione è una delle priorità delle agende di governo sia a livello nazionale che regionale.

Da tempo, infatti, il tema della corruzione è stato oggetto di approfondimenti e di definizione di politiche, raccomandazioni ed altri strumenti a livello internazionale.

La corruzione, e in generale il malfunzionamento dell'amministrazione, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come ad esempio nel caso dei pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi e al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, minando valori e diritti quali l'uguaglianza e la trasparenza dei processi decisionali.

La nozione di corruzione è molto più ampia di quella penalistica: rinvia non solo a condotte penalmente rilevanti, ma anche ad una serie di fenomeni, riconducibili al concetto di "*maladministration*", che vanno dai ritardi nell'espletamento delle pratiche, alla scarsa attenzione alle domande dei cittadini, al mancato rispetto degli orari di lavoro, fino alle stesse modalità di trattare le persone senza il dovuto rispetto e la necessaria gentilezza, cui si aggiungono, poi, condotte che sono fonte di responsabilità: conflitti d'interesse, nepotismo, clientelismo, occupazione di cariche pubbliche, assenteismo, sprechi.

Si introduce, quindi, il concetto di corruzione "amministrativa", che sottintende tutte le azioni che in qualche misura contrastano con il buon funzionamento di un'amministrazione pubblica.

La "cattiva amministrazione" ricomprende, pertanto, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche tutte quelle situazioni in cui si realizzi una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso delle funzioni pubbliche attribuite, in dispregio ai principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

Tale nozione incide, pertanto, oltre che sugli strumenti di tutela repressivi, anche sui profili organizzativi dell'amministrazione, sui controlli amministrativi, sulla trasparenza, sulla deontologia e sulla formazione del personale.

Quadro normativo

La legge n. 190/2012

La strategia anticorruzione si basa sostanzialmente su due direttrici fondamentali: la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi.
La legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto notevoli innovazioni in entrambi gli ambiti sopra evidenziati. Infatti, con la L. 190/2012 il legislatore ha inteso attuare concrete ed efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.
A tal fine, con il citato intervento normativo sono stati introdotti nel nostro ordinamento nuovi strumenti diretti a migliorare le politiche di prevenzione della corruzione e ad incidere in modo organico sui fattori che ne determinano la diffusione, nonché misure per il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo.
Il ruolo della prevenzione è ritenuto unanimemente un fattore importantissimo nella lotta alla corruzione e, sotto questo profilo, la legge in esame individua una serie di strumenti interni all'amministrazione, volti ad arginare il fenomeno corruttivo, intervenendo sul livello di trasparenza dell'azione amministrativa e dei controlli interni, sull'integrità morale dei dipendenti pubblici e, quindi, sulla disciplina dei codici di comportamento, delle incompatibilità degli incarichi, della responsabilità disciplinare e della formazione del personale.
Tra le misure di prevenzione introdotte dalla menzionata legge assumono particolare rilievo le seguenti:
- l'approvazione da parte della CIVIT, individuata come Autorità Nazionale anticorruzione, del Piano Nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione obbligatoria, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;
- la delega al Governo per la disciplina dei casi di non conferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (esercitata con D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39);
- la delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di governo (esercitata con D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235);
- la delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (esercitata con D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- il rafforzamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con la sanzionabilità della violazione degli obblighi nello stesso contenuti in termini di responsabilità disciplinare. Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- definizione, da parte di ciascuna pubblica amministrazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica quello approvato dal Governo;
- tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento, poi, all'ambito della repressione dei fenomeni corruttivi, la riforma, dal punto di vista giuridico, consiste essenzialmente nell'innalzamento del trattamento sanzionatorio per alcuni reati fra i quali il peculato, l'abuso d'ufficio, la corruzione propria per atti contrari ai doveri d'ufficio, la concussione ed il prolungamento del termine di prescrizione. Altro elemento di novità consiste nella distinzione tra induzione e costrizione nell'ambito della concussione e nell'introduzione del reato di traffico di influenze illecite.

Nella normativa in esame sono stati individuati, inoltre, i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo:

- ✓ il Comitato Interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- ✓ il Dipartimento della Funzione Pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- ✓ l'A.N.AC. (ex CIVIT) che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

La L. 190/2012 ha anche previsto la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dall'organo di indirizzo politico, "di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio".
Con riferimento ai compiti di detto responsabile, le norme prevedono che debba:

- elaborare la proposta del piano triennale della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, c. 7 della L. 190/12 e dell'art. 43 del D.Lgs. 33/13, in Regione Campania con DPGR 454/13 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio, Direttore Generale per le risorse umane, in quanto figura dirigenziale apicale all'interno della D.G. con funzioni di coordinamento e integrazione delle attività di strutture operanti su ambiti di competenze omogenee e trasversali. Si tratta, infatti, di una figura dotata di una completa conoscenza della configurazione e del funzionamento dell'intera macchina amministrativa regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano Nazionale Anticorruzione nella legge 190 del 2012

Con l'approvazione della Legge 190/2012 è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema di prevenzione che si articola su due livelli: quello "nazionale", che prevede l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal D.F.P., e quello "decentrato" che prevede la definizione, da parte di ogni amministrazione pubblica, di Piani di Prevenzione Triennali.
Questa articolazione nasce dalla necessità di contemperare l'esigenza di assicurare la coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di garantire, altresì, autonomia alle singole amministrazioni in relazione alle specifiche finalità dalle stesse perseguite.
Il P.N.A rappresenta lo strumento attraverso cui vengono elaborate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e si configura come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che possono essere suscettibili di modifiche o sostituzioni a seguito delle verifiche dei risultati scaturenti dalla loro applicazione.
I contenuti del P.N.A. che rivestono maggiore rilevanza sono:
1) individuazione delle linee guida per indirizzare le pubbliche amministrazioni nella prima predisposizione dei rispettivi Piani Triennali;
2) la trasmissione dei Piani al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 c.5 L.190/12), anche attraverso la definizione di "modelli standard delle informazioni e dei dati" (art. 1 c. 4, lettera d);
3) la definizione di criteri idonei ad assicurare la rotazione dei dipendenti, in particolare dei dirigenti, nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni;
4) i compiti del Dipartimento della Funzione Pubblica, relativi all'elaborazione dei dati trasmessi, al costante rapporto con le amministrazioni, anche ai fini della verifica dell'effettiva adozione dei piani e alla previsione di modalità di accesso dell'A.N.AC. (ex CIVIT) ai suddetti dati:
5) le immediate indicazioni alle amministrazioni al fine di predisporre piani formativi per i responsabili anticorruzione nelle diverse amministrazioni pubbliche, da estendere, a regime, a tutti i settori delle amministrazioni.

Il P.N.A. è stato approvato con delibera A.N.AC. (ex CIVIT) n. 72/2013 ed è strutturato in tre sezioni. Nella prima sono indicati gli obiettivi strategici e le azioni previste, da implementare a livello nazionale nel periodo 2013-2015; nella seconda viene illustrata la strategia di prevenzione a livello di ciascuna p.a. e contiene le direttive alle p.a. per l'applicazione delle misure di prevenzione, tra cui quelle obbligatorie per legge, mentre gli allegati da 1 a 6 contengono misure di accompagnamento per supportare le amministrazioni nella gestione del rischio; nella terza vengono fornite indicazioni in merito alle comunicazioni dei dati e delle informazioni al D.F.P.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

La definizione delle linee guida rappresenta il contenuto di maggiore rilevanza del P.N.A. Infatti le linee guida hanno la finalità di orientare le pubbliche amministrazioni in merito all'articolazione del proprio Piano Triennale almeno intorno ad alcuni contenuti essenziali, a partire da quelli stabiliti dalla legge n. 190 quali:

- l'individuazione, tra le attività di competenza dell'amministrazione, di quelle più esposte al rischio di corruzione;
- il coinvolgimento ai fini delle attività di cui al punto precedente, dei dirigenti e di tutto il personale delle amministrazioni addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’implementazione del piano;

- il monitoraggio, per ciascuna attività, del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
- la rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto già adottate, ovvero l’indicazione di misure che il piano prevede di adottare;
- individuazione delle misure di carattere generale che l’amministrazione ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione;
- l’individuazione di forme di integrazione e di coordinamento con il Piano triennale della performance;
- la previsione di forme di presa d’atto, da parte dei dipendenti, del PTPC sia al momento dell’assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica.

Nell’ottica della prevenzione e del contrasto della “corruzione”, la L. 190/12 ha sancito, quindi, l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di adottare un Piano di Prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. La legge integra, quindi, gli strumenti di pianificazione dell’azione amministrativa, aggiungendo uno strumento che, pur nel rispetto del Piano nazionale, deve disegnare la politica di anticorruzione cui tutte la amministrazioni pubbliche devono concorrere.
Nel Piano, infatti, devono trovare definizione le strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all’illegalità, le metodologie adottate, le misure previste. Il Piano ha durata triennale, con aggiornamento annuale. È, pertanto, sottintesa un’azione continua e periodica di monitoraggio e di valutazione il cui esito positivo è, certamente, dipendente e commisurato all’apertura ed alla sensibilità dei dipendenti alla cultura dell’integrità e della trasparenza.
Come specificato dal Piano Nazionale Anticorruzione, il P.T.C.P. sistematizza e descrive un “processo” articolato in fasi tra loro collegate, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno.

Il piano sarà teso a delineare un programma di attività e misure specifiche derivanti da una preliminare e necessaria fase di analisi volta ad esaminare l’organizzazione della Regione Campania, nonché le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di “possibili esposizioni” al fenomeno corruttivo. Pertanto, come previsto dal Piano Nazionale, tale analisi avverrà ricostruendo il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli e alle aree sensibili nel cui ambito possono eventualmente verificarsi episodi di corruzione.
Con deliberazione n. 11 del 23 gennaio 2014 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, che integra e specifica le previsioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Inoltre è in corso di approvazione il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016, secondo le disposizioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013. Detti provvedimenti, insieme al presente Piano, rappresentano strumenti indispensabili attraverso cui l’amministrazione intende realizzare un sistema integrato e coordinato di norme tese ad attuare o implementare misure di prevenzione dei rischi di corruzione nell’ambito delle strutture regionali, con l’azione sinergica di tutti gli uffici ed i soggetti coinvolti in tale delicato processo.

Il contesto organizzativo di riferimento

Risulta necessario, per le finalità del Piano per la prevenzione della corruzione, una puntuale analisi del contesto organizzativo di riferimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania. Le stesse norme tracciano un legame stretto fra prevenzione della corruzione e gestione del personale e, pertanto, è opportuno qui delineare il contesto organizzativo di riferimento.

La Giunta Regionale della Campania nel "solco" della trasparenza e della prevenzione ha sottoscritto il 17/5/2012, prima dell'approvazione della legge in materia, un Protocollo d'Intesa tra Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione e Ministero dell'Interno a testimonianza della particolare attenzione ai temi della prevenzione della corruzione.

La Regione Campania con le sedute del Consiglio Regionale del 12/6/2008 e del 20/2/2009 ha approvato il testo dello Statuto Regionale, ha proseguito poi la propria azione nell'ottica di una "buona amministrazione" rimodulando la propria organizzazione, approvando la L.R. 8/2010 che all'art. 2 autorizzava la Giunta a disciplinare il proprio ordinamento amministrativo con regolamento, nel rispetto di principi e criteri volti, tra l'altro, al rispetto dell'imparzialità e alla trasparenza dell'azione amministrativa.
Il lavoro è proseguito con l'approvazione, con DGR 432/2011, di detto Regolamento nell'agosto 2011, che così si sostituiva al vecchio Ordinamento amministrativo regolato dalla L.R. 11/1991 che veniva abrogata.

Lo schema scelto e adottato dalla Giunta è quello di un modello semplificato che risponda all'obiettivo di razionalizzazione. Il nuovo ordinamento amministrativo della Regione Campania, che vede la luce con il Regolamento 12 del 29/10/2011, si fonda su tre principi fondamentali quali: risparmio, efficienza e meritocrazia. Nell'ottica dell'economicità dell'azione amministrativa e di snellimento delle procedure, si assiste ad un sostanziale ridimensionamento nell'organizzazione delle strutture da 530 a 350. Lo scopo principale è quello di ridurre i costi della macchina amministrativa e realizzare: maggiore collaborazione tra i vari uffici, unitarietà nell'attuazione dei programmi, maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi e un più attento controllo sull'intero processo amministrativo. In tale ottica il cittadino può reperire informazioni, accedere agli atti ed usufruire dei sevizi con più trasparenza e tempestività. La nuova flessibilità amministrativa, quindi, rappresenterebbe un ulteriore tassello nel processo di riorganizzazione della macchina regionale.

Dal punto di vista organizzativo la Giunta regionale della Campania è strutturata in:

Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
5 Dipartimenti,
16 Uffici di Direzione Generale,
5 Uffici Speciali,
1 Ufficio del Datore di Lavoro,
10 Uffici di Staff ai Dipartimenti,
33 Uffici di Staff alle D.G., Uff. Speciali,
225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali,
32 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciò che concerne il supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale, il Presidente si avvale degli Uffici di Diretta Collaborazione (UDCP).

I Dipartimenti sono strutture di livello dirigenziale articolate in direzioni generali accomunate da omogeneità funzionale.
Le Direzioni generali sono strutture complesse corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale.

Le U.O.D. – Unità Operative Dirigenziali – sono strutture amministrative di livello dirigenziale, in cui si articolano le D.G., e curano l'attuazione dei progetti e la gestione degli atti e provvedimenti amministrativi, esercitando anche poteri di spesa.

Gli Uffici Speciali, come disposto dall'art. 29 del Regolamento n.12/2011, sono strutture di livello dirigenziale generale poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale. Sono Uffici speciali:
Avvocatura regionale
Ufficio per il federalismo
Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici
Struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria
Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO.

Inoltre l'Amministrazione si è dotata dell'Autorità di Audit prevista dal Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006.

1. La strategia regionale in materia di anticorruzione*:* obiettivi

La politica di contrasto alla corruzione è una delle priorità delle agende di governo sia a livello centrale sia regionale in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata con L. 116/2009. Il Protocollo d'intesa tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministro dell'Interno e Presidente della Regione Campania sottoscritto il 17/05/2012, stipulato prima dell'approvazione della legge in materia, testimonia la particolare attenzione posta nei territori al tema della *prevenzione* della corruzione, rispetto alla quale si evidenzia l'esigenza di potenziare le misure di controllo precauzionale anche da parte delle comunità amministrate e di rafforzare l'integrità e l'etica pubblica come valori fondanti sui quali si basa ogni "buona amministrazione".
Anche i servizi della Commissione europea, nell'ambito del Position Paper sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020, hanno richiamato più volte l'attenzione sulla necessità di rendere più trasparente l'azione amministrativa, ponendo questa esigenza tra le principali sfide per accrescere la capacità istituzionale e quindi migliorare l'uso dei fondi strutturali in Italia. La trasparenza è anche in questo caso uno strumento utile alla costruzione di capacità istituzionale per le amministrazioni del Mezzogiorno. Viene infatti evidenziato nell'ambito della priorità di finanziamento *B.4 Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione,* che l'obiettivo tematico *Accrescere la capacità istituzionale e assicurare l'efficienza della pubblica amministrazione* si traduce in una serie di obiettivi specifici, tra cui: "(…)Migliorare la trasparenza, l'integrità e la responsabilità nelle pubbliche amministrazioni, in particolare rispetto a politiche anticorruzione e all'uso di fondi pubblici. (…)".

La legge 6 novembre 2012 n. 190 è anche frutto della consapevolezza, divenuta particolarmente forte negli ultimi tempi, di una diffusa illegalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’esercizio dei poteri e nella gestione delle risorse pubbliche tanto da assurgere a vera emergenza nella vita civile ed economica dell’Italia. Il rapporto redatto dall’apposita commissione governativa e presentato il 22 ottobre 2012 ha confermato l’esigenza di una politica integrata nel contrasto del fenomeno corruttivo che, accanto al rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo, contempli l’introduzione o il potenziamento nell’ordinamento di strumenti di prevenzione volti a incidere in modo organico e sistematico sui fattori, da intendersi in un’accezione ampia, che favoriscono la diffusione della corruzione. Appare evidente che il fenomeno corruttivo, per le caratteristiche che sempre più di frequente assume, rende insufficiente il mero contrasto di tipo repressivo, rendendo necessario implementare una politica di contrasto di tipo integrato e coordinato, che si avvalga in particolare di misure di tipo extrapenale, destinate a svolgere una funzione di prevenzione, che agiscano sul versante prevalentemente amministrativo.

Il 12 marzo 2013 il Comitato dei ministri per la lotta alla corruzione (composto dai Ministri dell'Interno, della Giustizia e della Pubblica Amministrazione) ha elaborato le *Linee di Indirizzo per la Predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione*, nelle quali viene ribadito che "*con l’approvazione della Legge n. 190 del 2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione*". Pertanto, il cuore della norma sta nei suoi strumenti di prevenzione, cioè il P.N.A. e i Piani Triennali di Prevenzione. Il P.N.A. *"rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale"*. I Piani Triennali di Prevenzione adottati da ciascuna amministrazione costituiscono, invece, lo strumento per introdurre a livello locale politiche anticorruzione e per garantirne il miglioramento continuo nel tempo.

In tale contesto, la Regione Campania ha intrapreso il percorso di introduzione della normativa in materia di anticorruzione e delle azioni ivi previste ponendosi, in sintesi, i seguenti **obiettivi di carattere generale**, in coerenza con gli obiettivi strategici previsti dal PNA:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- accrescere la trasparenza e la capacità di prevenzione dell’azione pubblica con particolare riferimento alle aree amministrative più sensibili al rischio di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione ed improntato alla cultura legalità dell'attività amministrativa e all’etica pubblica;
- accrescere la sensibilità dei cittadini rispetto alla politica nazionale e regionale di contrasto alla corruzione.

Nel solco dell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione si colloca una specifica linea di attività prevista all'interno dell'Accordo di collaborazione che l'Ente ha stipulato in data 5/06/2013 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per il rafforzamento della capacità istituzionale, che prevede l'assistenza all'Ente nell’attività di sviluppo del Piano anticorruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Piano

2.1 Articolazione, contenuti e modalità di aggiornamento

Come sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della legge n. 190 del 2012, le pubbliche amministrazioni devono adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che rappresenta il documento fondamentale dell'Ente per la definizione della strategia di prevenzione che intende adottare.

In tal senso, il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, individuate dall'Ente, coordinando gli interventi.

Il presente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione riferito alle annualità 2013-2016 è predisposto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione ed in armonia con le disposizioni legislative in materia e, nello specifico, con:

- ✓ la legge n. 190/2012 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione*;
- ✓ la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ✓ il D.Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- ✓ il D.Lgs. n. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)* concernente la modifica della disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- ✓ DPR n. 62/13 Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 165/2001;
- ✓ l'Intesa del 24/07/2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012.

I tempi di elaborazione del presente Piano sono stati dettati da elementi, quali il recepimento dell'Intesa del 24/07/2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali e da fattori endogeni, quali il processo di riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale – completato a dicembre 2013 – e la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione avvenuta a novembre 2013.

La definizione/conclusione del processo di riorganizzazione, intervenendo sulla modifica delle strutture, delle funzioni e degli incarichi, ha rappresentato un elemento propedeutico alla definizione della strategia e del disegno complessivo in materia di prevenzione della corruzione e quindi della elaborazione del Piano stesso, con riferimento alla individuazione delle strutture e delle relative responsabilità (vedi paragrafo sulla *struttura organizzativa a supporto dell'attuazione e monitoraggio del Piano*) sia in termini di prevenzione del fenomeno corruttivo che di individuazione delle materie/attività a rischio.

Va sottolineato che il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e la stessa materia della prevenzione dei fenomeni corruttivi non si configurano come attività compiute, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono progressivamente modificati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione nel territorio di riferimento, nonché sottoposti ad aggiornamenti ed adeguamenti successivi derivanti, in prima istanza, da una più puntuale definizione ed individuazione di ulteriori aree di rischio rispetto a quelle individuate dalla legge, con definizione delle relative misure di prevenzione e contrasto, nonché dall'attività di verifica dell'attuazione degli interventi previsti.

Tenuto conto delle condizioni di contesto esogene ed endogene su citate e considerato il termine entro il quale l'Ente è chiamato ad adottare il Piano, 31 gennaio 2014, il presente documento conterrà:

- per quanto concerne l'**individuazione delle aree a rischio**, il recepimento delle prescrizioni della legge e del PNA in ordine alle aree obbligatorie e comuni e alle relative tipologie di rischio, come descritto nel paragrafo 2.3; conterrà altresì una prima individuazione di tipologie di rischio specifiche ed ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal PNA, ricavate dalla conoscenza di specifici fenomeni riconducibili alle 4 aree obbligatorie. Verranno infine definiti gli interventi da mettere in campo, finalizzati alla puntuale analisi e valutazione del rischio dei processi dell'Ente;

- per quanto concerne le **misure di prevenzione**, verranno recepite le prescrizioni del PNA sul tema, con l'individuazione delle misure esemplificative ivi riportate e con la definizione di ulteriori misure di carattere trasversale già adottate e da adottare. Verranno inoltre recepite tutte le misure obbligatorie di cui all'allegato 1 del PNA, indicando, per ciascuna di esse, le attività già progettate o implementate e quelle da implementare nelle annualità 2014-2015-2016. Verrà inoltre delineato il percorso di individuazione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto che emergeranno dalla puntuale attività di identificazione e valutazione del rischio dei processi gestiti dall'Ente.

Il presente Piano intende pertanto includere:

- i contenuti minimi prescritti dalla normativa e dal PNA, in termini di aree a rischio e di misure di prevenzione e contrasto;
- la descrizione di una prima esperienza applicativa in materia di anticorruzione in Regione Campania, ovvero l'analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013 mediante l'utilizzo della metodologia del risk management;
- l'individuazione del percorso e del metodo di approfondimento e dettaglio di ulteriori contenuti, attività ed azioni a farsi che saranno oggetto di successivi aggiornamenti del Piano;
- la struttura organizzativa a supporto dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi previsti;
- un quadro sinottico delle azioni implementate e da implementare nelle annualità di riferimento del documento.

Annualmente, entro il 31 gennaio, il Piano sarà oggetto di aggiornamento. Un primo aggiornamento del Piano verrà realizzato nel 2015.

Destinatario del presente piano è tutto il personale dell'amministrazione regionale. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 ***Struttura organizzativa a supporto dell'attuazione e del monitoraggio del Piano***

In considerazione della dimensione dell'Ente e della complessità della materia, al fine di raggiungere il miglior risultato dell'azione di prevenzione e contrasto della corruzione, si prevede la designazione di **Referenti della corruzione** che coadiuvino il *Responsabile dell'Anticorruzione*, al quale comunque fanno capo le responsabilità non delegabili previste dalla legge 190/12.

La legge 190/12 si integra, in senso organizzativo, con il D.Lgs. 165/01 che, all'art. 16 prevede per i dirigenti generali il concorso alla definizione delle misure preventive ed al controllo del loro rispetto, nonché informazioni e proposte per le attività a rischio.

Inoltre, nell'intesa del 24.7.13 viene esplicitamente richiamata la possibilità da parte degli Enti, in linea con quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della funzione pubblica, di individuare dei "referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come punti di riferimento per la raccolta delle informazioni e per le segnalazioni.

In capo ai Referenti della corruzione ricorre l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

Pertanto i Referenti della corruzione coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione, anche nel rispetto dell'art. 16 D.Lgs. 165/2001 c. I-bis) I-ter) I-quater), nel modo seguente:

- collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'attività di mappatura dei processi dell'Ente volta alla realizzazione dell'analisi e valutazione del rischio ed alla relativa individuazione di misure di contrasto;
- provvedono al monitoraggio periodico, secondo le indicazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- propongono al Referente della corruzione l'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali é più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale dirigenziale e non, all'interno delle strutture di competenza, che supporti la realizzazione delle attività su indicate.

In ogni caso, a tutti i dirigenti della Giunta della Regione Campania, ed in particolare a quelli preposti alla direzione di strutture con attività dove è più elevato il rischio di corruzione, viene richiesto un comportamento di collaborazione attiva al fine di assicurare la corretta attuazione del presente piano e della normativa in materia di prevenzione della corruzione .

Tra l'altro, per procedere, in modo strutturato e condiviso, alla realizzazione degli adempimenti di legge e all'aggiornamento dei dati di competenza della Direzione Generale per le Risorse Umane si è provveduto a costituire, con decreto dirigenziale n. 27 del 15/1/2014, due gruppi di lavoro, di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

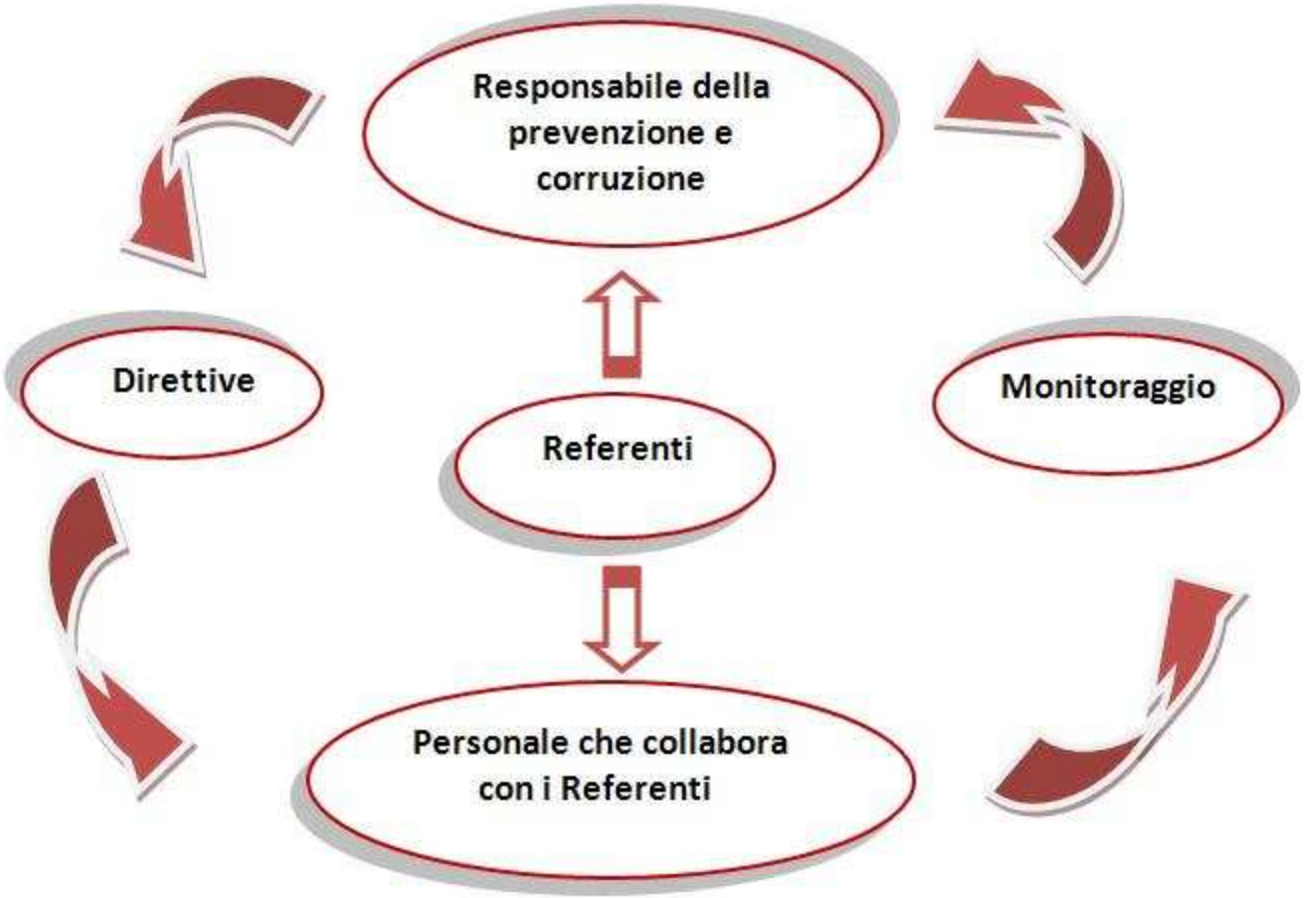
uno in materia di Anticorruzione e l'altro in materia di Trasparenza, con funzioni di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e alla Direzione Generale.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione quindi individua nelle figure dei dirigenti apicali delle strutture amministrative, previste dal Reg.to 12/2011, (Dirigenti delle Direzioni Generali, degli Uffici Speciali, delle Strutture di Missione e del Datore di Lavoro), il *Referente della Corruzione*, che provvederà, relativamente alla propria struttura, allo svolgimento delle attività su indicate nonché al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi.

Per gli Uffici di diretta collaborazione al Presidente della Giunta Regionale, si individua come *Referente della corruzione* il Capo di Gabinetto o suo delegato.

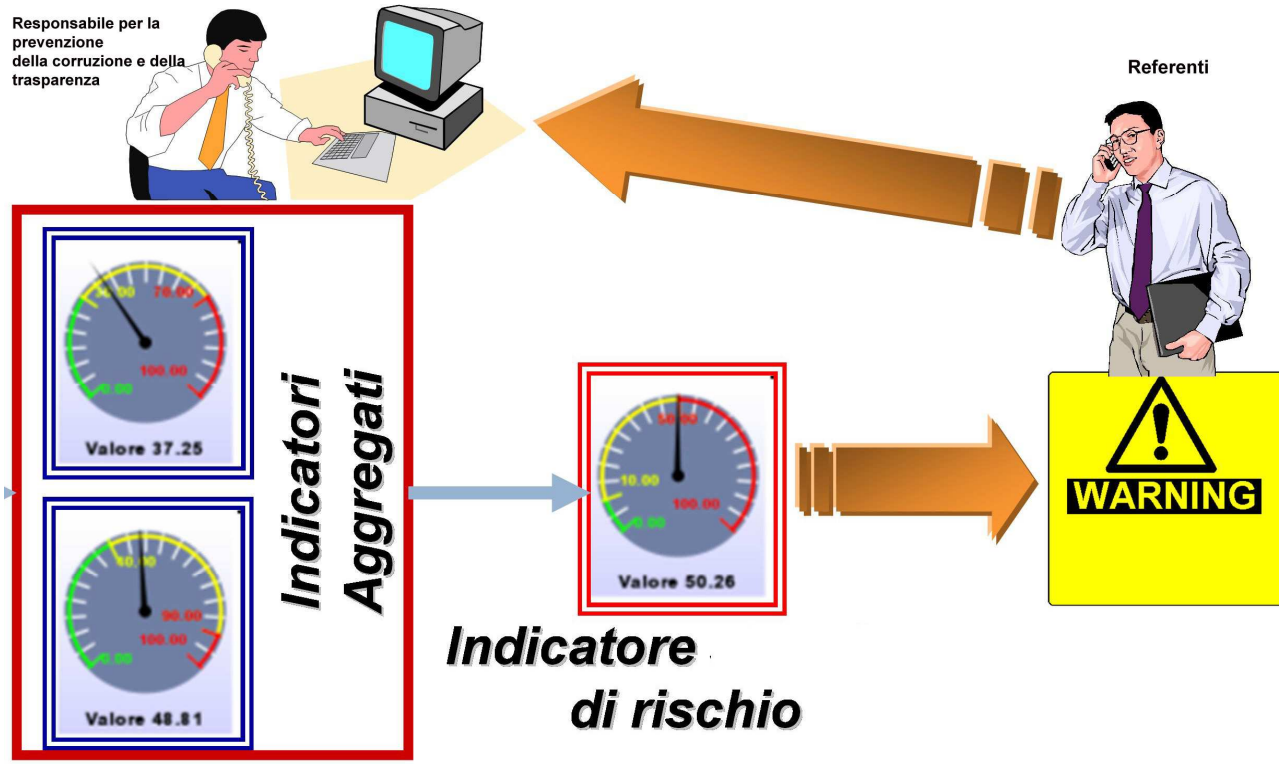
Nel rispetto della delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, i dirigenti delle strutture di STAFF "*Verifica attuazione piano della performance organizzativa - vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate*" incardinate in ogni Dipartimento coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito degli enti strumentali e delle società partecipate afferenti i propri Dipartimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

A supporto dell’attività di monitoraggio, si procederà alla progettazione e realizzazione di un sistema informativo che permetterà la raccolta e l’elaborazione dei dati da processare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Compiti operativi dei Referenti della corruzione

Azioni	Report	Frequenza
Supporto per l'attività di mappatura dei processi dell'Ente con analisi e valutazione del rischio ed individuazione delle misure di contrasto		annuale
Monitoraggio delle attività e dei procedimenti esposti al rischio di corruzione, anche mediante controllo a sorteggio	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati di monitoraggio e delle azioni espletate	quadrimestrale
Individuazione dei rischi e predisposizione delle azioni di contrasto	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati di monitoraggio e delle azioni espletate	quadrimestrale
Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali e tempestiva eliminazione delle anomalie	Trasmissione report al Responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati di monitoraggio e delle azioni espletate	quadrimestrale
Attestazione del monitoraggio delle attività e dei procedimenti esposti a rischio di corruzione, nonché dei tempi procedimentali		quadrimestrale
Rotazione degli incarichi dei dipendenti addetti alle attività a rischio corruzione, con atto motivato e previa verifica delle professionalità necessarie da possedersi		Secondo le previsioni delle disposizioni in materia di organizzazione amministrativa e in ogni altro caso in cui se ne ravvisi la necessità
Individuazione dei dipendenti coinvolti da inserire nel programma di formazione		annuale
Costituiscono gruppi di lavoro composto da personale		60 gg. dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale e non a supporto dell'attuazione delle attività in materia di anticorruzione		pubblicazione del Piano

NOTA: Le attività sottoposte a monitoraggio dovranno prevedere per l'ultimo trimestre una data anticipata, in quanto in ottemperanza dell'art. 1 c.14 della L.190/2012 *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione"*.

2.3 *Prima individuazione delle aree a rischio, delle tipologie di rischio connesse e delle misure di prevenzione*

Le tabelle che seguono contengono i risultati di una prima attività di individuazione delle aree di rischio e delle tipologie di rischio connesse, per la quale si è tenuto conto, facendole proprie, delle aree di rischio comuni ed obbligatorie e di alcune delle tipologie di rischio esemplificative previste dal PNA ed effettuando un primo approfondimento derivato dalla conoscenza dei fenomeni all'interno dell'Ente in ordine ad alcune specifiche tipologie di rischio.

Una compiuta attività di individuazione delle aree di rischio e dei rischi connessi verrà effettuata nel 2014, secondo il percorso metodologico descritto nel paragrafo 2.4.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	TIPOLOGIE DI RISCHIO CONNESSE
A) Area: acquisizione e progressione del personale. 1. Reclutamento (concorsi pubblici, assunzioni obbligatorie, stabilizzazioni, incarichi dirigenziali a tempo determinato); 2. Progressioni di carriera; **3.** Conferimento di incarichi di collaborazione.	**Elenco esemplificativo dei rischi:** • individuazione, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale di profili professionali non coerenti con le effettive esigenze di reclutamento dell'ente; • previsione, nei bandi di concorso, di requisiti di accesso e/o titoli valutabili non attinenti al profilo messo a concorso, oppure privi di astrattezza e generalità; • insufficienza, nella fase valutazione dei requisiti di accesso al concorso, delle garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità; • irregolare composizione delle commissioni di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; • inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, il rispetto della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, ovvero la predeterminazione di criteri di valutazione dei titoli e delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• insufficienza, nella fase di verifica da parte dei vincitori del possesso dei requisiti di accesso al concorso, di garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità; • immotivata adozione del provvedimento di revoca del bando di concorso al fine di bloccarne il procedimento nel caso in cui gli esiti si siano rivelati diversi da quelli attesi; • previsione nelle procedure di stabilizzazione, di requisiti di accesso finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di candidati particolari; • progressioni economiche o di carriera accordate in via generalizzata allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; • mancanza di trasparenza nella fase dell'avviso per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, ovvero di incarichi di collaborazione, allo scopo di agevolare soggetti particolari. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento dell'incarico.
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento; 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; 3. Requisiti di qualificazione; 4. Requisiti di aggiudicazione; 5. Valutazione delle offerte; 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; 7. Procedure negoziate; 8. Affidamenti diretti; 9. Revoca del bando; 10. Redazione del cronoprogramma; 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto; 12. Subappalto; 13.Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.	**Elenco esemplificativo dei rischi:** • frazionamento delle spese al fine di poter ricorrere ad acquisti in economia, anziché procedere all'indizione di gare ad evidenza pubblica; • definizione dei requisiti di accesso alla gara ed, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, nonché degli eventuali titoli valutabili dalla Commissione, al fine di favorire un'impresa; • uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa; • utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto e delle procedure negoziate al di fuori dei casi previsti dalla legge e/o affidamenti per false "*emergenze*"; • elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; • insufficienza delle garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità della fase di verifica del possesso da parte degli aggiudicatari dei requisiti di accesso e dei titoli dichiarati in sede di gara; • abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso oppure per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; • ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire

fonte: http://burc.regione.campania.it

	all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire *extra* guadagni; • carenze nello svolgimento dei controlli sulla presenza di eventuali accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. 1. provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; 2. provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale.	**Elenco esemplificativo dei rischi:** • insufficienza, nella fase di verifica da parte dei beneficiari del possesso dei requisiti di accesso al provvedimento ampliativo, di garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità.
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. 1. Provvedimenti amministrativi vincolati; 2. provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale.	**Elenco esemplificativo dei rischi:** • riconoscimento di indennità e contributi in assenza dei prescritti requisiti al fine di agevolare determinati soggetti; • insufficienza, nella fase di verifica da parte dei beneficiari del possesso dei requisiti di accesso al contributo, di garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità; • rilascio di concessioni con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti; • insufficienza, nella fase di liquidazione della spesa, di garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne la correttezza ed imparzialità; • riconoscimento di esenzioni o sgravi dal pagamento dei canoni o tributi in assenza dei requisiti, al fine di agevolare determinati soggetti; • mancata tempestività nella riscossione dei canoni o tributi regionali, al fine di favorire i soggetti obbligati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI PREVENZIONE

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione, per ciascuna area di rischio prevede l'elaborazione delle schede di programmazione delle misure di prevenzione.
Accanto alle misure indicate nel PNA, la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative e che saranno oggetto di trattazione del paragrafo 2.6 del presente Piano, occorre prevedere misure ulteriori (cfr. Allegato 4 PNA) che, pur non essendo obbligatorie per legge, vengono identificate come necessarie alla gestione dei rischi rilevati. A tal proposito, nella tabella che segue vengono riportate quelle che l'Amministrazione intende fare proprie.

Area di Rischio	Misure di prevenzione
Acquisizione e progressione del personale	• massima diffusione degli atti delle procedure concorsuali, mediante pubblicazione sul portale regionale; • verifica dell'aggiornamento del regolamento dei concorsi, anche mediante la verifica dell'impatto delle disposizioni sulle procedure già concluse; • disciplina, anche a livello regolamentare, della fase di valutazione dei requisiti di accesso al concorso, di garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne l'imparzialità, in particolare prevedendo la collegialità dello svolgimento dell'istruttoria; • disciplina della composizione delle commissioni di concorso finalizzata alla valorizzazione ed all'attinenza delle competenze dei componenti; • previsione, nella fase di verifica da parte dei vincitori del possesso dei requisiti di accesso al concorso, di una pluralità di soggetti incaricati dello svolgimento dell'istruttoria; • approvazione di un disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali a tempo determinato che preveda, tra l'altro, meccanismi di massima trasparenza e diffusione delle procedure di conferimento; • definizione di azioni volte ad assicurare meccanismi di massima trasparenza e diffusione delle procedure di conferimento degli incarichi di collaborazione.
Affidamento di lavori, servizi e forniture	►Pianificazione dei fabbisogni al fine di minimizzare per quanto possibile gli acquisti in emergenza e/o il rischio di frazionamento degli appalti. ►Monitoraggio degli affidamenti attraverso la produzione di reportistica periodica avente ad oggetto: – affidamenti diretti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– varianti in corso d'opera; – incrementi contrattuali; – affidamenti classificati per fornitore e per tipologia di acquisto al fine di identificare eventuali frazionamenti; – revoca dei bandi di gara e mancate aggiudicazioni; – concessioni; ►Formalizzazione di un iter autorizzativo interno, con il coinvolgimento di soggetti indipendenti rispetto alla procedura di affidamento (diversi dal R.U.P. e dalla funzione beneficiaria del bene, servizio, fornitura), per l'approvazione della documentazione di gara (es. bando, lettere di invito, ecc.)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• disciplina, anche a livello regolamentare, della fase di verifica da parte dei beneficiari del possesso dei requisiti di accesso al provvedimento, con garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne la tempestività ed imparzialità, in particolare prevedendo la collegialità dello svolgimento dell'istruttoria.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	o disciplina, anche a livello regolamentare, della fase di verifica da parte dei beneficiari del possesso dei requisiti di accesso al contributo, con garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne la tempestività ed imparzialità, in particolare prevedendo la collegialità dello svolgimento dell'istruttoria; o disciplina del procedimento di liquidazione della spesa con garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne la tempestività ed imparzialità, in particolare prevedendo la pluralità di soggetti coinvolti nello svolgimento dell'istruttoria; o disciplina della riscossione dei tributi e dei canoni con garanzie organizzative e procedurali idonee ad assicurarne la tempestività ed imparzialità, in particolare prevedendo la pluralità di soggetti coinvolti nello svolgimento dell'istruttoria.
Generalità dei procedimenti dell'Amministrazione	**Misure trasversali di prevenzione:** o definizione e implementazione dei Piani di Semplificazione; o digitalizzazione dei procedimenti e degli atti anche ai fini della documentabilità degli stessi nell'ambito del Codice di Amministrazione Digitale; o trasparenza e valorizzazione degli open data; o rotazione di dirigenti e funzionari; o distinzione tra il responsabile del procedimento (funzionario) e soggetto che adotta formalmente l'atto (dirigente); o monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, anche ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia; o rafforzamento dei controlli sulle deleghe di potere; o monitoraggio sulle situazioni di conflitto di interesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	o attivazione delle analisi di customer satisfaction; o formazione del personale impiegato nelle attività a maggior rischio di corruzione; o intensificazione dei controlli a campioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Con riferimento alle **misure trasversali di prevenzione** e nello specifico alla semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti, va segnalato che la Regione Campania ha da tempo attivato un percorso articolato secondo diverse direttrici di semplificazione, amministrativa e istituzionale e, nell'ottica dell'accelerazione e della trasparenza dell'attività amministrativa, ha avviato una serie di iniziative, normative e non, al fine di "snellire" l'apparato amministrativo, iniziative che vanno dalla riorganizzazione e definizione delle funzioni degli uffici fino alla emanazione della legge sulla trasparenza amministrativa.

In tal senso, la Giunta Regionale nel 2014 ha predisposto un disegno di legge recante disposizioni in materia di rilancio e sviluppo dell'economia regionale, nonché **misure urgenti in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi**, di riordino ordinamentale e organizzativo, provvedimento "collegato" alla manovra finanziaria per il 2014, approvata il 16 gennaio 2014. Tra le misure di semplificazione delle procedure amministrative in favore dei cittadini è prevista la realizzazione di un sito internet denominato "Campania Semplice", teso a creare uno strumento di consultazione permanente con i cittadini e le imprese, con i portatori di interesse (*Stakeholder*), al fine di promuovere e sollecitare osservazioni e proposte migliorative su specifiche normative e definiti settori di attività, in particolar modo al fine di verificare i costi di conformità e gli oneri informativi delle norme e delle procedure amministrative di competenza regionale. Tale attività sarà supportata da uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, migliorando pertanto le azioni già messe in campo sul terreno delle migliori pratiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 L'analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013 con la metodologia del risk management: una prima esperienza applicativa in Regione Campania

In Regione Campania è stata realizzata, nell'ambito del progetto *E.T.I.CA. Pubblica nel Sud: accrescere l'Efficacia, la Trasparenza, l'Innovazione e la CApability dell'amministrazione pubblica* (PON GAT 2007-2013), un'attività di analisi e gestione del rischio di fallimento etico, mediante l'applicazione della metodologia del risk management ad uno specifico ambito/processo dell'Ente: l'erogazione e gestione dei fondi POR FESR Campania 2007-2013.

Uno degli ambiti specifici del progetto ETICA, cui l'Ente ha aderito, è infatti il trasferimento di metodologie e pratiche efficaci per prevenire la corruzione e rafforzare l'integrità e la correttezza dell'azione pubblica, intervenendo sui processi che regolano l'attuazione amministrativa, finanziaria e fisica degli interventi co-finanziati dai Fondi strutturali.

A tal fine, il progetto ha previsto lo svolgimento, con il coinvolgimento delle strutture regionali più direttamente interessate dai Programmi Operativi, di un'attività di risk assessment applicata al processo di erogazione e gestione dei fondi FESR, finalizzata ad analizzare i principali scenari di rischio e identificare le aree di miglioramento e le salvaguardie più efficaci. Il principale strumento a supporto di quest'attività è stato la **mappa graduata del rischio** che rappresenta le vulnerabilità, secondo la probabilità di accadimento, le tipologie e gli effetti sul piano etico, della correttezza e della trasparenza.

L'esperienza in questione si è dipanata lungo tre annualità (2011, 2012, 2013). Nel 2011 è stata avviata l'attività di mappatura che ha nello specifico avuto ad oggetto la costruzione di un *catalogo degli eventi a rischio di fallimento etico* relativi al processo di erogazione e gestione dei fondi FESR – in particolare, i procedimenti a titolarità e regia regionale per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di opere co-finanziati dai fondi strutturali FESR – l'identificazione e applicazione dei criteri di valutazione dell'impatto e della probabilità, la valutazione dei presidi esistenti, l'identificazione degli eventi rischiosi critici.

Il modello così sviluppato è stato successivamente applicato, nel 2012, su due obiettivi operativi specifici segnalati come critici: l'obiettivo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" e 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche". La sperimentazione ha previsto la revisione e personalizzazione degli strumenti sviluppati, il coinvolgimento dei beneficiari, l'identificazione delle cause a fronte degli eventi rischiosi critici e lo sviluppo di un'ipotesi di strumenti di prevenzione a fronte delle categorie ed eventi rischiosi critici.

Infine, nel 2013 è stata realizzata un'azione di formazione e assistenza rivolta ai team di alcuni Obiettivi Operativi FESR e finalizzata al trasferimento metodologico e lo sviluppo di competenze sul tema *La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013.*
Nella prima delle due edizioni previste dal progetto sono stati complessivamente coinvolti **91** dipendenti, dei quali 13 Responsabili di Obiettivi Operativi FESR e 78 tra componenti dei team di obiettivo, capo team, controllers e personale dell'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività ha avuto una durata di circa 2 mesi e mezzo e, da un punto di vista metodologico, ha previsto l'alternanza di momenti d'aula (Laboratori) finalizzati alla riflessione strutturata sugli aspetti metodologici e fasi di lavoro sul campo (incontri con i consulenti di progetto presso gli uffici di appartenenza dei discenti) finalizzate all'implementazione assistita del metodo di gestione del rischio di fallimento etico.

Output della prima edizione del percorso, avviata ad ottobre e conclusasi a dicembre 2013, sono stati i lavori di gruppo realizzati sul campo e in maniera condivisa per ogni fase del ciclo di risk management. In particolare, tra le attività realizzate si annoverano: la la condivisione degli strumenti per la rilevazione della cultura etica, l'ampliamento del catalogo degli eventi rischiosi, la revisione/miglioramento dei criteri di valutazione, la rilevazione di alcune idee per la prevenzione dei rischi evidenziati come critici.

L'azione è da considerarsi come una prima esperienza regionale di analisi e gestione del rischio di corruzione costruita *bottom-up* con i dipendenti regionali coinvolti in specifici processi.

Per la descrizione dettagliata dell'attività di mappatura su citata e dei risultati raggiunti dalla stessa e dal percorso di formazione-assistenza, si rimanda al documento allegato "*Linee Guida – Analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013*".

2.5 Il processo di gestione del rischio: la metodologia e gli strumenti

Il percorso metodologico per l'individuazione più puntuale delle aree a rischio e delle tipologie di rischio connesse, muovendo da quelle su indicate, dovrà consentire, partendo dall'analisi dello specifico contesto organizzativo della Regione Campania, di valutare il diverso livello di vulnerabilità dei processi e conseguentemente di individuare azioni, comportamenti, regole e competenze abilitanti capaci di attivare efficaci interventi di prevenzione e contrasto.

Nel fare ciò, sarà dedicata particolare attenzione ai dispositivi già adottati dall'amministrazione (ad es. piani della performance, piani della trasparenza, sistemi di valutazione del personale, sistemi di programmazione e controllo), con l'intento di garantire il coordinamento, la sinergia reciproca e l'integrazione funzionale con la strategia anticorruzione.

Con specifico riferimento alla metodologia che verrà adottata per l'attività di gestione del rischio, l'Amministrazione intende fare propri i principi e le linee guida UNI ISO 31000:2010, che rappresentano l'adozione nazionale, in lingua italiana, della norma internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB *"Risk Management"*.

Le fasi principali che, in virtù della metodologia su citata, verranno seguite, secondo le prescrizioni e gli strumenti del PNA e dei relativi allegati, sono:

- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

Muovendo dalle aree a rischio obbligatorie, il percorso metodologico su delineato dovrà pertanto consentire all'amministrazione di addivenire ad una chiara e completa individuazione ed analisi dei rischi, con relativa catalogazione, e all'individuazione di misure di prevenzione e contrasto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati di tale processo di analisi saranno contenuti nell'aggiornamento del Piano, previsto per il 2015.

2.6 Le misure di prevenzione obbligatorie

L'Amministrazione intende fare proprie le misure di prevenzione e contrasto obbligatorie di cui all'allegato 1 del PNA. Nello specifico, tali misure vengono di seguito trattate secondo la macroripartizione tra *Misure già progettate, in corso di attuazione o implementate*, rispetto alle quali verranno descritte le azioni già adottate e quelle da adottare, e *Misure da progettare o implementare*, che verranno messe in cantiere nelle annualità 2014, 2015 e 2016.

2.6.1 Le misure progettate/in corso/implementate

Trasparenza e Raccordo con il ciclo della Performance

Riferimenti Normativi:
- ✓ D.lgs. 150/2009 – Disciplina del Ciclo della trasparenza nella PP.AA.
- ✓ Legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- ✓ D.lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n. 2/2013
- ✓ Delibera n. 50 del 2013 della C.I.V.I.T. attuale A.N.AC.
- ✓ Delibera n. 26 del 2013 dell'A.V.C.P.

La legge 190 del 2012 è intervenuta a rafforzare gli strumenti che il legislatore aveva posto in essere in materia di trasparenza, prevedendone in questo modo un'attuazione ancora più stringente rispetto a quanto già previsto dalla L. n. 241 del 1990 e successivamente dal D.lgs. n. 150 del 2009.
Infatti con l'art. 1 c. 15, 16 della l. 190/2012 si è previsto che *"…la trasparenza dell'azione amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge".*
Successivamente il legislatore, a seguito della delega realizzata a favore del Governo, ha approvato una normativa di riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con il D.Lgs. n. 33/2013, con il quale si è accentuata la qualificazione della trasparenza intesa come *accessibilità totale* delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni, volta a rendere percorribili forme di controllo sul perseguimento delle informazioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza è quindi un mezzo che consente di realizzare *l'accountability con i cittadini e per i cittadini*, quindi garantisce e promuove una amministrazione con un agire eticamente corretto e verificabile.
Essa quindi rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e costituisce anche metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino/utente, delle decisioni della pubblica amministrazione e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.
Da questo punto di vista quindi la trasparenza amministrativa consente:

- la conoscenza del responsabile di ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi"anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tale via , se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e, per tal via, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (PNA sez. Trasparenza).

Azioni già attuate sino al 2013

L'Amministrazione Regionale ha adottato una legge regionale in data 28/8/2013 ad oggetto "Disposizione in materia di trasparenza amministrazione e valorizzazione dei dati di titolarità Regionale".
Inoltre la Regione Campania si è già dotata da tempo di un sistema di informatizzazione dei decreti e delle delibere di Giunta, garantendo in questo modo la tracciabilità dei provvedimenti amministrativi e maggiore trasparenza amministrativa.
Il Sito istituzionale della Regione Campania è stato recentemente implementato, prevedendo tra l'altro, nel rispetto delle recenti normative (D.Lgs. n. 33/2013) una sezione dedicata all'*Amministrazione Trasparente* nell'ambito della quale viene indicata: la Guida agli uffici, gli incarichi e le consulenze, le aggiudicazioni delle gare, le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi corrisposti dall'ente, l'elenco dei procedimenti amministrativi, l'elenco delle società partecipate, l'anagrafe degli eletti, le retribuzioni dei dirigenti e dei nuclei di valutazione, l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

Azioni da attuare nel 2014-2015-2016

Ai sensi dell'art. 1 c.15,16 della legge 190 del 2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad assicurare la trasparenza amministrativa mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge e si impegna a farlo nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- La Regione Campania con l'approvazione del piano anticorruzione provvederà anche ad approvare il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Regione s'impegna a prevedere e disciplinare all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità l'accesso civico, che sarà gratuito e andrà presentato al Responsabile della trasparenza.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali e i dirigenti tutti assicureranno la trasparenza amministrativa mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni stabilite dalla legge relative ai procedimenti amministrativi gestiti, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali e i dirigenti competenti per materie, assicureranno la trasparenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni riguardanti i procedimenti di: a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163/2006, c) di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato D.Lgs. 190/2009.
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione, al fine di diffondere la cultura della trasparenza amministrativa, adotta all'interno dell'ente circolari/direttive volte a promuovere il rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa e la conoscenza degli obblighi di pubblicazione.
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione provvede ad adottare misure di monitoraggio periodico sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, coadiuvato dai referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente s'impegnano a fornire periodicamente al Responsabile della prevenzione e corruzione i dati e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto degli obblighi sulla trasparenza amministrativa.
- Al fine di garantire il raccordo tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Piano della performance e rafforzare la cultura della trasparenza amministrativa all'interno dell'ente, l'Amministrazione Regionale provvederà ad inserire tra gli obiettivi programmatici previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 per i Dirigenti di strutture apicali e quindi a cascata per gli obiettivi di tutto il personale dirigenziale e non, uno specifico obiettivo volto ad implementare l'attuazione della trasparenza amministrativa così come disciplinata dall' art. 1 c.15,16 della legge 190 del 2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Codice di Comportamento per il personale della Giunta Regionale della Campania

Premessa e riferimenti normativi

L'art. 54 del predetto decreto legislativo 30.03.2001 n.165, al comma 5, ha previsto che ciascuna Amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento approvato con il DPR citato ai sensi dell'art. 54, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo.

Si evidenzia che il testo del predetto articolo 54 è quello che risulta a seguito della integrale sostituzione del testo precedente, compiuta dal comma 44 dell'articolo 1 della legge 6.11.2012 n.190 che, appunto, riporta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Codice di comportamento che riguarda la generalità dei dipendenti pubblici è stato emanato con DPR 16.04.2013 n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4.06.2013 ed entrato in vigore il 19.06.2013.

Con riferimento alla disposizione di legge sopra citata la Commissione Indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 75 del 24.10.2013, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenenti direttive per la loro redazione.
La competenza ad adottare il codice in parola, secondo le indicate linee guida della CIVIT, è da individuare nell'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, supportato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari.
Inoltre in data 19.12.2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito le linee guida per la redazione del Codice di comportamento da parte delle amministrazioni regionali.

Attività svolte nel corso dell'anno 2013

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012 n.190, con il supporto del responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, ha proposto alla Giunta Regionale uno schema di codice composto da n.18 articoli, che ha tenuto in considerazione quanto previsto dalla norma, dal codice di cui al DPR 62/2013, dalle direttive della CIVIT, nonché dalle linee guida della Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Attività in programma da svolgere nel corso dell'anno 2014

Questa Amministrazione ha provveduto in data 23/01/2014 ad adottare con Delibera n. 11 lo schema di codice composto da n.18 articoli, come proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012 n.190.
A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dello schema di codice composto da n.18 articoli, come proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012 n.190, si provvederà ad attivare la procedura aperta prevista dall'art.54 del D.L.gs. 165/2001, per poi giungere alla definitiva approvazione del Codice di Comportamento per il personale dipendente della Giunta Regionale;
Tale procedura prevede la pubblicazione dello schema, l'individuazione degli *stakeholder*, la massima diffusione mediante apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale, concedendo un periodo di quindici giorni per produrre le proposte e le osservazione al suddetto schema di codice;
Il predetto schema di codice, sarà sottoposto all'esame dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), di cui all'art.13 del D.Lgs. 150/2009, che dovrà esprimere il proprio parere obbligatorio, verificando se il Codice sia conforme a quanto previsto dalle linee guida dell'A.N.AC. (ex CIVIT).
Successivamente, valutate le proposte e le osservazioni e acquisito il parere obbligatorio dell'OIV, si redigerà il testo definitivo che verrà portato nuovamente all'attenzione della Giunta Regionale, competente in quanto organo di indirizzo politico-amministrativo.
Una volta approvato il codice in via definitiva si provvederà alla pubblicazione sul sito istituzionale come condizione per poter esercitare il potere disciplinare e per obiettivi connessi alla garanzia di trasparenza.
Il Responsabile della prevenzione e corruzione provvede ad adottare misure di monitoraggio periodiche volte a controllare il rispetto della normativa in materia di rotazione del personale addetto alle aree di rischio della corruzione, coadiuvato dai referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente .
I Referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente s'impegnano a fornire periodicamente al Responsabile della prevenzione e corruzione i dati e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto della normativa in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 5, lett. b), della Legge n. 190/2012 e sulla base delle indicazioni fornite dal P.N.A., l'Amministrazione Regionale è tenuta ad assicurare, nelle aree particolarmente esposte al rischio corruzione, la rotazione del personale (dirigenti e funzionari addetti, ivi compresi i responsabili del procedimento), e si impegna a farlo nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Responsabile della prevenzione e corruzione, coadiuvato dai Referenti della corruzione delle strutture apicali, monitora periodicamente le aree a più alto rischio corruzione al fine di valutare per quali posizioni è necessario attuare una rotazione negli incarichi, evitando in tal modo il consolidamento di rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione;
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali ed i dirigenti tutti, alla luce dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001, dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale incardinato nella loro struttura nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. b) della L. n. 190/2012, verifica, d'intesa col dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nelle aree individuate ad alto rischio corruzione;
- L'obbligo di rotazione degli incarichi va, comunque, contemperato con la necessità di garantire gli stessi standard di erogazione dei Servizi, mantenendo la continuità amministrativa, la coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture;
- L'applicazione del principio della rotazione del personale va valutata anche se dovesse comportare un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
- Ove si riscontrassero impedimenti all'applicazione del principio della rotazione del personale, connessi alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione, nei successivi aggiornamenti del P.T.P.C. verranno indicate le motivazioni di tale impedimento.

Azioni già attuate sino al 2013

- Previsione del criterio di rotazione negli atti di indirizzo contenenti i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvati dall'autorità di indirizzo politico:

  - Con la Delibera di Giunta regionale n. 479 del 10.09.2012, che ha approvato il "Disciplinare conferimento incarichi" dirigenziali, si è ribadito il principio di rotazione negli incarichi disponendo che, "nelle procedure di attribuzione di incarichi dirigenziali nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della finalità di valorizzazione della pluralità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienze professionali, al conferimento degli incarichi dirigenziali, va applicato il principio di rotazione di cui all'art. 14 della L. R. n. 11/1991, tenendo, altresì, conto delle condizioni di pari opportunità";

- Con le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27.09.2013 e n. 488 del 31.10.2013, nel rispetto del medesimo "principio di rotazione di cui all'art. 14 della L. R. n. 11/1991, relativamente alla materia trattata nell'incarico ricoperto nel previgente ordinamento, salve restando particolari esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa connesse alla protezione civile, all'ambiente, al perseguimento degli obiettivi contenuti nel piano di rientro sanitario e al raggiungimento di obiettivi attinenti alle priorità del programma di governo o alla necessità di garantire il rispetto di impegni assunti nei confronti dell'Unione europea o del governo nazionale", sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di Direttore Generale, di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff.

Azioni da attuare nel 2014-2015-2016

Saranno adottate circolari/direttive interne volte a:

- Individuare nel rispetto della partecipazione sindacale, criteri generali, modalità e tempi di attuazione della rotazione, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

Le procedure di rotazione del personale verranno definite sulla base di:

- criteri e indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione Nazionale e da parte dell'ANAC (ex CIVIT);
- criteri e linee guida dettate dalle intese della Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti locali) del 24.07.2013;
- maggiori e approfondite analisi da effettuare su ciascuna struttura su cui verrà applicato il principio della rotazione.

- Prevedere la revoca o l'assegnazione ad altro incarico a seguito di avvio di procedimento penale o disciplinare, ai sensi di quanto disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione provvede ad adottare misure di monitoraggio periodico volte a controllare il rispetto della normativa in materia di rotazione del personale addetto alle aree di rischio della corruzione, coadiuvato dai referenti della corruzione delle strutture apicali.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente s'impegnano a fornire periodicamente al Responsabile della prevenzione e corruzione i dati e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto della normativa in questione.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 1, c.41 della legge n.190/2013 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, rubricato "Conflitti d'interessi".
La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziale."
Ecco quindi che tra le misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione, un ruolo importante riveste l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.
La norma summenzionata va letta in maniera coordinata con un'altra disposizione inserita nel Codice di comportamento.
L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 contiene, infatti, una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse, ma anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza".

L'amministrazione si impegna a realizzare tale misura di contrasto nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Promozione da parte dell'Amministrazione Regionale, di iniziative informative al fine di dare conoscenza al personale dipendente (responsabile del procedimento e titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse anche potenziale, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire nella segnalazione di ogni situazione di conflitto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 bis della L. n. 241/90 (introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. n. 190/2012 e con valenza deontologico-disciplinare) e dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).
- Promozione di attività formativa da parte del Responsabile della prevenzione e della corruzione nei confronti di tutto il personale della Giunta della regione Campania volta a diffondere la conoscenza della normativa in materia di conflitto d'interesse.

<u>Azioni già attuate sino al 2013</u>

- In osservanza dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i., in sede di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per gli incarichi ai dipendenti della Giunta della Regione Campania, si provvede a verificare il rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse anche potenziale.
- L'Amministrazione, tenuto conto dell'entrata in vigore del Codice approvato con D.P.R. n. 62/2013, ha provveduto a predisporre un apposito schema di Codice di comportamento, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 11 del 23/01/2014;

<u>Azioni da attuare nel 2014-2015-2016</u>

- Predisposizione del Disciplinare disciplinante il conferimento degli incarichi extra-istituzionali ai dipendenti regionali nell'ambito del quale si provvederà a regolamentare il conflitto di interesse, anche potenziale, recependo anche i criteri e le linee- guida eventualmente elaborati in sede di Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti locali).
- Predisposizione di circolari/direttive volte ad individuare le modalità da seguire nell'ipotesi in cui sia necessaria la segnalazione di una situazione di conflitto, così come previsto dal P.N.A all'allegato 1 punto B6.
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione provvede ad adottare misure di monitoraggio periodico volte a controllare eventuali casi di conflitto di interesse verificatisi all'interno dell'ente coadiuvato dai referenti della corruzione delle strutture apicali.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente s'impegnano a fornire periodicamente al Responsabile della prevenzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

corruzione i dati e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto della normativa in questione.

Svolgimento di incarichi d'ufficio - attivita' ed incarichi extra-istituzionali

La considerazione che la concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri, compromettendo in questo modo il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, ha indotto il legislatore ad intervenire sulla disciplina degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici, modificando con la legge n. 190/2012 il dettato dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.
Pertanto, alla luce di tale nuovo assetto normativo, Amministrazione Regionale si impegna a seguire le seguenti indicazioni:

- Nel rispetto dell'art. 53 c.5 del D.Lgs. 165/2001 il conferimento d'incarico operato direttamente dall'Amministrazione Regionale, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengono da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza vanno disposte tenendo conto della specifica professionalità, tale da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudicano l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.
- In più nel rispetto anche dell'art. 53 c.7 del D.Lgs. 165/2001 l'Amministrazione Regionale, in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionale, è tenuta a valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali.
- L'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera accurata e tenendo presente che talvolta lo svolgimento di un incarico extra-istituzionale costituisce un'opportunità di crescita professionale per il dipendente, in grado anche di determinare una ricaduta positiva sull'attività istituzionale dell'ente.
- Anche gli incarichi attribuiti a titolo gratuito vanno comunicati formalmente all'Amministrazione Regionale, in quanto anche in questo caso, pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione, comunque l'Amministrazione dovrà valutare l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e se del caso, comunicare al dipendente il diniego.
- Per quanto riguarda il regime della comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, in materia di anagrafe delle prestazioni e nel rispetto dell'art. 53 c. 12 del D.Lgs. 165/2001, gli incarichi autorizzati e quelli conferiti, anche a titolo gratuito, dalle amministrazioni pubbliche debbono essere comunicati al D.F.P.

<u>Azioni già attuate sino al 2013</u>

- Gli incarichi extra-istituzionali per i dipendenti della Giunta della Regione Campania nonché il regime dell'anagrafe delle prestazioni attualmente in Regione Campania risultano disciplinati da:
    1. Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 112/2007 ad oggetto "Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio";
    2. Circolare n. 11 del 22/03/2007;
    3. Circolare Assessore n. 346/sp del 29/06/2010;
    4. Circolare n. 12 del 23/9/2011 ad oggetto "Anagrafe delle Prestazioni-Adempimenti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Circolare n. 1 del 2013 ad oggetto" art. 1 c.42 legge n. 6/11/2012 n. 190 – Attuazione modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001- Autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi extra ufficio e – Anagrafe delle Prestazioni.

Azioni da attuare nel 2014-2015-2016

- L'Amministrazione, al fine di garantire una trattazione unitaria della materia riguardante gli incarichi ai dipendenti della Giunta della Regione Campania e nel rispetto delle recenti modifiche normative, sta predisponendo un nuovo disciplinare.
- Il Responsabile della prevenzione e corruzione provvede ad adottare misure di monitoraggio periodico volte a controllare il rispetto della normativa in materia, coadiuvato dai referenti della corruzione delle strutture apicali.
- I Referenti della corruzione delle strutture apicali dell'ente s'impegnano a fornire periodicamente al Responsabile della prevenzione e corruzione i dati e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto della normativa in questione.

Conferimento di Incarichi Dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors) e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190/2012, è stato emanato il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. Destinatari delle norme sono le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico.
Sulla base della richiamata normativa e delle indicazioni fornite dal P.N.A. l'Amministrazione regionale è tenuta ad assicurare il rispetto delle specifiche previsioni legislative in materia e si impegna a farlo mediante le seguenti attività:

- Acquisizione, a norma dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, di apposita dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, concernente la insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste nel medesimo decreto.
- Acquisizione, con cadenza annuale nel corso dell'incarico dirigenziale, a norma dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, di apposita dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, concernente la insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste nel medesimo decreto.
- Pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione anticorruzione, delle dichiarazioni acquisite ai sensi dei precedenti punti.
- Elaborazione di un vademecum che preveda nel dettaglio le cause di inconferibilità e di incompatibilità e le figure dirigenziali alle quali dette cause sono riferite, e relativo aggiornamento a seguito di eventuali modifiche normative alla vigente legislazione in materia.
- Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione anticorruzione, di un format contenente lo schema di dichiarazione sostitutiva che deve essere resa dagli interessati con cadenza annuale nel corso dell'incarico dirigenziale ed aggiornamento dello stesso a seguito di eventuali modifiche normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione, attraverso apposita circolare, della procedura attraverso cui effettuare il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali o in sede di dichiarazione annuale. Con il medesimo atto dovranno essere individuati anche gli uffici coinvolti in relazione all'acquisizione delle notizie utili ai fini del controllo di che trattasi, e dovranno essere disciplinati i rapporti e le comunicazioni tra gli uffici medesimi.
- Definizione della procedura di contestazione circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità in materia di incarichi, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013.
- Verifica e monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione e corruzione, coadiuvato dai Referenti della corruzione delle strutture apicali, del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013 da parte degli altri soggetti destinatari della richiamata normativa.

Azioni già attuate sino al 2013

- Predisposizione di un format contenente lo schema di dichiarazione sostitutiva resa dai soggetti cui sono stati conferiti incarichi dirigenziali successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2013;
- Acquisizione, a norma dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, di apposita dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, concernente la insussistenza di una delle cause di inconferibilità previste nei Capi III e IV del medesimo decreto.

Azioni da attuare nel 2014-2015-2016

- Acquisizione, con cadenza annuale nel corso dell'incarico dirigenziale, a norma dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, di apposita dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, concernente la insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste nel medesimo decreto.
- Pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione anticorruzione, delle dichiarazioni acquisite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.
- Elaborazione di un vademecum che preveda nel dettaglio le cause di inconferibilità e di incompatibilità e le figure dirigenziali alle quali dette cause sono riferite, e relativo aggiornamento a seguito di eventuali modifiche normative alla vigente legislazione in materia.
- Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione anticorruzione, di un format contenente lo schema di dichiarazione sostitutiva che deve essere resa dagli interessati con cadenza annuale nel corso dell'incarico dirigenziale ed aggiornamento dello stesso a seguito di eventuali modifiche normative.
- Adozione di circolari interne volte a disciplinare la procedura di controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese all'atto del conferimento dell'incarico o in sede di dichiarazione da rendere nel corso dell'incarico con cadenza annuale.
- Definizione della procedura di contestazione circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità in materia di incarichi, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 e dei connessi e conseguenti adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)

L'art. 1, comma 42, lettera l, L. 6 novembre 2012, n. 190 ha apportato una modifica all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, aggiungendo il comma 16-ter, al fine di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.
La norma prevede che:
"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."
Il rischio che si vuole arginare è che durante il periodo di servizio il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative privilegiate e sfruttare la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione a proprio fine, ottenendo magari un lavoro vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.
L'ambito della norma è riferito a quei dipendenti che nel corso degli ultimi tre anni di servizio, per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Amministrazione, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura.
La norma prevede, pertanto, una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti. Tali dipendenti non possono avere, infatti, alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'Amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).
Il regime sanzionatorio, in caso di violazione di tale divieto, comporta sanzioni sull'atto (i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli) e sui soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto (tali soggetti non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione).
In ogni caso, il successivo comma 43 dell'art. 1 della L. 190/2012 ha disposto che "Le disposizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dal comma 42, lettera l), non si applicano ai contratti già sottoscritti alla data di entrata in vigore della presente legge".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni attuate nel 2013

- ✓ E' stata approntata una prima bozza del Nuovo Regolamento sulla Disciplina delle incompatibilità con il rapporto di lavoro e delle autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi, che contempla anche la disposizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, secondo periodo.

Azioni da attuare nel 2014-2015-2016

A seguito di attività di consultazione tra il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e i Referenti delle strutture apicali, e/o costituzione di gruppi di lavoro:

- ✓ Saranno individuate e monitorate le aree e i dipendenti per i quali è prevalente l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali per conto dell'Amministrazione con riferimento allo svolgimento di attività presso i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento nel caso previsto dall'art. 125, commi 8 e 11, del d.lgs. n. 163 del 2006).
- ✓ Saranno predisposte Direttive interne e/o adottati atti normativi e/o modificati Regolamenti al fine di:
  - inserire nei contratti di assunzione del personale il richiamo alla previsione di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
  - inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
  - disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
  - rendere noto il regime sanzionatorio in caso di violazione del divieto (sanzioni sull'atto e sanzioni sui soggetti);
  - agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.
- ✓ Si valuterà l'opportunità di effettuare controlli sui precedenti penali, per adottare le conseguenti determinazioni.

La Formazione

Il successo della policy in materia di lotta alla corruzione non dipende soltanto dalle norme di carattere imperativo, ma da una serie di misure di carattere gestionale e soprattutto dal coinvolgimento delle *persone* più che delle figure professionali che operano nell'amministrazione.

Appare evidente che le attività di formazione siano quelle che possono meglio incidere dal punto di vista gestionale contribuendo a migliorare nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

medio-lungo periodo il rapporto tra dipendenti, procedure e risorse pubbliche.

La stessa L.190/12 concepisce la formazione come leva per sviluppare la cultura dell'integrità e strumento per sostenere l'azione preventiva di contrasto alla corruzione in maniera integrata alle altre misure indicate nella norma. In particolare, interventi formativi non episodici, ma pianificati e destinati a target ben identificati all'interno dell'amministrazione, costituiscono un importante supporto alle misure previste nella strategia nazionale anticorruzione.

L'attività di formazione, in linea con le indicazioni fornite dalla legge e dal P.N.A., si propone di approfondire gli strumenti giuridici e organizzativi indispensabili per implementare efficaci politiche di contrasto alla corruzione nei diversi comparti dell'amministrazione, sviluppando le questioni applicative più rilevanti. Particolare risalto verrà dato alla messa in coerenza di tutti i dispositivi già presenti nell'ordinamento con l'intento di garantire la sinergia reciproca e l'integrazione funzionale con la strategia nazionale di anticorruzione.

L'insieme delle attività formative sarà oggetto di una pianificazione e di una microprogettazione dedicata.

In generale la formazione complessivamente risponderà ai seguenti obiettivi didattici:

- promuovere la cultura dell'integrità e dell'etica pubblica con riferimento alla nozione di funzione pubblica e al ruolo del pubblico dipendente;
- sviluppare la conoscenza specialistica sui temi e gli orientamenti più recenti per prevenire gli illeciti nei comportamenti individuali con riferimento all'ordinamento normativo;
- individuare strumenti, modelli e metodi di analisi del rischio e rispettive misure di prevenzione nel contesto amministrativo attraverso l'approfondimento di esperienze internazionali e nazionali;
- promuovere l'utilizzo consapevole degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie come presupposto per migliorare efficacia, efficienza e legalità dell'attività amministrativa e al contempo la trasparenza verso i cittadini.

I contenuti generali delle attività formative saranno focalizzati su:

- strategia nazionale ed internazionale per la lotta alla corruzione con approfondimenti dedicati alla descrizione delle misure e degli strumenti vigenti (L. 190/2012 e decreti collegati, PNA, Deliberazioni CIVIT, analisi della giurisprudenza ecc) con riferimento anche ad esperienze già realizzate o incorso di realizzazione ;
- ambiti specialistici propri dei processi maggiormente sensibili;
- tematiche trasversali connesse alla trasparenza ed all'integrità dell'azione amministrativa con riferimento, tra l'altro, all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione come opportunità di crescita organizzativa e di superamento dell'opacità delle procedure;
- un approfondimento sull'utilizzo degli open data per la trasparenza, la valorizzazione e la riutilizzabilità dei documenti e dei dati pubblici di cui la Regione Campania è titolare, anche a seguito dell'approvazione delle citate "*Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale*";
- tecniche di analisi e misurazione del rischio di corruzione e strategie di gestione (risk management).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni implementate nel 2013

Nel 2013 è stata realizzata un'azione di formazione e assistenza rivolta ai team di alcuni Obiettivi Operativi FESR e finalizzata al trasferimento metodologico e lo sviluppo di competenze sul tema *La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013.*
Nella prima delle due edizioni previste dal progetto, di cui si dà compiutamente conto nel paragrafo 4 del presente documento e nell'allegato sull'analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013 con la metodologia del risk management, sono stati complessivamente coinvolti **91** dipendenti, dei quali 13 Responsabili di Obiettivi Operativi FESR e 78 tra componenti dei team di obiettivo, capo team, controllerà e personale dell'Autorità di Audi.

L'attività ha avuto una durata di circa 2 mesi e mezzo e, da un punto di vista metodologico, ha previsto l'alternanza di momenti d'aula (Laboratori) finalizzati alla riflessione strutturata sugli aspetti metodologici e fasi di lavoro sul campo (incontri con i consulenti di progetto presso gli uffici di appartenenza dei discenti) finalizzate all'implementazione assistita del metodo di gestione del rischio di fallimento etico.

Output della prima edizione del percorso, avviata ad ottobre e conclusasi a dicembre 2013, sono stati i lavori di gruppo realizzati sul campo e in maniera condivisa per ogni fase del ciclo di risk management.

Azioni da realizzare nel 2014-2015-2016

Per le annualità 2014, 2015 e 2016, i percorsi formativi saranno differenziati per tipologia. Nello specifico, saranno previste 3 tipologie di intervento formativo:

1. *Una formazione generale trasversale* rivolta a tutti i dipendenti, finalizzata a diffondere i temi della legalità e dell'etica (approccio valorizzale)

2. *Una formazione/assistenza specialistica trasversale* finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto; essa sarà dedicata a formare tutti quei soggetti che collaboreranno direttamente o indirettamente (gruppo di supporto al Responsabile, dirigenti apicali e dipendenti da questi individuati) con il Responsabile della Prevenzione e che saranno dedicate, nel tempo, a sviluppare la sensibilità e l'efficienza necessarie a opporre efficaci barriere al fenomeno, nonché a trasferire conoscenze e competenze sulla metodologia di analisi e valutazione del rischio applicata ai processi dell'Ente e di individuazione delle relative misure di contrasto e prevenzione.

3. *Una formazione modulare* che riguarderà ambiti specialistici propri dei diversi comparti e sarà finalizzata ad approfondire adeguatamente le diverse macro aree di rischio mettendo l'amministrazione in condizione di conoscere e di diagnosticare le proprie vulnerabilità rispetto al fenomeno. L'approfondimento tematico, contestualmente, offrirà un'occasione di aggiornamento delle competenze nei diversi settori migliorando complessivamente l'efficienza del sistema amministrativo.

La metodologia didattica sarà di tipo integrato (blended learning): incontri in presenza si alterneranno a moduli di apprendimento autonomo, esercitazioni a distanza e aule virtuali. I materiali e gli strumenti dei percorsi online saranno disponibili su una piattaforma virtuale messa a disposizione del progetto.

Durante tutto lo svolgimento dei percorsi formativi, gli utenti saranno affiancati da tutor didattici, che li assisteranno nella fruizione dei contenuti, e da tutor tecnologici, che forniranno un supporto per l'utilizzo degli strumenti on line. Valutazione di rendimento e gradimento saranno oggetto di una consistente azione di monitoraggio che accompagnerà l'intera azione formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fabbisogni formativi, con particolare riferimento al personale che opera nelle aree a rischio corruzione, saranno individuati dal Responsabile della Prevenzione in raccordo con i dirigenti apicali (Referenti anticorruzione) delle strutture dell'Ente.

I dati raccolti in ordine alla partecipazione (monitoraggio fisico) e alla valutazione di rendimento e gradimento dei percorsi formativi realizzati rappresenteranno, tra gli altri, indicatori sull'efficacia delle misure di prevenzione di cui si darà conto nella Relazione annuale di cui all'art. 1, comma 4, della legge 190.

In termini di tempi di attuazione degli interventi formativi, si stabilisce per il 2014 di effettuare la progettazione e l'avvio di una prima tranche di percorsi riconducibili alla prima tipologia di formazione (*formazione generale trasversale*). Nella stessa annualità andrà altresì implementata la formazione specialistica trasversale rivolta al personale che supporterà il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nell'attuazione degli interventi del Piano. Nelle annualità 2015 e 2016, infine, andrà progettata ed implementata la formazione modulare rivolta al personale che opera sulle aree maggiormente esposte al rischio, sia quelle obbligatorie – previste dalla norma – sia quelle che emergeranno dall'attività di mappatura dei processi da realizzare nel 2014.

I risultati che si prevede di raggiungere con la formazione sono:

- sviluppare le competenze e i comportamenti organizzativi più idonei all'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sviluppare, mediante la formazione mirata, una cultura etica dell'azione amministrativa;
- migliorare le capacità dell'amministrazione di gestire processi particolarmente vulnerabili al fenomeno corruttivo.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Il tema della legalità, dell'integrità dell'azione amministrativa e dell'etica pubblica saranno oggetto di specifiche azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed ai dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative. Le azioni in questione si collocano tra le attività che verranno realizzate nell'ambito dell'Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica del 5/06/2013 (di cui al paragrafo 1.2 del presente Piano). L'obiettivo è diffondere la cultura della trasparenza e sollecitare l'esercizio da parte dei cittadini, delle imprese e di tutti gli attori istituzionali collegati in un sistema di network, di un'azione di "controllo" sociale fino ad arrivare alla denuncia del comportamento illecito. L'attività di comunicazione e diffusione sarà veicolata principalmente attraverso il web ed in particolare mediante l'implementazione e l'aggiornamento continui di una sezione del portale regionale esclusivamente dedicata al tema dell'anticorruzione. Si prevede di affiancare a modalità e strumenti di mera informazione anche strumenti di comunicazione interattiva.

Poiché gli interlocutori con cui l'Ente si relaziona sono sia interni (personale regionale, interlocutori istituzionali, che con il loro lavoro permettono alla macchina regionale di funzionare) che esterni (cittadini e soggetti ai quali la Regione trasferisce le risorse perché realizzino in modo efficiente i servizi demandati), le tipologie di comunicazione e interazione varieranno di conseguenza.

In tal senso, nel 2014 si provvederà alla progettazione di dettaglio delle azioni di sensibilizzazione territoriale e alla realizzazione di alcuni seminari divulgativi. Per le annualità 2015 e 2016 l'attività di sensibilizzazione potrà essere veicolata anche attraverso un'azione di animazione territoriale che si avvale del sistema educativo scolastico regionale. Una specifica azione di comunicazione che si svolgerà direttamente presso gli istituti

fonte: http://burc.regione.campania.it

scolastici sarà rivolta a famiglie e studenti e prevederà la realizzazione di laboratori e seminari informativi tematici.

Ulteriori eventi saranno dedicati alla valorizzazione di esperienze particolarmente significative nella lotta alla corruzione e più in generale all'infiltrazione della criminalità organizzata nei contesti amministrativi, contribuendo a sollecitare una riflessione in ordine alla vulnerabilità dei diversi contesti amministrativi. Ciò consentirà una progettazione integrata dell'azione di sensibilizzazione valoriale coerente anche con la programmazione didattica e i percorsi educativi che ciascun istituto, nella propria autonomia, realizza rispetto al contesto socio culturale in cui opera.

Con l'attività in questione, si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- accrescere significativamente la sensibilità delle collettività locali al tema e conseguentemente sollecitare il sistema di controllo sociale rispetto al fenomeno;
- collaborare alla divulgazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Campania;
- sviluppare una sezione tematica dedicata ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione nel portale regionale.

2.6.2 Le misure da implementare

Per quanto concerne le restanti misure previste dall'allegato 1 del PNA, di seguito elencate, si prevede per le annualità 2014, 2015 e 2016 di procedere alla progettazione ed implementazione delle relative azioni attuative:

- ➔ Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- ➔ Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)
- ➔ Patti di integrità

Una definizione più puntuale dei contenuti e delle azioni da mettere in cantiere in ordine a ciascuna delle misure su elencate sarà pertanto oggetto del prossimo aggiornamento del Piano (annualità 2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. TABELLA SINOTTICA AZIONI 2013-2014-2015-2016

AZIONI al 2013	*AZIONI 2014*	*AZIONI 2015-2016*
o Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione o Nomina del Gruppo di supporto al Responsabile anticorruzione o Accordo DFP – Regione Campania per supporto allo sviluppo del Piano anticorruzione o Rotazione Incarichi dirigenziali o Misure obbligatorie di prevenzione ex allegato 1 PNA: 1. Trasparenza e raccordo con ciclo della Performance 2. Codice di comportamento 3. Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione 4. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra istituzionali 6. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali 7. Conferimento di Incarichi Dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*) 8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) 9. Formazione	o Elaborazione ed approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione o Individuazione aree di rischio, tipologie di rischio connesse e misure di prevenzione e contrasto o Misure obbligatorie di prevenzione ex allegato 1 PNA: 1. Trasparenza e raccordo con ciclo della Performance 2. Codice di comportamento 3. Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione 4. Astensione in caso di conflitto di interesse 5. Svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra istituzionali 6. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali 7. Conferimento di Incarichi Dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*) 8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) 9. Formazione 10. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	• Aggiornamento del Piano • Misure obbligatorie di prevenzione ex allegato 1 PNA: 1. Trasparenza e raccordo con ciclo della Performance 2. Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione 3. Astensione in caso di conflitto di interesse 4. Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra istituzionali 5. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali 6. Conferimento di Incarichi Dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*) 7. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) 8. Formazione 9. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile. 10. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione 11. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*) 12. Patti di integrità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

QUALIFICHE SOGGETTIVE PUBBLICISTICHE

RIFERIMENTO	DEFINIZIONE	NOTE
Art. 357 c.p. **Nozione del pubblico ufficiale**	Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi.	L'articolo che recitava *"Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali: 1) gli impiegati dello Stato o di un altro ente pubblico che, esercitando permanentemente o temporaneamente, una pubblica funzione, legislativa, amministrativa o giudiziaria; 2) ogni altra persona che esercita, permanentemente o temporaneamente, gratuitamente o con retribuzione, volontariamente o per obbligo, una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria."* è stato così riformulato dall'art. 17, L. 26 aprile 1990, n. 86.
Art. 358 c.p. **Nozione della persona incaricata di pubblico servizio**	Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata, dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.	L'articolo che recitava *"Agli effetti della legge penale, sono persone incaricate di un pubblico servizio: 1) gli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, i quali prestano permanentemente o temporaneamente, un pubblico servizio; 2) ogni altra persona che presta, permanentemente o temporaneamente, gratuitamente o con retribuzione, volontariamente o per obbligo, un pubblico servizio."* è stato così riformulato dall'art. 18, L. 26 aprile 1990, n. 86.
Art. 359 c.p. **Persone esercenti un servizio di pubblica necessità**	Agli effetti della legge penale, sono persone che esercitano un servizio di pubblica necessità:1) i privati che esercitano professioni forensi o sanitarie, o altre professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato, quando dell'opera di essi il pubblico sia per legge obbli-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gato a valersi;2) i privati che, non esercitando una pubblica funzione, né prestando un pubblico servizio, adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità mediante un atto della pubblica amministrazione.			

TABELLA DEGLI ILLECITI PENALI RICONDUCIBILI AL CONCETTO DI CORRUZIONE DI CUI ALLA L. 190/12

RIFERIMENTO	FATTISPECIE	CIRCOSTANZE	CASISTICA	NOTE
Art. 314 c.p. Peculato	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di danaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni.	Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita. **Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.	Peculato per appropriazione, malversazione a danno dello Stato, uso del telefono d'ufficio per fini personali.	L'articolo che recitava *"Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso di denaro o di altra cosa mobile, appartenente alla pubblica amministrazione, se l'appropria, ovvero lo distrae a profitto proprio o di altri, è punito con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa non inferiore a lire mille. La condanna importa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nondimeno, se per circostanze attenuanti viene inflitta la reclusione per un tempo inferiore a tre anni,*

				la condanna importa l'interdizione temporanea." è stato così riformulato dall'art. 1, l. 26 aprile 1990, n. 86. La parola: "*tre*" è stata così sostituita dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.		
Art. 317 c.p. Concussione	Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.	Violenza o minaccia esercitate al fine di riscuotere una tangente, violenza sessuale	L'articolo che recitava: "*Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni."* è stato così sostituito dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 318 c.p. Corruzione per l'esercizio della	Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la	Corruzione impropria	L'articolo che recitava: "*Corruzione per un atto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione	dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni.	pena è diminuita.		*d'ufficio.Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.Se il pubblico ufficiale riceve la retribuzione per un atto d'ufficio da lui già compiuto, la pena è della reclusione fino a un anno*." è stato così sostituito dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da quattro a otto anni	**Art. 319 *bis*** La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene, nonché il pagamento o il rimborso di tributi. **Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.	Corruzione propria	Le parole: "*due o cinque anni*." sono state così sostituite dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 319 *quater* c.p.	Salvo che il fatto costituisca più gra-	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di par-	Concussione per induzione,	Articolo aggiunto dall'art. 1, l. 6 no-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Induzione indebita a dare o promettere utilità	ve reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni.Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.	ticolare tenuità, la pena è diminuita.	concussione ambientale	vembre 2012, n. 190.
Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio.In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.		Il comma che recitava: *"Le disposizioni dell'articolo 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'articolo 318 si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato*." è stato così sostituito dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione	Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggia-	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.		Il comma che recitava: "*Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ce, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.			*qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo."* è stato così modificato dall'art. 1, L. 6 novembre 2012, n. 190. Il comma che recitava: "*La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 318*." è stato così modificato dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 322 *bis* c.p.	Le disposizioni degli articoli 314,	**Art. 323 *bis*** Se il fatto è di par-		Articolo aggiunto dall'art. 3, L. 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.	316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, si applicano anche:1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico ser-	ticolare tenuità, la pena è diminuita.		settembre 2000, n. 300. Le parole: "*o profitto*" sono state aggiunte dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.

fonte: http://burc.regione.campania.it

vizio;5 bis) ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale.Le disposizioni degli articoli 319 quater, secondo comma, 321 e 322, primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati diun pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali ovvero al fine di ottenere o di mantenere un'attività economica finanziaria.Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.			
Art. 323 c.p. Abuso di ufficio	Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico sevizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.	La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità. **Art. 323 *bis*** Se il fatto è di particolare tenuità, la pena è diminuita.	Formazione di atti o pareri illegittimi, partecipazione a organi collegiali, peculato per distrazione, uso dell'auto di servizio per fini privati	L'articolo che recitava "*Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio o per arrecare ad altri un danno ingiusto, abusa del suo ufficio è punito con la reclusione fino a due anni. La pena è della reclusione da due a cinque anni se il fatto è commesso per procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale.*" è stato così riformulato dall'art. 1, l. 16 luglio 1997, n. 234. Le parole: "*sei mesi a tre anni*" sono state così sostituite dal-

				l'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 325 c.p. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.			
Art. 326 c.p. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto	Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni.			
Art. 328 c.p. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 1.032. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.		Il rifiuto non implica necessariamente una richiesta, ma può derivare anche da mere circostanze di fatto. Le uniche richieste rilevanti sono quelle presentate dopo la scadenza del termine per la conclusione del procedimento che abbiano la forma di un vero e proprio atto di messa in mora.	L'articolo che recitava "*Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta, omette o ritarda un atto dell'ufficio o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire diecimila. Se il pubblico ufficiale è un giudice o un funzionario del pubblico ministero, vi è omissione, rifiuto o ritardo, quando concorrono le condizioni richieste dalla legge per esercitare contro di essi l'azione civile.*" è stato così riformulato dall'art. 16, l. 26 aprile 1990, n. 86.
Art. 331 c.p.	Chi, esercitando	I capi, promotori		

Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio, è punito con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa non inferiore a euro 516.	od organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni e con la multa non inferiore a euro 3.098.Si applica la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo precedente.		
Art. 334 c.p. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa	Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 516.	**Art. 334** Si applicano la reclusione da tre mesi a due anni e la multa da euro 30 a euro 309 se la sottrazione, la soppressione, la distruzione, la dispersione o il deterioramento sono commessi dal proprietario della cosa affidata alla sua custodia.La pena è della reclusione da un mese ad un anno e della multa fino a euro 309, se il fatto è commesso dal proprietario della cosa medesima non affidata alla sua custodia.		
Art. 335 c.p. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale	Chiunque, avendo in custodia una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, per colpa ne cagiona la distruzione o la di-			

o dall'autorità amministrativa	spersione, ovvero ne agevola la sottrazione o la soppressione, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 309.			
Art. 346 *bis* c.p. **Traffico di influenze illecite**	Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319 *ter*, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sè o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da uno a tre anni. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.	La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sè o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie. Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.		Articolo aggiunto dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.
Art. 349 c.p. **Violazione di sigilli**	Chiunque viola i sigilli, per disposizione della legge o per ordine dell'autorità apposti al fine di assicurare la			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	conservazione o l'identità di una cosa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032Se il colpevole è colui che ha in custodia la cosa, la pena è della reclusione da tre a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 3.098.			
Art. 350 c.p. Agevolazione colposa	Se la violazione dei sigilli è resa possibile, o comunque agevolata, per colpa di chi ha in custodia la cosa, questi è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 154 a euro 929.			
Art. 351 c.p. Violazione della pubblica custodia di cose	Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora corpi di reato, atti, documenti, ovvero un'altra cosa mobile particolarmente custodita in un pubblico ufficio, o presso un pubblico ufficiale o un impiegato che presti un pubblico servizio, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la reclusione da uno a cinque anni.			
Art. 353 c.p. Turbata libertà degli incanti	Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici	Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno		Le parole: "*fino a due anni*" sono state così sostituite dall'art. 9 della l. 13 agosto 2010 n. 136.

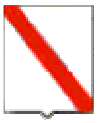
fonte: http://burc.regione.campania.it

	incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.	a cinque anni e la multa da euro 516 a euro 2.065.Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata; ma sono ridotte alla metà.		
Art. 353 *bis* c.p. Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.			Articolo aggiunto dall'art. 10 della l. 13 agosto 2010 n. 136.
Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o	Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma. Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se		Articolo sostituito dall'art. 1, l. 6 novembre 2012, n. 190.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.	si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Art. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri di comportamento che i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, di seguito denominata Regione, sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta a servizio esclusivo della cura dell'interesse pubblico.
2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano quelle contenute nel Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il Codice rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie messe in campo per prevenire i fenomeni di corruzione, costituendo parte integrante del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, compresi il personale dipendente comandato e distaccato; per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione consegna e fa sottoscrivere copia del presente Codice.
2. La Regione estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal presente codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La Regione negli atti o nei contratti di affidamento, negli atti di incarico e nei bandi di gara applicati ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, dei titolari di organi o uffici di diretta collaborazione con le autorità politiche, nonché nei confronti di imprese fornitrici di servizi contraenti, cura l'inserimento di apposite previsioni e clausole di applicazione delle norme contenute nel presente codice di comportamento, in quanto compatibili.
3. Con il termine "dipendente/i" sono indicati i soggetti destinatari del presente Codice, come indicati nei precedenti commi.

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né divulga a terzi informazioni o documenti dell'ente, evita situazioni e comportamenti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione; le prerogative e i poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento in qualsiasi condizione, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÁ

1. Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.
3. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
4. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
5. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
6. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore a 150 euro, anche sotto forma di sconto.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
8. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità' dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente, entro 15 giorni dall'adesione, al responsabile della struttura di appartenenza la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici, né ai sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né pone in essere forme di sollecitazione o esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti in leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura regionale, informa per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
a) se in prima persona, o suoi parenti , gli affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
3. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di:
a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, dirigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.
2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
3. Il dipendente deve preventivamente comunicare la propria situazione al dirigente della struttura di appartenenza, il quale, valutata la situazione nel termine di 20 gg., deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altri o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé.
4. Ove il dirigente della struttura regionale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, avendo cura di informare

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il Responsabile per la prevenzione della corruzione degli esiti della valutazione svolta.
5. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del dirigente della struttura di appartenenza.
6. Il dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti.
7. Nel caso in cui il conflitto riguardi i dirigenti apicali, spetta al responsabile per la prevenzione della corruzione valutare le iniziative da assumere.

Art. 8 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza; nel caso di dirigente apicale la segnalazione va fatta al Responsabile per la prevenzione della corruzione.
2. Il dipendente che effettua la segnalazione deve essere assolutamente tutelato, evitando che la sua identità sia indebitamente rilevata nel procedimento disciplinare che ne consegue, ai sensi dell'art.54-bis del D.L.gs. 165/2001.

Art. 9 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÁ

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e il "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità", prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione attualmente denominata "Amministrazione trasparente".

Art. 10 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 11 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente non utilizza a fini privati il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Con specifico riferimento alle linee telefoniche, alla posta elettronica, ad internet ed agli altri strumenti telematici di cui dispone, il dipendente regionale s'impegna a:
a) avvalersi della posta elettronica e della rete Internet per le specifiche finalità della propria attività lavorativa, rispettando le esigenze di funzionalità della rete telematica interna;
b) utilizzare tali beni per motivi non attinenti all'attività lavorativa soltanto nei casi di urgenza comunque in modo non ripetuto o per periodi di tempo non prolungati;
c) non inviare messaggi di rete che potrebbero essere indesiderati per i destinatari e creare loro intralcio nell'attività lavorativa.
5. È fatto obbligo ai dirigenti delle strutture regionali di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle eventuali disfunzioni, degli inadempimenti e/o dei ritardi nell'espletamento delle attività di competenza delle strutture medesime, dovute alla negligenza dei dipendenti, di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, avviando in modo dettagliato il procedimento disciplinare per le pratiche scorrette e i comportamenti contrari agli obblighi di cui ai commi precedenti del presente articolo.

Art. 12 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o altro supporto identificativo messo a disposizione dell'amministrazione. Opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità; nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica opera nella maniera più completa e corretta possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta di svolgere prestazioni lavorative a cui sia tenuto, con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Nella corrispondenza con il pubblico, in qualsiasi forma essa avvenga (posta elettronica, corrispondenza postale, telefonica, fax), nei casi in cui non si tratti di comunicazioni che non determinano l'attivazione di procedimenti amministrativi, il dipendente deve fornire entro dieci giorni una risposta precisa e puntuale rispetto all'informazione richiesta, anche indicando al richiedente il funzionario o l'ufficio competente qualora non sia egli stesso competente per posizione rivestita o per materia e riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della comunicazione.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente o il dirigente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive dell'immagine dell'amministrazione e precisa, in ogni caso, che le dichiarazioni sono effettuate a titolo personale, quando ricorra tale circostanza.
4. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa a contatto con il pubblico, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusione solo nelle ipotesi previste dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni di legge in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materie di accesso e dal regolamento del diritto di accesso agli atti dell'amministrazione.
6. In particolare, il dipendente regionale s'impegna a:
a) perseguire il pubblico interesse ed il benessere della collettività;
b) esercitare le proprie funzioni con indipendenza di giudizio ed in conformità ai principi di responsabilità, giuridica e sociale;
c) dare attuazione alle disposizioni normative in modo imparziale, garantendo la trattazione delle stesse situazioni in modo identico ed assicurando parità di trattamento a tutti gli utenti, senza distinzione di nazionalità, di sesso, di origine etnica, di condizioni sociali e personali;
d) agire, in caso di vuoti normativi o di situazioni particolari secondo equità, razionalità, obiettività e coerenza;
e) motivare espressamente qualsiasi decisione amministrativa che determini un differente trattamento tra gli utenti, qualora sia richiesto dalla natura del caso specifico.
7. Il dipendente, inoltre, osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, si adopera che la stessa venga inoltrata tempestivamente all'ufficio competente.

Art. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1. Fermo restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice si applicano le norme del presente articolo ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarichi di funzioni dirigenziali (ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico, garantendo l'osservanza, tra gli altri, degli obblighi di cui alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al competente dirigente di vertice della struttura di appartenenza, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio. Fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
4. Il dirigente s'impegna, altresì, a rendere note ai soggetti di cui al comma precedente, tutte le variazioni dei dati e delle informazioni relative a possibili situazioni di conflitto di interesse già comunicate.
5. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, anche tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo di cui all'articolo 14, comma 5 del D.Lgs n.150 del 2009, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori. Assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
7. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
8. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
9. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente e ne tiene conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del presente codice, avvia il procedimento disciplinare in funzione della competenza e nei termini di legge.
10. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente e in modo dettagliato l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze, nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta le disposizioni previste dall'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 1, comma 51 della legge n. 190/2012 relative alla tutela del dipendente segnalante.
11. Il dirigente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di garantire la rotazione dei dipendenti degli uffici definiti a rischio di corruzione dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.
12. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione e promuove l'affermazione di un sistema di confronto e di collaborazione costante con le altre Pubbliche Amministrazioni, di un sistema basato sullo scambio delle esperienze e delle competenze professionali, anche in funzione della progressiva semplificazione ed omogeneizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione.
13. Tutti gli obblighi di comunicazione previsti dal presente Codice sono assolti dal dirigente mediante comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 14 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente della struttura di appartenenza entro 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale e il Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico nonché il Responsabile della prevenzione della corruzione.
6. Il personale regionale ed il personale esterno che si occupa dei contratti relativi a lavori pubblici rispetta le misure richieste dalla normativa vigente ai fini della prevenzione degli illeciti dell' Amministrazione e, in particolare, degli illeciti corruttivi; rispetta le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, prestando la sua collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 15 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÁ FORMATIVE

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.Lgs. n.165 del 2001, vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del Codice, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e, sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio, formula eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie al Codice stesso.
3. Per l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, l'amministrazione si avvale delle strutture che fanno capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che svolge l'attività anche conformandosi alle previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione.
4. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dall'amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, svolge le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, collabora all'aggiornamento del codice di comportamento, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura, altresì, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'amministrazione, il monitoraggio di cui al comma 2 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo, cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012, dei risultati del suddetto monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività ai sensi del presente articolo, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari opera, in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettere d), della legge n. 190 del 2012.
6. Al personale dipendente della Regione sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Tale attività può essere prevista anche in raccordo e all'interno delle attività di formazione programmate nel Piano di Formazione adottato dall'amministrazione.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'amministrazione provvede agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 16 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

1. Il livello di osservanza delle regole contenute nel codice di comportamento dell'amministrazione e quindi l'applicazione delle sanzioni disciplinari, costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, secondo il sistema definito ai sensi del D.Lgs n. 150 del 2009 con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.
2. Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.
3. Il soggetto responsabile della misurazione e valutazione della performance individuale tiene conto delle violazioni del Codice debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione previste dai sistemi di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 150 del 2009.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, del Codice, la grave o reiterata violazione, debitamente accertata, delle regole contenute nel Codice, esclude la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente.
5. L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance, ossia verifica e garantisce che i dati relativi alle violazioni del codice accertate e sanzionate, siano considerati ai fini della misurazione e valutazione della performance, con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.

Art. 17 - RESPONSABILITÁ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità civile, amministrativa o contabile del dipendente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di colpevolezza, gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui ai seguenti articoli del presente Codice:
a) art. 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o di altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio;
b) art. 5, comma 2;
c) art. 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo del presente comma 2. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, commi 7 e 8, art.6 comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 12, primo periodo.
3. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.
Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. All'esito della mappa dei rischi finalizzati alla redazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione il presente codice sarà integrato con disposizioni specifiche relative al personale dipendente che svolge attività di natura tecnico-professionale (architetti, ingegneri, avvocati, geologi, ecc.) che siano impiegati presso Strutture di rappresentanza legale della Regione Campania o presso Ufficio regionali per le relazioni con il pubblico – URP.

Art. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Codice viene definito con procedura aperta alla partecipazione, che vede coinvolti gli stakeholder e quindi i probabili interessati.
2. Il Codice, in bozza, dopo una prima approvazione da parte della Giunta Regionale, viene pubblicato prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, sul sito web istituzione, al fine di acquisire le osservazioni degli interessati.
3. Verrà trasmesso tramite posta elettronica a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.
4. Il presente testo sarà oggetto di eventuali future integrazioni o adattamenti, anche in base a suggerimenti e segnalazioni che perverranno.
5. Il Codice di Comportamento del personale della Giunta della regione Campania dopo la sua approvazione definitiva, sarà pubblicato sul sito web della regione e consegnato e sarà dato allo stesso ampia diffusione con le modalità del comma precedente e secondo quanto disposto dall'art.17 del DPR 62/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministro per la Coesione Territoriale

Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione pubblica

Linee guida

Analisi e gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013

PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 4
1. Inquadramento normativo e manageriale 5
2. Analisi di contesto 7
2.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 7
2.2 Applicazione dell'analisi di contesto nel POR FESR Campania 2007-2013 7
2.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 9
3. Identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico 14
3.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 14
3.2 Applicazione dell'identificazione degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013 15
3.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 16
4. Valutazione della probabilità di accadimento dei eventi di rischio 20
4.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 20
4.2 Applicazione della valutazione della probabilità degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013 21
4.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 21
5. Valutazione dell'impatto generato dal verificarsi degli eventi di rischio 24
5.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 24
5.2 Applicazione della valutazione dell'impatto degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013. 25
5.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 26
6. Valutazione del pressing dei controlli sugli eventi di rischio 30
6.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 30
6.2 Applicazione della valutazione del pressing dei controlli sugli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013 31
6.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 32
7. La risposta al rischio di fallimento etico: strategie e strumenti 36
7.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 36
7.2 Applicazione della risposta al rischio degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013 36
7.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013" 38
8. Le attività di monitoraggio, informazione e comunicazione 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 Finalità e descrizione della fase di risk management 40
8.2 Applicazione del monitoraggio, informazione e comunicazione nel POR FESR Campania 2007-2013 .. 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento intende fornire un supporto metodologico per l'implementazione dell'analisi e gestione del rischio di fallimento etico nel POR FESR Campania 2007-2013, laddove per rischio di fallimento etico si intende la possibilità che si verifichino comportamenti non etici, non integri o legati alla corruzione che influiscono in senso negativo sull'utilizzo trasparente, efficiente, efficace ed equo delle risorse pubbliche.

Si fornisce innanzitutto un inquadramento normativo e manageriale volto ad illustrare le innovazioni introdotte dalla Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione", fornendone una lettura che pone l'accento sugli aspetti legati all'approccio preventivo alla lotta alla corruzione che la nuova normativa abbraccia. L'inquadramento comprende un focus specifico sul processo di gestione del rischio volto ad introdurre le fasi nelle quali il processo stesso si articola nonché una comparazione tra le fasi di un classico processo di risk management e le disposizioni contenute nella Legge 190/2012.

Le fasi del processo di gestione del rischio vengono esplose nei paragrafi successivi.

Per ciascuna di esse il documento fornisce un approfondimento metodologico nel quale vengono evidenziate le finalità di ciascuna fase, le modalità di implementazione e i risultati da raggiungere.

Per ogni fase viene fornita un'ipotesi di adattamento e applicazione nel POR FESR Campania 2007-2013 a fronte dell'esperienze già maturate in tale contesto dall'amministrazione, dell'organizzazione interna e degli strumenti di supporto già disponibili.

Infine, per ciascuna fase vengono presentati i risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013" realizzato dal Formez nel corso del 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Inquadramento normativo e manageriale

La Legge n.190 del 2012 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano un'approccio preventivo alla corruzione, nella consapevolezza che la sola repressione non genera un'effetto deterrente sufficiente a contrastare efficacemente il fenomeno.

L'attenzione viene posta sugli aspetti gestionali e sull'introduzione di nuovi strumenti e presidi organizzativi in grado di ridurre ex ante la possibilità del verificarsi degli eventi di corruzione. Va sottolineato che nel nuovo impianto normativo il concetto di corruzione viene inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi provati. Pertanto le situazioni rilevanti vanno oltre le fattispecie penaliste per ricomprendere anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La legge 190/2012 impone alle amministrazioni pubbliche di redigere un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ossia un documento programmatico nel quale vengono individuate le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e le misure – alcune delle quali obbligatorie – che si intende porre in essere al fine di contrastare il rischio di corruzione. Successive indicazioni, fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso l'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione, prevedono che i piani anticorruzione redatti da ciascuna amministrazione debbano essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e debbano essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione sottende l'implementazione di un processo di risk management attraverso il quale identificare i rischi, valutarli e definire le strategie e le misure di risposta. All'adozione di tale processo e alle metodologie manageriali per la gestione del rischio fa esplicito riferimento la "Proposta di Piano Nazionale Anticorruzione" e in particolare l'allegato 1 "Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione"[1].

Nell'approccio manageriale, il rischio è definito come il possibile divario tra la manifestazione di un fenomeno e la situazione attesa e, quindi, come un evento futuro e incerto che può influenzare in maniera negativa il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Pertanto, per *risk management* si intende il processo condotto ai diversi livelli di un'organizzazione finalizzato a identificare potenziali eventi rischiosi, di diversa natura, la cui manifestazione possa ostacolare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Tale processo, che segue l'analisi del contesto di riferimento e l'identificazione dei rischi in grado di influenzare il raggiungimento di un determinato obiettivo, mira ad effettuare una stima dei rischi sulla base di indicatori in grado di evidenziare la probabilità che l'evento possa verificarsi e l'impatto, di natura monetaria e non monetaria, che il verificarsi dell'evento stesso possa generare.

[1] Cfr.: Dipartimento della Funzione Pubblica, Proposta di Piano Nazionale Anticorruzione, settembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo del *risk management*, tuttavia, non si esaurisce con l'analisi del grado di rischio a cui è esposta un'organizzazione - pubblica o privata - oppure, in termini più delimitati, una particolare divisione/dipartimento, una determinata procedura o uno specifico processo. Esso prevede, infatti, la valutazione del presidio dei rischi collegato al sistema dei controlli esistenti e l'introduzione di misure atte a prevenire, contenere e contrastare i rischi identificati. Infine, l'efficace implementazione di un sistema di *risk management* prende in considerazione anche due ulteriori fasi, concomitanti con le precedenti, ossia il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di *risk management* e la raccolta e la diffusione delle informazioni e della comunicazione. L'attività di monitoraggio e di aggiornamento del sistema di *risk management* tende a rilevare, in funzione di eventuali cambiamenti interni o esterni all'organizzazione, nuovi potenziali fenomeni di rischio che possano manifestarsi e influenzare il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Allo stesso tempo l'attività mira a verificare che le politiche attivate a presidio dei rischi siano efficacemente realizzate. La raccolta sistematizzata dei dati e delle informazioni oggetto del processo di valutazione del rischio e la diffusione selettiva e tempestiva di tali informazioni al personale interno all'organizzazione favorisce, da un lato una maggiore consapevolezza del ruolo e delle responsabilità a cui ognuno di essi è chiamato, dall'altro un miglioramento del processo decisionale.

Di seguito rappresentate le fasi tipiche di un processo di risk management, di cui si illustreranno nei paragrafi successivi le finalità e gli elementi caratterizzanti, l'applicazione nel POR FESR Campania 2007 – 2013 e 2.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Figura 1: Il processo di risk management

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Analisi di contesto

2.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

L'avvio del processo di gestione del rischio di fallimento etico presuppone la conoscenza preliminare del contesto che influenza le modalità attraverso le quali le attività e i rischi sono identificati, valutati e gestiti e la definizione delle strategie e degli obiettivi di risposta.

Pertanto, l'analisi di contesto costituisce le fondamenta di tutte le altre fasi del processo di risk management, in quanto consente di definire la dimensione oggettiva, soggettiva e culturale del processo di risk management da implementare.

La dimensione oggettiva del processo di risk management identifica il "campo di applicazione" del risk management ossia l'ampiezza dell'oggetto di analisi (l'organizzazione nel suo insieme; un Dipartimento o una specifica Area; un determinato progetto, un singolo procedimento o una specifica procedura) e ne analizza gli elementi rilevanti ai fini del risk management.

La dimensione soggettiva individua i soggetti che ai vari livelli dell'organizzazione sono coinvolti nell'attività di identificazione, valutazione e risposta al rischio, identificando, per ciascuno di essi, compiti e responsabilità.

La definizione della dimensione culturale è volta all'identificazione del livello di cultura etica e della filosofia del rischio presente all'interno dell'organizzazione. L'identificazione del livello di cultura etica presuppone l'esplicitazione dei valori importanti per l'organizzazione e le regole che devono essere rispettate da chi vi opera, ed in particolare:

- chiarezza: standard minimi di condotta;
- responsabilità: chiara identificazione delle violazioni e dei soggetti che violano.

L'identificazione della filosofia del rischio comporta la rilevazione dell'atteggiamento al rischio, ossia la tolleranza allo stesso.

La definizione e analisi delle suddette tre dimensioni del processo di risk management consente di produrre i seguenti output:

- rilevazione della cultura etica e della filosofia di gestione del rischio;
- descrizione e analisi delle attività da indagare;
- attori e responsabilità del sistema di risk management.

2.2 Applicazione dell'analisi di contesto nel POR FESR Campania 2007-2013

La conduzione dell'analisi di contesto nell'ambito del POR FESR 2007-2013 è avvantaggiata dalla disponibilità di un'attenta manualistica nella quale viene restituito un quadro dettagliato del sistema di attori – soggetti responsabili dell'attuazione, gestione e controllo degli interventi – e delle attività che compongono il processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, ai fini dell'analisi di contesto risultano di estrema rilevanza le informazioni contenute nelle piste di controllo. In esse è presente la ricostruzione della sequenza di attività del procedimento – suddivise per fasi – la definizione dei soggetti coinvolti nelle singole attività e l'indicazione delle attività di controllo.

Va rilevato che le piste di controllo forniscono una mappatura delle attività ad un livello di dettaglio ottimale per l'identificazione degli eventi rischio di fallimento etico. Allo stesso tempo si sottolinea la possibile divergenza tra la ricostruzione delle attività così come proposta dalla documentazione ufficiale del POR FESR e la prassi organizzativa. Il sistema di gestione del rischio di fallimento etico che si dovrà costruire dovrà essere in grado di fronteggiare il rischio reale al quale è esposto il procedimento di gestione ed erogazione dei fondi FESR e dovrà quindi tener conto di tutte le specificità organizzative e gestionali di ciascun obiettivo operativo e di eventuali criticità procedimentali.

Pertanto, la definizione della dimensione oggettiva del processo di risk management applicato alla gestione ed erogazione dei fondi FESR presuppone l'analisi della mappatura delle attività fornita dalle piste di controllo e la verifica della coerenza tra queste e la prassi organizzativa. Eventuali divergenze riscontrate dovranno essere tracciate ed integrate nella descrizione delle attività da indagare.

Per quanto riguarda la dimensione soggettiva, nell'ambito del POR FESR l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nell'attività di identificazione, valutazione e risposta al rischio dovrebbe prevedere la compartecipazione, per ogni Obiettivo Operativo, dello staff del ROO e del Team dei controller. Il coinvolgimento del ROO e del suo staff è imprescindibile data la conoscenza da questi posseduta relativamente alle attività del procedimento, alle modalità di svolgimento delle stesse e alle specificità di ogni Obiettivo Operativo. In tale fase il Team dei controller potrebbe fornire un valido supporto per l'identificazione di eventuali criticità procedimentali.

Infine, la definizione della dimensione culturale potrebbe prevedere la rilevazione del livello di cultura etica attraverso la conduzione di un'indagine e la somministrazione di un questionario a tutti i soggetti dell'amministrazione coinvolti nel processo di gestione ed erogazione dei Fondi FESR. Tale questionario dovrebbe indagare la percezione del livello di etica e di legalità sia con riferimento all'intera organizzazione che all'unità organizzativa di appartenenza di ciascun soggetto coinvolto nell'indagine. I quesiti del questionario dovrebbero essere costruiti in maniera tale da coprire i seguenti ambiti:

- *contesto generale:* nel quale si fa riferimento al fenomeno corruttivo in senso lato e alla sua eventuale presenza all'interno dell'amministrazione. Comprende anche l'atteggiamento delle persone, a prescindere da strumenti ed infrastrutture di gestione del rischio di fallimento etico, nei confronti dei fenomeni corruttivi;

- *leadership e strategia:* nel quale si fa riferimento all'atteggiamento dei vertici dell'amministrazione verso i temi dell'etica, dell'integrità e della legalità e a come questi siano riflessi nelle politiche, nei processi decisionali e nei comportamenti in generale, nella mission, negli obiettivi e nella comunicazione degli stessi a tutta l'amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *personale e comunicazione:* nel quale si fa riferimento al possesso di competenze specifiche da parte delle risorse umane inerenti la gestione del rischio di fallimento etico e ai canali e strumenti di diffusione e comunicazione dei valori etici;
- *responsabilità e rafforzamento:* nel quale si fa riferimento all'associazione tra comportamenti non etici e relative conseguenze dal punto di vista disciplinare;
- *gestione del rischio e infrastrutture:* nel quale si fa riferimento alla presenza, all'interno dell'amministrazione, di strumenti per misurare, valutare e gestire il rischio di fallimento etico, nonché alla loro efficacia e alla possibilità di accesso e sicurezza degli stessi.

2.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso della prima sperimentazione, gruppi di lavoro – organizzati per Assi del POR FESR e composti da rappresentanti del ROO e dei controller di I livello – hanno esaminato la mappatura delle attività proposta nell'appendice del Manuale di Attuazione – versione 2 – POR FESR Campania 2007-2013 e ne hanno verificato la coerenza con la prassi organizzativa. In particolare, sono state:

- identificate le attività del manuale che non corrispondono alla prassi organizzativa;
- indicate le modalità di svolgimento dell'attività svolte nella prassi organizzativa;
- esplicitate le motivazioni che sono alla base della divergenza tra manuale e prassi organizzativa.

Figura 2: Analisi mappatura attività: divergenze riscontrate nella prassi organizzativa, motivazione e criticità

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI – OPERAZIONI A REGIA		
Obiettivi operativi	**Divergenze riscontrate nella prassi organizzativa**	**Motivazioni**
1.9 – 1.10	L'ammissione a finanziamento per operazioni a regia di acquisizione di beni e servizi, in alcuni casi, avviene a conclusione delle operazioni finanziate.	Tempi ristretti fissati in fase di programmazione per la realizzazione delle operazioni ammesse. Gli enti Beneficiari, in alcuni casi, non rispettano i tempi per la produzione degli atti e della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento Team di obiettivo non strutturato secondo le esigenze lavorative (complessità ed eccessivo numero di operazioni da istruire)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11– 1.12	La Liquidazione di acconti, in alcuni casi, non avviene cosi come stabilito nella convenzione stipulata tra Beneficiario e ROO. In particolare avviene a conclusione dell'operazione Nella prassi manca la comunicazione della Ragioneria agli Obiettivi Operativi dell'avvenuto impegno contabile della spesa Nella prassi la predisposizione del bando e del capitolato d'appalto non è soggetta alla procedura di controllo di I livello Nella prassi l'attività di Controllo di I livello sulle procedure di selezione avviene in fase successiva al decreto di ammissione a finanziamento da parte del ROO.	Tempi di istruttoria ed emissione del provvedimento di liquidazione non adeguati rispetto alla tipologia di operazioni Non trasmissione da parte del beneficiario della documentazione richiesta dall'obiettivo operativo nei tempi stabiliti
	La richiesta di anticipazione da parte del beneficiario e la successiva liquidazione prescinde dall'importo del finanziamento (nel Manuale è prevista per operazioni superiori a 5 Mln/€ con fidejussione)	
	La conferma dell'avvenuto pagamento avviene in maniera periodica da parte della Ragioneria esclusivamente all'AdG e non anche al ROO come previsto dal Manuale Nella prassi l'obiettivo Operativo acquisisce la documentazione comprovante l'avvenuto affidamento dei servizi per un importo complessivo corrispondente all'anticipazione richiesta prima della liquidazione Nella predisposizione della proposta di liquidazione manca l'indicazione del Monit. Nello specifico per quanto riguarda l'Obiettivo Operativo 1.12 i CIG vengono acquisiti dal beneficiario ma non vengono indicati nella proposta	

EROGAZIONE DI AIUTI A SINGOLI BENEFICIARI – OPERAZIONI A TITOLARITA' CON SOGGETTO GESTORE		
Obiettivi operativi	**Divergenze riscontrate nella prassi organizzativa**	**Motivazioni**
2.1 – 2.2	Il ROO non riceve l'invio dell'impegno contabile dalla Ragioneria Settore Entrate e Spese.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nell'ambito della richieste di anticipazione e di successivi acconti da parte del beneficiario, il ROO non riceve comunicazione del decreto di	Probabilmente il mancato feedback da parte della Ragioneria è determinato dall'eccesso di carico di lavoro.

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI – OPERAZIONI A TITOLARITA'	
Obiettivi operativi	**Criticità**
2.6	Nell'ambito della procedura concertativa/negoziale, che risulta in ogni caso conforme alla prassi organizzativa, sembrerebbe esserci tuttavia una criticità relativa all'individuazione di progetti di rilevanza strategica. Infatti risulterebbe poco efficace il ruolo svolto dal tavolo di partenariato con i soggetti interessati alla costruzione del processo decisionale, in quanto tale tavolo viene attivato a valle della delibera di indirizzo programmatico. Sembrerebbe utile documentare l'esclusività dell'ente fiera al quale la Regione Campania si rivolge, in particolare per quanto riguarda i servizi accessori (vedi interpretariato, hostess, allacciamenti, ecc.).

REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – OPERAZIONI A REGIA		
Obiettivi operativi	**Divergenze riscontrate nella prassi organizzativa**	**Motivazioni**
6.3	Al fine di permettere al beneficiario una rendicontazione celere della spesa, spesso vengono convocate delle riunioni operative con i beneficiari per assisterli ed accompagnarli in questo processo	Accelerazione della spesa
	La gestione dell'irregolarità avviene spesso per vie brevi (chiedendo integrazioni documentali a mezzo telefono e/o mail non certificata)	Accelerare il processo della gestione delle irregolarità

Con riferimento alla definizione della dimensione culturale è stata condivisa e discussa un' ipotesi di questionario di rilevazione della cultura etica del POR FESR Campania 2007-2013.

Figura 3: Questionario di rilevazione del livello di cultura etica

Il presente questionario è compilato a cura di ciascun partecipante al percorso "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013" e intende rilevare il livello di cultura etica presente all'interno del POR FESR Campania 2007-2013 attraverso un'indagine sulla percezione e condivisione di valori e regole di comportamento. Sarà cura di ciascun partecipante promuovere la compilazione dello stesso all'interno del proprio staff.

Il questionario è anonimo al fine di non influenzare la scelta delle risposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esso è suddiviso in due sezioni sulla base dell'oggetto di indagine, che per la Sezione 1 è dato dalla Regione Campania, mentre per la Sezione 2 riguarda l'unità lavorativa di appartenenza del partecipante.

Sezione 1. La cultura dell'etica e della legalità nella Regione Campania

- Secondo Lei, negli ultimi dieci anni la cultura dell'etica e della legalità nella Regione Campania è:

  Aumentata Rimasta stabile Diminuita

Rispondere alla domanda n. 2 solo se si ritiene che negli ultimi dieci anni la cultura della legalità nella Regione Campania sia diminuita, altrimenti passare alla domanda n. 3.

- Secondo Lei, la diminuzione della cultura dell'etica e della legalità nella Regione Campania è stata causata da:

  Assenza di controlli

  Maggiore complessità normativa

  Pressione politica

  Aumento degli incarichi fiduciari

  Altro Specificare:.....

- Secondo Lei, negli ultimi dieci anni il controllo sociale, e quindi la pressione esterna, sul lavoro svolto dalla Regione Campania, è:

  Aumentato Rimasto stabile Diminuito

- "I principi di trasparenza, rendicontazione delle performance e accessibilità totale previsti dalle nuove norme supportano il rafforzamento della cultura della legalità e della cultura dell'integrità all'interno della Regione Campania". Quanto è d'accordo con questa affermazione?

  Completamente Molto Abbastanza Poco

Sezione 2. La cultura dell'etica e della legalità nella unità lavorativa di appartenenza

Si richiede al partecipante di esprimere il proprio grado di accordo rispetto alle affermazioni riportate.

AFFERMAZIONE	VALUTAZIONE				
	Completamente d'accordo	*Molto d'accordo*	*Abbastanza d'accordo*	*Poco d'accordo*	*Per niente d'accordo*
1. Nella mia unità non esiste il problema della corruzione					
2. I dirigenti della mia unità rappresentano un buon esempio di condotta etica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I dirigenti dell'unità alla quale appartengo effettuano scelte che perseguono l'interesse pubblico e il bene comune, piuttosto che i propri interessi personali					
4. Conosco bene il codice di comportamento/etico adottato dalla mia amministrazione					
5. I canali di diffusione del codice di comportamento/etico sono efficaci ed efficienti					
6. I sistemi di controllo sulla legalità del mio ente sono efficaci ed efficienti					
7. Sono presenti sistemi di segnalazione di comportamenti non etici					
8. I sistemi di segnalazione di comportamenti non etici sono accessibili e sicuri					
9. Sono previste conseguenze disciplinari in caso di comportamenti professionali riprovevoli					
10. Sono applicate conseguenze disciplinari in caso di comportamenti professionali riprovevoli					
11. Nei sistemi di gestione del rischio presenti nella mia unità la frode o la corruzione sono considerati elementi di rischio					
12. I miei colleghi sono soliti segnalare i comportamenti non etici o non integri dei quali vengono a conoscenza					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico

3.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

La fase di identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico è finalizzata ad individuare le tipologie di eventi di natura corruttiva (intesa in senso ampio, ossia non solo co riferimento ai reati penali ma anche ai comportamenti non integri) che incidono in maniera negativa sul raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Sono considerati eventi di rischio di fallimento etico tutti quei comportamenti, accadimenti, situazioni che possono generare il mancato perseguimento degli obiettivi, cioè le minacce cui è esposta l'organizzazione, un'unità organizzativa, un servizio o un processo. L'obiettivo è rilevare il più ampio spettro possibile di eventi e di raccogliere un livello di informazioni che consenta una esaustiva comprensione dell'evento rischioso.

Un'attenta identificazione degli eventi rischiosi presuppone la disponibilità di un'accurata mappatura dei processi e delle attività oggetto di analisi – realizzata nella fase di analisi di contesto – in quanto gli eventi rischiosi devono essere riferiti e associati alle attività e/o fasi del processo stesso.

L'identificazione degli eventi rischiosi può avvalersi di alcune tecniche e strumenti di supporto i quali, possono essere usati anche congiuntamente. Di seguito una sintesi delle tecniche maggiormente diffuse per l'identificazione degli eventi rischiosi.

Figura 4: Tecniche per l'identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Prompt list	Elenco dettagliato di eventi potenziali *standard* per alcuni settori di intervento o per alcuni processi o attività. In genere, la lista è predisposta attingendo a progetti similari già realizzati in passato da altre organizzazioni
Analisi dell'esperienza passata	Ricorso al patrimonio di conoscenze tacito detenuto dai soggetti presenti nell'organizzazione e formalizzato in archivi appositamente predisposti per registrare gli eventi oggetto di analisi.
Check list	Lista di controllo finalizzata ad individuare gli elementi significativi di un'attività, di un sistema o di un processo, per far emergere le condizioni di criticità rispetto alla dimensione di rischio oggetto di analisi.
Interviste e workshop	Momenti di confronto finalizzati a rilevare le informazioni ricorrendo alle conoscenze e alle esperienze del personale, del *management*, degli *stakeholder* e, in generale, di ogni soggetto che può contribuire alla corretta identificazione e descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei rischi.
Analisi del flusso dei processi	Schematizzazione e rappresentazione grafica delle componenti di un processo e dei loro collegamenti, esplicitando *input*, fasi, responsabilità e *output*. Al fine facilitare l'esplicitazione dei possibili eventi che possono originarsi in relazione alle attività e ai soggetti ad esse collegati e alla luce degli obiettivi prefissati.

Dopo aver identificato una lista di eventi rischiosi associati alle attività del processo, può essere utile raggruppare gli eventi per categorie, in funzione delle tematiche o dei fattori che originano gli eventi o per unità organizzative. Le categorie facilitano la valutazione delle correlazioni esistenti tra più eventi, l'identificazione dei rischi e delle opportunità e consentono di verificare la completezza della mappatura.

Infine, va sottolineato che la redazione di una lista di eventi rischiosi, è da considerarsi uno strumento dinamico da aggiornare costantemente. Il mutare delle condizioni interne ed esterne all'amministrazione, infatti, può determinare la rimozione o il sopravvenire di altri eventi rischiosi.

3.2 Applicazione dell'identificazione degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013

L'identificazione degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013 richiede la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza e il confronto tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di gestione ed erogazione dei fondi comunitari. Pertanto, anche in questo caso, si rende necessaria la stretta collaborazione tra i membri dello staff del ROO e i controller. In particolare questi ultimi, in virtù delle conoscenze e competenze acquisite nel corso della loro attività lavorativa, si presentano come gli attori cardini del processo di identificazione degli eventi rischiosi.

La fase di identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico nel POR FESR Campania 2007 - 2013 è avvantaggiata da una pluralità di elementi.

Innanzitutto, va considerato il coinvolgimento dell'Ente regionale in attività sperimentali di mappatura del rischio di fallimento etico ancor prima dell'introduzione delle disposizioni normative previste dalla Legge 190. Questo ha fatto sì che l'Ente già abbia la disponibilità di una *promp list* di eventi rischiosi costruita internamente, la quale può costituire la base di partenza per la formulazione di un catalogo degli eventi rischiosi ancor più dettagliato.

Si sottolinea, inoltre, che la mappatura delle attività relative alla gestione ed erogazione dei fondi POR-FESR presenta significative affinità con le procedure di appalto e di acquisizione beni e servizi che costituiscono una delle aree obbligatorie previste dalla Legge 190 per la mappatura del rischio. Ciò fa sì che l'amministrazione regionale possa facilmente realizzare dei benchmark consultando i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione di altre amministrazioni, regionali e non.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, si sottolinea la disponibilità delle note COCOF in tema di orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai fondi europei, le cui irregolarità in esse individuate, in molti casi, sono assimilabili ad eventi di rischio di fallimento etico.

3.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso della prima sperimentazione, gruppi di lavoro – organizzati per Assi del POR FESR e composti da rappresentanti del ROO e dei controller di I livello – per ciascuna fase del processo di gestione ed erogazione dei fondi FESR hanno individuato degli eventi di rischio di fallimento etico.

I gruppi sono stati supportati dalla disponibilità di una prompt list riconducibile al catalogo degli eventi rischiosi già realizzato dall'ente regionale nell'ambito del progetto E.T.I.C.A. nel Sud del Formez. Nel corso dei lavori sul campo in aula i gruppi hanno revisionato ed integrato la lista di eventi rischiosi contenuti nella prompt list di partenza.

A seguito di momenti di confronto e dibattito – durante i quali si è provveduto all'integrazione, revisione e eliminazione di alcuni eventi rischiosi – si è giunti alla condivisione di una catalogo di eventi rischiosi comune. Il catalogo degli eventi costruito è composto da 48 eventi rischiosi raggruppati in 7 categorie.

Figura 5: Il catalogo degli eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

CATEGORIA	CODICE E.R.	EVENTO RISCHIOSO	FASI DEL PROCEDIMENTO
Pilotamento	ER.1	Cedimento a pressione delle lobby a fini di interessi privati e non di pubblica utilità	Programmazione; Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.2	Rilevazione delle esigenze dei comparti produttivi in assenza di indagine	Programmazione
	ER.3	Criteri di selezione troppo specifici volti a favorire beneficiari determinati	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria; Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.4	Mancanza di previsione negli atti di selezione dei beneficiari di clausole volte a limitare l'uso delle varianti in corso di esecuzione di opere o interventi	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.5	Pretestuosa richiesta d'integrazione documentale	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria; Verifica di procedibilita' (Iter concessorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ER.6	Adozione di una procedura d'urgenza immotivata per abbreviare il periodo di pubblicazione, o giustificare il mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa di riferimento	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario;
	ER.7	Diffusione di informazioni relative al bando prima della pubblicazione	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.8	Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini per la partecipazione alla gara, al fine di consentire la partecipazione di determinati soggetti	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.9	Utilizzazione impropria dei criteri di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa e non utilizzo del prezzo più basso al fine di avere maggiore discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi)	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
Assenza di trasparenza	ER.10	Assenza di adeguati livelli di trasparenza dell'analisi socio-territoriale e dell'individuazione degli stakeholder	Programmazione
	ER.11	Formulazione poca chiara del parere di coerenza	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.12	Pubblicità del bando di gara in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tali informazioni è ridotto	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.13	Brevità del periodo di pubblicazione	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.14	Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.15	Mancata richiesta di preventivi nelle procedure di cottimo fiduciario o di acquisizione in economia	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.16	Non idonea richiesta di preventivi nelle procedure di cottimo fiduciario o di acquisizione in economia	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
Discrezionalità	ER.20	Discrezionalità nel rilascio del parere di coerenza	Programmazione; Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.21	Previsione dei criteri di selezione generici e non oggettivi che attribuiscono discrezionalità eccessiva ai valutatori	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.22	Discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
	ER.23	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	Accoglienza domande (iter concessorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ER.24	Applicazione di criteri non uniformi nell'istruttoria delle pratiche	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.25	Mancato rispetto dell'ordine cronologico nei tempi di pagamento	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
Conflitto di interesse	ER.26	Assenza di indipendenza dei membri della Commissione	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.27	Assenza di indipendenza tra Soggetto Gestore e Beneficiari	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.28	Assenza di indipendenza del Comitato Tecnico Scientifico	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.29	Assenza di indipendenza del RUP	Procedura di appalto/Procedura di selezione del beneficiario
Elusione controlli	ER.30	Mancata verifica dei diritti di esclusività, in particolare sui servizi accessori, in caso di procedure di affidamento diretto	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria
	ER.31	Mancata verifica del rispetto dei requisiti dichiarati all'atto della partecipazione da parte dei beneficiari	Selezione e approvazione delle operazioni/Selezione degli interventi/Istruttoria; Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.32	Mancata verifica della documentazione presentata in corso d'opera	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.33	Mancata verifica della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese	Rendicontazione/ Certificazione delle spese
	ER.34	Mancato disimpegno delle economie di spesa e l'autorizzazione al loro utilizzo	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.35	Assenza o inadeguata programmazione delle attività di controllo	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.36	Omesso controllo sulla rendicontazione di spese non ammissibili	Rendicontazione/ Certificazione delle spese
	ER.37	Mancata segnalazione delle irregolarità che portano alla decertificazione	Rilevazione delle irregolarita'
	ER.38	Inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto agli obiettivi stabiliti	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
Manipolazione documentazione/informazioni	ER.39	In caso di consegna a mano possibilità di assegnazione discrezionale della data e dell'ora di ricezione della documentazione	Accoglienza domande (Iter concessorio)
	ER.40	In consegna a mano manipolazione dei documenti (integrazione della documentazione successivamente alla consegna)	Accoglienza domande (Iter concessorio)
	ER.41	Sostituzione di documentazione post consegna	Accoglienza domande (Iter concessorio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ER.42	Integrazione non ufficiale di documentazione mancante	Verifica di procedibilita' (Iter concessorio)
Atti illeciti	ER.43	Liquidazione da parte del ROO di spese non ancora giustificate	Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni
	ER.44	Rendicontazione di spese non supportate da idonea documentazione (per l'assenza di uno dei requisiti previsti)	Rendicontazione/ certificazione delle spese
	ER.45	Certificazione della spesa in assenza di mandati quietanzati	Rendicontazione/ certificazione delle spese
	ER.46	Inadeguata applicazione delle norme sulla tracciabilità finanziaria	Rendicontazione/ certificazione delle spese
	ER.47	Mancata applicazione da parte del ROO e dell'Unità di controllo di I livello dei tagli previsti dal manuale in caso di irregolarità accertata (nota COCOF)	Rilevazione delle irregolarita'
	ER.48	Mancata revoca del finanziamento in caso di irregolarità gravi	Rilevazione delle irregolarita'
	ER.49	Omissione di pareri sfavorevoli per mano del proponente o per mano del dipendente pubblico	Conferenza dei serviz (Iter concessorio)
	ER.50	Pressioni del proponente al funzionario pubblico per velocizzare la pratica	Procedura di esproprio (Iter concessorio)
	ER.51	Presentazione di documentazione falsa	Rendicontazione/ certificazione delle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Valutazione della probabilità di accadimento dei eventi di rischio

4.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

La valutazione del rischio misura l'incidenza di un evento potenziale sul conseguimento di un determinato obiettivo. Tale fase assume una rilevanza cruciale nel processo di risk management in quanto consente all'amministrazione di realizzare una prima graduazione degli eventi rischiosi in grado di mettere in evidenza gli eventi più critici. Pertanto, in un contesto di risorse scarse, la valutazione del rischio consente di distinguere gli eventi rischiosi più gravi da quelli meno rilevanti per l'amministrazione.

La valutazione del rischio viene effettuata considerando due dimensioni: la probabilità del verificarsi degli eventi rischiosi e l'impatto che genererebbe il loro manifestarsi.

La probabilità misura la frequenza di accadimento, ossia il numero di volte che un evento si ripeterà in un determinato intervallo di tempo. Generalmente, la valutazione della probabilità di un evento richiede la disponibilità di serie storiche – complete ed affidabili – sulla frequenza di accadimento e l'utilizzo di tecniche quantitative statistico-matematiche.

Tale approccio risulta difficilmente applicabile al caso degli eventi di fallimento etico per un duplice ordine di motivazioni. Innanzitutto, la disponibilità di serie storiche presupporrebbe la presenza all'interno delle amministrazioni di sistemi di monitoraggio degli eventi rischiosi, strumento manageriale non ancora a regime nella maggior parte delle amministrazioni. In secondo luogo, pur disponendo di informazioni sugli eventi rischiosi fornite da un sistema di monitoraggio a regime, la considerazione di quante volte un evento di rischio di fallimento etico è accaduto negli anni passati sarebbe abbastanza ininfluente ai fini della valutazione della probabilità di accadimento in futuro, per la stessa natura della corruzione (l'evento corruttivo, infatti, potrebbe semplicemente non essere stato rilevato, "scoperto", eppure essere molto frequente).

Tali riflessioni inducono a preferire per la valutazione della probabilità del rischio di fallimento etico l'utilizzo di tecniche qualitative basate su valori di giudizio soggettivo, basato sulla conoscenza effettiva dei fatti e delle situazioni che influiscono sul rischio.

Seguendo tale impostazione la valutazione della probabilità degli eventi di rischio di fallimento etico presuppone l'identificazione delle cause del loro verificarsi, ossia l'individuazione di fattori interni o esterni che originano l'evento o da cui dipende la realizzazione della minaccia. I fattori interni sono quelli dipendenti da comportamenti e scelte del management e dei dipendenti e dalle modalità operative dell'organizzazione – ad esempio il livello di standardizzazione delle procedure o il livello di informatizzazione dei processi – mentre quelli esterni sono originati da soggetti terzi – ad esempio l'introduzione di una nuova normativa o un cambiamento nel contesto sociale o politico.

All'identificazione dei fattori che possono agevolare il verificarsi degli eventi rischiosi segue la costruzione di griglie di valutazione. Queste ultime prevedono la descrizione delle condizioni in cui il fattore interno o esterno può favorire o ridurre la probabilità del verificarsi degli eventi rischiosi, con giudizi di valore che vanno da un minimo ad un massimo; a ciascuna fattispecie può essere anche assegnato un valore numerico, al fine di consentire operazioni aritmetiche, quali medie, prodotti e sommatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va rilevato che i fattori individuati potrebbero non essere significativi per tutti gli eventi rischiosi, pertanto è necessario identificare per ciascun evento rischioso – o per ciascuna categoria di eventi – i fattori e le relative griglie da utilizzare per la valutazione della probabilità.

Nel caso in cui, per ciascun evento rischioso si identificano più fattori significativi, la valutazione della probabilità di ciascun evento rischioso sarà determinata dalla media delle valutazioni assegnate a ciascun fattore considerato.

4.2 Applicazione della valutazione della probabilità degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013

Per le stesse considerazioni fatte nel paragrafo precedente per la valutazione della probabilità di accadimento degli eventi di rischio di fallimento etico nel POR FESR Campania 2007-2013 sarebbe preferibile ricorrere a tecniche di valutazione soggettive basate su elementi ed evidenze oggettive. Infatti, nonostante esistano dei sistemi di monitoraggio delle irregolarità in ottemperanza alle indicazioni comunitarie, la casistica contemplata non coprirebbe la totalità degli eventi rischiosi mappati e mappabili. Inoltre, anche nel caso in cui i sistemi di monitoraggio venissero integrati ed aggiornati consentirebbero di tracciare solo gli eventi emersi, condizione che, come si è detto, non risulta essere sufficiente per stabilire la possibilità di manifestarsi degli eventi di rischio di fallimento etico. Naturalmente, tale informazione non va ignorata, ma da sola non costituisce un valido criterio di valutazione, per cui va integrata con la valutazione soggettiva.

Pertanto si raccomanda l'utilizzo della metodologia qualitativa sopra descritta, ossia l'identificazione delle cause/fattori agevolanti degli eventi rischiosi e la costruzione di griglie di valutazione degli stessi basate su evidenze oggettive. A tal fine, risulta indispensabile la collaborazione dello staff del ROO e dei controller in modo tale da contemperare le diverse prospettive e garantire maggiore oggettività e solidità al processo di valutazione della probabilità.

4.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso della prima sperimentazione, i gruppi di lavoro – organizzati per Assi del POR FESR e composti da rappresentanti del team di obiettivo operativo e dei controller di I livello – con riferimento a ciascuna categoria del catalogo degli eventi rischiosi hanno identificato i fattori che incidono sulla probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e costruito le relative griglie di valutazione. Nell'identificazione dei fattori e nella costruzione delle griglie di valutazione i gruppi hanno trovato ispirazione nelle direttive proposte dal Piano Nazionale Anticorruzione, acquisendone l'impostazione metodologica e adattandola alle proprie specificità gestionali ed organizzative. Attraverso momenti di confronto e dibattito si è giunti alla selezione dei fattori rilevanti per ciascuna categoria di eventi rischiosi e alla definizione di griglie di valutazione condivise.

Figura 6: I fattori agevolanti per categorie di eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORI AGEVOLANTI/CATEGORIE	Pilotamento	Assenza di trasparenza	Discrezionalità	Conflitto di interesse	Elusione controlli	Manipolazione doc/info	Atti illeciti
Livello di informatizzazione	X	X	X		X	X	X
Livello di standardizzazione di criteri e procedure	X	X	X		X	X	X
Discrezionalità nell'applicazione della normativa	X		X	X			X
Conflitto di interessi				X	X		X
Livello di accessibilità delle informazioni		X					
Complessità e scarsa chiarezza del bando		X					
Segregazione delle funzioni				X			

Figura 7: Griglie per la valutazione della probabilità degli eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE		
Descrizione	Valore	Probabilità
Il processo è informatizzato in tutte le sue fasi	1	Bassa
Il processo è informatizzato solo in alcune delle sue fasi	2	Media
Il processo non è informatizzato in alcuna fase	3	Alta
LIVELLO DI STANDARDIZZAZIONE DI CRITERI E PROCEDURE		
Descrizione	Valore	Probabilità
Normativa consolidata e incorporata nella prassi organizzativa	1	Bassa
Normativa recente per la quale è stata emessa e diffusa la relativa circolare amministrativa	2	Media
Normativa recente per la quale non è stata ancora emessa la relativa circolare amministrativa	3	Alta
DISCREZIONALITÀ NELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA		
Descrizione	Valore	Probabilità
Il processo è vincolato in tutte le sue fasi dalla legge e dagli atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	1	Bassa
Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e dagli atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2	Media
Il processo è vincolato dalla legge, ma non ancora recepito attraverso atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	3	Alta
CONFLITTO DI INTERESSI		
Descrizione	Valore	Probabilità
Esistono sistemi di programmazione della rotazione degli incarichi e di monitoraggio dell'insussistenza di legami parentali e affini e/o potenziali utilità	1	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esistono sistemi di programmazione della rotazione degli incarichi o di monitoraggio dell'insussistenza di legami parentali e affini e/o potenziali utilità	2	Media
Non esistono sistemi di programmazione della rotazione degli incarichi né di monitoraggio dell'insussistenza di legami parentali e affini e/o potenziali utilità	3	Alta
LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI		
Descrizione	Valore	Probabilità
Le informazioni sono reperibili attraverso una molteplicità di canali e immediatamente fruibili da parte dell'utenza	1	Bassa
Le informazioni sono reperibili attraverso una molteplicità di canali ma non immediatamente fruibili da parte dell'utenza	2	Media
Le informazioni sono reperibili solo attraverso i canali minimi previsti per norma e non immediatamente fruibili da parte dell'utenza	3	Alta
COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DEL BANDO		
Descrizione	Valore	Probabilità
Nella prassi organizzativa la predisposizione dei bandi avviene sempre avvalendosi delle linee guida e/o bandi-tipo	1	Bassa
Nella prassi organizzativa la predisposizione dei bandi si avvale generalmente di linee guida e/o bandi-tipo	2	Media
Nella prassi organizzativa la predisposizione dei bandi avviene non avvalendosi di linee guida e/o bandi-tipo	3	Alta
SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI		
Descrizione	Valore	Probabilità
Le funzioni e i compiti degli attori coinvolti sono puntualmente delimitati e sempre rispettati nella prassi organizzativa	1	Bassa
Le funzioni e i compiti degli attori coinvolti sono puntualmente delimitati e generalmente rispettati nella prassi organizzativa	2	Media
L e funzioni e i compiti degli attori coinvolti sono puntualmente delimitati e raramente rispettati nella prassi organizzativa	3	Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Valutazione dell'impatto generato dal verificarsi degli eventi di rischio

5.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

Ai fini della valutazione degli eventi rischiosi la seconda dimensione da analizzare è quella relativa all'impatto il quale rileva l'effetto generato come conseguenza del verificarsi dell'evento. Se la valutazione della probabilità consente di rispondere alla domanda: quanto è probabile che l'evento accada in futuro? Attraverso la valutazione dell'impatto si cerca di fornire una risposta al seguente interrogativo: a quanto ammonta il danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso?

La determinazione dell'impatto presenta anch'essa un elevato grado di complessità e di incertezza. Si pensi, ad esempio, alle fattispecie per le quali non risulta possibile esprimere l'impatto in termini quantitativo-monetari e che danno luogo inevitabilmente ad un incremento del grado di soggettività nella determinazione dell'impatto. Inoltre, il verificarsi di un determinato evento può dar luogo ad un impatto diretto come, ad esempio, il pagamento di penali e richieste di risarcimento danni, oppure un impatto indiretto, in termini di perdita di immagine e credibilità dell'organizzazione.

Tale complessità e incertezza suggerisce, anche in questo caso, l'utilizzo di tecniche qualitative basate su elementi e evidenze oggettive.

La valutazione dell'impatto richiede che venga, innanzitutto, identificata la dimensione o le dimensioni di impatto – ad esempio economica, finanziaria, gestionale, organizzativa, d'immagine etc. – significative in relazione all'ambito indagato. Data la definizione delle dimensioni di impatto da indagare vanno identificati i driver sulla base dei quali costruire le griglie di valutazione dell'impatto. Per driver si intendono gli elementi che caratterizzano o dovrebbero caratterizzare il prodotto/servizio (qualità, quantità, costo, etc..) o le modalità operative dell'amministrazione (es.: personale coinvolto, procedure di finanziamento, etc.) in grado di rappresentare il danno organizzativo, economico-finanziario, gestionale, di immagine, etc. che la manifestazione dell'evento rischioso può determinare. Per la costruzione delle griglie di valutazione, così come nel caso della valutazione della probabilità, occorre individuare e descrivere, per ogni driver, le possibili variazioni che può assumere a seguito della manifestazione dell'evento rischioso. Anche in questo caso, è possibile associare alle diverse fattispecie descritte un valore numerico, al fine di consentire operazioni aritmetiche, e, in caso di più driver e dimensioni significative per evento rischioso, procedere alla valutazione dell'impatto attraverso la media delle valutazioni assegnate a ciascun driver e a ciascuna dimensione.

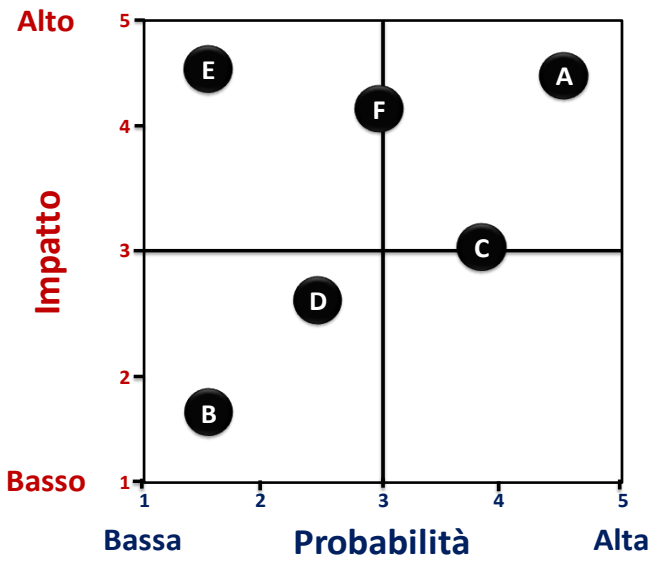
Il prodotto tra le risultanze della valutazione della probabilità e dell'impatto di ciascun evento rischioso restituisce un valore di sintesi della gravità di ciascun evento attraverso il quale è possibile procedere alla "graduazione" degli eventi.

Al fine di rappresentare graficamente e in maniera leggibile - sia sotto il profilo della probabilità sia dell'impatto - l'analisi della valutazione dei rischi, è possibile ricorrere alle cosiddette "matrici impatto/probabilità" o posizionare su un asse cartesiano ciascun evento rischioso in base ai valori della probabilità e dell'impatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito un'esemplificazione di matrice impatto probabilità. In essa, lungo l'asse delle ordinate e delle ascisse, sono posti rispettivamente l'impatto e la probabilità. Il posizionamento dei cerchi, indicati con le lettere da A ad F, all'interno della matrice consente al decisore di individuare le aree nelle quali si annidano le maggiori incertezze e i fenomeni che possono dar luogo ai maggiori "effetti" negativi.

Figura 8: Esemplificazione – Matrice impatto/probabilità



5.2 Applicazione della valutazione dell'impatto degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013

La valutazione dell'impatto del rischio di fallimento etico nel POR FESR Campania 2007-2013 deve prevedere innanzitutto l'identificazione delle dimensioni di impatto da analizzare. A tal proposito si rammenta che le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione fanno riferimento a tre dimensioni di impatto: economico, organizzativo e reputazionale.

Con riferimento alla dimensione economico-finanziaria l'analisi del rischio del processo di gestione ed erogazione dei fondi FESR è avvantaggiata dalla disponibilità delle note COCOF. Infatti, la rettifica finanziaria applicata dalla Commissione Europea in caso di irregolarità rappresenta un driver di valutazione fortemente attendibile.

L'identificazione di ulteriori dimensioni di impatto, dei relativi driver e la costruzione delle griglie di valutazione deve essere realizzata cercando delle basi ed evidenze oggettive che consentano di minimizzare la soggettività della valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in questo caso il lavoro congiunto dello staff del ROO e dei controller, attraverso l'apporto di differenti conoscenze e competenze, potrebbe ridurre la discrezionalità e/o eccessiva soggettività del processo di valutazione.

5.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso della prima sperimentazione, i gruppi di lavoro – organizzati per Assi del POR FESR e composti da rappresentanti del team di obiettivo operativo e dei controller di I livello – hanno individuato, per ciascuna delle dimensioni di impatto indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione, alcuni driver di valutazione.

Figura 9: Dimensioni di impatto e driver di valutazione degli eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

IMPATTO ECONOMICO - FINANZIARIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	IMPATTO REPUTAZIONAL
• Rettifiche apportate al finanziamento • Aggravio del bilancio regionale (solo per i progetti a titolarità) • Effetti sulla programmazione successiva • Costi aggiuntivi • Allocazione delle risorse non coerente con le finalità e gli obiettivi • Aumento della spesa • Costo sociale	• Limitazione crescita competenza interne • Rallentamento delle procedure • % personale coinvolto nella fase/processo • Livello di condivisione delle informazioni • Posizione/ruolo che il soggetto riveste all'interno dell'organizzazione • Rilevanza esterna/interna a seconda della tipologia di processo • Dimensione dell'unità organizzativa	• Fiducia nell'amministrazione • Deterrenza nella presentazione di domande di finanziamento • Risonanza/modalità di veicolazione della notizia • Rilevanza territoriale della diffusione delle informazioni • Numero di procedimenti sanzionatori/di accertamento comminati rispetto all'anno precedente • Grado di diffusione degli illeciti

Ai fini della sperimentazione, sono state successivamente definite tre dimensioni di impatto – economico, finanziario e organizzativo-operativo – e selezionati i driver ritenuti più significativi e misurabili in maniera attendibile. In particolare, ai fini della costruzione delle griglie per ciascuna dimensione di impatto sono stati individuati degli elementi oggettivi ai quali legare l'entità dell'impatto. Attraverso momenti di confronto e dibattito si è giunti alla definizione di griglie di valutazione dell'impatto condivise.

Figura 10: Griglie per la valutazione dell'impatto degli eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

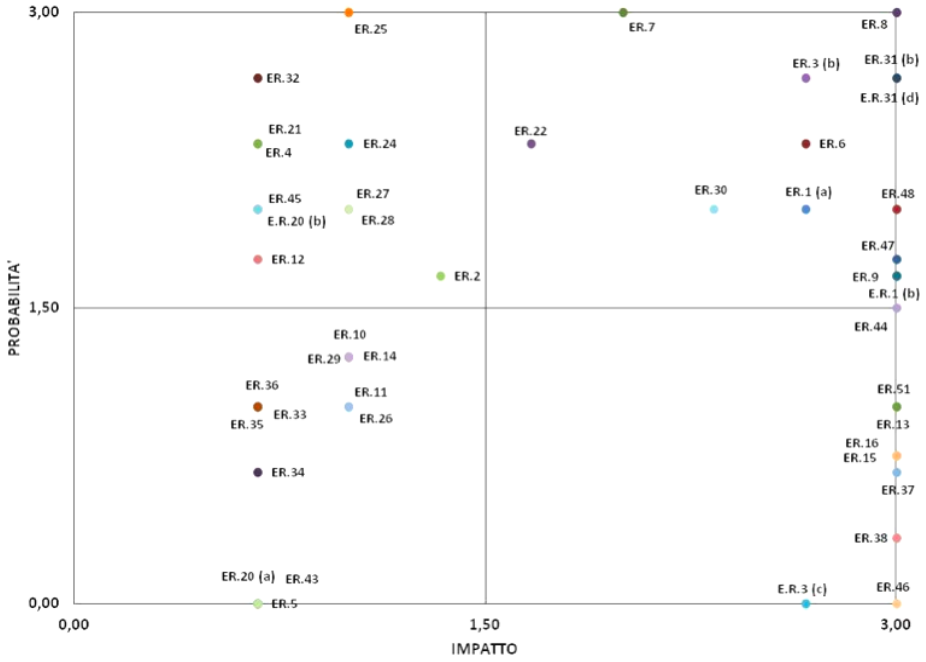
fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPATTO FINANZIARIO		
Descrizione	Valore	Probabilità
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe solo una raccomandazione	0	Nullo
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe una rettifica finanziaria di entità marginale (fino al 5%)	1	Basso
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe una rettifica finanziaria di entità modesta (fino al 10%)	2	Medio
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe una rettifica finanziaria di entità considerevole (25% e/o alla revoca)	3	Alto
IMPATTO ECONOMICO		
Descrizione	Valore	Probabilità
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione il sostenimento di costi aggiuntivi di entità marginale legati alla reintegrazione o replicazione di una sola attività	1	Basso
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione il sostenimento di costi aggiuntivi di entità modesta legati alla reintegrazione o replicazione di più attività	2	Medio
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione il sostenimento di costi aggiuntivi di entità considerevoli legati al rifacimento di tutte le attività	3	Alto
IMPATTO ORGANIZZATIVO/OPERATIVO		
Descrizione	Valore	Probabilità
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione un rallentamento delle procedure di entità marginale legato al rallentamento del procedimento	1	Basso
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione un rallentamento delle procedure di entità modesta legato alla sospensione del procedimento	2	Medio
Nel caso in cui si verificasse, l'evento rischioso comporterebbe per l'amministrazione un rallentamento delle procedure di entità considerevole legato all'annullamento del procedimento	3	Alto

La valutazione della probabilità e dell'impatto – attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione costruite e condivise – ha consentito a ciascun gruppo di effettuare una prima graduazione degli eventi rischiosi e di fornirne una rappresentazione grafica. Di seguito, a titolo esemplificativo, il posizionamento degli eventi rischiosi di uno dei gruppi di lavoro.

Figura 11: Esemplificazione - La matrice impatto/probabilità di un gruppo di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'analisi congiunta delle matrici impatto/probabilità dei diversi gruppi di lavoro ha portato alla identificazione degli eventi rischiosi più critici del processo di gestione ed erogazione dei fondi FESR.

Figura 12: Eventi rischiosi critici per tutti gli Obiettivi Operativi

CODICE EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE EVENTO RISCHIOSO	CATEGORIA
ER.51	Presentazione di documentazione falsa	Atti illeciti
ER.9	Utilizzazione impropria dei criteri di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa e non utilizzo del prezzo più basso al fine di avere maggiore discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi)	Pilotamento
ER.47	Mancata applicazione da parte del ROO e dell'Unità di controllo di I livello dei tagli	Atti illeciti
ER.8	Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini per la partecipazione alla gara, al fine di consentire la partecipazione di determinati soggetti	Pilotamento
ER.3	Criteri di selezione troppo specifici volti a favorire beneficiari determinati	Pilotamento
ER.22	Discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi	Pilotamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Valutazione del pressing dei controlli sugli eventi di rischio

6.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

La valutazione dell'impatto e della probabilità degli eventi rischiosi restituisce un primo rating, di per sé non sufficiente per delineare il profilo completo di ciascun evento rischioso ed identificare le aree prioritarie sulle quali agire. La valutazione del rischio che emerge dalla presa in considerazione dell'impatto e della probabilità si riferisce al solo rischio inerente, ossia quel rischio che un'organizzazione si assume in assenza di qualsiasi intervento atto a contrastarlo.

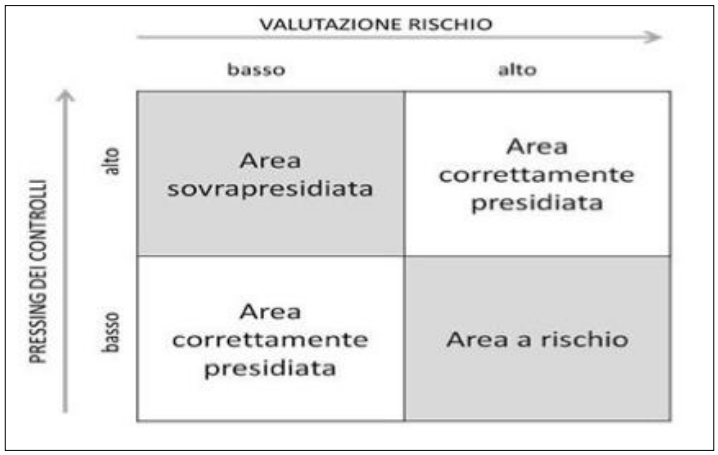
Nella realtà, le amministrazioni dispongono di un sistema di controlli interni che, seppur non definito con l'esclusiva finalità di presidiare il rischio di fallimento etico, può essere in grado di contrastare il verificarsi di eventi non etici. Pertanto, un rating definitivo e completo degli eventi rischiosi richiede che siano presi in esame i controlli interni, ed in particolare:

- che siano individuate quelle attività di controllo già poste in essere che, seppur non definite ad hoc per il controllo del rischio di fallimento etico, siano in grado di esercitare su di esso un presidio;
- che sia valutata l'efficacia e il pressing di tali attività di controllo sul rischio di fallimento etico utilizzando come driver elementi quali la tempistica del controllo, l'oggetto dl controllo e i livelli del controllo;
- che siano messe in relazione le informazioni emerse dalla valutazione dell'impatto e della probabilità dell'evento rischioso e del pressing dei controlli al fine di verificare l'adeguatezza degli attuali controlli in relazione alla gravità degli eventi rischiosi.

Con riferimento a quest'ultimo punto, uno strumento di gestione che restituisce una visione immediata del presidio dei controlli sugli eventi rischiosi è dato dalla matrice rischi/controlli.

Figura 13: Esemplificazione – Matrice rischi/controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nel quadrante in alto a destra e nel quadrante in basso a sinistra si posizionano i rischi correttamente presidiati, ossia quelli per i quali il livello di pressing dei controlli è proporzionato alla gravità del rischio. Per tale tipologia di rischi non sono necessarie ulteriori azioni di contrasto dato che il sistema dei controlli interni è già capace di intervenire con un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse.

Nel quadrante in alto a sinistra si posizionano i rischi sovrapresidiati, ossia quei rischi che, pur presentando un grado di gravità basso, sono sottoposti ad un pressing dei controlli elevato. In questo caso, sono necessari degli aggiustamenti nel sistema dei controlli interni in quanto il posizionamento dei rischi in tale quadrante denota un utilizzo non efficiente delle risorse.

Nel quadrante in basso a destra della matrice rischi/controlli si posizionano gli eventi rischiosi prioritari, ossia quelli che presentano un alto livello di gravità ai quali corrisponde l'incapacità del sistema di controllo interno di presidiarli. Sui rischi prioritari le amministrazioni sono chiamate ad elaborare una strategia di risposta al rischio.

6.2 Applicazione della valutazione del pressing dei controlli sugli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013

La gestione ed erogazione dei fondi FESR dispone di un accurato sistema di controllo nel quale intervengono diversi attori articolati su più livelli. Ai fini del presidio del rischio di fallimento etico particolare rilevanza assumono le attività di controllo esercitate sia dal team di obiettivo operativo che dai controller di I livello alle quali si aggiungono i controlli volti a verificare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo realizzati dall'Autorità di Audit e le attività di controllo eseguite dall'Autorità di Certificazione.

Per la realizzazione delle attività di controllo i soggetti preposti dispongono di un'attenta manualistica la quale codifica e sistematizza le suddette attività. In particolare, il Manuale dei controlli di I livello fornisce ed illustra ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di I livello le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed in loco. Il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione degli audit dei sistemi e degli audit sulle operazioni. Infine, il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione fornisce il quadro di insieme delle attività facenti capo all'AdC e contiene istruzioni per la realizzazione delle singole fasi operative.

Tale manualistica, oltre ad essere un valido supporto per la realizzazione delle attività di controllo, costituisce una base informativa di fondamentale importanza per la valutazione del pressing dei controlli sul rischio di fallimento etico.

La valutazione del pressing del controllo sul rischio di fallimento etico nel POR FESR Campania 2007-2013 pertanto dovrebbe coinvolgere i diversi soggetti preposti al controllo i quali – sulla base delle disposizioni contenute nella manualistica istituzionale e della conoscenza diretta delle modalità di realizzazione delle attività di controllo nella prassi organizzativa – dopo aver identificato driver significativi per la valutazione dell'efficacia dei controlli procedano all'analisi dell'attuale sistema e alla restituzione di un valore di sintesi relativo al pressing dei controlli sugli eventi di rischio di fallimento etico contenuti nel catalogo.

6.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso dell'attività formativa per la valutazione del pressing del controllo sugli eventi di rischio di fallimento etico sono stati individuati cinque driver. Innanzitutto è stata considerata l'esistenza di attività facenti parte dell'attuale sistema di controllo in grado di esercitare un presidio sul rischio di fallimento etico. Il secondo driver selezionato per la valutazione del pressing dei controlli è la tempistica, elemento che consente di valutare la capacità dell'attività di controllo di agire in via preventiva, arginando la possibilità che l'evento si verifichi. Segue la profondità del controllo, la cui analisi si focalizza sull'oggetto dello stesso al fine di verificare la formalità o sostanzialità dell'attività. Un ulteriore elemento di analisi è quello relativo alla sistematicità del controllo, la cui analisi è orientata a verificare la copertura delle attività di controllo: totale o a campione su alcune operazioni. Infine, la valutazione del pressing del controllo ha previsto la valutazione dei livelli del controllo e quindi la presenza di soli controlli di I livello coerenti con il presidio dell'evento rischioso o il contributo dato dai controlli di II livello.

Figura 14: Griglie per la valutazione del pressing del controllo sugli eventi rischiosi del POR FESR 2007-2013

ESISTENZA, TEMPISTICA E PROFONDITÀ DEL CONTROLLO		
Descrizione	Valore	Pressing
• Non esiste alcuna forma di controllo	0	Nullo
• Esiste solo un controllo ex post formale	1	Basso
• Esiste un controllo ex post sostanziale • Esiste un controllo in itinere e/o ex ante formale	2	Medio
• Esiste un controllo in itinere e/o ex ante sostanziale	3	Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMATICITÀ E LIVELLI DEL CONTROLLO		
Descrizione	Valore	Pressing
• Non esiste alcuna forma di controllo	0	Nullo
• Il controllo è a campione ed è previsto un solo livello del controllo	1	Basso
• Il controllo è a campione ma sono previsti più livelli del controllo • Il controllo è sistematico ma è previsto un solo livello del controllo	2	Medio
• Il controllo è sistematico e sono previsti più livelli del controllo	3	Alto

La valutazione del pressing del controllo è avvenuta attribuendo a ciascun evento rischioso il valore associato alla fattispecie ritenuta corrispondente in base alle due griglie di valutazione elaborate. La media semplice tra i due valori ha restituito un valore di sintesi del pressing del controllo su ciascun evento rischioso.

Le informazioni ottenute dalla valutazione del pressing dei controlli sono state incrociate con le informazioni scaturite dalla valutazione del rischio e ne è stata restituita una rappresentazione grafica attraverso la costruzione, per ciascun gruppo di lavoro, della matrice rischi/controlli. Ai fini della costruzione della matrice rischio/controllo i valori corrispondenti alle valutazioni degli eventi rischiosi e del pressing dei controlli sono stati ricondotti a delle classi alle quali è stato associato un giudizio qualitativo.

Figura 15: Classi di valori utilizzate per la costruzione della matrice rischi/controlli

VALUTAZIONE EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE PRESSING DEL CONTROLLO	
Classi di valori del prodotto ImpattoX Probabilità	Giudizio corrispondente	Classi di valori del pressing dei controlli	Giudizio corrispondente
(0,0 – 3,0)	Basso	(0,0 – 1,0)	Basso
(3,1 – 6,0)	Medio	(1,1 – 2,0)	Medio
(6,1 – 9,0)	Alto	(2,1 – 3,0)	Alto

Di seguito, a titolo esemplificativo, il posizionamento nella matrice rischi/controlli degli eventi rischiosi di un gruppo di lavoro.

Figura 16: Esemplificazione - La matrice rischi/controlli di un gruppo di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pressing Controlli / Rischio	BASSO	MEDIO	ALTO
BASSO	E.R.10 - E.R.12 - E.R.25 - E.R.28	E.R.11 - E.R.20(a) - E.R.20(b) - E.R.21 - E.R.26 - E.R.31(b) - E.R.31(d) - E.R.36 - E.R.38 - E.R.43	E.R.14 - E.R.15 - E.R.16 - E.R.37 - E.R.44 - E.R.45 - E.R.46 - E.R.47
MEDIO	E.R.2 - E.R.5 - E.R.7 - E.R.27 - E.R.35	E.R.4 - E.R.6 - E.R.9 - E.R.13 - E.R.22 - E.R.24 - E.R.29 - E.R.30 - E.R.32 - E.R.33 - E.R.34 - E.R.51	E.R.1(a) - E.R.1(b)
ALTO	E.R.8	E.R.3(b) - E.R.3(c)	E.R.48

Nei quadranti verdi sono posizionati gli eventi rischiosi correttamente presidiati, ossia quegli eventi per i quali esiste un bilanciamento tra la gravità del rischio e il pressing dei controlli esercitato sugli stessi. Nei quadranti gialli sono posizionati quegli eventi rischiosi per i quali esiste un lieve squilibrio tra la gravità degli eventi rischiosi e il pressing del controllo esercitato sugli stessi. Per tali eventi rischiosi sarebbe opportuno prevedere degli aggiustamenti nel sistema di controllo al fine di colmare lo squilibrio. Il quadrante rosso in alto a destra identifica l'area di inefficienza del sistema dei controlli: su eventi rischiosi non ritenuti particolarmente gravi viene esercitato un controllo elevato; tuttavia nel caso del POR FESR, anche se i controlli potrebbero risultare sovrabbondanti rispetto agli eventi di fallimento etico, non lo sono rispetto le altre fattispecie di rischio per cui il sistema di controllo nasce. Infine, il quadrante rosso in basso a sinistra denota l'aera di inefficacia del sistema dei controlli vigente nel quale si collocano gli eventi rischiosi prioritari, ossia quegli eventi gravi sui quali il pressing dei controlli non è in grado di esercitare un adeguato presidio.

L'analisi congiunta delle matrici rischi/controlli dei diversi gruppi di lavoro ha portato alla identificazione degli eventi rischiosi prioritari sui quali l'amministrazione è chiamata ad elaborare una strategia di risposta.

Figura 17: Eventi rischiosi prioritari per tutti gli Obiettivi Operativi

CODICE EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE EVENTO RISCHIOSO	CATEGORIA
ER.51	Presentazione di documentazione falsa	Atti illeciti
ER.9	Utilizzazione impropria dei criteri di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa e non utilizzo del prezzo più basso al fine di avere maggiore discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi)	Pilotamento
ER.8	Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini per la partecipazione alla gara, al fine di consentire la partecipazione di determinati soggetti	Pilotamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ER.3	Criteri di selezione troppo specifici volti a favorire beneficiari determinati	Pilotamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La risposta al rischio di fallimento etico: strategie e strumenti

7.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

La fase di risposta al rischio del processo di risk management presuppone la selezione ed implementazione di appropriate misure al fine di modificare il rischio, In particolare, è prevista la valutazione delle diverse opzioni di risposta al rischio e la preparazione e implementazione di un piano di trattamento del rischio che sia coerente con la tolleranza al rischio stabilita per l'organizzazione (che nel caso del rischio di fallimento etico andrebbe posta pari a zero).

La teoria manageriale prevede diverse opzioni di risposta al rischio che vanno dall'accettazione al trasferimento a terzi. Nel caso del rischio di fallimento etico, le misure che trovano una maggiore possibilità e opportunità di attuazione sono quelle della prevenzione e della protezione. In particolare, tali misure costituiscono la strategia di mitigazione del rischio, la quale viene perseguita agendo su due fattori determinanti i comportamenti non etici: la motivazione, che attiene alla sfera individuale-culturale, e l'opportunità, che, in genere, è il frutto di una carenza dei sistemi di controllo e delle procedure organizzative tali da creare situazioni favorevoli all'agire non etico.

Con riferimento alle misure implementabili si rimanda alle disposizioni normative contenute nella Legge 190/2012 e alle indicazione del dipartimento della Funzione Pubblica contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Dopo aver valutato – attraverso un'analisi costi-benefici – le diverse opzioni e selezionato le misure ritenute più appropriate, il passo successivo consiste nell'elaborazione di un piano di gestione del rischio di fallimento etico il quale deve contenere:

- la descrizione delle azioni proposte;
- la definizione dei risultati attesi (obiettivi);
- la definizione delle risorse necessarie;
- l'assegnazione delle responsabilità;
- la quantificazione dei tempi di realizzazione;
- l'indicazione di indicatori di performance per misurare l'efficacia degli strumenti/policy di risposta al rischio;
- la previsione dei requisiti per il reporting e il monitoraggio (tempi, flussi informativi, destinatari, contenuti e livelli di reportistica).

7.2 Applicazione della risposta al rischio degli eventi rischiosi nel POR FESR Campania 2007-2013

La strategia di risposta al rischio di fallimento etico nel POR FESR 2007-2013 dovrebbe inserirsi nel contesto più ampio della strategia preventiva anticorruzione sviluppata dall'ente regionale ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserita nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che l'ente è chiamato ad elaborare in base alle disposizione della Legge 190/2012.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, nel fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche per l'implementazione delle strategie di prevenzione della corruzione, distingue le misure per la prevenzione della corruzione in obbligatorie e ulteriori.

Le misure obbligatorie sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altri fonti normative. Rientrano tra queste l'adozione di codici di comportamento, l'implementazione di sistemi di segnalazione di comportamenti non etici (*whistleblowing*), il rispetto degli obblighi di trasparenza, la rotazione degli incarichi, la formazione interna e la sensibilizzazione della società civile. Risulta evidente, che l'adozione di tali strumenti a livello di intera organizzazione potrebbe avere effetti significativi sul livello di esposizione al rischio di fallimento etico nella gestione ed erogazione dei Fondi FESR.

Le misure ulteriori sono quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione redatto dall'amministrazione. In tale ambito si apre la possibilità di sviluppare misure ad hoc per la prevenzione del rischio di fallimento etico nel POR FESR le quali potrebbero prevedere la reingegnerizzazione di alcuni processi, la ridefinizione delle modalità organizzative o la revisione del sistema dei controlli vigente al fine di rafforzare il presidio sugli eventi rischiosi risultati prioritari a seguito delle valutazioni.

L' AdG, in qualità di responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo Regionale FESR conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria, può svolgere un ruolo decisivo dell'elaborazione di strategia di risposta al rischio di fallimento etico. L'AdG potrebbe svolgere un ruolo di coordinamento interno al POR-FESR e di interfaccia con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

In particolare, l'AdG attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti facenti parte del sistema di gestione ed erogazione dei fondi FESR – ROO, Attori del controllo, Beneficiari e Organismi Intermedi – e sulla base delle risultanze emerse dalla valutazione del rischio potrebbe elaborare un piano di azione per la gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR nel quale siano contenute le misure ulteriori e specifiche che si intende implementare, gli obiettivi che si intende raggiungere, le risorse necessarie, i tempi di realizzazione e i relativi indicatori di risultato e di impatto. Il confronto e la collaborazione tra l'AdG e il Responsabile della prevenzione della corruzione potrebbe portare all'inserimento delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'ente e diventare parte integrante di esso a garanzia dell'efficacia delle azioni poste in essere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Risultati raggiunti nell'ambito della I edizione del corso di formazione "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007- 2013"

Nel corso dell'attività formativa, sulla base delle risultanze delle valutazioni del rischio e del presidio dei controlli elaborato, i gruppi di lavoro hanno selezionato alcuni eventi rischiosi prioritari, per i quali hanno ipotizzato strumenti di risposta.

Figura 18: Ipotesi di strumenti di risposta a fronte di eventi rischiosi critici

CATEGORIA DI EVENTI RISCHIOSI	EVENTI RISCHIOSI	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO	VANTAGGI PER GLI ATTORI
Discrezionalità	E.R. 21 Previsione dei criteri di selezione generici e non oggettivi che attribuiscono discrezionalità eccessiva ai valutatori E.R. 22 Discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi E.R. 24 Applicazione di criteri non uniformi nell'istruttoria delle pratiche	Definizione dei requisiti che devono soddisfare i criteri di valutazione e la pesatura	AdG che coordina il processo e i soggetti deputati alla programmazione	Avere degli strumenti per evitare che la discrezionalità si trasformi in arbitrio
	E.R. 31Mancata verifica del rispetto dei requisiti dichiarati all'atto della partecipazione da parte dei beneficiari	Informatizzazione dell'intero iter procedurale dell'istanza di finanziamento dalla ricezione all'istruttoria, indipendentemente dal coinvolgimento di personale interno e/o esterno.	Istituzione di profili di "addetti alla ricezione" e "tecnici istruttori" che provvedano attraverso un sistema informatizzato e codificato alla definizione dell'istanza.	"Cristallizzazione" e "Tracciabilità" di ogni fase con minore rischio di realizzazione dell'evento rischioso.
Elusione controlli	E.R. 35 Assenza o inadeguata programmazione delle attività di controllo E.R. 37 Mancata segnalazione delle irregolarità che portano alla decertificazione	Struttura di Help Desk e banca dati procedimentale , del Beneficiario	Struttura Tecnico Amministrativa, in capo all'Autorità di Gestione di supporto al Beneficiario e alla Stazione Appaltante. A richiesta, presta consulenza presso il Beneficiario A richiesta, presta consulenza alla stazione Appaltante Rende disponibili informazioni e commenti	Riduce la probabilità di errori nell'applicazione della norma e aggiorna i RUP con circolari e altra documentazione inerente i vari tipi di procedimento
Atti illeciti	E.R. 46 Inadeguata	Con la L. 136/2010 viene	Lo strumento coinvolge	Attraverso un pieno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	applicazione sulle norme di tracciabilità finanziaria previste dalla L. 136/2010.	introdotto l'obbligo di far transitare tutti i pagamenti dal conto corrente dedicato, di tracciare tutti gli strumenti di pagamento con l'indicazione del CUP e del CIG, nonché l'implementazione dei contratti in corso con la c.d. “clausola di tracciabilità”	i beneficiari, il Rup e il R.O.O.	utilizzo dello strumento analizzato si possono ottenere notevoli vantaggi in materia di trasparenza, efficienza ed efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Le attività di monitoraggio, informazione e comunicazione

8.1 Finalità e descrizione della fase di risk management

I rischi non sono statici ma possono variare nel corso del tempo, essendo il contesto – interno ed esterno – delle organizzazioni suscettibile di cambiamenti. Da tali considerazioni emerge la necessità di un'azione costante di monitoraggio del sistema di gestione del rischio di fallimento etico, in grado di verificarne la funzionalità a fronte di cambiamenti sopravvenuti.

Innanzitutto, in un processo di risk management il monitoraggio presuppone dal un lato la reiterazione costante delle fasi di identificazione e valutazione del rischio volte a rivalutare gli eventi rischiosi alla luce di cambiamenti nel contesto e/o ad arricchire e aggiornare il catalogo degli eventi rischiosi. In secondo luogo, in un processo di risk management il monitoraggio è volto al controllo dell'andamento dei rischi, ossia alla rilevazione a consuntivo delle effettive manifestazioni degli eventi rischiosi. In sintesi, il monitoraggio deve garantire che le misure di contrasto ai comportamenti non etici messe in atto siano appropriate, conosciute, comprese e seguite da tutti i membri dell'organizzazione.

Il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di gestione del rischio di fallimento etico presuppone l'identificazione e la raccolta di una vasta gamma di informazioni relative ad eventi esterni e interni che potrebbero modificare il profilo di rischio dell'organizzazione. Tali informazioni devono essere diffuse all'interno dell'organizzazione nei modi e nei tempi utili affinché ciascun soggetto interno possa adempiere alle proprie responsabilità nella gestione del rischio di fallimento etico. Da ciò la rilevanza assunta dai processi informativi e dalla comunicazione. Comunicazioni appropriate sono necessarie non solo all'interno dell'organizzazione ma anche verso l'esterno. Gli stakeholder dell'organizzazione possono fornire informazioni utili circa aspettative, attese e bisogni. Tali informazioni possono guidare l'organizzazione nella revisione e aggiornamento del proprio sistema di gestione del rischio di fallimento etico.

8.2 Applicazione del monitoraggio, informazione e comunicazione nel POR FESR Campania 2007-2013

Ai fini dello svolgimento delle attività di monitoraggio, informazione e comunicazione nel POR FESR Campania 2007-2013 si ripropone la centralità rivestita dall'AdG. Anche in questo caso, l'AdG potrebbe svolgere un ruolo di coordinamento e supervisione mentre i ROO, supportati dai soggetti deputati al controllo, potrebbero svolgere il monitoraggio del rischio relativo alle operazioni di propria competenza. L'AdG dovrebbe garantire la disponibilità di adeguati canali di comunicazione e fornire supporti per il reporting interno. Lo stesso soggetto potrebbe prevedere momenti di confronto periodici con i ROO al fine di verificare l'adeguatezza della strategia di intervento messa in atto e progettare eventuali azioni integrative e/o correttive.

Nell'ipotesi su descritta l'AdG svolge un ruolo attivo di primo piano. Va rilevato che le recenti disposizioni normative in tema di anticorruzione prevedono che le amministrazioni pubbliche implementino sistemi di sistemi di monitoraggio e comunicazione per la gestione del rischio di corruzione. Ciò potrebbe comportare un ridimensionamento delle responsabilità assegnate all'AdG e il raffronto diretto tra il ROO e i soggetti individuati nel Piano Triennale di Prevenzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corruzione come responsabili del monitoraggio del sistema di gestione del rischio di corruzione dell'intera amministrazione. A tal fine dovranno essere valutate le modalità attraverso le quali integrare le attività di monitoraggio e comunicazione del POR FESR con quelle relative alla strategia anticorruzione dell'intera amministrazione e stabilite in maniera chiare le responsabilità e i compiti di ciascun soggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 5

REGIONE CAMPANIA

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

2014 – 2016

Elaborato dal responsabile per la trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

2. I dati
- 2.1. Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione
- 2.2. Dati sulla gestione e l'uso delle risorse
- 2.3. Statistica di genere
- 2.4. Modalità di pubblicazione on line dei dati pubblicati e da pubblicare
- 2.5. Dati sulla posta elettronica certificata

3. La trasparenza – Le principali novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

4. Finalità del Programma e procedimento per la sua elaborazione e adozione

5. Processo di attuazione del Programma
- 5.1. Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione (Referenti)
- 5.2. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
- 5.3. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza
- 5.4. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"
- **5.5.** Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso civico

6. Dati ulteriori

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

La Regione Campania, nel perseguire la sua missione e le proprie finalità istituzionali, si pone quale protagonista di un progetto politico e culturale di trasformazione verso la cultura della trasparenza.

La Vision dell'Ente è all'insegna della trasparenza, dell'integrità delle sue pubbliche funzioni e della comunicazione agli utenti, ancor prima dell'obbligo normativo introdotto dall'entrata in vigore del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Erano, infatti, già pubblicati sul sito istituzionale alcuni tasselli fondamentali, che hanno iniziato a comporre il quadro della trasparenza dell'organizzazione nei confronti dei suoi utenti.

Al riguardo si segnala, inoltre, che è raggiungibile all'indirizzo www.beta.regione.campania.it anche la versione sperimentale del nuovo portale della Regione Campania. Tra i principali obiettivi che la nuova piattaforma intende raggiungere, alla fine del periodo di sperimentazione, ci sono: nuova architettura dei contenuti, migliore usabilità, ampio ricorso alla multimedialità, servizi al cittadino, partecipazione degli utenti secondo le potenzialità del web 2.0 e integrazione con i sistemi regionali. La nuova piattaforma web affianca, inoltre, la versione attuale del portale regionale e si apre al dialogo con gli utenti per raccogliere suggerimenti finalizzati al miglioramento continuo del portale.

In tale ottica, è stato elaborato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, tenendo conto delle linee guida per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della CIVIT (ora ANAC), adottate con delibere n°2/2012 e n°50/2013.

Per le finalità che il Programma Triennale si pone, è necessario, prima di analizzare processi e procedure caratterizzanti la Giunta regionale, procedere all'analisi del contesto organizzativo.

In questi ultimi anni una delle priorità della Regione Campania è stata quella di promuovere un profondo processo riformatore della macchina amministrativa regionale, fondato sulla trasparenza, la sussidiarietà, il decentramento e la partecipazione.

Il processo di riforma è iniziato nel 2010, con la Legge Regionale n° 8, cui è seguito il Regolamento n. 12/2011, approvato con D.G.R. n. 612/2011, e ss.mm.ii., che ha definito il nuovo ordinamento amministrativo (http://www.sito.regione.campania.it/documenti/RUBRICA_ORDINAMENTO.pdf).

I principi ispiratori dell'attività amministrativa e di organizzazione sono quelli posti dal titolo IX dello Statuto regionale.

La Giunta Regionale della Campania è attualmente strutturata nel modo seguente:

- U.D.C.P.
- n°5 Dipartimenti;
- n°15 Direzioni Generali;
- n°5 Uffici Speciali;
- Strutture di staff;
- Unità Operative Dirigenziali.

Per l'esercizio di funzioni di indirizzo politico amministrativo il Presidente della Giunta regionale si avvale degli uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di Direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione regionale. Si riporta di seguito il link relativo al regolamento degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale.
(http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=49405&ATTACH_ID=65056)

Con deliberazioni di Giunta regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici Speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale, quale Ufficio Speciale, nonché delle Unità Operative Dirigenziali nelle quali dette strutture si articolano, con i relativi compiti.

A ciascuna delle strutture di cui sopra è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o tra dirigenti esterni, secondo le modalità di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo n°165/2001.

Il Dipartimento è una struttura di livello dirigenziale, strutturata in direzioni generali, accomunate da omogeneità funzionale corrispondente a settori organici di materie.All'apparato compete di coordinare, dunque, le aree funzionali di riferimento. Il regolamento ne prevede 5:

- Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
- Dipartimento delle politiche territoriali;
- Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

A ciascun Dipartimento è preposto un Capo Dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente della Giunta regionale, svolge funzioni di propulsione e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, nonché funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house di riferimento.

Infine, è prevista l'istituzione di un Comitato di coordinamento interdipartimentale, composto dai capi Dipartimento e dal capo di gabinetto, che lo presiede e lo convoca. Alle riunioni è prevista la partecipazione anche dei direttori generali, per la trattazione di specifiche problematiche interdisciplinari o questioni di particolare rilevanza, nonché del segretario generale del Consiglio regionale e del capo dell'Ufficio legislativo del Presidente, per il coordinamento tra l'azione amministrativa e l'attività normativa.

I Dipartimenti si articolano in Direzioni Generali.

Le Direzioni Generali costituiscono strutture complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale. A Ciascuna Direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge funzioni di Direzione e di controllo delle Unità Operative Dirigenziali nelle quali si articola la Direzione generale e compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta Regionale e della Giunta medesima.

Gli Uffici Speciali sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, per il Consiglio regionale, gli enti regionali, le società partecipate dalla Regione e per gli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.

Sono Uffici Speciali:

- l'Avvocatura regionale;
- l'Ufficio per il Federalismo;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- la Struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria;
- l'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO.

Sono inoltre presenti delle strutture di Staff per l'espletamento di funzioni di supporto tecnico-operativo e tecnico-amministrativo alle strutture ordinamentali, cui è preposto un dirigente.

Le Unità Operative Dirigenziali sono le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli Uffici Speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di Direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottano i relativi atti.

Il Regolamento prevede, inoltre, le Strutture di Missione, deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi. Sono istituite dal Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, e hanno durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata dall'atto istitutivo.

2. I dati

2.1 Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione.

La Regione effettua annualmente indagini volte ad accertare il livello di soddisfazione dell'utenza in relazione ai servizi resi dall'Ufficio relazioni con il pubblico (URP). Le rilevazioni vengono effettuate sia mediante somministrazione di questionari di gradimento agli utenti, che effettuano accesso diretto ai servizi URP, che tramite posta elettronica. I dati emersi vengono utilizzati per apportare modifiche e per ulteriori operazioni di miglioramento.

Si segnala inoltre l'avvio della sperimentazione della carta regionale dei servizi, il cui fine è quello di promuoverne l'impiego della TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi) come Carta Regionale dei Servizi (CRS) e di raccogliere utili indicazioni per gli sviluppi futuri della CRS, attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, che sceglieranno di partecipare alla sperimentazione.

2.2 Dati sulla gestione e l'uso delle risorse

La nota integrativa al Disegno di Legge di Bilancio di previsione 2014 -2016 offre una visione "dinamica" delle scelte di politica economica regionale. L'informativa sulla gestione e l'uso delle risorse, è integrata dai dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi, predisposti sulla base degli schemi e delle modalità indicate dalle normative vigenti.

2.3 Statistica di genere

Di seguito si riportano dati statistici di genere aggiornati al 01/01/2014:

	Donne	Uomini
PERSONALE IN SERVIZIO	36,92%	63,08%

PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO	Donne	Uomini
Personale Categ. A	33,84%	66,16%
Personale Categ. B	42,67%	57,33%
Personale Categ. C	38,93%	61,07%
Personale Categ. D	33,97%	66,03%
Media	37,35%	62,65%

PERSONALE COMPARTO LAUREATO	Donne	Uomini
	46,65 %	53,35%

	Donne	Uomini
PERSONALE DIRIGENZIALE IN SERVIZIO	36,40%	63,60%
PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	33,54%	66,46%

2.4 Modalita' di pubblicazione on line dei pubblicati e da pubblicare

La modalità di pubblicazione tiene conto della necessità di garantire la "usabilità" (completezza ed accuratezza, comprensibilità, aggiornamento, tempestività, pubblicazione in formato aperto) dei dati, che deve consentire agli utenti di accedere in modo agevole alle informazioni pubblicate on line. La sezione "Amministrazione Trasparente", è strutturata in funzione delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali e delle delibere dell'Autorità garante, della natura dei settori di attività e dei procedimenti.

2.5 Dati sulla posta elettronica certificata

Alla sezione "Benvenuti all'URP"- link "Guida agli uffici regionali e caselle di posta certificata in dotazione" sono riportate le caselle di posta certificata relative al nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale.

3. La Trasparenza - Le principali novità introdotte dal Decreto Legislativo n°33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informarsi da parte delle pubbliche amministrazioni".

La trasparenza amministrativa rappresenta la regola fondamentale alla quale deve informarsi l'esercizio della funzione amministrativa, quale manifestazione dei principi di imparzialità e buon andamento sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

In particolare, la trasparenza viene individuata dall'art. 1 della Legge n. 241/1990 (come modificato dall'art. 1 della Legge n. 15/2005) tra i principi generali attinenti alle modalità di svolgimento del rapporto tra pubblica amministrazione e privati-cittadini, delineando così la comprensibilità dell'azione dei soggetti pubblici sotto diversi profili, quali la semplicità e la pubblicità (conoscibilità), cioè la conoscenza reale dell'attività amministrativa, con il conseguente controllo sulla stessa.

L'azione amministrativa dovrà quindi consentire agli interessati di accedere alle informazioni relative al procedimento in corso e le pubbliche amministrazioni comunicheranno tutte le informazioni richieste, salvo i casi eccezionali espressamente esclusi dalla legge. Nella sua accezione più ampia, la trasparenza consiste nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra quest'ultimo ed il mondo esterno.

Intesa come accessibilità totale di servizio agli utenti e di trasparenza per la collettività, è stata introdotta nell'ordinamento con il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Con il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, la trasparenza viene altresì riconosciuta quale mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione, imponendo la rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli stakeholders, e quale possibilità per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo decreto legislativo n.33/2013 ha, infatti, riscritto e ridisciplinato – con funzioni di coordinamento – i vari obblighi in tema di pubblicazione e trasparenza degli atti e dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Il decreto interviene sostanzialmente su tutti i settori di attività della p.a., introducendo obblighi di pubblicazione/conoscenza che, nei singoli casi specifici, lascia immutati gli obblighi preesistenti di pubblicazione vera e propria, cui ricondurre specifici effetti legali.

Tra le novità introdotte dal decreto legislativo n.33/2013 rientra l'obbligatorietà, ai sensi dell'art.10, anche per le amministrazioni locali – a differenza di quanto statuito dal decreto legislativo. n. 150/2009 – dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Una delle novità più rilevanti previste dalla nuova normativa è quella dell'istituto dell'**Accesso civico**. Nello specifico, l'istituto prevede l'obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L'accesso civico ha anche la finalità di garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile dell'accesso civico dell'amministrazione che si pronuncia sulla stessa.

Si tratta, quindi, di un istituto diverso ed ulteriore rispetto al diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla Legge n. 241 del 1990. Diversamente da quest'ultimo, infatti, non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto e si estrinseca nel chiedere e ottenere che le pubbliche amministrazioni pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni - a pubblicazione obbligatoria - da queste detenute. Oggetto dell'accesso civico non sono, dunque, tutti i dati e i documenti qualificati espressamente come pubblici dalla normativa vigente, ma solo quelli per i quali il Decreto Legislativo n. 33/2013 prescrive la pubblicazione obbligatoria.

Il principio di trasparenza trova il limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione degli stessi, che devono essere semplicemente "depurati" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

4. Finalità del Programma e procedimento per la sua elaborazione e adozione

Le attività legislative e amministrative della Regione Campania, come indicato all'art 11 dello Statuto, sono informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni.

A tal fine, i poteri e le attività regionali sono esercitati con la più ampia pubblicità, per consentire la massima diffusione delle informazioni, degli atti e dei documenti.

In tale ottica, il Programma non è inteso solo come un mero adempimento di un obbligo di legge, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 33/2013, ma come strumento per la piena attuazione dei citati principi statutari.

In via preliminare, il Programma ha lo scopo di rendere "trasparente" e "comprensibile", ad ogni livello, la struttura organizzativa e l'azione amministrativa dell'Ente, in conformità ai principi statutari e in applicazione del criterio dell'"accessibilità totale" delle informazioni relative.

Tale obiettivo lo si intende perseguire, in particolare, attraverso l'implementazione della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".

Il programma per la trasparenza è strettamente collegato al Piano della Performance, che ha il compito di fissare indicatori, livelli attesi e realizzati di prestazione, criteri di monitoraggio. Il ciclo di gestione della performance - pianificare, eseguire e far eseguire, misurare e valutare, agire di conseguenza - istituito dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di riforma della pubblica amministrazione, si pone come il quadro di riferimento dell'azione delle PP.AA..

Con D.G.R.n°155 del 03/06/2013 sono stati approvati gli "Obiettivi strategici 2013-2015", del Piano della Performance.
(http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface)

Di particolare rilievo ai fini del presente Programma, è l'Ambito di intervento volto a "Rafforzare il sistema di governo e la capacità amministrativa", inserito nell'Area di riferimento "Governance e Società dell"informazione", di cui si riportano di seguito gli obiettivi strategici triennali:

- Orientare la capacità amministrativa alla razionalizzazione della spesa e l'attivazione di sistemi di controllo e misurazione della performance;
- Attuare le politiche per un'"Amministrazione trasparente";
- Sviluppare la società dell'Informazione a sostegno delle priorità strategiche dell'Amministrazione;
- Riduzione degli oneri burocratici e dei tempi del procedimento per settori definiti;
- Rispetto dei tempi del procedimento;
- Accelerazione delle procedure di spesa e di certificazione dei fondi comunitari in tutte le fasi del procedimento;
- Promuovere la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane della Giunta Regionale e il contenimento della relativa spesa.

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, elaborato a cura del Responsabile della Trasparenza, è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. E' portato all'attenzione delle associazioni di consumatori e sottoposto a consultazione pubblica, tramite la pubblicazione in evidenza sul sito istituzionale, al fine di acquisire eventuali proposte volte al miglioramento dello stesso.

Altro passaggio fondamentale del presente programma è rappresentato dall'individuazione degli stakeholders, al fine di stabilire la "relazione pubblica" con la propria comunità.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse, un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione.

Gli stakeholders della Regione Campania possono essere suddivisi in quattro macro-categorie:

- Istituzioni pubbliche: enti territoriali e locali, enti strumentali e aziende regionali controllate e partecipate, Aziende ULSS, agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.);

- Gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);

- Gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale);
- Personale Regionale: soggetti titolari di rapporto di lavoro con l'Ente.

A tal fine la Regione renderà liberamente consultabile il presente programma e i suoi successivi aggiornamenti agli stakeholders interessati. Questi ultimi, sulla specifica tematica "trasparenza e integrità" sono coinvolti secondo differenti modalità:

- Indirette: la Regione sfrutta differenti canali per raccogliere le loro esigenze e feedback in termini di trasparenza e integrità. Tra questi, si ricordano: le segnalazioni pervenute alla Regione tramite posta elettronica, tramite l'Ufficio di Relazione con Pubblico, tramite l'Ufficio Stampa, le comunicazioni pervenute alla Redazione Web del Portale, le segnalazioni attraverso spazi "ufficiali" dell'ente sui social media ed attraverso i vari punti di contatto aperti al pubblico. Questa modalità di coinvolgimento è da ritenersi cruciale in quanto favorisce, nel tempo, anche l'individuazione di potenziali target di portatori di interesse non ancora considerati in forma strutturata.
- Dirette: l'Ente, attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente", accessibile dalla home page del portale di questo Ente, contenente tutti i dati, i link e le informazioni, rende l'azione amministrativa manifesta e trasparente agli stakeholders. L'Amministrazione intende, inoltre, programmare delle "Giornate della Trasparenza", al fine di realizzare il massimo coinvolgimento degli stakeholders in materia. Un resoconto delle giornate della trasparenza, con il relativo programma, sarà reso, inoltre, disponibile nella predetta sezione. Oltre alle suddette giornate,

saranno organizzate attività formative per il personale interno alla struttura regionale e seminari finalizzati a favorire la cultura della Trasparenza.

In tale ottica, si segnala che la Giunta, con deliberazione n. 11 del 23/01/2014, ha approvato lo schema di Codice di Comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo. n.165/2001, disponendo contestualmente l'avvio della procedura aperta per l'approvazione definitiva.

5. Processo di attuazione del Programma

Al fine della corretta attuazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità concorrono il Responsabile della trasparenza, tutte le strutture dell'amministrazione e i relativi dirigenti.

Con Decreto del Presidente della Giunta n. 454 del 25/11/2013 la Regione Campania ha nominato la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Direttore Generale per le risorse umane, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 7 della LEGGE n.190/2012 e dell'art. 43 del Decreto Legislativo. n.33/2013.

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale e a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture dell'ente.

Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità garantendo il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza. Assicura il collegamento con il Programma triennale di prevenzione della corruzione.

Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il presente Programma triennale è stato predisposto secondo le fasi, le attività ed i soggetti competenti, così come indicati nella delibera CIVIT n. 2/2012 e nelle sopra citate Linee guida CIVIT di cui alla delibera n.50/2013.

L'allegata tabella del Programma triennale della trasparenza e l'integrità è strutturata nelle sezioni e sotto-sezioni, come di seguito riportate, denominate così come indicato dall'allegato A) al Decreto legislativo n. 33/2013 e dall'allegato alla delibera CIVITn. 50/2013,:

colonna 1) denominazione sotto-sezione livello 1 (suddivisione per macrofamiglie)
colonna 2) denominazione sotto-sezione livello 2 (suddivisione per tipologie di dati)
colonna 3) riferimento normativo d.lgs 33/2013 o altri riferimenti normativi
colonna 4) denominazione della singola pubblicazione
colonna 5) contenuto da pubblicare
colonna 6) stato della pubblicazione versione ufficiale del sito web
colonna 7) stato della pubblicazione versione sperimentale del sito web
colonna 8) anno 2014
colonna 9) anno 2015
colonna 10) anno 2016

5.1 Individuazione dei Dirigenti responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione (Referenti)

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione sul sito della Regione Campania ai sensi della normativa vigente, il Responsabile della Trasparenza ha richiesto, tramite circolare, a ciascuna struttura dell'amministrazione di individuare il nominativo di un dirigente referente per la trasparenza che possa efficientemente garantire l'unitarietà di azione della

struttura di appartenenza. I nominativi dei referenti saranno disponibili sul portale nella sezione dedicata.

I singoli dirigenti sono, altresì, responsabili del dato e dell'individuazione dei contenuti del programma e dell'attuazione delle relative previsioni. Tutti i dirigenti dell'Ente sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione alla Redazione Internet, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'Unità Operativa Dirigenziale V Segreteria di Giunta "Bollettino Ufficiale – Ufficio relazione con il pubblico (URP)" assicura la progressiva realizzazione delle procedure informatiche che facilitano la raccolta e pubblicazione dei dati.

5.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Premesso che tutte le strutture amministrative della Giunta regionale devono attenersi, nell'elaborazione e pubblicazione dei dati, al rispetto delle previsioni normative nonché delle indicazioni e dei chiarimenti forniti al riguardo sia dalla A.N.A.C. (ex Civit) che dal Dipartimento della funzione pubblica, si precisa quanto segue.

A livello organizzativo, ai fini dell'attuazione del Programma, vengono messe in atto le seguenti misure:

a) Individuazione, per ciascuna struttura apicale, di un referente per la trasparenza. I referenti, quali soggetti responsabili della raccolta, pubblicazione e segnalazione delle informazioni, dunque, sono deputati ad elaborare i dati da pubblicare sul sito istituzionale.
b) adeguamento del sito web istituzionale secondo i requisiti editoriali stabiliti dalle norme di riferimento;
c) organizzazione e pubblicazione dei dati secondo le prescrizioni di carattere tecnico stabilite dalle rispettive norme di riferimento;
d) implementazione della sezione di "Amministrazione Trasparente";
e) rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati;
f) promozione della cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, mediante la programmazione di specifica formazione rivolta al personale dipendente;
g) sensibilizzazione degli operatori al fine di garantire completezza e tempestività nella pubblicazione dei dati.

Tutte le azioni dirette a garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi, individuate nei punti precedenti, saranno valutate e messe in atto con il coinvolgimento dei Dirigenti responsabili e degli operatori delle Strutture interessate.

Il legislatore non ha specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti difformi rispetto alle finalità della norma.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro 6 mesi dalla disponibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti.

Per i dati soggetti all'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre. In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di 30 giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi, ai fini della loro pubblicazione, è garantita dai responsabili della pubblicazione. I tempi di inserimento dei dati e la frequenza del loro aggiornamento è quella prevista dalla legge e sintetizzata nella tabella elaborata dalla competente Commissione Civit, e dalle sue successive integrazioni e modifiche.

Viene in ogni caso assicurata la massima collaborazione tra gli Uffici, allo scopo di garantire la raccolta dei dati di natura trasversale.

L'attuale sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" viene alimentata sia per inserimento manuale che attraverso automatismi che attingono le informazioni dalla procedura informatica in uso presso l'ente.

La pubblicazione dei dati evolverà in un'ottica di miglioramento continuo. Tutti i documenti pubblicati riporteranno al loro interno dato di contesto ovvero: fonte, data, periodo di riferimento o validità e oggetto al fine di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è ospitato.

5.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Le misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza spettano al Responsabile della Trasparenza e ad organismi istituzionali quali CiVIT (ora A.N.A.C.) ed all'O.I.V.

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di:

a) verificare con cadenza periodica che le informazioni previste dalla normativa e dal presente Programma siano state pubblicate nella forma e nei tempi previsti, e che le stesse siano complete, chiare e aggiornate. In caso di mancato o ritardato adempimento, il Responsabile della trasparenza provvede a segnalare detto inadempimento al responsabile della pubblicazione, concordando un termine congruo, salvo eccezioni debitamente motivate, per l'esecuzione di quanto richiesto. In difetto, allo scadere del periodo assegnato, segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il Responsabile della trasparenza provvede, altresì, all'aggiornamento del Programma triennale e individua ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza, in rapporto con il Piano anticorruzione, e controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.33/2013.

b) predisporre una relazione semestrale sullo stato di attuazione del Programma per la Trasparenza, da trasmettere all'organo di indirizzo politico ed all'O.I.V., e pubblicata sul sito web istituzionale.

c) supportare l'O.I.V. secondo le sue specifiche richieste ed ai fini dell'attività di verifica di sua competenza , predisponendo una analitica tabella di riscontro degli obblighi di pubblicazione da parte dell'amministrazione, da aggiornare a cadenza almeno semestrale.

L'O.I.V. quale responsabile della corretta applicazione delle linee guida predisposte dall'ANAC, esercita un'attività di impulso per l'elaborazione del PTTI, ed ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Gli esiti di tale attività di controllo e certificazione dell' Organismo sono pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Per quanto riguarda le funzioni di monitoraggio e vigilanza da parte di altri organismi, all'A.N.A.C. compete un ruolo generale di coordinamento, indirizzo e supervisione, esercitato anche attraverso l'adozione di specifiche linee guida, che fungono da riferimento per tutte le pubbliche amministrazioni. Inoltre l'A.N.A.C. svolge funzioni di vigilanza diretta rispetto alle verifiche effettuate dagli Organismi Indipendenti di Valutazione, e di vigilanza indiretta rispetto alle amministrazioni per le quali riceve segnalazioni (dal Responsabile della Trasparenza e/o di privati cittadini) di mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione.

5.4. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Ai fini di monitorare l'effettivo utilizzo da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" si provvederà a richiedere, alla struttura informatica che ha in gestione il sito istituzionale, l'implementazione di un sistema di rilevazione degli accessi, distinti per tipologia di informazioni.

Questo sistema potrà consentire anche di conoscere quanti e quali file vengono scaricati in download dagli utenti delle singole sezioni.

Si predisporrà, con cadenza semestrale, un report di rilevazione del numero di accessi al sito web istituzionale e del numero di contatti alla sezione “Amministrazione Trasparente” da parte degli utenti; il report sarà trasmesso al Responsabile della Trasparenza, che ne curerà la pubblicazione sullo stesso sito.

5.5. Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’Accesso civico

L’istituto dell’Accesso Civico rappresenta una delle principali novità della recente normativa in materia di trasparenza.

L’accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo di pubblicare ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, laddove abbiano omesso di renderli disponibili nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale; è un diritto che può essere esercitato da chiunque, è gratuito e non necessita di motivazione.

La richiesta va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

Per assicurare l’efficacia di tale diritto, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti” – Accesso Civico - sono pubblicati le modalità per l’esercizio del diritto, la modulistica utilizzabile, i dati relativi al Responsabile della Trasparenza, a cui indirizzare la richiesta, e al titolare del potere sostitutivo, con i relativi recapiti.

La richiesta di accesso civico ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo n. 33/2013 non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione.

Entro 30 giorni dalla richiesta l’amministrazione deve:

- procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del documento, dell'informazione o dei dati richiesti;
- trasmettere contestualmente il dato al richiedente, ovvero comunicargli l’avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l’amministrazione deve indicare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale, mentre in caso di ritardo o mancata risposta da parte dell’amministrazione il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all’art. 2, comma 9 bis, della Legge n. 241 del 1990.

Sul sito internet istituzionale dell'amministrazione è pubblicata, in formato tabellare e con collegamento ben visibile nella homepage, l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi.

Il titolare del potere sostitutivo, ricevuta la richiesta del cittadino, verifica la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione in base a quanto previsto dalla legge. I termini per il suo adempimento sono quelli di cui all’art. 2, comma 9 ter, della Legge n. 241 del 1990, ossia un termine pari alla metà di quello originariamente previsto.

Per la tutela del diritto di accesso civico si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo. n. 104 del 2010.

L’inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta da parte del responsabile della trasparenza, l’obbligo di segnalazione di cui all’art. 43, comma 5, del Decreto Legislativo. n. 33 ossia:

- all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- al vertice politico dell’amministrazione, all’O.I.V. ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità.

La pubblicazione on line dei dati, consente un’effettiva conoscenza dell’azione delle pubbliche amministrazioni al fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Tutte le iniziative di comunicazione per la trasparenza, costituiscono la base per “favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità”, e favoriscono l’accesso da parte della collettività a tutte le informazioni pubbliche.

La casella di posta elettronica dedicata è un altro strumento per l’ascolto di portatori di interesse interni ed esterni e dare risposte individuali.

Inoltre, si considerano misure per assicurare l'accesso civico:

- Indicare i database da rendere accessibili di cui gli stakeholders hanno chiesto la pubblicazione;
- Lavorare prevedendo formazione del personale, su aspetti della qualità dei dati di cui è prioritario curare la pubblicazione secondo le indicazioni degli stakeholders: completezza, aggiornamento, apertura del formato;
- Prevedere incontri e/o giornate di studio/questionari con le associazioni di volontariato/consumatori sul tema trasparenza;
- Rendere pubblici i resoconti/report/relazioni delle misure adottate per assicurare l'informazione sull'efficacia delle misure di accesso civico.

6 Dati Ulteriori

Il Decreto Legislativo n.33/2013 definisce contenuti minimi, quelli indicati come obbligatori, lasciando alle amministrazioni la possibilità di individuare contenuti ulteriori di pubblicazione, che possono essere utili alla trasparenza amministrativa dell'Ente o alla prevenzione della corruzione. Tra i contenuti suggeriti, troviamo già quelli relativi alle "buone prassi" ed alle misure per attuare "burocrazia zero".

Il responsabile della struttura che individua la necessità di pubblicare dati ulteriori, provvederà a notificare le eventuali richieste di inserimento dei dati non previsti al momento nella classificazione del Decreto Legislativo n. 33/2013, sul portale web istituzionale, nella sezione Trasparenza Amministrativa, anche segnalando tempestivamente nuovi obblighi, derivanti da nuovi provvedimenti normativi, rilevanti per assicurare trasparenza amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Scadenzario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	da pubblicare	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)**	**Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)**	**2014**	**2015**	**2016**
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:					
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Personale		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	pubblicato	pubblicato	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	da pubblicare	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascuno dei provvedimenti:			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				1) oggetto			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				2) eventuale spesa prevista			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento			aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	da pubblicare	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Enti controllati		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuna delle società:	da pubblicare	pubblicato	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuno degli enti:	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuna tipologia di procedimento:					
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:**					
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		1) contenuto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dichiarazioni		Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
	sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	da pubblicare	da pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:					
				1) contenuto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				2) oggetto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
	amministrativi	Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno dei provvedimenti:					
				1) contenuto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				2) oggetto	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento continuo
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento continuo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Bandi di gara e contratti		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascuno:					

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Bilanci		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	pubblicato in parte	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	da pubblicare	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	da pubblicare	pubblicato in parte	inserimento dei documenti non ancora pubblicati e aggiornamento di quelli già pubblicati	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli atti:					
				1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				2) delibere di adozione o approvazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				3) relativi allegati tecnici	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diiverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	pubblicato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Altri contenuti - Corruzione			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2014-2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione (versione ufficiale del sito web)	Stato di pubblicazione (versione sperimentale del sito web)	2014	2015	2016
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	da pubblicare	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate					

Regione Campania
Il Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 126 del 23.12.2013

Oggetto: ***Misure atte a validare e standardizzare i capitolati di appalto per la fornitura di beni e servizi alle Aziende Sanitarie della Regione Campania.***
Istituzione delle Conferenze dei Provveditori.

PREMESSO che :

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
c) tra gli interventi previsti al punto (5 è disposto il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia;
d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art.1, comma 88 legge n.191/09;
e) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dott. Mario Morlacco e il Dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;
f) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
g) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui il completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

– che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, al punto f) è previsto il completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;

RICHIAMATI:

a. il decreto del Commissario ad Acta n. 58 del 18.7.2011, come modificato dal decreto n. 11 del 10.2.2012, con il quale sono state diramate alle Aziende Sanitarie disposizioni urgenti in materia di acquisti di beni e servizi al fine di ottimizzare i processi di programmazione dei fabbisogni e di favorire il coordinamento tra le Aziende medesime e So.Re.Sa. s.p.a.;
b. il decreto del Commissario ad Acta n. 122 del 5.10.2012 con il quale, in ottemperanza all'articolo 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, sono state individuate, tra le altre, le seguenti disposizioni legislative regionali a cui apportare le necessarie modifiche, entro i termini indicati dal medesimo comma e dall'articolo 1, comma 231 bis, della legge regionale n. 4 del 2011:
   - il comma 224 della legge regionale n. 4/2011 di modifica del comma 10 dell'articolo 6 della regionale n.28/2003 specificando che SORESA assolve ordinariamente e non "in via sperimentale" i compiti di centrale unica di pagamento delle ASL e delle AO;
   - il comma 229 della legge regionale n. 4/2011 di modifica del comma 15 dell'articolo 6 della regionale n.28/2003 specificando che SORESA S.p.A. costituisce centrale di committenza regionale che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'art. 3, comma 34, e dell'articolo 33 del decreto legislativo 163/2006;
c. che il decreto n. 122/2012 è motivato, tra l'altro, dall'esigenza di determinare l'esatta collocazione di So.Re.Sa. all'interno dell'intervento relativo ai beni e servizi previsto dal P.O. 2011-2012 riconfigurando la stessa quale "centrale di committenza" che opera solo quale soggetto aggiudicatore e non più quale acquirente per conto delle Aziende, mantenendo comunque il controllo ed il monitoraggio della spesa per beni e servizi sanitari sui flussi finanziari che si genereranno dalla realizzanda centrale unica di pagamenti;
d. che tale nuova configurazione mira a determinare una maggiore operatività di So.Re.Sa. per consentire l'espletamento di gare centralizzate per tutte le situazioni ove sia economicamente vantaggiosa l'aggregazione dei fabbisogni e per porre a disposizione delle Aziende del SSN gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici previsti dall'art. 15, comma 13, lett. d) del D.L. n.95/2012 che le stesse devono obbligatoriamente utilizzare;
e. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 41 del 31.12.2012, pubblicata sul BURC n. 1 del 7.1.2013, ha, tra l'altro, apportato le modifiche richieste con il citato decreto commissariale n. 122/2012 e che, giusta quanto disposto dall'art. 4, la stessa è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC e, cioè, in data 8.1.2013;
f. che, con decreto commissariale n. 11/2013 è stato stabilito che So.Re.Sa. provveda al completamento delle procedure di gara già indette alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 41 del 31.12.2012 ed alla stipula dei conseguenti contratti di acquisto e all'adozione, nel rispetto della vigente normativa in materia, dei provvedimenti necessari ad assicurare la continuità nell'approvvigionamento dei beni, servizi ed attrezzature per le aziende sanitarie regionali secondo le previsioni del comma 15 dell'art. 6 della L.R. n. 28/2003, nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 3 del 27.1.2012;

RILEVATO:

a) che la trasformazione di So.Re.Sa. in centrale di committenza è in atto e che dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2012 la Società provvede all'indizione delle gare per la sola aggiudicazione di appalti pubblici o per la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'art. 3, comma 34, e dell'articolo 33 del decreto legislativo 163/2006;
b) che il programma strategico della Società, in armonia con quanto previsto nei programmi operativi, prevede di assicurare, nell'arco del triennio 2013/2015, una copertura del fabbisogno delle aziende sanitarie regionali pari ai 4/5 del loro complessivo ammontare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi non sanitari – quali assicurazioni, pulizia, lavanolo, calore – per i quali si prevede di realizzare rilevanti economie;

c) che il processo di centralizzazione delle gare di appalto risulta rallentato a causa dell'eterogeneità delle situazioni riscontrabili presso le Aziende Sanitarie in materia di affidamento di tali beni e servizi;

RAVVISATO, pertanto,

- che è indispensabile avviare un percorso per la realizzazione delle condizioni per la progettazione delle gare centralizzate mediante un processo di standardizzazione e di normalizzazione dei capitolati di appalto che – nelle more dell'aggiudicazione degli appalti centralizzati da parte di So.Re.Sa. – sono approvati dalle singole aziende sanitarie, anche con l'obiettivo di verificarne la conformità alla vigente normativa in materia;

RITENUTO che a tanto possa provvedersi mediante l'istituzione di due distinte conferenze dei provveditori, rispettivamente per gli atti di gara delle AA.SS.LL. e per quelli delle A.O, AOU ed IRCCS con compiti di verifica:

a. della sussistenza delle circostanze obiettive che non consentano di attendere l'espletamento di gare centralizzate e della impossibilità di aderire ad una convenzione CONSIP;
b. del rispetto dei parametri prezzi-qualità;
c. della regolarità della documentazione di gara;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate

1. di istituire presso la Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del sistema sanitario regionale:
   i. la Conferenza dei Provveditori per l'esame degli atti di gara delle Aziende Sanitarie Locali;
   ii. la Conferenza dei Provveditori per l'esame degli atti di gara delle AA.OO., delle AA.OO.UU. e dell'IRCCS della Regione Campania;

2. di stabilire che entrambe le Conferenze sono presiedute dal Direttore Generale per la Tutela della Salute o da un Dirigente dallo stesso delegato e composte dai Direttori dei Servizi Provveditorato delle Aziende Sanitarie designati dai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali e dal Direttore Generale della So.Re.Sa. s.p.a. o suo delegato;

3. di stabilire che, per gli appalti di importo superiore ad euro 200.000,00, le singole Aziende potranno ottenere da So.Re.Sa. l'autorizzazione prevista dall'art. 1, comma 230, della L.R. N. 4/2011, previo parere favorevole della Conferenza competente per materia che deve essere rilasciato nel termine di 20 giorni dalla trasmissione degli elaborati di gara al Presidente della Conferenza medesima;

4. le Conferenze dei provveditori verificano:
   i. che sussistano le circostanze obiettive, non imputabili alle Aziende, che non consentono di attendere l'espletamento della gara centralizzata anche con riferimento, riguardo alle gare programmate da So.Re.Sa., alla durata del contratto, fermo restando l'obbligo della previsione della risoluzione anticipata in caso di aggiudicazione di gara centralizzata;
   ii. che non sia possibile aderire ad una convenzione Consip;
   iii. che risultino rispettati i parametri prezzi-qualità previsti dall'art. 6, comma 15 bis della L.R. n. 28/2003, introdotto dall'art. 1, comma 230, L.R. n. 4/2011, avuto riguardo ai contratti già aggiudicati da So.Re.Sa., alle convenzioni Consip, nonché ai prezzi di riferimento pubblicati dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai sensi del D.L. N. 95/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. la regolarità della documentazione di gara ai sensi del D.L.vo n. 163/2006 e del relativo regolamento di attuazione, con particolare riferimento ai criteri di aggiudicazione e di scelta del contraente;

5. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute la predisposizione e l'adozione del regolamento di funzionamento delle Conferenze;

6. di incaricare il Direttore Generale per la Tutela della Salute di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti;

7. di inviare la presente al Dipartimento per la Tutela della Salute e le Risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della salute, per quanto di competenza, alle AA.S.L., alle AA.OO., alle AA.OO.UU., all'ICCCS Pascale, alla Soresa s.p.a., nonché al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 131 del 31.12.2013

Rif. punto f) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Decreto n. 90/2013 : Disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti e dei pagamenti. Differimento termini

PREMESSO :

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 Ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale Sub-Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con particolare riferimento, tra gli atri, a quelli previsti dalla lettera f);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

PREMESSO, altresì:

- che l'art. 1, comma 224, della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 prevedeva che "*In via sperimentale la So.Re.Sa. è delegata, ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile, alla esecuzione dei pagamenti, dovuti per l'esercizio del servizio sanitario, e dei debiti, regolarmente accertati, delle ASL e delle AO individuate con deliberazione di Giunta regionale e costituisce, per tali aziende, centrale unica di pagamento. Detta deliberazione, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla individuazione delle aziende tenuto conto delle situazioni finanziarie e contabili delle stesse e definisce i criteri e le modalità di attuazione del presente comma. All'esito della sperimentazione, la Giunta regionale può disporre l'estensione delle predette disposizioni ad altre ASL e AO della Regione*";

DATO ATTO:

- che con il decreto commissariale n. 122/2012, prima, e con la legge regionale n. 41/2012, poi, si è provveduto alla definizione delle modalità attuative volte alla realizzazione delle Centrale Unica di Pagamento;
- che con successivo decreto commissariale n. 11 del 31.1.2013 è stato demandato al Consiglio Regionale di prevedere la disciplina transitoria applicabile alla centrale acquisti sino alla completa attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, che dovrà essere completata entro il 31.12.2013; fermo restando che il Commissario ad Acta si è riservato di adottare successivi provvedimenti volti a disciplinare la fase transitoria;
- che ad oggi, il Consiglio regionale non ha ancora apportato le modifiche legislative richieste con il decreto 11/2013;

CONSIDERATO:

- che con decreto commissariale n. 90/2013, nelle more delle modifiche legislative richieste con il decreto 11/2013, si è proceduto a stabilire la graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, disponendo che:
  - "*per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*
  - *per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*
- *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*
  - *A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;*
  - *B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:*
    - *a) del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;*
    - *b) degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.*";

CONSIDERATO, altresì:

- che, ad oggi, hanno aderito alla centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) le ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno;
- che, per le citate ASL, tale centralizzazione dei pagamenti ha fatto registrare confortanti risultati operativi;
- che, anche in considerazione dei tempi tecnici di integrazione tra i sistemi informativi delle aziende sanitarie con quelli della So.Re.Sa. S.p.A., risulta opportuno prevedere il differimento del termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti al 31 dicembre 2014;
- che, conseguentemente, occorre demandare al Consiglio Regionale di prevedere che il termine del 31 dicembre 2013, indicato dal decreto commissariale n. 11/2013, per il completamento del processo di inserimento di tutte le aziende sanitarie nella piattaforma informatica della Centrale Unica di Pagamento, sia differito al 31 dicembre 2014;

DATO ATTO:

- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETA

di differire il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie al 31 dicembre 2014;

di demandare al Consiglio Regionale di prevedere che il termine del 31 dicembre 2013, indicato dal decreto commissariale n. 11/2013, per il completamento del processo di inserimento di tutte le aziende sanitarie nella piattaforma informatica della Centrale Unica di Pagamento, sia differito al 31 dicembre 2014;

di confermare tutto quanto stabilito dal decreto commissariale n. 90/2013, per quanto non modificato dal presente decreto;

di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali ed alla So.Re.Sa. S.p.A.;

di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Consiglio Regionale, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed all'UOD 40.03.05 per la immediata pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 6 del 27.01.2014

OGGETTO: Attuazione del decreto commissariale n. 62 del 22 agosto 2011: riconoscimento alle case di cura private delle fasce funzionali superiori A o B di cui ai DM 22 luglio 1983 e s.m.i. e della relativa fascia tariffaria ai sensi della DGRC n. 7269/2001 e dei decreti commissariali n. 66/2012 e n. 32/2013 - Determinazioni
Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);
- che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013 e n. 82/2013;
- che con decreti commissariali n. 66 del 19 giugno 2012 e n. 4 del 14 gennaio 2013, sono stati stabiliti i limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private nell'esercizio 2012;
- che con decreti commissariali n. 91 del 29 agosto 2013 e n. 100 del 9 ottobre 2013, sono stati stabiliti i limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private nell'esercizio 2013;

CONSIDERATO

- che il decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro Sanitario n. 62 del 22.8.2011, assunto in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010, preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione Regionale istituita con disposizione del Sub Commissario ad acta pro tempore n. 3672/C del 4.11.2010, ha approvato il passaggio alla fascia funzionale superiore (con effetto economico dal 1° gennaio 2010 e fermi restando i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2010 dal decreto n. 65/2010 e per l'esercizio 2011 dal decreto n. 23/2011) delle case di cura inserite nell'allegato n. 1 al medesimo provvedimento, denominato: "*Elenco delle Case di Cura Riclassificate della Fascia Superiore*";
- che con il medesimo decreto n. 62/2011 la predetta Commissione Regionale veniva incaricata, altresì, di esaminare anche le istanze di passaggio a fasce tariffarie superiori di quelle strutture di cui all'allegato 2 allo stesso decreto, denominato: "*ISTANZE IMPROCEDIBILI*", ovvero, di altre case di cura interessate, a condizione che queste producessero entro 60 giorni dalla pubblicazione del predetto decreto n. 62/2011 una nuova istanza in tal senso, non più con riferimento all'accordo AIOP – Regione approvato dal decreto n. 65/2010, dichiarando:
  a) *"di possedere alla data di presentazione della nuova istanza i requisiti per l'innalzamento della fascia funzionale ed allegando idonea documentazione;*
  b) *di accettare espressamente, e senza alcuna riserva, che l'eventuale riconoscimento del passaggio di fascia funzionale avrà effetto economico dal 1° gennaio del 2012 e che tale eventuale riconoscimento non potrà costituire in alcun modo motivo o diritto per un incremento del limite di spesa che la Regione assegnerà alla stessa casa di cura dal 1°gennaio 2012;*
  c) *di rinunciare a qualsiasi pretesa o indennizzo in merito a tutti gli esercizi precedenti e fino al 31 dicembre 2011, relativamente al riconoscimento ed alla decorrenza del riconoscimento della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fascia funzionale superiore, rinunciando, inoltre, espressamente a ricorrere ad arbitrati a tale riguardo";

- che successivamente sono pervenute nel termine indicato nel citato decreto n. 62/2011 le istanze di passaggio a fascia tariffaria superiore delle due strutture di cui al suddetto allegato 2 al medesimo decreto, relative alla Casa di Cura Villa Fiorita S.r.l. di Aversa e Villa Maria S.r.l. di Baiano, nonché ulteriori dodici istanze relative ad altre Case di Cura private temporaneamente accreditate, tutte contenenti le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) del predetto decreto n. 62/2011;
- che la Commissione Regionale, così come istituita con nota prot. n. 3672/C del 4.11.2010 e successivamente integrata dalle disposizioni n. 1134 del 16.2.2012 e n. 1370/C del 27.2.2012 del Sub Commissario ad acta, con Verbale n. 1 del 28.2.2012, allegato al presente decreto, esaminate le istanze pervenute e la documentazione ad esse allegata, riteneva necessario acquisire a corredo delle istanze stesse una maggiore e più dettagliata documentazione, richiedendo a ciascuna Casa di Cura integrazione documentale e decidendo, altresì, che il successivo esame delle istanze di riclassificazione, così come integrate, seguisse il criterio cronologico di arrivo in Regione ad eccezione, ovviamente, di quelle relative alle due strutture di cui all'allegato 2 del Decreto n. 62/2011: Villa Fiorita S.r.l. di Aversa e Villa Maria S.r.l. di Baiano, che sarebbero state valutate prioritariamente (e che, comunque, risultavano tra le prime anche nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze);
- che, successivamente, la stessa Commissione Regionale con verbali n. 2 del 24.4.2012, n. 3 del 26.6.2012, n. 4 del 3.7.2012, n. 5 del 11.7.2012 e n. 6 del 19.7.2012, ha:
  - espresso parere favorevole alla riclassificazione in fascia funzionale superiore, relativamente alle istanze presentate dalle due case di cura sopra citate, elencate nell'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 62/2011, nonché relativamente a tre delle ulteriori dodici istanze relative ad altre Case di Cura private temporaneamente accreditate, tutte contenenti le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) del predetto decreto n. 62/2011;
  - dichiarato di avere in corso di completamento l'esame delle istanze di riclassificazione relative alle residue nove Case di Cura richiedenti il riconoscimento di fascia funzionale superiore ai sensi del decreto commissariale n. 62/2011;
- che, conseguentemente, il decreto commissariale n. 52 del 3 giugno 2013 ha preso atto del lavori della Commissione Regionale, ed ha approvato il passaggio alla fascia funzionale superiore A o B di cui ai DM 22 luglio 1983 e s.m.i. ed alla relativa fascia tariffaria ai sensi della DGRC n. 7269/2001 e dei decreti commissariali n. 66/2012 e n. 32/2013, delle prime cinque case di cura private di cui ai sopra citati verbali da n. 2 a n. 6, tutti allegati al decreto n. 52/2013 per formarne parte integrante e sostanziale, precisando, come espressamente dichiarato dalle suddette case di cura nella istanza di riconoscimento di fascia funzionale superiore presentata ai sensi del decreto 62/2011, che:
  a) tale riconoscimento ha effetto economico dal 1° gennaio 2012 e non può costituire in alcun modo motivo o diritto per un incremento dei limiti di spesa che la Regione ha assegnato o assegnerà alle medesime Case di Cura a decorrere dal 1°gennaio 2012;
  b) non potrà essere avanzata dalla casa di cura alcuna pretesa o richiesta di indennizzo in merito a tutti gli esercizi precedenti e fino al 31 dicembre 2011, relativamente al riconoscimento ed alla decorrenza del riconoscimento della fascia funzionale superiore, con espressa esclusione della possibilità di ricorrere a giudizi arbitrali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO, altresì,

- che il citato decreto commissariale n. 52 del 3 giugno 2013 ha dato impulso alla predetta Commissione affinché completasse nei tempi più brevi l'esame delle residue istanze di riclassificazione in fascia funzionale superiore ai sensi del decreto commissariale n. 62/2011, riservandosi a conclusione dei lavori di definire i relativi procedimenti con successivo decreto;
- che la Commissione ha concluso i propri lavori trasmettendo alla struttura commissariale, con nota del 30 dicembre 2013, i verbali n. 7 del 22.11.2012, n. 8 del 29.11.2012, n. 9 del 6.12.2012, n. 10 del 13.12.2012, n. 11 del 20.12.2012, n. 12 del 21.11.2013, n. 13 del 28.11.2013, n. 14 del 5.12.2013, n. 15 del 12/12/2013 e n. 16 del 20/12/2013, che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- che l'esito della istruttoria svolta riguardo alle residue nove istanze, esposto negli allegati verbali, è riassunto nella tabella allegata;

RITENUTO, pertanto,

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della predetta Commissione Regionale e, quindi:
  - di approvare il passaggio alla fascia funzionale superiore "B" della Casa di Cura Clinica S. Antimo Società SI.ME. S.r.l. di Casandrino (NA);
  - di approvare il passaggio alla fascia funzionale superiore "A" delle Case di Cura:
    - Sant'Anna di Caserta;
    - Minerva S.p.A. Santa Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere (CE);
    - Villa delle Querce S.p.A. di Napoli;
    - Santa Maria La Bruna di Torre del Greco (NA);
    - Meluccio S.r.l. - Via Felice Pirozzi, 20 Pomigliano d'Arco (NA);
    - Meluccio S.r.l. (ex San Felice) - Via Mauro Leone, 66 Pomigliano d'Arco (NA);
  - di non approvare le istanze presentate dalla Casa di Cura Villa Ortensia del Centro Medico Cales S.r.l. di Capua e Villa delle Margherite S.r.l. di Torre del Greco, per i motivi esposti negli allegati al presente decreto;
- come già prescritto dai sopra citati decreti commissariali n. 62/2011 e n. 52/2013, di fare obbligo alle AA.SS.LL. competenti per territorio di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti funzionali di fascia, asseverando tale condizione ogni anno, in sede di liquidazione a consuntivo del saldo dei corrispettivi inerenti alle prestazioni eseguite l'anno precedente, e fornendo alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo, idonea attestazione dei controlli in tal senso eseguiti nell'anno precedente;

DATO ATTO

- che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- con parere n° 73-P del 6 marzo 2012 hanno preso atto del decreto commissariale n. 62 del 22 agosto 2011;
- con parere n° 432-P del 31 ottobre 2013, in relazione al decreto commissariale n. 52/2013 hanno chiesto chiarimenti in ordine all'impatto economico dello stesso con riferimento alla programmazione della spesa sanitaria 2013;

- che sia il decreto commissariale n. 52/2013, che il presente decreto, escludono espressamente che i riconoscimenti di fascia funzionale superiore determinino incremento dei limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private nell'esercizio 2012, come stabiliti con i decreti commissariali n. 66 del 19 giugno 2012 e n. 4 del 14 gennaio 2013, citati in premessa;
- che riguardo alla programmazione della spesa sanitaria per l'esercizio 2013 e, in particolare, ai limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private, stabiliti con il decreto commissariale n. 91 del 29 agosto 2013, come modificato dal decreto commissariale n. 100 del 9 ottobre 2013, l'effetto della applicazione delle fasce tariffarie superiori è stato già considerato; in particolare:
  - per le case di cura che avevano già ottenuto i riconoscimenti di fascia superiore, approvati dai decreti commissariali n. 62/2011 e n. 52/2013, il calcolo del budget teorico potenziale di riferimento è stato effettuato tenendo conto di tale riconoscimento, come si può riscontrare dalla Appendice a detti decreti;
  - per le case di cura che ottengono il riconoscimento di fascia superiore con il presente decreto, nell'all. n. 6 dell'Appendice al decreto 91/2013, come modificato dal decreto commissariale n. 100/2013 e, per l'effetto, nella colonna H) dell'all. n. 1 a quest'ultimo decreto, è accantonato l'importo dell'incremento del limite di spesa 2013, conseguente alla applicazione della metodologia utilizzata nei medesimi decreti per determinare il limite di spesa 2013: pertanto, le ASL competenti per territorio dovranno modificare il contratto 2013 con le seguenti case di cura, applicando i conteggi appena richiamati:
    - per la Casa di Cura Minerva S.p.A. Santa Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere si determina un incremento del limite di spesa 2013 di euro 155.550,00=;
    - per la Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A. di Napoli si determina un incremento del limite di spesa 2013 di euro 105.700,00=;
    - per la Casa di Cura Meluccio S.r.l. (ex San Felice) - Via Mauro Leone, 66 Pomigliano d'Arco (NA) si determina un incremento del limite di spesa 2013 di euro 68.961,00=;
- che i suddetti incrementi del limite di spesa 2013, pari complessivamente ad euro 330.211,00=, sono già stati compresi nel conteggio allegato n. 2 al decreto commissariale n. 100/2013, con il quale al punto 6 del dispositivo si è dato atto che: "… *il limite complessivo della programmazione regionale dei volumi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera acquistata da privati e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2013, fissato dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, risulta rispettato con un margine di euro 2.452.000, disponibile per dare copertura ad eventuali contratti integrativi che si rendessero necessari per assicurare le prestazioni di dialisi e/o di radioterapia (alle condizioni previste dai rispettivi decreti commissariali che ne regolano i limiti di spesa per l'esercizio in corso) e/o a fronte di contenziosi ed imprevisti*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che per la determinazione dei limiti di spesa delle case di cura per l'esercizio 2014 si procederà con successivo decreto commissariale, nel quadro normativo vigente ed applicando la riduzione dei limiti complessivi della spesa sanitaria per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, acquistata dai soggetti privati, imposti dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- che con successivo decreto potranno essere recepite eventuali prescrizioni, in ordine ai contenuti del presente provvedimento, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze potrebbero emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

PRECISATO

- che i riconoscimenti di fascia funzionale superiore operati con il presente decreto, come pure quelli approvati dai precedenti decreti commissariali n. 62/2011 e n. 52/2013 sopra citati, esulano dalla verifica del possesso dei requisiti autorizzativi ex DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., nonché dalle verifiche necessarie per pervenire all'accreditamento istituzionale definitivo ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2007 e della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione Regionale istituita con disposizione prot. n. 3672/C del 4.11.2010, e successivamente integrata dalle disposizioni n. 1134 del 16.2.2012 e n. 1370/C del 27.2.2012, come riassunte nella scheda riepilogativa allegata, ed esposte nei Verbali n. 7 del 22.11.2012, n. 8 del 29.11.2012, n. 9 del 6.12.2012, n. 10 del 13.12.2012, n. 11 del 20.12.2012, n. 12 del 21.11.2013, n. 13 del 28.11.2013, n. 14 del 5.12.2013, n. 15 del 12/12/2013 e n. 16 del 20/12/2013, che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il passaggio alla fascia funzionale superiore A o B di cui ai DM 22 luglio 1983 e s.m.i. ed alla relativa fascia tariffaria ai sensi della DGRC n. 7269/2001 e dei decreti commissariali n. 66/2012 e n. 32/2013, delle seguenti case di cura private:
    - passaggio alla fascia funzionale superiore "B" della Casa di Cura Clinica S. Antimo Società SI.ME. S.r.l. di Casandrino (NA);
    - passaggio alla fascia funzionale superiore "A" delle Case di Cura:
        - Sant'Anna di Caserta;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- Minerva S.p.A. Santa Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere (CE);
- Villa delle Querce S.p.A. di Napoli;
- Santa Maria La Bruna di Torre del Greco (NA);
- Meluccio S.r.l. - Via Felice Pirozzi, 20 Pomigliano d'Arco (NA);
- Meluccio S.r.l. (ex San Felice) - Via Mauro Leone, 66 Pomigliano d'Arco (NA);

precisando, come espressamente dichiarato dalle suddette case di cura nella istanza di riconoscimento di fascia funzionale superiore presentata ai sensi del decreto 62/2011, che:

a) tale riconoscimento ha effetto economico dal 1° gennaio 2012 e non può costituire in alcun modo motivo o diritto per un incremento dei limiti di spesa che la Regione ha assegnato o assegnerà alle medesime Case di Cura a decorrere dal 1° gennaio 2012;

c) non potrà essere avanzata dalla casa di cura alcuna pretesa o richiesta di indennizzo in merito a tutti gli esercizi precedenti e fino al 31 dicembre 2011, relativamente al riconoscimento ed alla decorrenza del riconoscimento della fascia funzionale superiore, con espressa esclusione della possibilità di ricorrere a giudizi arbitrali.

4. Di non approvare le istanze presentate dalla Casa di Cura Villa Ortensia del Centro Medico Cales S.r.l. di Capua e Villa delle Margherite S.r.l. di Torre del Greco, per i motivi esposti negli allegati al presente decreto;
5. Di fare obbligo alle AA.SS.LL. competenti per territorio di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti funzionali di fascia, asseverando tale condizione ogni anno, in sede di liquidazione a consuntivo del saldo dei corrispettivi inerenti alle prestazioni eseguite l'anno precedente, e fornendo alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo, idonea attestazione dei controlli in tal senso eseguiti nell'anno precedente.
6. Di dare atto che sia il decreto commissariale n. 52/2013, che il presente decreto, escludono espressamente che i riconoscimenti di fascia funzionale superiore determinino incremento dei limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private nell'esercizio 2012, come stabiliti con i decreti commissariali n. 66 del 19 giugno 2012 e n. 4 del 14 gennaio 2013, citati in premessa.
7. Di dare atto che, riguardo alla programmazione della spesa sanitaria per l'esercizio 2013 e, in particolare, ai limiti di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle case di cura private, stabiliti con il decreto commissariale n. 91 del 29 agosto 2013, come modificato dal decreto commissariale n. 100 del 9 ottobre 2013, l'effetto della applicazione delle fasce tariffarie superiori è stato già considerato, per i riconoscimenti avvenuti con i decreti commissariali n. 62/2011 e n. 52/2013, ed è stato già accantonato per i riconoscimenti che erano in istruttoria e che sono stati approvati con il presente decreto. Pertanto, le ASL competenti per territorio sono autorizzate a modificare il contratto 2013 con le seguenti case di cura, in conformità ai conteggi esposti nell'allegato n. 6 dell'Appendice al decreto commissariale n. 100/2013:
   a. per la Casa di Cura Minerva S.p.A. Santa Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere: incremento del limite di spesa 2013 di euro 155.550,00=;
   b. per la Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A. di Napoli: incremento del limite di spesa 2013 di euro 105.700,00=;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

c. per la Casa di Cura Meluccio S.r.l. (ex San Felice) - Via M. Leone, 66 Pomigliano d'Arco: incremento del limite di spesa 2013 di euro 68.961,00=

8. Di dare atto che i suddetti incrementi del limite di spesa 2013, pari complessivamente ad euro 330.211,00=, sono già stati compresi nei conteggi di cui all'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 100/2013, con il quale al punto 6 del dispositivo si è dato atto che "… *il limite complessivo della programmazione regionale dei volumi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera acquistata da privati e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2013, fissato dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, risulta rispettato …*".
9. Di stabilire che per la determinazione dei limiti di spesa delle case di cura per l'esercizio 2014 si procederà con successivo decreto commissariale, nel quadro normativo vigente ed applicando la riduzione dei limiti complessivi della spesa sanitaria per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, acquistata dai soggetti privati, imposti dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
10. Di precisare che i riconoscimenti di fascia funzionale superiore operati con il presente decreto, come pure quelli approvati dai precedenti decreti commissariali n. 62/2011 e n. 52/2013 sopra citati, esulano dalla verifica del possesso dei requisiti autorizzativi ex DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., nonché dalle verifiche necessarie per pervenire all'accreditamento istituzionale definitivo ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2007 e e della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i.
11. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, all'Ufficio Speciale "Avvocatura Regionale", al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO: sintesi della istruttoria dei residui passaggi di fascia richiesti ai sensi del DCA n. 62 del 22/8/2011

Codice NSIS	Case di Cura che hanno chiesto il passaggio ad una fascia tariffaria superiore, ancora in istruttoria ai sensi del decreto commissariale n. 62 del 22 agosto 2011	Fascia tariffaria in essere	Fascia tariffaria richiesta	**Fascia tariffaria riconosciuta con il presente decreto**	ESITO ISTRUTTORIA
150014	Casa di Cura Sant'Anna S.r.l. - Caserta	B	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 14 del 5/12/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A
150022	Minerva S.p.A. Casa di Cura Santa Maria della Salute - Santa Maria Capua Vetere	B	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 12 del 21/11/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A
150024	Casa di Cura Villa Ortensia del Centro Medico Cales S.r.l.	C	A	**La richiesta non è approvata**	Come risulta dal verbale n. 16 del 20/12/2013, la Commissione non ha proceduto alla verifica degli atti poiché il legale rappresentante della Casa di Cura con nota trasmessa a mezzo fax, assunta al prot. della Regione n. 0880570 del 20.12.2013, ha dichiarato di non avere più interesse alla riclassificazione
150092	Casa di Cura Villa delle Querce S.p.A.	B	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 14 del 5/12/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A
150101	Casa di Cura Clinica S. Antimo - Casandrino - Società SI.ME. S.r.l.	C	B	**B**	La Commissione nel verbale n. 16 del 20/12/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale B
150102	Casa di Cura Santa Maria La Bruna - Torre del Greco - proprietà Villa delle Querce S.p.A.	B	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 14 del 5/12/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A
150115	Casa di Cura Villa delle Margherite S.r.l. - Torre del Greco	C	B	**La richiesta non è approvata**	Come risulta dal verbale n. 15 del 12/12/2013, la Commissione non ha proceduto alla verifica degli atti perché la richiesta di documentazione integrativa è stata respinta. La casa di cura risulta inattiva da maggio 2012
150117	Casa di Cura Meluccio S.r.l. - Via Felice Pirozzi, 20 Pomigliano d'Arco	B	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 12 del 21/11/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A
150121	Casa di Cura Meluccio S.r.l. (ex San Felice) - Via Mauro Leone, 66 Pomigliano d'Arco	C	A	**A**	La Commissione nel verbale n. 12 del 21/11/2013 esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0007130 07/01/2014 14.45
Mitt. PORZIO LUCIO
Ass. 52D4 Direzione Generale tutela sulu...
Classifica 28 Fascicolo 33 del 2014

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione
del Piano di Rientro del Settore Sanitario
Dott. Mario Morlacco
Centro Direzionale Is. C/3
80100 Napoli

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione
del Piano di Rientro del Settore Sanitario
Prof. Ettore Cinque
Centro Direzionale Is. C/3
80100 Napoli

Al Capo Dipartimento della Salute e
delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano
Centro Direzionale Is. C/3
80100 Napoli

Al Direttore Generale per la Tutela della
Salute e Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco
Centro Direzionale Is. C/3
80100 Napoli

Al Dott. Favro Giancarlo Ghidelli
U.O.D. Governo Economico Finanziario
in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
Centro Direzionale Is. C/3
80100 Napoli

OGGETTO: Commissione Riclassificazione fasce funzionali superiori case di cura private. Trasmissione Verbali nn. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 tutti del 2013.-

Si rappresenta che in data 20.12.2013 la Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento alle case di cura private temporaneamente accreditate delle fasce funzionali superiori di cui ai decreti del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario n. 65 del 22.10.2010, n. 62 del 22.8.2011 e n. 52 del 3.6.2013, ha terminato i lavori ad essa affidati.

fonte: http://b

Si precisa al riguardo che non è stato possibile esaurire i lavori relativi a tale incarico in tempi brevi, come richiesto anche al punto "4." del decreto del Commissario ad acta n. 52 del 3.6.2013, in quanto la quasi totalità dei componenti la Commissione medesima in questo ultimo semestre dell'anno 2013 è stata occupata nella complessa e indifferibile procedura di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie.

E' solo grazie allo spirito di fattiva collaborazione e allo spiccato senso di dovere istituzionale dimostrato dai componenti la commissione, che si è riusciti a completare entro l'anno l'esame di tutte le istanze di riclassificazione avanzate a suo tempo dalle Case di Cura, esame, tra l'altro, molto impegnativo, data la grande mole di documentazione da valutare e la farraginosità delle disposizioni normative di riferimento a suo tempo concordate con l'Amministrazione.

In effetti anche per quest'ultima fase dei lavori, la normativa presa a riferimento dalla Commissione per valutare la sussistenza o meno nell'ambito dell'organizzazione rappresentata dalla istante Casa di Cura accreditata provvisoriamente ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/94, dei requisiti per il riconoscimento in fascia funzionale superiore è rimasta quella di cui al D.M. 28.5.1987 n.i.. Tale verifica non ha riguardato, né d'altronde poteva esorbitando l'incarico torizzativi ex DGRC n. 3958/01 e s.m.i. e quelli relativi all'accreditamento istituzionale definitivo ex regolamento n. 1/2007 e L.R.C. n. 4 e s.m.i..

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ritengo, in ultimo, doveroso in qualità di Presidente rivolgere un particolare ringraziamento ai componenti della Commissione rammentando che tale incarico è stato adempiuto dagli stessi anche in modo del tutto gratuito.

Salva diversa disposizione da parte delle SS.LL. in indirizzo, si rimettono, come già operato in occasione della redazione del DCA n.52/2013, le copie dei verbali della Commissione da n. 7 a n. 16 tutti del 2013, quest'ultimo conclusivo dei lavori, al Dirigente dell'U.O.D. Governo Economico Finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie per il prosieguo.

Tutta la documentazione è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

DISTINTI SALUTI

Napoli 30 dicembre 2013

Il Presidente della Commissione
Avv. Lucio Podda

I

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 7

In data 22/11/2012, a seguito di formale convocazione n. 2012.0854549 del 20/11/2012, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto per l'esame della documentazione relativa alla richiesta di riclassificazione in fascia funzionale superiore della Casa di cura Meluccio s.r.l. di Pomigliano d'Arco (Na) relativamente alla struttura di [illegible] 20 ed alla struttura di via Mauro Leone n. 106

Sono presenti :
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Angela D'Apice
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Giuseppe Santamaria
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

In sede di esame della documentazione allegata alle istanze presentate dalla richiamata Società la Commissione Regionale ha ritenuto necessario richiedere alcuni chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta e/o ulteriore documentazione, pertanto ha stabilito di procedere alla convocazione del Rappresentante Legale della suddetta Società al fine di velocizzare l'istruttoria del procedimento già avviato.

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 8

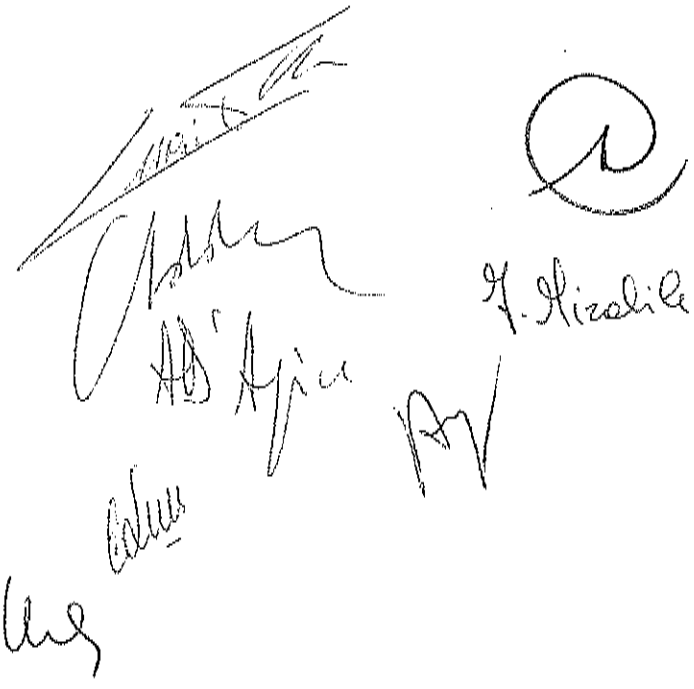
In data 29/11/2012, a seguito di formale convocazione n. 2012.0868963 del 26/11/2012, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto per l'esame della documentazione relativa alla richiesta di riclassificazione in fascia funzionale superiore della Minerva S.p.A. Casa di cura S.Maria della Salute, sita in Santa Maria Capua Vetere (CE) e della Casa di cura S.Anna di Caserta.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sono presenti :
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Angela D'Apice
Dr.ssa Flavia Mirabile,
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

E' assente il Dr. Giuseppe Santamaria

In sede di esame della documentazione allegata alle istanze presentate dalle richiamate Società la Commissione Regionale ha ritenuto necessario richiedere alcuni chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta e/o ulteriore documentazione, pertanto ha stabilito di procedere alla convocazione dei Rappresentanti Legali delle suddette Società al fine di velocizzare l'istruttoria del procedimento già avviato.



fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 9

In data 06/12/2012, a seguito di formale convocazione n. 2012.0895406 del 04/12/2012, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto per l'esame della documentazione relativa alla richiesta di riclassificazione in fascia funzionale [illegible] di cura Villa Delle Querce S.r.l. di Napoli e Santa Maria la Bruna di Torre del Greco (NA).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sono presenti :
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Angela D'Apice
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Giuseppe Santamaria
Dott.ssa Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

In sede di esame della documentazione allegata alle istanze presentate dalla su richiamate Case di cura la Commissione Regionale ha ritenuto necessario richiedere alcuni chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta e/o ulteriore documentazione, pertanto ha stabilito di procedere alla convocazione del Rappresentante Legale delle suddette Case di cura al fine di velocizzare l'istruttoria del procedimento già avviato.

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 10

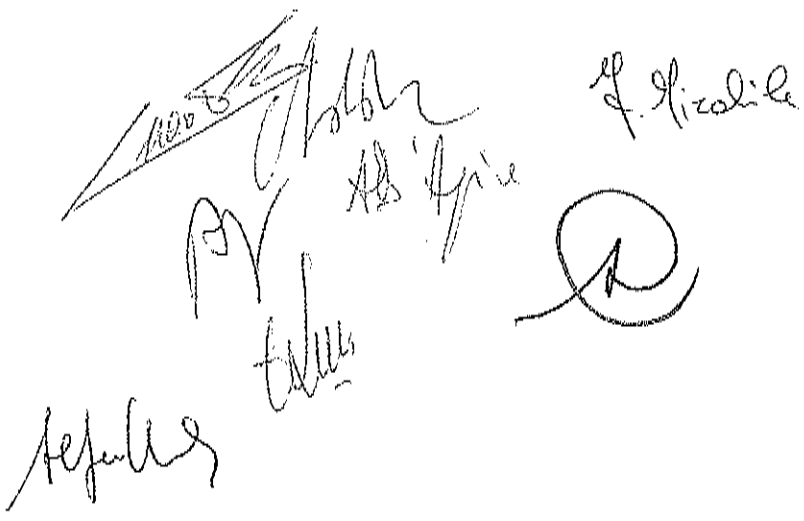
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

In data 13/12/2012, a seguito di formale convocazione n. 2012.0915595 del 11/12/2012, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto per Rappresentanti delle Case di cura Meluccio (struttura di Via Pirozzi e struttura di Via Leone) di Pomigliano d'Arco (NA) , S.Anna Srl di Caserta e Minerva Spa S.Maria della Salute di S.Maria Capua Vetere (CE).

Sono presenti :
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Angela D'Apice
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

E' assente il Dr. Giuseppe Santamaria.

I Rappresentanti Legali delle richiamate strutture sanitarie, così come stabilito durante i precedenti incontri della Commissione Regionale, sono stati regolarmente convocati presso gli uffici dell'Assessorato alla Sanità al fine di rendere chiarimenti in ordine alla documentazione presentata a corredo delle istanze di riclassificazione prese in esame nelle precedenti sedute.
Al presente documento si allegano i verbali dei singoli incontri con ciascuno dei Rappresentanti Legali sopra indicati.



fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 11

In data 20/12/2012 a seguito di formale convocazione n. 2012.0936427 del 18/12/2012 si è riunita l'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto per incontrare il Legale Rappresentante delle Case di cura Villa delle Querce Srl di Napoli e Santa Maria la Bruna di Torre del Greco (NA).

Sono presenti :
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

sono assenti la Dr.ssa Giuseppina Amispergh, Dr.ssa Angela D'Apice e il Dr. Giuseppe Santamaria.

Il Rappresentante Legale di entrambe le strutture sanitarie, così come stabilito durante i precedenti incontri della Commissione Regionale, è stato regolarmente convocato presso gli Uffici dell'Assessorato alla Sanità al fine di rendere chiarimenti in ordine alla documentazione presentata a corredo delle istanze di riclassificazione prese in esame nelle precedenti sedute.
Al presente documento si allega il verbali del suddetto incontri .

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 12

a seguito di formale convocazione prot. N. 2013.0784957 del 15/11/2013, si è riunita presso gli uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto.

Sono presenti:
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Angela D'Apice
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

Non è presente il Dr. Giuseppe Santamaria.

Prende la parola il Presidente il quale dà atto che la Commissione, sebbene il DCA n. 52 del 3/6/2013 al punto 4) desse impulso alla stessa affinché completasse nei tempi più brevi l'esame delle residue istanze di riclassificazione, a fronte di numerosi tentativi non è stato possibile prima della data odierna convocarla, e ciò in quanto la quasi totalità dei componenti è stata occupata nella complessa e indifferibile procedura di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e sociosanitarie.
Per cui , compatibilmente con i molteplici e gravosi impegni istituzionali che ogni componente della Commissione è chiamato quotidianamente ad assolvere nelle rispettive Amministrazioni, si farà il possibile per definire l'esame delle residue istanze di riclassificazione entro il 31/12/2013.
La Commissione passa quindi all'esame della documentazione della **Casa di cura Meluccio S.r.l., relativamente alla struttura di via Felice Pirozzi n. 20 Pomigliano d'Arco (NA).**
Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 22/11/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.
La casa di cura Meluccio di via Felice Pirozzi ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 6 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo n. 16968 del 9/12/2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0413170 del 30/5/2012 e n. 2012.0936516 del 18/12/2012.

fonte: http://b

1. **Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011:**

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società Meluccio Srl attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.
La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

2. **Autorizzazione all'apertura e funzionamento:**

Dall'esame del Decreto di apertura e funzionamento n° 695 del 26/01/2010 rilasciato dal Comune di Pomigliano d'Arco (NA) si evince quanto segue:
la Casa di cura è autorizzata per n. 34 posti letto così suddivisi:
n° 22 p.l. di Chirurgia Generale
n° 06 p.l. di Ortopedia
ecologia

3. **Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;**

Risulta allegata la copia conforme all'originale della convenzione del 7/4/1978 rilasciata dalla Regione Campania per complessivi 30 posti letto in fascia C parametro 110. I posti letto risultano così distinti:
n° 20 p.l. di Chirurgia Generale
n° 10 p.l. di Ostetricia e Ginecologia
Risultano altresì allegati l'atto deliberativo della Direzione generale della ASL Napoli 4 n° 819 dell'8/4/1999 con il quale si riorganizzano i posti letto (n° 20 p.l. di Chirurgia Generale n° 5 p.l. di Ostetricia e Ginecologia e n° 5 p.l. di Ortopedia) , nonché l'atto aggiuntivo di cui alla delibera del D.G. della ASL Napoli 4 n. 2059 del 30/8/99 di conversione e riorganizzazione dei posti letto che pertanto risultano così definitivamente distinti:
n° 20 p.l. di Chirurgia generale
n° 05 p.l. di Ginecologia
n° 05 p.l. di Ortopedia
Si segnala che con Decreto Commissariale n° 62/2011 la Casa di cura è stata riclassificata, da questa Commissione regionale, in fascia funzionale B parametro 110.

4. **Organigramma della struttura, come da modello allegato, aggiornato al mese di dicembre 2011;**

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a dicembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico forniti dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

5. **Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di dicembre 2011;**

Dall'esame degli elenchi del **personale non medico** premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 30 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

30x36/100= 11

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.

fonte: http://b

Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato, così come il parametro relativo alla percentuale dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente.

6. **Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di dicembre 2011;**

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

7. **Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;**

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

8. **Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;**

 è allegata tutta la documentazione richiesta

9. **Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;**

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

- *Radiodiagnostica intraoperatoria*
- *Endoscopia digestiva*
- *Rianimazione con monitoraggio*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

10. **Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.**

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia
- smaltimento rifiuti
- mensa

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 30 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Casa di cura Meluccio S.r.l. con sede in Pomigliano d'Arco alla via Felice Pirozzi n° 20, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D."Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

La Commissione passa quindi all'esame della documentazione della **Casa di cura Meluccio S.r.l., relativamente alla struttura di via Mauro Leone,106, Pomigliano d'Arco (NA).**

Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 22/11/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.

La casa di cura Meluccio di via Mauro Leone ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 7 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al

fonte: http://b

protocollo n. 16968 del 9/12/2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0413188 del 30/5/2012 e n. 2012.0936466 del 18/12/2012.

11. Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011:

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società Meluccio Srl attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.
La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

12. Autorizzazione all'apertura e funzionamento:

Autorizzazione n° 4491 del 17/04/1962 per 40 p.l.,
Voltura del Comune di Pomigliano D'Arco n. 1857 del 27/1/2011 a favore della Società Casa di per 40 p.l. quale presa d'atto del cambio di gestione dalla vecchia alla nuova a Meluccio S.r.l."

Decreto di Apertura e Funzionamento n. 3 del 13.6.2013 rilasciato, si sensi della DGRC n. 3958/01 e s.m.i., dal Comune di Pomigliano D'Arco alla Società "Casa di cura Meluccio S.r.l." (ex San Felice) sita in Via Mauro Leone, 106, Pomigliano D'Arco.
La Casa di cura è autorizzata per n. 40 posti letto così suddivisi:

- n° 20 p.l. di Chirurgia
- n° 10 p.l. di Oculistica
- n° 05 p.l. di Ortopedia
- n° 05 p.l. di Otorino

13. Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;

Dall'atto deliberativo D.G. ASL Napoli 4 n. 481 del 7.3.2000 si evince che la Casa di Cura è riorganizzata nel modo seguente::

- n° 20 p.l. di Chirurgia
- n° 10 p.l. di Oculistica
- n° 05 p.l. di Ortopedia
- n° 05 p.l. di Otorino

Si rileva, altresì, il contenuto della Delibera Commissario Straordinario ASL NA3 Sud n. 333 del 25/2/2011, relativamente ai punti 1) presa d'atto compravendita ramo d'azienda casa di cura S. Felice s.r.l., 2) presa d'atto voltura autorizzazione del Comune di Pomigliano D'Arco n. 1857/2011, 3) trasferimento rapporto di accreditamento provvisorio dalla Casa di Cura S. Felice s.r.l. alla Casa di Cura Meluccio S.r.l.

14. Organigramma della struttura, come da modello allegato, aggiornato al mese di dicembre 2011;

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a dicembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico forniti dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

15. Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di dicembre 2011;

fonte: http://b

Dall'esame degli elenchi del **personale non medico** premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 30 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

$$40x36/100 = 15$$

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.
Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato, così come il parametro relativo alla percentuale dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente.

16. Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di dicembre 2011;

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative

17. Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

18. Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;

risulta regolarmente allegata tutta la documentazione richiesta.

19. Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

- *Radiodiagnostica intraoperatoria*
- *Endoscopia digestiva*
- *Rianimazione con monitoraggio*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

20. Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia
- smaltimento rifiuti
- mensa

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 40 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Casa di cura Meluccio S.r.l. con sede in Pomigliano d'Arco alla via Mauro Leone,106, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

La Commissione passa quindi all'esame della documentazione della **Minerva S.p.a. Casa di cura "Santa Maria della Salute"**, con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE), via Avezzana 53/55.

fonte: http://b

Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 22/11/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.
La Minerva S.p.a. Casa di cura "Santa Maria della Salute" ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 8 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo n. 2011.935197 del 9/12/2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0413242 del 30/5/2012 e n. 2013.0024683 del 11/01/2013.

21. Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011:

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società Minerva S.p.a. Casa di cura "Santa [illegible] ttestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale

La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

22. Autorizzazione all'apertura e funzionamento:

Dall'esame del Decreto di apertura e funzionamento allegato rilasciato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) n° 37 emesso in data 8.6.2010 ai sensi della DGRC n° 3958/01 e s.m.i., si evince che la Casa di Cura è autorizzata per n° 70 p.l. così suddivisi:
Area Materno-Infantile n° 18 p.l.
Area Chirurgica n° 52 p.l. (15 p.l. Chirurgia Generale, 13 p.l. Ortopedia e Traumatologia, 05 p.l. Chirurgia Vascolare, 09 p.l. Chirurgia Otorino e Maxillo Facciale, 05 p.l. Urologia, 05 p.l. Oculistica)

23. Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;

Risulta allegata una copia conforme all'originale dell'atto di convenzione con la Regione Campania del 20.08.1979 in fascia C parametro 110 per 50 p.l. così distinti:
n° 20 p.l. di Chirurgia Generale con piccoli interventi ORL
n° 20 p.l. di Ostetricia e Ginecologia
n° 10 p.l. di Ortopedia.
Si segnala che con Decreto Commissariale n° 62/2011 la Casa di cura è stata riclassificata, da questa Commissione regionale, in fascia funzionale B parametro 110.

24. Organigramma della struttura, come da modello allegato, aggiornato al mese di novembre 2011;

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a novembre 2011e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico forniti dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

25. Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di novembre 2011;

fonte: http://b

Dall'esame degli elenchi del **personale non medico** premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 30 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

36x 50/100= 18

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.
Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato, così come il parametro relativo alla percentuale dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente.

26. Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di ottobre 2011;

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

ontratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

28. Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;

risulta regolarmente allegata tutta la documentazione richiesta.

29. Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

- *Radiodiagnostica intraoperatoria*
- *Endoscopia digestiva*
- *Rianimazione con monitoraggio*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

30. Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia
- smaltimento rifiuti
- mensa

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 50 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Minerva S.p.a. Casa di cura "Santa Maria della Salute" con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE), via Avezzana 53/55, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 13

In data 28/11/2013, a seguito di formale convocazione prot. N. 2013.0806050 del 25/11/2013, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto.
Sono presenti:
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo [illegible]rio
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

Non è presente il Dr. Giuseppe Santamaria.

La Commissione prende in esame la documentazione della Casa di cura S. Anna s.r.l., sita in Caserta alla via Roma, 124.
Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 29/11/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.
La casa di cura S. Anna s.r.l. ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 9 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo n. 2011.0934365 del 7/12/2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0413276 del 30/5/2012 e n. 2013.0024750 dell'11.1.2013.

1. **Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011**:

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società S. Anna s.r.l. attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.
La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

2. **Autorizzazione all'apertura e funzionamento:**

Autorizzazione n° 17/11 prot. n. 93098 del 9.12/2011, rilasciata dal Comune di Caserta, ai sensi della DGRC 3958/01 e s.m.i. per n. 50 p.l. così suddivisi:
20 p.l. Ginecologia con I.V.G.
30 p.l. Chirurgia Generale con interventi di ORL, Oculistica; Ortopedia e Urologia.
(in forza della originaria convenzione e della delibera n. 300 del 5.6.2007 dell'ASL CE1)

fonte: http://b

3. **Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;**

Convenzione Rep. n. 79 del 9.3.1979 della Regione Campania per complessivi 48 posti letto in fascia C parametro 110 cpsì suddivisi:

30 p.l. di Chirurgia Generale

18 p.l. di Ginecologia con I.V.G.

Si segnala che la Casa di Cura è già stata riclassificata in fascia "B" da questa Commissione con Decreto Commissariale 62/2011.

4. **Organigramma della struttura come da modello allegato n. 1 al mese di novembre 2011 e aggiornato a maggio 2012;**

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a novembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

5. **Elenco di tutto il personale come da modelli allegati n. 2 e 3 in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di novembre 2011 e aggiornato a maggio 2012;**

Dall'esame degli elenchi del personale non medico (allegato 3) premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 48 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

$$48x36/100= 18$$

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.

Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato.

In merito al rapporto percentuale tra dipendenti e libero professionisti relativamente al personale non medico, alla data di novembre 2011 tale rapporto risulta rispettato. Essendo sorte perplessità in merito alla documentazione inviata successivamente ad integrazione, la Commissione ritiene opportuno convocare il legale rappresentante della struttura affinchè fornisca chiarimenti in merito al mantenimento del rapporto di dipendenza del personale sopra richiamato

6. **Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di novembre 2011;**

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

7. **Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;**

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

8. **Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;**

risulta regolarmente allegata tutta la documentazione richiesta.

fonte: http://b

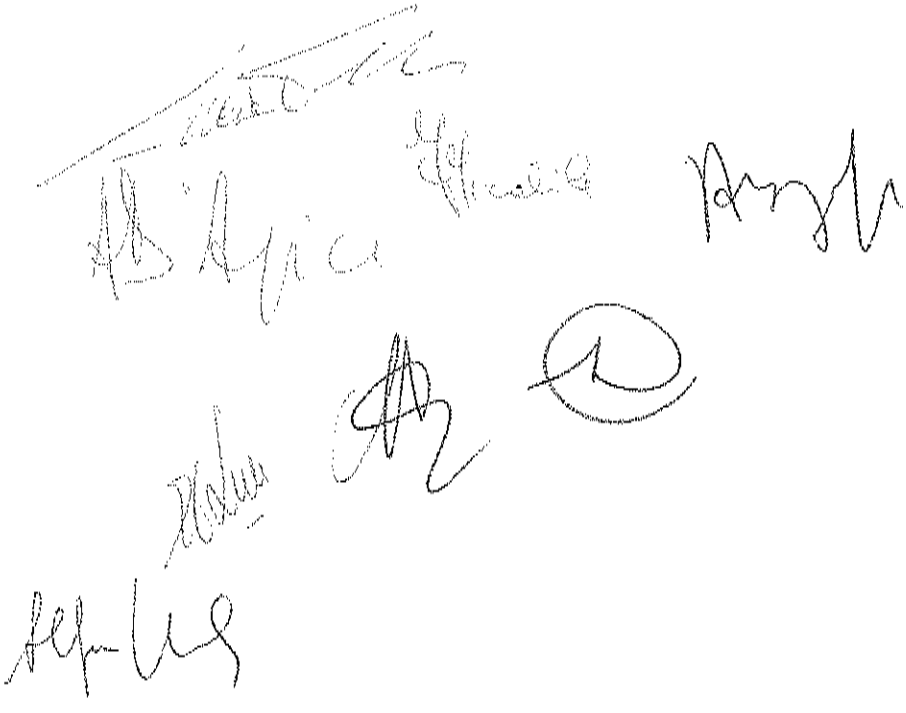
9. Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;
I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:
- *Radiodiagnostica intraoperatoria*
- *Diagnostica Endoscopica*
- *Rianimazione con monitoraggio*
- *Poliambulatorio*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

10. Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.
Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:
- lavanderia
- Manutenzioni e pulizia
- mensa

...ne di quanto esposto al punto 5) del presente verbale si da mandato al Presidente della Commissione di provvedere alla convocazione del rappresentate legale della casa di cura per il giorno 5.12.2013 h. 11,00.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".



fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 14

In data 05/12/2013, a seguito di formale convocazione prot. N. 2013.0824137 del 02/12/2013, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto.
Sono presenti:
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Viscardi – Presidente
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

Non è presente il Dr. Giuseppe Santamaria.

A seguito di regolare convocazione prot. n. 2013.0824085 del 2.12.2013 la Commissione incontra il legale rappresentante della Casa di Cura S. Anna s.r.l. per i richiesti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata ed in particolare relativamente al rispetto del rapporto percentuale tra personale dipendente e libero professionale.
Al riguardo la Casa di Cura fornisce adeguati chiarimenti circa il possesso e il mantenimento dei requisiti stessi.
Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 48 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Casa di Cura S. Anna s.r.l. con sede in Caserta, via Roma, 124, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

Si passa alla verifica della documentazione presentata dalla **Casa di Cura Villa delle Querce s.p.a.**
Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 29/11/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.
La casa di cura Villa delle Querce s.p.a. ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 10 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo della struttura del Sub Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del

fonte: http://b

settore sanitario n. 7968 del 13.12.2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0404900 del 28/5/2012 e n. 2013.0044360 del 18/01/2013.

1. **Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011**:

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società Villa delle Querce s.p.a. attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.
La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

2. **Autorizzazione all'apertura e funzionamento:**

Autorizzazione n° 40 dell'8.3.2012, rilasciata dal Comune di Napoli, ai sensi della DGRC 3958/01 e s.m.i. per n. 62 p.l. così suddivisi:

e Ginecologia
Generale
22 p.l. Medicina Generale

3. **Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;**

Convenzione Rep. n. 323/977 del 18/11/1977 della Regione Campania per complessivi 35 posti letto in fascia C parametro 110 così suddivisi:
20 p.l. di Chirurgia Generale
15 p.l. di Ostetricia
Atto aggiuntivo di convenzione di cui alla DGRC n. 7211 del 3.9.1982 per 55 p.l. così suddivisi:
20 p.l. di Chirurgia Generale
15 p.l. di Ostetricia e Ginecologia
20 p.l. Medicina Interna

4. **Organigramma della struttura, come da modello allegato, riferito al mese di dicembre 2011;**

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a dicembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico forniti dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

5. **Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di novembre 2011;**

Dall'esame degli elenchi del personale non medico, premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 55 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

55x36/100= 20

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.
Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato, così come il parametro relativo alla percentuale dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente.

6. **Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di dicembre 2011;**

fonte: http://b

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

7. **Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;** risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate: risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

8. **Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;**

risulta regolarmente allegata tutta la documentazione richiesta.

9. **Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;**

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

ca intraoperatoria
doscopica

- *Rianimazione con monitoraggio*
- *Terapia radiante*
- *Esami istologici*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

10. **Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.**

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia
- disinfezione
- mensa

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 55 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Casa di cura Villa delle Querce s.p.a.. con sede in Napoli alla via Battistello Caracciolo, 48, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

Si passa alla verifica della documentazione presentata dalla **Casa di Cura Santa Maria la Bruna proprietà Villa delle Querce s.pa..**

Si precisa che l'esame della documentazione della richiamata Casa di cura era già iniziato in data 06/12/2012 e che, in considerazione della necessità di ricevere chiarimenti in ordine ai documenti presentati ed a seguito della formale convocazione del Legale Rappresentante della struttura da parte di questa Commissione nonché delle relative integrazioni documentali pervenute successivamente, si è ritenuto, atteso anche il lungo lasso di tempo trascorso dal primo esame della pratica, di ricominciare la verifica ex novo.

La casa di cura Santa Maria la Bruna proprietà Villa delle Querce s.p.a. ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale A ed è inserita al n° 11 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo della struttura del Sub Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 7969 del 13.12.2011 e 2011.966220 del

fonte: http://b

20.12.2011. La documentazione è stata integrata con note assunte al protocollo regionale n. 2012.0404872 del 28/5/2012 e n. 2013.0044369 del 18/01/2013.

11. Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011:

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società Santa Maria la Bruna proprietà Villa delle Querce s.p.a., attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.

La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

12. Autorizzazione all'apertura e funzionamento:

Autorizzazione n° 90/IX Rip del 4.6.1998, rilasciata dal Comune di Torre del Greco per n. 49

i:

e Ginecologia

20 p.l. Chirurgia Generale

La Casa di Cura in data 7.1.2013 ha prodotto nota con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'istanza di accreditamento istituzionale ex L.R.C. n. 4/2011 e s.m.i., nota acquisita al protocollo della Regione Campania in data 8.1.2013 n. 2013.0013669 con la quale afferma che per cause alla stessa non imputabile non gli è stata ancora rilasciata l'autorizzazione sanitaria all'esercizio ai sensi della DGRC 7301/01, per cui chiede alla Commissione di essere comunque valutata in merito al richiesto passaggio in fascia A, essendo in possesso di tutti i requisiti autorizzativi ex DGRC 7301/01 e di quelli previsti per tale fascia.

13. Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;

Convenzione Rep. n. 198 del 29/9/1980 della Regione Campania per complessivi 40 posti letto in fascia C parametro 110 così suddivisi:

20 p.l. di Chirurgia Generale

20 p.l. di Ostetricia e Ginecologia

14. Organigramma della struttura, come da modello allegato, al mese di dicembre 2011;

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a dicembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 50% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli elenchi del personale medico forniti dalla casa di cura è emerso che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

15. Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di novembre 2011;

Dall'esame degli elenchi del personale non medico premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per n. 40 p.l. in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

40x36/100= 14

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.

Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato.

fonte: http://b

In merito al rapporto percentuale tra dipendenti e libero professionisti relativamente al personale non medico, alla data di novembre 2011, risulta rispettato.

16. Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di dicembre 2011;

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

17. Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

18. Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli azione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;

nte allegata tutta la documentazione richiesta.

19. Indicazione dei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

- *Radiodiagnostica intraoperatoria*
- *Rianimazione con monitoraggio*
- *Poliambulatorio*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

20. Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia
- smaltimento rifiuti

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 40 posti letto in provvisorio accreditamento, la Commissione, in analogia alle modalità indicate dalla struttura Commissariale all'inizio dei lavori riclassificatori e già adottate nelle precedenti attività di riclassificazione, per quanto anche attiene all'eventuale mancanza del decreto di autorizzazione all'esercizio, esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale A della Casa di cura Santa Maria la Bruna proprietà Villa delle Querce s.pa. con sede in Torre del Greco alla via Nazionale, 627, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 15

In data 12/12/2013, a seguito di formale convocazione prot. N. 2013.0841781 del 09/12/2013, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto.
Sono presenti:
Avv. Lucio Podda
Dr. Vincenzo Addario
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

Non è presente il Dr. Giuseppe Santamaria.

L'elenco in ordine cronologico di ricevimento delle istanze prodotte ai fini della riclassificazione prevede l'analisi della documentazione fornita dalla **Casa di Cura Villa delle Margherite s.r.l.**. La Casa di Cura, pur avendo avanzato con nota prot. n. 2011.0952637 del 15.12.2011 richiesta di riclassificazione, non ha prodotto alcuna documentazione integrativa, essendo stata rifiutata la richiesta documentale formalizzata con raccomandata A.R da questa Commissione. Pertanto non risulta possibile procedere alla verifica degli atti.

Si passa alla verifica della documentazione presentata dalla **Casa di Cura Casa di Cura S. Antimo gestita dalla Società SI.ME. s.r.l.,** che ha richiesto riclassificazione in fascia funzionale B ed è inserita al n° 13 dell'elenco in ordine cronologico delle istanze pervenute, con nota assunta al protocollo della struttura del Sub Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 8026 del 16.12.2011. La documentazione è stata integrata con nota assunta al protocollo regionale n. 2012.0401522 del 25/5/2012.

Preliminarmente la Commissione, atteso che la Casa di Cura di che trattasi risulta autorizzata e temporaneamente accreditata per n. 50 p.l. di cui 30 p.l. di Medicina Generale e 20 p.l. di lungodegenza, ritiene opportuno esaminare l'istanza di riclassificazione applicando i requisiti classificatori limitatamente alla organizzazione della Clinica destinata all'attività per acuti di Medicina Generale, in quanto l'attività restante attiene a disposizioni diverse.

1. **Copia dell'istanza di riclassificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia formulata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, giusto quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 22.08.2011:**

E' allegata istanza di riclassificazione a nome della Società **Casa di Cura Casa di Cura S. Antimo gestita dalla Società SI.ME. s.r.l.** attestante il possesso dei requisiti richiesti per il passaggio in fascia funzionale superiore.

fonte: http://b

La dichiarazione sostitutiva è resa a termini di legge;

2. **Autorizzazione all'apertura e funzionamento:**
Autorizzazione n° 5 del 23.7.2007, rilasciata dal Comune di Casandrino, ai sensi della DGRC 3958/01 e s.m.i. per n. 50 p.l. così suddivisi:
30 p.l. Medicina Generale
20 p.l. Lungodegenza

3. **Copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta ed eventuali atti aggiuntivi e/o modificativi;**
Deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 n. 376 dell'8.7.1997 avente ad oggetto: Riformulazione delle unità funzionali delle Case di Cura operanti nel territorio di competenza: 1) "Maria SS. della Pietà" in Casoria 2) "S. Antimo" in Casandrino. Deliberazione che riformula l'organizzazione della Casa di Cura S. Antimo in Casandrino in un Dipartimento di Medicina Generale di complessivi 50 p.l. di cui 30 p.l. di Medicina Generale e 20 p.l. di

4. **Organigramma della struttura, come da modello allegato, al mese di novembre 2011;**

Risulta allegato l'organigramma della struttura relativo a novembre 2011 e dal calcolo effettuato risulta rispettato il vincolo richiesto dalla normativa che prevede che almeno il 40% del personale medico sia a rapporto di lavoro dipendente. Dall'esame degli atti relativi al personale medico forniti dalla casa di cura sono emerse carenze documentali per le quali si ritiene opportuno richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni alla Casa di cura stessa, che sarà pertanto convocata a cura del Presidente di questa Commissione.

La verifica viene pertanto sospesa. Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura rimane comunque conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

fonte: http://b

Commissione Regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori
Decreto Commissario ad acta n. 65 del 22.10.2010
Disposizioni di servizio nn. 3672/C del 4.11.2010 e 4903/C del 22.12.2010
Decreto Commissario ad acta n. 62 del 22.08.2011, pubblicato in BURC n. 64
Disposizione di servizio n. 1134 del 16.02.2012

VERBALE N. 16

In data 20/12/2013, a seguito di formale convocazione prot. N. 2013.0868282 del 17/12/2013, si è riunita presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Sanità la Commissione di cui all'oggetto.
Sono presenti:
Avv. Lucio Podda
[illegible]rio
[illegible]bice
Dr.ssa Flavia Mirabile
Dr.ssa Giuseppina Amispergh
Dr. Edgardo Di Lullo
Dr. Sergio Crispino
Sig. Alfonso Miele – Segretario

Non è presente il Dr. Giuseppe Santamaria.

A seguito di regolare convocazione prot. n. 2013.0868275 del 17.12.2013 il Presidente della Commissione riferisce di aver incontrato il legale rappresentante della Casa di Cura S. Antimo gestione SI.ME. s.r.l. per i richiesti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata ed in particolare relativamente ai contratti di lavoro del personale medico dipendente e libero professionale.
Al riguardo la Casa di Cura ha fornito adeguati chiarimenti, nonché integrazione documentale acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n. 2013.0873650 del 19.12.2013.
Si passa pertanto alla verifica della documentazione presentata e si provvede ad ultimare l'esame degli ulteriori documenti

1. **Organigramma della struttura, come da modello allegato, al mese di novembre 2011;**
   Si verifica che la documentazione prodotta ad integrazione consente di attestare che l'organigramma rappresentato dalla struttura è tale da garantire il rispetto delle norme di riferimento.

2. **Elenco di tutto il personale, come da modelli allegati, in servizio presso la casa di cura, con copia del Libro Unico, relativo al mese di novembre 2011;**

Dall'esame degli elenchi del personale non medico premesso che la consistenza numerica del personale addetto all'assistenza diretta, per i n. 30 p.l. di Medicina Generale in provvisorio accreditamento, risulta dall'applicazione del seguente rapporto:

30x28/100= 9

si osserva che l'organizzazione della CdC è tale da garantire il rispetto del parametro stabilito dalla norma. Per il personale addetto all'assistenza diretta risultano prodotti i titoli professionali e/o i certificati di iscrizione agli Albi o Collegi professionali.
Anche il parametro relativo al personale ausiliario risulta rispettato, così come quello relativo alla percentuale dei lavoratori con rapporto di lavoro dipendente.

fonte: http://b

3. **Copia modelli UNI-EMENS trasmessi all'INPS relativi al personale in forza relativi al mese di novembre 2011;**

Sono stati visionati i modelli UNI-EMENS del personale a rapporto di dipendenza e le relative buste paga.

4. **Copia dei contratti di lavoro sottoscritti con i singoli professionisti inseriti in organico;**

risultano prodotte le copie dei contratti e le dichiarazioni di non incompatibilità sono aggiornate; risultano allegati i documenti di riconoscimento alle dichiarazioni di non incompatibilità.

5. **Per il personale medico, certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici, eventuali titoli di specializzazione, dichiarazione di non incompatibilità ed anzianità di servizio;**

risulta regolarmente allegata tutta la documentazione richiesta.

...ei servizi qualificanti con elenco delle attrezzature ad essi dedicate;

I servizi qualificanti presi in esame dalla Commissione ai fini della valutazione sono:

- *Diagnostica Endoscopica*
- *Terapia di gruppo*
- *Elettroencelografia*

L'esame della documentazione relativa al personale addetto ai servizi qualificanti evidenzia adeguatezza rispetto alle norme di riferimento. Le attrezzature risultano adeguate.

7. **Copia di eventuali contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto.**

Risultano allegate le copia dei contratti relativi ai servizi non sanitari affidati in appalto:

- lavanderia

Pertanto, attesa la completezza della documentazione ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la fascia funzionale A in relazione ai 30 posti letto di Medicina Generale in provvisorio accreditamento, la Commissione esprime parere favorevole per la riclassificazione in fascia funzionale B della Casa di cura S. Antimo gestione SI.ME. s.r.l., con sede in Casandrino alla via G. Falcone, 121, considera chiusa l'istruttoria e rinvia alla U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private" per il prosieguo di competenza.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

L'elenco in ordine cronologico di ricevimento delle istanze prodotte ai fini della riclassificazione prevede l'analisi della documentazione fornita dalla Casa di Cura Villa Ortensia del Centro Medico Cales s.r.l.. La Casa di Cura, pur avendo avanzato con nota prot. n. 2011.0965891 del 2.12.2011 richiesta di riclassificazione, non ha prodotto alcuna documentazione integrativa, a fronte della richiesta documentale formalizzata con raccomandata A.R da questa Commissione in data 13.12.2012 prot. 0455349 ed inoltre in data 20.12.2013 è stata assunta al protocollo generale della Regione Campania al n. 2013.0880570 la nota trasmessa a mezzo fax con la quale il legale rappresentante della Casa di Cura **Villa Ortensia del Centro Medico Cales s.r.l.** dichiara di non avere più interesse alla richiesta di riclassificazione. Pertanto la Commissione decide di non procedere alla verifica degli atti.

Tutta la documentazione prodotta dalla Casa di cura è conservata agli atti della U.O.D. "Governo clinico – sistema di accreditamento istituzionale strutture pubbliche e private".

fonte: http://b

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 7 del 27.01.2014

Oggetto: Istituzione del Registro Tumori di popolazione della Regione Campania ex DCA n. 104 del 24.9.2012 e n. 141 del 13.11.2012. Determinazioni.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro e che a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Coppola i compiti relativi sono stati riuniti nella persona del sub-commissario Morlacco, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

PREMESSO, altresì:

a. che con legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 è stato istituito il registro tumori di popolazione della Regione Campania;
b. che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 14.9.2012, ha promosso, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale, ravvisando motivi di illegittimità di numerose disposizioni della suddetta legge regionale ritenute interferenti con le funzioni e le attività del Commissario ad Acta, tra cui:
    - l'art. 2 (Organizzazione territoriale e gestione del Registro Tumori della regione Campania), nella parte in cui è disposto che la gestione di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale è affidata ad una unità operativa dedicata e strutturata presso il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL della Regione Campania (comma 4), nonché nella parte in cui è disposto che il Registro Tumori Infantili è allocato presso il Dipartimento di Prevenzione di una ASL della Regione Campania ed è affidato alla gestione di un'unità operativa dedicata e strutturata;
    - l'art. 4 (Organizzazione delle attività e dotazioni organiche e strutturali del Registro dei Tumori della Regione Campania) con riferimento ai commi 6.7 ed 8 con i quali è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

individuata la dotazione di personale di ciascuno dei Registri Tumori provinciali, nonché del Registro Tumori Infantili;
- l'art. 5 (Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori della Regione Campania) nella parte in cui sono attribuite al Comitato Tecnico Scientifico competenze in materia di programmazione ed organizzazione di corsi di formazione base e di un piano di aggiornamento continuo (comma 11);
- l'art. 6 (Istituzione del Centro di coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania) con riferimento alla parte relativa all'assegnazione di personale (comma 2, lett. c) e d));
- l'art. 15 (Norma transitoria e finale) nella parte in cui è attribuita all'assessorato regionale alla sanità la competenza in materia di nomina dei responsabili dei registri e delle unità dedicate (comma 6), nonché con riferimento al trasferimento delle unità di personale del Registro della ex A.S.L. Napoli 4 al Registro Tumori della ASL Napoli 3 Sud (comma 13);
- l'art. 16 (Norma finanziaria);

RILEVATO:

a. che nelle more dell'adozione delle definitive determinazioni, a seguito delle decisioni che sarebbero state assunte dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 1, comma 231-bis della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009 e ss.mm.ii., con decreto commissariale n. 104 del 24.9.2012 sono stati istituiti, in via provvisoria, tra l'altro:
    i. un Registro Tumori Regionale di popolazione, organizzato su base provinciale (Caserta, Benevento, Avellino e Salerno) o sub-provinciale (Napoli) composto da registri tumori aziendali per ognuna delle sette Aziende Sanitarie Locali, allocati nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione, individuato nei Servizi Epidemiologia e Prevenzione o nelle unità organizzative, ove presenti, afferenti agli stessi Dipartimenti con funzioni di sorveglianza e prevenzione delle malattie cronico-degenerative, a supporto delle rispettive Direzioni Aziendali;
    ii. un unico Registro Tumori Infantile, afferente al Registro Tumori Regionale, per la registrazione dei tumori nella fascia di età 0/19 anni, a copertura dell'intero territorio regionale, da collocarsi presso una delle Aziende Sanitarie Locali e affidato alla gestione di uno dei Registri aziendali;
    iii. un Coordinamento degli otto registri tenuto presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (ove è confluita l'AGC 20 – Osservatorio Epidemiologico Regionale), dotato di una propria struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle funzioni operative ad esso attribuite;
b. che con il medesimo decreto n. 104/2012 i Direttori Generali delle AA.SS.LL. sono stati impegnati nella stesura di un programma operativo di istituzione del Registro Tumori di rispettiva competenza, da collocare in strutture già operative afferenti al Dipartimento di Prevenzione, secondo predeterminati criteri di riferimento approvati con il medesimo provvedimento;
c. che con decreto commissariale n. 131 del 10.10.2012 sono state individuate, ai sensi del comma 231 bis dell'art. 1, della legge regionale n. 4/2011, le norme in contrasto con il piano di rientro e dei programmi operativi 2010-2012, disponendo la sospensione dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 19/2012 sino alla necessaria modifica o abrogazione da parte dei competenti organi regionali;
d. che con successivo Decreto Commissariale n.141 del 13/11/2012, che integra il DCA n. 104/2012, è stato disposto l'affidamento all'IRCCS Pascale del supporto tecnologico al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

coordinamento dei registri aziendali presso l'OER, con il compito di sviluppare una piattaforma informatica, di concerto con l'AGC 20, per facilitare l'interscambio dei flussi informativi tra i diversi registri tumori, fermo restando la piena proprietà e titolarità dei dati da parte della Regione Campania; è stato altresì istituito presso l'AGC 20, un Comitato Regionale di attuazione, coordinato dall'AGC 20 (ora confluita nella DG 52.04) e composto dai Direttori Generali delle AASSLL campane e dell'IRCCS Pascale, con il compito di attuare in maniera coordinata gli obiettivi regionali ed armonizzazione lo sviluppo dei sistemi informativi dei Registri aziendali.

DATO ATTO che, in esecuzione del suddetti decreti commissariali n.104/2012 e n. 141/2012,:

a. tutte le AA.SS.LL. regionali hanno disposto l'istituzione dei rispettivi Registri Tumori inviando alla Direzione Generale per la Tutela della Salute copia dei rispettivi atti deliberativi con i relativi studi di fattibilità;
b. il Comitato Scientifico appositamente istituito ha approvato:
    - il documento di indirizzo per i Registri Tumori regionali;
    - lo schema di un referto standard di riferimento per tutti le strutture di anatomia patologica (pubbliche e private accreditate) che operano sul territorio regionale, al fine di rendere omogena in tutta la Regione la modalità di refertazione di anatomia patologica;
    - gli stessi studi di fattibilità delle AASSLL regionali;
    - la relazione conclusiva dello studio finalizzato alla verifica di fattibilità ed efficienza del processo di acquisizione e gestione dei dati di anatomia patologica per la Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania;
    - la definizione dei requisiti funzionali del sistema informativo gestionale che i Registri Tumori campani dovranno adottare.
c. è stato svolto il corso di formazione per gli operatori dei registri aziendali, in collaborazione con l'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM);
d. è stata avviata la gara centralizzata per l'acquisto del software gestionale;
e. le iniziative già realizzate e quelle intraprese rendono concretizzabile la prospettiva di rendere funzionante un'attività di registrazione oncologica su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che:

a. all'esito del giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 79 del 24.4.2013, pubblicata in G.U. in data 8.5.2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6, comma 2, lett. c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13 e dell'art. 16 della legge regionale n. 19/2012;
b. ai sensi dell'art. 136 Cost., quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione;
c. pertanto, dal 9 maggio 2013, i suddetti articoli della legge regionale n. 19/2012 hanno cessato di produrre effetti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, a scioglimento della riserva contenuta nel DCA n. 104/2012,:

a. di adottare le iniziative necessarie affinché l'istituzione dei Registri Tumori della Popolazione, disposta in via provvisoria con il citato DCA n. 104/2012, assuma carattere di definitività al fine di consolidare i risultati sinora conseguiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. di individuare l'Azienda Sanitaria presso la quale allocare il Registro Tumori Infantili, tenuto conto:
   i. di quanto previsto dalla D.G.R. n.39/2010 con la quale è stato finanziato con i fondi ex lege 662/1996, art.1, commi 34 e 34-bis il progetto "Network Campano Oncologia Pediatrica" le cui azioni prevedono, tra l'altro, l'attivazione di una rete regionale di diagnosi e cura con lo scopo di realizzare la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie oncologiche pediatriche;
   ii. della esigenza di assicurare la più efficiente acquisizione delle informazioni utili alla registrazione oncologica pediatrica;
   iii. della necessità che la struttura ove allocare il registro disponga delle competenze specialistiche necessarie atteso che il DCA n. 104/2012 prevede che la responsabilità del Registro Tumori Infantili sia affidata ad un dirigente medico pediatra con competenze oncologiche;

RITENUTO, pertanto, di demandare al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 80, della legge n. 191 del 2009 e ss.mm.ii, di apportare le necessarie modifiche alla legge regionale n. 19/2012 con l'obiettivo di:

a. rendere coerente le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del Registro Tumori della Regione Campania con il documento tecnico "*Criteri di riferimento per la costituzione delle strutture operative della rete dei registri tumori di popolazione in Campania"* approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 104 del 24 settembre 2012*;*
b. allocare il Registro Tumori Infantili presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon – Azienda Ospedaliera a vocazione pediatrica di rilievo nazionale - che dovrà essere affidato ad un'unità dedicata nel rispetto dei criteri indicati nel documento di cui alla lett. a);
c. assicurare la coerenza degli art. 5, 6, 15 - per la parte non dichiarata costituzionalmente illegittima - nonché dell'art. 10 della legge con i decreti commissariali n. 104/2012 e n. 141/2012;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. di demandare al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 80, della legge n. 191 del 2009 e ss.mm.ii, di apportare le necessarie modifiche alla legge regionale n. 19/2012 con l'obiettivo di:

   a. rendere coerente le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del Registro Tumori della Regione Campania con il documento tecnico "*Criteri di riferimento per la costituzione delle strutture operative della rete dei registri tumori di popolazione in Campania"* approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 104 del 24 settembre 2012, così come integrato dal decreto n. 141 del 13 novembre 2012*;*

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. allocare il Registro Tumori Infantili presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon che dovrà essere affidato ad un'unità dedicata nel rispetto dei criteri indicati nel documento di cui alla lett. a), che dovrà garantire il necessario raccordo informativo con il territorio regionale in attuazione delle azioni di cui alla DGR n. 39/2010;

c. assicurare la coerenza degli art. 5, 6, 15 - per la parte non dichiarata costituzionalmente illegittima - nonché dell'art. 10 della legge con i decreti commissariali n. 104/2012 e n. 141/2012;

2. di dare atto che per le attività previste dal presente decreto non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

3. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, nonché al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento della Salute e R.N.
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff DG 52.04
Dott. Renato Pizzuti

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO COMMISSARIALE n. 8 del 28.01.2014
rif. lettera f)

Oggetto: Conferimento incarico a So.Re.SA. S.p.A. per la conclusione di un accordo con i produttori/distributori per l'attivazione del servizio di ossigenoterapia.

PREMESSO che:

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo i programmi operativi previsti dall'art. 2, comma 88, della legge n.191/2008, tenuto conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con particolare riferimento a specifici azioni ed interventi, identificati in venti punti;

c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Mario Morlacco e il dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010 e che, a seguito delle dimissioni del dott. Coppola, tutti i compiti sono stati assegnati al dott. Morlacco con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012;

d) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013, il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi con il compito di affiancare il Commissario nella predisposizione dei provvedimenti riferiti ad una serie di *acta*, tra cui quello di cui alla lettera f) "*completamento del processo di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi*";

PRESO ATTO:

a. della nota AIFA prot. STDG prot. 82896 del 01.08.2013 ad oggetto "*nota AIFA su esito monitoraggio della spesa farmaceutica gennaio-aprile 2013 e verifica del rispetto del tetto*

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale e del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera, a livello nazionale"", nella quale si invitano le Regioni a prestare particolare attenzione, tra gli altri, alla verifica della corretta contabilizzazione dei consumi di ossigeno erogati in regime di assistenza convenzionata, evidenziando che "*solo le confezioni di ossigeno terapeutico erogate in assistenza convenzionata, rimborsate dal SSR al valore del prezzo al pubblico, al netto degli sconti di legge, devono essere contabilizzate in Distinta Contabile Riepilogativa*";

b. del parere n. 27-P del 24.01.2014 con il quale i Ministeri affiancanti hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto relativo all'accordo per l'attivazione del servizio di ossigenoterapia;

c. delle specifiche tecniche di compilazione del flusso informativo istituito ai sensi del DM 31 luglio 2007, che prescrivono, per la distribuzione in nome e per conto, la separata indicazione del costo del medicinale dalla remunerazione del servizio di distribuzione;

VISTI:

a. la DGRC n. 1130 del 14.07.2007 ad oggetto "Regolamentazione Regionale della Ossigenoterapia Domiciliare";

b. la L.R. n. 41 del 31.12.2012 che all'art.1 ha introdotto modifiche alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, ridefinendo le competenze di So.Re.Sa. S.p.A., quale centrale di committenza regionale;

c. il decreto commissariale n. 15 del 6.02.2013 ad oggetto "*Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Campania Federfarma Campania Assofarm Campania per la distribuzione dell'ossigeno liquido anno 2013. Approvazione*";

RILEVATO che:

a. in virtù del Protocollo di Intesa di cui al citato DCA n. 15/2013, l'ossigeno liquido è stato distribuito fino al 31.12.2013 dalle farmacie convenzionate al prezzo di € 95,56 più IVA, con uno sconto complessivo del 41,43% sul prezzo AIFA, comprensivo dello sconto ex lege 122/2010, remunerativo di ogni attività svolta dalle farmacie in merito alla distribuzione dell'ossigeno liquido al paziente;

b. So.Re.Sa. spa ha incluso la fornitura dell'ossigeno liquido nel programma gare centralizzate ed ha in istruttoria la predisposizione della relativa gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

TENUTO CONTO:

a. dei tempi occorrenti alla conclusione dell'iter di tale procedura ad evidenza pubblica per la fornitura dell'ossigeno liquido, fino alla sottoscrizione della convenzione con la ditta aggiudicataria ed all'avvio a regime delle consegne, che, presumibilmente, si protrarranno almeno fino al 30.06.2014;

b. della indisponibilità espressa, nell'incontro del 20.12.2013, da Federfarma Campania ad una proroga di tre mesi dell'accordo di distribuzione dell'ossigeno liquido scaduto il 31.12.2013, circostanza poi confermata con successiva nota del 24.1.2014;

c. che a seguito di successivo incontro con Federfarma svoltosi il 17.01.2014 presso la Struttura Commissariale, la Regione non ha escluso la possibilità di ricorrere alla dispensazione per conto, con acquisto da parte del SSR mediante una procedura di accreditamento dei fornitori;

d. che, pertanto, in assenza di diversi sistemi di approvvigionamento, dal 1.1.2014 e fino all'esito della gara centralizzata So.Re.Sa., il SSR campano dovrebbe soddisfare il fabbisogno di ossigeno liquido ai prezzi AIFA al netto degli sconti ex lege, con un aggravio di costi rispetto a quelli sostenuti nel 2013;

e. dei sistemi di distribuzione dell'ossigeno liquido presenti nelle altre Regioni e dei relativi costi e, in particolare, dei sistemi adottati dalla Regione Calabria e dalla Regione Puglia, con accordi stipulati direttamente con i produttori e/o distributori dell'ossigeno liquido a condizioni stabilite dalla Regione;

RAVVISATA la necessità di conseguire con immediatezza le condizioni di maggior favore nell'approvvigionamento di cui trattasi, il Sub Commissario, con nota di prot.n. 6770/C del 31.12.2013, tenuto conto dei sistemi di distribuzione presenti nelle suddette Regioni, ha invitato So.Re.Sa, ad attivare tempestivamente le azioni necessarie per la sottoscrizione di un accordo con le ditte produttrici e/o distributrici di ossigeno liquido al fine di implementare un sistema di distribuzione che risulti:

a. economicamente il più vantaggioso possibile per il SSR, tenuto conto delle condizioni già rilevate da So.Re.Sa. a seguito di apposita indagine di mercato condotta;
b. di immediata applicabilità, nelle more della conclusione della procedura di gara centralizzata;

CONSIDERATO che la conclusione anche in Campania di un accordo con i produttori e/o distributori di ossigeno liquido in analogia all'accordo sottoscritto nelle richiamate regioni consentirebbe di implementare un sistema di distribuzione dell'ossigeno liquido domiciliare che avrebbe i vantaggi di:

a. essere rispondente alle prescrizioni formulate dall'AIFA, in quanto i costi di acquisto dell'ossigeno liquido e di remunerazione del servizio non verrebbero rilevati nella spesa farmaceutica convenzionata;
b. essere di immediata applicabilità, nelle more della conclusione dell'iter dell'apposita gara centralizzata da parte di So.Re.SA. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

c. consentire al SSR campano di approvvigionarsi dell'ossigeno liquido a prezzi inferiori rispetto a quelli vigenti tramite la distribuzione convenzionata ordinaria, a prezzo AIFA al netto degli sconti ex lege;
d. non interferire con le procedure di gara per l'acquisto dell'ossigeno liquido, essendo stabilita la durata dell'accordo fino alla stipula del contratto conseguente all'aggiudicazione della gara per la fornitura dell'ossigeno liquido terapeutico domiciliare a cura di So.Re.Sa. S.p.A

RITENUTO, pertanto:

a. di demandare a So.Re.SA. S.p.A. la conclusione di un accordo con i produttori e/o distributori di ossigeno liquido, sul modello dell'accordo sottoscritto dalla Regione Puglia e dalla Regione Calabria, alle seguenti condizioni:
   i. il prezzo non dovrà essere superiore a quello pattuito nelle citate Regioni e, comunque, dovrà tener conto delle condizioni rilevate da So.Re.Sa. a seguito dell'indagine di mercato condotta per la suddetta gara centralizzata;
   ii. l'Accordo dovrà decorrere dal mese di febbraio 2014 e durare fino alla stipula della convenzione conseguente all'aggiudicazione della gara per la fornitura dell'ossigeno liquido terapeutico domiciliare a cura di So.Re.Sa. S.p.A.;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di demandare a So.Re.SA. S.p.A. la conclusione di un accordo con i produttori e/o distributori di ossigeno liquido, sul modello dell'accordo sottoscritto dalla Regione Puglia e dalla Regione Calabria, alle seguenti condizioni:
   i. il prezzo non dovrà essere superiore a quello pattuito nelle citate Regioni e, comunque, dovrà tener conto delle condizioni rilevate da So.Re.Sa. a seguito dell'indagine di mercato condotta per la suddetta gara centralizzata;
   ii. l'Accordo dovrà decorrere dal corrente mese di febbraio 2014 e durare fino alla stipula della convenzione conseguente all'aggiudicazione della gara per la fornitura dell'ossigeno liquido terapeutico domiciliare a cura di So.Re.Sa. S.p.A.;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di dispensazione all'esito delle trattative in corso con Federfarma;

3. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla So.Re.Sa. s.p.a., alle Aziende Sanitarie, nonché al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente Referente
Dott. Luigi Riccio

Il Dirigente dell'UOD
Politica del farmaco e dispositivi
Dott. Nicola D'Alterio

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 1111

VISTA la legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che, pertanto, la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

CONSIDERATO che la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una short list lo strumento di riferimento;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 con la quale è stata disposta la formazione di una short list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

VISTO il decreto n.1093 del 28.10.2013 pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 con il quale si è preso atto dell'elenco completo dei partecipanti ammessi alla short-list, suddivisi nelle tre liste di competenza specifica – amministrativi contabili, ingegneri ed architetti;

CONSIDERATO che nella lista degli ingegneri ammessi, di tale elenco, il nominativo del candidato Loiodice Cataldo è stato inserito per mero errore di trascrizione con il nome di Iodice Cataldo pur trattandosi della medesima persona, come fatto notare dall'ing. Loiodice Cataldo con richiesta di chiarimenti attraverso pec. del 5.11.2013;

RITENUTO pertanto di dover modificare l'elenco dei partecipanti ingegneri ammessi alla short-list in tal senso;

VISTE le Ordinanze n.944 del 21.02.01,n.1041 del 20.06.2003, n.1215 del 09.11.09 e 1216 dell' 11.11.09;

VISTA l'Ordinanza n.1283 del 18.02.13;

D I S P O N E

Di prendere atto

- dell'errore di trascrizione connesso al nominativo Loiodice Cataldo e pertanto ritenere iscritto all'elenco degli ingegneri ammessi alla formazione della short-list l'ing.Loiodice Cataldo invece di Iodice Cataldo;

Resta confermato quanto altro disposto con il decreto n.1093/2013

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli,13.01.2014

Il Coordinatore
firmato

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/11/2013

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. APPROVAZIONE ELENCHI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n° REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013 e 700/2013 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con nota prot. 6849/PU del 04/11/2013 Sviluppo Campania ha trasmesso un elenco con gli esiti delle istruttorie realizzate su 206 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.84 per l'ammissibilità, n.56 per la decadenza, n. 49 per la non ammissibilità, n. 17 per la non accoglibilità;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità e per la decadenza trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 6849/PU del 04/11/2013;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la nota prot. 6849/PU del 04/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. 6849/PU del 04/11/2013, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande proposte per la non ammissibilità", l'allegato 4 "Domande non accoglibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento ed alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot. N.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
111	19/11/12 10.49	CENNERAZZO ROSA	CNNRSO61A63Z103N	31/10/2013	€ 25.000,00
1067	19/11/12 22.33	AVOLIO ANNA MARIA	VLANMR64E58F839O	31/10/2013	€ 25.000,00
1115	20/11/12 0.36	LALLO ARIANNA	LLLRNN85S63A509W	31/10/2013	€ 25.000,00
1132	20/11/12 1.51	PASSARO SARAH	PSSSRH92S52A091R	31/10/2013	€ 20.750,00
1163	20/11/12 9.10	CUOMO BRUNO	CMUBRN67D12I483S	31/10/2013	€ 25.000,00
1174	20/11/12 10.24	ROMANO RAMONA	RMNRMN89B66A783N	31/10/2013	€ 18.748,62
1766	23/11/12 10.10	MESSUTI NICOLINO	MSSNLN78L01E483F	31/10/2013	€ 25.000,00
1941	25/11/12 10.20	COSTANZO SALVATORE	CSTSVT82A19G309G	31/10/2013	€ 25.000,00
2111	27/11/12 19.03	LAURO ANTONIETTA	LRANNT84M55D708Q	31/10/2013	€ 24.740,00
2227	28/11/12 23.19	PRISCO PASQUALE	PRSPQL82E16F839C	31/10/2013	€ 25.000,00
2328	30/11/12 11.35	CARERI DOMINIQUE	CRRDNQ81T56A509B	04/11/2013	€ 25.000,00
2329	30/11/12 11.54	SALOMONE GIULIANO	SLMGLN89C29F839M	31/10/2013	€ 25.000,00
2330	30/11/12 11.58	RICCARDI ACHILLE	RCCCLL86C05A783D	31/10/2013	€ 25.000,00
2420	01/12/12 16.08	PALMIERO MARIA FRANCESCA	PLMMFR81L42B963M	04/11/2013	€ 10.000,00
2470	03/12/12 15.08	PUPPOLO CARMEN	PPPCMN90S52G793G	31/10/2013	€ 24.834,58
2496	03/12/12 18.06	ANZANO ANNAMARIA	NZNNMR77S68F839O	31/10/2013	€ 24.925,00
2506	03/12/12 18.58	FILIPPO SANSONE	SNSFPP81B20G813M	31/10/2013	€ 22.000,00
2513	03/12/12 20.04	DI SERIO FRANCESCO	DSRFNC85D30B963A	31/10/2013	€ 12.521,60
2561	04/12/12 13.48	DEL NEGRO VINCENZO	DLNVCN86D26F839S	31/10/2013	€ 24.977,66
2648	05/12/12 17.19	AMATO VINCENZO	MTAVCN85P19F839S	31/10/2013	€ 25.000,00
2671	05/12/12 19.40	SORRENTINO VINCENZO	SRRVCN83R01F839Y	31/10/2013	€ 25.000,00
3008	10/12/12 22.35	CAIANIELLO EMILIANO	CNLMLN78S08F839Z	31/10/2013	€ 25.000,00
3009	10/12/12 22.44	NATALE TERESA	NTLTRS66A69B963Q	31/10/2013	€ 25.000,00
3045	11/12/12 12.55	LA MARCA GIOVANNI	LMRGNN84A21G190B	31/10/2013	€ 25.000,00
3050	11/12/12 14.19	SERSE PAOLA	SRSPLA81M66F924A	31/10/2013	€ 23.256,00
3067	11/12/12 18.01	NIGRO ANNALISA	NGRNLS82B62A509F	31/10/2013	€ 7.500,00
3110	12/12/12 10.34	MUOLLO RICCARDO	MLLRCR80S03F839C	31/10/2013	€ 20.000,00
3111	12/12/12 11.22	CAPUTO MARIA ANITA	CPTMNT82P65F912E	31/10/2013	€ 24.560,00
3127	12/12/12 12.19	BARBATO GIUSEPPE	BRBGPP84H01F839Z	31/10/2013	€ 8.100,00

Prot. N.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3147	12/12/12 16.10	FICO LUIGI	FCILGU82H23A024J	31/10/2013	€ 24.966,20
3442	14/12/12 18.01	TARTAGLIONE DOMENICO	TRTDNC85B04E932G	04/11/2013	€ 25.000,00
3447	14/12/12 18.20	GILARDO GIUSEPPINA	GLRGPP73L43G813W	31/10/2013	€ 25.000,00
3450	14/12/12 18.32	MANGIACAPRA ANGELAROSA	MNGNLR72T64F839U	31/10/2013	€ 25.000,00
3487	14/12/12 20.17	PERNICE GIUSEPPE	PRNGPP67R28L259B	04/11/2013	€ 23.050,00
3631	16/12/12 19.30	CASCIELLO CARMINE	CSCCMN92S02I483D	31/10/2013	€ 25.000,00
3689	17/12/12 10.23	FIORILLO MARIA ROSARIA	FRLMRS57R42H703K	31/10/2013	€ 25.000,00
3690	17/12/12 10.28	LUONGO GENNARO	LNGGNR74R14G039P	31/10/2013	€ 25.000,00
3779	17/12/12 14.04	TAMMARO PIERANGELA	TMMPNG84M65F839L	31/10/2013	€ 23.258,70
3804	17/12/12 15.34	PIZZULO GRAZIA MADDALENA	PZZGZM72E52L616Q	31/10/2013	€ 22.000,00
3872	17/12/12 17.54	GALANTE SALVATORE	GLNSVT86S04F839F	31/10/2013	€ 25.000,00
3896	17/12/12 18.22	CERASUOLO FRANCESCA	CRSFNC80C60F839K	31/10/2013	€ 20.000,00
3922	17/12/12 19.02	ALVINO ANTONELLA	LVNNNL85H48A489J	31/10/2013	€ 25.000,00
3974	17/12/12 20.37	CITRO MATILDE	CTRMLD71M43L219G	31/10/2013	€ 25.000,00
4022	18/12/12 2.26	VILLA SIMONA	VLLSMN74S66F839U	04/11/2013	€ 22.000,00
4346	18/12/12 17.27	VARRELLA SALVATORE	VRRSVT68C03F839J	31/10/2013	€ 25.000,00
4372	18/12/12 17.49	LOFFREDO SALVATORE	LFFSVT83R10L259N	31/10/2013	€ 24.850,00
4375	18/12/12 17.52	BIFULCO MADDALENA	BFLMDL63K41G190H	31/10/2013	€ 25.000,00
4390	18/12/12 18.08	VALVA SILVIA	VLVSLV75D60F839C	04/11/2013	€ 25.000,00
4442	18/12/12 18.44	MAMMANO GIOVANNI	MMMGNN90P12F839J	31/10/2013	€ 24.950,00
4457	18/12/12 18.56	DI CERBO ROBERTO	DCRRRT87A01I197B	04/11/2013	€ 24.952,00
4469	18/12/12 19.04	CUPO ANTONIO	CPUNTN66P24G292G	31/10/2013	€ 25.000,00
4660	18/12/12 21.50	TEDESCO FULVIO	TDSFLV69H25A509T	31/10/2013	€ 25.000,00
4694	18/12/12 22.51	MARASCO VALENTINA	MRSVNT85A49S839X	31/10/2013	€ 25.000,00
4698	18/12/12 22.56	D'ERRICO ALBERTO	DRRLRT85T15F839O	31/10/2013	€ 25.000,00
4706	18/12/12 23.04	PENZA FEDERICA	PNZFRC87E54F839V	31/10/2013	€ 24.993,66
4710	18/12/12 23.07	DE CRESCENZO ROSARIA	DCRRSR78T50L259U	31/10/2013	€ 24.732,21
4711	18/12/12 23.09	FABOZZO ANGELO	FBZNGL85D27B963F	31/10/2013	€ 25.000,00
4714	18/12/12 23.28	TESTA GABRIELLA	TSTGRL83M47A509K	31/10/2013	€ 25.000,00

Prot. N.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4717	18/12/12 23.33	POTENA MARCO	PTNMRC74B16F839T	31/10/2013	€ 19.923,83
4725	18/12/12 23.42	SCARANO VALERIA	SCRVLR73M49F693H	31/10/2013	€ 24.850,00
4805	19/12/12 6.54	DELLE DONNE SAVERIA	DLLSVR81A56A717N	31/10/2013	€ 20.000,00
4815	19/12/12 7.44	ONOFRIO ANTONIO	NFRNTN79L28D469H	31/10/2013	€ 25.000,00
4827	19/12/12 8.29	CHIANESE STEFANIA	CHNSFN72L71F839Y	31/10/2013	€ 18.500,00
4843	19/12/12 8.54	MESSINA SEBASTIAN	MSSSST89B09F839M	31/10/2013	€ 25.000,00
4849	19/12/12 9.03	MIRRA GERARDO	MRRGRD70S18D390Z	31/10/2013	€ 25.000,00
4873	19/12/12 9.29	MOTTOLA COLOMBA	MTTCMB82B53G309J	31/10/2013	€ 25.000,00
4883	19/12/12 9.37	DE DOMINICIS SIMONA	DDMSMN87R50B963W	04/11/2013	€ 22.400,00
4887	19/12/12 9.40	SCHIAVONE MARIA	SCHMRA80P67B963B	31/10/2013	€ 24.100,00
4893	19/12/12 9.42	RICCI MARIA ROSARIA	RCCMRS76P69F839Y	31/10/2013	€ 25.000,00
4924	19/12/12 9.55	CALABRESE ILENIA	CLBLNI85T59H703U	31/10/2013	€ 25.000,00
4953	19/12/12 10.16	PASCALE AGOSTINO	PSCGTN85H21I234X	31/10/2013	€ 25.000,00
4985	19/12/12 10.27	DE RISI MARGHERITA	DRSMGH60M55G230G	31/10/2013	€ 17.397,00
5002	19/12/12 10.33	IGNARRA VITO ANTONIO	GNRVNT83H26L259M	31/10/2013	€ 24.844,68
5023	19/12/12 10.39	ESPOSITO MARIA LUISA	SPSMLS54E71B860D	31/10/2013	€ 25.000,00
5033	19/12/12 10.42	NEGRO SALVATORE	NGRSVT91B04B953R	31/10/2013	€ 24.832,00
5065	19/12/12 10.53	D'ANNA BENIAMINO	DNNBMN91H06F839S	31/10/2013	€ 25.000,00
5089	19/12/12 11.00	DELLA RAGIONE BENNARDETTE	DLLBNR74L50G964D	31/10/2013	€ 25.000,00
5142	19/12/12 11.20	ROSSONE ANTONIETTA	RSSNNT65R42L086G	31/10/2013	€ 24.800,00
5156	19/12/12 11.25	MARI VIRGILIO	MRAVGL73P17A230D	04/11/2013	€ 24.760,17
5165	19/12/12 11.26	IOVINO MICHELE	VNIMHL81T28H931M	31/10/2013	€ 24.840,00
5203	19/12/12 11.37	FULGENTE EUGENIO	FLGGNE65E21L259M	04/11/2013	€ 25.000,00
5252	19/12/12 11.53	ROMANO MARCELLO	RMNMCL83T13F839E	04/11/2013	€ 23.756,12
5279	19/12/12 11.58	APONTE DARIO	PNTDRA73S09L845L	04/11/2013	€ 24.000,00
5282	19/12/12 11.58	BLASI ANGELO	BLSNGL91T12A339L	04/11/2013	€ 25.000,00

Prot. N.	Data inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1289	20/11/12 14.33	MAJ DOROTA AGNIESKA	MJADTG81A63Z127Z	31/10/2013	Violazione art. 7 - La domanda inviata telematicamente in data 20/11/2012, risulta non spedita in forma cartacea e pertanto non sarà presa in esame.
1516	21/11/12 12.34	PIGNATARO ALFONSO	PGNLNS85L22G230Y	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza copia del titolo disponibilità della sede
1678	22/11/12 13.11	ESPOSITO MARIA	SPSMRA65S66I056L	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza copia del titolo disponibilità della sede
1821	23/11/12 15.34	SAVASTANO ALESSANDRA	SVSLSN70H65F839A	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza n.2 preventivi.
1907	24/11/12 11.26	CANDELA GIOACCHINO	CNDGCH76H06A509C	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza copia del titolo disponibilità della sede
1997	26/11/12 14.32	CONOVALOV IRINA	CNVRNI69B44Z140K	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza copia del titolo disponibilità della sede
2293	29/11/12 19.21	VITALE FILOMENA	VTLFMN81D44C361U	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza preventivi.
2533	04/12/12 8.58	GUIDA BIAGIO	GDUBGI86C23L628O	31/10/2013	Violazione art. 7 - La dichiarazione di possesso dei requisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 a valere sulla Linea di intervento 4, non è firmata dal dichiarante
2549	04/12/12 11.34	VASSALLO ORAZIO	VSSRZO87M13F839M	31/10/2013	Violazione art. 7 - La domanda stampata con allegata la documentazione indicata non è stata inviata entro i 5 giorni successivi all'invio telematico.
2644	05/12/12 16.59	CAMMAROTA MICHELE	CMMMHL82D15F839J	31/10/2013	Violazione art. 7 - Il proponente dichiara che la ragione sociale sarà una costituenda cooperativa, ma indica solo un socio proponente. L' allegato 1 è compilato erronenamente.Manca l' indicazione degli altri eventuali soci e di conseguenza gli allegati 1 dei presunti soci.
2855	07/12/12 20.07	DE MINICO MARIA DANIELA	DMNMDN86C50A489P	31/10/2013	Violazione art. 7 - La domanda stampata con allegata la documentazione indicata non è stata inviata entro i 5 giorni successivi all'invio telematico.
3046	11/12/12 13.21	ANNUNZIATA LUIGI	NNNLGU82P25F839E	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza degli allegati 1-2-3 di una socia e dei preventivi.
3070	11/12/12 18.18	SCHIAVONE CLAUDIO	SCHCLD79A22F839S	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza copia del titolo disponibilità della sede
3445	14/12/12 18.17	SAVARESE ANGELO	SVRNGL88L15L845Q	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati
3469	14/12/12 19.12	DI IORIO MANUELA	DRIMNL80E54F839U	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza della copia titolo di disponibilità sede, dichiarazione redditi ultimi due anni, dichiarazione sostitutiva di vigenza. Non sono stati allegati i preventivi indicati nel piano degli investimenti
3489	14/12/12 20.46	BENINCASA ROSA	BNNRSO76S63E932B	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 del socio.

Prot. N.	Data inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
3494	14/12/12 21.01	LOFFREDO MARIANO	LFFMRN82C14B963W	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza della copia titolo di disponibilità sede, dichiarazione redditi ultimi due anni, dichiarazione sostitutiva di vigenza. Non sono stati allegati i preventivi indicati nel piano degli investimenti
3651	16/12/12 22.19	D'AVINO FILOMENA	DVNFMN79P41F839J	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza degli All.1-2-3, della copia del titolo di disponibilità della sede e della dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
3686	17/12/12 10.15	ROSIELLO FRANCESCO	RSLFNC87C10H703R	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3711	17/12/12 11.17	LANGELLA MARCO	LNGMRC91A27F839O	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3720	17/12/12 11.26	AMIANO ANNA MARIA	MNANMR85A52G039Q	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3726	17/12/12 11.36	IANNONE MARIANO	NNNMRN84S22G039D	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3731	17/12/12 11.45	FRANCIONE DOMENICO	FRNDNC88C14A717W	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3763	17/12/12 13.09	FATIGATI FRANCESCO	FTGFNC85C29G812G	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza di preventivi validi, delle dichiarazioni degli ultimi anni e del titolo di disponibilità della sede.
3767	17/12/12 13.20	RICCITTIELLO GAETANO	RCCGTN83H07F839J	31/10/2013	Violazione art. 7 - La scheda domanda non è stata firmata, l'Allegato 1 non risulta firmato; non sono stati forniti i preventivi ed titolo disponibilità sede e vigenza.
3769	17/12/12 13.21	SERVA CARMELO	SRVCML39M01C470T	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 dei soci.
3774	17/12/12 13.36	FALCO LIVIA	FLCLVI79S47F839J	31/10/2013	Violazione art. 7 - Non sono stati forniti i preventivi.
3906	17/12/12 18.37	ORDINANZA MICHELA	RDNMHL65D42H703I	31/10/2013	Violazione art. 7 - La domanda stampata con allegata la documentazione indicata non è stata inviata entro i 5 giorni successivi all'invio telematico.
4069	18/12/12 10.54	PENTANGELO ANIELLO	PNTNLL82D28G230S	31/10/2013	Violazione art. 7 - Non risultano allegati tutti i preventivi indicati nella domanda.
4101	18/12/12 11.32	VISCONTI CARMINE	VSCCMN82D19F912S	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l'allegato 1 del socio e il titolo di disponibilità della sede dell'impresa.
4130	18/12/12 12.09	GHILARDI IVAN	GHLVNI89D04F839L	31/10/2013	Violazione art. 7 - La domanda cartacea inviata è parziale e incompleta per assenza delle pagine relative alla tab.E1 Prospetto fonti e impieghi e alle firme dei proponenti. Inoltre, tra la documentazione inviata non sono presenti le Dsan dei possesso dei requisiti (Allegato 1) dei 4 soci.
4140	18/12/12 12.26	SOPRANO ALESSANDRA	SPRLSN88M69E329V	31/10/2013	La verifica documentale ha avuto esito negativo in quanto, sebbene la proponente abbia presentato la domanda come impresa esistente ed operante dal 2011 per accedere al finanziamento al fine di ampliare l''attività, non ha presentato tra la documentazione obbligatoria per attività esistenti ed attive il titolo di disponibilità della sede.
4287	18/12/12 16.40	SCOTTO DI LUZIO ANTONIO	SCTNTN92P30F839Q	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1 dei soci.
4380	18/12/12 17.56	VINGIANO SALVATORE	VNGSVT85S06C129F	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.	Data inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
4416	18/12/12 18.28	AVERSANO ADRIANO	VRSDRN86B14I483A	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano gli all. 1, 2 e 3 di un socio.
4472	18/12/12 19.06	DYACHOK NATALIYA	DYCNLY87M52Z138W	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede operativa.
4476	18/12/12 19.09	CASCONE FRANCESCO	CSCFNC81B07L845J	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede operativa.
4481	18/12/12 19.11	KUSHNIR IRYNA	KSHRYN63M66Z138N	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede operativa.
4487	18/12/12 19.16	D'AMBROSIO GABRIELLA	DMBGRL59D65I960Y	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi a supporto dell'investimento richiesto.
4813	19/12/12 7.38	GIOIELLO AMELIA	GLLMLA64E57F839O	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca il contratto di locazione della sede.
4888	19/12/12 9.40	DORIA STEFANO	DROSFN85B22A509O	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l' allegato 1 del socio.
4956	19/12/12 10.16	PERSICO GIUSEPPINA	PRSGPP76C59F481C	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'allegato 1 per tutti i soci, l'atto costitutivo e il titolo di disponibilità della sede.
5052	19/12/12 10.48	MATRISCIANO LUIGI	MTRLGU81D05F839X	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca l' allegato 1 del socio.
5054	19/12/12 10.50	NECULA GEORGETA NICULETA	NCLGGT87D56Z129L	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza dell'allegato 1 per tutti i soci, dei preventivi e del certificato di vigenza.
5095	19/12/12 11.03	PUNZO ENRICA	PNZNRC65H68F839Q	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
5112	19/12/12 11.08	SCARPINATI ORNELLA	SCRRLL57P70E027F	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancanza dell'allegato 1 e dei preventivi.
5117	19/12/12 11.10	IANNACCONE ANDREINA	NNCNRN59H44I281P	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'allegato 1 per tutti i soci, l'atto costitutivo e il titolo di disponibilità della sede.
5168	19/12/12 11.27	SIANI GIUSEPPE	SNIGPP84B17C361U	31/10/2013	Violazione art. 7 - Manca il titolo di di sponibilità della sede e la dichiarazione iva 2011.
5220	19/12/12 11.43	SCOGNAMILLO INES	SCGNSI56T65F839G	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi a supporto dell'investimento richiesto.
5244	19/12/12 11.49	FORTUNATO GRAZIA	FRTGRZ81E58I422E	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'allegato 1 del socio, le dichiarazioni di reddito del 2011 e 2012 e il titolo di disponibilità della sede.
5265	19/12/12 11.56	DONNARUMMA DOMENICO	DNNDNC88R05C129I	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano il titolo di proprietà della sede attività e la dichiarazione dei redditi del 2011.
5272	19/12/12 11.57	ACERRA ORNELLA	CRRRLL80C46B963K	31/10/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi dei beni di investimento in quanto chiede esclusivamente spese di gestione. Manca il contratto di disponibilità della sede.
3102	12/12/12 0.52	DI MARIA GIOVANNI	DMRGNN83L06F799D	04/11/2013	Violazione art. 7 - Manca l' allegato 1 del socio.
3332	13/12/12 20.46	SABATINELLI SABRINA	SBTSRN75R44F205C	04/11/2013	Violazione art. 7 - Manca valido titolo di disponibilità della sede.
3652	16/12/12 22.35	RADESCA GIANLUCA	RDSGLC88B19I422E	04/11/2013	Violazione art. 7 - Manca titolo di disponibilità della sede.
5166	19/12/12 11.26	POLESE VERA	PLSVRE86C61L259H	04/11/2013	Violazione art. 7 - Manca uno dei preventivi indicati nella domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
72	19/11/12 10.28	SIGNORIELLO ANTONIO	SGNNTN70H27A783H	31/10/2013
206	19/11/12 11.28	RUSSO CARMELA	RSSCML84D48F839O	31/10/2013
540	19/11/12 14.08	SCARPATI ANDREA	SCRNDR85H17F839K	31/10/2013
622	19/11/12 15.07	RANIERI TOMMASO	RNRTMS91M19G190G	31/10/2013
629	19/11/12 15.10	TRIOLA BARBARA	TRLBBR75B42F839C	31/10/2013
630	19/11/12 15.11	MARINO VITO	MRNVTI68T31F839E	31/10/2013
636	19/11/12 15.12	MARANO FRANCESCO MARIA	MRNFNC90P13A717T	31/10/2013
651	19/11/12 15.24	BASILE ROSA	BSLRSO81B41F839H	31/10/2013
679	19/11/12 15.50	GIARLETTA COSIMINA	GRLCMN87B66D390G	31/10/2013
684	19/11/12 15.52	CALONE ANNA	CLNNNA80B64F839V	31/10/2013
696	19/11/12 15.59	CIAGLIA ALFREDO	CGLLRD88M02G793W	31/10/2013
740	19/11/12 16.33	MORA MICHEL YATNESI	MRMYNS81D48Z504E	31/10/2013
749	19/11/12 16.39	MINOPOLI IMMACOLATA	MNPMCL88C49F839L	31/10/2013
798	19/11/12 17.18	PITIROLLO GIUSEPPE	PTRGPP78M06F839E	31/10/2013
815	19/11/12 17.37	CONSALVO PAMELA	CNSPML84R63D390I	31/10/2013
887	19/11/12 18.27	CANGERO GABRIELLA	CNGGRL79E70A509F	31/10/2013
897	19/11/12 18.39	FLACONE CIRO	FLCCRI87H13F839Q	31/10/2013
929	19/11/12 19.12	MARIGLIANO MARIO	MRGMRA59P12F839T	31/10/2013
1066	19/11/12 22.29	ASSENZIO GIUSEPPE	SSNGPP69C21F839X	31/10/2013
1069	19/11/12 22.36	TADDEO CARMELO	TDDCML61E09A091H	31/10/2013
1160	20/11/12 9.01	VRANOVSKA JANETTE	VRNJTT68H68Z155P	31/10/2013
1201	20/11/12 10.59	GHIORGHISOR STELICA VIOREL	GHRSLC59B01Z129U	31/10/2013
1281	20/11/12 14.02	DE FILIPPIS FERDINANDO	DFLFDN89L07F839I	31/10/2013
1435	20/11/12 22.05	MARINELLI FULVIO	MRNFLV53S01L860U	31/10/2013
1947	25/11/12 18.29	DE CESARE LEONARDO	DCSLRD72B25F839V	31/10/2013
2075	27/11/12 12.50	DUDZINSKA DOMINIKA JUSTYNA	DDZDNK81M43Z127D	31/10/2013
2310	30/11/12 9.49	SICONOLFI GABRIELE	SCNGRL90M06E329R	31/10/2013
2322	30/11/12 10.52	GAROFALO MARCO	GRFMRC76L27A091T	31/10/2013
2344	30/11/12 16.14	VESSICCHIO ANTONINO	VSSNNN84S15A091P	31/10/2013
2416	01/12/12 15.15	ALTERIO GENNARO	LTRGNR77M28F839D	31/10/2013
2502	03/12/12 18.43	MAGLIANO TERESA	MGLTRS56L45C361Y	31/10/2013
2537	04/12/12 10.03	MUHAMMAD AKRAM	MHMKRM72M13Z236K	31/10/2013
2767	06/12/12 19.46	UNGUREAN ALINA ELENA	NGRLLN82A69Z129D	31/10/2013
2895	09/12/12 22.19	IULIANO CARMELA	LNICML64R67F546Y	31/10/2013
3186	12/12/12 19.36	PALMA ANTONIETTA	PLMNNT61C44I677J	31/10/2013
3215	13/12/12 10.32	VISONE TERESA	VSNTRS82R65F839H	31/10/2013
3223	13/12/12 11.12	GRAL MARZENA ZOFIA	GRLMZN69A68Z127W	31/10/2013
3285	13/12/12 16.23	TRAMONTANO GENNARO	TRMGNR69P20F839O	31/10/2013
3346	14/12/12 8.29	CIVITILLO MAGALI	CVTMGL72A61H501U	31/10/2013
3426	14/12/12 17.09	PIERETTI IVANO	PRTVNI77P22G914Y	31/10/2013
3733	17/12/12 11.52	TAVANO PASQUALE	TVNPQL65D03F839N	31/10/2013
3816	17/12/12 15.50	MARIA SALVATORE	MRASVT82T04F839T	31/10/2013
3880	17/12/12 18.02	RUSSO GIAN LUCA	RSSGLC70D20L219L	31/10/2013
4612	18/12/12 20.53	PICO ANGELA MARIA	PCINLM82M60A091F	31/10/2013
4693	18/12/12 22.49	SCHIAVONE ROSALBA	SCHRLB66E66H703F	31/10/2013
4841	19/12/12 8.51	ROMANO GIUSEPPE	RMNGPP58D15G670F	31/10/2013
5008	19/12/12 10.34	DE CARO GABRIELE	DCRGRL77L26H703O	31/10/2013
5066	19/12/12 10.53	GIANNINO AGATA MARIANNA	GNNGMR83M53A509T	31/10/2013
5134	19/12/12 11.14	FERRARA PASQUALINA ROSARIA	FRRPQL77H68B963P	31/10/2013

Prot. N.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto
104	19/11/12 10.46	PARISI ANNAMARIA	PRSNMR64R62B492M	31/10/2013
258	19/11/12 11.54	VLAICU ELENA	VLCLNE71C70Z112K	31/10/2013
541	19/11/12 14.08	ALTOBELLO VINCENZO	LTBVCN51A17C361G	31/10/2013
752	19/11/12 16.42	STORNO BOCCIA ELISA	STRLSE83R60H931E	31/10/2013
983	19/11/12 20.15	CANTELLI ANNA	CNTNNA63M62L844Y	31/10/2013
1080	19/11/12 23.05	COCO MARTINA	CCOMTN92C65F839W	31/10/2013
1954	25/11/12 23.32	TOMMASINO ERMES	TMMRMS80S09D708G	31/10/2013
2303	29/11/12 22.46	TROPÈ COUVIN ROSANNA	TRPRSN64M43F839Q	31/10/2013
2686	06/12/12 10.31	BOCCHETTI LUIGI	BCCLGU66P04F839E	31/10/2013
3191	12/12/12 20.07	DELL'AVERSANA VINCENZO	DLLVCN83L23G309A	31/10/2013
3505	15/12/12 10.59	IZZO GIGLIOLA	ZZIGLL58D47G596Y	31/10/2013
3536	15/12/12 16.09	PETRUCCI DANIELA	PTRDNL79M57F839W	31/10/2013
3562	15/12/12 19.09	FISCINA ANTONIETTA	FSCNNT75A54G793I	31/10/2013
3737	17/12/12 12.09	TASSONE ROCCO	TSSRCC70D05L219N	31/10/2013
3853	17/12/12 17.15	CARUSONE SECONDINO	CRSSND77B25B715Q	31/10/2013
4755	19/12/12 2.34	NAPOLITANO ANNA	NPLNNA58E66F839P	31/10/2013
4902	19/12/12 9.47	DONNARUMMA MASSIMO	DNNMSM85H16E131K	31/10/2013

Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. in attuazione della D.G.R. n. 379/2012:
   b1. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica il quale, all'art. 5, prevede che "*consegue l'ammissione alle prove orali il candidato che riporta il punteggio di almeno 35/50 nella prova scritta*";
   b2. la predisposizione, l'organizzazione e la gestione delle prove selettive relative al suddetto avviso pubblico sono state affidate a Formez PA;
c. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica;
d. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 164 del 02/10/2013 (BURC n. 54 del 07/10/2013) è stato approvato l'elenco degli ammessi a sostenere l'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati, richiesti dall'art. 2 dell'avviso pubblico;

DATO ATTO CHE

a. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12/2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*":
   a.1. gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" (Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 – Napoli);
   a.2. il Responsabile del Procedimento, individuato all'art. 10 dell'avviso pubblico, risulta in servizio presso la suddetta Direzione Generale;
b. nelle giornate del 05 e 06 novembre 2013, hanno avuto luogo le prove scritte;
c. all'esito delle operazioni di correzione, svoltesi pubblicamente in data 19 novembre 2013 ed, altresì, videotrasmesse in diretta streaming, sono stati pubblicati, sul sito di Formez PA, i risultati anonimi di tutti i candidati partecipanti alle prove scritte nonché i risultati nominativi dei soli candidati conseguenti una votazione pari o superiore a 35/50 punti;

VISTI i verbali, con relativi allegati, delle sedute della Commissione dall'insediamento fino al 04 dicembre 2013;

RITENUTO

a. di prendere atto, in particolare, dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte, elaborato da Formez PA ed acquisito dalla Commissione;
b. di precisare che a ciascun partecipante alle prove scritte, l'accesso al proprio elaborato è garantito online, sul sito di Formez PA, sin dal 29 novembre 2013;
c. di dare atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali cominceranno dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguiranno secondo la sequenza alfabetica;
d. di precisare che a ciascun candidato interessato, la data della prova orale verrà comunicata mediante apposita convocazione scritta, a mezzo posta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione della comunicazione da parte del candidato interessato, qualora quest'ultima dipenda da irreperibilità del destinatario, da inesattezza/incompletezza del recapito dichiarato nella domanda di partecipazione o mancata/tardiva segnalazione del cambiamento di indirizzo oppure avvenga per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. la D.G.R. n. 379/2012;
c. i DD.DD. n. 185/2012 e n. 164/2013;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013;
e. le DD.G.R. n. 427/2013 e n. 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente di Staff

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, elaborato da Formez PA ed acquisito dalla Commissione nominata con D.P.G.R. n. 188/2013, allegandolo, quale parte integrante e sostanziale, al presente atto;
2. **di precisare** che a ciascun partecipante alle prove scritte, l'accesso al proprio elaborato è garantito online, sul sito di Formez PA, sin dal 29 novembre 2013;
3. **di dare atto** che, per effetto di sorteggio, le prove orali cominceranno dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguiranno secondo la sequenza alfabetica;
4. **di precisare** che, a ciascun candidato interessato, la data della prova orale verrà comunicata mediante apposita convocazione scritta, a mezzo posta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento;
5. **di dare atto** che, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
6. **di inviare** il presente atto al "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico" ed agli uffici competenti, rispettivamente per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Giuseppe Carannante

Guida Turistica - Esito complessivo nominativo dei partecipanti alle prove scritte del 05 e 06 novembre 2013

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
386939	201639	ESPOSITO	MARIA PAOLA	29/01/1964	**50**
384866	402999	VOLPE	PROCOLO	25/05/1972	**50**
391218	301912	MONTUORI	ILARIA	01/06/1973	**50**
392487	102510	CIOTOLA	LUCA	29/07/1990	**50**
394306	302175	NEKRASOVA	YULIA	06/03/1978	**50**
394623	400029	PINTO	GUGLIELMO	15/06/1980	**50**
391588	101082	BLASOTTI	FRANCESCO	17/07/1969	**50**
389430	201766	FALCONE	DIANA	04/05/1972	**50**
389425	200994	DI GANGI	MONICA	08/02/1988	**50**
387963	301602	MERCADANTE	PATRIZIA	16/06/1982	**50**
385063	400064	PISACANE	MARTA	04/04/1976	**50**
394573	400868	RUOCCO	TROFIMENA	08/01/1975	**50**
383446	202707	GIOIA	ALESSANDRO	15/12/1975	**50**
388091	400773	ROSSI	GERMANA	25/10/1983	**50**
389322	203058	GUIDA	STEFANIA	12/01/1974	**50**
391224	300594	LEONE	GENOVEFFA	05/03/1972	**50**
390578	400446	RAWNSLEY	FABIAN FRANCESCO DAVID	17/10/1968	**50**
388607	401697	SESSA	LUCIA	19/06/1980	**50**
389313	200117	D'ANDREA	DAVIDE	26/05/1969	**50**
394492	300752	LOMBARDO	ALESSANDRO PAOLO	13/10/1986	**50**
390192	201882	FERMARIELLO	BRUNO	29/04/1961	**50**
391126	300279	ITRI	VERONICA	23/03/1987	**50**
388381	403007	VONA	PAOLA	11/12/1982	**50**
388324	300362	KOROBKOVA	ELENA	07/07/1978	**50**
391785	102120	CATALANO	VALERIO	15/05/1980	**50**
383154	100649	ATTIANESE	ENZA	03/07/1985	**50**
389119	303062	PETTI	MARIA	30/07/1974	**50**
387369	100784	BALESTRINO	LUCA	05/11/1984	**50**
392154	400625	ROBERTO	BARBARA	05/01/1977	**50**
393930	202658	GIAMMARINO	MARIA	19/02/1982	**50**
385023	400306	PUGLIA	LUIGI	25/10/1972	**50**
387263	301460	MAUCIONE	TULLIANA MARIA	02/07/1982	**50**
388554	400059	PISACANE	ANNA	03/05/1993	**50**
390780	400655	ROMANO	ALESSANDRA	10/08/1977	**50**
387962	301854	MONDOLA	PAOLO	16/03/1983	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387352	100660	AULICINO	GIUSEPPE	02/07/1981	**50**
387223	301437	MATRONE	VALERIA	30/04/1987	**50**
389610	102430	CICCONE	GRAZIELLA	10/03/1989	**50**
389653	302147	NASTRI	PAOLA	04/10/1988	**50**
390460	201090	DI MAIO	ANIELLO	04/09/1985	**50**
394558	401299	SARRO	FABIANO	19/04/1983	**50**
394678	402040	SPINELLI	FABRIZIO	04/11/1990	**50**
394660	402654	VARRIALE	MARIA	12/03/1979	**49**
383428	202218	FRAGNITO	ALESSIO	11/02/1973	**49**
389671	302456	PAGANO	FRANCESCO	11/12/1978	**49**
389165	302565	PANACHIA	ROSALBA	21/05/1974	**49**
384749	400738	ROSANO	VIVIANA	03/03/1983	**49**
388650	400073	PISANO	ANNAROSA	05/05/1983	**49**
388222	300242	IOVINO	ANTONELLA	02/11/1984	**49**
394045	400333	PUNZO	GIANLUCA	15/12/1967	**49**
388615	402624	VALLETTA	MAURO	23/08/1984	**49**
394732	401025	SABATINO	LUCIA	13/02/1984	**49**
389779	100212	ALFANO	SERENA	30/11/1986	**49**
390012	200439	DE LUCA	VIVIANA	28/03/1979	**49**
391721	101236	BOVE	LOREDANA	29/05/1952	**49**
383027	101714	CAPOZZI	LAURA	29/06/1989	**48,5**
383166	100372	AMODIO	ELVIRA	12/12/1984	**48,5**
387266	302860	PELUSO	TERESA	25/01/1985	**48,5**
388419	303133	PIEDIPALUMBO	RAFFAELLA MONIQUE CHRISTINE	16/10/1989	**48,5**
388957	202044	FIORE	ILARIA	14/02/1983	**48,5**
392574	300090	IENGO	CARMELA	06/01/1984	**48,5**
394770	401905	SOMMA	GIAMPIERO	01/06/1980	**48,5**
383640	100955	BELLACOSA	CHIARA	14/10/1986	**48,5**
394160	200461	DE MAIO	REGINA	21/07/1973	**48,5**
390037	402091	STARITA	SIMONA	13/07/1981	**48,5**
391425	100754	BABINA	YULIA	22/02/1985	**48,5**
386978	200590	DE ROSA	STEFANIA	06/05/1971	**48,5**
390036	401701	SESSA	MARIACARMELA	01/08/1985	**48,5**
390595	400896	RUSSO	ANNA PAOLA	12/01/1984	**48,5**
392483	101216	BOTTA	MARTINA	04/04/1986	**48,5**
392457	102660	COLTUC	NATALIA	14/09/1983	**48,5**
388203	301328	MARZANO	EMANUELE	19/02/1987	**48,5**
393924	201431	DURANTE	ALFREDO	10/03/1985	**48,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390619	300219	IONICO	ANNAMARIA	31/10/1982	**48,5**
387615	103034	CUOMO	ENZA	23/11/1988	**48,5**
394448	301658	MICCIO	MADDALENA	13/08/1981	**48,5**
388717	402421	TRAPANESE	FABIANA	28/07/1976	**48,5**
387544	100272	AMALFI	LAURA	16/01/1982	**48,5**
390241	102744	COPPOLA	ANTONIETTA	20/07/1973	**48,5**
394092	200364	DE FRAIA	ALESSANDRO	28/05/1978	**48,5**
387822	100256	ALTIERO	FABIO	14/12/1977	**48,5**
389656	301983	MOSCA	MARIA ROSARIA	30/05/1977	**48,5**
392606	201481	ERMINIONE	MARCELLA	12/08/1975	**48,5**
384778	401320	SAVARESE	CHIARASTELLA	04/02/1992	**48,5**
394495	301160	MARCONE	ANNA	21/01/1988	**48,5**
394100	202370	GAGLIOTTI	TERESA	01/09/1962	**48,5**
394754	402643	VARCHETTA	LUISA	15/07/1985	**48,5**
390133	202902	GRECO	SERENELLA	22/09/1983	**48,5**
389604	101018	BIAGIONI	MARIKA	24/10/1986	**48,5**
386921	202582	GAUDIERO	FRANCESCA	09/09/1980	**48,5**
383485	200784	D'ELIA	MONICA	10/01/1979	**48**
384725	402614	VALERY	MARCELLA	28/10/1977	**48**
387196	203065	GUISCARDO RAMONDINI	FEDERICO	19/08/1978	**48**
387582	102329	CHIANESE	MARIA	15/04/1990	**48**
388616	400716	ROMANO	SILVIA	15/12/1976	**48**
392573	300249	IOVINO	ROSA	07/11/1984	**48**
390195	203092	IACCARINO	MARIACHIARA	21/11/1985	**48**
391419	101078	BIZZARRO	AMALIA	07/07/1980	**48**
394488	302903	PERGAMO	TERESA	18/03/1986	**48**
390225	202597	GELORMINI	STEFANIA	10/06/1978	**48**
384941	402209	TARALLO	DANIELA	12/07/1984	**48**
390127	200331	DE FALCO	MARIA	15/02/1979	**48**
390592	401672	SERINO	ALBERTO	28/02/1968	**47,5**
387141	202190	FORMOLA	SIMONA	08/07/1983	**47,5**
383436	200371	DE GENNARO	GIOVANNA	09/10/1987	**47,5**
384835	400561	RINALDI	LUCA	05/03/1985	**47,5**
394787	400592	RISPOLI	MARIA CRISTINA	09/10/1987	**47,5**
385079	402439	TRICARICO	LUIGI	31/01/1965	**47,5**
394446	302701	PARLATO	GABRIELLA	20/03/1982	**47,5**
393968	200916	DI BLASI	VINCENZO	05/12/1971	**47,5**
394038	402860	VISCA	CARLA	08/05/1978	**47,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388628	402188	TAMMARO	ADELE	12/12/1983	**47,5**
391510	402256	TEDESCO	SERENA	20/06/1980	**47,5**
387703	401524	SCOGNAMIGLIO	CARLA	14/11/1983	**47,5**
389669	302093	NAPOLITANO	FRANCESCA	08/06/1965	**47,5**
389105	301993	MOSCHETTINI	ENRICA	12/08/1979	**47**
391689	100274	AMALFITANO	MARIA	26/12/1980	**47**
383690	100713	AVELLINO	COSTANZA	15/12/1987	**47**
388389	400807	RUBINO	FEDERICA	08/08/1987	**47**
394220	300047	IANNUCCI	LINDA	28/11/1984	**47**
394219	300014	IANNACO	VALENTINA	07/04/1986	**47**
394233	300262	IRACE	LUIGI	28/11/1977	**47**
383360	403099	ZITO	ANGELO	09/12/1986	**47**
390069	200987	DI FRANCO	FEDERICA	14/04/1987	**47**
388420	303134	PIEDIPALUMBO	SOFIA	09/11/1994	**47**
387755	401058	SADES	CATERINA	27/03/1977	**47**
388509	402584	VAIO	MARTINA	28/04/1993	**47**
383688	100850	BARNABA’	ANTONIO	21/02/1990	**47**
383743	102964	CRISCIO	ROCCO	12/11/1965	**47**
389605	101381	BUONOMO	FEDERICA	15/12/1986	**47**
388518	401767	SIENO	SIMONA	20/05/1980	**47**
387741	401572	SCOTTI	MARINA	06/12/1986	**47**
389287	101698	CAPONE	MARIA	12/08/1976	**47**
390401	201599	ESPOSITO	GIUSEPPE	08/04/1991	**47**
391490	101577	CAMPANINO	STEFANO	17/04/1983	**47**
388537	400934	RUSSO	FRANCESCA	31/01/1977	**47**
383720	101595	CANDELA	ELISABETTA	02/08/1971	**47**
394382	302761	PASTORE	FLORA	14/07/1982	**47**
390233	203080	HORIUCHI	KEIKO	19/12/1967	**47**
384842	403025	WODECKA	RENATA JOANNA	23/08/1970	**47**
388735	401333	SAVELLA	DIANA	03/11/1981	**47**
392679	302496	PALESCANDOLO	MARIA	08/06/1983	**47**
388765	401872	SODANO	NUNZIA	30/06/1982	**47**
392618	200165	D'ANNA	CARMEN	20/10/1988	**47**
389739	101340	BUONANNO	MARIA	31/10/1985	**47**
384855	402557	UVA	BRUNELLA	30/06/1985	**47**
390639	302508	PALMA	DANIELA	07/05/1981	**47**
389831	201864	FEDI	SIMONA	14/05/1984	**47**
391191	302897	PERETTI	VERA	17/03/1985	**47**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387168	200382	DE GREGORIO	LAURA	07/03/1974	**47**
384781	402603	VALENTINO	JOSEPH	04/06/1981	**47**
388629	400185	POPOLI	CLAUDIA	14/04/1986	**47**
394746	402520	TUFANO	MIRKO	21/04/1986	**47**
388847	200374	DE GENNARO	STEFANIA	27/09/1979	**47**
390187	202443	GALLO	MARIA ROSARIA	06/05/1984	**46,5**
394532	402779	VERZE	EMILIO	09/05/1986	**46,5**
392521	300966	MAIORANA	FRANCESCA	07/09/1986	**46,5**
387721	400754	ROSITO	LUCIA	27/09/1973	**46,5**
394525	400977	RUSSO	MARINELLA	12/01/1970	**46,5**
391383	301599	MEOLI	CLAUDIA	07/05/1988	**46,5**
390250	202489	GARDELLI	PAOLO	25/10/1980	**46,5**
388002	300671	LIGUORI	ANTIMINA	26/09/1988	**46,5**
388820	202584	GAUDINO	EMANUELA	24/06/1987	**46,5**
389156	300669	LIGUORI	ANNALISA	03/07/1984	**46,5**
391222	300350	KELLENBERGER	BJOERN JURGEN	28/01/1970	**46,5**
387299	300409	LA VOLLA	ILARIA	07/04/1984	**46,5**
390429	200300	DE CLEMENTE	GIADA	01/10/1983	**46,5**
392683	302103	NAPOLITANO	MICHELE	07/10/1984	**46,5**
385135	301743	MINIERI	LIANA	14/11/1990	**46,5**
387311	102774	COPPOLA	ROBERTO	23/03/1967	**46,5**
386982	203039	GUIDA	ALESSANDRO	04/12/1989	**46,5**
390620	301667	MICIELI DE BIASE	DIEGO	25/09/1979	**46,5**
392582	302177	NERI	ANNA	31/05/1990	**46,5**
390066	200715	DEL FATTO	ANNA	28/07/1984	**46**
388517	401192	SANSONI	SONJA	26/03/1980	**46**
388977	200888	D'ESPOSITO	LUISA	15/12/1987	**46**
394543	400852	RUOCCO	ANNA	13/05/1984	**46**
389311	200577	DE ROSA	LAVINIA	16/12/1976	**46**
390783	400607	RIZZO	ANIELLO	08/01/1982	**46**
394567	400721	ROMEO	GIOVANNI	16/11/1983	**46**
388709	400433	RAO	ANTONINA	18/06/1969	**46**
392138	403077	ZAZZERA	ROBERTA	08/07/1977	**46**
384988	401046	SACCO	ANTONIO	26/03/1969	**46**
385057	402440	TRICARICO	MARICA	03/09/1986	**46**
390437	200903	DI BELLO	PATRIZIA	13/03/1986	**46**
386933	202779	GIUDITTA	DEBORAH	22/07/1987	**46**
388746	402760	VERGA	VALENTINA	25/11/1986	**46**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391673	101853	CARFORA	ODETTE	21/01/1987	**46**
387555	101967	CARUSO	MARIELLA	19/08/1982	**46**
389029	102270	CERRONE	MICAELA	24/05/1977	**46**
387563	100054	ACAMPORA	GIULIA	15/11/1990	**46**
389027	102388	CIANCIULLI	LUCIA	15/05/1976	**46**
388035	301303	MARTINS FERREIRA	THIAGO	02/02/1986	**46**
390568	400907	RUSSO	AUGUSTO	18/12/1982	**46**
393909	201176	DI MEO	BARBARA	09/10/1970	**46**
392539	302619	PAOLILLO	FRANCESCA ROMANA	11/12/1981	**46**
388464	301234	MARINO	NUNZIA	16/01/1981	**46**
383325	402406	TRAMA	ROBERTA	22/08/1982	**46**
389364	202726	GIORDANO	FRANCESCO	03/02/1984	**46**
387254	300665	LICENZIATO	ILARIA	19/10/1990	**46**
390533	400292	PUCA	PAOLA	16/02/1987	**46**
390206	200129	D'ANGELO	ANNA	04/12/1968	**46**
394668	402608	VALENZA	MIRIAM	03/11/1986	**46**
388475	301755	MINOTTA	ANTONELLA	06/04/1988	**46**
387731	400876	RUSCIANO	VALENTINA	17/11/1987	**46**
388016	300385	LA MARRA	ANNA LISA	01/07/1987	**46**
390040	201744	FALANGA	ANTONELLA	11/07/1984	**46**
388814	202651	GIACOBBE	BENEDETTO	09/08/1976	**46**
387343	100931	BATTINELLI	RAFFAELE	24/05/1965	**46**
388011	300529	LATELLA	ANNAMARIA	19/10/1985	**46**
388854	202130	FOGLIA MANZILLO	ALESSANDRA	25/11/1978	**45,5**
388360	302359	ORLANDO	ANTONIO	14/11/1979	**45,5**
383650	101350	BUONINCONTI	MARIANGELA	19/08/1983	**45,5**
384856	402575	VACCARO	PAOLA	28/07/1971	**45,5**
383674	403111	ZOLFO	ANNA	01/04/1982	**45,5**
387712	402027	SPIGNO	IRENE	01/10/1973	**45,5**
384942	402189	TAMMARO	ANNA	11/02/1988	**45,5**
394094	202000	FICETOLA	GERARDINA	11/07/1986	**45,5**
389566	201473	ERCOLANO	TERESA	20/11/1982	**45,5**
392036	100239	ALLODI	LUISA	09/10/1986	**45,5**
389404	202367	GAGLIONE	ANNALISA	15/06/1974	**45,5**
390182	202792	GIULIANO	LUISA	03/01/1985	**45,5**
388309	302638	PAPALE	GIUSEPPA ANGELA	19/03/1954	**45,5**
391386	302206	NILLO	LUCIA	06/09/1986	**45,5**
392118	400678	ROMANO	FRANCESCO	07/01/1982	**45,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388394	401228	SANTORIELLO	SABRINA	28/02/1989	**45,5**
389034	103022	CUOCOLO	FRANCESCA	21/06/1978	**45,5**
389649	301990	MOSCATO	GIUSEPPE	03/11/1986	**45,5**
392460	100196	ALFANO	ANGELA	10/03/1984	**45,5**
391708	401264	SAPOJNIC	VICTORIA	11/09/1981	**45,5**
387613	101721	CAPPABIANCA	SARA	03/11/1982	**45,5**
394608	402659	VARRIANO	ILARIA BARBARA	04/02/1972	**45,5**
394783	402699	VENERUSO	MARCELLO	22/04/1988	**45,5**
383136	100852	BARONE	ANNA	02/12/1983	**45,5**
383026	101422	CACCIAPUOTI	VALERIA	05/06/1983	**45,5**
388747	402089	STARACE	SONIA	30/04/1970	**45,5**
389808	200981	DI FIORE	NICOLA	06/09/1988	**45,5**
388933	202844	GRANDOLFO	ALESSANDRO	19/09/1981	**45,5**
383484	203002	GUARNACCIA	ULIANA	01/06/1962	**45,5**
393975	201085	DI LULLO	MARIA LUIGIA	20/06/1981	**45,5**
388521	401469	SCHIAVO	GIUSEPPE	09/01/1980	**45,5**
394546	402475	TROIANO	MARINA	05/01/1974	**45,5**
390466	201500	ESENTATO	CINZIA	02/10/1960	**45,5**
394717	401984	SORRENTO	ANNA	14/11/1988	**45,5**
384761	401322	SAVARESE	DAVIDE SABINO	09/02/1972	**45,5**
388430	302369	ORLANDO	PINA SABINA	21/12/1985	**45,5**
387710	400583	RISPO	MARGHERITA	18/09/1987	**45,5**
392027	103115	D'AGOSTINO	MARIA	02/01/1980	**45,5**
388670	401354	SBRAGIA	PAOLO	27/07/1988	**45,5**
391485	100629	ASTUTI	TERESA	24/07/1986	**45,5**
390774	400799	ROZERA	CHIARA	21/10/1979	**45,5**
394289	301491	MAZZA	ILARIA	08/06/1985	**45,5**
388962	201352	DIPALMA	GIOVANNA	30/09/1979	**45,5**
391562	102768	COPPOLA	MARTINA	22/05/1983	**45**
388307	302097	NAPOLITANO	LUCIA	07/11/1986	**45**
386932	201984	FERRO	GAETANINA	16/03/1979	**45**
391546	400697	ROMANO	MARIA LENA	08/11/1972	**45**
394189	200907	DI BIANCO	CORRADO	13/08/1964	**45**
390019	203066	GUITTO	MIRIAM	29/12/1985	**45**
391385	301781	MIRARCHI	SONIA	28/03/1989	**45**
387174	202270	FREZZETTI	ANTONELLA	19/07/1982	**45**
385016	401199	SANTAMARIA	FRANCESCA	12/06/1982	**45**
394688	401179	SANSEVERINO	SIMONA	26/02/1979	**45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389164	302967	PERSICO	CELESTINA	09/02/1984	**45**
390764	402560	VACCA	FRANCESCA	07/05/1974	**45**
391476	102374	CHMELOVA	MARYNA	09/04/1976	**45**
388930	201669	ESPOSITO	PASQUALE	17/01/1969	**45**
394582	400600	RIVIECCIO	ANTONELLA	29/08/1979	**45**
394048	400149	POLLATO	FRANCESCA	11/09/1975	**45**
391759	102522	CIPRIANO	GIOVANNA	06/09/1983	**45**
387361	102636	COLANDREA	NICOLA	02/10/1971	**45**
390529	401336	SAVELLI	GEMMA	23/03/1982	**45**
387148	200763	DEL SORBO	GIOVANNI	07/05/1984	**45**
387435	102507	CIOLLARO	CHIARA	02/10/1990	**45**
388612	401646	SENESE	CARLA	24/09/1986	**45**
389963	202907	GRIDNEVA	ELENA	09/01/1989	**45**
390680	300971	MAISANO	AMBRA	28/07/1984	**45**
394275	302657	PARADISO	ANTONELLA	29/08/1979	**45**
389136	300931	MAGLIULO	LUISA	06/05/1985	**45**
388723	400037	PIPOLA	PAOLA	29/06/1985	**45**
394055	402856	VIRGILIO	VIRGINIA	18/09/1980	**45**
394521	402534	TURCO	ILARIA	16/02/1985	**45**
388477	301942	MORGERA	MARIA	10/05/1984	**44,5**
384959	400268	PROCIDA	DAVIDE	20/04/1990	**44,5**
391713	401183	SANSONE	ASSUNTA	12/05/1984	**44,5**
394392	301373	MASSIMO	ADELE	07/10/1962	**44,5**
386930	202493	GARGIULO	ANNA	08/05/1987	**44,5**
387965	300355	KOCSIS	MARTA	04/03/1978	**44,5**
394661	400867	RUOCCO	TIZIANA	31/12/1983	**44,5**
383750	102713	CONTE	FIORAVANTE	03/01/1983	**44,5**
387749	402324	TODISCO	ANNA CHIARA	28/05/1986	**44,5**
388463	302258	NOWICKA	ANETA	07/01/1975	**44,5**
385020	400756	ROSSATI	MARCO	10/08/1983	**44,5**
383149	101263	BRASHCHAYKO	IRYNA	04/04/1976	**44,5**
388391	400070	PISANI	SERENA	20/05/1984	**44,5**
384843	402371	TORRIATO	GABRIELLA	03/09/1991	**44,5**
388802	201872	FELICIOTTI	FORTUNA	11/02/1986	**44,5**
390064	201934	FERRARA	LUCIA	13/03/1979	**44,5**
394564	403026	WOLFF	DANIELE MARTHE LOUISE	09/10/1961	**44,5**
393971	200144	D'ANGELO	MARIA	07/11/1981	**44,5**
390151	202330	FUSCO	PAOLA	31/12/1989	**44,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390731	401628	SELLITTO	ROSALBA	10/05/1975	**44,5**
393976	200955	DI DOMENICO	FABIANA	15/01/1983	**44,5**
383780	100805	BARATTA	IVANA	28/11/1984	**44,5**
391533	401662	SEREDENKO	MARIA	24/02/1985	**44,5**
389663	300437	LAMBERTI	PAOLA	23/11/1988	**44,5**
387167	200446	DE LUISE	ROBERTA	12/08/1988	**44,5**
392180	400115	PIZZA	ANNA	29/02/1984	**44,5**
383645	100808	BARBA	ORNELLA	02/06/1988	**44,5**
388855	201390	DONNARUMMA	MARIA	29/12/1986	**44,5**
393948	202973	GUADAGNUOLO	LINDA	29/10/1987	**44,5**
390193	201325	DIANA	ERICA	04/02/1982	**44,5**
394230	301033	MANFREDI	CIRO	27/07/1991	**44**
391625	102900	COVIELLO	GIOVANNA	24/02/1986	**44**
383492	200036	D'ALTERIO	GIUSEPPE	28/06/1964	**44**
391591	102945	CRAUS	SIMONA	03/04/1979	**44**
388358	300202	INVORIO	OLENA	30/05/1981	**44**
394238	301450	MATTERA	RAFFAELE	07/10/1966	**44**
386955	200069	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	07/04/1974	**44**
388880	200898	DI BELLA	ANGELA	02/09/1979	**44**
390550	400788	ROTOLI	SIMONA	21/11/1984	**44**
389967	201877	FEO	ANNA	27/05/1985	**44**
388627	400251	PREZIOSO	PIERPAOLO	20/03/1982	**44**
394664	400619	RIZZO	MICHELE	12/10/1961	**44**
391440	102692	CONCILIO	SARA	12/06/1986	**44**
383119	100858	BARONE	DANIELE	22/07/1972	**44**
383093	100190	ALBRIZIO	CLAUDIA	10/04/1990	**44**
388951	201581	ESPOSITO	FLAVIA	11/08/1980	**44**
392137	401208	SANTARPIA	GIUSEPPINA	06/12/1980	**44**
383741	100342	AMELIO	ENRICO MARIA	18/10/1968	**44**
392623	203115	IACONO	GIUSEPPA DEBORA	24/07/1969	**44**
390618	302659	PARADISO	STEFANIA	24/04/1979	**44**
394741	401087	SALEMI	GAETANO MARIA	14/01/1978	**44**
383062	100634	ATTANASIO	ALESSIA	06/04/1984	**44**
388741	401003	RUSSO	STEFANIA	24/11/1982	**44**
391226	302560	PALUMBO	SERGIO	21/03/1981	**44**
387267	301083	MANSUETO	LIDIA	03/05/1985	**44**
391247	300429	LAMA	AZZURRA	13/08/1983	**44**
387229	300040	IANNONE	SARA ANNA	16/06/1990	**44**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384837	401186	SANSONE	GABRIELLA	08/12/1982	**44**
392532	303086	PIASTRELLA	MICHELE ANGELO	10/01/1979	**44**
388769	400860	RUOCCO	MARIA STEFANIA	11/05/1983	**44**
387326	102301	CESINO	GIUSEPPE	15/01/1985	**44**
389321	200380	DE GREGORIO	GENNARO FABRIZIO	25/10/1984	**44**
387941	302948	PERRONE	MARIA ESMERALDA	06/11/1972	**44**
390018	201456	ELEFANTE	BARTOLOMEO	30/11/1964	**44**
389448	201400	D'ONOFRIO	VINCENZO	10/08/1984	**44**
387854	101079	BLAQUIER	DANILO	03/05/1981	**44**
387824	102917	COZZOLINO	ANNA	07/09/1980	**44**
394137	203050	GUIDA	MARIAROSARIA	21/09/1991	**44**
387757	402249	TEDESCO	DANIELA	06/11/1989	**44**
388461	301581	MENINNO	MARIO	28/05/1980	**44**
387743	402178	TAGNESI	LIDIA	23/09/1982	**44**
392466	101560	CAMPAGNANO	CLAUDIA	22/11/1980	**44**
394519	401327	SAVARESE	MARIARCA	28/07/1988	**44**
388516	402179	TAHON	VANESSA MARIA LOUISA PETRA	14/05/1981	**44**
390271	200936	DI COCCO	LUCA	15/04/1976	**44**
391508	400646	ROMA	MARIA CARMELA	19/01/1981	**44**
394559	401196	SANTAGATA	SIMONA	10/01/1980	**44**
391475	100059	ACAMPORA	STEFANO	17/05/1975	**44**
385015	403109	ZIZZARI	ANITA	21/01/1985	**44**
390465	202528	GARGIULO	MARIA	28/07/1971	**44**
388550	400778	ROSSI	MARIA	23/01/1984	**44**
392616	201742	FALANGA	ALESSANDRO	24/12/1980	**43,5**
387067	200781	D'ELIA	GIANPAOLO	18/06/1970	**43,5**
390542	401610	SDINO STARACE	CLEMENTINA	29/08/1984	**43,5**
390047	200496	DE MASCO	VALERIA	19/09/1989	**43,5**
388023	301414	MATAFORA	PAOLA	11/11/1976	**43,5**
390071	201823	FATIBENE	MARIA LUIGIA	15/12/1982	**43,5**
394253	300581	LENK	BENJAMIN FLORIAN	29/12/1979	**43,5**
391188	300380	LA GAMBA	AMELIA	14/04/1979	**43,5**
387363	102601	COBINO	FELICE	27/07/1980	**43,5**
391184	301501	MAZZARELLA	ILARIA	23/06/1989	**43,5**
392764	101080	BLASI	FAUSTA	12/04/1983	**43,5**
390643	302920	PERNA	LUCIA PAOLA	03/01/1984	**43,5**
392629	200080	D'AMELIO	CHIARA	02/06/1983	**43,5**
394279	301980	MOSCA	ANTONIO	20/07/1980	**43,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390675	302600	PANNICO	DANIELA	22/12/1984	**43,5**
390509	400261	PRISCO	MARIA	02/12/1985	**43,5**
390458	200257	DE BENEDICTIS	ADELAIDE	07/04/1978	**43,5**
394643	402345	TOMMASINI MATTIUCCI	FRANCESCO	25/11/1962	**43,5**
388664	400604	RIZZO	ALESSANDRO	12/10/1973	**43,5**
392120	401815	SIMEONE	MARTINA	28/11/1993	**43,5**
388966	201950	FERRARO	ANNA	04/03/1971	**43,5**
394734	400965	RUSSO	MARIA	04/09/1979	**43,5**
389363	200091	DAMIANO	PAOLO	12/12/1984	**43,5**
385084	401387	SCANNAPIECO	VINCENZA	04/11/1986	**43,5**
388312	302453	PAGANO	DANIELE	17/11/1975	**43,5**
392039	101857	CARIGNANI	ELENA	09/05/1985	**43,5**
389355	202362	GAGLIARDI	LILIANA	05/05/1947	**43,5**
394522	400832	RUGGIERO	FRANCESCA	22/08/1987	**43,5**
388620	402307	TESTA	RITA	11/08/1984	**43,5**
394625	400743	ROSATI	LUCILLA	15/05/1984	**43,5**
388859	203102	IACOBELLI	ALMA	30/01/1983	**43,5**
392169	401271	SARA JOELLE	CIPANI	06/06/1968	**43,5**
388781	401319	SAVARESE	CARMELA	13/03/1983	**43,5**
394524	401838	SIMONETTI	ROSA	24/07/1987	**43,5**
394417	301669	MICILLO	LINDA	27/08/1982	**43,5**
391742	101779	CAPUTO	MARIANNA	29/06/1987	**43,5**
388617	401467	SCHIAVO	ADRIANA	19/11/1985	**43,5**
394740	400063	PISACANE	DANILO	24/09/1983	**43**
388562	900012	STRIGINA	YULIA	02/05/1973	**43**
388965	201943	FERRARA	SERGIO	14/12/1963	**43**
391716	400779	ROSSI	RAFFAELLA	10/01/1986	**43**
390792	402521	TUFANO	PAMELA	28/07/1988	**43**
383046	100183	ALBERICO	TERESA DIOMIRA	17/02/1990	**43**
388387	401535	SCOGNAMIGLIO	OLGA	19/06/1986	**43**
391548	401857	SKIBA	IRINA	05/11/1983	**43**
392325	301805	MODIANO	ROBERTO	03/01/1951	**43**
385031	400377	RAFANIELLO	SONIA	13/04/1984	**43**
394729	402452	TRIONE	ELVIRA	28/10/1970	**43**
385139	300624	LETTIERI	ANNALISA	07/11/1986	**43**
392379	300300	IZZO	ANTONIO	15/10/1984	**43**
388866	202586	GAUDIOSI	MASSIMILIANO	01/06/1975	**43**
389928	200349	DE FILIPPIS	FILOMENA	03/12/1987	**43**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387276	300934	MAGLIULO	RAFFAELLO	01/01/1971	**43**
390767	402430	TREROTOLA	ANNALISA	10/07/1976	**43**
388366	301176	MARESCA	MARIA ANNA	23/09/1992	**43**
394429	301048	MANGIAPIA	DIANA	22/05/1985	**43**
384720	402998	VOLPE	PASQUALE	03/06/1987	**43**
383735	102315	CHERCHI	ANTONIA	24/11/1987	**43**
390439	201649	ESPOSITO	MARIATERESA	06/09/1989	**43**
394036	400382	RAGO	VALERIA	29/09/1979	**43**
389073	102037	CASO	ANTONIETTA	30/09/1983	**43**
389265	102565	CIRILLO	ROBERTA	19/10/1982	**43**
390404	201298	DI SOMMA	RAFFAELLA	26/02/1985	**43**
390546	402645	VARONE	MANUELA	22/05/1984	**43**
392785	101452	CAIAFA	MICAELA	01/12/1983	**43**
390234	200702	DEGAWA	YOSHIKO	27/11/1962	**43**
389405	200869	D'ERRICO	MARCO	16/08/1975	**43**
387754	401783	SILIPO	ALESSANDRA	11/03/1980	**43**
392014	101160	BORRELLI	ROSA	10/08/1988	**43**
389358	201300	DI SPIGNO SANTI	LUISA	02/12/1976	**43**
387526	101161	BORRELLI	VERONICA	24/07/1991	**43**
389366	200738	DEL MESE	GIANCARLA	01/05/1980	**43**
394474	301170	MARESCA	FRANCESCA	17/06/1988	**43**
390661	302092	NAPOLITANO	FILOMENA	22/07/1984	**43**
387442	101174	BORRIELLO	MATTEO	14/06/1988	**43**
384745	400042	PIPOLO	GIUSEPPE	04/05/1983	**43**
389411	200685	DE VITA	ROSSELLA	06/05/1984	**43**
387154	202244	FRASCA	DOMENICO	26/09/1982	**43**
387902	300514	LARAIA	RENATA	10/06/1985	**43**
385011	400075	PISANO	ARCANGELO	16/05/1980	**43**
389830	202542	GARGIULO	ROBERTA	26/09/1976	**43**
394277	301399	MASTROSERIO	SERENA	09/01/1978	**43**
383378	400332	PUNZO	FILOMENA	02/03/1987	**43**
383461	201204	DI NOIA	ANNAMARIA	02/12/1975	**43**
384820	401057	SACCONE	ROSSANA	11/05/1975	**43**
387195	200180	D'ANTUONO	MARIA	23/12/1987	**43**
388751	400681	ROMANO	GIANFRANCO	12/08/1980	**43**
388089	400815	RUDH	ANNA CHARLOTTE	13/11/1963	**43**
391622	100279	AMATO	ALESSIO	04/08/1984	**43**
387222	302705	PARLATO	MARIANNA	13/05/1981	**43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388832	202975	GUANCI	GIUSEPPE GAETANO	30/06/1981	**43**
387186	202070	FIORENTINO	VERONICA	07/09/1991	**43**
389726	101162	BORRELLO	MASSIMILIANO	11/03/1987	**43**
387261	300640	LEVA	FABRIZIO	26/07/1988	**43**
389868	201927	FERRARA	GILDA	24/05/1987	**43**
392692	303084	PIANTIERI	ALBERTA	16/10/1978	**42,5**
388772	401745	SICA	ELIANNA	05/07/1976	**42,5**
389791	100708	AVALLONE	MARGHERITA	10/09/1980	**42,5**
387469	100948	BELARDO	GIOVANNI	12/03/1983	**42,5**
392723	102765	COPPOLA	MARIA CHIARA	04/05/1989	**42,5**
388659	402793	VETRONE	MAURIZIO	17/10/1980	**42,5**
392080	102130	CATALDO	LAURA	14/05/1986	**42,5**
389872	202816	GOLODNIKOV	ALEXEY	16/04/1988	**42,5**
389676	300967	MAIORANA	SERENA	15/02/1988	**42,5**
394468	302987	PETAGNA	ROSA	14/02/1987	**42,5**
388316	301266	MARRAZZO	FRANCESCO	02/07/1990	**42,5**
391291	300299	IZZO	ANNAMARIA	20/03/1982	**42,5**
386926	201478	ERCOLINO	MATILDE	19/03/1985	**42,5**
387356	101205	BOSSO	RAFFAELLA	09/09/1973	**42,5**
392370	301535	MEGARO	DONATELLA	05/11/1986	**42,5**
390474	200731	DEL GIUDICE	LUCREZIA	14/03/1988	**42,5**
388963	200691	DE VITO	GABRIELLA	11/11/1972	**42,5**
389456	202543	GARGIULO	SARA	29/06/1987	**42,5**
389457	201136	DI MARTINO	VALENTINA	13/08/1987	**42,5**
392119	402728	VERARDI	STEFANIA	28/10/1966	**42,5**
387829	100192	ALESCIO	ITALIA MARIA	03/02/1987	**42,5**
394080	201260	DI PRISCO	ANNA ANGELA	26/07/1989	**42,5**
394545	400829	RUGGIERO	DANIELA	26/04/1981	**42,5**
384960	402858	VIRTUOSO	TERESA	24/08/1967	**42,5**
389071	101172	BORRIELLO	GIOVANNI	08/06/1986	**42,5**
389302	201854	FEDERICO	ANTONIO	15/06/1985	**42,5**
394622	400281	PROTO	PAMELA	28/02/1982	**42,5**
392353	301849	MONDA	PORFIDIO	17/09/1981	**42,5**
384961	400086	PISAPIA	RAFFAELLA	21/05/1980	**42,5**
387562	101589	CANCELLO	LAURA	18/10/1983	**42,5**
394098	202555	GAROFALO	CHIARA	23/10/1971	**42,5**
384914	400141	POLITO	GIANCARLO	19/01/1965	**42,5**
387097	200986	DI FRANCIA	CARMEN	07/12/1973	**42,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392109	402214	TARANTINO	ALESSIA	05/01/1980	**42,5**
389028	103049	CUOZZO	LUCIA	05/03/1982	**42,5**
391319	302307	OLIVIERO	GIOVANNA	19/07/1981	**42,5**
389263	102891	COTTONE	ARIANNA	30/05/1980	**42,5**
394037	401353	SBRAGIA	CHIARA	30/01/1981	**42,5**
387333	101144	BORRELLI	ALBERTO	17/02/1958	**42,5**
392533	302504	PALMA	ANNALISA	07/06/1982	**42,5**
384906	401720	SGARIGLIA	ELISABETTA	21/06/1977	**42,5**
391521	402202	TANCREDI	ROSARIA	09/11/1989	**42,5**
388639	401685	SERRAPICA	AGNESE	03/05/1977	**42,5**
387942	300006	IANIERI	IRIS	12/01/1978	**42,5**
389971	202760	GIOVE	LUIGI	06/10/1971	**42,5**
394196	202147	FORCELLATI	LAURA	08/04/1966	**42,5**
391220	302731	PASQUETTI	PASQUALINA	28/05/1986	**42,5**
392136	400252	PRIMAVERA	RAFFAELE	09/05/1967	**42,5**
391378	302729	PASQUARIELLO	ALESSANDRA	05/09/1986	**42,5**
391221	302750	PASSARO	GIOVANNI	20/02/1966	**42,5**
394193	201451	EBREO	ILARIA	11/01/1979	**42,5**
384861	400730	RONZULLO	EPAMINONDINO	18/03/1987	**42,5**
383497	202778	GIUDICEPIETRO	FLORA	18/01/1965	**42,5**
390004	200328	DE FALCO	FIORELLA	02/02/1987	**42,5**
386937	201257	DI POCE	ROSSANA	02/01/1977	**42,5**
389555	202578	GATTO	VALENTINA	02/08/1985	**42,5**
394711	402092	STARNELLA	VERONCA	07/06/1970	**42,5**
392041	101670	CAPASSO	STEFANO	18/05/1985	**42,5**
389614	102586	CIVALE	ELETTRA	01/01/1981	**42,5**
388942	201057	DI LEVA	MARTINA	19/09/1989	**42,5**
393906	200901	DI BELLO	DEBORAH	25/11/1985	**42**
389556	201971	FERRI	ROSALIA	31/05/1974	**42**
389801	200595	DE RUGGIERO	SIMONA	26/10/1988	**42**
384707	402263	TEMPONE	VINCENZA	26/07/1964	**42**
387452	100286	AMATO	FLORA	30/03/1982	**42**
387964	302661	PARAGLIOLA	FELICIA	06/09/1981	**42**
390563	400920	RUSSO	DAVIDE	24/06/1989	**42**
390657	302306	OLIVIERO	CARMEN	19/12/1986	**42**
392183	400842	RUGGIERO	RITA	21/06/1985	**42**
389940	200244	DE ANGELIS	FRANCESCA	26/05/1985	**42**
387084	201049	DI LEO	TINA ESTER	26/10/1987	**42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388508	401555	SCOLAVINO	URSULA	13/03/1974	**42**
387330	102272	CERRONE	SIMONA	19/07/1979	**42**
389365	202733	GIORDANO	GIUSY	06/05/1983	**42**
390183	201518	ESPOSITO	ANNA	12/02/1985	**42**
389846	200701	DEBILE	NUNZIA	25/10/1986	**42**
389330	202667	GIANNETTA	MELISSA	27/07/1991	**42**
391572	102761	COPPOLA	LUCIANA	21/08/1969	**42**
391323	301074	MANOCCHIO	ELENA	14/11/1977	**42**
387525	101158	BORRELLI	NATASCIA	19/11/1993	**42**
389802	200141	D'ANGELO	LAURA	15/11/1986	**42**
387042	202206	FORTUNATO	CARMELA	17/12/1978	**42**
391634	101394	BUSEL	IRYNA	24/06/1974	**42**
394308	302792	PECORA	MARIA	25/09/1983	**42**
389829	202415	GALLIANO	FILOMENA	20/11/1979	**42**
385143	302445	PADULA	MAURIZIO	03/04/1977	**42**
389743	100180	ALBANO	NUNZIANTE	11/07/1964	**42**
388986	202580	GAUDIELLO	MICHELA	12/07/1981	**42**
390625	300942	MAIESE	PAOLA	26/04/1983	**42**
391341	301011	MANCINO	ALESSIA	24/02/1982	**42**
388776	402828	VILLANI	CLAUDIA	15/08/1980	**42**
392680	302397	OSTIERI	ANNA STELLA	03/05/1984	**42**
394592	402058	SQUILLACE	ALESSIA	21/05/1984	**42**
393951	200490	DE MARTINO	ROBERTA	02/01/1986	**42**
391471	101193	BORTONE	GIUSY FLORENZIA	09/10/1987	**42**
385008	402774	VEROPALUMBO	ALESSANDRA	31/08/1987	**42**
389501	201539	ESPOSITO	CARMEN	17/07/1985	**42**
392446	102012	CASCONE	NADIA	08/09/1977	**42**
392389	301119	MARANO	MARIA CRISTINA	09/06/1982	**42**
388567	400863	RUOCCO	ROBERTA	31/10/1987	**42**
389470	201678	ESPOSITO	ROSARIA	11/01/1982	**42**
391253	301885	MONTEFUSCO	GIULIANA	08/07/1973	**42**
388604	402194	TAMMARO	VALENTINA	18/05/1985	**42**
394047	401140	SALZANO	SILVANA	14/11/1967	**42**
394485	303099	PICARIELLO	TERESA	11/11/1986	**42**
390545	400022	PINI	ERMINIA ELISABETTA	05/07/1982	**42**
385129	300370	KULINSKA	MONIKA DAGMARA	27/12/1978	**42**
394286	301727	MILO	ESTER	27/06/1979	**42**
391346	300548	LAURENZA	MICHELA	15/09/1979	**42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
386935	201061	DI LEVA	ROMOLO	04/06/1986	**41,5**
387732	402757	VERGA	FRANCESCO	28/11/1952	**41,5**
394550	401665	SERGI	GEMMA ANNA	26/07/1988	**41,5**
392544	300703	LISTA	MARCO	18/07/1981	**41,5**
383751	101672	CAPASSO	TIZIANA CHIARA	26/06/1985	**41,5**
387047	202764	GIRAU	ANNA MARIA	08/12/1982	**41,5**
390434	200454	DE MAIO	CARLA	07/09/1979	**41,5**
393946	202609	GENOVESE	MARIA STELLA	29/06/1974	**41,5**
392453	102492	CIOFFI	ALESSANDRO	14/02/1986	**41,5**
391747	101295	BRUNETTI	ANNA	15/01/1983	**41,5**
390519	401515	SCIPPACERCOLA	NADIA	09/02/1982	**41,5**
388363	300376	LA FELTRA	MARIA	05/08/1989	**41,5**
389557	202384	GALASSO	ENZA	09/08/1984	**41,5**
390564	402913	VITALE	SANTINA	01/04/1978	**41,5**
387044	201341	DILETTO	VIVIANA	24/07/1985	**41,5**
383185	102651	COLIMORO	FEDERICA	20/01/1991	**41,5**
385038	401334	SAVELLA	ILARIA	07/08/1984	**41,5**
390512	402224	TARTAGLIA	ANDREA	10/09/1972	**41,5**
394147	200016	D'ALESSIO	SIMONA	03/12/1987	**41,5**
390778	401663	SEREDENKO	TATIANA	17/06/1960	**41,5**
392410	401207	SANTARPIA	GIOVANNA	04/12/1985	**41,5**
394447	300614	LEPRETTI	ROBERTA	01/01/1971	**41,5**
392712	100810	BARBAGALLO	LIVIO	26/01/1981	**41,5**
387656	102696	CONNOLA	CARLA	25/04/1986	**41,5**
387324	101741	CAPUANO	ALESSANDRA	08/12/1979	**41,5**
390132	202982	GUARDASCIONE	SABINA	22/03/1984	**41,5**
385131	301741	MINICOZZI	CATUISHA	02/12/1977	**41,5**
387157	201645	ESPOSITO	MARIANNA	06/10/1982	**41,5**
387306	100846	BARISANO	CARMINE	19/02/1982	**41,5**
390120	201982	FERRO	DIANA	25/02/1989	**41,5**
388667	401034	SABIA	EMANUELA	19/10/1975	**41,5**
388810	203125	IACUZIO	LINDA	28/11/1970	**41,5**
384972	402562	VACCA	GABRIELLA	08/09/1984	**41,5**
388436	302090	NAPOLITANO	ELISA	20/12/1979	**41,5**
392321	302110	NAPPI	CLARA	05/12/1979	**41,5**
392684	300243	IOVINO	BARBARA	04/12/1979	**41,5**
392522	303036	PETRINCOLA	DANIELA	29/07/1981	**41,5**
392108	400442	RASULO	MARINA	18/05/1973	**41,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392743	103116	D'AGOSTO	CARMINE	16/07/1984	**41,5**
387193	202419	GALLINARO	PAOLO	30/06/1986	**41,5**
387547	101275	BRIGIDA	MARIA GRAZIA	25/06/1971	**41,5**
389344	202023	FINALE	ROSARIA	12/10/1981	**41,5**
394181	200230	DAVINO	SILVIA	27/03/1986	**41,5**
389837	200146	D'ANGELO	MARIA GRAZIA	27/08/1991	**41,5**
386936	201051	DI LEVA	ANNA SOFIA	19/02/1984	**41,5**
387944	302682	PARISI	ANGELICA	24/02/1981	**41,5**
394178	203013	GUAZZO	ELMINA	10/08/1982	**41,5**
384880	400201	PORRO	ANNAMARIA	05/09/1974	**41,5**
391159	302286	OKUBO	SATSUKI	12/04/1970	**41,5**
389790	100862	BARONE	ILARIA	22/04/1978	**41,5**
394222	300138	IMPERATO	ADALGISA	17/07/1990	**41,5**
389015	100533	ARCUCCI	DOMENICO	08/04/1985	**41,5**
394126	202918	GRIGOREVA	MARINA	01/11/1978	**41,5**
394719	402387	TOSCANO	ANGELA	07/02/1986	**41,5**
388085	402958	VITOLO	ANNA LISA	16/03/1985	**41,5**
391376	302763	PASTORE	NICOLA	24/07/1982	**41**
392515	302969	PERSICO	ELEONORA	31/10/1971	**41**
390471	200886	D'ESPOSITO	GIUSEPPINA	20/10/1990	**41**
389144	301681	MIELE	MARIA	12/06/1989	**41**
390761	401229	SANTORO	ANGELA	20/05/1985	**41**
387262	300588	LEONARDIS	ANTONIA	28/03/1971	**41**
383091	101170	BORRIELLO	CONCETTA	10/04/1992	**41**
391431	101651	CANZOLINO	MARIA	30/07/1984	**41**
388864	202468	GAMBARDELLA	GIOVANNA	03/11/1987	**41**
392780	102069	CASTALDO	SARA	11/08/1986	**41**
388876	201648	ESPOSITO	MARIAROSARIA	12/10/1983	**41**
384815	402648	VARRIALE	ALESSANDRA	29/10/1986	**41**
392082	102383	CIAMPI	VALERIA	03/04/1984	**41**
388715	402160	SZKOLA	ANNA BARBARA	16/11/1975	**41**
385146	300733	LOHMEYER	AIRIN SHANNAH	07/11/1988	**41**
385080	402254	TEDESCO	MARIA GIOVANNA	12/11/1987	**41**
383128	100986	BENINATO	STEFANIA	11/01/1988	**41**
387185	200377	DE GIROLAMO	CORNELIA	20/01/1964	**41**
387541	102603	COCCA	STEFANO	10/12/1986	**41**
385017	401059	SAETTA	UMBERTO	30/03/1970	**41**
387367	100753	AYR	GIOVANNA	02/10/1976	**41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389126	301879	MONTANINO	TONIA	30/08/1976	**41**
383058	103050	CUOZZO	MARIANNA	20/09/1984	**41**
384728	400335	PUNZO	TONIA	12/10/1983	**41**
394469	301609	MERCURIO	ANNA	03/01/1968	**41**
383717	102595	CLERY	DILETTA	22/10/1979	**41**
383341	400757	ROSSETTI	CARLA	04/09/1982	**41**
383652	101766	CAPURRO	FEDERICA	25/08/1987	**41**
394221	302117	NAPPI	VERONICA	25/11/1983	**41**
389527	202791	GIULIANO	GIUSEPPINA	26/06/1980	**41**
394197	200961	DI DOMENICO DE CARO	ROBERTA	08/11/1978	**41**
389524	201977	FERRIGNO	FRANCESCO	25/11/1991	**41**
388407	301009	MANCINI	SONIA	08/06/1980	**41**
394540	401383	SCAMARDELLA	PALMA	20/07/1987	**41**
391520	402750	VERDICCHIO	MARIA	04/12/1989	**41**
389538	203078	HOLYUTYAK	ANNA	19/12/1983	**41**
390248	202057	FIORENTINO	ERNESTO	23/11/1987	**41**
388416	300352	KHOMYCH	OKSANA	23/08/1970	**41**
387714	400396	RAIMONDI	VIVIEN MARIA	13/04/1986	**41**
394169	200617	DE SIMONE	ALESSANDRA	08/05/1988	**41**
394526	401324	SAVARESE	FLAVIA	06/09/1989	**41**
391518	402416	TRANFO	ANDREA	21/04/1970	**41**
391529	401969	SORRENTINO	MARCO	29/08/1983	**41**
392411	402789	VETRANO	NICOLA	01/05/1965	**41**
391535	400352	PUZZI	ANTONIO	12/09/1981	**41**
386941	200389	DE IULIIS	ANNAMARIA	19/12/1981	**41**
388548	401959	SORRENTINO	GIULIANA	05/06/1986	**41**
388096	400764	ROSSI	CHIARA	13/09/1981	**41**
390445	200519	DE NOVELLIS	STEFANO	14/07/1981	**41**
393970	202544	GARGIULO	SILVANA	11/06/1971	**41**
390204	200810	DELLA PIA	SALVATORE	01/04/1969	**41**
389915	202556	GAROFALO	CIRO	10/05/1985	**41**
389685	301632	MERONE	DANIELA ANNA	10/06/1983	**41**
387092	201667	ESPOSITO	PASQUALE	20/06/1967	**41**
394362	300820	LUCCI	UMBERTO	04/02/1980	**41**
391330	301378	MASTANDREA	EMILIA	08/03/1979	**41**
387758	401671	SERGIO	NADIA	29/08/1977	**41**
384966	401109	SALOMONE	ALDO	01/03/1961	**41**
383377	400166	POLVERINO	ANTONIA	10/06/1992	**41**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387082	201269	DI RISO	MICHELE	18/02/1975	**41**
391527	400925	RUSSO	ELENA	28/06/1981	**41**
387046	200326	DE FALCO	DIANA JOYCE	18/10/1983	**41**
387828	101239	BOVIER	FABRIZIA	01/03/1987	**40,5**
394151	201232	DI PAOLO	DANIELA	24/09/1985	**40,5**
384712	400278	PROSSOMARITI	SARA	19/03/1984	**40,5**
390150	202045	FIORE	MARCO	13/10/1981	**40,5**
384719	402599	VALENTINI	SARA	03/05/1988	**40,5**
385171	301193	MARI	PABLO	15/04/1977	**40,5**
388446	302186	NICODEMO	GIANVINCENZO	07/08/1979	**40,5**
387137	201488	ERRICHIELLO	ANNALISA	20/10/1983	**40,5**
384735	402467	TROCCHIA	ROSSELLA	05/10/1975	**40,5**
394654	400981	RUSSO	NICOLETTA	31/01/1982	**40,5**
388397	401908	SOMMA	MARIAROSARIA	04/10/1977	**40,5**
391338	302650	PAPPAGALLO	ELENA	09/05/1985	**40,5**
392531	302744	PASSARO	ANNA	20/06/1986	**40,5**
386987	202074	FIORENZA	MARINA	10/10/1966	**40,5**
383447	202801	GIURA	ROWENA	15/10/1984	**40,5**
391265	301438	MATRULLO	LUDOVICA	03/01/1989	**40,5**
391370	301585	MENNA	GIUSEPPINA	01/06/1980	**40,5**
392334	302256	NOVIGLIO	CHIARA	17/08/1986	**40,5**
387035	201552	ESPOSITO	CRISTINA	17/11/1982	**40,5**
387932	301715	MILANO	ALESSANDRO	09/11/1984	**40,5**
389957	202952	GROSSI	FRANCESCO	22/10/1974	**40,5**
390741	401301	SARTO	MARCELLA	18/12/1982	**40,5**
388878	203045	GUIDA	GERMANA	26/11/1982	**40,5**
388719	402480	TROISI	ANDREA	05/06/1984	**40,5**
387293	301519	MAZZONE	MASSIMO	23/03/1970	**40,5**
392387	303106	PICCINA	LAURA	23/07/1987	**40,5**
388471	300647	LIBRARO	ALESSANDRO	16/10/1972	**40,5**
387335	102002	CASCIO	MARIA	20/03/1970	**40,5**
390765	401060	SAFFIOTI	CLAUDIO	22/07/1987	**40,5**
394455	302938	PERRECA	ILARIA	12/10/1991	**40,5**
386927	201951	FERRARO	ANNALISA	05/02/1989	**40,5**
388346	300434	LAMBERTI	ARMANDO	20/02/1991	**40,5**
384891	402206	TARABBO	ALBA	04/05/1987	**40,5**
387088	200344	DE FENZA	VALENTINA	01/07/1984	**40,5**
392178	402862	VISCARDI	BERNARDINA	04/06/1981	**40,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383307	402527	TUNDO	NILDE	09/10/1988	**40,5**
390244	201378	DONATIELLO	ERNESTO	07/03/1983	**40,5**
383781	102669	COLUMBRO	MAURIZIO	21/01/1976	**40,5**
394518	402055	SPOSITO	ANTONIETTA	06/11/1980	**40,5**
394062	400515	RICCIARDELLI	TIZIANA	28/05/1987	**40,5**
394073	200696	DE VIVO	FRANCESCO	28/12/1978	**40,5**
390508	401925	SORGENTE	MARIA	23/08/1985	**40,5**
388511	400810	RUBINO	MARIANNA	03/08/1981	**40,5**
383090	102927	COZZOLINO	LORIS	12/04/1986	**40**
384907	401174	SANNINO	SANTA	12/08/1985	**40**
387125	200497	DE MATTEIS	SARA	31/12/1982	**40**
392161	402902	VITALE	ELISABETTA	27/02/1975	**40**
387702	402252	TEDESCO	IRENE	15/11/1980	**40**
387583	102017	CASCONE	SARA	14/04/1986	**40**
384859	401570	SCOTTI	LEONARDO	22/01/1975	**40**
388939	200541	DE PRISCO	CARMEN	22/03/1987	**40**
391509	401390	SCAPERROTTA	ANGELO	12/08/1969	**40**
389965	202601	GENEROSO	VALENTINA	23/04/1980	**40**
394620	402219	TARANTINO	MARIANGELA	02/10/1985	**40**
389917	202495	GARGIULO	ANNARITA	17/09/1986	**40**
392139	400374	RADICE	MONICA	10/04/1978	**40**
392670	300051	IANNUZZI	AGNESE	27/03/1975	**40**
390786	403130	ZUROLO	FIORENZA	26/02/1990	**40**
388964	201060	DI LEVA	PIERPAOLO	25/07/1979	**40**
387920	301179	MARESCA	MARIAPAOLA	15/08/1979	**40**
394449	302585	PANE	GIANCARLO	24/11/1992	**40**
393913	200178	D'ANTONIO	TIZIANA	18/10/1977	**40**
388754	401859	SMERAGLIO	GIORGIA	05/06/1986	**40**
389747	100355	AMIRANTE	ROBERTA	15/02/1988	**40**
390459	200110	D'AMORE	MARIANNA	03/02/1982	**40**
384970	401496	SCHROEDER	WALTER	13/08/1978	**40**
392523	302378	ORRICO	DANIELA	22/04/1982	**40**
394572	401830	SIMONE	LUCA	21/04/1980	**40**
392361	300097	IESCE	LOREDANA	04/08/1989	**40**
392076	100385	AMOROSO	ROSA	16/06/1979	**40**
389810	202436	GALLO	GIOVANNI	08/03/1972	**40**
387250	301057	MANIACI	FRANCESCA	23/07/1975	**40**
383179	100111	ADINOLFI	SERENA	14/07/1986	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389823	200320	DE DUONNI	VERONICA	28/08/1988	**40**
392615	201054	DI LEVA	GIUSEPPE	05/01/1965	**40**
389179	302825	PELLECCHIA	VERONICA	03/05/1977	**40**
389827	201657	ESPOSITO	MELANIA	18/10/1985	**40**
388005	300156	IMPERATRICE	ALESSANDRO	26/02/1979	**40**
389601	100375	AMODIO	MARIA	28/08/1975	**40**
392605	200507	DE NICOLA	CLAUDIA	13/07/1986	**40**
389262	100662	AURICCHIO	LINDA	21/05/1981	**40**
387974	302566	PANAGROSSO	LUIGINA	20/10/1985	**40**
387065	202991	GUARINO	DANIELA	09/03/1977	**40**
387062	200900	DI BELLO	ANTONELLA	13/06/1988	**40**
383192	100765	BAGUZZI	VALERIA	04/11/1985	**40**
391266	301384	MASTRANGELO	MARIA	08/12/1988	**40**
389001	101384	BUONOMO	ROSA ANNA	03/06/1984	**40**
387426	101723	CAPPELLI	VITTORIA	25/10/1993	**40**
387524	102562	CIRILLO	MONICA	07/02/1981	**40**
383772	100661	AURICCHIO	ALESSIO	20/08/1988	**40**
390683	300198	INTORTO	MARIAROSARIA	22/12/1970	**40**
390682	300338	JOVELE	MARIO	29/03/1965	**40**
389004	100041	ABBRUZZESE	GIUSEPPINA	16/12/1987	**40**
387470	101454	CAIAZZO	BRUNA	28/02/1983	**40**
384884	402503	TRUPPA	MICHELE	16/09/1985	**40**
391463	101240	BOVINO	AMALIA	05/01/1981	**40**
391462	100974	BELMONTE	MARIA TERESA	19/07/1983	**40**
385176	301641	MESSINA	MARIANNA	15/10/1982	**40**
387370	101468	CAIAZZO	SERENA	09/01/1986	**40**
394655	403092	ZINCONE	PAOLA	19/08/1982	**40**
388476	302688	PARISI	FILOMENA	19/09/1983	**40**
383667	101996	CASCIELLO	EVA CRISTINA	16/02/1978	**40**
392726	100102	ADDONIZIO	ARMIDA	27/04/1988	**40**
390122	201286	DI SARNO	NUNZIO	30/10/1979	**40**
384921	400003	PIGLIACELLI	TERESA	02/08/1988	**40**
385072	400288	PROVITERA	SIMONA LAURA	27/01/1982	**39,5**
391447	100863	BARONE	LINDA	05/12/1976	**39,5**
392562	301081	MANSI	STEFANO	14/12/1991	**39,5**
391261	302101	NAPOLITANO	MARIA CRISTINA	23/11/1982	**39,5**
383042	100493	APREA	EMANUELE	28/10/1984	**39,5**
394565	402847	VINGIANI	ROSA	16/01/1985	**39,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383467	202041	FIORE	DOMENICO	28/09/1975	**39,5**
394765	400835	RUGGIERO	MARIA GABRIELLA	13/11/1982	**39,5**
383038	101973	CARUSO	VALERIA	25/03/1984	**39,5**
387801	101963	CARUSO	LAVINIA	13/08/1983	**39,5**
394257	300057	IANNUZZI	DANILO	04/02/1974	**39,5**
388352	300658	LICCARDO	GIUSEPPE	19/03/1981	**39,5**
388544	401500	SCIALLA	MARIA	16/11/1970	**39,5**
390160	200517	DE NOVELLIS	ALIA CARMELA	01/09/1982	**39,5**
394366	300263	IRACE	MARIA	21/03/1986	**39,5**
385164	303132	PIEDEPALUMBO	GIOVANNA	07/04/1972	**39,5**
387030	201918	FERRARA	CARMINE	28/06/1985	**39,5**
394636	401547	SCOGNAMIGLIO	ROSALIA	18/06/1981	**39,5**
383034	102845	COSSO	GABRIELLA	06/02/1975	**39,5**
388569	401527	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	23/01/1983	**39,5**
383732	100535	ARCUCCI	LAURA	08/04/1978	**39,5**
391637	100859	BARONE	ELISA	13/10/1972	**39,5**
385157	301198	MARIANO	ANNA ROSARIA	09/12/1984	**39,5**
387545	102680	COMPAGNONE	ROSALIA	20/09/1985	**39,5**
389759	101609	CANGIANO	LOREDANA	02/01/1968	**39,5**
384963	402499	TROTTA	MARCO	10/07/1981	**39,5**
388212	302099	NAPOLITANO	MARCO	20/12/1986	**39,5**
392096	402780	VESPA	VALENTINA	18/04/1983	**39,5**
394324	300768	LONGOBARDI	DALILA	05/08/1985	**39,5**
384834	402227	TARTAGLIA	LUCIA	30/09/1985	**39,5**
389349	203073	HEIDE	LADISLAV	29/03/1981	**39,5**
387249	302463	PAGANO	MARIO	29/06/1958	**39,5**
391478	100050	ACAMPORA	ALEXANDER VITTORIO RAOUL	02/07/1973	**39,5**
392170	402473	TROIANO	ALFONSO	14/07/1982	**39,5**
387094	201579	ESPOSITO	FERNANDA	31/10/1963	**39,5**
383148	100207	ALFANO	MASSIMO	18/01/1972	**39,5**
394090	202431	GALLO	CRISTINA	29/09/1982	**39,5**
394480	302770	PATANE'	MARA	19/04/1980	**39,5**
391287	301877	MONTANINO	PASQUALE	15/11/1967	**39,5**
394779	402888	VISONE	LUCIA	28/10/1983	**39,5**
389813	200531	DE PASQUALE	TARITA	15/04/1983	**39,5**
394388	302271	NUNZIATA	MARTINA	11/11/1985	**39,5**
391273	301037	MANFUSO	AUSILIA	07/06/1982	**39,5**
391225	302511	PALMA	GIUSEPPINA	18/08/1982	**39,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392558	302525	PALMIERI	JASMINE	06/11/1986	**39,5**
389690	400548	RICUPITO	CONCETTA	03/10/1983	**39,5**
390124	200103	D'AMORA	FELICIA	11/02/1979	**39,5**
385106	301077	MANSI	MICHELA	28/04/1980	**39,5**
390745	401915	SOMMELLA	ENZA	23/01/1970	**39,5**
394547	402352	TORALBO	DANILA	08/11/1984	**39,5**
391466	102607	COCCORULLO	STEFANIA	09/12/1982	**39,5**
389464	202599	GENCO	LAURA	10/04/1982	**39,5**
387068	202740	GIORDANO	MILENA	23/04/1980	**39,5**
388946	200011	D'ALESSIO	CRISTINA	13/01/1980	**39,5**
394183	200242	DE ANGELIS	CARMELA	19/03/1989	**39,5**
388704	400605	RIZZO	ANDREA	05/08/1979	**39,5**
387310	103117	D'AGOSTO	ELENA	31/07/1974	**39,5**
394626	402376	TORTORA	FABIANA	23/01/1984	**39,5**
394616	402617	VALITUTTO	MARIAROSARIA	15/10/1983	**39,5**
387718	402422	TRAPANI	AUSILIA	05/09/1981	**39,5**
390065	201879	FEOLA	SABINA	19/04/1974	**39,5**
392461	101402	CACACE	FEDERICA	24/07/1984	**39,5**
385026	401475	SCHIAVONE	ANGELA	06/04/1981	**39,5**
388668	102131	CATALDO	LUCIA	08/03/1987	**39,5**
388618	401261	SAPIO	FRANCESCA	17/11/1983	**39,5**
389413	200440	DE LUCA BOSSA	ROSA	01/05/1985	**39,5**
387130	200051	D'AMATO	ILARIO	09/07/1987	**39,5**
383646	101391	BURLAKA	OLENA	07/09/1989	**39,5**
390586	401987	SORVILLO	FELICIA	16/01/1979	**39,5**
394177	200432	DE LUCA	SIMONA	27/10/1964	**39,5**
394427	302839	PELLEGRINO	SPERANZA	05/04/1988	**39,5**
387961	301531	MEDAGLIA	ROSA	21/04/1977	**39,5**
389958	201840	FAZZARI	FLORA	11/05/1966	**39,5**
390677	300639	LEVA	DOMENICO	06/08/1986	**39,5**
392155	402150	STURCHIO	MARIANGELA	08/11/1977	**39,5**
389370	202863	GRASSO	SALVATORE	11/07/1983	**39,5**
387814	100596	ASCIONE	ADRIANA	19/11/1979	**39,5**
383364	400891	RUSSO	ANNA	29/08/1986	**39,5**
394250	301134	MARCHESE	DAVIDE	07/01/1976	**39,5**
390678	301806	MODOLA	TERESA	05/11/1986	**39,5**
383338	401474	SCHIAVO	VALENTINA	19/10/1983	**39,5**
384877	401924	SORCE	CAMILLO	06/12/1989	**39,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387946	300814	LUCCI	CLAUDIA	09/07/1989	**39,5**
387323	101547	CAMMARANO	CHIARA	13/10/1984	**39,5**
394662	400227	POZZUTO	GRAZIA	02/01/1985	**39,5**
383718	101501	CALEMBO	IVANA	06/05/1968	**39,5**
392173	402630	VAMVAKINOS	MIRKO	04/05/1986	**39**
384915	401788	SILVESTRI	ANNA	30/09/1985	**39**
387177	201485	ERRERA	DARIO	09/08/1986	**39**
391722	101572	CAMPANILE	MARCO	05/08/1985	**39**
384874	400206	PORZIO	ANTONINO	17/03/1985	**39**
392351	301803	MOCERINO	DOMENICO	21/11/1981	**39**
386977	200319	DE DOMINICIS	FEDERICA	23/06/1989	**39**
385170	300436	LAMBERTI	MICHELE MARIA	04/04/1981	**39**
385018	402136	STORINO	NUNZIA	16/12/1985	**39**
392408	302482	PAGLIUCA	PAOLA	09/08/1962	**39**
391559	100209	ALFANO	PATRIZIA	07/06/1969	**39**
384870	400412	RAIOLA	SABRINA	01/12/1989	**39**
392149	400878	RUSSINI	ANTONIO	28/07/1990	**39**
387169	202928	GRIMALDI	ERMELINDA	22/09/1981	**39**
391448	100993	BERGMAN ACQUAVIVA D'ARAGONA	ROBERT	19/09/1972	**39**
384875	401796	SILVESTRO	CIRO	20/04/1981	**39**
392158	401514	SCIPLINO	LUCA	08/06/1983	**39**
392056	102423	CICCARELLI	ROSA	13/09/1981	**39**
387132	200592	DE ROSSI	LUISA	19/11/1984	**39**
391528	400184	POOLE	SUSANNA	06/03/1968	**39**
392439	100109	ADINOLFI	ROSA	13/08/1988	**39**
390024	201597	ESPOSITO	GIULIANO	14/05/1966	**39**
383054	102857	COSTAGLIOLA	FABIANA	18/04/1986	**39**
388860	202972	GUADAGNUOLO	CLAUDIA	12/02/1982	**39**
394272	301085	MANTILE	LORENZO	18/08/1975	**39**
384742	401394	SCARANO	MARIA	10/07/1986	**39**
384736	400703	ROMANO	OLIMPIA	23/11/1974	**39**
394724	401708	SETTEMBRE	MARIA	29/04/1978	**39**
392737	100622	ASTARITA	DESIREE	02/04/1982	**39**
394482	302972	PERSICO	MARIAROSARIA	23/11/1979	**39**
383320	402315	TIRELLI	ROBERTO	25/06/1985	**39**
383132	101014	BEVILACQUA	ELISABETTA	30/06/1983	**39**
383742	100184	ALBERINO	ALISIA	08/02/1988	**39**
394188	200437	DE LUCA	VINCENZA	15/10/1982	**39**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389787	101574	CAMPANILE	MARIO	26/03/1973	**39**
387627	102611	COCURULLO	CHIARA	18/11/1984	**39**
390662	301445	MATTERA	FRANCESCO	01/06/1971	**39**
389266	102443	CIFARIELLO	MARCO	12/09/1981	**39**
388625	401821	SIMIOLI	DANIELA	20/08/1981	**39**
394575	402022	SPERANZA	VERONICA	15/09/1984	**39**
393980	201223	DI PALO	TIZIANA	05/05/1989	**39**
387665	102333	CHIAPPINELLI	ERIKA	18/06/1983	**39**
387676	101903	CAROTENUTO	MASSIMO	18/01/1978	**39**
383187	102101	CASTIGLIANO	VALERIA	13/09/1986	**39**
387711	401338	SAVIANO	CLAUDIA	22/08/1980	**39**
389803	202699	GIGLIO	ILARIA	02/04/1989	**39**
387819	100492	APREA	DANIA	11/03/1988	**39**
390235	203070	HADAMIK	NICOLE HELGA	01/06/1974	**39**
387736	402824	VIGORITO	PAOLA	12/05/1975	**39**
394075	202521	GARGIULO	LUIGI	11/08/1989	**39**
388660	400060	PISACANE	ANNALISA	25/07/1977	**39**
391252	302140	NASO	FEDERICA	01/10/1983	**39**
388344	301583	MENNA	CARMELO	19/06/1962	**39**
383494	202176	FORMISANO	FRANCESCO PAOLO	24/07/1987	**39**
387368	101290	BRUNGER MILETTO GRANOZIO	ANNETTE	20/05/1969	**39**
394393	302934	PERONE	ANDREA GIUSEPPE	23/01/1988	**39**
389517	202084	FIORILLO	ANDREA	05/02/1979	**39**
389718	102404	CIARLONE	CARLA	14/09/1975	**39**
392568	300829	LUCIANO	VALENTINA	15/05/1984	**39**
394782	402447	TRINCHESE	FELICIA	04/09/1976	**39**
392564	301731	MILONE	ROBERTA	25/05/1984	**39**
391279	300272	ISERNIA	ANTONELLA	27/04/1983	**39**
392688	300504	LANZILLI	VALENTINA	05/04/1981	**39**
394367	302543	PALUMBO	AGNESE	30/04/1978	**39**
394369	302114	NAPPI	GIULIA	22/09/1984	**39**
388100	402911	VITALE	ROBERTA	28/11/1984	**39**
390791	401699	SESSA	LUISA	22/06/1985	**39**
394788	403090	ZIELLO	VALENTINA	30/08/1981	**39**
392672	300927	MAGLIONE	LAURA	19/04/1975	**39**
388406	301810	MOGANO	FRANCESCA	04/10/1980	**39**
392393	302396	OSSIGNUOLO	SERAFINA	04/11/1989	**38,5**
384925	402815	VIGNAPIANO	MARIA TERESA	14/04/1985	**38,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388546	401112	SALOMONE	SILVANA	22/06/1970	**38,5**
385162	302041	MUSIO	MAURIZIO	01/09/1988	**38,5**
388547	401947	SORRENTINO	CARMINE	11/05/1964	**38,5**
383642	100728	AVILIA	ROBERTA	29/05/1987	**38,5**
394141	201016	DI GIOVANNI	VINCENZO	13/06/1959	**38,5**
384985	401842	SINISCALCHI	CHIARA	18/11/1984	**38,5**
391690	101952	CARUSO	ALESSANDRA	01/10/1985	**38,5**
394589	401964	SORRENTINO	LINA	01/09/1984	**38,5**
390118	201871	FELICIELLO	ASSUNTA	21/02/1984	**38,5**
394586	401834	SIMONETTI	ANGELA	28/03/1989	**38,5**
383374	401779	SIGNORIELLO	SIMONA	18/04/1983	**38,5**
388313	300181	INGALA	DILETTA	14/08/1983	**38,5**
392187	400940	RUSSO	GABRIELE	02/08/1981	**38,5**
389454	200505	DE NARDO	FABRIZIO	26/07/1973	**38,5**
392316	301589	MENNELLA	DANIELE	06/02/1982	**38,5**
394314	302909	PERILLO	ROSARIO	29/07/1985	**38,5**
389844	202655	GIACOMELLI	STEFANO	19/03/1977	**38,5**
391633	100669	AURIEMMA	SIMONA	01/11/1986	**38,5**
389862	201428	DUNAS	NADIYA	23/12/1966	**38,5**
386924	203063	GUIDOTTI	GERMANA	09/05/1985	**38,5**
384909	400828	RUGGIERO	CARMELA	03/03/1982	**38,5**
394316	302553	PALUMBO	GIANLUCA	06/02/1970	**38,5**
384964	402922	VITANZA	ROSA	04/02/1983	**38,5**
385182	302620	PAOLINI	ROBERTO SERGIO	09/04/1959	**38,5**
387074	200465	DE MARCO	GIANNA	16/04/1980	**38,5**
394227	302455	PAGANO	FRANCESCA	25/05/1989	**38,5**
394516	400753	ROSINA	LOREDANA	27/11/1976	**38,5**
389970	202497	GARGIULO	ANTONINO	10/04/1962	**38,5**
388201	301784	MIROSHNIKOVA	SVETLANA	14/01/1980	**38,5**
385012	400148	POLLASTRO	CARLA	28/04/1983	**38,5**
388520	402941	VITIELLO	MANUELA	14/02/1981	**38,5**
391549	400322	PULEO	CARMELA	08/05/1969	**38,5**
389763	100603	ASCIONE	DANIELA	04/08/1987	**38,5**
389742	102221	CENTANNI	ROSA	23/03/1980	**38,5**
392390	300410	L'ABBATE	SALVATORE	17/08/1979	**38,5**
390184	202154	FORGIONE	STEFANO	26/03/1982	**38,5**
383778	101252	BRANCACCIO	VALERIA	17/02/1984	**38,5**
387631	100886	BARSANTI	ROSSELLA	04/04/1981	**38,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387325	102624	COLABELLA	DANIELA	06/10/1982	**38,5**
384808	400573	RIPPA	DANIELA	11/03/1985	**38,5**
387462	100370	AMODIO	CARMELA	29/07/1987	**38,5**
383052	101349	BUONGIOVANNI	ADRIANA	22/01/1967	**38,5**
394745	401406	SCARICA	GIUSEPPE	15/09/1981	**38,5**
391787	101643	CANTO	EMILIA	24/12/1967	**38,5**
389002	100738	AVINO	SALVATORE	13/05/1984	**38,5**
391161	300713	LIVIGNI	FABRIZIO	15/11/1975	**38,5**
392579	303031	PETRILLO	NICOLETTA	28/03/1983	**38,5**
388809	200383	DE GREGORIO	ROBERTA CONCETTA MARICLA	19/10/1984	**38,5**
390624	301680	MIELE	LISA	27/04/1980	**38,5**
394735	400998	RUSSO	SIMONA	16/11/1987	**38,5**
394768	400290	PUCA	GIUSEPPE	05/03/1987	**38,5**
390186	201330	DIANO	ALESSIA	11/01/1988	**38,5**
392632	201816	FASANO	VALENTINA	30/07/1978	**38,5**
391515	402758	VERGA	GIUSEPPE	14/06/1982	**38,5**
387572	100577	ARPAIA	GIOVANNA	20/06/1964	**38,5**
391369	302779	PAUCIULLO	BRUNELLA	17/12/1985	**38,5**
390725	401585	SCOTTO DI LUZIO	ANNA	25/06/1983	**38,5**
391263	302019	MUNGIVERA	FLORIANA	04/09/1980	**38,5**
391688	102025	CASERTA	LOREDANA	19/06/1985	**38,5**
390266	202317	FUSCO	GIAN LUCA	21/08/1973	**38,5**
391766	101843	CARDONCELLO	VALENTINA	24/12/1983	**38,5**
389115	301813	MOGGIO	ALESSIA	13/04/1986	**38,5**
390419	200372	DE GENNARO	MARIAELENA	06/12/1981	**38,5**
393929	202050	FIORE	STEFANO	10/04/1983	**38,5**
392442	102411	CICALA	FIAMMETTA	11/11/1975	**38,5**
387258	300807	LUCARIELLO	CONCETTA	24/09/1982	**38,5**
393972	201664	ESPOSITO	ORNELLA	12/04/1983	**38,5**
392578	300087	IEMMA	DAVIDE	11/08/1982	**38,5**
390453	200166	D'ANNA	CARMINE	15/10/1980	**38,5**
389055	102949	CRESCITELLI	CHIARA	01/05/1984	**38,5**
387633	100927	BATTILORO	MARCO	23/04/1988	**38,5**
391382	302454	PAGANO	EMANUELA	28/03/1985	**38,5**
390444	201455	EL NAGAR	DEBORAH	01/12/1989	**38,5**
389506	202552	GAROFALO	ANNA	04/12/1967	**38**
388742	402287	TESCIONE	TERESA	07/07/1987	**38**
388749	401613	SEBASTIANI	SARA	01/01/1984	**38**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388755	400215	POSTIGLIONE	MANUELA	24/02/1979	**38**
392322	301157	MARCIELLO	ROSA	12/08/1984	**38**
388403	300592	LEONE	DANIELA	18/03/1973	**38**
383025	100221	ALIFUOCO	GEMMA	02/09/1986	**38**
385050	402571	VACCARO	ANDREA	08/05/1975	**38**
389631	102626	COLACCHIO	GIULIANA	05/03/1973	**38**
394789	401090	SALEMME	MARIA MICHELA	15/11/1979	**38**
389608	100711	AVANZATI	OLIVIA	15/04/1977	**38**
388980	202368	GAGLIONE	PASQUALE	01/01/1987	**38**
388575	400792	ROTORATO	GABRIELLA	01/06/1974	**38**
389116	303070	PEZZELLA	ASSUNTA	15/07/1975	**38**
388622	401837	SIMONETTI	FRANCESCA PIA	25/11/1986	**38**
385159	302990	PETILLO	MARCO	01/08/1971	**38**
388623	401703	SESSA	SILVIA	06/06/1984	**38**
388541	403098	ZIRHAM	MARIKA	12/11/1985	**38**
388626	400217	POSTIGLIONE	PAOLO	19/10/1959	**38**
388654	401143	SALZILLO	DANIELA	29/08/1984	**38**
385167	300694	LIPPIELLO	GABRIELLA	17/08/1982	**38**
394544	402103	STEFANELLI	ALESSANDRA	30/12/1987	**38**
389421	202122	FLORIO	SIMONE	13/08/1978	**38**
394676	401651	SEPE	ALFREDO	06/07/1985	**38**
392128	400391	RAIA	CARMELA	23/06/1983	**38**
389346	200625	DE SIMONE	DANIELA	08/05/1988	**38**
388961	203101	IACOBBE	MARIANGELA	04/09/1976	**38**
394479	301465	MAURIELLO	UMBERTO	03/01/1986	**38**
388945	202363	GAGLIARDI	LUCIA	06/07/1975	**38**
394716	402460	TRITO	IDA	29/11/1986	**38**
383340	400700	ROMANO	MARINA GEMMA	25/01/1987	**38**
388937	201084	DI LUCCIA	ANDREA	11/07/1975	**38**
389442	200327	DE FALCO	ELEONORA	28/03/1989	**38**
394739	400432	RANZO	SILVIA	20/08/1980	**38**
389445	202446	GALLO	MICHELA	30/10/1985	**38**
394451	302992	PETILLO	PAOLA FRANCESCA GIORGIA	05/01/1982	**38**
394670	402459	TRIPPITELLI	NADIA	13/04/1982	**38**
391540	402724	VENUSO	ANNA	16/01/1989	**38**
390668	300023	IANNELLI	STELLA	07/03/1985	**38**
387953	300741	LOMBARDI	CARMELA	24/07/1984	**38**
391563	102792	CORCIONE	GIOVANNA	05/04/1989	**38**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394226	301288	MARTIGNETTI	MARIA ANNA	23/08/1976	**38**
392381	302423	PACIELLO	FRANCESCA	06/09/1987	**38**
384863	402269	TERMINIELLO	LUISA	20/04/1986	**38**
387131	202353	GAETANO	CAROLINA	02/12/1986	**38**
384886	401739	SIANO	ARABELLA	09/05/1971	**38**
393907	202337	FUSCO	WALTER	22/10/1967	**38**
387332	103112	D'AGOSTINO	GIOVANNA	19/12/1980	**38**
393956	201844	FEDELE	ANNAMARIA	18/10/1986	**38**
387151	201450	EBRAICO	ANNA	16/02/1983	**38**
387973	300192	INSARAUTO	FABIANA	25/03/1977	**38**
383637	101874	CARNEGLIA	MICHELE	27/04/1966	**38**
391538	402107	STEFANUCCI	MARCELLO	16/12/1970	**38**
383727	101957	CARUSO	ASSUNTINA	06/08/1983	**38**
390451	201646	ESPOSITO	MARIANNA	17/05/1985	**38**
387405	100608	ASCIONE	MARGHERITA	08/08/1989	**38**
387845	102052	CASTALDI	LJILJANA	21/05/1961	**38**
390155	202094	FIORUCCI	ALESSANDRA	01/08/1985	**38**
387759	401784	SILVESTRE	AGNESE	08/06/1976	**38**
387457	102881	COSTANZO	RAFFAELLA	01/06/1988	**38**
390695	302641	PAPALLO	SERENA	19/12/1986	**38**
392765	102777	COPPOLA	SALVATORE	18/01/1989	**38**
383445	200604	DE SANTIS	MICHELA	19/09/1979	**38**
391677	100133	AGOSTINIANO	STEFANIA	19/04/1986	**38**
394365	300916	MAGGIORE	GUIDO	19/04/1982	**38**
393921	201376	DONADIO	SERENA	11/11/1980	**38**
387588	102554	CIRILLO	LIVIO	19/06/1976	**38**
389746	100157	AIELLO	PAOLA	05/12/1986	**38**
390590	400819	RUFFO	SILVIA	23/06/1990	**38**
386981	202755	GIORGIANO	MANUELA	09/11/1982	**38**
388210	302089	NAPOLITANO	DANIELE	09/10/1982	**38**
387301	100517	APUZZO	MARIA LAURA	16/10/1983	**38**
390628	300473	LANGELLA	GIUSEPPE	09/06/1973	**38**
391123	301140	MARCHESE	ROBERTO	19/09/1982	**38**
394318	301901	MONTESANO	MARIAPIERA	29/12/1986	**38**
394311	301769	MIRAGLIA	MARIA	26/03/1991	**38**
387737	400440	RASO	ANNARITA	26/01/1978	**38**
391620	100627	ASTORE	GIANLUCA	11/12/1966	**38**
387095	202250	FRATI	ROBERTO	21/12/1963	**38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391335	301442	MATTERA	ALESSANDRO	14/08/1977	**38**
391387	300672	LIGUORI	CLELIA	20/10/1983	**38**
389842	201282	DI SALVATORE	EMILIA	04/05/1986	**38**
391158	300962	MAIONE	ROBERTA	21/10/1986	**38**
383490	201961	FERRARO	MARGHERITA	07/04/1983	**38**
387976	301317	MARTORELLI	CINZIA	04/01/1973	**38**
389772	100200	ALFANO	DONATELLA	16/08/1979	**38**
385119	301946	MORGILLO	SELENIA	16/05/1986	**37,5**
385125	100268	AMABILE	GIUSEPPINA	17/08/1970	**37,5**
388941	201621	ESPOSITO	LOREDANA	22/01/1987	**37,5**
387701	402218	TARANTINO	MARIA NOVELLA	06/07/1975	**37,5**
388782	402472	TROIANO	ALESSIA	27/05/1987	**37,5**
391331	301916	MONTUORI	SIMONA	09/02/1986	**37,5**
387191	201629	ESPOSITO	LUIGI	23/01/1969	**37,5**
392095	401198	SANTAMARIA	ANNALINA	22/09/1981	**37,5**
385042	400009	PIGNATA	FEDERICA	07/01/1986	**37,5**
387271	300725	LOBEFALO	FRANCESCO	08/04/1983	**37,5**
388743	401405	SCARIATI	ARIANNA	07/10/1982	**37,5**
388811	200221	D'AVANZO	GIUSEPPE	12/02/1982	**37,5**
388927	202205	FORTUNATO	ANTONIETTA	01/06/1988	**37,5**
385062	402997	VOLPE	MONICA	13/09/1983	**37,5**
390788	402355	TORCIGLIANI	IONE	31/01/1985	**37,5**
390718	402449	TRINCHILLO	ROSA	18/03/1981	**37,5**
391433	100790	BALSAMO	GIUSEPPE	05/02/1970	**37,5**
388733	400622	RIZZUTO	MARGHERITA	22/08/1973	**37,5**
387407	100748	AVOLIO	GIORGIA	12/07/1985	**37,5**
391174	300770	LONGOBARDI	FILOMENA	31/03/1982	**37,5**
389824	201644	ESPOSITO	MARIANGELA	08/11/1981	**37,5**
388605	401860	SMERALDI	ARMANDO	30/09/1986	**37,5**
387937	302780	PAUCIULLO	LAURA	02/12/1990	**37,5**
390006	202191	FORNARIO	DARIO	23/06/1978	**37,5**
389972	200660	DE STEFANO	DARIO	23/02/1993	**37,5**
391555	401326	SAVARESE	MARIA	19/02/1982	**37,5**
387954	300903	MADONNA	TERESA	29/11/1988	**37,5**
390039	200586	DE ROSA	PAOLA	01/08/1979	**37,5**
389866	201551	ESPOSITO	CONCETTA	05/02/1987	**37,5**
387076	200241	DE ANGELIS	ASSUNTA	23/04/1966	**37,5**
389453	201118	DI MARTINO	CYNTHIA MATTIA	13/02/1983	**37,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388404	302618	PAOLILLO	COSTANZA	07/11/1989	**37,5**
389607	101646	CANTONE	MARIANNA	23/10/1987	**37,5**
389719	100378	AMODIO	MAURIZIO	14/04/1970	**37,5**
389691	402966	VITOLO	GIUSEPPINA	21/03/1982	**37,5**
388326	300605	LEONETTI	MARTA	15/08/1983	**37,5**
389652	300817	LUCCI	LUIGI	01/10/1975	**37,5**
387048	202158	FORINO	MARIA	31/07/1986	**37,5**
385144	300580	LENGUITO	SILVIA	11/03/1989	**37,5**
390551	400946	RUSSO	GIOVANNA	01/07/1986	**37,5**
390528	402362	TORNINCASA	LAURA	19/04/1985	**37,5**
389003	102826	CORVIGNO	MICHELA	03/05/1986	**37,5**
391782	100062	ACANFORA	FLAVIA	12/11/1990	**37,5**
389031	102317	CHERUBINO	DIANA	25/05/1962	**37,5**
391477	101726	CAPPIELLO	SARA	13/10/1992	**37,5**
390038	201443	D'URZO	ASSUNTA	15/08/1982	**37,5**
388038	302113	NAPPI	FRANCESCOANTONIO	19/04/1984	**37,5**
388997	203053	GUIDA	PIERPAOLO	27/10/1980	**37,5**
388322	302223	NOCERINO	MARIA	22/09/1979	**37,5**
385147	301987	MOSCATO	ELISABETTA	22/06/1981	**37,5**
390269	202187	FORMISANO	VALENTINA	09/06/1983	**37,5**
390251	201420	DRAMMATICO	IVANA	25/11/1980	**37,5**
390077	401421	SCARPATO	PALMA	24/09/1979	**37,5**
388563	401974	SORRENTINO	MARIO	15/01/1982	**37,5**
390070	200716	DEL FIACCO	CRISTINA	18/01/1984	**37,5**
391488	102462	CIMMINO	CARMELA	17/06/1988	**37,5**
383459	201716	EVANGELISTA	SILVIA	21/06/1979	**37,5**
383474	202786	GIULIANO	ANGELA	18/04/1981	**37,5**
394166	200839	DELL'AVERSANO	MARIA CIVITA	01/08/1978	**37,5**
384923	400822	RUFOLO	SABRINA	02/02/1985	**37,5**
394152	202691	GIGANTINO	ELENA	21/12/1983	**37,5**
394430	302035	MUSELLA	GIULIA	08/05/1986	**37,5**
392177	403123	ZUBBOLI	VANESSA	23/02/1979	**37,5**
392123	400839	RUGGIERO	NUNZIA	29/06/1974	**37,5**
394580	401052	SACCO	VALENTINA	18/04/1991	**37,5**
393916	200240	DAY	SHARON	06/12/1978	**37,5**
383339	402470	TROIA	ETTORE	24/02/1973	**37,5**
384705	402985	VIZIOLI	FEDERICA	05/01/1987	**37,5**
394460	300985	MALATESTA	SAVERIO GIULIO	04/09/1984	**37,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394665	401377	SCALONE	TIZIANA	06/01/1977	**37,5**
394322	100971	BELLOTTI	LUISA	13/03/1969	**37,5**
384829	400606	RIZZO	ANGELA	01/04/1983	**37,5**
392671	302955	PERROTTA	GIUSEPPINA	14/05/1985	**37,5**
394317	301793	MIRRA	VALENTINA	16/10/1984	**37,5**
392710	102102	CASTIGLIONE	FLORIAN	21/10/1986	**37**
389836	202478	GAMBONE	FIORELLA	21/03/1988	**37**
388988	201828	FATTORUSO	MARIALUISA	08/09/1979	**37**
387273	301788	MIRRA	GIANLUCA	22/10/1991	**37**
388992	202249	FRATELORETO	FABRIZIA	15/09/1984	**37**
391348	301362	MASSA	SILVIA	26/11/1988	**37**
385014	400445	RAVAGLIA	SIMONA	17/02/1971	**37**
387192	201735	FAIELLA	GIORGIO	13/04/1984	**37**
394378	301210	MARINI	GIUSEPPE	01/05/1977	**37**
394641	400608	RIZZO	ANNA	02/11/1984	**37**
389057	100330	AMBROSIO	FILOMENA	21/06/1978	**37**
384807	400403	RAINONE	BENEDETTA SARA	05/11/1987	**37**
384838	401201	SANTANGELO	ISABELLA	24/07/1979	**37**
394386	302679	PARIBELLO	ALESSIA	29/09/1986	**37**
388658	402980	VIVENZIO	SARA	18/12/1985	**37**
385179	302119	NAPPO	FEDERICA	28/10/1989	**37**
390570	401369	SCALDAFERRI	DANILA	15/09/1981	**37**
392520	301502	MAZZARELLI	GIUSEPPE	26/03/1966	**37**
391373	301397	MASTROPASQUA	VALENTINA	11/08/1983	**37**
389432	200626	DE SIMONE	DANIELE	21/06/1984	**37**
383348	402688	VELOTTI	MARIANA	21/06/1981	**37**
389024	101883	CARNICELLA	ANGELA	16/10/1976	**37**
383748	100202	ALFANO	GIOVANBATTISTA	22/09/1971	**37**
391623	102504	CIOFFI	ROSSELLA	13/06/1987	**37**
390525	400973	RUSSO	MARIANNA RITA LUC ANITA	10/10/1979	**37**
391420	100269	AMABILE	ISABELLA	11/12/1983	**37**
388535	401194	SANTAGATA	GIUSEPPINA	06/08/1981	**37**
390442	202558	GAROFALO	GIUSEPPINA	03/04/1988	**37**
389282	102972	CRISCUOLO	MATTEO	19/01/1985	**37**
394312	300421	LAGHETTO	ANGELA	29/04/1989	**37**
390168	201638	ESPOSITO	MARIA CLARA	31/05/1984	**37**
389786	102169	CAVALLO	AGNESE	14/11/1985	**37**
387705	401522	SCOGNAMIGLIO	ANNA MARIA	01/09/1972	**37**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392342	302793	PECORALE	DONATELLA	09/07/1984	**37**
388480	302862	PENCO	PAOLO CORRADO	01/09/1961	**37**
392348	303060	PETTERUTI	EMANUELE	15/10/1983	**37**
388248	301481	MAUTONE	MARIASOLE	03/06/1977	**37**
393982	202058	FIORENTINO	FRANCESCA	20/02/1984	**37**
387156	200848	DELL'OMO	ELEONORA	21/07/1983	**37**
383734	101891	CAROTENUTO	ALESSIA	28/09/1992	**37**
394471	302871	PENNINO	FRIDA	03/06/1972	**37**
391118	302386	ORTAGLIO	SALVATORE	19/01/1986	**37**
388347	302720	PASCARELLA	IDA	18/07/1985	**37**
389632	100023	ABBAGNALE	ANGELO MARK ANTONIO	15/04/1973	**37**
387173	200143	D'ANGELO	MANUELA	13/03/1985	**37**
387022	200336	DE FALCO	VIVIANA	13/11/1985	**37**
394145	202031	FINIZIO	BARBARA	18/03/1979	**37**
384846	401444	SCHETTINO	GIUSEPPINA	13/06/1977	**37**
389360	201653	ESPOSITO	MARTA	11/02/1992	**37**
389131	302417	PACE	VALERIA	11/08/1981	**37**
391163	301611	MERCURIO	NADIA	01/04/1986	**37**
383191	101155	BORRELLI	MARIA GABRIELLA	18/11/1982	**37**
387643	102608	COCORULLO	ALESSANDRO	14/09/1987	**37**
389169	301113	MANZO	VALENTINA	09/09/1989	**37**
389113	303078	PEZZUTI	CHIARA	30/06/1978	**37**
392722	103004	CUCCARO	ROSARIA	01/04/1984	**37**
394067	201523	ESPOSITO	ANNUNZIATA	27/04/1989	**37**
385030	402967	VITOLO	MANUELA	07/11/1974	**37**
392040	102354	CHIETTI	SIMONA	05/10/1977	**37**
387432	100120	AFFUSO	SARA	23/12/1981	**37**
394168	201740	FALABELLA	FABIO	06/06/1978	**37**
388867	202080	FIORETTI	ANNA	08/06/1984	**37**
390637	302230	NOTA	FRANCESCA	17/03/1982	**37**
388745	400108	PISTILLO	MARIANGELA	27/01/1982	**37**
384741	402038	SPINELLI	DANIELA	24/04/1985	**37**
394066	200249	DE ANGELIS	PALMINA	04/05/1985	**37**
387949	302769	PATANE’	ARIANNA	09/04/1985	**37**
388714	400473	REGA	MARIAGRAZIA	02/03/1969	**37**
388759	400749	ROSENDAHL	CHARLOTTE	30/11/1990	**37**
387912	302530	PALMIERI	WALTER PATRICK	31/01/1978	**37**
385059	400383	RAGOSTA	ALESSANDRA	25/03/1986	**37**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388813	201725	FACCHIANO	LAURA	19/09/1980	**37**
390020	200857	DENTAMARO	ANTONELLA	22/04/1982	**37**
391246	302371	ORLANZO	MANUELA	03/03/1984	**37**
390050	200536	DE PIANO	ILARIA	18/06/1975	**37**
392084	101551	CAMMARANO	ROSALBA	07/03/1974	**37**
392559	302460	PAGANO	MARIA	23/01/1973	**37**
389548	202942	GRIMALDI	VALERIA	25/08/1984	**37**
390027	200399	DE LISA	MICHELA	25/12/1989	**37**
388371	301146	MARCIANO	ALFONSO	29/08/1988	**37**
394176	200813	DELLA RAGIONE	GIOVANNI	01/01/1962	**37**
394793	400956	RUSSO	LUCIA	06/10/1978	**37**
385073	402200	TANCREDI	MARIA ANTONIETTA	08/12/1988	**37**
387820	401858	SMALDONE	ELENA	24/04/1984	**36,5**
390021	200177	D'ANTONIO	ROSSELLA	13/03/1980	**36,5**
392555	300244	IOVINO	CARMELA	19/04/1983	**36,5**
390152	202113	FLAMINIO	ROSA	14/05/1968	**36,5**
390280	201196	DI NAPOLI	LUCIA	19/05/1986	**36,5**
383710	102976	CRISPI	PAOLO	11/12/1967	**36,5**
385120	301981	MOSCA	DIEGO SALVATORE	19/04/1981	**36,5**
392077	101617	CANNAVACCIUOLO	ROSA	23/04/1982	**36,5**
388373	301686	MIGLIACCIO	DONATELLA	17/10/1980	**36,5**
391682	101619	CANNAVALE	ANGELA	01/06/1987	**36,5**
384726	402663	VASATURO	IOLANDA	04/06/1982	**36,5**
388386	401688	SERRAPICA	VALENTINA	31/01/1991	**36,5**
388549	403104	ZITO	LUISA	20/01/1984	**36,5**
383429	200023	D'ALFONSO	MASSIMILIANO	10/05/1977	**36,5**
391384	300746	LOMBARDI	MARIA ROSARIA	18/09/1979	**36,5**
394781	402295	TESSITORE	SERENA	24/11/1982	**36,5**
389157	301668	MICILLO	GIOVANNI	15/05/1977	**36,5**
390457	200265	DE BLASIO	GIANLUCA	20/09/1977	**36,5**
383731	102442	CIERVO	ROBERTA	06/11/1990	**36,5**
394140	202332	FUSCO	RICCARDO	02/07/1972	**36,5**
388674	400906	RUSSO	ASSUNTA	25/08/1982	**36,5**
388953	201222	DI PALO	TERESA	30/03/1984	**36,5**
389812	202338	FUSE'	ORIANA	23/03/1976	**36,5**
391379	300510	LAPERUTA	SUSANNA	01/10/1981	**36,5**
388952	202718	GIORDANO	ASSUNTA	25/03/1985	**36,5**
388570	402629	VAMBORE	SALVATORE	22/03/1973	**36,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383335	400954	RUSSO	LAURA	31/12/1978	**36,5**
392024	100944	BEFARO	SANDRA	16/05/1979	**36,5**
387724	402462	TRIUNFO	EMANUELA	25/04/1985	**36,5**
392420	101042	BIDANSKA	DAGMARA LUIZA	25/08/1973	**36,5**
388514	400680	ROMANO	GABRIELLA	12/06/1975	**36,5**
389729	102154	CAVA	RACHELE	10/08/1985	**36,5**
383019	102766	COPPOLA	MARIAGRAZIA	07/12/1987	**36,5**
384950	400948	RUSSO	GIOVANNI LUCA	22/04/1980	**36,5**
389466	201216	DI PALMA	GIUSEPPE	18/08/1967	**36,5**
389462	202858	GRASSO	FIORENZA	02/07/1980	**36,5**
386979	201966	FERRARO	RAFFAELLA	26/06/1991	**36,5**
387677	401343	SAVIELLO	GENNARO	23/12/1975	**36,5**
394334	300604	LEONETTI	FILOMENA	19/03/1983	**36,5**
389320	200750	DEL PRETE	CONCETTA	28/12/1985	**36,5**
385117	301511	MAZZEO	FLAVIA	25/08/1981	**36,5**
390413	200014	D'ALESSIO	MICHELA	22/11/1991	**36,5**
394534	400658	ROMANO	ANNA	16/01/1975	**36,5**
390158	201894	FERRAIOLO	AGOSTINO	11/01/1987	**36,5**
394340	302697	PARITA'	GIUSEPPE	22/04/1982	**36,5**
383312	400117	PIZZELLA	FILOMENA	16/12/1989	**36,5**
388031	301376	MASSIMO ESPOSITO	CARLA	06/02/1980	**36,5**
389914	200245	DE ANGELIS	FRANCESCO PAOLO	06/03/1992	**36,5**
394132	202224	FRANCHINI	CHIARA BENEDICTA	05/08/1971	**36,5**
383120	102135	CATALDO	ROBERTA	05/10/1982	**36,5**
389286	100365	AMMENDOLA	DESIRE'	05/11/1987	**36,5**
394418	300311	IZZO	GIUSEPPINA	24/02/1983	**36,5**
386966	202467	GAMBARDELLA	FRANCESCO	06/05/1985	**36,5**
385025	401727	SHCHERBAKOVA	LARYSA	12/09/1958	**36,5**
387709	402741	VERDE	ROSARIA MARIA	25/05/1988	**36,5**
389295	100632	ATORINO	MARIA TERESA	21/09/1978	**36,5**
394684	401533	SCOGNAMIGLIO	MARIA	07/05/1986	**36,5**
383326	401807	SIMEOLI	STEFANIA	03/11/1977	**36,5**
389752	100401	ANASTASIO	MARIA	05/08/1989	**36,5**
388530	402351	TOPO	ALESSANDRA	30/09/1983	**36,5**
389603	101818	CARBONE	IMMACOLATA	29/01/1989	**36,5**
389568	200649	DE SIMONE	ROBERTA	04/04/1989	**36,5**
387868	102431	CICCONE	ILARIA	25/08/1975	**36,5**
391229	301976	MORRONE	MARCO	23/09/1972	**36,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387089	200757	DEL PRETE	SOSSIO	04/05/1971	**36,5**
387966	303135	PIEGARI	CHIARA LUCIA	07/08/1984	**36,5**
385163	302236	NOTARO	GIUSEPPE	07/02/1979	**36,5**
384766	402141	STRAZZULLO	LUCIA	29/03/1984	**36,5**
384806	401032	SABBATUCCI	PAOLA	16/04/1985	**36,5**
392603	200419	DE LUCA	GIUSEPPINA	02/10/1974	**36,5**
384765	401566	SCOTTI	DANIELA	27/12/1984	**36,5**
394633	402494	TROSA	FABIO	07/02/1981	**36,5**
383142	102540	CIRILLO	ANTONIO	30/03/1977	**36,5**
392181	401752	SICIGNANO	DAMIANA	07/06/1988	**36,5**
394464	300613	LEPRE	MARIANNA	10/05/1980	**36,5**
384812	400404	RAINONE	ESTER	20/09/1975	**36,5**
390421	201578	ESPOSITO	FEDERICA	04/04/1989	**36,5**
394243	303023	PETRILLO	AGNESE	02/11/1982	**36,5**
383681	100459	ANNUVOLO	ANNA LISA	05/10/1989	**36,5**
391150	300357	KOHL	ESTHER	17/03/1969	**36,5**
383145	101610	CANGIANO	ROSA	13/03/1984	**36,5**
389926	200483	DE MARTINO	MANILA	13/10/1978	**36,5**
388934	202388	GALASSO	MIRKO	02/07/1976	**36,5**
390554	402004	SPAGNUOLO	GIOVANNA	23/09/1974	**36,5**
383079	102066	CASTALDO	MARIOLINA	23/10/1989	**36,5**
392537	302209	NIZZOLINO	CARLA	14/04/1977	**36,5**
388357	300583	LENZARINI	LARA	19/11/1982	**36,5**
392168	401623	SELLER	GIOVANNA	09/05/1989	**36,5**
390742	402248	TEDESCO	CLAUDIA	06/10/1986	**36,5**
394432	301872	MONTALTO	MARCO	09/08/1986	**36,5**
391312	300039	IANNONE	ROSA	08/10/1983	**36,5**
389911	201703	ESPOSITO	VINCENZINA	25/01/1985	**36,5**
391558	102100	CASTIELLO	VALENTINA	20/03/1980	**36,5**
383368	402048	SPINOSA	GIULIANA	29/08/1990	**36,5**
391365	302125	NARCISO	MARIA GRAZIA	14/06/1966	**36,5**
388437	300933	MAGLIULO	MARIANTONIA	09/08/1986	**36,5**
391363	300013	IANNACE	STEFANIA	28/05/1985	**36,5**
388415	303097	PICARIELLO	MARIANNA	02/07/1984	**36,5**
383618	100792	BALUGANI	ANNA	28/01/1984	**36,5**
391362	303050	PETROZZI	ANNALISA	06/06/1984	**36,5**
387404	100166	ALAIMO	MARINO	25/07/1977	**36,5**
385077	402283	TERRIBILE	ALESSANDRO	03/11/1985	**36,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389074	100045	ABETE	ROSA	25/05/1990	**36,5**
394234	301271	MARRONE	ANNA MARIA	04/03/1966	**36,5**
389665	300906	MAFFEI	BRUNO MASSIMO	21/05/1986	**36,5**
393920	200808	DELLA PENNA	ALESSANDRA	10/01/1977	**36,5**
388311	301310	MARTONE	MARILU'	05/12/1982	**36,5**
392429	102416	CICATIELLO	ANNA	28/07/1979	**36**
390240	202720	GIORDANO	ELENA EMILIA	27/09/1980	**36**
384934	402951	VITIELLO	ROSANNA	31/07/1969	**36**
394360	300986	MALAVITA	CARMELA	11/05/1985	**36**
394384	302207	NINA	SERGEEVA	24/06/1959	**36**
390264	202735	GIORDANO	ISACCO	13/04/1979	**36**
391554	402975	VITTORIA	MARIA CONCETTA	22/05/1975	**36**
387080	200554	DE ROSA	ALESSIA	14/03/1993	**36**
388349	300796	LUBRANO	FRANCESCA	02/07/1968	**36**
389504	201046	DI LEO	ANNIBALE	15/04/1981	**36**
388457	302776	PATSCOT	PAOLA	25/06/1962	**36**
391139	303011	PETRAZZUOLO	ANTONELLA MICHELA	24/09/1993	**36**
384908	400706	ROMANO	RAFFAELE	29/05/1988	**36**
389468	202595	GELONE	MARCELLO	10/09/1989	**36**
390213	200270	DE CANDIA	PASQUALE	19/06/1979	**36**
387733	401944	SORRENTINO	CAMILLO	12/09/1977	**36**
383684	101356	BUONO	CINZIA	29/09/1979	**36**
394376	302403	OTTAVIANO	MARIA ELENA	15/03/1970	**36**
392436	102394	CIAO	VALERIA	01/06/1986	**36**
388438	300182	INGELLIS	EMANUELA	25/10/1985	**36**
390257	201738	FAIELLO	GIUSEPPE	12/05/1975	**36**
388823	201117	DI MARTINO	COSIMO	24/12/1982	**36**
394266	300408	LA VOLLA	FEDERICA	03/03/1988	**36**
388652	401973	SORRENTINO	MARIAMICHELINA	01/01/1988	**36**
383078	101057	BIONDI	ANNA	12/05/1982	**36**
392043	100060	ACANFORA	ANTONELLA	20/06/1987	**36**
388641	402186	TAMBURRINI	VALERIA	17/12/1980	**36**
391762	102593	CLEMENTE	GIANLUCA	14/05/1975	**36**
392772	102992	CROCIFOGLIO	ALESSIA	09/07/1988	**36**
385151	301191	MARGIOTTA	VALENTINA	16/02/1992	**36**
393915	202897	GRECO	PIER FRANCESCO	07/12/1991	**36**
383481	200309	DE CRESCENZO	STEFANO	10/12/1986	**36**
389026	102564	CIRILLO	PASQUALE	03/01/1963	**36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394156	202082	FIORETTI	GIUSEPPINA	11/09/1982	**36**
394706	401245	SANTORO	PASQUALE	05/05/1980	**36**
389340	201564	ESPOSITO	DONATELLA	15/10/1986	**36**
389107	301574	MENALE	ILARIA	11/11/1980	**36**
390007	201316	DI VAIO	VINCENZO	22/05/1972	**36**
390576	402660	VARRICCHIO	CHIARA	15/02/1981	**36**
383086	101983	CASALASPRO	ALESSIA	07/02/1986	**36**
390003	202794	GIULIANO	ROBERTA	18/04/1989	**36**
385133	303087	PICARDI	DANIELE	02/06/1981	**36**
387535	102688	CONCILIO	EMILIE	11/06/1989	**36**
387980	300335	JOHNSON	MANUELA	11/09/1982	**36**
390594	400679	ROMANO	FRANCESCO MARIA	06/05/1992	**36**
388845	201553	ESPOSITO	CRISTINA	24/05/1977	**36**
383045	101331	BUOMPANE	GIOVANNA	11/08/1983	**36**
391230	300046	IANNUCCI	GIUSY	22/03/1986	**36**
394757	401937	SORRENTINO	ANGELA	06/03/1973	**36**
390565	400419	RANA	SILVIA	08/01/1983	**36**
394560	402086	STARACE	FRANCESCA PAOLA	27/07/1981	**36**
392093	401650	SENZA	MARZIA	10/09/1988	**36**
391639	102148	CATTANEO DELLA VOLTA	ANNA MARIA	08/03/1965	**36**
388768	402423	TRASENTE	ELENA	22/04/1985	**36**
388777	401036	SABIA	MARTINA	18/02/1986	**36**
389305	201722	FABOZZI	CATERINA	30/05/1988	**36**
386973	201405	D'ORIA	VERONICA	03/06/1976	**36**
386972	202636	GERMINO	ROSALIA	12/06/1982	**36**
392762	102508	CIOTOLA	ANTONELLA	02/06/1986	**36**
386971	202236	FRANCO	LUCIA	28/01/1984	**36**
388205	301838	MONACO	DOMENICO	27/05/1986	**36**
391421	101808	CARANNANTE	MONICA	19/06/1983	**36**
383309	400392	RAIA	ENRICA	09/04/1982	**36**
392724	102078	CASTELLANO	CARMELA	12/11/1982	**36**
394136	201923	FERRARA	FRANCESCA	19/10/1986	**36**
387851	101929	CARRELLI	SERGIO	12/06/1979	**36**
390049	200959	DI DOMENICO	ROSANNA	11/07/1966	**36**
392517	300305	IZZO	FIORINA	08/03/1983	**36**
388764	402947	VITIELLO	MONICA	03/02/1970	**36**
387843	101358	BUONO	GENNARO	09/11/1986	**36**
388923	202437	GALLO	GIULIA	30/12/1987	**36**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388603	401218	SANTOLIQUIDO	MARIA	30/05/1987	**36**
389117	301943	MORGERA	VALENTINA	03/12/1985	**36**
392074	101517	CALISE	ASSUNTA	08/02/1956	**36**
392519	302890	PEPE	SERENA	02/12/1981	**36**
391366	300345	KANIEWSKA	GABRIELA MARZENA	14/06/1970	**36**
387623	101070	BISESTI	CARMEN	22/10/1984	**36**
394190	200754	DEL PRETE	IMMACOLATA	29/06/1988	**36**
387654	102016	CASCONE	SABRINA	07/02/1983	**36**
394172	201144	DI MASI	PAOLA	11/10/1982	**35,5**
384910	402299	TESTA	CARMELA	15/12/1987	**35,5**
394391	301108	MANZO	ORNELLA	25/10/1978	**35,5**
387740	401885	SOLIPANO	LUCIANO	07/04/1976	**35,5**
389559	200830	DELLA VOLPE	LAURA	05/04/1985	**35,5**
391277	302937	PERRECA	BIAGIO	25/01/1971	**35,5**
391516	401538	SCOGNAMIGLIO	RACHELE	15/10/1971	**35,5**
391278	303016	PETRELLA	GIUSEPPE	05/11/1984	**35,5**
390104	201432	DURANTE	MARIA CHIARA	01/01/1986	**35,5**
391172	301493	MAZZA	PIERLUIGI	21/06/1978	**35,5**
387808	102509	CIOTOLA	GIULIA	12/08/1993	**35,5**
389744	102764	COPPOLA	MARIA BRUNA	12/02/1991	**35,5**
383433	202010	FIGLIOLA	SERENA	16/04/1984	**35,5**
389815	201764	FALCONE	ANDREA	29/09/1985	**35,5**
387278	301473	MAURO	ARIANNA	26/03/1992	**35,5**
390169	202986	GUARIGLIA	NICOLA ROCCO	16/08/1968	**35,5**
387314	101443	CAFIERO	ALICE	21/04/1982	**35,5**
394373	303058	PETTA	ROSA	01/08/1981	**35,5**
391333	303090	PICARDI	LUCIA	22/03/1984	**35,5**
394377	303059	PETTA	VALERIA	02/09/1985	**35,5**
389929	201170	DI MAURO	VINCENZO	08/03/1988	**35,5**
384885	402569	VACCAMAIELLO	MARIANNA	13/12/1988	**35,5**
388009	300104	IGNORATO	UGO	12/03/1982	**35,5**
389864	200070	D'AMBROSIO	LUIGI	28/02/1983	**35,5**
391372	302841	PELLICANO'	SILVIO SALVATORE	15/05/1964	**35,5**
389867	203093	IACCARINO	MARIALUISA	18/02/1982	**35,5**
389871	201685	ESPOSITO	SIMONA	18/06/1988	**35,5**
387187	200751	DEL PRETE	GIUSEPPE	18/06/1970	**35,5**
392546	302800	PECORARO	SERENA	03/05/1982	**35,5**
391146	301564	MELORO	FRANCESCA	12/07/1976	**35,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390067	202569	GARZIA	FABIANA	05/09/1978	**35,5**
388337	302564	PALUMMO	ANTONIO	18/12/1979	**35,5**
390511	400690	ROMANO	LUISA	24/04/1985	**35,5**
391743	102962	CRISCI	MICHELA	10/07/1971	**35,5**
387609	102422	CICCARELLI	NICOLINA	02/06/1991	**35,5**
390534	401584	SCOTTO DI CLEMENTE	MARIA LUISA	29/04/1973	**35,5**
390530	401906	SOMMA	MARIA	20/02/1986	**35,5**
394614	402226	TARTAGLIA	LEONARDO	25/11/1964	**35,5**
394613	400074	PISANO	ANTONELLA	03/06/1989	**35,5**
392193	402276	TERRACCIANO	FEDERICA	11/05/1979	**35,5**
390262	200467	DE MARCO	LUCIA	17/07/1987	**35,5**
390514	400795	ROVETO	FABIO	19/09/1982	**35,5**
384750	400125	POLACCO	ANTONIETTA	08/09/1987	**35,5**
389127	300635	LETTIERO	LUIGI	23/06/1988	**35,5**
389143	302320	ONORATO	FRANCESCO	08/05/1986	**35,5**
389174	300197	INTINI	GRAZIA	07/01/1980	**35,5**
386951	203110	IACONO	ANNA	15/06/1981	**35,5**
394552	401899	SOLPIETRO	RENATO	21/07/1978	**35,5**
387663	100721	AVERSANO	ANTIMINA	20/09/1982	**35,5**
389362	201506	ESPOSITO	ALESSANDRO	02/10/1972	**35,5**
392663	301936	MORETTI	ALFONSO	25/08/1973	**35,5**
387086	201272	DI ROSA	GIOVANNA	01/01/1974	**35,5**
383777	100204	ALFANO	MARCO	26/12/1969	**35,5**
383024	101237	BOVE	ROSA	28/07/1984	**35,5**
388766	401825	SIMONE	ASSUNTA	08/03/1982	**35,5**
394777	400817	RUFFO	ATTILIO	09/10/1984	**35,5**
390681	302015	MULO	LUCIA	11/04/1985	**35,5**
390642	301720	MILANO	SONIA	09/05/1983	**35,5**
390641	302060	NADALIN ZANON	SIMONA ANTONIA	02/09/1980	**35,5**
390691	302892	PERALTA	ADELA	10/12/1975	**35,5**
385083	401251	SANTORO	VERONICA	19/02/1986	**35,5**
383161	101937	CARRINO	ANNA	21/12/1965	**35,5**
383087	103038	CUOMO	IMMACOLATA	11/12/1985	**35,5**
383158	102788	CORBISIERO	LUCIA	30/03/1984	**35,5**
387416	100574	ARPA	MICHELE	02/08/1962	**35,5**
392148	402848	VINTO	MARINA	18/04/1981	**35,5**
387581	102248	CERCIELLO	ALFONSO	28/11/1972	**35,5**
392150	401795	SILVESTRI	SILVANA	06/02/1988	**35,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394653	402396	TOTARO	CARMEN HELGA	23/01/1978	**35,5**
389021	102392	CIANO	TIZIANA	27/10/1982	**35,5**
391767	102367	CHIRICHELLA	LAURA	07/08/1985	**35,5**
393932	203096	IACCARINO	RICCARDO	12/06/1977	**35,5**
383779	201165	DI MATTIA	ANNA	11/04/1985	**35,5**
394426	301417	MATARAZZO	FEDERICA MARIANTONIA	16/04/1988	**35,5**
390229	201205	DI NOLA	DANIELA	20/05/1989	**35,5**
389507	200118	D'ANDREA	ELENA	26/02/1986	**35,5**
384943	401523	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	07/02/1956	**35,5**
388408	301612	MERCURIO	ROSSELLA	24/09/1986	**35,5**
388431	300474	LANGELLA	LORELLA	19/02/1993	**35,5**
389549	200172	DANTINO	FLAVIA	17/09/1984	**35,5**
391584	101156	BORRELLI	MARINA	21/11/1989	**35,5**
390221	202926	GRIMALDI	CARMINE	03/01/1983	**35,5**
394421	301644	MESSINESE	MARIANO	15/01/1986	**35,5**
388261	301229	MARINO	LUCIA	14/06/1981	**35,5**
388770	402538	UCCELLA	SIMONA	07/05/1983	**35**
383486	203094	IACCARINO	MICHELE	20/11/1988	**35**
392147	400811	RUBINO	PAOLA	18/07/1968	**35**
390579	402497	TROTTA	ALESSANDRA	06/02/1983	**35**
394251	300526	LASZLO	VIKTORIA STEFANIE	29/09/1972	**35**
391793	100175	ALBANO	GIULIANA	29/07/1980	**35**
389460	201701	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1986	**35**
390589	401426	SCARPELLI	CINZIA	19/12/1980	**35**
391318	301774	MIRANDA	GIOVANNA	16/01/1974	**35**
394246	302418	PACELLA	ANNA	30/04/1980	**35**
389508	200579	DE ROSA	MAFALDA FRANCESCA	27/11/1987	**35**
392143	402697	VENDITTO	SERENA	01/08/1980	**35**
388642	401965	SORRENTINO	LINDA	05/07/1983	**35**
385169	300845	LUNELLI	DAVIDE	19/06/1975	**35**
391483	100301	AMATRUDI	GUIDO	26/07/1985	**35**
392524	302996	PETITO	FABIO	13/04/1974	**35**
390544	401608	SCUOTTO	RAFFAELLA	23/09/1986	**35**
384769	400897	RUSSO	ANNA RITA	20/01/1987	**35**
391486	100396	ANASTASIO	ANNAGRAZIA	20/06/1989	**35**
384926	400528	RICCIARDONE	VIVIANA	29/04/1986	**35**
383151	100359	AMITRANO	LUCA	14/04/1978	**35**
389571	200742	DEL PIZZO	CLAUDIA	25/05/1976	**35**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392444	102580	CITRO	GIANMICHELE	29/12/1987	**35**
387874	103029	CUOMO	ANNAMARIA	31/03/1982	**35**
388645	401879	SOLDATINI	ALFREDO	19/05/1987	**35**
392153	400887	RUSSO	ANDREANA	29/06/1987	**35**
389865	201692	ESPOSITO	STEFANO DANIELE	26/09/1988	**35**
394078	200551	DE ROBERTIS	VINCENZO	02/03/1958	**35**
389857	200624	DE SIMONE	DALILA	31/07/1988	**35**
392115	402850	VIOLA	MARIA CONCETTA	11/01/1969	**35**
385036	401889	SOLITRO	NICOLA	19/01/1973	**35**
387240	302165	NAVE	ADRIANA	24/07/1966	**35**
387921	300358	KOLOS	NATALIYA	10/11/1982	**35**
392079	102114	CATALANO	LARA	25/06/1972	**35**
387245	301072	MANNINO	DONATELLA	28/08/1982	**35**
387247	302924	PERNA	SIMONA	25/05/1978	**35**
389922	200341	DE FELICE	PASQUALINA	11/01/1986	**35**
388372	300979	MALACARIO	NUNZIA	31/05/1979	**35**
388384	401395	SCARANO	OTTAVIA	13/10/1983	**35**
383630	102717	CONTE	MARIA	03/09/1978	**35**
392561	301831	MOLLICA	PAOLO	22/09/1975	**35**
387930	301023	MANCUSO	LUCREZIA	06/04/1988	**35**
387928	302671	PARENTE	GRAZIA	05/05/1983	**35**
391251	300777	LONGOBARDI	SARA	15/12/1988	**35**
392094	401667	SERGIO	ANTONIETTA	26/05/1981	**35**
391270	300660	LICCARDO	PASQUALE	21/05/1989	**35**
392412	401029	SABATINO	PIETRO	14/03/1984	**35**
390121	201836	FAVICCHIO	PATRIZIO	14/02/1983	**35**
394718	400890	RUSSO	ANGELA	26/01/1981	**35**
390108	202853	GRASSI	FRANCESCA	12/01/1986	**35**
394731	400478	REGGINA	ADDOLORATA	17/07/1983	**35**
385085	402935	VITIELLO	GIULIA	10/01/1989	**35**
383066	101034	BIANCO	GIULIANA	28/03/1981	**35**
390679	303115	PICCO	FABIANA	01/06/1990	**35**
384814	402180	TAIANO	CARMEN VERONICA	15/05/1989	**35**
387256	300204	IODICE	ALESSANDRA	26/07/1984	**35**
390690	300751	LOMBARDI	STEFANIA	06/09/1985	**35**
387436	100086	ACUNZO	MARCO	14/04/1988	**35**
392719	100719	AVERSANA	ROSARIA	24/07/1984	**35**
394229	302668	PARENTE	ANTONELLA	22/12/1990	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394228	303061	PETTERUTI LIEBERKNECHT	GABRIELE	28/07/1965	**35**
394072	202906	GREINER	ROBERT DAVID	19/07/1964	**35**
391233	300483	LANIA	ARTURO	07/04/1967	**35**
394241	302210	NIZZOLINO	FRANCESCA	07/09/1981	**35**
389301	202228	FRANCIOSI	FEDERICA	17/10/1969	**35**
390763	400858	RUOCCO	LUIGI	07/11/1991	**35**
383437	202253	FRATTARUOLO	ERIKA	31/10/1991	**35**
389318	200237	D'AVINO	SONIA	12/07/1987	**35**
392478	100187	ALBI MARINI	CLAUDIA	07/07/1978	**35**
389310	200935	DI CLEMENTE	CARLO	03/09/1981	**35**
389749	101924	CARRANO	MARIA ANTONIA	29/05/1985	**35**
390156	202336	FUSCO	STEFANO	11/07/1986	**35**
392673	300595	LEONE	GIANLUCA	12/08/1976	**35**
383438	202968	GUADAGNO	MARTA	19/08/1984	**35**
392477	100418	ANDREOZZI	ELIANA	02/09/1978	**35**
394130	202654	GIACOIA	GIOVANNA	16/07/1987	**35**
391662	102974	CRISCUOLO	SAVERIO	19/01/1985	**35**
389281	101253	BRANCAFORTE	GAIA	23/12/1985	**35**
392627	200589	DE ROSA	ROSSELLA	18/09/1981	**35**
394315	301109	MANZO	ROBERTA	29/08/1986	**35**
394466	301233	MARINO	MASSIMO	22/08/1985	**35**
394553	402045	SPINIELLO	ESTER	14/07/1981	**35**
390435	202623	GENTILE	DARIO	11/06/1973	**35**
387708	400319	PUGLIESI	ANGELA	23/06/1989	**35**
383376	401286	SARNESE	MARIAGIOVANNA	18/11/1985	**35**
383379	401239	SANTORO	ILARIA	16/12/1988	**35**
384944	401537	SCOGNAMIGLIO	PIERO	26/04/1988	**35**
394096	201081	DI LORENZO	SERGIO	12/04/1988	**35**
394475	301654	MIALE	MARIANNA	02/07/1988	**35**
390185	200721	DEL GATTO	VIRGINIA	16/07/1962	**35**
394054	401656	SEPE	VIVIANA	19/08/1979	**35**
391173	300543	LAUDONIA	TERESA	12/10/1987	**35**
387291	300075	IAVAZZO	GIUSI	22/03/1985	**35**
390438	200055	D'AMATO	RAFFAELLA	08/08/1976	**35**
383327	401056	SACCONE	PAOLO	20/08/1965	**35**
394079	202065	FIORENTINO	NATALIA	12/05/1984	**35**
387287	300375	LA FAZIA	GIUSEPPINA FRANCESCA	04/10/1980	**35**
386993	202233	FRANCO	ELISA	29/12/1987	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388473	300964	MAIONE	VINCENZA	23/10/1988	**35**
388252	302493	PALERMO	GELSOMINA	17/05/1984	**35**
389329	200607	DE SANTIS	ROSALIA	09/02/1970	**35**
386995	203127	IADONISI	ANTONIO	02/03/1980	**35**
392191	900011	SHESTERNINA	NADEZHDA	25/04/1974	**35**
394590	402066	STAFFIERE	ROSSELLA	25/03/1982	**35**
388601	402215	TARANTINO	CONSIGLIA	13/09/1985	**35**
385005	400155	POLLIO	ANNA	30/12/1978	**35**
387050	200911	DI BIASE	MARIALAURA	10/09/1984	**35**
389412	200997	DI GENNARO	MADDALENA	26/08/1964	**35**
389417	202678	GIANQUITTO	DIANA	04/10/1977	**35**
390467	200913	DI BIASI	GRAZIELLA	12/08/1963	**35**
390521	401541	SCOGNAMIGLIO	RITA	09/01/1986	**35**
391571	100507	APRILE	FABIO	05/12/1993	**35**
383473	202957	GUADAGNI	FRANCESCA	09/02/1984	**35**
391728	102429	CICCONE	GIUSEPPINA	20/03/1986	**35**
385041	403097	ZIRHAM	ILENIA	12/04/1981	**35**
389833	200860	D'ERARIO	ROSANNA	29/01/1987	**35**
392189	400733	ROSA	DANIELA	01/08/1981	**35**
389433	202967	GUADAGNO	MARIALIBERA	13/10/1990	**35**
383469	200820	DELLA ROSSA	SILVIA	23/01/1985	**35**
386934	202403	GALENO	ANNA ROSARIA	24/01/1973	**35**
393966	202056	FIORENTINO	CRISTIANO	23/09/1989	**35**
383733	101849	CARELLI	ERIKA	11/04/1986	**35**
391332	300195	INTEGLIA	JESSICA	30/07/1990	**35**
386943	200829	DELLA VOLPE	GRAZIA	11/03/1980	**35**
386938	201536	ESPOSITO	CARMELA	17/06/1983	**35**
389134	301878	MONTANINO	SALVATORE	29/03/1993	**35**
387716	400324	PULEO	MIRIAM	30/05/1989	**34,5**
383771	101050	BIFULCO	VALERIA	21/12/1967	**34,5**
387253	302311	OLIVIERO	ROBERTA	24/07/1990	**34,5**
394174	201238	DI PARMA	LUCIA	12/06/1987	**34,5**
383744	101118	BONAVENTURA	SIMONA	17/05/1981	**34,5**
392659	301972	MORREALE	MILENA	10/02/1989	**34,5**
383679	102476	CINELLI	CLARA	03/10/1981	**34,5**
384780	400228	PRAGLIOLA	DANIELE	10/08/1987	**34,5**
387456	102414	CICATELLI	VINCENZINA	20/04/1987	**34,5**
391193	303067	PEZONE	CARMEN	21/09/1986	**34,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390710	402133	STINGO	ROSALBA	05/02/1977	**34,5**
384733	402428	TREGLIA	MAURO	11/06/1985	**34,5**
391235	301514	MAZZOCCHI	MARIO	07/03/1982	**34,5**
391228	300199	INVERSO	ANTONIO	28/04/1981	**34,5**
390472	202395	GALDI	GERARDA	06/09/1988	**34,5**
390640	302202	NIGLIO	DANIELE	25/09/1992	**34,5**
390232	200234	D'AVINO	LAURA	15/02/1988	**34,5**
392566	300869	MACCARIELLO	ELPIDIO	08/10/1979	**34,5**
391166	302023	MUOIO	MARILENA	19/09/1977	**34,5**
387748	402881	VISONE	ALESSIA	12/05/1985	**34,5**
392634	201143	DI MASI	LUCA	01/05/1969	**34,5**
387355	102895	COTUGNO	VITALE	10/12/1990	**34,5**
392669	300917	MAGISTRO	MARIA	30/10/1984	**34,5**
383747	102516	CIPOLLETTA	ILARIA	01/11/1992	**34,5**
384730	400813	RUCCO	ILARIA	20/04/1984	**34,5**
387811	101603	CANGIANIELLO	GENOVEFFA	14/03/1985	**34,5**
390719	403013	VUOSO	ALESSANDRA	25/10/1991	**34,5**
390058	201129	DI MARTINO	MARIAGRAZIA	03/08/1984	**34,5**
388327	301387	MASTROCINQUE	SYLVIE	13/08/1966	**34,5**
391360	301084	MANTI	CONCETTA	10/03/1989	**34,5**
388928	202292	FUCITO	LUISA	31/01/1981	**34,5**
384917	401137	SALZANO	EDUARDO MIGUEL	02/12/1987	**34,5**
383068	102581	CITRO	LILIANA	12/02/1988	**34,5**
388851	202339	FUSILLO	ANDREA	14/12/1986	**34,5**
394381	301297	MARTINO	MARCO	12/03/1992	**34,5**
385034	400298	PUCELLA	MARIA FELICIA	04/07/1978	**34,5**
389613	101235	BOVE	GIUSEPPE	26/01/1973	**34,5**
388940	201842	FAZZITTA	BERNARDO	09/11/1986	**34,5**
388841	200100	D'AMMORA	FLORIANA	12/05/1982	**34,5**
392025	101432	CAFAGGI	STEFANIA	26/01/1986	**34,5**
394356	300269	IROLLO	MARIANA	27/10/1982	**34,5**
394336	100874	BARRA	ISABELLA	07/02/1970	**34,5**
388246	300678	LIGUORO	ROSANNA	26/09/1987	**34,5**
388216	301911	MONTONE	GIUSEPPE	28/03/1979	**34,5**
387166	200398	DE LISA	DEBORA	16/06/1987	**34,5**
389784	100620	ASTARITA	ALBERIO	20/09/1947	**34,5**
394285	302205	NIGRO	VIVIANA	15/08/1986	**34,5**
392518	302405	OTTIERI	RITA	12/02/1986	**34,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394761	402385	TORTORELLI	FOSCA	12/06/1978	**34,5**
388656	400233	PRATO	MARIA GRAZIA	30/03/1977	**34,5**
392184	401287	SARNICOLA	SIMONA	30/12/1988	**34,5**
391725	101725	CAPPIELLO	ANNA	25/05/1972	**34,5**
389067	100800	BALZANO	SONIA	11/08/1975	**34,5**
389109	301693	MIGLIACCIO	MARIA	20/01/1976	**34,5**
386931	203120	IACOVELLI	PAOLA	04/02/1988	**34,5**
388638	401676	SERIO	SIMONA	07/06/1985	**34,5**
392164	402366	TORRE	KAREN	21/01/1985	**34,5**
388529	400626	ROBERTO	FILOMENA	22/10/1984	**34,5**
389511	200817	DELLA RAGIONE	ROSARIA	11/02/1982	**34,5**
383315	401706	SETARO	VINCENZA	08/01/1981	**34,5**
391481	102836	COSENTINO	CLAUDIO	19/09/1985	**34,5**
394529	400516	RICCIARDELLI	VALERIA	06/09/1981	**34,5**
388467	303105	PICCINA	DANIELA	15/11/1978	**34,5**
394493	300114	ILLIANO	GIUSEPPE	13/02/1965	**34,5**
389356	200765	DEL SORBO	LUISA	21/08/1992	**34,5**
383137	103043	CUOMO	MARIANNA	02/05/1985	**34,5**
388985	201172	DI MEGLIO	DORIANA	09/09/1977	**34,5**
390046	200652	DE SIMONE	SALVATORE	25/06/1976	**34,5**
383352	400386	RAGOZZINO	GIANPAOLO	22/04/1983	**34,5**
392162	400297	PUCCIARELLI	SIMONA	04/11/1974	**34,5**
394198	200045	D'AMATO	ANTONIO	03/09/1972	**34,5**
389934	202854	GRASSI	MICHELA	09/11/1984	**34,5**
389946	202766	GIRIMONTE	VALERIA	13/04/1975	**34,5**
392530	302221	NOCERINO	CINZIA	01/03/1983	**34,5**
385035	400124	POETA	LUISA	12/09/1982	**34,5**
392078	101301	BRUNO	FRANCESCO	23/07/1984	**34,5**
383496	200643	DE SIMONE	MARIO	16/03/1988	**34,5**
388012	301910	MONTISANO	PRINCIPIA	18/04/1960	**34,5**
384826	400928	RUSSO	ERIKA	01/06/1984	**34,5**
388013	302076	NAPOLI	ELVIRA	18/06/1989	**34,5**
394186	202441	GALLO	LUIGI	02/06/1979	**34,5**
389849	200415	DE LUCA	FRANCESCA	31/07/1971	**34,5**
391350	301026	MANCUSO	ROSSELLA	26/03/1990	**34,5**
391264	300667	LIETO	GIULIA	13/08/1992	**34,5**
389847	203046	GUIDA	IDA	13/05/1982	**34,5**
394175	200115	D'ANDREA	ANNA	09/08/1981	**34,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383633	101110	BOLLO	STEFANO	30/06/1982	**34,5**
391259	301702	MIGLIO	GENNARO EMANUELE	17/02/1981	**34,5**
389841	200032	DALSOGLIO	SIMONA	05/09/1984	**34,5**
387401	100655	AUCIELLO	GIULIO	13/01/1980	**34**
394041	400311	PUGLIESE	GIULIA	16/12/1981	**34**
385009	400931	RUSSO	FEDERICA	20/04/1989	**34**
390407	201099	DI MAIO	MARTINA	14/12/1990	**34**
383329	403045	ZAGARIA	NICOLA	15/01/1981	**34**
388459	302325	ONZA	ANNA	11/07/1980	**34**
383140	100929	BATTIMELLI	PAOLA	13/05/1991	**34**
391595	203109	IACONO	ANGELICA	26/05/1987	**34**
392358	300961	MAIONE	ORNELLA	16/08/1982	**34**
387226	302231	NOTARI	RAFFAELLA	20/04/1984	**34**
384945	400326	PULVIRENTI	LUIGI	06/02/1962	**34**
384764	402540	UCCELLO	SALVATORE	26/03/1980	**34**
394672	400367	QUISISANA	FABRIZIA	13/05/1986	**34**
392550	301301	MARTINO	TERESA	10/07/1983	**34**
391295	302137	NARDULLI	VALERIA	28/05/1985	**34**
387409	102570	CIRILLO	VALENTINA	03/09/1982	**34**
388972	200747	DEL PRETE	ANTONIETTA	29/01/1983	**34**
392626	201374	DONADIO	GIOVANNA	26/03/1977	**34**
384932	401175	SANNIOLA	DANILA	12/06/1985	**34**
387178	900005	D'APUZZO	FRANCESCO SIRIO	25/08/1983	**34**
391238	301075	MANSI	ALFONSO	18/05/1989	**34**
384759	402686	VELLA	ALESSANDRA	13/07/1981	**34**
392172	402800	VICEDOMINI	DONATA	28/06/1983	**34**
383020	101413	CACCAVALE	MARILENA	03/05/1989	**34**
388553	401145	SAMMARCO	ALFONSO	22/02/1982	**34**
394629	401399	SCARDAPANE	SILVIA	13/09/1989	**34**
394569	401441	SCHERILLO	NADIA CONCETTA	12/10/1969	**34**
384822	402121	STENDARDO	LOREDANA	22/01/1977	**34**
384758	402740	VERDE	ROSALIA	28/09/1982	**34**
386946	201548	ESPOSITO	CLAUDIA	06/09/1986	**34**
389102	300070	IAVARONE	PAOLA	26/06/1973	**34**
394557	401050	SACCO	ROBERTA	26/02/1989	**34**
390431	203041	GUIDA	CRISTIANA	21/12/1985	**34**
391717	403125	ZULATI	CLAUDIA	10/05/1983	**34**
390441	202288	FUCILE	MARIA	12/04/1989	**34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384819	400247	PREZIOSI	SABINA	25/06/1987	**34**
392195	401546	SCOGNAMIGLIO	ROSALBA	02/03/1981	**34**
391258	302247	NOVELLINO	CIRO	24/04/1984	**34**
384968	401037	SABIA	PAOLA	09/11/1973	**34**
389333	203082	HRYHOR	TETYANA	28/04/1983	**34**
388469	300980	MALAFRONTE	ANTONIO	08/05/1982	**34**
392192	402767	VERINO	CARMINE	13/08/1983	**34**
388576	402898	VITALE	CARLA PAOLA	14/09/1987	**34**
384868	400181	PONTORIERO	CLAUDIA	20/01/1988	**34**
392456	102865	COSTANTINO	FRANCESCA	24/03/1985	**34**
387269	300641	LI BOVI	SIMONA	09/10/1991	**34**
391469	100199	ALFANO	DARIO	28/03/1985	**34**
384928	400774	ROSSI	GIOVANNA	04/01/1989	**34**
389852	201082	DI LORENZO	ZAIRA	30/10/1984	**34**
389677	301699	MIGLINO	SANDRO	25/09/1976	**34**
391451	101023	BIANCO	ADELE	25/09/1983	**34**
388828	200700	DE VIVO	RAFFAELE	10/04/1990	**34**
389695	401760	SICILIANO	RAFFAELE	03/07/1988	**34**
390165	202811	GOGLIA	ROBERTA	16/01/1990	**34**
390671	302806	PEDATA	ANTONIETTA	07/11/1981	**34**
387434	102162	CAVALLARI	ANGELO	22/07/1963	**34**
391171	301067	MANNA	VALENTINA	07/08/1986	**34**
388332	301344	MASCOLO	NUNZIA ROSARIA	08/10/1988	**34**
392482	100518	AQUILANO	CARMINE	05/07/1991	**34**
387861	101596	CANDELA	ROBERTA	01/10/1980	**34**
388099	402914	VITALE	VALENTINA	16/09/1980	**34**
388761	402201	TANCREDI	ROSALIA	14/04/1984	**34**
388084	400320	PULCINI	PIERLUIGI	13/02/1986	**34**
392124	401481	SCHIAVONE	MARIA	18/02/1989	**34**
390128	202417	GALLIFUOCO	MARIA	05/08/1987	**34**
391186	301104	MANZO	LUCA	03/09/1983	**34**
388760	400538	RICCIO	ORSOLA	07/03/1988	**34**
387170	202924	GRIMALDI	ANTONIO	11/06/1973	**34**
387172	201013	DI GIOVANNI	FILOMENA	21/11/1982	**34**
394146	201640	ESPOSITO	MARIA ROSARIA	23/12/1982	**34**
387286	302355	ORLACCHIO	GIULIANA	13/04/1987	**34**
388731	402074	STALINSKI	ALEXANDRA MARTA ERIKA	17/05/1964	**34**
389906	202621	GENTILE	ANNA PAOLA	03/09/1981	**34**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389611	102455	CIMADOMO	PAOLO	04/05/1985	**34**
394416	300925	MAGLIONE	ELENA	14/10/1988	**34**
390217	200179	D'ANTUONO	FRANCESCO	11/11/1993	**34**
394425	302005	MOTTI	VALERIA	11/03/1985	**34**
388359	300323	IZZO	VALENTINA CARMELA	30/06/1987	**34**
383483	202334	FUSCO	SILVIA	13/05/1994	**34**
391133	301480	MAUTONE	LUCIA	22/04/1980	**34**
394776	400624	ROBERTAZZI	GIUSEPPINA	03/02/1988	**34**
389863	200229	DAVINO	ANGELO	01/10/1988	**34**
387194	202418	GALLINARO	LUCA	17/12/1982	**34**
387038	201909	FERRANTE	MARIA GRAZIA	05/10/1970	**34**
389918	201939	FERRARA	MARTA	10/03/1987	**34**
389069	101875	CARNEVALE	ALESSIA	16/11/1988	**34**
387091	201869	FELICIANI	LIVIA	29/01/1976	**34**
387908	301897	MONTELLA	ROSA	03/07/1980	**34**
392048	101286	BRONZUTO	PAOLA	18/01/1984	**34**
392134	402781	VESPASIANO	ANTONIO	07/12/1979	**34**
388974	201782	FARACE	BARBARA	13/02/1979	**33,5**
389063	100544	ARDOLINO	VALENTINA	10/01/1984	**33,5**
388978	201922	FERRARA	FRANCESCA	17/10/1986	**33,5**
387549	102622	COIRO	LUIGI	27/05/1976	**33,5**
388982	200777	DEL VECCHIO	TIZIANA	17/05/1989	**33,5**
388819	203107	IACONIS	GABRIELE	29/08/1985	**33,5**
383756	101341	BUONANNO	ROSANNA	20/12/1984	**33,5**
390584	402228	TARTAGLIONE	SERENA ANNIE	23/01/1982	**33,5**
388643	400579	RISI	ASSUNTA	15/08/1985	**33,5**
394763	400557	RIMONTI	DEBORA	25/09/1977	**33,5**
388826	202633	GENTILOTTI	SIMONA	20/04/1983	**33,5**
387603	100887	BARTIROMO	ANTONELLO	07/05/1974	**33,5**
394667	400239	PRESTA	GIORGIA	24/04/1987	**33,5**
392760	102906	COVOTTA	ANGELA	27/06/1981	**33,5**
388648	402950	VITIELLO	ROBERTA	14/03/1987	**33,5**
388806	200381	DE GREGORIO	GIANNINA	02/07/1984	**33,5**
390571	400481	REGINE	ROSA	03/10/1985	**33,5**
388673	401881	SOLIMENO	LUCA	22/11/1981	**33,5**
388825	201448	EBOLI	RITA	03/01/1989	**33,5**
394095	202491	GARGANO	DIANA	20/09/1973	**33,5**
389420	200027	D'ALIASI	CLAUDIA	11/12/1983	**33,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389503	201015	DI GIOVANNI	TERESA	30/07/1981	**33,5**
388393	403032	YAKYMENKO	IRYNA	06/06/1978	**33,5**
389533	200668	DE TOMMASI	MARIO	07/01/1966	**33,5**
388367	303055	PETRUNTI	LAURA	21/06/1983	**33,5**
383367	402047	SPINOSA	FABIANA	01/10/1993	**33,5**
383369	400271	PROCOPE	TIZIANA	10/11/1971	**33,5**
390210	201362	D'ITRIA	ELENA	10/02/1986	**33,5**
389602	100680	AUSIELLO	ANNA COSTANZA	31/08/1989	**33,5**
387747	402262	TEMPESTA	ANNA CHIARA	21/02/1986	**33,5**
390203	201233	DI PAOLO	LUIGI	08/02/1969	**33,5**
388409	301745	MINIERO	COLOMBA	16/01/1984	**33,5**
387756	401041	SACCA'	SABRINA	20/02/1982	**33,5**
387725	401797	SILVESTRO	DIOMEDE	03/09/1965	**33,5**
389688	401008	RUSSO	VALERIA	09/08/1982	**33,5**
388254	301285	MARTELLI	MARTA	17/02/1982	**33,5**
388241	300843	LULY	ELENA	07/03/1984	**33,5**
390139	202848	GRANIERI	GAETANO	08/11/1960	**33,5**
387832	100495	APREA	FEDERICA	14/01/1987	**33,5**
389838	200353	DE FILIPPO	ANTONIO	14/07/1980	**33,5**
388017	302303	OLIVIERI	SILVIA	01/03/1984	**33,5**
394263	301422	MATARESE	ILARIA	13/02/1986	**33,5**
394158	202142	FONTANA	PATRIZIO	30/07/1967	**33,5**
383617	101244	BOZZA	FEDERICA	01/02/1975	**33,5**
394187	201124	DI MARTINO	IMMACOLATA	23/08/1988	**33,5**
390025	201728	FAELLA	ALESSIO	13/03/1978	**33,5**
390197	201375	DONADIO	PIETRO	24/01/1970	**33,5**
388468	302208	NIOLA	GILDA	25/08/1981	**33,5**
394618	401875	SOGLIA	ANNALISA	21/04/1984	**33,5**
387626	102104	CASTRIOTTA	MARIA	06/07/1952	**33,5**
389110	302546	PALUMBO	ANNA	11/02/1985	**33,5**
388574	400420	RANALDI	ROMINA	03/10/1976	**33,5**
383188	100113	AFELBA	CONCETTA	23/01/1976	**33,5**
388555	402726	VENUTO	ROBERTA	17/12/1991	**33,5**
389155	302535	PALOMBA	DANIELA	12/04/1983	**33,5**
393965	201078	DI LORENZO	NUNZIA	23/05/1987	**33,5**
394566	401782	SILAKOVA	ELENA PETROVNA	16/01/1964	**33,5**
393977	200818	DELLA ROCCA	MARCO	13/07/1987	**33,5**
388524	401907	SOMMA	MARIANNA	05/07/1990	**33,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389471	201611	ESPOSITO	ILENIA	05/04/1993	**33,5**
393979	202510	GARGIULO	GIULIANA	02/12/1984	**33,5**
389070	102662	COLUCCI	ANTONIO	10/04/1977	**33,5**
389359	202018	FILOSA	DANIELA	21/05/1985	**33,5**
383333	401066	SAGGIOMO	LAURA	04/03/1986	**33,5**
389367	201302	DI SPIRITO	FRANCESCA	23/09/1982	**33,5**
387715	401102	SALINO	LUIGIA	15/05/1976	**33,5**
390258	200931	DI CECIO	IRENE	13/09/1989	**33,5**
389372	200606	DE SANTIS	ROBERTA	14/11/1980	**33,5**
388267	300319	IZZO	MARTA	21/04/1986	**33,5**
388423	301587	MENNELLA	ANNACARMELA	24/04/1982	**33,5**
390249	202947	GRISARD	ALESSIO	25/06/1992	**33,5**
389437	202005	FIDENTEA	TERESA	02/09/1985	**33,5**
389438	200734	DEL GIUDICE	PAOLA	17/06/1974	**33,5**
389440	201034	DI IESO	MARTINO	18/05/1981	**33,5**
383310	400884	RUSSO	ALESSANDRO	31/05/1982	**33,5**
392709	100983	BENESTANTE	AMEDEO	03/06/1978	**33,5**
391492	101179	BORRIELLO	SERENA	29/03/1993	**33,5**
384751	402488	TRONCONE	LAURA	03/07/1985	**33,5**
392050	102883	COSTANZO	SIMONA	23/07/1977	**33,5**
391176	302472	PAGANO	VINCENZO	01/03/1988	**33,5**
384989	400469	RECUPITO	ANNARITA	06/06/1986	**33,5**
386948	202688	GIGANTE	ANTONIO	01/11/1983	**33,5**
390684	301306	MARTIRE	SERAFINA	08/04/1983	**33,5**
384763	301787	MIRRA	CARLA	27/03/1979	**33,5**
391666	101724	CAPPETTA	LUCIA	13/12/1970	**33,5**
390730	402437	TRICARICO	GABRIELLA	23/11/1986	**33,5**
387152	200488	DE MARTINO	PAOLA	04/06/1989	**33,5**
392717	101489	CALARCO	CRISTIANA	16/09/1989	**33,5**
392691	301325	MARUGGI	GIULIANA	06/03/1986	**33,5**
392021	100685	AUTIERO	ANNACHIARA	17/07/1986	**33,5**
392113	402250	TEDESCO	GIOVANNA	24/12/1979	**33,5**
387284	301555	MELIS	FATIMA	16/01/1987	**33,5**
390735	401993	SOVIERO	VALENTINA	28/05/1986	**33,5**
391760	100873	BARRA	ILARIA	06/07/1982	**33,5**
392549	302475	PAGLIARO	GIUSEPPE	06/07/1982	**33,5**
392135	402621	VALLEFUOCO	LUISA	01/06/1982	**33,5**
392610	200559	DE ROSA	CLAUDIO	20/03/1987	**33,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390753	401189	SANSONE	MARIA IMMACOLATA	13/11/1963	**33,5**
391631	102446	CIGNARALE	FIORELLA	17/06/1974	**33,5**
385049	402691	VELTRE	FIDELIA	13/04/1975	**33,5**
384824	400644	ROGLIANI	ANGELA	28/12/1985	**33,5**
387126	200435	DE LUCA	VALENTINA	21/02/1984	**33,5**
384845	400941	RUSSO	GELSOMINA	04/03/1979	**33,5**
384927	402601	VALENTINO	CARMINE	23/05/1982	**33,5**
390748	402625	VALLETTA	VIVIANA	04/03/1978	**33,5**
391381	301728	MILO	MARIO	24/05/1978	**33,5**
392554	300810	LUCCHESE	PASQUALE	10/09/1980	**33,5**
392174	401596	SCOTTO RINALDI	ANNA LUANA	09/01/1968	**33,5**
389403	200930	DI CATERINA	ETTORE	25/03/1964	**33**
389008	101187	BORRONE	GIUSEPPE	31/01/1958	**33**
390464	201895	FERRAIOLO	MONICA	28/08/1988	**33**
390170	201262	DI RAIMO	VALENTINA	28/11/1983	**33**
389748	102782	COPPOLA	VINCENZO	25/08/1979	**33**
383430	200346	DE FEO	MARIA SERENA	10/08/1973	**33**
390044	200686	DE VITA	SALVATORE	24/02/1986	**33**
384929	400947	RUSSO	GIOVANNA	05/03/1987	**33**
390562	401920	SORBILLO	MARIA	22/07/1989	**33**
391136	302727	PASQUALE	EVA	12/05/1986	**33**
391453	102592	CLARIZIA	NADIA	01/06/1980	**33**
385037	403046	ZAKHARCHENKO	IGOR	24/11/1986	**33**
392565	300086	IELE	SERENA	04/05/1991	**33**
388441	301740	MINICHINI	SABRINA	08/03/1985	**33**
394538	401491	SCHIRRU	GIOVANNI	01/08/1985	**33**
394280	300772	LONGOBARDI	FRANCESCO	27/04/1984	**33**
383458	201468	ERARIO	GIUSEPPA	04/12/1981	**33**
386952	200764	DEL SORBO	GIUSEPPINA	28/05/1990	**33**
392509	300344	KAMBE	HIROMI	26/01/1968	**33**
388824	200485	DE MARTINO	MARIA CRISTINA	24/04/1983	**33**
389145	300248	IOVINO	ROSA	28/12/1987	**33**
388083	401690	SERRATORE	ROBERTA	02/05/1988	**33**
390202	202354	GAGGIOTTI	VIVIANA	12/02/1987	**33**
394579	402397	TOTARO	NICOLA	05/08/1987	**33**
385074	400035	PINTO	VINCENZO MARIA	13/11/1972	**33**
390198	203029	GUERRIZIO	NUNZIA	18/07/1973	**33**
384848	402829	VILLANI	LUCIA	12/06/1979	**33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387313	102871	COSTANZO	ANTONELLA	23/07/1982	**33**
394773	402581	VAINO	ADELE	06/05/1972	**33**
391445	101977	CASABURI	AMEDEO	23/04/1990	**33**
391142	302123	NAPPO	GAETANO	23/02/1993	**33**
391377	301645	META	MARIA ANNA	13/07/1989	**33**
390743	400018	PINCA	ORNELLA	26/11/1979	**33**
384938	401305	SASSO	BRUNO	26/03/1985	**33**
388021	300954	MAIO	RAFFAELE	12/05/1978	**33**
390440	202598	GELSI	TIZIANA	14/11/1986	**33**
388413	300273	ISERNIA	MARTINA	30/04/1993	**33**
387145	202435	GALLO	GENNARO	05/11/1957	**33**
392476	102511	CIOTOLA	MARCO	20/08/1987	**33**
387139	200876	DESIDERIO	ALESSANDRA	29/04/1987	**33**
392689	302518	PALMIERI	ANNAMARIA	02/09/1985	**33**
390518	400744	ROSATI	MARIA ROSARIA	06/02/1982	**33**
394359	301466	MAURIELLO	VALENTINA	25/10/1993	**33**
390597	400922	RUSSO	DOMENICO	01/04/1968	**33**
388857	200067	D'AMBROSIO	GIANFRANCESCO	22/06/1987	**33**
392163	402655	VARRIALE	MARIA PIA	10/05/1956	**33**
387948	300973	MAISTO	ANNA	28/05/1987	**33**
388350	301200	MARIANO	MARIA FLAVIA	28/06/1988	**33**
383495	200212	D'AURIA	LUISA	01/05/1986	**33**
394795	400914	RUSSO	CHIARA	16/02/1986	**33**
388929	200697	DE VIVO	GIOVANNI	14/02/1983	**33**
391181	300129	IMPARATO	ERMINIA	12/09/1980	**33**
392740	100281	AMATO	ANTONIETTA	21/10/1985	**33**
384711	400455	REA	ORTENSIA	11/04/1983	**33**
394200	201769	FALCONE	SANTOLO	14/06/1987	**33**
389523	201102	DI MAIO	SILVIA	23/11/1991	**33**
383073	102451	CILIBERTI	MARGHERITA	11/07/1988	**33**
392584	302603	PANNONE	ELENA	20/10/1987	**33**
394385	300363	KOSHKINA	MARIA	29/11/1980	**33**
387858	102306	CESTONE	FRANCESCA	06/07/1988	**33**
387538	100501	APREA	STEFANIA	11/04/1983	**33**
392725	102868	COSTANTINO	VINCENZA	02/07/1990	**33**
392609	202592	GEDRESSI	DAMIANO	17/06/1981	**33**
390270	200633	DE SIMONE	GIUSEPPINA	04/07/1983	**33**
390790	401695	SESSA	EUGENIA	21/09/1985	**33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383708	102575	CITARELLI	LUIGI	14/05/1975	**33**
387280	301692	MIGLIACCIO	MARGHERITA	24/03/1985	**33**
392424	102514	CIOTTI	ANDREA	15/03/1993	**33**
383358	400502	RICCARDI	PATRIZIO	15/06/1990	**33**
388321	300177	INFANTE	RAFFAELA	02/04/1982	**33**
383689	102193	CECERE	CARLA	10/11/1984	**33**
391663	100218	ALIBERTI	MARIANNA	22/07/1985	**33**
383033	102598	COBALTO	PAOLA	17/06/1984	**33**
387454	102497	CIOFFI	DANIELA	14/02/1987	**33**
389045	101311	BRUNO	RAFFAELE	20/06/1977	**33**
392660	302312	OLIVIERO	ROSANNA SANTINA	30/04/1985	**33**
389353	201696	ESPOSITO	UMBERTO	27/12/1972	**33**
390228	201296	DI SOMMA	ANNUNZIATA	17/02/1988	**33**
388523	401348	SAVINO	LAURA	05/10/1982	**33**
386962	202426	GALLO	BENIAMINO	11/12/1987	**33**
394043	401652	SEPE	FELICIA	28/04/1980	**33**
391720	101121	BONAVOLTA	ROSSELLA	07/06/1984	**33**
394639	400197	PORPORA	MICHELA	31/07/1981	**33**
388665	403037	ZACCARIA	DIEGO	07/10/1975	**33**
387321	101335	BUONANNO	DARIO	25/02/1992	**33**
388466	302665	PARASOLE	MIRKO	30/12/1984	**33**
389560	203131	IANDIORIO	RAFFAELLA	04/07/1982	**33**
392667	300209	IODICE	GABRIELLA	01/10/1985	**33**
387565	101000	BERNARDO	LORELLA	25/03/1987	**33**
386942	203117	IACONO	HELENA	14/12/1983	**32,5**
389948	202473	GAMBARDELLA	RAFFAELLA	29/05/1983	**32,5**
394235	301568	MEMOLI	MARICA	01/07/1988	**32,5**
394563	401981	SORRENTINO	SARA	14/06/1982	**32,5**
389809	200312	DE CRISTOFANO	GIOVANNI	24/05/1991	**32,5**
391120	302864	PENNACCHIO	FABRIZIA	16/07/1990	**32,5**
391289	300521	LASCALEIA	ANGELA	21/10/1984	**32,5**
390261	202635	GERMANO	SERAFINA	29/01/1990	**32,5**
386992	202630	GENTILE	LODOVICA	09/08/1984	**32,5**
394042	402761	VERGAGLIA	STEFANO	18/05/1983	**32,5**
387184	201527	ESPOSITO	ANTONIETTA	17/08/1991	**32,5**
388935	202098	FISCALE	MONICA	31/05/1975	**32,5**
388451	300029	IANNIELLO	FILIPPO	24/05/1964	**32,5**
390422	202138	FONSO	GIANLUCA	22/04/1983	**32,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387036	201867	FELEPPA	FABIANA	13/08/1987	**32,5**
392176	402782	VESPASIANO	FIORENZO	10/05/1984	**32,5**
390427	200537	DE PINTO	MARTA	27/09/1988	**32,5**
391579	100397	ANASTASIO	CLORINDA	28/10/1983	**32,5**
390776	401970	SORRENTINO	MARIA CARLA	04/09/1971	**32,5**
391311	302684	PARISI	ANTONIA	06/03/1976	**32,5**
392543	302633	PAPA	MANUELA	15/04/1982	**32,5**
389424	201712	EVACUO	GIUSEPPINA	06/01/1974	**32,5**
389913	202032	FINIZIO	DAVIDE	04/04/1985	**32,5**
390219	201131	DI MARTINO	MILENA	08/09/1978	**32,5**
394245	301401	MASTURSI	LAURA	18/10/1978	**32,5**
383629	102841	COSENZA	SERENA	21/02/1988	**32,5**
387175	200653	DE SIMONE	SILVIA	31/07/1986	**32,5**
390278	200958	DI DOMENICO	MARCELLA	18/07/1986	**32,5**
383471	201641	ESPOSITO	MARIA ROSARIA	21/01/1981	**32,5**
389927	200891	DEVOTO	SIMONE	20/09/1989	**32,5**
383323	402553	URSINI	NICOLETTA	11/01/1988	**32,5**
387727	400789	ROTONDI	VALERIA	05/09/1981	**32,5**
389158	300340	KACHUROVSKA	ELINA	10/12/1974	**32,5**
390033	201501	ESERCIZIO	CLAUDIA	15/10/1983	**32,5**
394345	302370	ORLANDO	ZAIRA	12/05/1987	**32,5**
392451	100605	ASCIONE	FRANCESCA	27/12/1974	**32,5**
392458	102022	CASELLI	TIZIANA	13/07/1969	**32,5**
390715	400044	PIRAMIDE	FRANCESCA	11/05/1980	**32,5**
392619	201121	DI MARTINO	GIANCARLO	26/08/1987	**32,5**
388801	202721	GIORDANO	ELEONORA	22/10/1976	**32,5**
383668	102419	CICCARELLI	CARMELA	20/06/1985	**32,5**
383164	103000	CUCCARO	LAURA	18/08/1976	**32,5**
390163	200089	DAMIANO	LUCA	07/07/1987	**32,5**
390144	200017	D'ALESSIO	VALERIA	14/06/1993	**32,5**
386976	201069	DI LORENZO	ANNA	13/10/1956	**32,5**
394293	303057	PETRUZZIELLO	GIANLUCA	30/01/1988	**32,5**
391165	302988	PETERZIL	ZORYANA	05/11/1983	**32,5**
388314	301966	MOROZOVA	VIKTORIYA	03/05/1968	**32,5**
390056	202375	GAITO	ANTONELLA	30/07/1989	**32,5**
394738	400077	PISANO	LUANA	16/09/1983	**32,5**
391718	102639	COLANGELO	DOMENICO	03/08/1987	**32,5**
391724	102402	CIARDI	PAOLA	08/06/1981	**32,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394640	401035	SABIA	LUCIANA	31/07/1978	**32,5**
383051	100578	ARPAIA	LAURA	26/02/1984	**32,5**
391761	100244	ALONZI	DONATELLA	11/01/1978	**32,5**
384732	402805	VIGILANTE	EMILIA	07/10/1989	**32,5**
392733	102249	CERCIELLO	ANNA	08/02/1971	**32,5**
391517	400846	RUGGIERO PERRINO	ALESSANDRA	04/04/1987	**32,5**
387446	102308	CETRANGOLO	MASSIMILIANO	12/05/1970	**32,5**
390659	302724	PASCARIELLO	MAYRA	10/01/1989	**32,5**
391177	300404	LA SALVIA	LAURA	04/08/1983	**32,5**
390116	202729	GIORDANO	GIANPAOLO	27/12/1990	**32,5**
389278	101202	BOSCO	GRAZIA	08/07/1981	**32,5**
387527	102133	CATALDO	PASQUALE	06/03/1980	**32,5**
389309	200983	DI FOGGIA	ANGELA	13/10/1972	**32,5**
385152	301142	MARCHETTA	LUCIA	05/07/1977	**32,5**
388390	401266	SAPONARA	LAURA	18/05/1976	**32,5**
391532	401108	SALLUZZO	MARIA	26/03/1981	**32,5**
391732	102410	CIBOTTI	ALESSIA MARIA	08/09/1989	**32,5**
387539	100061	ACANFORA	CONCETTA	14/03/1992	**32,5**
390658	300636	LEUCI	FRANCESCA	02/11/1989	**32,5**
385110	302124	NAPPO	STEFANIA	26/12/1988	**32,5**
390746	401910	SOMMA	ORNELLA	01/01/1973	**32,5**
391262	300220	IORIO	ANGELA	28/04/1985	**32,5**
394709	402616	VALITUTTO	FABIO	15/06/1976	**32,5**
390199	203014	GUAZZO	ILARIA	21/09/1979	**32,5**
384871	401659	SEQUINO	VINCENZO	29/07/1959	**32,5**
385067	402414	TRANCHESI	GREGORY	04/03/1982	**32,5**
391436	100068	ACCARDO	ALESSANDRA	30/04/1986	**32,5**
389760	102159	CAVALIERE	SALVATORE	27/08/1985	**32,5**
388657	401156	SANGERMANO	MARTINA	19/04/1990	**32,5**
383440	200139	D'ANGELO	ILARIA	27/06/1981	**32,5**
387933	300479	LANGELLA	VALENTINA	21/11/1990	**32,5**
383675	102879	COSTANZO	PAOLO	24/06/1986	**32,5**
391145	300251	IOVINO	TERESA	29/07/1985	**32,5**
394335	301242	MARMOLINO	ANGELA	02/09/1981	**32,5**
387057	201662	ESPOSITO	NADIA	09/01/1984	**32,5**
389465	202429	GALLO	CATERINA	04/02/1970	**32,5**
388273	300395	LA PORTA	SIMONA	13/12/1982	**32,5**
392567	301486	MAZZA	ALESSIO	01/11/1977	**32,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387292	301512	MAZZILLI	CARLA	17/08/1985	**32,5**
394751	401926	SORGENTE	MARIA	17/01/1989	**32**
388543	401668	SERGIO	GIOVANNA	18/12/1963	**32**
388924	201980	FERRIGNO	UMBERTO	15/03/1964	**32**
388727	400189	POPPITE	ANNA PRISCILLA	17/04/1986	**32**
390243	202538	GARGIULO	RAFFAELLA	21/10/1989	**32**
389267	102527	CIPRIANO	SERENA	20/01/1982	**32**
390131	202851	GRAPPONE	ESTER	29/03/1982	**32**
387328	100426	ANGELICO	VALERIA	25/03/1994	**32**
390023	202797	GIULIANO	VALERIA	20/06/1986	**32**
392625	203099	IACCARINO	SILVIO	29/01/1986	**32**
387742	402539	UCCELLO	AMALIA	18/09/1981	**32**
387241	301129	MARCARIO	MARIA GRAZIA	07/02/1987	**32**
387862	102932	COZZOLINO	MATILDE	31/08/1968	**32**
383624	102779	COPPOLA	SERGIO	17/07/1982	**32**
392132	400510	RICCI	LEONARDO	01/02/1988	**32**
383636	102738	COPPOLA	ANGELA	28/10/1976	**32**
387735	201024	DI GRAZIA	FRANCESCO	31/05/1982	**32**
390041	202915	GRIECO	STELLA	26/11/1989	**32**
391669	102723	CONTESTABILE	CORRADO	18/05/1974	**32**
383685	102286	CESARANO	FRANCESCA	09/05/1985	**32**
383635	101921	CARRANO	FRANCESCO	14/11/1965	**32**
394085	201902	FERRANTE	ALESSANDRA	16/11/1987	**32**
388837	201767	FALCONE	GIULIA	12/04/1985	**32**
391667	100323	AMBROSIO	ALESSANDRA	21/04/1976	**32**
389331	200831	DELLA VOLPE	MARIA	06/03/1985	**32**
394064	401293	SARPA	LUCIA	20/05/1987	**32**
387282	302360	ORLANDO	CLAUDIA	22/09/1982	**32**
394162	200316	DE CRISTOFARO	TERESA	25/08/1975	**32**
391260	302195	NICOLINO	GIUSEPPINA	29/05/1987	**32**
387919	303116	PICCOLI	DESIREE	10/03/1976	**32**
387821	100604	ASCIONE	ELENA	30/08/1979	**32**
391167	301930	MORELLI	MARTA CARMELA	09/09/1990	**32**
388542	401648	SENSALE	FANIA	01/03/1982	**32**
383680	100362	AMMATURO	MARIA	28/11/1967	**32**
387738	402353	TORALBO	ILARIA	23/06/1978	**32**
389673	302094	NAPOLITANO	GIOVANNA	20/12/1983	**32**
384748	401382	SCAMARDELLA	MARCO	19/03/1979	**32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392462	102739	COPPOLA	ANGELA IANUARIA	11/05/1992	**32**
383357	402014	SPARICE	CHIARA ANDREA	24/10/1991	**32**
394612	400361	QUARTO	GIOVANNA	10/02/1987	**32**
389509	202231	FRANCO	CHRISTIAN	28/10/1986	**32**
392392	301291	MARTINI	GILDA	25/12/1983	**32**
390575	402874	VISCOVO	FLAVIA	22/01/1992	**32**
387373	102915	COZZOLINO	ALFONSO	26/02/1955	**32**
391692	103023	CUOCOLO	IVAN	08/09/1973	**32**
388661	402504	TRYDNIVKA	KRISTINA	30/04/1981	**32**
383763	102219	CENSULLO	MARISA	27/10/1975	**32**
389469	202504	GARGIULO	FABIO	05/09/1976	**32**
391778	100312	AMBROSINO	CIRO	31/07/1980	**32**
390553	400241	PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO	MARILENA SANDRA	01/05/1979	**32**
388411	302962	PERROTTI	AURELIANO	21/07/1985	**32**
388412	300419	LAFERA	GABRIELLA	05/02/1975	**32**
389139	300224	IORIO	LUDOVICA	01/12/1986	**32**
391695	303020	PETRELLESE	TIZIANA	08/01/1988	**32**
392327	301088	MANZI	GIOVANNA	20/12/1984	**32**
392485	102753	COPPOLA	GIANFRANCO	01/06/1987	**32**
394357	300619	LESTO	SALVATORE	15/09/1981	**32**
385178	300150	IMPERATORE	CATELLO	17/03/1977	**32**
389551	201418	D'OVIDIO	ROBERTA	07/03/1978	**32**
383173	102254	CERINO CONTE	NUNZIA	21/05/1981	**32**
387455	101512	CALIENDO	RAFFAELLA	24/02/1992	**32**
392738	101012	BEVILACQUA	ADRIANA	24/11/1985	**32**
384919	402309	TESTA	SIMONA	13/09/1983	**32**
387473	100432	ANGELLOTTI	FRANCESCA	02/04/1987	**32**
390651	301379	MASTANTUONO	CLAUDIA	08/11/1981	**32**
385122	301415	MATANIA	DOMENICO EMANUELE	27/10/1988	**32**
394673	400362	QUARTUCCI	ANTONIETTA	24/05/1973	**32**
383371	402500	TRUDI	SIMONA	30/04/1984	**32**
394617	401892	SOLLAZZO	VERONICA	08/11/1988	**32**
394434	300501	LANZETTA	MATTEO	07/06/1986	**32**
390692	301485	MAZIO	SONIA	26/02/1969	**32**
388609	401438	SCHERILLO	ANTONIO	15/03/1980	**32**
388356	301464	MAURIELLO	SALVATORE	07/05/1983	**32**
383370	401169	SANNINO	FRANCESCA	04/10/1988	**32**
389618	101031	BIANCO	GEA	26/05/1985	**32**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389101	302823	PELLECCHIA	CARMINE	09/06/1977	**32**
392716	100345	AMENDOLA	FORTUNATA	04/07/1968	**32**
383118	100511	APULEO	MARIANNA	09/04/1980	**32**
387604	101693	CAPOLUPO	CONSUELO	14/10/1986	**32**
387528	100282	AMATO	CARMINE	19/07/1985	**32**
390784	400654	ROMANO	ALBERTO	24/07/1975	**32**
383462	200972	DI FEDE	FABIO GIUSEPPE	07/05/1978	**32**
390268	202129	FOGLIA	TIZIANA	11/08/1971	**32**
383480	201995	FESTA	LEONARDO	02/12/1982	**32**
389150	302034	MUSELLA	FEDERICA	09/03/1991	**32**
389902	200248	DE ANGELIS	MARIA	12/11/1986	**32**
389931	201516	ESPOSITO	ANNA	09/06/1988	**32**
391320	301423	MATAROZZI	ANGELA	31/03/1981	**32**
394656	403116	ZONA	CARLO	12/11/1982	**32**
387905	300351	KELLER	DELIA	25/09/1976	**32**
394577	401152	SANDRETTI	ELIANA	05/03/1981	**32**
387977	302872	PENNINO	LOREDANA	09/04/1985	**32**
394255	300339	JUMEL	MAGALI	24/06/1980	**32**
394771	402165	TABACCO	ANDREA	25/05/1977	**32**
388007	300520	LARSEN	MONA STEINMANN	12/06/1975	**32**
389822	200996	DI GENNARO	ANTONIO	09/06/1966	**32**
389776	101401	CACACE	EMIDIA	27/10/1989	**32**
388082	402732	VERDE	COLOMBA	30/09/1989	**32**
384851	400739	ROSANOVA	IMMA	17/09/1985	**32**
389939	202871	GRAVINA	ELENA	15/12/1984	**32**
387053	202265	FRENNA	MARIAROSARIA	17/10/1987	**32**
390279	201180	DI MEO	MARCO	22/11/1991	**32**
384825	402572	VACCARO	DANIELA	23/07/1971	**32**
391422	102649	COLELLA	SARA	24/11/1980	**32**
389782	101602	CANGEMI	VALERIA	15/11/1978	**32**
388822	202425	GALLO	ANNAMARIA	09/05/1969	**32**
392580	301456	MATTIELLO	FRANCESCA	27/03/1990	**31,5**
383318	401995	SOZIO	ANNA	07/12/1985	**31,5**
387945	302348	ORIANI	LUCIO	11/09/1990	**31,5**
389615	101442	CAFASSO VITALE	ALFREDO	05/09/1965	**31,5**
384916	402940	VITIELLO	MADDALENA	20/08/1990	**31,5**
383615	102209	CELENTANO	LAURA	30/11/1985	**31,5**
389909	201329	DIANA	VIRGINIA GRAZIA	23/10/1984	**31,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384947	402039	SPINELLI	DOMENICO	04/08/1976	**31,5**
387860	102822	CORTESE	ILARIA	26/04/1984	**31,5**
383365	402875	VISCOVO	FRANCESCA	27/01/1984	**31,5**
394424	301770	MIRANDA	CARMELA	14/09/1984	**31,5**
387027	201697	ESPOSITO	VALENTINA GIUSEPPINA	10/03/1988	**31,5**
389572	202722	GIORDANO	FEDERICA	06/10/1989	**31,5**
389951	202723	GIORDANO	FRANCESCA	25/01/1980	**31,5**
387024	202758	GIOVA	LUIGI	13/11/1982	**31,5**
388456	301190	MARGIOTTA	ROSATILDE	14/03/1991	**31,5**
384946	400036	PIPITONE	ALESSANDRO MARIA TOMMASO	30/01/1977	**31,5**
388996	200712	DEL CORE	ROSA	12/12/1984	**31,5**
388025	301839	MONACO	GIOCONDA ILARIA	07/04/1983	**31,5**
383443	200880	DESIDERIO	LUCIA	30/12/1980	**31,5**
394712	402698	VENERUSO	ELENA	26/11/1961	**31,5**
392489	101291	BRUGNONE	MARCELLO	22/08/1960	**31,5**
388414	302166	NAZZARO	CONCETTA	24/03/1987	**31,5**
394309	301474	MAURO	DANIELA	21/03/1985	**31,5**
390035	201427	DUMONT	FABIANA	09/03/1981	**31,5**
388258	301590	MENNELLA	MARINA COSTANZA	28/03/1981	**31,5**
394484	301333	MARZIALE	MARINA	04/07/1987	**31,5**
387252	300246	IOVINO	GENNARO	28/02/1971	**31,5**
392165	402296	TESTA	ANGELA	30/11/1965	**31,5**
392385	301569	MEMOLI	PIERO	18/09/1984	**31,5**
388501	400236	PREDONZAN	MANUELA	05/11/1978	**31,5**
388442	301066	MANNA	STEFANIA	11/08/1977	**31,5**
388865	202093	FIORITO	CARMEN	19/03/1985	**31,5**
388351	301038	MANFUSO	IMMACOLATA	26/02/1984	**31,5**
391641	101762	CAPUOZZO	FEDERICA	12/11/1986	**31,5**
389319	201340	DILETTO	DANIELA	28/06/1979	**31,5**
387073	202366	GAGLIARDO	MARIANNA	25/08/1980	**31,5**
388022	302292	OLINO	FRANCESCA	04/04/1978	**31,5**
389832	202697	GIGLIO	ASSUNTA	01/04/1984	**31,5**
389513	202808	GNOLFO	ROSA MARIA	26/09/1978	**31,5**
389341	202893	GRECO	DIEGO	23/12/1979	**31,5**
392488	103025	CUOCOLO	RAMONA BRUNELLA	19/09/1976	**31,5**
394167	201379	DONATIELLO	FRANCESCO	29/07/1982	**31,5**
389720	102285	CESARANO	FILOMENA	27/07/1974	**31,5**
394264	300597	LEONE	MARIA	20/03/1969	**31,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394467	301322	MARTUCCI	SILVIA	04/12/1981	**31,5**
391232	300065	IASEVOLI	ELEONORA	03/10/1979	**31,5**
387069	201912	FERRANTE	SANDRA	14/09/1972	**31,5**
394050	402235	TAURISANO	SIMONA	12/01/1985	**31,5**
390147	201103	DI MAIO	TERESA	08/03/1986	**31,5**
383194	102760	COPPOLA	LUCIA	21/02/1991	**31,5**
390771	401868	SODANO	GIOVANNA VALENTINA	24/03/1985	**31,5**
390732	400988	RUSSO	RAFFAELLA	18/02/1977	**31,5**
387564	100428	ANGELINO	ANNA	16/02/1985	**31,5**
389078	200786	DELICATO	ADELE	26/04/1973	**31,5**
384983	402255	TEDESCO	MARIANNA	19/10/1976	**31,5**
392664	301894	MONTELLA	MARIAROSARIA	02/07/1986	**31,5**
394551	401620	SEGRETI	ROBERTA	26/06/1987	**31,5**
390432	201193	DI MURO	TIZIANA	18/05/1980	**31,5**
387336	102745	COPPOLA	ANTONIO	12/08/1970	**31,5**
390212	201595	ESPOSITO	GIOVANNI	15/08/1962	**31,5**
387619	102787	CORAZZELLI	GIUSEPPE	12/11/1993	**31,5**
388849	200899	DI BELLA	GIOVANNI	26/10/1986	**31,5**
392125	402651	VARRIALE	FRANCESCO	03/05/1988	**31,5**
391754	100677	AURIOSO	ADELE	15/02/1976	**31,5**
394099	202575	GATTO	ANDREA	01/12/1979	**31,5**
390180	200819	DELLA ROSA	RITA	25/03/1974	**31,5**
390559	401435	SCATOLA	CECILIA	19/12/1974	**31,5**
383306	400518	RICCIARDI	CLEMENTINA	27/03/1978	**31,5**
390714	403006	VOLZONE	VALENTINA	07/10/1988	**31,5**
390418	203088	IACCARINO	FABRIZIO	31/12/1980	**31,5**
387611	100123	AGALIOTIS	GIULIANA	01/08/1980	**31,5**
389270	102278	CERVERO	FLORIANA VERONICA	08/11/1988	**31,5**
389056	101869	CARLOMAGNO	DOMINGA	12/12/1993	**31,5**
394044	401284	SARNELLI	MARIAROSARIA	05/01/1977	**31,5**
387804	102456	CIMINO	ANGELA	26/04/1984	**31,5**
394065	302782	PAUDICE	ANNA	31/07/1957	**31,5**
388842	200549	DE RISO	FILOMENA	23/03/1983	**31,5**
393953	201563	ESPOSITO	DIEGO	23/07/1985	**31,5**
394069	202865	GRAUSO	ENZA	07/08/1990	**31,5**
390569	401005	RUSSO	TOMMASO	17/05/1982	**31,5**
392681	303083	PIANTEDOSI	CARMINE	11/02/1982	**31,5**
392186	401992	SOTTILE	CRISTINA	07/04/1985	**31,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387634	101446	CAGGIANO	FRANCESCA FEDERICA	16/11/1991	**31,5**
392338	302894	PERCIANTE	FELICE	23/06/1982	**31,5**
392633	200306	DE CRESCENZO	LUIGI	10/04/1955	**31,5**
389171	300428	LAMA	ALESSIO	16/09/1989	**31,5**
390749	401253	SANTOSUOSSO	FABIANA	20/01/1993	**31,5**
390513	402193	TAMMARO	TIZIANA	26/05/1988	**31,5**
392060	101344	BUONDONNO	ANNAMARIAROSARIA	26/01/1982	**31,5**
387830	102045	CASSESE	CARMELA	05/02/1983	**31,5**
383724	101822	CARBONE	ROBERTA	09/04/1990	**31,5**
393931	201093	DI MAIO	ANTONIETTA	19/10/1982	**31,5**
390523	400131	POLIDORO	FABRIZIO	22/11/1974	**31,5**
390766	401132	SALVO ROSSI	MIRKO	04/05/1982	**31,5**
390561	401854	SIVIELLO	ORIANA	30/12/1982	**31,5**
393978	201765	FALCONE	CARLA IVANA	19/02/1994	**31,5**
394691	400944	RUSSO	GIANFRANCO	14/09/1984	**31**
390406	201682	ESPOSITO	SARA	02/06/1979	**31**
387719	400935	RUSSO	FRANCESCA	15/07/1982	**31**
392175	401791	SILVESTRI	ILARIA	23/06/1990	**31**
389945	200235	D'AVINO	MARA	09/02/1983	**31**
389051	100145	AIELLO	ANTONELLA	24/04/1972	**31**
390402	203105	IACOMINO	MARIA GRAZIA	15/07/1984	**31**
391314	302970	PERSICO	GENNARO	10/01/1983	**31**
388303	200555	DE ROSA	ANNA	22/11/1984	**31**
389121	302819	PELILLO	ANTONELLA	15/10/1984	**31**
392666	300547	LAURENZA	GIANLUCA	07/11/1984	**31**
389674	301154	MARCIANO	MARILENA	28/12/1978	**31**
386944	202604	GENOVESE	CORRADO	03/04/1983	**31**
385111	301272	MARRONE	FRANCESCA	24/04/1988	**31**
390560	401234	SANTORO	FABIOLA	23/03/1993	**31**
392694	302503	PALMA	AMELIA	25/09/1975	**31**
394578	401211	SANTILLO	ALESSANDRA	16/03/1983	**31**
392674	302404	OTTAVO	FEDERICA	14/12/1989	**31**
391364	301091	MANZILLO	DOLORES	07/10/1972	**31**
384867	402731	VERDE	CINZIA	08/09/1989	**31**
388556	401549	SCOGNAMIGLIO	ROSARIA	15/01/1986	**31**
388560	401794	SILVESTRI	SERENA	21/04/1985	**31**
389447	200550	DE ROBBIO	MARIANNA	15/12/1985	**31**
389409	202108	FLAGIELLO	FRANCESCA	06/09/1989	**31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383729	100332	AMBROSIO	GIUSEPPE	22/03/1987	**31**
383080	101567	CAMPANIELLO	VINCENZO	15/03/1990	**31**
394288	202404	GALEOTA	ALESSIA	24/09/1983	**31**
388425	302662	PARASCANDOLO	CLAUDIA GINEVRA	20/05/1984	**31**
390463	202935	GRIMALDI	MARCELLA	19/10/1985	**31**
392065	101984	CASALE	ALFONSO	10/09/1974	**31**
388202	301860	MONGIELLO	ANGELA	14/11/1979	**31**
393955	201253	DI PIETRO	CLELIA	02/01/1984	**31**
387635	101447	CAGGIANO	GRAZIA ALESSIA	26/04/1988	**31**
388649	401600	SCRIMA	GIUSEPPE	30/09/1977	**31**
387190	201513	ESPOSITO	ANGELO	02/10/1981	**31**
387188	201859	FEDERICO	ROSANNA	08/11/1984	**31**
390543	402282	TERRECUSO	MARIELLA	09/02/1987	**31**
392668	302133	NARDONE	ANNA	26/04/1987	**31**
388675	401445	SCHETTINO	LIBERATO	10/06/1987	**31**
388453	302274	NUZZO	MICHELA	22/10/1987	**31**
390744	400477	REGANATO	COSMO	27/11/1961	**31**
388448	301732	MILONE	STEFANIA	18/12/1973	**31**
392612	202063	FIORENTINO	MARIA	15/10/1985	**31**
391351	300978	MAKO'	IBOLYA	06/12/1983	**31**
394444	300760	LOMBARDO	ROBERTA	02/11/1989	**31**
385109	300072	IAVARONE	TERESA	13/03/1990	**31**
388753	402775	VERRONE	GIOVANNA	29/07/1987	**31**
385107	302233	NOTARO	ANTONIA	24/10/1979	**31**
387180	200804	DELLA MONICA	RAFFAELLA	26/01/1971	**31**
387706	401734	SIANI	MARIA	20/05/1973	**31**
385155	301040	MANGANIELLO	KATIA	31/05/1981	**31**
387870	102518	CIPOLLONE	SARA	01/04/1985	**31**
383677	101049	BIFULCO	RAFFAELE	20/03/1979	**31**
390621	302066	NAPODANO	ANNA	19/07/1985	**31**
390009	200376	DE GIROLAMO	CARMINE	22/04/1978	**31**
391267	300210	IODICE	ILARIA	14/02/1987	**31**
389261	102640	COLANTONIO	VINCENZO	12/03/1957	**31**
388856	202540	GARGIULO	ROBERTA	24/11/1984	**31**
392409	202463	GAMBARDELLA	ANTONIO	25/11/1990	**31**
387752	402083	STANZIONE	GIUSEPPINA	13/06/1984	**31**
391484	100302	AMATRUDI	PAOLA	07/12/1988	**31**
392011	100430	ANGELINO	FRANCESCO	21/05/1992	**31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
385021	400881	RUSSO	ALESSANDRO	31/07/1987	**31**
391537	401165	SANNINO	CARMELA	24/06/1969	**31**
394185	200107	D'AMORE	EMANUELA	11/01/1986	**31**
390161	202507	GARGIULO	FIORAVANTE	17/12/1986	**31**
388339	302353	ORISTANIO	TONINO	22/04/1978	**31**
392454	100665	AURIEMMA	ALESSIA	11/11/1983	**31**
394420	302246	NOVELLI	GIULIANA	12/01/1955	**31**
387419	103042	CUOMO	MARIA TERESA	08/06/1980	**31**
390043	202899	GRECO	RAFFAELLA	03/12/1977	**31**
387856	100344	AMENDOLA	EMILIANA	08/09/1982	**31**
388672	400331	PUNZO	CLAUDIA	28/01/1988	**31**
392727	100762	BAGLIVO	MARA	22/09/1981	**31**
392190	402795	VICALE	ANGELA	23/10/1981	**31**
392621	201833	FAVA	TIZIANA	22/11/1979	**31**
388365	301003	MANCIERO	GIULIA	24/03/1990	**31**
387852	102736	COPPOLA	AMELIA	19/08/1986	**31**
390063	200305	DE CRESCENZO	LOREDANA	23/07/1981	**30,5**
394040	403018	WAGNER	STEFFEN ROLF	23/07/1966	**30,5**
388528	402962	VITOLO	ELISA	19/05/1974	**30,5**
388983	201813	FARUCCI	LORENZO MARIO	16/04/1991	**30,5**
389138	302768	PATALANO	MARIANGELA	16/04/1987	**30,5**
387423	103094	D'ACUNTI	ANTONIO JESU'	22/10/1974	**30,5**
394128	202834	GRANATA	MADDALENA	07/12/1983	**30,5**
391670	102585	CIVALE	BARBARA	25/06/1984	**30,5**
390424	200513	DE NIGRIS	DONATELLA	11/05/1984	**30,5**
388531	400040	PIPOLO	ANTONIO	19/06/1960	**30,5**
389851	202424	GALLO	ANNA	09/03/1983	**30,5**
394088	201401	DONZELLA	MARINA	05/06/1976	**30,5**
394443	300458	LANDI	VALENTINA	05/08/1982	**30,5**
390779	401178	SANSEVERINO	ALESSANDRO	22/02/1986	**30,5**
387281	301923	MORANO	ASSUNTA	17/03/1979	**30,5**
388551	400452	REA	MARIAROSA	13/07/1987	**30,5**
390626	301479	MAUTONE	GIOVANNI	29/03/1988	**30,5**
389135	302642	PAPARO	CARLA	24/11/1987	**30,5**
388086	400097	PISCITELLI	NADIA	05/02/1970	**30,5**
387427	101866	CARLINO	GIOVANNI	12/04/1978	**30,5**
394283	300638	LEUCI	RITA	02/04/1987	**30,5**
385174	302925	PERNA	STEFANIA	30/09/1982	**30,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388989	200553	DE ROGATIS	SARA	19/10/1981	**30,5**
383350	400415	RAMETTA	FRANCESCA	26/06/1985	**30,5**
390516	400645	ROLLETTA	IMMACOLATA	21/03/1983	**30,5**
388428	300211	IODICE	IMMACOLATA	01/05/1981	**30,5**
385175	302326	ONZA	GIUSEPPINA	05/01/1984	**30,5**
388088	400707	ROMANO	RAFFAELLO	06/07/1979	**30,5**
389431	200335	DE FALCO	SONIA	09/09/1987	**30,5**
394321	301736	MINGIONE	MARIAROSARIA	14/02/1985	**30,5**
385168	301383	MASTRANGELO	ILENIA	02/05/1989	**30,5**
390470	200651	DE SIMONE	SABRINA	30/05/1990	**30,5**
390473	200732	DEL GIUDICE	MARILENA	16/08/1985	**30,5**
392739	101526	CALVANESE	VALENTINA	12/02/1976	**30,5**
392720	101961	CARUSO	FABIO	13/07/1984	**30,5**
383321	402919	VITALIANO	LUCA	05/06/1975	**30,5**
391357	301431	MATRISCIANO	ANASTASIA	29/05/1976	**30,5**
388722	400869	RUOCCO	VINCENZO	20/04/1984	**30,5**
393928	202246	FRASCA	MARTA	12/04/1987	**30,5**
394775	401233	SANTORO	EMMA	20/05/1990	**30,5**
384724	402597	VALENTI	ANTONIO	27/12/1983	**30,5**
383476	202709	GIOIA	MARIANNA	27/12/1978	**30,5**
388504	401961	SORRENTINO	GIUSEPPE	26/09/1982	**30,5**
389285	100985	BENICKE	WOLFGANG	31/05/1966	**30,5**
383651	101707	CAPORASO	LUIGI	18/07/1982	**30,5**
383468	200801	DELLA MONICA	FEDERICA	21/11/1988	**30,5**
388558	400636	ROCCO	MARIA ROSARIA	01/07/1971	**30,5**
391491	101153	BORRELLI	GIORGIA	26/11/1986	**30,5**
383031	101149	BORRELLI	ANNA	28/07/1987	**30,5**
394531	402807	VIGILANTE	VALERIA	31/05/1980	**30,5**
393954	202564	GARONE	ANNA	03/06/1985	**30,5**
391449	100261	ALVINO	ASSUNTA	29/12/1988	**30,5**
383088	101293	BRUNELLI	VALENTINA	04/09/1988	**30,5**
390200	200875	DESIATO	LUIGI	09/11/1985	**30,5**
389956	200233	D'AVINO	GIANLUCA	17/09/1981	**30,5**
390263	202668	GIANNETTA	NOEMI	10/05/1993	**30,5**
386950	202407	GALIANO	ANNA RITA	30/05/1975	**30,5**
387739	400385	RAGOZZINI	GIUSEPPINA	26/05/1986	**30,5**
387331	100105	ADINOLFI	ANNA	14/02/1985	**30,5**
387594	102288	CESARANO	LUIGIA	31/03/1982	**30,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383616	100406	ANASTASIO	SIMONA	27/10/1981	**30,5**
389103	302822	PELLECCHIA	ANTONELLA	03/11/1989	**30,5**
389347	201606	ESPOSITO	GIUSI	14/09/1984	**30,5**
394242	301662	MICELI	VALENTINA	04/02/1979	**30,5**
383682	100612	ASCIONE	SALVATORE	02/09/1988	**30,5**
388724	402823	VIGORITO	FRANCESCO	10/07/1972	**30,5**
388922	201832	FAVA	GIUSEPPINA	18/03/1987	**30,5**
390722	402370	TORRES EGIDO	JOSE INMACULADA	08/12/1982	**30,5**
392658	301413	MATACENA	GUGLIELMO	05/10/1990	**30,5**
390245	202064	FIORENTINO	MICHELA	19/09/1990	**30,5**
387571	101334	BUONAIUTO	ROBERTA	09/04/1985	**30,5**
386928	200619	DE SIMONE	ANNA	19/01/1964	**30,5**
392631	200520	DE NUNZIO	CARMELA	25/09/1983	**30,5**
387230	301853	MONDO'	GENNARO	30/06/1985	**30,5**
394195	200637	DE SIMONE	LUCREZIA	21/02/1985	**30,5**
388725	402773	VEROLLA	ANNATERESA	17/02/1986	**30,5**
388931	201075	DI LORENZO	IMMACOLATA	23/04/1988	**30,5**
389540	200187	D'AQUINO	RAFFAELA	18/09/1991	**30,5**
389020	103008	CUCCINIELLO	ROSA	17/04/1982	**30,5**
383754	101445	CAFIERO	VALENTINA	12/02/1977	**30,5**
391254	300388	LA MONICA	RENATO	27/03/1984	**30,5**
390781	402982	VIVIANO	ORIETTA	05/08/1975	**30,5**
388004	300762	LONGO	CARMELA	14/07/1964	**30,5**
387251	300089	IENCO	MICHELLE	23/12/1990	**30,5**
394523	400564	RINALDI	SALVATORE	17/05/1979	**30,5**
389104	300061	IANUARIO	MARGHERITA	27/06/1977	**30,5**
389724	102506	CIOFFI	VINCENZO	14/05/1987	**30,5**
388577	401950	SORRENTINO	DOMENICO	15/01/1977	**30,5**
388342	302044	MUSTO	BEATRICE	12/08/1989	**30,5**
393914	200631	DE SIMONE	GIROLAMO	16/01/1978	**30,5**
389923	200008	D'ALESSANDRO	STEFANIA	08/02/1969	**30,5**
390282	200271	DE CARLUCCIO	ROSANNA	17/09/1987	**30,5**
391624	100404	ANASTASIO	RAFFAELLA	30/06/1983	**30,5**
392364	300084	IDA'	ROSSELLA	28/07/1988	**30,5**
388405	300806	LUCARELLI	LEONARDO	12/08/1978	**30,5**
383625	102846	COSTA	ALBA	25/07/1979	**30,5**
392782	101495	CALDARA	OLIMPIA	05/11/1992	**30,5**
387729	402330	TOLINO	VERDIANA	01/02/1987	**30,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384772	402895	VITALE	ANGELA	07/11/1991	**30,5**
394607	402984	VIVOLO	CONCETTA	04/11/1983	**30**
385115	300463	LANDOLFI	PIERO	09/01/1983	**30**
394319	302723	PASCARELLA	RAFFAELLA	02/02/1979	**30**
388662	401870	SODANO	LUISA	06/05/1988	**30**
392112	400494	RESCINITI	IVAN	27/09/1986	**30**
383172	101691	CAPODANNO	ALESSIA	03/05/1986	**30**
389441	201251	DI PIETRO	ANITA	20/09/1983	**30**
394438	303019	PETRELLESE	PAOLA	21/11/1976	**30**
384918	402302	TESTA	FRANCESCA	16/01/1988	**30**
392431	101458	CAIAZZO	GIOVANNI	11/11/1980	**30**
391719	101163	BORRELLO	SABRINA	26/06/1985	**30**
383175	101113	BOMBINO	ROSA	13/04/1979	**30**
383354	402231	TATAFIORE	LINDA	29/09/1979	**30**
388256	302696	PARISI	VANIA	07/09/1986	**30**
388676	403071	ZARONE	CARLO	27/10/1983	**30**
390627	302917	PERNA	FIORELLA	19/03/1967	**30**
387066	202934	GRIMALDI	LUCA	01/04/1977	**30**
394441	300450	LANDI	BENIAMINA	04/02/1979	**30**
384889	402878	VISCOVO	VIRGINIA	29/05/1990	**30**
389467	200952	DI DOMENICO	BEATRICE	29/10/1990	**30**
387530	102860	COSTAGLIOLA	SERENA	30/06/1978	**30**
394707	400389	RAIA	ANNACHIARA	13/12/1988	**30**
383356	402212	TARALLO	SARA	02/10/1985	**30**
394081	201654	ESPOSITO	MARTINA	25/02/1990	**30**
392786	102407	CIAVATTONE	MICHELA	13/05/1975	**30**
389569	201596	ESPOSITO	GIULIANA	09/06/1982	**30**
392465	101545	CAMMARANO	ANTONIETTA	02/08/1976	**30**
392328	300257	IPPOLITO	MARTINA	13/06/1988	**30**
387078	201568	ESPOSITO	EMANUELA	06/11/1988	**30**
388948	201537	ESPOSITO	CARMELA	20/06/1986	**30**
387629	102747	COPPOLA	BARBARA	18/02/1981	**30**
389564	202518	GARGIULO	IRIDE	17/09/1985	**30**
387620	301639	MESSINA	GLAUCO	02/05/1973	**30**
394528	401129	SALVIO	LUIGI	27/09/1980	**30**
392029	102940	COZZOLINO	VINCENZO	20/02/1971	**30**
391325	300155	IMPERATORE	STEFANIA	17/11/1983	**30**
391317	302492	PALERMO	FRANCESCO	10/02/1982	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394527	401814	SIMEONE	MARIO FRANCESCO	25/09/1987	**30**
390785	400428	RANIERI	PASQUALINA	20/05/1967	**30**
385076	402713	VENTRIGLIA	ALESSIA	11/03/1978	**30**
391349	301749	MINNITI	MARINA	28/01/1992	**30**
390062	201228	DI PAOLA	GIUSI	21/06/1985	**30**
387181	202686	GIARDINO	ANNACHIARA	08/12/1987	**30**
390005	200714	DEL DUCA	FRANCESCA	28/12/1981	**30**
390008	200430	DE LUCA	SILVIA	09/03/1988	**30**
391182	301518	MAZZONE	MARIAROSARIA	19/09/1976	**30**
388637	401645	SENATORE	VERONICA	29/06/1986	**30**
388532	402733	VERDE	DAVIDE	21/09/1977	**30**
391336	301932	MORELLI	SIMONA	14/04/1988	**30**
383620	102928	COZZOLINO	MARCELLA	25/05/1986	**30**
383621	102200	CEFALO	BIANCA MARIA NEVE	14/11/1990	**30**
387341	101689	CAPOCEFALO	ALESSANDRA	28/03/1982	**30**
385075	402374	TORTORA	ARMANDO	06/12/1986	**30**
388006	300663	LICENZIATI	CHIARA	12/05/1972	**30**
390042	200137	D'ANGELO	FEDERICA	27/12/1986	**30**
391255	300554	LAURO	LUANA	30/03/1983	**30**
394737	400610	RIZZO	BEATRICE	10/04/1989	**30**
392563	302648	PAPPA	DAVIDE	25/08/1992	**30**
389296	100602	ASCIONE	DANIELA	17/12/1983	**30**
388632	401852	SISSA	LUCIA	27/06/1987	**30**
391649	100843	BARELA	SERENA	04/03/1977	**30**
387357	100317	AMBROSINO	MARIA ANNA	22/08/1989	**30**
383454	202173	FORMISANO	CLAUDIA	02/06/1982	**30**
391196	302313	OLIVIERO	STEFANO	19/05/1983	**30**
389806	202248	FRATARCANGELI	ALESSANDRA	28/04/1976	**30**
394755	402258	TELESE	ALESSANDRA	26/06/1986	**30**
387951	300634	LETTIERO	ANTONIO	02/11/1986	**30**
387857	102545	CIRILLO	DANIELA	20/08/1987	**30**
390102	202989	GUARINO	ANTONELLA	11/09/1987	**30**
388539	401544	SCOGNAMIGLIO	ROBERTO	01/05/1992	**30**
394489	302289	OLEYNIKOVA	VALENTINA	12/11/1962	**30**
386965	101987	CASALE	FRANCESCA	18/11/1980	**30**
392061	100732	AVINO	ANNA LISA	22/09/1990	**30**
390107	200414	DE LUCA	FELICE	07/01/1971	**30**
391219	300929	MAGLIULO	CARMELA	06/08/1974	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394652	401340	SAVIANO	MARIA	21/02/1991	**30**
392553	301269	MARRAZZO	GIOVANNA	28/01/1984	**30**
392552	300944	MAIETTA	MIRELLA	10/07/1966	**30**
390281	202681	GIAQUINTO	GIOVANNA	29/05/1974	**30**
387351	100197	ALFANO	ANNA	08/06/1987	**30**
383047	102913	COZZI	MARIA GIUSEPPA	11/10/1974	**30**
388644	402838	VINACCIA	FLORIANA	24/08/1989	**29,5**
387294	302283	ODORE	ANGELO	14/06/1988	**29,5**
391149	302433	PADOVANI	GAIA	01/09/1965	**29,5**
386985	202951	GROSSI	CLAUDIA	27/03/1982	**29,5**
392016	102034	CASILLO	SILVIA	09/06/1991	**29,5**
386986	200893	DI BAIA	ANGELICA	23/10/1984	**29,5**
392407	303010	PETRASH	TETYANA	14/03/1959	**29,5**
392337	302109	NAPPA	ALESSIA	01/07/1988	**29,5**
394651	402389	TOSCANO	MARCO	26/03/1989	**29,5**
392467	100112	ADIPIETRO	NOEMI	21/11/1984	**29,5**
394361	301330	MARZANO	MARIANNA	10/09/1986	**29,5**
388399	402080	STANISLAO	CHIARA	20/01/1993	**29,5**
391661	102005	CASCONE	AUSILIA	15/02/1976	**29,5**
383311	402098	STASIO	ILARIA	09/07/1989	**29,5**
394143	201028	DI GREZIA	FABRIZIO	28/01/1990	**29,5**
390134	201452	ECKHOFF	CLAUDIA	13/04/1963	**29,5**
390649	301232	MARINO	MARIA TERESA	28/04/1954	**29,5**
389306	200267	DE BONIS	MARIA ROSARIA	28/07/1981	**29,5**
390103	202322	FUSCO	IVANA	03/09/1980	**29,5**
391530	402925	VITIELLO	ANNA	23/07/1984	**29,5**
388621	400647	ROMA	MARIANTONIETTA	16/11/1982	**29,5**
392052	100322	AMBROSINO	VALERIA	18/02/1986	**29,5**
390045	201880	FEOLE	ANTONELLA	16/07/1966	**29,5**
392767	101870	CARLOMAGNO	ROSARIA	25/08/1989	**29,5**
394520	402012	SPARAVIGNA	LUDOVICA	30/07/1988	**29,5**
389316	200406	DE LUCA	ALESSANDRA	24/10/1986	**29,5**
387807	100285	AMATO	FABRIZIO	11/05/1987	**29,5**
384773	400338	PUOPOLO	GIOVANNA	14/07/1985	**29,5**
389617	100230	ALLIGRANDE	SALVATORE	01/07/1985	**29,5**
384706	402444	TRIMARCO	MICHELA	27/12/1984	**29,5**
392622	201360	DISTEFANO	MARIA SOLE	11/12/1985	**29,5**
385022	402938	VITIELLO	LAURA	19/06/1988	**29,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389525	201435	D'URSO	GERMANA	20/02/1962	**29,5**
387924	300082	IBELLO	FABRIZIO	16/08/1972	**29,5**
390711	403047	ZAMAGNI	SARA	04/11/1989	**29,5**
391236	301071	MANNINI	MARIAROSARIA	01/04/1980	**29,5**
387231	300228	IORIO	SABRINA	09/03/1981	**29,5**
392730	102175	CAVALLO	MARIA ROSARIA	05/10/1961	**29,5**
388646	401836	SIMONETTI	CARMELA	18/04/1986	**29,5**
385108	302358	ORLANDO	AGNESE	21/02/1978	**29,5**
388263	303002	PETRACCONE	ALESSANDRO FRANCO ANTONINO	25/03/1970	**29,5**
383085	101734	CAPRIGLIONE	VINCENZO	12/08/1983	**29,5**
391711	400243	PRETE	LOREDANA	19/10/1982	**29,5**
390414	203068	GUZMAN GARCIA	OLGA ILEANA	15/11/1957	**29,5**
389130	301058	MANISCALCO	ANNACHIARA	30/10/1977	**29,5**
385091	401079	SALANTI	FEDERICA	22/10/1990	**29,5**
388039	301024	MANCUSO	MARIAROSARIA	25/05/1992	**29,5**
392323	301603	MERCADANTE	VIVIANA	18/07/1986	**29,5**
383435	202387	GALASSO	MARA	01/05/1960	**29,5**
387645	102267	CERRI	GIANLUCA	14/12/1977	**29,5**
392319	302122	NAPPO	FRANCESCA	19/07/1990	**29,5**
391337	300366	KOTOK	NATALIA	01/12/1948	**29,5**
388010	302446	PAESANO	ALESSANDRA	24/01/1969	**29,5**
392326	302654	PAPPALARDO	MARCO	05/12/1979	**29,5**
394721	400116	PIZZA	MARIA ANTONETTA	24/11/1981	**29,5**
390428	200256	DE BARTOLOMEIS	MARIA TERESA	14/07/1966	**29,5**
394574	400966	RUSSO	MARIA EMILIANA	28/03/1985	**29,5**
387052	202548	GARGIULO	VALENTINA	04/05/1981	**29,5**
394329	301716	MILANO	CARLA	28/08/1982	**29,5**
388020	302040	MUSELLA	VALERIA	29/03/1983	**29,5**
389834	200978	DI FIORE	GIORGIO	26/01/1984	**29,5**
392372	301557	MELLINO	MARILISA	07/04/1988	**29,5**
394269	300787	LOSCO	GIANCARLO	19/12/1977	**29,5**
393949	200411	DE LUCA	DANIELA	05/07/1984	**29,5**
383686	102800	CORDOVANI	ROBERTO	08/07/1975	**29,5**
383753	100496	APREA	GIANFRANCO	13/12/1974	**29,5**
384862	402071	STAIANO	ITALIA CONCETTA	02/11/1987	**29,5**
387055	200095	D'AMICO	LUISA	30/03/1987	**29,5**
391454	100932	BATTIPAGLIA	ROSA	22/02/1989	**29,5**
389472	201680	ESPOSITO	ROSSELLA	09/10/1987	**29,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392508	301900	MONTERA	MARINA	29/06/1978	**29,5**
386994	201960	FERRARO	LUCA	07/10/1987	**29,5**
394046	401064	SAGGIOMO	ANNA	24/01/1988	**29,5**
387959	301708	MIGLIORINO	MARTA	14/05/1985	**29,5**
389683	301132	MARCHESANO	MARZIA	06/03/1981	**29,5**
390759	403042	ZAFARANA	VIVIANA	01/09/1981	**29,5**
391770	102323	CHIANCONE	GERARDO	12/04/1983	**29,5**
388277	300325	JAIR	EDUARDO	22/06/1982	**29,5**
387717	400323	PULEO	ILENIA	30/05/1989	**29,5**
394053	400669	ROMANO	DANIELA	10/10/1988	**29,5**
390558	400118	PIZZI	MARIA	15/05/1965	**29,5**
390755	401250	SANTORO	STEFANIA	12/04/1988	**29,5**
394476	300794	LUBRANO	CARMELA	16/06/1987	**29,5**
391590	102321	CHIACCHIO	SAVERIO	10/10/1960	**29,5**
389545	202306	FURNO	LEILA DIVINA	12/01/1987	**29**
384986	400307	PUGLIESE	ANDREA	08/07/1971	**29**
388993	201824	FATIBENE	PIERA	10/03/1982	**29**
387049	201366	DOCIMO	MICHELE	16/06/1976	**29**
383351	401372	SCALERA	ROSARIA	30/04/1988	**29**
391568	102909	COZZELLA	ANGELICA	26/05/1986	**29**
394619	401423	SCARPATO	SABRINA	22/01/1985	**29**
386974	200215	D'AURIA	RICCARDO	21/08/1967	**29**
389444	201058	DI LEVA	MARTINA	30/01/1989	**29**
389147	302111	NAPPI	DANIELA	23/11/1984	**29**
389368	201278	DI RUOCCO	SABRINA	19/06/1989	**29**
391561	100885	BARRUFFO	CHIARA	27/12/1983	**29**
383177	102474	CIMMINO	ROSANNA	09/03/1984	**29**
389114	300509	LAPEGNA	RAFFAELE	28/07/1958	**29**
389175	302882	PEPE	ALESSANDRA	02/04/1985	**29**
389352	202979	GUARDASCIONE	ASSIA	05/08/1977	**29**
392194	401771	SIGILLO	ANNA	02/01/1989	**29**
389512	200954	DI DOMENICO	DALILA	20/07/1984	**29**
389106	301844	MONACO	MICHELA	04/08/1987	**29**
394442	300341	KALIADA	ALENA	16/02/1973	**29**
389168	302288	OLEANDRO	DÈSIRÈE	21/06/1987	**29**
383316	401104	SALIVA	LISA	03/08/1973	**29**
394431	301434	MATRONE	MARIA	31/07/1980	**29**
394637	402718	VENTURA	IDA	10/08/1970	**29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389019	100304	AMBRA	WANDA	05/12/1987	**29**
387041	200892	DI AGOSTINO	DANIELA	15/04/1980	**29**
389133	302698	PARLATI	CARMEN	08/09/1986	**29**
388395	400821	RUFO	DIEGO	16/01/1978	**29**
391534	400084	PISANTI	ROSALIA	20/03/1986	**29**
388522	402329	TOLINO	SIMONA	18/12/1984	**29**
389452	200847	DELLO STRITTO	ORNELLA	14/07/1985	**29**
392357	303110	PICCIOTTO	CRISTINA	05/10/1968	**29**
391154	301867	MONTAGNA	DONATA MARIA	05/03/1967	**29**
391361	301968	MORRA	ANTONIETTA	28/06/1981	**29**
388024	302352	ORISTANIO	LINDA	05/05/1976	**29**
391367	301281	MARSICO	PAOLO	07/11/1982	**29**
390164	201464	ELVETICO	AMELIA	25/04/1984	**29**
388030	302984	PESSETTI	EVELINA	23/07/1980	**29**
389818	200779	D'ELIA	ANNA	04/12/1988	**29**
387805	103083	CUTURI	CANDIDA	19/11/1973	**29**
394282	300683	LIMONE	EVELINA	17/12/1984	**29**
383670	103080	CUTOLO	ALESSIA NATALIA	25/12/1978	**29**
392512	302269	NUNZIATA	GIUDITTA	10/02/1988	**29**
394310	300657	LICCARDO	DARIA	13/02/1992	**29**
383082	101628	CANONICO	MARIA	30/11/1978	**29**
389780	103047	CUOMO	VALERIA	14/04/1993	**29**
383711	100933	BATTISTA	ANTONIETTA	17/09/1969	**29**
391137	301543	MELE	ILARIA	13/06/1989	**29**
388750	401018	RUSSOMANNO	NICOLA	06/08/1974	**29**
387150	201267	DI RIENZO	ANTONELLA	20/10/1974	**29**
394060	401306	SASSO	CIRO	25/08/1974	**29**
387728	401802	SILVESTRO	LUCIANO	12/03/1971	**29**
390048	200967	DI DONNA	DANIELA	17/02/1989	**29**
394093	102997	CUBELLOTTI	FABIO	06/10/1985	**29**
387233	302950	PERRONE	VINCENZO	15/02/1981	**29**
383676	102867	COSTANTINO	STEFANIA	30/12/1988	**29**
394074	200162	D'ANIELLO	MONICA	27/07/1986	**29**
392628	200675	DE VITA	ANNAMARIA	26/12/1971	**29**
387745	402879	VISENTIN	BARBARA	09/11/1972	**29**
387296	302148	NASTRO	DANILA	06/04/1965	**29**
388708	401901	SOMMA	ANNA	26/03/1976	**29**
388018	300022	IANNELLI	ROSSELLA	27/03/1983	**29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387320	101337	BUONANNO	ERMELINDA	27/08/1977	**29**
391290	301112	MANZO	ROSALIA	14/05/1981	**29**
387810	101151	BORRELLI	CLAUDIA	17/04/1982	**29**
391292	303081	PIANESE	SERENA	06/07/1989	**29**
388862	202572	GASPARRO	ANGELO	27/03/1980	**29**
392575	303041	PETRONE	FRANCESCO	03/12/1977	**29**
390057	200486	DE MARTINO	MARINA	07/08/1961	**29**
392583	301884	MONTEFUSCO	ASSUNTA	28/01/1977	**29**
387958	300738	LOMBARDI	ANTONIETTA	21/08/1989	**29**
391315	300743	LOMBARDI	CHIARA	17/04/1984	**29**
387955	303003	PETRACCONE	ROBERTA	22/06/1966	**29**
389959	202314	FUSCO	CLAUDIO	11/09/1979	**29**
392035	102561	CIRILLO	MONICA	11/09/1971	**29**
388871	200290	DE CHIARA	MARIO	15/05/1982	**29**
390001	201492	ERRICO	MARIANGELA	11/04/1978	**29**
390011	202100	FISCHETTI	LUANA	03/10/1989	**29**
389942	202295	FULCHINI	EMANUELA	19/08/1988	**29**
391342	300403	LA ROVERE	ANNA	26/03/1976	**29**
391131	301375	MASSIMO	MARIA GABRIELLA	12/01/1968	**29**
391353	302442	PADUANO	SARA	10/03/1988	**29**
383662	101259	BRANDI	VERONICA	01/01/1985	**29**
387823	100350	AMETRANO	DAVIDE	02/09/1972	**29**
388713	401634	SEMPREVIVO	GRAZIA	04/03/1990	**29**
387264	300386	LA MARRA	SERENA	17/01/1988	**29**
389856	201155	DI MATTEI	ALEXANDRA	08/05/1971	**29**
394759	100025	ABBAGNANO	FABRIZIA	02/02/1960	**29**
394139	200975	DI FINIZIO	DAVIDE	06/12/1986	**29**
389861	200950	DI DIO	MARIACRISTINA	23/09/1987	**29**
394723	403011	VOSA	FRANCESCA	12/12/1975	**29**
383482	202674	GIANNONE	GAETANA	20/11/1983	**29**
390129	202634	GERARDO	FRANCESCA	07/03/1981	**29**
387975	301398	MASTROPIETRO	MONICA	20/04/1975	**29**
388251	300422	LAGO	GIANCARLO	01/07/1989	**29**
390720	401841	SINISCALCHI	ANNAMARIA	02/10/1986	**29**
388671	401447	SCHETTINO	MARIANNA	24/01/1986	**29**
393961	201404	DORBINI	GIUSEPPINA	28/06/1988	**29**
388319	301847	MONACO	SERENA	17/11/1986	**29**
394370	302813	PEDRONI	LUIGI	06/12/1966	**29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389737	102931	COZZOLINO	MARIAROSARIA	19/11/1988	**29**
392459	101941	CARROZZIERI	EMMA	08/12/1974	**29**
388208	300488	LANZANO	IVANA	16/12/1987	**29**
390537	401180	SANSEVIERO	MAURIZIO	23/04/1979	**29**
387121	201323	DIANA	ANTONIETTA	16/02/1969	**29**
390539	400820	RUFINO	GIUSEPPE	14/02/1972	**29**
390443	200704	DEL BARONE	CRISTINA LIDIA	03/08/1982	**29**
390728	401840	SINI	RACHELE	11/04/1980	**29**
388329	300400	LA ROCCA	ROSARIA	11/06/1985	**29**
390631	300208	IODICE	FRANCESCA	11/02/1990	**29**
392761	100363	AMMENDOLA	ALESSANDRA	09/12/1990	**29**
384739	400142	POLITO	MANUELA	07/07/1985	**29**
387087	201570	ESPOSITO	EMILIA	19/12/1980	**29**
391513	402395	TOSTA	MARIA	28/05/1992	**29**
388364	300185	INGENITO	MATILDE	06/06/1976	**29**
384717	402427	TREDICUCCI	DARIO	05/07/1954	**29**
384723	400020	PINEDA DAUDINOT	INDIRA	27/01/1982	**29**
387467	101129	BONITO	DOMENICO	16/07/1985	**29**
387448	402877	VISCOVO	VERONICA	14/01/1981	**29**
390552	400095	PISCITELLI	MANUELA	19/11/1984	**29**
394343	301049	MANGIAPIA	MARIA GIOVANNA	13/07/1988	**29**
387134	201470	ERCOLANESI	GENNI	11/04/1976	**29**
387666	100637	ATTANASIO	BARBARA	23/11/1987	**29**
389692	400032	PINTO	LUIGI	06/12/1965	**29**
385113	300719	LO PRESTO	MARIA	23/07/1979	**29**
388304	302852	PELUSO	DAVIDE	31/07/1971	**29**
390773	402716	VENTRIGLIA	SABRINA	07/06/1980	**29**
390772	400025	PINTO	ANIKA	14/02/1990	**29**
389730	102011	CASCONE	MARIAROSARIA	04/05/1966	**29**
388608	402234	TAURINO	GIOVANNI	24/06/1985	**28,5**
387573	100498	APREA	MARINELLA	10/09/1974	**28,5**
389307	200705	DEL BARONE	ILARIA	02/02/1985	**28,5**
394571	402197	TAMMONE	CARMELA	18/08/1976	**28,5**
390238	201770	FALCONI	GIUSEPPE	25/11/1973	**28,5**
387259	302030	MUROLO	FRANCESCA	19/10/1982	**28,5**
390105	200688	DE VITO	CATERINA	30/11/1962	**28,5**
387859	102348	CHICHIERCHIA	VALENTINA	09/11/1988	**28,5**
392759	102804	CORPACI	FRANCESCO	30/03/1989	**28,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390423	201856	FEDERICO	GIANFRANCO	03/07/1984	**28,5**
394150	201634	ESPOSITO	MARIA	02/06/1987	**28,5**
391248	300460	LANDOFLI	MARINA	21/12/1973	**28,5**
387841	100390	AMURO	ANGIOLINA	04/01/1957	**28,5**
388748	401869	SODANO	LUCA	13/06/1991	**28,5**
384976	400349	PUZIO	RAFFAELE	15/09/1983	**28,5**
391344	300750	LOMBARDI	SARA	04/04/1984	**28,5**
394057	400662	ROMANO	ANNA	13/12/1987	**28,5**
385149	302537	PALOMBA	IMMACOLATA	07/08/1983	**28,5**
391683	102552	CIRILLO	GIUSY	15/03/1975	**28,5**
394056	402391	TOSCANO	PASQUALINA	08/11/1977	**28,5**
390028	201244	DI PERNA	DANIELA	20/08/1968	**28,5**
390411	201307	DI STASIO	SOLEADA	23/06/1978	**28,5**
383143	102609	COCORULLO	MARINA	26/10/1984	**28,5**
390669	302051	MUTO	FABIANA	09/12/1989	**28,5**
383193	102121	CATALANO	VANESSA	07/01/1985	**28,5**
392332	300245	IOVINO	DAVID	13/04/1989	**28,5**
383672	102537	CIRILLO	ANNA	13/11/1990	**28,5**
387347	100500	APREA	NUNZIA	06/06/1984	**28,5**
383721	101654	CAPALDO	MICHELE	05/06/1984	**28,5**
388525	401468	SCHIAVO	ANGELA	15/05/1986	**28,5**
387353	101493	CALDARA	CARLA	12/12/1963	**28,5**
390760	400580	RISI	LUCIA	27/06/1981	**28,5**
393950	201083	DI LOSA	PATRIZIA	21/11/1968	**28,5**
388818	202193	FORNARO	ROSA	15/05/1983	**28,5**
391169	300565	LAZZARINI	MARIO	05/07/1986	**28,5**
387622	100288	AMATO	ILARIA	22/02/1979	**28,5**
394084	201911	FERRANTE	ROSA LINDA	19/12/1987	**28,5**
394148	200713	DEL DUCA	DANIELA	05/03/1966	**28,5**
393922	202795	GIULIANO	SABINA	16/09/1980	**28,5**
392088	400791	ROTORATO	FIORELLA	10/05/1972	**28,5**
392072	100314	AMBROSINO	GELSOMINA	21/01/1984	**28,5**
388812	200224	D'AVANZO	SARA	10/03/1988	**28,5**
393984	202804	GIZZO	INES	16/04/1978	**28,5**
391714	400244	PREVEDELLO	WANDA	28/07/1984	**28,5**
384980	402108	STELLA	ALESSIA	13/05/1994	**28,5**
390136	202042	FIORE	FRANCESCO	28/09/1969	**28,5**
384760	402892	VITAGLIANO	LUIGI	09/07/1983	**28,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394610	400800	ROZZO	FLAVIO	14/02/1980	**28,5**
389132	301314	MARTONE	ROSARIO	19/07/1989	**28,5**
390724	400986	RUSSO	PATRIZIA	18/05/1987	**28,5**
389041	100626	ASTARITA	ROBERTO	21/08/1973	**28,5**
389054	100570	ARNESE	VALENTINA	13/08/1984	**28,5**
394260	300744	LOMBARDI	ELEONORA	14/10/1981	**28,5**
389655	300776	LONGOBARDI	RAFFAELA	25/01/1984	**28,5**
394287	301862	MONGILLO	ROSANNA	07/02/1973	**28,5**
383381	400805	RUBINO	CAMILLA	08/10/1983	**28,5**
384939	402589	VALENTE	BARBARA	27/02/1981	**28,5**
388975	202531	GARGIULO	MARIA FILOMENA	10/03/1984	**28,5**
387971	301292	MARTINO	ANNA	02/09/1983	**28,5**
385137	302468	PAGANO	SAMANTA	06/06/1980	**28,5**
394457	300996	MAMBELLA	ELENIA	16/09/1989	**28,5**
389870	202161	FORINO	RAFFAELE	04/09/1959	**28,5**
391438	101297	BRUNO	ALESSANDRA	09/11/1987	**28,5**
392152	403015	VUOSO	SIMONA	20/01/1984	**28,5**
388455	302211	NOBILE	ROBERTO	20/07/1985	**28,5**
385089	400656	ROMANO	ALESSIA	20/08/1990	**28,5**
385024	402318	TIZZANO	FLAVIA	17/12/1985	**28,5**
389835	200394	DE LELLIS	MARIA ADDOLORATA	23/07/1992	**28,5**
383349	401317	SAUTTO	ANTONIETTA	17/02/1981	**28,5**
387943	301130	MARCASCIANO	CHIARA	06/04/1978	**28,5**
391783	100750	AVVISATI	ANNA	28/02/1981	**28,5**
384931	400279	PROTA	GENNARO	18/10/1964	**28,5**
394450	302853	PELUSO	FABIANA	06/08/1980	**28,5**
388268	303015	PETRELLA	GIOVANNA	11/04/1979	**28,5**
384878	402872	VISCONTI	NUNZIA	21/10/1982	**28,5**
389510	201105	DI MAIO	VINCENZA	03/09/1992	**28,5**
388969	200251	DE ANGELIS	ROSSELLA	17/05/1969	**28,5**
388421	301925	MORELLI	ANGELA	27/05/1982	**28,5**
391458	101664	CAPASSO	MARINA	17/05/1987	**28,5**
384882	400137	POLINO	ANNA	02/01/1981	**28,5**
388204	300203	IOCCO	CATIA	13/05/1980	**28,5**
388970	201248	DI PIERNO	ANTONIETTA	07/05/1973	**28,5**
391461	101995	CASCIANO	ANGELICA	10/05/1978	**28,5**
384832	401238	SANTORO	GENNARO	01/03/1969	**28,5**
394692	402820	VIGORITI	VALERIA	05/09/1987	**28,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384905	400963	RUSSO	MARIA	15/01/1968	**28,5**
387221	302574	PANARIELLO	RITA	02/09/1985	**28,5**
391482	102854	COSTAGLIOLA	BARBARA	19/10/1984	**28,5**
387081	202732	GIORDANO	GIUSEPPINA	08/01/1987	**28,5**
384922	402696	VENDITTO	ANNA ASSUNTA	15/08/1988	**28,5**
392010	103033	CUOMO	EMILIANA	01/09/1983	**28,5**
389935	201006	DI GIANNI	FEDERICA	25/03/1992	**28,5**
394671	403126	ZULLO	ANNARITA	24/09/1982	**28,5**
392363	300021	IANNELLI	CONCETTA	14/11/1978	**28,5**
389966	201908	FERRANTE	MARIA	10/01/1987	**28,5**
390685	301881	MONTANO	MARIA ROSANNA	12/04/1983	**28**
388613	403088	ZICCARDI	CRISTINA	04/02/1980	**28**
390623	300804	LUBRANO LAVADERA	CRISTINA	28/02/1980	**28**
393967	202251	FRATTA	FRANCESCA	16/08/1962	**28**
389664	300691	LIPARI	ROBERTA	30/03/1987	**28**
387417	100916	BATTAGLIA	ALESSANDRA	17/12/1968	**28**
394663	400874	RUSCIANO	IVAN	16/03/1983	**28**
394423	301372	MASSIMINO	REGINA	14/08/1982	**28**
386922	203069	GUZZO	ALESSANDRA	10/03/1985	**28**
388302	300970	MAIORINO	MASSIMO	04/06/1984	**28**
383431	200433	DE LUCA	SIMONA	21/07/1984	**28**
390644	303092	PICARI	FLORINDA	28/08/1989	**28**
390425	200274	DE CARO	MARINA	11/03/1985	**28**
387472	101011	BERZE	GUNA EMMA ELISABETH	18/11/1952	**28**
392735	102555	CIRILLO	MARCO	03/09/1985	**28**
389725	100556	ARIANO	CARMELA	27/07/1986	**28**
390777	401709	SEVERINO	ANTONINO	16/09/1988	**28**
389550	202282	FRUNGILLO	FRANCESCA	13/05/1985	**28**
394627	401737	SIANI	ROSARIO	04/05/1987	**28**
394389	301168	MARESCA	AUSILIA	01/09/1976	**28**
392122	401530	SCOGNAMIGLIO	LOREDANA	09/10/1971	**28**
387371	101145	BORRELLI	ALESSANDRA	30/12/1989	**28**
387607	102842	COSENZA	STEFANIA	10/03/1988	**28**
393908	200674	DE VINCENZO	FEDERICA	19/11/1990	**28**
388984	200109	D'AMORE	MARIA LAURA	03/06/1967	**28**
388807	300680	LIMATOLA	ANTONIETTA	16/04/1989	**28**
392455	102628	COLACI	VANESSA	02/12/1982	**28**
388338	302012	MUCIO	EUGENIO	17/03/1980	**28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390727	400798	ROZE	BAIBA	05/08/1969	**28**
390574	402602	VALENTINO	DONATELLA	30/06/1993	**28**
393964	202357	GAGLIARDI	AMALIA	24/03/1984	**28**
394433	300381	LA GATTA	CARLA	07/06/1989	**28**
384890	401009	RUSSO	VALERIA	13/07/1988	**28**
391480	102659	COLONNA	VINCENZO	23/05/1973	**28**
387616	100065	ACANFORA	LUCA	23/04/1975	**28**
394611	400304	PUGLIA	CRISTINA	23/02/1979	**28**
384754	400282	PROTO	ROSSELLA	14/12/1993	**28**
385047	402138	STRACCHINO	ASSUNTA	15/01/1962	**28**
389654	302439	PADUANO	FRANCESCA	28/04/1989	**28**
392066	103006	CUCCINIELLO	CARMEN	11/02/1986	**28**
387566	102432	CICCONE	MARIA ANTONIETTA	18/02/1979	**28**
388821	202494	GARGIULO	ANNA MARIA	25/12/1984	**28**
391788	101111	BOLOGNINO	CHIARA	26/11/1985	**28**
383632	101303	BRUNO	FRANCESCO	10/01/1984	**28**
394481	303033	PETRILLO	ROSSELLA	24/01/1987	**28**
391175	301596	MENZA	VITTORIA	10/10/1980	**28**
391352	301337	MARZO	MADDALENA	30/09/1991	**28**
394144	200790	DELLA CORTE	ANTONIO	04/06/1988	**28**
392613	202364	GAGLIARDI	TERESA	11/03/1979	**28**
387277	302443	PADUANO	VINCENZO	10/11/1977	**28**
392151	401557	SCORDO	DOMENICA	30/11/1979	**28**
394154	200902	DI BELLO	GIUSEPPE	21/03/1978	**28**
387146	202447	GALLO	MIRIAM	22/02/1989	**28**
388858	202442	GALLO	LUISA	21/10/1983	**28**
392601	202279	FRONGILLO	ANTONIETTA	18/04/1978	**28**
390072	200544	DE PROSPO	ELEONORA	14/12/1984	**28**
394478	300413	LACAVALLA	ALESSANDRA	02/04/1985	**28**
391576	100400	ANASTASIO	GRAZIELLA	28/01/1982	**28**
389317	202812	GOGLIA	ROSALBA	08/03/1991	**28**
391648	102896	COVELLO	RITA	10/07/1968	**28**
384969	400302	PUDDU	DANIELA	21/04/1985	**28**
391596	202075	FIORENZA	PAOLA	05/06/1978	**28**
389947	202432	GALLO	DANIELA	08/05/1978	**28**
387227	303037	PETRIZZO	MARTINA	01/07/1991	**28**
391522	401902	SOMMA	CARMELA	20/09/1987	**28**
384955	400453	REA	MARIO	19/12/1985	**28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388869	203030	GUETTA	ANDREA	29/03/1988	**28**
385027	402841	VINCI	MARIA ANTONIETTA	19/12/1981	**28**
391274	301710	MIGNOLA	CLAUDIA	28/11/1979	**28**
387236	301924	MORANTE	ELISABETTA	09/12/1986	**28**
394191	202376	GAITO	GABRIELLA	04/10/1980	**28**
394736	401497	SCHURMANN	ANDREA	19/03/1962	**28**
390061	201905	FERRANTE	FABIANA	27/12/1976	**28**
387162	200199	D'ASCOLI	ALESSIA	25/08/1991	**28**
389750	102146	CATINI	ANGELA	14/07/1981	**28**
391556	401540	SCOGNAMIGLIO	RITA	28/03/1985	**28**
388836	202014	FILIPPELLI	ALESSANDRA	21/04/1981	**28**
388215	302294	OLIVA	ANTONIO	01/07/1985	**28**
389446	201497	ESCALONA	ROBERTO	29/06/1988	**28**
390230	202605	GENOVESE	ETTORE	09/03/1982	**28**
388209	300465	LANFREDINI	ANNA LISA	11/07/1977	**28**
392059	100755	BACCAINI	ILARIA	28/04/1974	**28**
388434	301025	MANCUSO	ROSSANA	18/01/1980	**28**
392630	201410	D'ORSI	GABRIELLA	20/04/1983	**28**
391143	301520	MAZZONE	ROSSELLA	10/08/1983	**28**
387064	200340	DE FELICE	MARTINA	09/08/1985	**28**
389439	200175	D'ANTONIO	FRANCESCA	12/03/1983	**28**
385136	302536	PALOMBA	GILDA	23/03/1982	**28**
388426	302393	OSCURATO	LUIGI	04/08/1986	**28**
389268	100318	AMBROSINO	MARIA ROSARIA	15/12/1981	**28**
394307	302178	NERI	PAOLA	23/09/1986	**28**
389817	200104	D'AMORE	ANTONIETTA	04/02/1986	**28**
384971	402054	SPLENDORE	NUNZIANTE	22/05/1968	**28**
388527	401473	SCHIAVO	VALENTINA	15/05/1986	**28**
385043	402784	VESPOLI	GIUSEPPINA	19/03/1988	**27,5**
394674	402766	VERGINEO	GIOVANNI	27/06/1984	**27,5**
383089	102261	CERRA	SILVIA	15/04/1976	**27,5**
388707	401903	SOMMA	CARMEN	14/09/1978	**27,5**
385160	301217	MARINO	DARIO	07/08/1984	**27,5**
388728	403041	ZACCARIA	LUCA	08/02/1979	**27,5**
388666	401388	SCANU	STEFANO	13/10/1988	**27,5**
392126	402626	VALLONE	CARLA	22/10/1981	**27,5**
388991	202059	FIORENTINO	GIULIA	17/05/1989	**27,5**
383022	101383	BUONOMO	MAURO	26/07/1967	**27,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392020	100072	ACCARDO	GIOVANNA	31/07/1984	**27,5**
391792	103109	D'AGOSTINO	DANIELA	31/12/1977	**27,5**
388677	400917	RUSSO	DANIELA	25/04/1986	**27,5**
392069	100128	AGNESE	ELVIRA	21/11/1987	**27,5**
388773	400144	POLITO	VALERIO	03/04/1972	**27,5**
383039	100767	BAIANO	VINCENZO	16/04/1975	**27,5**
394730	401313	SAULINO	GIORDANO MARE ALDO	27/10/1986	**27,5**
383028	102097	CASTIELLO	GIUSEPPINA	23/05/1983	**27,5**
394657	402936	VITIELLO	GIULIANA	13/09/1990	**27,5**
383065	101558	CAMMISA	CARMELA	08/06/1985	**27,5**
385056	402792	VETRO	FELICIA	02/11/1977	**27,5**
388624	401244	SANTORO	MARIA PIA	03/07/1967	**27,5**
391764	102882	COSTANZO	SIMONA	26/02/1992	**27,5**
394784	402112	STELLATO	ANDREA ALBERTO	19/10/1986	**27,5**
394743	400258	PRISCO	ILARIA	15/07/1988	**27,5**
389032	101348	BUONGIORNO	MARIA CHIARA	22/07/1989	**27,5**
392013	102257	CERNERA	RODOLFO ROBERTO	24/06/1984	**27,5**
388718	402154	SUKHANEVYCH	VIKTORIYA	06/02/1981	**27,5**
383069	102604	COCCARO	ANTONELLA	23/06/1989	**27,5**
392030	102040	CASO	MARCELLO	26/06/1960	**27,5**
388968	200203	D'AURIA	ADDOLORATA	06/03/1980	**27,5**
389059	100388	AMORUSO	WANDA	11/12/1987	**27,5**
385082	402019	SPERANZA	LOREDANA	03/08/1968	**27,5**
391769	100451	ANNUNZIATA	CINZIA	23/10/1984	**27,5**
383021	102089	CASTELLONE	ANTONIETTA	12/02/1984	**27,5**
385121	300670	LIGUORI	ANNALUCIA	12/12/1985	**27,5**
392443	101190	BORSA	LUCA	21/12/1982	**27,5**
392617	200145	D'ANGELO	MARIA CHIARA	20/11/1990	**27,5**
394138	200673	DE VINCENZO	DEBORAH	27/10/1969	**27,5**
391162	301457	MATTOZZI	WALTER	26/03/1988	**27,5**
388317	300008	IANNACCONE	ENZA	25/06/1979	**27,5**
389659	301637	MESSINA	CHIARA	16/03/1987	**27,5**
392464	102331	CHIAPPARDO	FILOMENA	11/08/1984	**27,5**
389648	300774	LONGOBARDI	MARCELLA	27/02/1978	**27,5**
388334	301015	MANCO	ANTONIO	10/10/1978	**27,5**
388348	300384	LA MARCA	TIZIANA	25/03/1980	**27,5**
391130	303065	PETTINATI	GIUSEPPE	31/07/1988	**27,5**
388354	302512	PALMA	RAFFAELE	19/10/1982	**27,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389521	201938	FERRARA	MARIA TERESA	11/12/1993	**27,5**
390793	401624	SELLER	VALERIO	18/03/1981	**27,5**
387142	302554	PALUMBO	ILARIA	26/08/1983	**27,5**
390002	202809	GOBELLO	MARIAROSARIA	24/10/1981	**27,5**
391511	402301	TESTA	FABIO	01/11/1972	**27,5**
392514	300137	IMPARATO	VIVIANA	26/05/1988	**27,5**
391514	400547	RICHIELLO	EMILIANA	07/04/1990	**27,5**
394395	300780	LOOZ	QUIRINO	02/07/1986	**27,5**
390417	201305	DI STASIO	NINOTCHKA	14/11/1988	**27,5**
392677	300280	IULIANO	AGNESE	31/08/1985	**27,5**
388377	300852	LUONGO	MARCO	13/02/1986	**27,5**
387653	101199	BOSCO	EVA	15/05/1986	**27,5**
387648	101051	BILANCIA	MICHELE	02/01/1974	**27,5**
383361	400424	RANCATORE	DARIO	02/09/1981	**27,5**
392447	100845	BARILE	ERMINIA	15/01/1955	**27,5**
391354	302006	MOTTOLA	DEBORA	25/08/1986	**27,5**
394194	202445	GALLO	MARTINA	27/03/1990	**27,5**
389964	200436	DE LUCA	VERONICA	25/05/1983	**27,5**
389961	201399	D'ONOFRIO	SERENA	25/05/1988	**27,5**
387936	302052	MUTO	FERDINANDO	28/09/1952	**27,5**
392548	302993	PETITO	ANTIMO	19/02/1982	**27,5**
390030	201314	DI VAIO	BRIGIDA	10/07/1987	**27,5**
387972	300822	LUCE	STEFANIA	05/06/1986	**27,5**
389920	201676	ESPOSITO	ROSANNA	14/01/1974	**27,5**
392540	300561	LAVEZZA	CIRO	03/04/1982	**27,5**
384836	402009	SPAGNUOLO	SIMONA	24/03/1979	**27,5**
389858	202036	FIORDELISI	FEDERICA	23/08/1986	**27,5**
387842	102197	CEFAI	GREGORY JOSEPH FRANK	04/02/1988	**27,5**
389854	200956	DI DOMENICO	FEDERICA	08/09/1983	**27,5**
384873	402818	VIGNOLA	VERONICA	12/07/1988	**27,5**
383478	200627	DE SIMONE	FERDINANDO	02/11/1992	**27,5**
389075	101115	BONANNI	DANIELA INES	21/05/1978	**27,5**
391240	300539	LAUDATO	SABRINA	13/08/1983	**27,5**
389765	900001	BANNO	YAEKO	03/12/1970	**27,5**
388214	300775	LONGOBARDI	MARIA LINDA	12/03/1980	**27,5**
394326	301227	MARINO	IRENE	28/08/1983	**27,5**
387872	102258	CERONE	ANTONELLA	14/02/1986	**27,5**
387270	302198	NICOLORO	FRANCESCA	22/08/1985	**27,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394331	302956	PERROTTA	RAFFAELE	06/02/1984	**27,5**
388247	302617	PAOLETTI	MAURIZIO	28/04/1974	**27,5**
387144	200048	D'AMATO	CONCETTA	14/02/1978	**27,5**
390412	202706	GIOFFREDA	GIUSEPPINA	19/03/1986	**27,5**
390055	202822	GORGA	TERESA	28/04/1982	**27,5**
392790	101106	BOERIO	PAOLA	04/02/1987	**27,5**
394473	303027	PETRILLO	IMMA	01/01/1985	**27,5**
391638	101819	CARBONE	LUCIA	27/08/1983	**27,5**
390740	401919	SORBILLO	LUCIA	10/06/1984	**27,5**
389180	303043	PETRONE	MARIA	04/02/1984	**27,5**
384753	400642	ROGGIERO	GIOVANNA	31/12/1986	**27,5**
391621	102966	CRISCUOLO	ADELINA	23/07/1987	**27,5**
387608	101711	CAPOSSELA	SIMONA	07/12/1985	**27,5**
389334	200047	D'AMATO	CHIARA	17/10/1984	**27,5**
394517	400165	POLVERE	LUCIANA	21/09/1987	**27,5**
392320	302667	PARENTE	ANNA	20/09/1978	**27,5**
390454	200815	DELLA RAGIONE	LIBERINA	29/07/1970	**27,5**
392714	102578	CITERA	VINCENZA	01/04/1984	**27,5**
389324	201480	ERMENEGILDO	CRISTINA	12/05/1977	**27,5**
393910	200388	DE INNOCENTIS	BRUNA	21/09/1986	**27,5**
391645	102385	CIANCIO	CRISTINA	09/10/1981	**27,5**
388513	402021	SPERANZA	SERENA	27/12/1988	**27,5**
384977	401880	SOLE	AMALIA	25/12/1960	**27,5**
391660	101308	BRUNO	GIUSEPPE	09/01/1982	**27,5**
394548	402864	VISCATALE	PAOLA	07/03/1985	**27,5**
394549	402830	VILLANI	MARIANNA	09/02/1977	**27,5**
390567	403024	WILLARD	PATRICIA ROSARIA	26/02/1963	**27,5**
389159	300066	IATOMASI	SILVANA	04/08/1985	**27,5**
389505	201587	ESPOSITO	FRANCESCO	13/03/1982	**27,5**
387468	102600	COBIANCHI	ANTONELLA	22/09/1985	**27,5**
390629	300708	LIUZZI	MARICA	20/05/1986	**27,5**
387359	100656	AUFIERO	ALESSANDRA	18/08/1975	**27,5**
394456	301588	MENNELLA	CONCETTA	16/02/1977	**27,5**
392787	102378	CIACO	LAURA	04/06/1977	**27,5**
389502	202787	GIULIANO	ARSENIO MICHELE	17/08/1979	**27,5**
393925	201580	ESPOSITO	FIORENZA	21/03/1986	**27,5**
384936	402204	TANGO	TERESA	16/11/1984	**27,5**
383342	401045	SACCO	ANGELA	20/05/1975	**27,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389459	200858	DENTICE	IMMACOLATA	02/12/1983	**27,5**
387070	202156	FORIA	SARA	14/08/1986	**27,5**
384935	402162	TABACCHINI	LAURA	03/09/1986	**27,5**
390591	402135	STIPA	YLENIA	15/11/1985	**27,5**
394470	302598	PANICO	MARIATERESA	28/03/1989	**27,5**
391582	101387	BUONOPANE	ANTONIO	13/07/1959	**27,5**
390520	401290	SARNO	MARIA	03/10/1990	**27,5**
388454	300643	LIBARDI	ALFONSO	24/05/1983	**27,5**
392368	300326	JAIR	UGO	31/03/1987	**27,5**
392791	100049	ACAMPA	ELENA	14/11/1976	**27**
383067	102364	CHIOSI	ROBERTA	11/03/1985	**27**
392114	402932	VITIELLO	DANILO	16/08/1990	**27**
390673	302613	PAOLELLA	DELIA	11/04/1984	**27**
390015	200501	DE MEO	MIRIAM	05/04/1988	**27**
384821	401594	SCOTTO DI VETTA	MARIA RITA	27/01/1993	**27**
388726	401316	SAUT	LUISA	16/08/1987	**27**
392788	100148	AIELLO	CAROLINA	20/04/1969	**27**
392130	401597	SCOTTO RINALDI	STEFANIA	18/03/1970	**27**
387927	302339	OREFICE	CECILIA	14/12/1984	**27**
392560	302829	PELLEGRINO	ANTONIO	01/07/1977	**27**
383762	101105	BOEMIO	MARIA GIOVANNA	02/08/1981	**27**
390054	200173	D'ANTONIO	ALESSANDRO	15/04/1987	**27**
392054	101435	CAFARO	GABRIELE	17/09/1982	**27**
387646	102999	CUCCARO	GIULIA	29/06/1984	**27**
390461	200456	DE MAIO	ELENA	08/10/1969	**27**
393981	202124	FOGGIA	CARMINE	17/07/1968	**27**
390752	400161	POLLIO	PASQUALINA	16/06/1982	**27**
392682	302402	OTTAVIANO	CIRO	25/07/1988	**27**
391127	300567	LEAL PAYA	MARIA	25/05/1985	**27**
387319	100744	AVITAIA	ANNALISA	05/05/1982	**27**
387734	401296	SARRACINO	RAFFAELLA	11/02/1985	**27**
387298	300786	LOS DEL GAUDIO	NATALIYA	17/05/1978	**27**
392686	301653	MIALE	ALESSANDRA	02/06/1982	**27**
391195	302220	NOCERINO	ANNA	25/02/1982	**27**
390173	202515	GARGIULO	GIUSEPPINA	27/09/1984	**27**
388732	400498	RICCARDI	DANILO	27/06/1989	**27**
383658	101772	CAPUTO	BARBARA	26/01/1972	**27**
387279	300853	LUONGO	MARIA	24/07/1987	**27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394149	200938	DI CONCILIO	IRENE	14/10/1977	**27**
390547	400927	RUSSO	ENRICO	18/05/1991	**27**
390265	202862	GRASSO	ROSARIA	16/07/1979	**27**
392607	201944	FERRARA	STEFANIA	27/11/1983	**27**
385055	400147	POLLASTO	ANDREINA	07/03/1981	**27**
392049	102205	CEGLIA	FABRIZIO	07/04/1979	**27**
388763	402471	TROIANIELLO	PIERPAOLO	23/05/1990	**27**
387909	300720	LO REGIO	MARIA FLAVIA	13/04/1983	**27**
390196	200970	DI FEBBRARO	ANGELICA	02/04/1992	**27**
389373	202267	FRESE	SAMANTHA	22/01/1977	**27**
388979	200189	D'ARCO	ANTONELLA	05/12/1985	**27**
392449	100909	BASILE	VERA	11/12/1974	**27**
394380	300503	LANZIERI	SARA	25/01/1989	**27**
392435	100698	AVAGLIANO	ALESSANDRA	12/01/1982	**27**
384857	401951	SORRENTINO	ERIKA	18/03/1990	**27**
384913	401712	SEVERINO	MAFALDA	11/11/1983	**27**
391526	401817	SIMEONE	ROSSELLA	28/12/1983	**27**
388994	200584	DE ROSA	MARIANGELA	10/03/1984	**27**
387079	201607	ESPOSITO	GIUSY	26/11/1980	**27**
385124	300895	MADDALUNO	ELISABETTA	19/07/1987	**27**
389518	202796	GIULIANO	STEFANIA	02/02/1988	**27**
391550	401592	SCOTTO DI VETTA	ANNUNZIATA	19/04/1986	**27**
392382	300222	IORIO	FILOMENA	01/07/1991	**27**
394358	301842	MONACO	MARIADEA	27/01/1984	**27**
389167	300881	MACINA	RAMONA	23/03/1987	**27**
391748	101944	CARRUCOLA	ELENA GIORGIA	18/01/1986	**27**
389080	202001	FICO	ANNA PAOLA	14/06/1977	**27**
386923	201650	ESPOSITO	MARINA	11/03/1986	**27**
394584	402961	VITOLO	EDUARDO	14/12/1974	**27**
389137	300550	LAURI	BIANCA	24/06/1989	**27**
391780	101299	BRUNO	EDVIGE	27/01/1986	**27**
389161	300854	LUONGO	MARIA ROSARIA	18/11/1986	**27**
392367	300167	INCARNATO	GAETANO	02/09/1983	**27**
388636	401344	SAVINELLI	TERESA	17/05/1986	**27**
392359	301120	MARANO	MARIA GRAZIA	21/11/1987	**27**
383330	401274	SARCINELLA	SERENA	04/12/1985	**27**
391597	200004	D'ALESSANDRO	FRANCESCO	28/06/1972	**27**
387023	203057	GUIDA	SERENA	27/12/1985	**27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394383	300754	LOMBARDO	ANNA	06/12/1973	**27**
388561	401518	SCODELLARO	DANIELA	01/03/1971	**27**
388225	300080	IAZZETTA	MARIANNA	27/07/1992	**27**
392032	101083	BLEKING	PIA NUEF	17/05/1962	**27**
384830	401552	SCOGNAMIGLIO	SARA	25/01/1986	**27**
387182	201287	DI SARNO	PAOLO	15/11/1981	**27**
391343	301508	MAZZELLA	DANILO	27/05/1974	**27**
388362	302589	PANELLA	GABRIELE	23/02/1985	**27**
389672	300871	MACCARIELLO	NUNZIA	10/04/1985	**27**
389778	101820	CARBONE	MARIA	11/01/1990	**27**
389767	100126	AGLIATA	MARIO	21/04/1994	**27**
391310	300215	IODICE	VINCENZA	25/09/1978	**27**
394240	302752	PASSARO	LUCA	15/12/1986	**27**
388224	300254	IOZZINO	ANTONIETTA	19/07/1985	**27**
389960	201141	DI MARZO	MATILDE EMANUELA	11/10/1975	**27**
394265	301778	MIRANDA	RITA	07/04/1991	**27**
394330	302588	PANELLA	FLAVIA	19/12/1987	**27**
394217	302197	NICOLORO	EMANUELA	07/01/1983	**27**
388275	303138	PIERRI	ANGELA	17/03/1988	**27**
388301	301228	MARINO	LAURA	17/02/1979	**27**
394690	400395	RAIMO	EMMANUELA	31/03/1980	**27**
388276	301648	METELLO	GIANNICOLA	23/08/1990	**27**
389732	101601	CANFORA	UGO	19/04/1977	**27**
383626	102230	CERASARO	CIRA	01/01/1983	**27**
389954	200832	DELLA VOLPE	PAOLO	13/04/1978	**27**
388280	301027	MANDICI	VALENTINA	12/02/1982	**27**
386945	201295	DI SOMMA	ANGELINA	23/01/1978	**26,5**
385040	401997	SOZIO	NADIA	04/02/1989	**26,5**
387235	302520	PALMIERI	FEDERICA	03/11/1987	**26,5**
383305	403055	ZAMPARELLI	GIUSEPPINA	20/10/1983	**26,5**
383077	100586	ARTIACO	GABRIELLA	29/11/1980	**26,5**
385044	401068	SAGGIOMO	MARINA	22/05/1985	**26,5**
383178	100433	ANGELLOTTI	MICHELA	16/02/1977	**26,5**
388533	400303	PUGGILLO	CARMINE	12/09/1989	**26,5**
383186	102856	COSTAGLIOLA	CHIARA	07/06/1981	**26,5**
384709	402251	TEDESCO	IMMACOLATA	30/05/1980	**26,5**
388400	402110	STELLA	ERIKA	05/10/1984	**26,5**
388318	302364	ORLANDO	LIVIA	18/10/1986	**26,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387129	202054	FIORENTINO	CARLOTTA	27/07/1986	**26,5**
387812	101629	CANORO	CRISTINA	17/07/1976	**26,5**
387133	202570	GARZIA	GIULIA	21/10/1989	**26,5**
387093	200108	D'AMORE	LAURA	30/01/1967	**26,5**
383687	100566	ARMIERO	VALENTINA	03/09/1979	**26,5**
385145	300697	LISANTI	MARIA MAURA	15/01/1979	**26,5**
384881	400910	RUSSO	CARMELA	04/05/1984	**26,5**
386975	202638	GERVASIO	DEBORA	27/02/1981	**26,5**
383649	101823	CARBONE	SONIA	26/01/1967	**26,5**
383442	200481	DE MARTINO	LAURA	11/09/1981	**26,5**
387632	102008	CASCONE	CIRO	27/11/1982	**26,5**
383737	102081	CASTELLANO	MARIA ROSARIA	17/06/1964	**26,5**
388253	300353	KIMMES	MANUELA	18/07/1963	**26,5**
387364	101612	CANIGLIA	SVEVA	22/01/1988	**26,5**
388478	302621	PAOLINI	SARA	02/12/1980	**26,5**
387232	302444	PADULA	ANTONELLA	24/08/1985	**26,5**
391283	303073	PEZZELLA	GIOVANNI	22/09/1979	**26,5**
392083	102855	COSTAGLIOLA	CHIARA	26/06/1985	**26,5**
394583	403085	ZERELLA	MARIA CARMELA	23/04/1978	**26,5**
392116	401927	SORIA	ANGELO	31/08/1983	**26,5**
389047	102666	COLUCCI	MANUELA	05/07/1983	**26,5**
389949	201268	DI RISO	LUCIA ANELLA	14/03/1978	**26,5**
389535	200334	DE FALCO	SIMONA	14/12/1987	**26,5**
393952	201017	DI GIROLAMO	DIANA	10/11/1964	**26,5**
391322	302342	OREFICE	SYLVIE MARIA	18/07/1987	**26,5**
389932	200775	DEL VECCHIO	MARISA	23/03/1975	**26,5**
389541	200921	DI BUONO	ALESSIA	18/04/1985	**26,5**
391160	300684	LIMONE	LIVINIA	23/03/1988	**26,5**
393923	200618	DE SIMONE	ANNA	10/11/1957	**26,5**
389461	202577	GATTO	ANTONELLA	01/03/1977	**26,5**
389916	202649	GIACCO	RAFFAELLA	13/08/1986	**26,5**
388995	203108	IACONIS	MARIO	30/11/1973	**26,5**
391245	302477	PAGLIARO	ROSA	17/02/1986	**26,5**
392784	102560	CIRILLO	MARIATERESA	09/07/1984	**26,5**
391190	300556	LAURO	ROSSELLA	11/07/1986	**26,5**
388950	201479	ERHARD	VALERIA	06/12/1969	**26,5**
388947	200679	DE VITA	GENOEFFA	25/09/1971	**26,5**
392340	301814	MOIO	ANDREANA	24/09/1960	**26,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389570	200358	DE FILIPPO	LUISA	26/04/1992	**26,5**
394710	400793	ROTUNNO	ANGELO	03/02/1975	**26,5**
390572	401637	SENATORE	AGNESE	06/06/1982	**26,5**
392009	101906	CAROTENUTO	SERENA	26/02/1988	**26,5**
394273	300564	LAVORGNA	MONICA	05/05/1984	**26,5**
390149	200984	DI FRAIA	MARIA GIUSEPPINA	13/03/1986	**26,5**
389325	202783	GIULIANI	FEDERICA	30/07/1969	**26,5**
390209	201919	FERRARA	EMANUELA	30/01/1986	**26,5**
389342	201000	DI GENNARO	PAOLA	12/05/1981	**26,5**
391740	101549	CAMMARANO	GIUSEPPE	13/12/1980	**26,5**
389176	301712	MIGNOLA	MORENA	06/12/1980	**26,5**
389173	302277	OBERLANDER	RAPHAEL ANDREAS	15/11/1985	**26,5**
391779	102029	CASERTANO	IMMA	26/03/1990	**26,5**
389371	200101	D'AMMORA	VITTORIA	27/01/1983	**26,5**
394058	400315	PUGLIESE	RITA	21/05/1989	**26,5**
390111	201382	DONINI	ANTONIETTA	14/04/1988	**26,5**
390022	200917	DI BONITO	DAMIANA	25/02/1993	**26,5**
394394	300629	LETTIERI	MARIOLINA	12/04/1978	**26,5**
394419	302381	ORSINI	DANIELA AMALIA	15/05/1982	**26,5**
389140	302879	PENZA	GABRIELLA	09/02/1980	**26,5**
390433	201547	ESPOSITO	CLAUDIA	19/10/1990	**26,5**
392058	102471	CIMMINO	PAOLA	17/04/1981	**26,5**
392063	100795	BALZANO	FORTUNA	23/07/1985	**26,5**
391479	101052	BILANCIO	CARMEN	27/07/1978	**26,5**
389449	201849	FEDELE	LUCA	12/11/1981	**26,5**
390031	201577	ESPOSITO	FABRIZIO MARIA	27/03/1993	**26,5**
394537	402361	TORNESE	CALOGERO IVAN	07/12/1989	**26,5**
393957	200680	DE VITA	GIUSEPPINA	05/06/1982	**26,5**
391619	100951	BELFIORE	ELEONORA	22/09/1982	**26,5**
394772	400007	PIGNALOSA	STEFANO	27/11/1990	**26,5**
388863	201173	DI MEGLIO	FRANCESCA	25/09/1975	**26,5**
392386	302590	PANETTA	MARZIA	22/08/1984	**26,5**
390654	302964	PERSICO	ADDOLORATA	14/05/1983	**26,5**
389741	100688	AUTIERO	MARIANGELA	24/10/1979	**26,5**
390688	303113	PICCIRILLO	MARIAROSARIA	03/03/1976	**26,5**
390272	201899	FERRAIUOLO	RAFFAELA	14/03/1982	**26**
394173	201230	DI PAOLA	MARIA ROSARIA	12/07/1983	**26**
390408	202212	FOSCHINI	BENIAMINO	15/03/1983	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390430	200957	DI DOMENICO	FRANCESCA	02/10/1990	**26**
390260	202579	GAUDIANO	BARBARA	29/08/1983	**26**
388306	301565	MELUZIIS	NICOLA	15/02/1980	**26**
392570	300487	LANZANO	CINZIA	23/05/1987	**26**
390101	200879	DESIDERIO	LILIANA	05/09/1984	**26**
394161	200563	DE ROSA	DANIELA	28/10/1969	**26**
387871	100704	AVALLONE	ANTONIO	07/12/1991	**26**
392661	302129	NARDIELLO	MARGHERITA	29/05/1982	**26**
392026	101701	CAPONI	FAUSTA	27/09/1969	**26**
389428	201107	DI MARCO	ROSA	23/07/1985	**26**
388439	301717	MILANO	CRISTINA	12/02/1989	**26**
383043	101923	CARRANO	LUCA	09/11/1985	**26**
390670	302150	NASTRO	ILARIA	31/03/1985	**26**
388835	202174	FORMISANO	ELIANA	09/03/1972	**26**
383317	401591	SCOTTO DI UCCIO	MARILENA	26/10/1989	**26**
394722	400114	PIVEN	YULIYA	26/07/1987	**26**
389668	300650	LICATA	FRANCESCA	03/12/1986	**26**
394621	401193	SANTAGATA	ANTONELLA	16/09/1984	**26**
394530	402854	VIPARELLI	SILVIA	03/08/1981	**26**
391524	401055	SACCONE	PANCRAZIO	16/04/1969	**26**
391494	101167	BORRIELLO	ANNA	21/07/1974	**26**
383346	402105	STEFANELLI	ILARIA	31/12/1980	**26**
384827	401856	SIYANKO	OLGA	19/02/1965	**26**
383665	102967	CRISCUOLO	ANNA	31/05/1991	**26**
392551	300432	LAMATTINA	MARIA VITTORIA	03/09/1989	**26**
392042	102182	CAVOLO	GAETANA	24/10/1980	**26**
394462	302945	PERRETTA	VINCENZA	06/10/1985	**26**
388578	400618	RIZZO	MARIA ANGELA	15/02/1983	**26**
390253	200031	DALOISO	ALESSANDRA	03/05/1971	**26**
387090	202047	FIORE	MARIANO	05/07/1976	**26**
390146	900002	DE BAPTSTIS	PETRA	12/10/1963	**26**
387826	101686	CAPOBIANCO	GIOVANNA	05/10/1981	**26**
394261	300142	IMPERATO	GIULIA	17/02/1979	**26**
394267	300919	MAGLIACANE	ANTONELLA	31/03/1984	**26**
390191	202085	FIORILLO	ANGELA	17/06/1975	**26**
390145	202885	GRAZIUSO	ARCANGELO	05/01/1982	**26**
384912	400016	PILLA	ALESSANDRO	01/10/1987	**26**
394766	400951	RUSSO	GIUSEPPINA	08/07/1975	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388274	301250	MAROTTA	ANNALINA	19/04/1990	**26**
385181	302883	PEPE	ANNA	27/07/1981	**26**
388775	401793	SILVESTRI	ROSARIA	04/11/1972	**26**
394794	402949	VITIELLO	PAOLO	02/08/1955	**26**
391686	100103	ADESSO	FRANCESCA	04/03/1986	**26**
391715	401450	SCHETTINO	STEFANIA	06/02/1974	**26**
389312	202062	FIORENTINO	LUISA	23/06/1989	**26**
394290	301021	MANCUSI	VIVIANA GERMANA	07/03/1982	**26**
387418	102158	CAVALIERE	CARMELA	24/12/1983	**26**
387847	101717	CAPOZZOLI	PATRIZIA	02/05/1965	**26**
394180	201520	ESPOSITO	ANNARITA	11/08/1989	**26**
394091	202519	GARGIULO	IVAN	06/10/1991	**26**
390112	200019	D'ALESSIO	YLENIA	07/01/1986	**26**
385130	302505	PALMA	ANNARITA	03/01/1971	**26**
388816	200630	DE SIMONE	GIANLUCA	25/10/1976	**26**
383030	102309	CHAGEG	OSCIRI	28/12/1976	**26**
386970	200026	D'ALIA	DANIELE	13/11/1977	**26**
394218	301231	MARINO	MARIA ROSARIA	09/12/1954	**26**
394325	302655	PAPPALARDO	RAFFAELLA	14/11/1982	**26**
391751	101371	BUONOCORE	ENRICA	08/01/1987	**26**
388538	401146	SAMMARCO	GIADA	13/04/1990	**26**
390709	401203	SANTANIELLO	ANNA	05/08/1989	**26**
389338	202471	GAMBARDELLA	MARIAROSARIA	11/10/1981	**26**
383439	200424	DE LUCA	MATTIA	22/11/1979	**26**
388803	202939	GRIMALDI	OLIMPIA	09/10/1979	**26**
387147	203116	IACONO	GIUSEPPINA	27/09/1971	**26**
391777	100463	ANTINOLFI	FRANCESCO	16/01/1984	**26**
387578	101655	CAPARROTTI	MARIA RITA	19/12/1974	**26**
394675	400621	RIZZO	STEFANO	27/08/1992	**26**
392792	102296	CESARIO	SARA	29/03/1989	**26**
388987	201889	FERRAGINA	LUCIA ROSARIA	22/06/1967	**26**
389908	202725	GIORDANO	FRANCESCA	30/04/1984	**26**
389912	200828	DELLA VOLPE	DAVIDE	27/03/1984	**26**
394632	400648	ROMAGNUOLO	ILARIA	05/08/1982	**26**
387575	102627	COLACE	GIOVANNI	16/05/1983	**26**
387551	101581	CAMPIGLIA	OLGA	24/12/1990	**26**
383141	101636	CANTE	CARLA	14/01/1963	**26**
390789	400337	PUOPOLO	FELICE	16/02/1982	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390666	302190	NICOLELLA	SALVATORE	03/01/1975	**26**
392423	100338	AMBROSIO	MASSIMINO	06/12/1968	**26**
387225	300656	LICCARDO	CRESCENZO	22/06/1965	**26**
389018	102211	CELENTANO	ROSA	25/08/1991	**26**
387242	302383	ORSINI	MONICA	17/12/1985	**26**
389904	200610	DE SANTO	MARIA	04/11/1985	**26**
388014	300989	MALLOZZI	STEFANIA	27/05/1969	**26**
383768	100917	BATTAGLIA	ALESSIO	09/08/1985	**26**
390648	300420	LAGANA'	ALESSIA	18/02/1987	**26**
384956	402657	VARRIALE	SERENA	22/07/1985	**26**
388720	401479	SCHIAVONE	GIUSEPPE	16/05/1978	**26**
389565	203098	IACCARINO	ROSARIA	06/06/1993	**26**
388973	201713	EVANGELISTA	DANILO	27/03/1985	**26**
388032	302607	PANTOLI	ELENA	11/09/1991	**26**
383070	102250	CERCIELLO	IMMACOLATA	09/08/1982	**26**
394687	402831	VILLANI SOLIMENO	SALVATORE	03/11/1977	**26**
388703	900010	RAZVAN IOAN	SANDU	18/04/1989	**26**
388003	301536	MEGARO	MARIA	28/03/1991	**26**
384710	403052	ZAMPAGLIONE	ESTER	22/07/1984	**26**
391227	301245	MARMORINO	MARCO	21/03/1974	**26**
392406	302105	NAPOLITANO	ROSA	08/08/1986	**26**
387537	101703	CAPOPARDO	AMELIA	02/07/1991	**26**
391375	301054	MANGONE	CARMELITA	27/09/1981	**26**
383722	100587	ARTIACO	GIULIA	11/09/1982	**26**
392479	102039	CASO	GIULIANA	04/07/1977	**26**
394658	402359	TORIELLO	ANGELA	10/05/1989	**26**
391316	302910	PERILLO	VITTORIO	18/02/1985	**26**
388631	401595	SCOTTO DI VETTIMO	MARIA	01/03/1971	**26**
389651	301137	MARCHESE	GIOVANNA	03/04/1985	**26**
389634	101086	BOCCACCIARI	IVAN	28/02/1987	**26**
388519	400617	RIZZO	MARCO	15/10/1984	**26**
391356	300990	MALOMO	VINCENZO	05/08/1979	**26**
392471	100011	ABATE	LUCIO	10/08/1973	**26**
384888	402582	VAINO	ANNABELLA	04/12/1985	**26**
383728	102302	CESTARI	ANTONIETTA	17/09/1990	**26**
394561	402587	VALANZANO	NICOLETTA	18/04/1979	**26**
384737	401567	SCOTTI	FRANCESCA	29/10/1989	**26**
392492	102719	CONTE	RAFFAELA	11/01/1984	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387179	201745	FALANGA	ASSUNTA	15/04/1987	**26**
387938	301128	MARBELLA	ANN MARIEL	01/11/1989	**26**
389662	303074	PEZZELLA	RITA	09/04/1980	**26**
387602	101325	BUCCO	MENOTTI	01/04/1965	**26**
385060	400460	REALE	FRANCESCA	24/04/1989	**26**
392378	301000	MANCA	ALESSANDRA	15/06/1981	**25,5**
392075	102482	CINQUE	MARIA	29/01/1979	**25,5**
392188	402798	VICALE	RITA	24/08/1984	**25,5**
389450	200479	DE MARTINO	GIOVANNA	13/02/1987	**25,5**
389558	202290	FUCITO	FLAVIA	07/03/1984	**25,5**
389553	201476	ERCOLE	FATIMA	26/07/1988	**25,5**
389443	201195	DI NAPOLI	DOMENICO GERARDO	20/04/1967	**25,5**
389740	102105	CASTRO	JORGE	07/03/1985	**25,5**
388361	300687	LINDINERRO	DOMENICO	13/04/1978	**25,5**
387939	302653	PAPPALARDO	LUCIA	31/07/1988	**25,5**
389335	201151	DI MASSA	ANNA	23/08/1978	**25,5**
388279	301908	MONTI	TINA	21/05/1973	**25,5**
393947	202537	GARGIULO	PASQUALE FEDERICO VALENTINO	12/09/1978	**25,5**
392015	102941	COZZUTO	NUNZIA ADELAIDE	19/12/1987	**25,5**
392428	101631	CANTALUPO	GIUSEPPE	19/11/1991	**25,5**
389925	202240	FRANZA	MICHELA	15/05/1991	**25,5**
388382	402463	TRIUNFO	IVAN	25/07/1985	**25,5**
392018	103028	CUOMO	ANNA	16/05/1990	**25,5**
388443	301359	MASSA	GRETA	04/07/1989	**25,5**
385112	302282	OCHOA RODRIGUEZ	SARAH LUZ	17/07/1989	**25,5**
392529	300004	IANIERI	CHIARA	18/02/1994	**25,5**
384810	401019	RUSSOMANNO	ROSARIA	25/04/1990	**25,5**
389924	202239	FRANZA	MARIA GIOVANNA	09/07/1987	**25,5**
390137	202869	GRAVETTI	ROSALIA	24/12/1988	**25,5**
385087	400734	ROSA	FRANCESCA	23/02/1984	**25,5**
388272	302875	PENSATO	LOUISELLE	25/10/1975	**25,5**
383466	202509	GARGIULO	GIOVANNI	12/11/1982	**25,5**
394223	300858	LUONGO	SONIA	11/12/1991	**25,5**
389941	200124	D'ANDREA	VALENTINA	18/05/1985	**25,5**
388462	300291	IUZZOLINO	ANTONELLA	30/08/1990	**25,5**
388081	401822	SIMIONATO	NENSI	07/07/1973	**25,5**
387835	102630	COLAMONACO	PASQUALINA	14/05/1972	**25,5**
385081	400024	PINTO	ALESSIA	26/03/1989	**25,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390060	203074	HERNANDEZ	JUAN ALBERTO	27/08/1953	**25,5**
387618	101644	CANTON	ANGELA	11/01/1988	**25,5**
388711	402548	UNGARO	GIOVANNI	04/08/1992	**25,5**
391628	100977	BENCIVENGA	CHIARA	27/12/1993	**25,5**
391543	400305	PUGLIA	DANIELA	10/02/1984	**25,5**
388729	402325	TODISCO	FABIO	20/06/1971	**25,5**
387661	100236	ALLOCCA	SIMONA	23/11/1988	**25,5**
389178	302997	PETITO	ILARIA	22/01/1985	**25,5**
389177	302995	PETITO	BRUNELLA	30/05/1983	**25,5**
386991	202559	GAROFALO	LUISA	01/02/1983	**25,5**
394363	300674	LIGUORI	SILVANA	06/11/1950	**25,5**
394733	402880	VISENTIN	DAVIDE	13/04/1978	**25,5**
388734	400521	RICCIARDI	FRANCESCA	04/02/1969	**25,5**
391308	302843	PELLINO	VERONICA	28/07/1987	**25,5**
386983	200529	DE PASCALE	LUCIA	26/01/1988	**25,5**
387077	201886	FEROLLA	ELEONORA	23/10/1987	**25,5**
390517	402857	VIRGILLITO	MONICA	31/10/1975	**25,5**
390638	302550	PALUMBO	ASSUNTA	05/04/1987	**25,5**
383353	400635	ROCCO	GIULIA	17/06/1987	**25,5**
394686	402637	VANNATA	ANNUNZIATA	03/06/1975	**25,5**
387543	101898	CAROTENUTO	GERMANO	25/07/1983	**25,5**
391241	302827	PELLEGRINO	ALFONSINA	12/11/1991	**25,5**
388655	400838	RUGGIERO	MICHELE	16/07/1985	**25,5**
388565	400364	QUERCIA	ERIKA	22/04/1981	**25,5**
391569	100895	BARZAGHI	ANTONIO	08/04/1970	**25,5**
389036	102350	CHIERCHIO	GIULIANO	09/02/1982	**25,5**
387153	200407	DE LUCA	ALFREDO	26/03/1986	**25,5**
390159	200426	DE LUCA	NADIA	11/01/1981	**25,5**
387410	102502	CIOFFI	MICHELE	17/09/1981	**25,5**
394539	401696	SESSA	FLAVIA	29/11/1986	**25,5**
387803	100384	AMOROSO	MANUELA	07/03/1984	**25,5**
390172	200864	D'ERRICO	DARIO	19/06/1980	**25,5**
391674	100551	ARENELLA	FRANCESCA	14/11/1983	**25,5**
388610	400380	RAGLIA	DANILA SERENA	31/10/1979	**25,5**
390189	200099	D'AMMORA	FEDERICA	14/07/1991	**25,5**
386980	200304	DE CRESCENZO	FEDERICA	02/10/1972	**25,5**
388634	401998	SPADACENTA	BENEDETTA	05/07/1972	**25,5**
387650	102167	CAVALLARO	SEVERINO	18/07/1963	**25,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391664	102292	CESARINI	LUDOVICA	02/06/1982	**25,5**
390747	400309	PUGLIESE	FILIPPO	16/07/1982	**25,5**
387459	100554	ARGUTO	GIUSEPPE	25/06/1988	**25,5**
394284	301597	MEO	GIUSY	21/01/1985	**25,5**
388850	201749	FALANGA	SERGIO	20/08/1964	**25,5**
394760	401389	SCANU	VIVIANA	18/07/1993	**25,5**
391679	101317	BRYWCZYNSKA	BRYGIDA KATARZYNA	13/02/1964	**25,5**
389544	200827	DELLA VENTURA	ROSARIA	10/07/1987	**25**
385019	400539	RICCIO	RITA	23/12/1985	**25**
393958	202166	FORMATO	FILOMENA	29/08/1978	**25**
389520	201873	FEMIANO	FABRIZIO	11/11/1982	**25**
385045	400879	RUSSINO	MARTINA	23/12/1986	**25**
387621	102453	CILIBERTI	RITA	16/06/1980	**25**
390566	401246	SANTORO	ROBERTA	12/09/1979	**25**
391294	301390	MASTROGIOVANNI	LAURA	16/11/1987	**25**
389955	200367	DE GAETANO	ILARIA	28/11/1975	**25**
394628	400855	RUOCCO	CARMINE	16/08/1986	**25**
389938	202255	FRATTINI	COSTANTINO	30/03/1985	**25**
392145	401415	SCARPATI	ANGELA	09/11/1982	**25**
393960	201422	DUBBIOSO	ROSA	04/03/1989	**25**
392745	102503	CIOFFI	PAOLA	16/04/1973	**25**
394780	400987	RUSSO	PATRIZIA	08/01/1961	**25**
387430	101112	BOMBINO	ANNA LISA	01/11/1986	**25**
384774	400924	RUSSO	ELENA	30/04/1991	**25**
384770	401376	SCALONE	ANGELO	17/10/1977	**25**
392572	302666	PARENTATO	EMILIANO	29/07/1989	**25**
387377	103110	D'AGOSTINO	EMANUELA CARMELA BIANCAMARIA	17/05/1981	**25**
387372	100067	ACCADIA	ADRIANA	17/01/1992	**25**
390734	400582	RISORGENTE	MARIANNA	09/02/1986	**25**
392685	302687	PARISI	FILOMENA	04/04/1988	**25**
392693	301723	MILIONE	HILARY	13/06/1988	**25**
392452	101243	BOZZA	FABIANA	16/04/1976	**25**
387342	102648	COLELLA	SABATO	19/06/1984	**25**
391138	301791	MIRRA	MICHELA	18/10/1988	**25**
390656	301700	MIGLIO	CRISTIANO FRANCESCO	15/08/1985	**25**
391271	301320	MARTUCCI	KATIA	12/07/1979	**25**
392757	103092	D'ABUNDO	TATIANA	09/04/1979	**25**
384933	402825	VILARDI	GIOVANNA	08/07/1987	**25**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388877	201174	DI MEGLIO	MARTA	29/07/1986	**25**
384713	400594	RITTER	PATRICIA	20/09/1966	**25**
387476	101746	CAPUANO	CONCETTA	21/03/1980	**25**
392771	102106	CASTRONOVO	NATALIE JESSICA	04/05/1977	**25**
394689	402506	TUCCI	GIANLUCA	02/09/1976	**25**
391180	302438	PADUANO	ANNA	02/01/1985	**25**
387978	302604	PANNULLO	PATRIZIA TERESA	03/02/1989	**25**
389546	203003	GUARRACINO	ELENA	25/05/1969	**25**
391269	302932	PERNICE	MATTIA	16/05/1993	**25**
388375	301448	MATTERA	LUCIA	08/03/1986	**25**
383063	101406	CACACE	LUIGI	04/01/1969	**25**
389343	202088	FIORILLO	ELVIRA PAOLA	17/06/1985	**25**
387063	200963	DI DONATO	MARIA	30/04/1988	**25**
387911	300332	JEZKOVA	ROMANA	01/02/1967	**25**
390194	202988	GUARINI	CARLO	04/02/1985	**25**
387901	301561	MELONE	MONICA	02/05/1978	**25**
390143	200826	DELLA VECCHIA	MARIANNA	23/10/1981	**25**
391426	100619	ASSANTE DI CUPILLO	LUCIA	30/04/1986	**25**
390218	201636	ESPOSITO	MARIA	23/07/1988	**25**
394463	302630	PAPA	ANTONELLA	24/08/1982	**25**
387746	402408	TRAMONTANO	ALESSIA	06/04/1989	**25**
387914	303122	PICCOLO	ROSSANA	29/10/1977	**25**
383362	402876	VISCOVO	SARA	10/06/1982	**25**
387744	402277	TERRACCIANO	FRANCA	14/11/1985	**25**
390211	200275	DE CARO	MICHELE	19/09/1977	**25**
391585	102953	CRETELLA	ILARIO	05/06/1980	**25**
390254	202327	FUSCO	MARIA	13/05/1987	**25**
391738	101191	BORSE	ANNAMARIA	18/07/1975	**25**
385118	302844	PELLONE	GIUSEPPE	25/05/1965	**25**
389264	100129	AGNESE	LUCIA	29/09/1966	**25**
383622	101448	CAGGIANO	NICOLA	02/11/1982	**25**
390114	202181	FORMISANO	MARIANNA	16/06/1984	**25**
391696	201163	DI MATTEO	SABRINA	21/03/1993	**25**
387813	101114	BONAMASSA	BEATRICE	21/01/1968	**25**
386988	200058	D'AMATO	SERENA	30/05/1990	**25**
391687	101608	CANGIANO	ILARIA	28/03/1989	**25**
387630	102136	CATANEO	MARINA	07/12/1979	**25**
391429	101584	CAMPOLI	CARMELA	11/06/1978	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
385064	400555	RIGHI	ALESSANDRA	27/03/1987	**25**
387931	301672	MICUCCI	CARMELA	03/01/1980	**25**
388572	400390	RAIA	ANTONIO	25/01/1982	**25**
389315	200094	D'AMIANO	DOMENICO	17/10/1981	**25**
383337	302968	PERSICO	CRISTIAN	08/06/1976	**25**
387802	101789	CARAFA	VALENTINA	07/02/1983	**25**
387662	102252	CERCIELLO	RAFFAELE	06/12/1983	**25**
383666	100257	ALTIERO	VALERIA	09/10/1967	**25**
389118	300696	LIQUORI	ELDA	26/03/1981	**25**
394270	303080	PIACENTE	MARIA	30/09/1989	**25**
392432	101496	CALDARELLI	GIUSY	10/09/1986	**24,5**
389783	100691	AUTIERO	ROSSELLA	08/01/1991	**24,5**
389777	101390	BURICCO	CANDIDA	02/01/1971	**24,5**
390223	202373	GAIS	DEBORA	20/02/1989	**24,5**
391745	102067	CASTALDO	ORESTE	10/12/1961	**24,5**
391644	101555	CAMMAROTA	GIANLUCA	27/05/1978	**24,5**
389770	102773	COPPOLA	ROBERTA	14/11/1983	**24,5**
391765	100724	AVERSANO	MARIA ANTONIETTA	22/06/1988	**24,5**
390787	401371	SCALERA	MARIA	31/05/1990	**24,5**
388255	302880	PENZA	MARIANO	16/07/1979	**24,5**
391709	400623	RIZZUTO	SONIA	25/12/1982	**24,5**
388271	302328	OPERETTO	MARIA TERESA	18/06/1964	**24,5**
384813	400942	RUSSO	GEMMA	02/10/1981	**24,5**
389722	100277	AMATO	ALESSANDRA	19/04/1991	**24,5**
387441	102395	CIAPPARELLI	MARTA	02/07/1987	**24,5**
387403	100875	BARRA	STEFANIA	16/09/1987	**24,5**
390738	402933	VITIELLO	FRANCESCO	30/05/1982	**24,5**
386964	200807	DELLA MURA	MARINELLA	17/01/1986	**24,5**
390663	301175	MARESCA	LUISA	07/09/1991	**24,5**
389819	201313	DI TULLIO	FRANCESCA	21/07/1975	**24,5**
392535	301532	MEDICI	ELENA	01/03/1984	**24,5**
384840	403016	VUOTTO	FABIO	20/08/1981	**24,5**
390762	402454	TRIPARI	ANNAMARIA	13/02/1990	**24,5**
390769	401823	SIMITZI	MARIA	03/08/1978	**24,5**
387463	101222	BOTTO	ANDREA	28/06/1982	**24,5**
392475	102491	CIOCIOLA	ANNAMARIA	18/05/1990	**24,5**
384823	400250	PREZIOSO	GAIA	01/07/1979	**24,5**
391359	300120	ILLIANO	VALERIA	10/07/1982	**24,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391791	102524	CIPRIANO	MARIA GIUSEPPINA	14/07/1980	**24,5**
390409	200458	DE MAIO	MARIA	12/06/1969	**24,5**
391250	302929	PERNICE	BERNADETTE	18/01/1977	**24,5**
391545	402113	STELLATO	CARMEN	07/03/1989	**24,5**
387071	201656	ESPOSITO	MASSIMO	29/10/1986	**24,5**
387906	303009	PETRAROLI	CLAUDIO	01/02/1983	**24,5**
391275	301828	MOLINO	VIVIANA	23/11/1987	**24,5**
387579	101073	BISOGNO	MADDALENA	10/07/1984	**24,5**
392182	402988	VOLINO	MICHELA	31/01/1992	**24,5**
391326	202405	GALEOTA	VINCENZA	20/08/1972	**24,5**
390403	200896	DI BARTOLOMEO	NADIA	25/02/1983	**24,5**
390034	201559	ESPOSITO	DANIELE	08/11/1993	**24,5**
391468	101901	CAROTENUTO	MARCO	23/03/1968	**24,5**
391464	101847	CARDONE	LUCIANO	14/09/1989	**24,5**
387140	200204	D'AURIA	ALESSIA	29/06/1988	**24,5**
387171	201059	DI LEVA	MARTINA	05/11/1988	**24,5**
391428	103031	CUOMO	CARMELA	18/06/1989	**24,5**
392089	403118	ZONA	SIMONETTA	23/09/1985	**24,5**
387940	300264	IRACE	MARIA ELENA	16/07/1988	**24,5**
387165	201970	FERRERA	GIUSEPPINA	19/09/1987	**24,5**
391309	303063	PETTI	SARA	23/02/1976	**24,5**
389845	200612	DE SAPIO	ANTONIETTA	08/10/1981	**24,5**
384930	402542	UCCELLO	UGO	27/04/1988	**24,5**
387853	101015	BEVILACQUA	MARCO	27/03/1985	**24,5**
390231	201197	DI NAPOLI	MARINA	01/08/1987	**24,5**
391594	200390	DE LA VILLE SURYLLON	SERENA	30/07/1979	**24,5**
387026	202539	GARGIULO	ROBERTA	17/06/1984	**24,5**
389814	200923	DI CAPUA	DENISE	15/09/1981	**24,5**
391368	301161	MARCONE	CLAUDIO	09/03/1990	**24,5**
387317	100871	BARRA	ANNAMARIA	28/06/1981	**24,5**
385114	300987	MALESCI	ROBERTA	10/12/1979	**24,5**
389826	200030	DALMAZIA	LUISA	09/04/1994	**24,5**
390795	400709	ROMANO	ROSANNA	08/02/1979	**24,5**
391156	300012	IANNACE	BETULIA	24/06/1989	**24,5**
387529	102437	CICERELLI	LUCA	22/09/1981	**24,5**
391168	302857	PELUSO	MARIAPIA	18/01/1986	**24,5**
385123	301687	MIGLIACCIO	ELENA	13/07/1973	**24,5**
391587	101885	CAROFANO	NOEMI CARMEN	23/09/1990	**24,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389853	200147	D'ANGELO	MARZIA	24/04/1992	**24,5**
392335	300359	KOMATSU	HITOMI	07/09/1969	**24,5**
390635	303018	PETRELLA	ROSALIA	21/08/1975	**24,5**
387540	102988	CRISTILLI	AARMANDO	29/06/1972	**24,5**
389821	200378	DE GREGORIO	ANNA MARIA	30/09/1978	**24,5**
383627	103120	D'AGOSTO	PIERA	23/01/1983	**24,5**
389142	303013	PETRELLA	CARMELA	05/03/1984	**24,5**
392713	102834	COSENTINO	AGNESE	27/06/1980	**24,5**
392711	101168	BORRIELLO	ANNUNZIATA ROSARIA	22/12/1984	**24,5**
388432	300511	LAPOLLA	PATRIZIA	01/02/1977	**24,5**
392690	300711	LIVIGNI	DONATELLA	23/05/1977	**24,5**
388571	400347	PUZIO	GENEROSO	10/05/1954	**24,5**
388730	400782	ROTA	CIRO	25/09/1973	**24,5**
383081	101540	CAMERLINGO	CIRO	07/02/1965	**24,5**
392687	302171	NAZZARO	VALERIA	10/01/1984	**24,5**
388392	401933	SORRENTI	DIEGO	18/02/1980	**24,5**
388848	201898	FERRAIUOLO	MANUELA	20/02/1980	**24,5**
383475	202690	GIGANTE	MARTINA	28/05/1991	**24,5**
389068	102807	CORRADO	ANGELA CARMELA	19/08/1987	**24,5**
394440	900009	JANSSENSWILLEN	GODELIEVE MARIA JOHANNA	23/08/1957	**24,5**
394184	201688	ESPOSITO	SIMONA VALENTINA	13/11/1984	**24,5**
383162	100146	AIELLO	ANTONELLA	28/09/1987	**24,5**
389408	202698	GIGLIO	GIUSEPPINA	19/05/1987	**24,5**
389112	302837	PELLEGRINO	ORIANA	02/06/1988	**24,5**
388619	402600	VALENTINO	ANTONIO	07/12/1988	**24,5**
388976	202806	GLUCH	AGNIESZKA ANDZELIKA	16/07/1981	**24,5**
392770	100807	BARBA	LUCIA	17/12/1976	**24,5**
388345	300495	LANZETTA	BIANCA	25/09/1979	**24,5**
383758	100431	ANGELLOTTI	ELVIRA	24/03/1976	**24,5**
388647	401471	SCHIAVO	MADDALENA	21/05/1981	**24,5**
384734	400113	PITTERA'	VALERIA	23/02/1980	**24,5**
388706	400048	PIROLO	ADELAIDE	26/10/1957	**24,5**
389419	202324	FUSCO	LUISA	16/11/1983	**24,5**
392783	101071	BISOGNO	ANTONIO	10/03/1989	**24,5**
389035	101345	BUONDONNO	PASQUALINA	11/01/1982	**24,5**
388640	400272	PRODOMO	ANTONELLO	31/07/1992	**24,5**
388534	401777	SIGNORIELLO	FEDERICA	03/08/1983	**24,5**
383139	102484	CINQUE	SERENA	04/01/1987	**24,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383456	200635	DE SIMONE	LOREDANA	11/10/1983	**24,5**
394061	402890	VITAGLIANO	ANNA	17/08/1963	**24,5**
388827	202051	FIORELLO	GIUSEPPE	29/12/1990	**24,5**
383725	100562	ARMA	ANNALISA	14/06/1993	**24,5**
384762	402426	TRECCAGNOLI	ANTONIA	18/02/1991	**24,5**
394477	300184	INGENITO	MARIA	03/05/1990	**24,5**
383324	403079	ZENARI	ANNA	15/06/1978	**24,5**
388808	202950	GROSSI	ANNA	22/08/1984	**24,5**
383444	203113	IACONO	CARMELA	06/11/1969	**24,5**
388310	301403	MASTURZO	MARIA LUISA	20/08/1980	**24,5**
388606	401958	SORRENTINO	GIOVANNI	30/10/1988	**24,5**
394762	402334	TOLOSA	NICOLA	19/04/1981	**24,5**
388834	202273	FREZZETTI	RAFFAELLA	09/07/1990	**24,5**
383023	100505	APREDA	ROSSELLA	01/07/1993	**24,5**
383719	102644	COLASANTE	ELENA	21/10/1974	**24,5**
392624	201042	DI LAURO	MARIA	24/09/1962	**24,5**
389458	202837	GRANATA	RAFFAELA	08/02/1986	**24,5**
383671	100601	ASCIONE	DANIELA	01/06/1993	**24,5**
383432	200125	D'ANGELIS	CARMEN	07/02/1986	**24,5**
389123	303052	PETROZZINO	MICHELE	01/07/1977	**24,5**
384757	402308	TESTA	SERENA	24/05/1985	**24,5**
388401	302856	PELUSO	MARIACRISTINA	04/09/1993	**24,5**
389689	401519	SCODELLARO	LUCIA	30/07/1979	**24,5**
389859	201395	D'ONOFRIO	MARCO	17/02/1980	**24**
391790	100991	BENTIVOGLIO	MARIA LUISA	01/08/1989	**24**
383639	103054	CUPOLO	ALMERINDA	27/05/1982	**24**
391324	300250	IOVINO	STEFANIA	31/12/1985	**24**
391578	101708	CAPORASO	OLGA	14/06/1974	**24**
387574	102262	CERRATO	ADRIANA	27/06/1992	**24**
391276	302118	NAPPINO	MARIA	02/02/1983	**24**
387224	302112	NAPPI	EMANUELA	09/07/1989	**24**
388444	300642	LIANZA	ENRICA	27/12/1979	**24**
391284	300788	LOTTA	ROBERTA	10/02/1982	**24**
394170	200476	DE MARTINO	FEDERICA	18/03/1986	**24**
383138	102095	CASTIELLO	GIOVANNA	13/12/1988	**24**
391512	402486	TRONCONE	ANNA	22/02/1991	**24**
394609	402909	VITALE	PAOLO	20/07/1979	**24**
392133	400409	RAIOLA	GIUSEPPINA	28/11/1986	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
385088	402412	TRAMPARULO	MICHELE	01/10/1977	**24**
389072	101197	BOSCO	ANGELA	10/08/1985	**24**
383726	100073	ACCARDO	SERENA	06/10/1992	**24**
394453	300728	LOCUSTA	ANTONELLA	20/05/1981	**24**
392092	400145	POLIZIO	MARIO	17/11/1982	**24**
387910	301440	MATTEO	GIUSEPPINA	06/06/1985	**24**
392034	102677	COMMONE	VALENTINA	04/11/1984	**24**
383180	102702	CONSOLETTI	PAOLA	03/11/1969	**24**
383761	100705	AVALLONE	ASSUNTA	12/07/1985	**24**
390448	202790	GIULIANO	FEDERICA	20/11/1988	**24**
392064	101206	BOSSO	RINA	23/07/1974	**24**
388376	302577	PANARINO	MARIO	20/02/1975	**24**
390014	201575	ESPOSITO	FABIANA	23/10/1989	**24**
390076	401464	SCHIANO VISCONTE	ANNA	26/06/1966	**24**
385010	402076	STANCO	EMANUELA	03/09/1982	**24**
384990	400183	PONZO	MARIANGELA	26/05/1988	**24**
394157	200719	DEL GATTO	GIULIA	07/03/1983	**24**
387926	302509	PALMA	DENISE	12/06/1984	**24**
390548	400653	ROMANO	ALBERTO	08/11/1958	**24**
390032	201663	ESPOSITO	OLIMPIA	03/05/1982	**24**
392166	401157	SANGES	MAGDALENA	06/03/1989	**24**
394390	301402	MASTURSI	MARCO	08/05/1984	**24**
392463	100701	AVAGLIANO	GIOVANNA	23/08/1960	**24**
389258	101769	CAPURSO	NUNZIA STEFANIA	12/10/1975	**24**
392527	300036	IANNONE	DANIELA	19/07/1986	**24**
391736	100118	AFFLITTO	MONIA	03/08/1978	**24**
394339	302409	PACE	ANGELA	31/01/1973	**24**
388526	400844	RUGGIERO	ROSARIA	01/09/1988	**24**
387334	102551	CIRILLO	GIOVANNI	21/06/1975	**24**
392445	102772	COPPOLA	MIRELLA	10/06/1990	**24**
390729	401605	SCUOTTO	DAVIDE	12/04/1974	**24**
387288	302703	PARLATO	GIUSEPPE	04/11/1991	**24**
384887	400551	RIENZO	GIUSEPPE	12/03/1989	**24**
385172	301055	MANGONE	FEDERICA	04/05/1990	**24**
388868	200796	DELLA GALA	FEDERICA	11/07/1985	**24**
391647	101980	CASABURI	GIULIANA	31/03/1991	**24**
394758	400343	PURCARO	BRUNA	02/09/1987	**24**
390142	200028	D'ALISE	GIOVANNA	13/08/1978	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394327	301122	MARANO	ROBERTA	05/11/1990	**24**
394259	301420	MATARAZZO	NAUSICA	08/11/1986	**24**
389657	301765	MIRABITO	MARIA ANTONIETTA	04/08/1973	**24**
384850	401015	RUSSO	VIVIANA	22/10/1986	**24**
384844	402289	TESORO	VINCENZO	08/10/1983	**24**
388502	400126	POLAKOVA	JELENA	08/02/1978	**24**
384839	401606	SCUOTTO	ILEANA	28/04/1982	**24**
394291	300952	MAIO	ELVIRA	15/07/1979	**24**
388452	302007	MOUTHON	MARIE JOSE	29/03/1962	**24**
392656	300549	LAURENZANO	RITA	27/07/1983	**24**
384718	402523	TUFANO	SILVANA	01/09/1967	**24**
394372	303026	PETRILLO	GAETANO	31/12/1977	**24**
388460	301893	MONTELLA	MARIANO	24/11/1974	**24**
389280	102797	CORCIONE	VALERIA	28/05/1976	**24**
389160	301799	MOCCARDI	GIOVANNA	07/08/1986	**24**
387533	102979	CRISPINO	MARIA	07/04/1985	**24**
385132	300377	LA FRANCESCA	GABRIELLA	27/02/1972	**24**
388264	301255	MAROTTA	VALERIA	29/02/1988	**24**
390167	201091	DI MAIO	ANNA MARIA	23/03/1991	**24**
383380	402606	VALENTINO	MIRIAM	14/12/1990	**24**
392384	302227	NOLLI	MARIA	21/12/1988	**24**
387402	102111	CATALANO	CHIARA	23/12/1976	**24**
391678	102083	CASTELLANO	NATALE	11/04/1981	**24**
383382	402448	TRINCHILLO	MARTINA	14/09/1988	**24**
388944	200941	DI COSTANZO	IDA	23/09/1985	**24**
392394	301757	MINUCCI	ELEONORA	06/07/1987	**24**
392741	100081	ACONE	ANTONELLA	05/03/1976	**24**
394708	403019	WANVESTRAUT	LAURA	13/05/1977	**24**
394248	300601	LEONE	TERESA	28/06/1987	**24**
391768	402357	TORELLO	MARGHERITA	10/10/1985	**24**
383660	101684	CAPO	ANNALUISA	18/03/1989	**23,5**
391731	103061	CURCIO	FILOMENA	10/05/1986	**23,5**
383455	201920	FERRARA	FEDERICA	25/08/1985	**23,5**
390052	201409	DOROKHOVA	DIANA	08/03/1980	**23,5**
394292	300877	MACCHIA	SABRINA	06/10/1990	**23,5**
394097	201073	DI LORENZO	GIORGIA	12/01/1988	**23,5**
394313	301268	MARRAZZO	GINA	05/07/1989	**23,5**
389275	103002	CUCCARO	MARTA	24/10/1981	**23,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387876	100860	BARONE	ELISABETTA	07/07/1981	**23,5**
390113	201705	ESPOSITO MOCERINO	PAOLO	04/05/1984	**23,5**
389152	301802	MOCERINO	CARMINE	21/06/1977	**23,5**
389369	200977	DI FIORE	ALESSIA	02/09/1988	**23,5**
391581	101379	BUONOMO	BARBARA	18/09/1986	**23,5**
389148	301846	MONACO	SABRINA	14/09/1982	**23,5**
385156	301633	MESCA	VALENTINA	28/01/1987	**23,5**
390239	201259	DI POTO	CONCETTA	29/05/1977	**23,5**
387869	101184	BORRIERO	FRANCESCA	21/05/1986	**23,5**
394344	302086	NAPOLITANO	CARMEN	06/09/1978	**23,5**
394256	301827	MOLINO	IMMACOLATA	04/09/1986	**23,5**
387704	400976	RUSSO	MARILENA	15/12/1989	**23,5**
383657	101649	CANZANIELLO	EMANUELE	27/05/1984	**23,5**
388566	402886	VISONE	FRANCESCA	16/05/1981	**23,5**
390073	401485	SCHIPANI	BARBARA	22/06/1982	**23,5**
390252	200464	DE MARCO	ANNALISA	09/06/1984	**23,5**
387825	101198	BOSCO	ANTHONYLA	30/10/1983	**23,5**
394436	300042	IANNOTTA	ELVIRA	01/03/1984	**23,5**
394142	200568	DE ROSA	FEDERICA	21/01/1986	**23,5**
390059	200254	DE BARTOLO	FABIO	01/08/1989	**23,5**
389323	201677	ESPOSITO	ROSARIA	03/07/1980	**23,5**
391733	200570	DE ROSA	FILOMENA	21/10/1978	**23,5**
388564	402137	STORNAIUOLO	IVO	04/01/1989	**23,5**
384860	400803	RUBINACCI	ALESSANDRA	05/11/1967	**23,5**
390535	400950	RUSSO	GIUSEPPE	30/09/1984	**23,5**
390585	401632	SEMERARO	VALENTINA	16/02/1975	**23,5**
384974	400411	RAIOLA	ROSSELLA	16/12/1986	**23,5**
391122	300172	INFANTE	ANDREINA	22/04/1989	**23,5**
391329	302728	PASQUALICCHIO	ANTONELLA	23/03/1983	**23,5**
384756	400210	POSTIGLIONE	ARIANNA	06/04/1985	**23,5**
388320	301016	MANCO	ARMANDO DANIELE	20/10/1977	**23,5**
394756	402613	VALERIO	VALERIA	28/10/1960	**23,5**
389839	201148	DI MASO	SIMONA	29/04/1975	**23,5**
388353	300074	IAVAZZI	ALESSANDRA	19/06/1987	**23,5**
388242	300710	LIVIGNI	CLAUDIO	28/06/1951	**23,5**
383135	101084	BLUME	EVERDINE	13/10/1961	**23,5**
390581	402280	TERRACCIANO SCOGNAMIGLIO	MARIA	02/07/1964	**23,5**
393912	201670	ESPOSITO	PASQUALINA	24/08/1991	**23,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389804	202022	FINALDI	MARINA	26/03/1991	**23,5**
387475	101525	CALVANESE	PAMELA	15/03/1983	**23,5**
388925	202089	FIORILLO	FIORENZA	17/02/1985	**23,5**
392422	101519	CALIULO	GIOVANNA	09/05/1985	**23,5**
392391	302324	ONUFRASH	LIUDMYLA	26/11/1987	**23,5**
394683	400441	RASTELLI	VERONICA	19/08/1974	**23,5**
389820	201201	DI NARDO	MICHELE	19/01/1984	**23,5**
390622	302200	NICOTRA	MARINA	02/09/1986	**23,5**
387246	300938	MAGNETE	ANTONINO	17/09/1979	**23,5**
391237	302569	PANARIELLO	ANNAMARIA	15/03/1988	**23,5**
384752	401765	SIENA	CRISTIANA	20/09/1992	**23,5**
388971	201711	EVACUO	ANNA	05/09/1985	**23,5**
390593	403069	ZAPPONE	ROMINA	25/02/1983	**23,5**
391523	400633	ROCCO	CLAUDIA	24/01/1985	**23,5**
387612	100914	BASSO	LUCIA	29/11/1982	**23,5**
387275	301571	MENAFRA	ANTONIO	16/06/1975	**23,5**
389064	100981	BENEDUCE	MARIA	07/08/1987	**23,5**
393973	201475	ERCOLE	BIAGIO	10/01/1984	**23,5**
389528	201964	FERRARO	PAOLA	24/05/1982	**23,5**
392090	402681	VELARDO	ANTONIO	09/12/1983	**23,5**
392141	401953	SORRENTINO	FLORINDA	25/03/1975	**23,5**
394533	400581	RISO	SARA	17/04/1985	**23,5**
389944	202352	GAETANI	MARIAFABIANA	26/11/1987	**23,5**
390181	202587	GAVIN	LUIGI	11/01/1973	**23,5**
390449	201240	DI PASCALE	FABIANA	26/06/1982	**23,5**
389304	202321	FUSCO	GIUSY	03/09/1984	**23,5**
394049	402906	VITALE	MARCELLO	07/11/1981	**23,5**
394588	401871	SODANO	MANUELA	13/02/1988	**23,5**
392167	402633	VANACORE	ANTONIETTA	25/09/1990	**23,5**
388278	302480	PAGLIONICO	MIRIAM	27/12/1989	**23,5**
388257	303004	PETRACCONE	STEFANO	31/12/1988	**23,5**
390526	401520	SCOGNAMIGLIO	ANASTASIA	05/09/1988	**23,5**
394051	402381	TORTORA	SOFIA	29/05/1991	**23,5**
384833	402778	VERTORANO	GILDA	09/05/1984	**23,5**
393927	202350	GAETA	RAFFAELLA	16/04/1992	**23,5**
390687	302238	NOTARO	MICHELA	05/11/1985	**23**
394742	400180	PONTILLO	MARTINA	26/03/1988	**23**
383452	402635	VANACORE	LUISA	23/03/1978	**23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388872	200948	DI CURZIO	FRANCESCA	18/06/1989	**23**
387428	102187	CAVUOTO	EMILIA	23/11/1981	**23**
388736	401106	SALLUZZO	FULVIA	19/04/1985	**23**
387429	102970	CRISCUOLO	GAETANO	22/03/1986	**23**
390770	401792	SILVESTRI	MARIA CONCETTA	25/03/1980	**23**
390190	201900	FERRAIUOLO	SALVATORE	13/09/1989	**23**
388737	401107	SALLUZZO	GIOVANNA	28/11/1972	**23**
383441	200021	D'ALFONSO	GAETANO	16/01/1981	**23**
387414	100334	AMBROSIO	LUISA	21/08/1990	**23**
390739	401766	SIENA	MANUELA	01/04/1986	**23**
388744	402689	VELOTTI	SALVATORE	02/01/1977	**23**
386953	202505	GARGIULO	FERDINANDO	17/03/1984	**23**
387358	100039	ABBRO	ARIANNA	16/10/1977	**23**
388756	402398	TOZZI	ELISA	23/01/1983	**23**
387445	103093	DACO	ALBA	12/04/1969	**23**
394295	302316	OLOFERNI	SONIA	19/10/1982	**23**
383040	100088	ACUNZO	MARIA	12/02/1969	**23**
387354	101482	CALABRESE	LUCIANA	21/02/1966	**23**
391446	102918	COZZOLINO	ANNALESSIA	24/03/1986	**23**
388981	202294	FUINA	FRANCESCA	18/01/1982	**23**
388633	401633	SEMINARA	SARA	17/12/1987	**23**
388630	401582	SCOTTO DI CARLO	ANNA RACHELE	26/07/1983	**23**
391565	101527	CALVANICO	VINCENZO	10/10/1985	**23**
390420	200288	DE CHIARA	KATIA	14/08/1991	**23**
394542	402762	VERGARA	ALESSIO	07/05/1981	**23**
391334	300009	IANNACCONE	NICOLA	05/04/1976	**23**
387138	202345	GAELE	ORNELLA	15/09/1988	**23**
389030	101434	CAFARO	FILOMENA	17/03/1980	**23**
387642	102849	COSTA	ROSANNA	08/10/1984	**23**
389128	302807	PEDATA	CATIA	24/05/1986	**23**
387669	100033	ABBATE	GIANLUIGI LUCIO	02/04/1985	**23**
394535	400173	POMPILIO	GENNARO	26/08/1990	**23**
391489	101685	CAPOBIANCO	CIRO	26/02/1984	**23**
387664	102074	CASTALDO	VIVIANA	03/11/1987	**23**
389141	300255	IPPO	ANNA	02/02/1992	**23**
390583	401647	SENISE	ANTONELLA	14/11/1978	**23**
391135	303064	PETTINATI	CLAUDIA	02/08/1985	**23**
388545	402125	STIGLIANO	PASQUALE	22/05/1985	**23**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
386990	202985	GUARDATO	ANGELA	22/12/1980	**23**
391627	100571	ARNO'	JESSICA	26/01/1987	**23**
387550	102147	CATONE	GIUSEPPA	14/11/1989	**23**
387021	202724	GIORDANO	FRANCESCA	30/06/1986	**23**
383174	101616	CANNAVACCIUOLO	FRANCESCO	14/08/1961	**23**
391443	100878	BARRA PARISI	ASSUNTA	26/10/1987	**23**
383425	200973	DI FILIPPO	GIOVANNA	27/06/1984	**23**
387569	100700	AVAGLIANO	FRANCESCA	07/05/1985	**23**
394387	300582	LENTINO	MILENA	16/06/1993	**23**
389007	103123	D'AIELLO	EMANUELA	20/07/1990	**23**
387228	302850	PELUSO	ANTONIETTA	09/09/1990	**23**
394638	401488	SCHIRANI	GIANPAOLO	22/06/1985	**23**
387595	101709	CAPORASO	SAVINA	29/08/1990	**23**
383372	401370	SCALELLA	DANIELA	09/10/1976	**23**
392142	402559	VACCA	ANNA SILVIA	01/07/1985	**23**
389567	201237	DI PAOLO	VINCENZO	12/01/1964	**23**
383766	102295	CESARIO	ROBERTO	25/05/1990	**23**
389855	200239	DAY	BRENTON	12/10/1988	**23**
392318	301907	MONTI	MARIAFRANCESCA	30/06/1985	**23**
389552	201706	ESPOSITO SANSONE	VIRGINIA	04/12/1987	**23**
385013	400912	RUSSO	CARMELA	08/05/1977	**23**
383745	100809	BARBA	VIRGINIA	04/10/1978	**23**
388380	300591	LEONE	ALESSANDRO	23/11/1973	**23**
394171	202815	GOLINO	SARA	23/06/1990	**23**
389933	900004	DOBESOVA	AMALIE	18/06/1975	**23**
388027	302678	PARIANTE	FABIO	28/03/1983	**23**
387957	300373	LA CORTE	LAURA	29/03/1983	**23**
387952	301238	MARINO	VALENTINA	24/03/1983	**23**
385028	402339	TOMASI	ERMELINDA	25/06/1974	**23**
389463	201857	FEDERICO	GIANMARCO	24/02/1990	**23**
388410	301604	MERCALDO	EMANUELA	18/06/1976	**23**
385071	402144	STRINO	ANTONINO	09/09/1979	**23**
383669	102245	CERBONE	ROSANNA	12/01/1991	**23**
390051	202383	GALASSO	EMANUELA	04/02/1992	**23**
387904	302128	NARDIELLO	MARCELLO	26/04/1980	**23**
392159	400612	RIZZO	DIEGO	12/03/1977	**23**
391280	302181	NESE	ALESSANDRO	03/11/1978	**23**
384811	401321	SAVARESE	DANILA	11/10/1990	**23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392635	202310	FUSCO	ANNA	29/06/1977	**23**
389723	102862	COSTANTE	SARA	10/07/1985	**23**
389731	100930	BATTIMELLI	ROSAMARIA	22/11/1980	**23**
392665	300508	LAPEGNA	ELEONORA	16/06/1990	**23**
392676	302858	PELUSO	SOFIA	07/03/1985	**23**
392490	100745	AVITAIA	MARIA ROSARIA	08/05/1987	**23**
384865	401866	SODANO	CATERINA	28/05/1987	**23**
388217	300302	IZZO	CLAUDIA CONCETTA	26/04/1967	**23**
383767	102479	CINQUE	ANTONELLA	21/06/1979	**23**
384911	402386	TORTORELLI	SARA	06/02/1985	**23**
392779	100541	ARDIZIO	ROSANNA	07/05/1988	**23**
384731	402157	SUMENO ESPOSITO	ANNA	04/09/1987	**23**
392427	100897	BASELICE	MARIANO	03/05/1986	**23**
384727	400841	RUGGIERO	RAFFAELLA	22/09/1978	**23**
384721	402008	SPAGNUOLO	MARIO	08/04/1988	**23**
392369	302513	PALMA	VALERIA	04/06/1984	**23**
389620	101985	CASALE	ANNA	12/05/1985	**23**
383776	100595	ASCANIO	MARIA RITA	25/06/1970	**23**
392362	302884	PEPE	CHIARA	20/07/1985	**23**
384975	402169	TACCONELLI	DAVIDE	22/09/1982	**23**
392472	102667	COLUCCI	MARIA	19/05/1977	**23**
394225	300276	ITALIANO	GIULIO	04/10/1944	**23**
388445	300480	LANGELLOTTI	CARMELA	30/07/1976	**23**
389361	203024	GUERRA	TIZIANA	12/12/1984	**23**
394237	302471	PAGANO	VINCENZO	07/10/1988	**23**
383488	202908	GRIECO	ANTONIETTA	11/08/1985	**23**
385184	300361	KORNILKOVA	KATERYNA	13/08/1985	**23**
389410	202038	FIORE	ANTONELLA	17/08/1979	**23**
394281	300627	LETTIERI	MARIA CAROLINA	06/05/1982	**23**
385158	301182	MARESCA	SABRINA	20/08/1987	**23**
394247	302385	ORSO	MARIA STELLA	09/08/1989	**22,5**
389788	102118	CATALANO	SONIA	30/09/1974	**22,5**
390555	402441	TRIGEMINI	ISABELLA	13/06/1969	**22,5**
389903	201533	ESPOSITO	BONAVENTURA	16/11/1977	**22,5**
391141	302656	PAPPALARDO	ROBERTO	06/07/1985	**22,5**
388505	402326	TODISCO	LUCA	30/08/1990	**22,5**
390531	400175	PONTICELLI	GIANDOMENICO	03/03/1976	**22,5**
387624	102827	CORVINO	ANTONIO	14/10/1988	**22,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394276	301421	MATARESE	CHRISTIAN	01/02/1991	**22,5**
388213	300055	IANNUZZI	CARMEN	27/12/1987	**22,5**
383773	100892	BARTOLO	GIORGIA	10/11/1989	**22,5**
392146	402712	VENTRIGLIA	ALBERTO	05/05/1985	**22,5**
385134	302495	PALERMO	MARIA	15/01/1986	**22,5**
389539	202675	GIANNONE	GIOVANNA	11/09/1992	**22,5**
390117	200567	DE ROSA	FEDERICA	28/01/1994	**22,5**
388378	302629	PAONE	MARIA FRANCESCA	10/04/1989	**22,5**
392380	302204	NIGRO	SIMONA	28/07/1972	**22,5**
392376	301469	MAURINO	FABIO	01/01/1985	**22,5**
391737	100422	ANDRIA	ILARIA	29/09/1981	**22,5**
391272	303117	PICCOLO	ANNA	13/02/1974	**22,5**
383426	201444	D'UVA	ROSALIA CHIARA	11/12/1986	**22,5**
384948	401455	SCHIANO	GIUSEPPINA	08/10/1979	**22,5**
389006	101815	CARBONE	ANTONELLA	18/10/1985	**22,5**
392356	301775	MIRANDA	MADDALENA	28/02/1987	**22,5**
387556	101839	CARDO	GELSOMINA	31/03/1979	**22,5**
390636	301558	MELLUCCI	GIORGIO	18/04/1979	**22,5**
387580	103055	CURATOLI	STEFANIA	03/10/1980	**22,5**
387833	101306	BRUNO	GIANLUIGI	06/05/1981	**22,5**
392383	301988	MOSCATO	FRANCESCO	29/06/1984	**22,5**
389794	100427	ANGELINI	BARBARA	15/01/1981	**22,5**
383122	100905	BASILE	LUCA	30/09/1978	**22,5**
388653	400200	PORRICELLI	STELLA	02/02/1985	**22,5**
392344	303042	PETRONE	LUISA	27/04/1972	**22,5**
383094	100610	ASCIONE	NOEMI	04/02/1990	**22,5**
394249	301870	MONTAGNA	MARTINA	08/05/1990	**22,5**
388087	403029	WYPYCH	ALEKSANDRA	12/09/1980	**22,5**
391313	301891	MONTELLA	CIRO	15/11/1977	**22,5**
384714	400991	RUSSO	ROSA	26/10/1987	**22,5**
394486	300887	MADDALENA	NADIA	29/05/1985	**22,5**
390068	200634	DE SIMONE	ILENIA	15/07/1991	**22,5**
390013	200020	D'ALFONSO	CLAUDIO	02/01/1984	**22,5**
387925	302421	PACELLI	VALERIA	01/04/1982	**22,5**
390672	300367	KOUZMINA	NATALIA	28/07/1965	**22,5**
387450	101523	CALVANESE	ILARIA	17/10/1993	**22,5**
387935	301135	MARCHESE	GERARDA	19/02/1964	**22,5**
389680	301409	MASULLO	MARIA GRAZIA	05/11/1989	**22,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394769	402244	TEDESCHI	FIORENTINA	15/03/1986	**22,5**
391553	401240	SANTORO	MANUELA	09/07/1977	**22,5**
387806	102903	COVINO	ELENA	06/03/1986	**22,5**
387667	100667	AURIEMMA	MARIANUNZIA	11/01/1965	**22,5**
394192	202613	GENOVESE	SILVIA	18/01/1994	**22,5**
391694	301188	MARGIOTTA	ENRICO	25/06/1986	**22,5**
387034	201874	FEMIANO	ROSSELLA	31/07/1986	**22,5**
389451	200301	DE CONCILIO	GIULIA	04/06/1984	**22,5**
383457	202268	FREUNSCHT	JESSICA	16/03/1978	**22,5**
391580	101229	BOTTONI	VALERIA	04/09/1989	**22,5**
388767	400982	RUSSO	ORNELLA	21/09/1980	**22,5**
392608	200730	DEL GIUDICE	FRANCESCA	26/01/1984	**22,5**
391474	100773	BALDINI	RITA	12/12/1973	**22,5**
390452	201737	FAIELLA	SIMONA	03/10/1977	**22,5**
392028	102244	CERBONE	ORIANA	30/04/1980	**22,5**
392131	401790	SILVESTRI	FABIOLA	28/05/1986	**22,5**
388245	300631	LETTIERI	ROBERTA	22/09/1993	**22,5**
390075	401380	SCAMARDELLA	ANNA	22/06/1989	**22,5**
384847	401865	SODANO	CAROLINA	20/08/1971	**22,5**
389962	202987	GUARINI	ANTONELLA	06/11/1988	**22,5**
392430	101022	BIANCHI	VALENTINA	10/05/1990	**22,5**
387056	200285	DE CHIARA	FLAVIO	11/05/1987	**22,5**
389422	202852	GRAPPONE	GIADA	24/05/1987	**22,5**
384831	400328	PUNTURELLO	SIMONA	23/06/1988	**22**
388036	302941	PERRELLA	MATILDE	06/11/1966	**22**
388702	400021	PINELLI	LORIS	02/03/1983	**22**
389678	302784	PAZIENZA	SABINA	04/07/1966	**22**
388341	302567	PANARELLA	GIUSEPPE	01/01/1971	**22**
390693	302018	MUNGIGUERRA	FLORA	04/12/1986	**22**
387431	100559	ARICO'	ANTONELLA	14/07/1982	**22**
388269	301237	MARINO	SIMONA	10/05/1989	**22**
389734	102065	CASTALDO	MARIANNA	09/11/1985	**22**
391239	302391	ORZA	ROSA	05/01/1981	**22**
389292	100513	APUZZO	ANTONELLA	10/01/1989	**22**
388249	301167	MARESCA	ANTONELLA	13/06/1988	**22**
392604	201741	FALACE	BARBARA	17/02/1973	**22**
390154	202656	GIAMBERINI	STEFANO	26/12/1976	**22**
388243	302921	PERNA	MARCO	27/08/1972	**22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383059	100503	APREDA	CLAUDIO	16/10/1989	**22**
389764	102192	CECERE	ANNA	30/06/1984	**22**
388846	201736	FAIELLA	IMMA	20/06/1987	**22**
391734	102957	CRISANTO	FRANCESCA	20/01/1979	**22**
383472	200538	DE POMPEIS	DANIELA	18/09/1987	**22**
383075	100624	ASTARITA	ROBERTA	02/10/1985	**22**
391121	302578	PANARO	ENRICA	19/09/1978	**22**
388830	200198	D'ARMIENTO	MARIA CHIARA	13/08/1990	**22**
390667	302284	OGGERO	FEDERICA	09/11/1982	**22**
394258	300218	IOFFREDO	GIUSEPPE	23/01/1969	**22**
390708	400540	RICCIO	VALENTINA	18/11/1989	**22**
388721	402811	VIGLIOTTA	ANGELO	29/08/1975	**22**
383076	102208	CELENTANO	FRANCESCO	06/10/1984	**22**
394726	401670	SERGIO	MARIA GIOVANNA	06/10/1968	**22**
387290	300448	LANCIERI	LAURA	07/03/1975	**22**
388097	400057	PIRRO'	STELLA	31/03/1988	**22**
383048	101098	BOCCIA	OSCAR	02/06/1973	**22**
388712	400537	RICCIO	NUNZIA	05/10/1954	**22**
388870	200196	D'ARIENZO	ROSSANA	21/02/1974	**22**
391179	301208	MARINELLI	STEFANO	04/02/1987	**22**
384738	402242	TAZZA	NICOLA	20/07/1983	**22**
389921	200522	DE NUNZIO	SIMONA	18/02/1984	**22**
383163	102996	CUBELLIS	MASSIMO	21/03/1967	**22**
387809	100924	BATTAGLIESE	ANNALISA	20/06/1984	**22**
391452	100031	ABBATE	DANIELA	01/05/1981	**22**
383628	102199	CEFALO	ANNAMARIA	14/11/1986	**22**
389519	200684	DE VITA	NICOLETTA	24/04/1988	**22**
387183	200968	DI DONNA	FRANCESCA	12/04/1983	**22**
389561	201048	DI LEO	MELANIA	31/10/1968	**22**
383757	102735	COPPOLA	AMALIA	18/07/1984	**22**
391358	300866	LUZZI STUMPO	LUCIA	09/07/1988	**22**
390227	200152	D'ANGIO'	CARLA	05/04/1985	**22**
392179	401030	SABATINO	SABRINA	17/08/1985	**22**
394083	201991	FERRUZZI	CARMELA	22/06/1987	**22**
390246	202956	GRUOSSO	SERAFINA	14/10/1983	**22**
389077	200910	DI BIASE	FEDERICA	18/06/1991	**22**
383190	101093	BOCCIA	ANTONELLA	09/04/1993	**22**
394581	400327	PUNTURELLO	MARIALUISA	25/09/1982	**22**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391465	102958	CRISCI	CLEMENTE	25/02/1977	**22**
385126	302431	PACILIO	SELENIA	07/05/1985	**22**
383313	401147	SAMMARCO	MARIA TERESA	08/06/1985	**22**
391459	101580	CAMPESE	MARTINA	24/02/1991	**22**
387025	201709	ETIOPE	CLAUDIA	15/01/1988	**22**
392140	401149	SAMMARCO	SALVATORE	06/05/1988	**22**
387176	200588	DE ROSA	ROSA	25/02/1982	**22**
394649	400676	ROMANO	FORTUNA	15/01/1975	**22**
391575	100095	ADDATTILO	CHRISTIAN	09/08/1991	**22**
383643	102072	CASTALDO	VINCENZO	16/09/1980	**22**
389005	102436	CICE	SERENA	23/05/1990	**22**
391632	100405	ANASTASIO	SILVIO	28/01/1991	**22**
391328	300517	LARGHI	CLAUDIA	10/12/1989	**22**
383644	102201	CEFALO	GIORGIA	28/07/1989	**22**
384951	400416	RAMETTA	LUISA	02/04/1971	**22**
387040	201760	FALCO	FRANCESCA	01/10/1981	**22**
389427	200356	DE FILIPPO	FLAVIA	18/03/1983	**22**
388015	301655	MICCIO	ALESSIA	11/06/1989	**22**
387075	200400	DE LISI	MARIA ROSARIA	26/10/1989	**22**
384962	402737	VERDE	MICHELA	09/05/1978	**22**
383160	100160	AIELLO	SILVANA	04/10/1966	**22**
394422	302977	PERUGINO	FRANCESCO	29/04/1981	**22**
392051	100908	BASILE	ROBERTA	19/05/1987	**21,5**
385116	302351	ORIOLI	ILARIA	25/10/1979	**21,5**
392491	102088	CASTELLO	MARGHERITA	05/11/1982	**21,5**
391418	100648	ATTIANESE	ANNARITA	13/10/1985	**21,5**
392662	300498	LANZETTA	LEANDRA	08/04/1988	**21,5**
385078	400536	RICCIO	MONICA	08/07/1988	**21,5**
386961	200451	DE MAIO	ANNACHIARA	16/08/1986	**21,5**
393983	202624	GENTILE	DEBORA	07/05/1992	**21,5**
387128	202679	GIAQUINTO	EVA	21/07/1976	**21,5**
383036	100440	ANGILLETTA	MARIACHIARA	08/10/1988	**21,5**
384755	400862	RUOCCO	PAOLA	08/02/1987	**21,5**
394153	201751	FALCETANO	SERENA	11/02/1977	**21,5**
387124	201983	FERRO	DONATO	19/04/1980	**21,5**
387085	202040	FIORE	DANIELA	17/05/1982	**21,5**
391668	102889	COTRONEO	EMANUELA	30/03/1978	**21,5**
384818	400695	ROMANO	MARIA ARCO	10/07/1989	**21,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383655	102825	CORTESI	EZIO	12/01/1957	**21,5**
390713	401828	SIMONE	GRAZIA	12/09/1983	**21,5**
383131	101981	CASABURI	VINCENZO	30/05/1989	**21,5**
391183	301305	MARTIRE	FRANCESCA	08/07/1985	**21,5**
383150	100003	ABAGNALE	PALMA EMANUELA	27/12/1984	**21,5**
391185	300058	IANNUZZI	GIOIA	12/06/1984	**21,5**
394642	400262	PRISCO	NUNZIO	09/11/1989	**21,5**
391194	303049	PETROSINO	GIULIA	01/09/1984	**21,5**
392695	300930	MAGLIULO	GIOVANNI	01/07/1987	**21,5**
383146	103020	CUNDARI	GIORGIO	12/03/1983	**21,5**
384920	400824	RUGGIANO	SARA	06/12/1989	**21,5**
387237	301733	MINCHIOTTI	VITTORIA	11/07/1988	**21,5**
383363	402328	TOLINO	NATALINA	22/05/1985	**21,5**
391244	302095	NAPOLITANO	GIOVANNA	19/02/1976	**21,5**
391249	303129	PICONE	RAFFAELE	22/12/1990	**21,5**
384937	401810	SIMEONE	DANILA	06/07/1986	**21,5**
383133	100182	ALBANO	ROSARIO	24/03/1984	**21,5**
392352	301533	MEDICI	FRANCESCA	04/02/1988	**21,5**
383176	100473	ANZALONE	ELVIRA	06/04/1979	**21,5**
387345	100258	ALTILIO	MARGHERITA	23/10/1985	**21,5**
387344	102683	COMPIANI	VALENTINA	20/05/1986	**21,5**
393926	202529	GARGIULO	MARIA ANNA ADELE	10/04/1985	**21,5**
394570	401507	SCIARRA	MARIKA	16/10/1986	**21,5**
383774	100583	ARRICHIELLO	ANNUNZIATA	29/07/1980	**21,5**
392721	100053	ACAMPORA	DANIELA	22/08/1992	**21,5**
394685	401044	SACCHETTI	SILVIA	12/06/1990	**21,5**
385148	302660	PARAGGIO	FRANCESCA	02/03/1984	**21,5**
392343	302711	PARRELLA	ILARIA	15/11/1988	**21,5**
391726	100156	AIELLO	NELLA	27/09/1988	**21,5**
383083	102690	CONCILIO	MASSIMO	25/12/1966	**21,5**
391339	301177	MARESCA	MARIA ROSARIA	20/05/1989	**21,5**
394231	302346	ORFEO	ALESSANDRO	09/01/1990	**21,5**
394294	302757	PASSARO	SIMONA	07/10/1989	**21,5**
394375	300277	ITALO	BUONO	15/01/1980	**21,5**
392365	301089	MANZI	GIUSEPPINA	25/09/1991	**21,5**
387960	302741	PASSARIELLO	LAURA LUCIA	04/03/1983	**21,5**
390029	200105	D'AMORE	CHIARA	30/09/1989	**21,5**
389811	200585	DE ROSA	MAURIZIO	29/11/1972	**21,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389766	100233	ALLOCCA	CHIARA	13/01/1990	**21,5**
387751	400585	RISPOLI	ANTONIA	01/04/1981	**21,5**
390205	202309	FUSCIELLO	ANNAMARIA	12/03/1987	**21,5**
387915	302683	PARISI	ANNALISA	09/05/1983	**21,5**
388853	201773	FALKONETTI	ELENA	26/11/1979	**21,5**
388211	301593	MENNETRET	LAURINE	24/11/1985	**21,5**
390646	302831	PELLEGRINO	FRANCESCO	10/01/1989	**21,5**
388369	300163	IMPROTA	EMANUELA	18/07/1984	**21,5**
390405	200296	DE CICCO	SABATO GIANMARCO	21/04/1989	**21,5**
389953	201441	D'URSO	TERESA	04/01/1993	**21,5**
388829	200861	DEREVSHCHIKOVA	LIUDMILA	22/12/1981	**21,5**
389049	102068	CASTALDO	RAFFAELE	16/05/1988	**21,5**
390256	200056	D'AMATO	SERENA	31/05/1981	**21,5**
389562	202214	FRAGALE	ALESSANDRA	21/08/1987	**21,5**
387816	101667	CAPASSO	PIETRO	20/05/1985	**21,5**
389122	302419	PACELLI	LORENA	20/02/1985	**21,5**
387834	102568	CIRILLO	SALVATORE	09/12/1986	**21,5**
390540	402604	VALENTINO	LUCIA	07/10/1989	**21,5**
388701	401598	SCOTTO ROSATO	CLAUDIA	12/06/1988	**21,5**
388949	203087	IACCARINO	ELENA	17/07/1974	**21,5**
387589	102670	COLUMELLA	ROSANNA	04/03/1982	**21,5**
389612	100228	ALISON	GIULIO	14/03/1984	**21,5**
387817	100676	AURINO	ANNA	10/05/1985	**21,5**
388503	402593	VALENTE	LUCA	20/07/1976	**21,5**
388028	301019	MANCO	GIORGIA	09/08/1986	**21,5**
388458	300076	IAVAZZO	SIMONA	20/05/1987	**21,5**
389751	101813	CARBONARA	MICHELE	21/07/1985	**21,5**
389162	302878	PENTANGELO	ROSSELLA	08/12/1991	**21,5**
388221	303066	PETTRONE	LUIGI	22/05/1974	**21,5**
389840	201373	DONADIO	ANNAMARIA	14/07/1986	**21,5**
387818	102454	CILIBERTO	ROBERTA	11/09/1988	**21,5**
388472	302077	NAPOLI	FEDERICA	02/10/1991	**21,5**
388398	400066	PISANI	ANA MARIA	23/04/1984	**21,5**
390247	202159	FORINO	NADIA	10/10/1975	**21,5**
389328	200654	DE SIMONE	SONIA	02/01/1986	**21,5**
388470	300241	IOVINELLA	VINCENZA	05/02/1979	**21,5**
388817	201191	DI MOTTA	ROMINA	03/05/1979	**21,5**
388385	401661	SERAPPO	LUCIA	30/09/1973	**21,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388095	400831	RUGGIERO	ELISABETTA	22/12/1970	**21,5**
388479	301435	MATRONE	NATALIA	26/11/1961	**21,5**
390226	201100	DI MAIO	RAFFAELE	19/12/1978	**21,5**
392375	301001	MANCA	ANGELA	03/03/1983	**21**
387274	302308	OLIVIERO	LAURA	21/07/1977	**21**
391676	102517	CIPOLLETTA CAMPANILE	LUIGI	05/10/1981	**21**
390171	200942	DI COSTANZO	IMMA	05/08/1986	**21**
389149	300975	MAISTO	STEFANIA	03/10/1987	**21**
388331	301638	MESSINA	CLAUDIA	02/04/1993	**21**
384746	400127	POLESE	CHIARA	21/11/1988	**21**
392017	100283	AMATO	CHIARA	18/06/1974	**21**
384722	400373	RADDI	MICHELA	12/09/1991	**21**
387567	102886	COSTUMATO	ALESSANDRA	10/07/1991	**21**
391626	100467	ANTONELLI	MARINA	04/06/1984	**21**
394748	403060	ZANI	LUISA	01/11/1979	**21**
392507	301934	MORELLO	CONO ANGELO DAVIDE	18/06/1985	**21**
392766	101774	CAPUTO	FEDERICA	13/08/1982	**21**
390106	200350	DE FILIPPIS	GIUSEPPE	05/01/1983	**21**
391151	300454	LANDI	GIOVANNA	18/03/1990	**21**
387304	102283	CESARANO	ANNARITA	02/08/1976	**21**
392377	300928	MAGLIOZZI	PAOLA	13/01/1985	**21**
389514	202901	GRECO	SARA	05/08/1977	**21**
385007	400041	PIPOLO	EMANUELA	29/04/1976	**21**
388936	202221	FRALLICCIARDI	PAOLO	24/10/1980	**21**
389327	201868	FELICELLA	MARIO	06/12/1989	**21**
390527	402363	TORNINCASA	RITA	02/01/1982	**21**
390536	400955	RUSSO	LUCA	31/10/1978	**21**
388955	200671	DE VARGAS MACHUCA	MANUELA	14/09/1966	**21**
391345	900007	KALINCHUK	SVITLANA	13/11/1968	**21**
391739	102391	CIANO	MARCO	27/04/1981	**21**
385180	302486	PAGNOZZI	SABRINA	11/05/1979	**21**
394159	201231	DI PAOLA	SERENA	30/04/1987	**21**
387827	100923	BATTAGLIA	VALENTINA	09/04/1978	**21**
390556	401227	SANTORELLI	MARIA	26/08/1987	**21**
389406	201381	DONATO	GIUSEPPE	24/10/1976	**21**
383130	101780	CAPUTO	MERCURIO	17/12/1982	**21**
394236	302458	PAGANO	IMMACOLATA	19/05/1989	**21**
391635	100787	BALLIRANO	ASSUNTA	26/03/1981	**21**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384817	402736	VERDE	MICHELA	10/08/1987	**21**
391442	101509	CALIENDO	LUCIANA	24/05/1966	**21**
383634	101690	CAPOCOTTA	CLAUDIA	29/12/1980	**21**
389532	300761	LONGINO	LIDIA	18/01/1987	**21**
384978	401402	SCARFIGLIERI	GIULIANA	27/03/1988	**21**
383334	401996	SOZIO	FABIOLA GIUSTINA	26/04/1985	**21**
390580	401589	SCOTTO DI MINICO	AURORA	27/11/1990	**21**
390436	200658	DE STEFANO	ANNA ROSA	26/07/1983	**21**
383328	400903	RUSSO	ANTONIO	10/07/1993	**21**
394790	401096	SALERNO	NATALIE	22/06/1984	**21**
392473	100621	ASTARITA	CONCETTA	18/12/1991	**21**
392469	100289	AMATO	LUISA	07/09/1984	**21**
387918	300475	LANGELLA	MARIA ROSARIA	04/01/1982	**21**
392127	402239	TAVOLETTA	MARIANNA	15/08/1980	**21**
390664	301348	MASELLI	ANGELA	07/02/1990	**21**
383759	100042	ABBRUZZESE	SIMONA	16/09/1982	**21**
385105	300118	ILLIANO	TONIA	05/10/1988	**21**
387039	200532	DE PASQUALE	UMBERTO	23/10/1991	**21**
385065	400750	ROSEO	NUNZIO	25/03/1973	**21**
394039	401270	SAPRUNOVA	NADEZDA	28/07/1964	**21**
392121	401884	SOLIMENO	TITTI	27/10/1990	**21**
390733	401182	SANSONE	ANTONIO	13/07/1993	**21**
383314	400083	PISANO	UGO	30/09/1965	**21**
392160	400231	PRATO	GENNARO	19/08/1974	**21**
394252	302931	PERNICE	MARIANNA	13/04/1976	**21**
387471	101407	CACACE	MARIA GABRIELLA	11/09/1982	**21**
392437	100761	BAGGIO	FEDERICA	09/06/1989	**21**
390207	202596	GELONESE	PAOLA	28/06/1967	**21**
385032	400759	ROSSETTI	MARIAIDA	03/12/1975	**21**
388879	202730	GIORDANO	GIOVANNA	30/09/1985	**20,5**
389542	201819	FASULO	ALESSIA	26/02/1985	**20,5**
388771	400873	RUPE	VALENTINA	17/12/1984	**20,5**
384747	401512	SCINTILLA	VALERIA	11/09/1991	**20,5**
394725	400130	POLICASTRO	ROBERTA	11/08/1989	**20,5**
390775	402404	TRAISCI	GIAN ROCCO MARIA	09/06/1972	**20,5**
387243	303012	PETRELLA	ADELE	19/12/1988	**20,5**
387568	100615	ASPRINO	ANNA CARLA	19/09/1981	**20,5**
388805	200504	DE MICHINO	MARISTELLA SANTHI	20/02/1982	**20,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391256	301858	MONFRECOLA	NUNZIA	20/02/1982	**20,5**
389910	201152	DI MASSA	CAROLINA	09/08/1983	**20,5**
393918	200134	D'ANGELO	DARIA	13/02/1994	**20,5**
390782	402615	VALIANTE	ALESSANDRA	04/06/1989	**20,5**
394666	402060	SQUILLARO	MASSIMO	05/11/1978	**20,5**
387596	101135	BORGHETTO	VIOLA	30/05/1988	**20,5**
393917	202499	GARGIULO	ANTONINO FRANCESCO	09/10/1990	**20,5**
388758	400550	RIEMMA	ANNALISA	07/03/1985	**20,5**
384783	402161	TABACCHINI	GIUSEPPA	07/11/1980	**20,5**
390532	400371	RACE	CARLA	06/11/1986	**20,5**
388374	300977	MAJOLO	TIZIANO	25/06/1988	**20,5**
389017	100499	APREA	MARTINA	15/11/1991	**20,5**
390469	201603	ESPOSITO	GIUSEPPINA	28/03/1963	**20,5**
383044	101909	CAROTENUTO	VINCENZO	29/04/1981	**20,5**
387425	100694	AUTORE	ROSA	15/03/1977	**20,5**
385183	301818	MOLE' D'AMBROSIO	CLAUDIA	12/03/1986	**20,5**
386989	202186	FORMISANO	TERESA	20/08/1979	**20,5**
390283	202920	GRILLI	FABIANA	17/12/1992	**20,5**
390794	402903	VITALE	GIOVANNA	14/09/1991	**20,5**
391282	202297	FUMO	SABRINA	16/12/1982	**20,5**
390665	302946	PERRI	GIUSY	04/10/1985	**20,5**
390689	300844	LUNATO	LUCREZIA	15/11/1983	**20,5**
394541	401990	SOSTEGNO	GIOVANNA VANIA	04/03/1985	**20,5**
389781	100297	AMATO	SANTA	13/04/1972	**20,5**
394576	402069	STAIANO	ANNAMARIA	15/11/1987	**20,5**
391134	301240	MARITATO	MARIA CRISTINA	01/08/1981	**20,5**
387248	300321	IZZO	SIMONE	18/02/1986	**20,5**
384876	401526	SCOGNAMIGLIO	DANIELA	06/08/1989	**20,5**
390010	201987	FERRO	SERENA	07/10/1987	**20,5**
387289	301866	MONTAGNA	BRUNELLA	09/05/1988	**20,5**
394087	201035	DI IORIO	ANTONIO	18/07/1982	**20,5**
391164	300481	LANGELLOTTI	MARINA	01/05/1981	**20,5**
383061	100364	AMMENDOLA	CLAUDIA	22/06/1990	**20,5**
383060	100307	AMBROSELLI	LUDOVICA	29/11/1987	**20,5**
387947	302054	MUZZILLO	CARMELA	28/08/1973	**20,5**
387312	101758	CAPUANO	VERONICA	25/01/1977	**20,5**
387970	302699	PARLATO	ANNABELLA	31/07/1989	**20,5**
387671	100151	AIELLO	FORTUNATA	04/09/1980	**20,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387848	102297	CESARO	ALESSIA	15/09/1989	**20,5**
388874	201733	FAIELLA	BRUNO	05/05/1986	**20,5**
387272	301392	MASTROIANNI	DAVIDE	05/03/1979	**20,5**
389529	202271	FREZZETTI	CRISTIANA	17/04/1994	**20,5**
387474	100673	AURILIA	DANIELA	20/01/1986	**20,5**
387553	102704	CONTALDO	FERDINANDO	23/02/1991	**20,5**
387413	103130	D'ALESIO	BARBARA	19/05/1989	**20,5**
392366	301219	MARINO	FABIANA	08/07/1986	**20,5**
388474	302382	ORSINI	GIOVANNA	22/07/1981	**20**
392576	301918	MORABITO	GABRIELLA	12/08/1970	**20**
383127	100415	ANDREOZZI	CHIARA	12/03/1984	**20**
392339	301970	MORRA	LIVIANA LORENA	28/08/1982	**20**
387028	202107	FLAGIELLO	CATERINA	04/03/1985	**20**
389025	102260	CEROVAZ	MARIA	17/09/1963	**20**
383470	200083	D'AMELIO	NUNZIA	08/05/1986	**20**
388507	400188	POPOVIC'	SIMONA	11/08/1980	**20**
394659	400254	PRINCIPE	NICOLA	31/08/1981	**20**
394554	402493	TROPIANO	MICHELE	14/07/1987	**20**
390188	201719	FABIANO	ANNA	16/06/1980	**20**
387164	201175	DI MEO	ALESSANDRA	29/02/1988	**20**
386954	200360	DE FILIPPO	NUNZIA	27/05/1982	**20**
392360	300935	MAGLIULO	SOPHIA	16/10/1982	**20**
384958	400511	RICCI	PAOLA	27/02/1980	**20**
389693	401247	SANTORO	ROSA	12/07/1987	**20**
387122	203079	HORIKAWA	AKO	24/10/1974	**20**
387753	400178	PONTILLO	CLAUDIA	18/10/1986	**20**
387072	200455	DE MAIO	CHIARA	02/06/1988	**20**
386963	200991	DI FUSCO	LUCA	26/01/1982	**20**
387135	202011	FIGLIOLIA	MARIASSUNTA	07/11/1980	**20**
384940	402693	VENANZONI	IVAN	16/09/1975	**20**
386967	900003	FRYE	CLINT BRADLEY	12/08/1968	**20**
384883	402934	VITIELLO	GIULIA	30/07/1977	**20**
391577	101196	BOSCAINO	MARILISA	18/04/1978	**20**
394615	402552	URSINI	FRANCESCO	24/01/1990	**20**
391730	100568	ARNESE	CARMELA	16/07/1975	**20**
391592	100723	AVERSANO	MARCELLINO	13/12/1977	**20**
394591	402535	TURCO	MARIA	01/11/1975	**20**
386968	200766	DEL TUFO	ANITA	16/03/1983	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388033	302055	NACCA	ANDREA	24/04/1992	**20**
391437	100343	AMENDOLA	ASSUNTA	10/06/1987	**20**
388506	400488	RENELLA	MADDALENA	24/02/1977	**20**
391710	400684	ROMANO	LAURA	09/08/1986	**20**
388990	201094	DI MAIO	ANTONINO	15/09/1962	**20**
388669	401911	SOMMA	SALVATORE	04/10/1982	**20**
386940	200150	D'ANGELO	ROSA	15/08/1987	**20**
392354	302874	PENNINO	VINCENZO	18/12/1991	**20**
388266	300666	LICINIO	ANNALISA	02/04/1984	**20**
389816	203007	GUASTAFIERRO	CARMELA	19/11/1975	**20**
391536	401120	SALVATO	PIETRO	11/02/1973	**20**
384987	400008	PIGNANELLI	ROSA	30/07/1974	**20**
385070	401067	SAGGIOMO	MARIANO	10/12/1988	**20**
387244	300834	LUCIBELLO	SIMONE	08/05/1992	**20**
387451	102816	CORRENTE	GIORGIO	05/09/1985	**20**
387923	303030	PETRILLO	NICOLA	12/11/1988	**20**
388343	301834	MOMENTO	VITTORIA	21/07/1977	**20**
390751	402134	STIPA	MAURIZIO	23/03/1988	**20**
387307	100561	ARLOMEDE	ANNARITA	17/03/1986	**20**
385142	301688	MIGLIACCIO	FRANCESCA	08/02/1981	**20**
392718	102483	CINQUE	MARTA	26/02/1983	**20**
384740	402369	TORRE	STEFANIA	28/08/1983	**20**
392729	101139	BORGO	ANTONELLA	23/09/1987	**20**
394323	302719	PASCALE	VERONICA	17/03/1988	**20**
394338	303127	PICILLO	MARIA TERESA	27/09/1986	**20**
385138	302868	PENNINNI	VERONICA	26/08/1990	**20**
394764	402827	VILLA	MARIO	05/05/1981	**20**
391197	302219	NOCERA	MORENA	22/03/1989	**20**
388831	201361	DITRE'	ILARIA	30/04/1987	**20**
387850	102710	CONTE	ELVIRA	09/07/1986	**20**
389293	100394	ANANIA	BORIS ANTONIO	22/06/1970	**20**
390119	201018	DI GIROLAMO	EMILIA	19/06/1988	**20**
389627	102790	CORCIONE	AMANDA	09/05/1985	**20**
388852	202307	FUSARO	ALESSANDRO	28/08/1985	**20**
390138	202900	GRECO	ROSSELLA	21/02/1980	**20**
387967	301985	MOSCARIELLO	ALBINA	17/06/1974	**20**
383050	101175	BORRIELLO	RACHELE	30/08/1981	**20**
394753	400816	RUFFA	DANIELA	05/05/1965	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387305	101865	CARLINI	MARIA LOURDES	27/12/1988	**20**
394059	400463	REALE	MARIARCA	13/11/1989	**20**
387265	301349	MASIELLO	ILARIA	18/03/1980	**20**
393969	201805	FARINA	MARIA	17/02/1985	**20**
391371	302392	OSCURATO	CAROLINA	01/06/1984	**20**
385048	401051	SACCO	SABRINA	11/08/1990	**20**
394278	302218	NOCERA	MICHELA	05/08/1982	**20**
389969	203036	GUGLIUCCIELLO	MARIO	07/05/1974	**20**
389636	102465	CIMMINO	GIUSEPPE	29/03/1981	**20**
387601	102501	CIOFFI	MICHELE	04/04/1982	**20**
388510	401364	SCALA	GIUSEPPE	19/04/1986	**20**
394785	402605	VALENTINO	MARIA RITA	11/02/1977	**20**
393959	203122	IACOVIELLO	MARIANNA	28/12/1989	**20**
389670	301796	MIZUSHIMA	SANAE	09/01/1952	**20**
389848	201245	DI PESO	DANIELA	15/08/1978	**20**
392341	302717	PASCALE	ANASTASIA	13/09/1984	**20**
389968	200273	DE CARO	MARCO	09/12/1983	**20**
383434	200518	DE NOVELLIS	CARLO	05/08/1981	**20**
392347	301100	MANZO	EUFEMIA	09/07/1985	**20**
385066	400138	POLISE	CARMINE	07/07/1988	**20**
392111	400160	POLLIO	MARTINA	16/01/1986	**20**
385154	300431	LAMATTINA	GIOVANNI	10/12/1960	**20**
388932	202004	FICUCIELLO	VALENTINA	11/07/1985	**20**
394268	300997	MAMMATO	GIOVANNI	22/05/1985	**19,5**
392023	102819	CORSINI	ROBERTO	06/06/1982	**19,5**
390074	400584	RISPO	ROSI	05/04/1983	**19,5**
383715	102661	COLUCCI	ANTONELLA	30/12/1982	**19,5**
388090	402953	VITIELLO	TOMMASO	09/11/1992	**19,5**
389058	100796	BALZANO	GENNARO	14/11/1987	**19,5**
389522	400257	PRISCO	ANTONELLA	24/06/1982	**19,5**
393963	202379	GALANTE	CHIARA	23/09/1977	**19,5**
385068	400885	RUSSO	ALESSIA	22/10/1988	**19,5**
392433	101041	BIANCO	SIMONA	26/02/1982	**19,5**
388844	202077	FIORENZO	MARZIA	17/10/1993	**19,5**
389326	201293	DI SIERVI	ROSSELLA	28/03/1982	**19,5**
385090	400688	ROMANO	LUIGI	04/02/1994	**19,5**
387327	100098	ADDESSO	MARIANNA	09/01/1978	**19,5**
388207	300972	MAISTO	ANGELA	18/05/1986	**19,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388540	402233	TAULARIO	MARIA GABRIELLA	23/04/1969	**19,5**
390660	302686	PARISI	FABIANA	28/04/1993	**19,5**
393962	200073	D'AMBROSIO	MARIANNA	23/06/1984	**19,5**
387916	302580	PANDISCIA	MARILENA	29/05/1988	**19,5**
383181	101176	BORRIELLO	RAFFAELA	26/08/1967	**19,5**
390726	402294	TESSITORE	ROSA	03/07/1981	**19,5**
387934	300110	ILLIANO	CONCETTA	20/08/1984	**19,5**
388815	203026	GUERRIERO	IDA	31/05/1973	**19,5**
390754	402790	VETRELLA	MARTA	30/06/1985	**19,5**
392057	101687	CAPOBIANCO	GIOVANNI	04/03/1983	**19,5**
387907	303017	PETRELLA	PAOLA	18/09/1983	**19,5**
383460	200506	DE NEGRI	ALFONSO	29/03/1985	**19,5**
389407	201258	DI POMPEO	ROBERTA	26/06/1973	**19,5**
384949	402719	VENTURA	MARIA TERESA	01/11/1983	**19,5**
384864	401864	SODANO	ANNUNZIATA	03/05/1987	**19,5**
387647	100973	BELMONTE	FEDERICA	25/10/1983	**19,5**
392333	300252	IOVINO	VALENTINA	20/06/1985	**19,5**
384979	401300	SARTI	VALENTINA	11/11/1985	**19,5**
388260	300030	IANNIELLO	LIDIA	08/01/1989	**19,5**
388008	301034	MANFREDONIA	BRENDA BETSABE'	17/09/1988	**19,5**
389297	102653	COLLARILE	DANIELA	29/12/1974	**19,5**
389658	302144	NASTI	ROBERTA	06/05/1983	**19,5**
387570	102006	CASCONE	CARMELA	07/05/1985	**19,5**
392345	303111	PICCIRILLO	FRANCESCA	10/04/1987	**19,5**
387592	100733	AVINO	BARBARA	01/04/1987	**19,5**
383347	401187	SANSONE	GIANLUCA	17/09/1990	**19,5**
384771	401216	SANTOJANNI	MARCELLO	22/11/1985	**19,5**
390515	402050	SPINOSO	MODESTA	24/08/1961	**19,5**
389418	201072	DI LORENZO	FEDERICA	16/12/1981	**19,5**
387163	200276	DE CEGLI	LUIGI	31/01/1987	**19,5**
384782	402742	VERDE	TERESA	23/01/1982	**19,5**
385177	302479	PAGLIONICO	LOREDANA	27/07/1971	**19,5**
390573	403035	ZABATTA	VINCENZO	28/10/1976	**19,5**
391189	300857	LUONGO	PATRICIA	07/12/1976	**19,5**
383448	202517	GARGIULO	ILENIA	23/12/1988	**19,5**
383619	100509	APROVITOLA	MARIA	02/05/1988	**19,5**
388001	300064	IAQUINTA	EMIDIA LUCIA	11/12/1985	**19,5**
388429	300815	LUCCI	GIANNI	18/08/1979	**19,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391531	402246	TEDESCO	ANTONIO	16/05/1973	**19,5**
394068	203034	GUGLIELMUCCI	GIUSEPPE	24/03/1986	**19,5**
389108	301927	MORELLI	GIOVANNA	06/02/1968	**19,5**
389022	100921	BATTAGLIA	ROSARIA	07/05/1989	**19,5**
387660	203112	IACONO	BIANCA RAFFAELLA	13/01/1969	**19,5**
391681	101531	CALVINO	MARIA ROSARIA	16/01/1990	**19,5**
391473	102255	CERNELLI	ELVIRA	11/03/1984	**19,5**
383159	101119	BONAVITA	VALENTINA	27/07/1978	**19,5**
394494	301825	MOLINARO	VIRGINIA	19/12/1984	**19**
389973	202664	GIANNATTASIO	MARIA CRISTINA	25/09/1984	**19**
389277	100906	BASILE	MARCO	03/04/1989	**19**
392185	402410	TRAMONTANO	ARIANNA	14/09/1979	**19**
387863	102684	COMUNIELLO	MARIAGRAZIA	02/07/1986	**19**
392350	300575	LEMBO	ELVIRA	03/08/1984	**19**
389079	200895	DI BARTOLOMEO	ANNUNZIATA	20/09/1984	**19**
387836	101544	CAMINITI	ANNA	24/05/1987	**19**
394536	402208	TARALLO	ANNA	14/11/1986	**19**
386925	200659	DE STEFANO	CHIARA	13/02/1989	**19**
388611	400079	PISANO	MARIAGABRIELLA	31/12/1987	**19**
392419	100540	ARDIZIO	LEANDRO	14/04/1982	**19**
389792	101742	CAPUANO	ALESSIA	29/12/1989	**19**
392317	301760	MIOLA	ROBERTO	29/05/1984	**19**
394274	301411	MASUOTTOLO	ANNA	21/09/1969	**19**
391772	100097	ADDESSO	CARLA	29/09/1966	**19**
388536	400159	POLLIO	MARIANO	10/12/1971	**19**
387865	100319	AMBROSINO	MARIANNA	22/05/1982	**19**
391784	102920	COZZOLINO	ANTONIO	25/09/1948	**19**
383427	201370	DONADEO	ALESSANDRA	26/10/1986	**19**
384982	401551	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE GIOVANNI	03/12/1981	**19**
392329	301341	MASCOLO	MARIAROSARIA	24/12/1982	**19**
388602	402956	VITO	CLAUDIA	05/10/1987	**19**
394752	400957	RUSSO	LUIGI	16/01/1986	**19**
391544	401565	SCOTTI	CLAUDIA	27/10/1987	**19**
383134	100652	ATTIMO	ANNA	30/06/1983	**19**
384805	401787	SILVESTRE	PASQUALE	20/04/1989	**19**
388427	302826	PELLEGRINI	IRENE	22/09/1963	**19**
388956	201496	ESCALONA	CHIARA	14/11/1992	**19**
391124	302669	PARENTE	GIOVANNA	02/09/1982	**19**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389351	202781	GIUGLIANO	FRANCESCA	02/01/1991	**19**
394224	300714	LIVIGNI	MARIALUISA	16/09/1988	**19**
390582	402904	VITALE	GIOVANNI	22/06/1987	**19**
391470	101919	CARPINELLI	MIRIAM	01/03/1989	**19**
387315	101254	BRANCALE	MARIANNA	06/03/1985	**19**
387349	100018	ABATEGIOVANNI	CANDIDA	31/01/1988	**19**
391281	203076	HINC	BOZENA MARIA	20/09/1979	**19**
391430	100125	AGLIARULO	FABIANO	30/03/1984	**19**
387257	301626	MEROLA	TIZIANA	31/08/1984	**19**
391441	101389	BURDZAN	VIOLETTA	28/02/1971	**19**
387651	102887	COTENA	ORNELLA	24/03/1987	**19**
389455	202125	FOGLIA	ALESSANDRO	05/11/1989	**19**
392744	100144	AIELLO	ANTONELLA	12/04/1990	**19**
390455	200768	DEL TUFO	ROSARIA	02/10/1987	**19**
389434	200064	D'AMBROSIO	CARMELA	08/01/1992	**19**
388921	200951	DI DOMENICO	ANTONIO	16/06/1983	**19**
387449	102587	CIVITA	FRANCESCO	15/11/1975	**19**
394792	400080	PISANO	NICOLINA	26/03/1985	**19**
388315	302789	PECCHIA	GIOVANNA	03/11/1991	**19**
394720	402526	TUMANOVA	ANNA	10/06/1983	**19**
383739	101892	CAROTENUTO	ANNA LAURA	30/11/1989	**19**
389423	201730	FAELLA	MASSIMO	30/05/1986	**19**
388379	301939	MORETTI	MARIANGELA	29/07/1984	**19**
383755	101359	BUONO	LINDA JENNIFER	25/07/1988	**19**
391340	301892	MONTELLA	DANILA	22/11/1985	**19**
387453	101637	CANTE	SIMONA	27/11/1983	**19**
387460	101382	BUONOMO	GUIDO	21/08/1977	**19**
390524	400923	RUSSO	ELENA	29/03/1986	**19**
391374	300141	IMPERATO	GIOVANNA	06/08/1986	**19**
387054	201715	EVANGELISTA	MARTINA	03/01/1990	**19**
390758	401425	SCARPATO	SARA	09/08/1989	**19**
384879	301608	MERCURI	CORNELIA	11/11/1965	**19**
388757	401103	SALINO	SARA GINA	04/03/1978	**19**
388396	401894	SOLLI	LETIZIA	22/04/1960	**18,5**
388328	302832	PELLEGRINO	GIANFRANCO	05/02/1986	**18,5**
388325	300119	ILLIANO	VALENTINA	30/12/1984	**18,5**
387658	102277	CERUSA	ARIANNA	31/01/1987	**18,5**
392336	300801	LUBRANO	SERENA	25/04/1986	**18,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389630	100912	BASSANI	MARIATERESA	02/12/1988	**18,5**
394439	301886	MONTEFUSCO	ORSOLA	09/03/1976	**18,5**
391192	302176	NENNA	ANNA	03/06/1991	**18,5**
388938	202877	GRAZIANO	ANGELA	08/01/1985	**18,5**
392657	302180	NERONE	KATIA	22/10/1970	**18,5**
384984	400413	RAKITINA	OXANA	11/12/1978	**18,5**
388370	302253	NOVIELLO	PAOLA	10/09/1974	**18,5**
390696	302838	PELLEGRINO	SERENA	04/07/1988	**18,5**
389271	102050	CASTAGNA	RESTITUTA	16/09/1972	**18,5**
389534	200723	DEL GAUDIO	GIOVANNA	26/04/1985	**18,5**
389536	201066	DI LILLO	FLAVIANO	22/09/1989	**18,5**
394767	403054	ZAMPARELLI	DANIELA	25/08/1990	**18,5**
383740	100576	ARPAIA	CLAUDIA	18/01/1986	**18,5**
393974	202006	FIERRO	CATERINA	01/01/1982	**18,5**
385069	400170	POMO	GIULIANA	22/06/1989	**18,5**
390737	401267	SAPONARA	MARGARET	22/10/1977	**18,5**
383037	102110	CATALANO	BERNADETTE	17/05/1976	**18,5**
393911	201247	DI PETRO	ALESSIA	19/11/1977	**18,5**
387297	302980	PESCATORE	PAOLA	25/05/1978	**18,5**
387917	303112	PICCIRILLO	MARA	03/12/1987	**18,5**
388336	303053	PETRUCCI	MARTINA	26/08/1990	**18,5**
389526	201739	FAINO	SIMONE	18/05/1989	**18,5**
388833	201274	DI ROSA	MONICA	03/06/1985	**18,5**
383716	103012	CUCCURULLO	ANTONELLA	19/07/1984	**18,5**
389516	202066	FIORENTINO	ROBERTA	25/11/1987	**18,5**
389276	100223	ALINEI	GABRIELLA	05/05/1984	**18,5**
392776	101116	BONANNO	BARBARA	02/05/1987	**18,5**
384768	401012	RUSSO	VIENNA ANNA	02/08/1974	**18,5**
389623	101888	CAROPRESE	FRANCESCA	05/07/1985	**18,5**
384715	403027	WOLZ	INGEBORG	25/07/1955	**18,5**
387534	100393	ANAGNOSTOU	ANNA	29/03/1962	**18,5**
390110	200460	DE MAIO	RAFFAELLA	18/07/1982	**18,5**
390633	302384	ORSINO	CLAUDIA	08/06/1983	**18,5**
390053	200247	DE ANGELIS	LEOPOLDO	23/08/1981	**18,5**
392526	301735	MINGIONE	ASSUNTA	18/08/1966	**18,5**
389807	200597	DE RUVO	ILARIA	17/03/1988	**18,5**
390456	200059	D'AMATO	TIZIANA	25/04/1983	**18,5**
388218	100254	ALTIERI	PAOLA	01/02/1982	**18,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389348	201220	DI PALMA	PASQUALINA	14/12/1989	**18,5**
387674	100588	ARTIACO	GIULIANA	22/08/1978	**18,5**
389414	201465	EMAUS	VALENTINA	25/11/1988	**18,5**
384816	402360	TORINO	MARIA	31/01/1972	**18,5**
389721	100291	AMATO	MARIA LAURA	15/09/1987	**18,5**
392542	300189	INGLESE	MICAELA	14/01/1974	**18,5**
389415	202329	FUSCO	MONICA	11/07/1987	**18,5**
383336	400915	RUSSO	CONCETTA	12/10/1974	**18,5**
387670	101632	CANTARELLA	MARTINA	28/01/1992	**18,5**
389011	100869	BARONE	STELLA	19/03/1984	**18,5**
391746	102671	COMES	ROBERTA	10/09/1987	**18,5**
389869	200640	DE SIMONE	MARGHERITA	22/03/1980	**18,5**
391642	100870	BARONE	VINCENZO	11/06/1986	**18,5**
394179	202291	FUCITO	FRANCESCA	16/03/1985	**18,5**
389111	302533	PALOMBA	ANTONIO	03/02/1976	**18,5**
391589	101463	CAIAZZO	RAFFAELE	01/07/1983	**18,5**
389012	101024	BIANCO	ANNA VITTORIA	23/06/1987	**18,5**
394650	402727	VERARDI	CLAUDIA	15/04/1969	**18,5**
385166	302270	NUNZIATA	MANUELA	08/10/1982	**18,5**
390178	202627	GENTILE	FORTUNA	29/08/1974	**18**
392481	101674	CAPECE	CLAUDIA	17/12/1991	**18**
389606	102441	CIERVO	MANUELA	09/08/1984	**18**
383169	102926	COZZOLINO	IVANA	28/10/1984	**18**
387913	302049	MUTO	DANIELA	17/03/1986	**18**
387308	102942	COZZUTO	SIMONA	25/11/1983	**18**
394585	402007	SPAGNUOLO	MARIA GRAZIA	10/03/1976	**18**
388094	401053	SACCO	VALENTINA	14/04/1985	**18**
389061	102641	COLANTUONO	MARIA TERESA	03/11/1980	**18**
390694	301776	MIRANDA	MARICA	14/05/1989	**18**
389771	100575	ARPAIA	ADELE	11/06/1968	**18**
394333	301419	MATARAZZO	MENA	04/11/1985	**18**
383018	102134	CATALDO	PATRIZIA	12/09/1978	**18**
383489	200646	DE SIMONE	OSCAR	29/03/1984	**18**
389805	201290	DI SESSA	DANIELA	29/01/1990	**18**
390208	202669	GIANNETTI	LAURA	19/07/1983	**18**
394341	300596	LEONE	LUIGI	07/03/1994	**18**
394587	402682	VELARDO	EMANUELA	16/02/1982	**18**
383491	202759	GIOVANNINI	BRUNA	12/12/1985	**18**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
390736	402785	VESPOLI	VALENTINA	01/06/1981	**18**
392450	102496	CIOFFI	ANTONIO	11/02/1986	**18**
390166	203130	IAMMARINO	ROBERTA	31/05/1988	**18**
387051	203033	GUGLIELMUCCI	GILDA	20/04/1984	**18**
394452	302046	MUSTO	LEANDRA	03/01/1988	**18**
385061	401330	SAVARISE	TANIA	06/01/1988	**18**
392602	201315	DI VAIO	CIRO	27/12/1975	**18**
389153	301065	MANNA	MARIO ALESSIO	23/05/1987	**18**
389436	200277	DE CEGLI	SALVATORE	15/05/1985	**18**
389905	200514	DE NIGRIS	ERICA	16/06/1990	**18**
392732	101706	CAPORASO	FRANCESCO	21/02/1977	**18**
387268	302102	NAPOLITANO	MARTINA	31/08/1988	**18**
387548	102382	CIAMPI	GIUSEPPINA	16/04/1986	**18**
392715	102973	CRISCUOLO	RACHELE	28/10/1960	**18**
388552	401439	SCHERILLO	LAURA	13/11/1973	**18**
383641	100458	ANNUNZIATA	VANJA	26/07/1988	**18**
384991	401657	SEQUINO	ANNUNZIATA	29/10/1983	**18**
391380	300462	LANDOLFI	PAOLA	14/08/1988	**18**
390538	402546	ULLUCCI	IRENE	24/02/1979	**18**
388433	300261	IPPOLITO	VINCENZO	21/03/1985	**18**
387238	301545	MELE	MARIA	27/07/1983	**18**
390135	201862	FEDERICO	VINCENZO	22/02/1986	**18**
387585	101521	CALOMINO	DARIO	09/02/1978	**18**
389661	301614	MEREU	ANNA	11/12/1967	**18**
383648	102708	CONTE	CONSIGLIA	05/10/1983	**18**
391268	301386	MASTROCINQUE	MARIA TERESA	20/09/1985	**18**
390109	203103	IACOBELLI	FLORIANA	27/08/1964	**18**
387295	300600	LEONE	ROSARIA	07/11/1987	**18**
387867	102709	CONTE	DANIELA	14/10/1980	**18**
388450	300240	IOVINELLA	GAETANO	07/04/1981	**18**
391794	101459	CAIAZZO	LAURA	09/10/1986	**18**
388861	202028	FINI	CIRO	10/05/1985	**18**
387649	102038	CASO	FRANCESCO	09/04/1990	**18**
383709	100064	ACANFORA	GIOVANNI	05/04/1956	**17,5**
392196	400082	PISANO	ROSA	02/11/1987	**17,5**
389684	301326	MARULLI	ANNAPAOLA	06/06/1966	**17,5**
385033	402319	TIZZANO	GIUSI	05/10/1989	**17,5**
392534	302516	PALMENTIERI	MARIANA	07/09/1993	**17,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394135	200767	DEL TUFO	CAMILLA	24/03/1983	**17,5**
383691	101841	CARDOLA	CAROLINA	14/02/1990	**17,5**
389515	200841	DELLE VERGINI	MICHELA	14/12/1983	**17,5**
389314	201686	ESPOSITO	SIMONA	17/09/1980	**17,5**
388388	400854	RUOCCO	ANTONIO	27/05/1981	**17,5**
388259	900008	KALINCHUK	ALLA	13/05/1987	**17,5**
392371	300837	LUISE	ALBERTA NASTASSJA	17/03/1988	**17,5**
388220	302372	ORLENKO	NATALIYA	28/08/1986	**17,5**
383712	101095	BOCCIA	GIUSEPPE	25/12/1985	**17,5**
383493	200181	DANZA	CARMINE	11/02/1971	**17,5**
384849	402692	VELTRI	ALESSANDRA	18/04/1980	**17,5**
389345	201029	DI GREZIA	PAOLA	22/08/1986	**17,5**
392171	402678	VECCIA	LUCIA	31/01/1992	**17,5**
389952	201981	FERRINDA	MARIA CRISTINA ANTONIA	05/02/1984	**17,5**
388250	300900	MADONNA	ILARIA	29/01/1990	**17,5**
389350	202971	GUADAGNO	SARA	07/11/1987	**17,5**
388449	302228	NOLLI	SERENA	11/11/1991	**17,5**
384828	400731	ROSA	CARLA	22/10/1993	**17,5**
392440	101248	BRANCACCIO	EDUARDO	15/07/1985	**17,5**
394465	300439	LAMBERTI	VALERIA	10/11/1986	**17,5**
392019	101494	CALDARA	CARMELA	07/03/1971	**17,5**
394750	401846	SIRICO	MARIA GIOVANNA	27/12/1990	**17,5**
383373	401381	SCAMARDELLA	ANNA MARIA	26/07/1969	**17,5**
394749	400628	ROBUSTELLI	YLARIA	30/03/1989	**17,5**
388559	400657	ROMANO	ANNA	04/01/1982	**17,5**
385141	300466	LANGELLA	ANTONIO	12/12/1971	**17,5**
394428	300414	LACERRA	MARY ROSA	11/06/1989	**17,5**
383071	102701	CONSIGLIO	FILOMENA	29/03/1958	**17,5**
387844	101675	CAPECE	DANIELA	13/10/1988	**17,5**
387657	101137	BORGIA	ALESSANDRA	26/10/1983	**17,5**
388716	400708	ROMANO	ROSALBA	19/08/1975	**17,5**
391132	302815	PEDUTO	ROSSELLA	05/03/1989	**17,5**
390549	402067	STAGLIANO	ASSUNTA	17/12/1982	**17,5**
387576	101829	CARDI	PAOLO	30/12/1977	**17,5**
387617	101738	CAPRIO	SARA	28/01/1983	**17,5**
390162	202629	GENTILE	GRAZIANO	22/05/1986	**17,5**
387143	200929	DI CASOLA	TERESA	02/11/1983	**17,5**
391467	101534	CAMBRIA	PIERANGELA	23/07/1979	**17,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391472	102499	CIOFFI	MARTINA	16/09/1989	**17,5**
387726	400158	POLLIO	MARIA LUCIA	11/04/1992	**17,5**
391566	102859	COSTAGLIOLA	MARIA LUISA	30/01/1983	**17,5**
394624	401288	SARNO	CRISTINA	05/07/1985	**17,5**
389046	101238	BOVE MARRAZZO	GIUSEPPINA	10/06/1987	**17,5**
387045	201753	FALCINI	MARIA	04/08/1988	**17,5**
387722	402747	VERDEZZA	LUIGI	08/09/1984	**17,5**
387720	400062	PISACANE	DANIELA	30/12/1989	**17,5**
387197	202151	FORESTIERE	IMMACOLATA	06/08/1983	**17,5**
387466	101500	CALDIROLA	MARTINA	01/09/1989	**17,5**
385058	401798	SILVESTRO	ELENA	06/09/1987	**17,5**
387348	102452	CILIBERTI	MARILINDA	26/12/1981	**17,5**
392071	100019	ABATIELLO	ANTONIO	12/01/1985	**17,5**
383035	101328	BUFFONE	LINDA	05/08/1983	**17,5**
388774	401977	SORRENTINO	ROBERTA	02/09/1981	**17,5**
391125	302082	NAPOLIONE	SIMONA	23/10/1989	**17,5**
387522	100633	ATTADEMO	CHIARA	07/01/1993	**17,5**
394332	302965	PERSICO	ANNA	20/10/1986	**17,5**
387408	101354	BUONO	CARMEN	18/05/1971	**17**
391735	102056	CASTALDO	ANNAGIOIA	30/06/1989	**17**
392374	302999	PETITO	SIMONA	02/05/1977	**17**
388447	301530	MEDAGLIA	BIANCA	27/07/1988	**17**
391684	101058	BIONDI	ANTONIO	23/05/1978	**17**
390462	200515	DE NIGRIS	MARIANNA	04/10/1986	**17**
383736	101879	CARNEVALE	MICHELA	28/07/1985	**17**
392571	302153	NATALE	MICHELA	22/12/1990	**17**
391675	101209	BOSSONE	MARIANNA	27/04/1986	**17**
391665	101316	BRUSCO	TERESA	20/07/1977	**17**
394680	401416	SCARPATI	MARCO	22/12/1983	**17**
383663	100592	ARUTA	MARIATERESA	11/10/1966	**17**
384776	401470	SCHIAVO	MADDALENA	22/10/1980	**17**
391685	102265	CERRETO	ANNA	13/04/1984	**17**
394562	402507	TUCCI	SERENA	13/12/1985	**17**
387032	202272	FREZZETTI	GIOVANNA	04/02/1992	**17**
392085	101976	CASABONA	NICOLETTA	05/08/1987	**17**
389273	102032	CASILLO	ANNA	18/05/1984	**17**
392110	402490	TRONCONE	PAOLO	28/11/1978	**17**
392474	101563	CAMPANA	FRANCESCA	22/10/1987	**17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384872	403086	ZERO	GRAZIA	21/07/1988	**17**
390426	202245	FRASCA	MARIA CHIARA	21/06/1985	**17**
390017	201164	DI MATTEO	SIMONA	21/03/1993	**17**
391552	401785	SILVESTRE	ANNA	26/05/1984	**17**
394199	201957	FERRARO	GENNARO	04/08/1944	**17**
388219	300196	INTELISANO	MARCO	13/03/1987	**17**
392388	300767	LONGOBARDI	CRISTIANO	03/07/1987	**17**
390215	200741	DEL PIANO	ROSARIA	01/01/1978	**17**
392525	301343	MASCOLO	MATTEO	28/03/1977	**17**
390141	202836	GRANATA	PASQUALE	19/12/1982	**17**
385046	400346	PUZIO	ALESSANDRO	19/06/1983	**17**
391744	102180	CAVASSO	LUIGI	29/06/1989	**17**
394631	402596	VALENTE	VALERIA	13/06/1992	**17**
394071	201885	FEROLA	ANTONIO	18/09/1967	**17**
394747	402642	VARCHETTA	JACOPO	28/03/1989	**17**
387536	100591	ARUTA	GIUSEPPE	25/03/1963	**17**
387532	100598	ASCIONE	ANTONIO	02/10/1974	**17**
388305	302062	NADDEI	EMILIA LILIANA	20/09/1989	**17**
390645	301719	MILANO	SABRINA	14/04/1972	**17**
384777	402123	STEVANOVIC	IVANA	11/08/1962	**17**
385140	301768	MIRAGLIA	ALESSANDRO	22/09/1984	**17**
389435	202318	FUSCO	GIOSUE'	21/01/1993	**17**
391155	302285	OIONE	DOMENICO	14/11/1986	**17**
392789	101395	BUSELLI	DORINA	27/07/1987	**17**
394070	201875	FENDERICO	MARCO	26/09/1990	**17**
388557	401781	SIKERINA	GALINA	31/12/1958	**17**
385128	301220	MARINO	FILOMENA	18/09/1987	**17**
387873	101169	BORRIELLO	CLAUDIA	17/10/1986	**17**
394320	300295	IWAI	MIYAKO	07/03/1967	**17**
394371	302670	PARENTE	GIUSEPPINA	10/01/1990	**17**
387318	103128	DALDANISE	NICOLETTA	01/09/1980	**17**
383366	401805	SIMAZ	MARIANGELA	16/07/1980	**17**
388705	400378	RAFFA	ALESSANDRA	20/07/1964	**17**
383723	100089	ACUNZO	MICHELA	02/04/1991	**17**
389129	301318	MARTSIYENKO	NATALIYA	01/06/1991	**17**
387031	200811	DELLA POSTA	RAFFAELE	25/12/1976	**17**
385029	400098	PISCOPO	ANNA	03/09/1984	**17**
392044	101418	CACCIAPUOTI	ELISABETTA	12/10/1969	**17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391242	302329	OPPIO	NUNZIA	04/09/1989	**17**
389259	100124	AGIZZA	SALVATORE	16/05/1977	**17**
383664	102256	CERNELLI	NICOLETTA	01/05/1990	**17**
388873	201572	ESPOSITO	EMILIO	06/03/1985	**17**
388804	200116	D'ANDREA	CHIARA	08/03/1988	**16,5**
383738	101398	BYCZEK	EDYTA ANNA	12/05/1977	**16,5**
383171	100386	AMOROSO	SAMANTHA	19/06/1986	**16,5**
387605	101455	CAIAZZO	CLAUDIA	16/02/1988	**16,5**
387329	100827	BARBATO	MONICA	09/05/1989	**16,5**
394778	302949	PERRONE	ROSARIA	31/10/1969	**16,5**
388635	401363	SCALA	GIOVANNI	05/02/1992	**16,5**
392775	101085	BO	DOMENICO	29/10/1986	**16,5**
390647	302420	PACELLI	VALENTINA	22/04/1982	**16,5**
390676	302136	NARDULLI	MARIA	16/11/1970	**16,5**
394606	402168	TACCOGNA	CHIARA	10/04/1986	**16,5**
383092	101627	CANONICO	IOLANDA	27/12/1981	**16,5**
392468	101330	BUOMPANE	FRANCESCA	15/09/1974	**16,5**
392678	302408	PACCIONE	CARMELISA	12/06/1986	**16,5**
391147	302771	PATERNOSTO	VINCENZA	06/07/1981	**16,5**
387136	200695	DE VIVO	DANIELA	26/10/1986	**16,5**
392528	300984	MALANGONE	ANNAPAOLA	29/08/1983	**16,5**
390632	302036	MUSELLA	IDA	16/12/1980	**16,5**
390768	400762	ROSSI	ANTONELLA	09/06/1987	**16,5**
392510	301366	MASSARO	CARMINA	14/03/1980	**16,5**
391539	401408	SCARINGI	LUIGI	07/05/1986	**16,5**
390450	201070	DI LORENZO	ANNA	08/07/1982	**16,5**
394635	400245	PREZIOSI	ANTONIO	15/11/1991	**16,5**
387625	102269	CERRONE	FRANCESCO	24/07/1986	**16,5**
391424	201385	DONNARUMMA	BARBARA	04/12/1975	**16,5**
388875	202835	GRANATA	MADDALENA	17/08/1989	**16,5**
390655	301541	MELE	FLAVIA ASSUNTA	15/08/1990	**16,5**
390125	101787	CARACCIOLO	MARIA ROSA	30/03/1962	**16,5**
390179	202929	GRIMALDI	GIOVANNA	17/05/1989	**16,5**
388040	301586	MENNA	TERESA	21/03/1991	**16,5**
389065	102160	CAVALIERE	STEFANO SALVATORE	08/04/1988	**16,5**
383332	402948	VITIELLO	NUNZIA	24/08/1987	**16,5**
394459	301630	MEROLLA	ROSARIA	24/09/1975	**16,5**
388019	300393	LA MURA	STEFANIA	30/04/1985	**16,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
386949	201122	DI MARTINO	GIOVANNA	29/05/1990	**16,5**
383477	202304	FURLAN	PAOLA	06/03/1994	**16,5**
389843	202382	GALASSO	ANNA	28/09/1973	**16,5**
390115	202355	GAGLIANO	ALESSANDRA	29/04/1978	**16,5**
387969	302930	PERNICE	IMMACOLATA	15/01/1981	**16,5**
387029	202110	FLAGIELLO	LUISA	26/02/1992	**16,5**
389950	200135	D'ANGELO	DENISE	31/10/1991	**16,5**
394342	300598	LEONE	MARIA MADDALENA	07/03/1994	**16,5**
392055	102752	COPPOLA	ENZO	08/05/1986	**16,5**
387586	101782	CAPUTO	VALENTINA	29/04/1986	**16**
389675	302676	PARESINI	SIMONA	06/12/1984	**16**
387444	100819	BARBATO	ANTONIO	08/12/1977	**16**
383647	102179	CAVALLO	ROSSELLA	25/06/1983	**16**
394337	301239	MARINO	VINCENZO	12/02/1979	**16**
385039	402623	VALLESE	VALERIA	16/03/1976	**16**
387584	102528	CIPULLO	VALERIA	28/11/1981	**16**
392577	300602	LEONELLO	IVAN	23/04/1989	**16**
390577	400438	RAPISARDA	MARIACARMEN	10/10/1985	**16**
388262	302338	ORCHITANO	ROSSANO	17/06/1983	**16**
387411	101730	CAPPUCCIO	GIANDOMENICO	18/05/1972	**16**
388034	300083	IBELLO	VALERIA	19/10/1975	**16**
391444	101791	CARAMIELLO	FRANCESCA	03/05/1990	**16**
389727	101718	CAPOZZOLO	ANGELA MARIA	11/03/1977	**16**
394182	201284	DI SANTO	CHIARA	15/07/1986	**16**
387415	103032	CUOMO	DOMENICO	10/05/1968	**16**
394487	302652	PAPPALARDO	CORINNE	28/02/1994	**16**
392734	101943	CARROZZO	MARIA ROSARIA	26/02/1991	**16**
389609	101346	BUONERBA	MARIA GRAZIA	07/09/1982	**16**
389943	200343	DE FELICE	SOFIA	26/03/1990	**16**
383375	401553	SCOGNAMIGLIO	STEFANIA	24/11/1988	**16**
391786	103015	CUCINIELLO	MARIANNA	26/07/1980	**16**
392768	101087	BOCCACCIARI	LAURA	17/07/1985	**16**
383449	200871	D'ERRICO	PAOLO	09/09/1984	**16**
387531	101926	CARRARO	SASCHA	13/08/1992	**16**
388323	300675	LIGUORI	TERESA	19/08/1987	**16**
391773	101419	CACCIAPUOTI	MARIA	19/12/1985	**16**
394728	400336	PUOLATO	DANIELA	21/01/1967	**16**
392731	100101	ADDIS	PIETRO	30/05/1981	**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387374	100891	BARTOLO	ANDREA	27/11/1986	**16**
392728	101538	CAMERA	ROBERTA	21/03/1989	**16**
383359	400686	ROMANO	LAVINIA	16/08/1981	**16**
391752	100461	ANTIGNANI	VALENTINA	08/10/1980	**16**
389930	201775	FALSO	STEFANIA	11/07/1989	**16**
387234	302700	PARLATO	DELFINO	13/12/1972	**16**
384716	401968	SORRENTINO	MARCIA	27/08/1987	**16**
383170	101757	CAPUANO	SALVATORE	24/06/1981	**16**
387672	100741	AVITABILE	MARIAROSA	25/07/1981	**16**
389666	301898	MONTELLA	VALERIA	21/01/1988	**16**
384869	401813	SIMEONE	LUCA	05/10/1975	**16**
390416	201541	ESPOSITO	CATELLO	30/03/1967	**16**
391519	401054	SACCONE	LOREDANA	26/06/1967	**16**
391574	103114	D'AGOSTINO	LUIGI	30/04/1994	**16**
387123	201505	ESPOSITO	ALESSANDRA	12/02/1987	**16**
385153	303123	PICCOLO	ROSSANA	27/03/1984	**15,5**
387864	102924	COZZOLINO	FRANCESCA	07/08/1988	**15,5**
392330	301432	MATRISCIANO	SONIA	14/06/1979	**15,5**
392763	100866	BARONE	MARIA	12/12/1983	**15,5**
391178	301707	MIGLIORINO	ERMINIA	14/05/1985	**15,5**
391775	102468	CIMMINO	MARIA	10/05/1982	**15,5**
390634	301388	MASTROGIOVANNI	CARLA	29/09/1986	**15,5**
389531	201045	DI LELLO	ANTONELLA	03/10/1974	**15,5**
384729	402017	SPEDICATO	LILIANA	09/09/1989	**15,5**
384708	401220	SANTOMAURO	JOSE GREGORIO	06/03/1988	**15,5**
385051	402705	VENEZIA	INES	04/05/1985	**15,5**
387730	401940	SORRENTINO	ANTIMO	04/04/1981	**15,5**
387561	100177	ALBANO	MARILENA	22/10/1976	**15,5**
388568	403127	ZULLO	FRANCESCO	22/09/1981	**15,5**
394232	300052	IANNUZZI	ALESSANDRA	22/05/1981	**15,5**
387239	301321	MARTUCCI	SALVATORE	05/07/1972	**15,5**
388223	301428	MATISIKA	ZANNA	02/10/1967	**15,5**
391541	402077	STANCO	LUCIA	20/11/1991	**15,5**
389660	300515	LARATTA	ANGELA	20/07/1974	**15,5**
394713	400045	PIRAMIDE	ROSANNA	29/04/1983	**15,5**
388092	400671	ROMANO	DONATELLA	02/03/1982	**15,5**
387546	101842	CARDOLA	VINCENZO	22/03/1992	**15,5**
392144	402023	SPIERTO	MARIA	01/03/1990	**15,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391593	101352	BUONO	ALESSANDRO	13/01/1992	**15,5**
390723	400417	RAMO	PAOLO	15/04/1986	**15,5**
383487	200214	D'AURIA	PASQUALE	04/12/1974	**15,5**
392129	402638	VANORE	FRANCESCA	19/11/1991	**15,5**
387375	101536	CAMERA	GIUSEPPE	26/04/1993	**15,5**
390255	200052	D'AMATO	MARCO	15/12/1985	**15,5**
394254	301173	MARESCA	GRAZIA	01/07/1980	**15,5**
387366	101357	BUONO	CLAUDIO	27/05/1985	**15,5**
383752	100922	BATTAGLIA	VALENTINA	18/07/1985	**15,5**
389761	100328	AMBROSIO	EMANUELA	21/04/1983	**15,5**
388752	402198	TANAKA	AKIE	24/02/1967	**15,5**
392117	402753	VERDOLINO	ANTONIO	14/03/1983	**15,5**
387521	101282	BRIZZI	ANNA PAOLA	10/05/1992	**15,5**
383713	102356	CHIGNOLI	GABRIELE	04/08/1993	**15,5**
392426	101713	CAPOZZI	GIANLUCA	08/04/1983	**15,5**
389919	200191	D'ARCO	MONICA	20/06/1989	**15,5**
388206	303072	PEZZELLA	CECILIA	28/09/1989	**15,5**
390630	302020	MUNIER	MARTINA	16/12/1991	**15,5**
392091	400892	RUSSO	ANNA	26/03/1987	**15,5**
389308	200259	DE BIASE	DENISE	16/09/1983	**15,5**
392773	102036	CASILLO	VINCENZA	26/09/1984	**15,5**
387956	300571	LECCIA	IMMACLAUDIA	27/10/1985	**15,5**
388663	400586	RISPOLI	ASSUNTA	27/05/1981	**15,5**
388967	201566	ESPOSITO	ELENA	30/04/1987	**15,5**
388440	301436	MATRONE	STEFANO	28/09/1987	**15,5**
389416	200770	DEL VECCHIO	ANNA	17/08/1977	**15,5**
391439	103058	CURCIO	CLAUDIA	05/04/1981	**15,5**
392511	301308	MARTONE	FILOMENA	09/01/1990	**15,5**
387815	101958	CARUSO	CINZIA	06/08/1988	**15,5**
388435	302184	NEVOLA	GIULIANA	17/05/1986	**15,5**
384779	400030	PINTO	LAURA	30/11/1988	**15,5**
390541	401772	SIGLIOCCOLO	MARIA GRAZIA	05/11/1986	**15,5**
387628	102833	COSCIA	NADJA	22/07/1974	**15,5**
391450	101989	CASALNUOVO	ROSALBA	20/08/1984	**15,5**
391525	402806	VIGILANTE	FRANCESCO	21/09/1974	**15,5**
392545	301882	MONTANO	NICOLO	03/12/1984	**15,5**
390216	200201	D'ASCOLI	GIUSEPPINA ALESSANDRA	25/05/1980	**15,5**
388308	301022	MANCUSO	LEO	10/03/1974	**15,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
384767	401545	SCOGNAMIGLIO	ROSALBA	10/06/1985	**15,5**
387189	200238	DAVIS	ADRIENNE EMILY	06/07/1977	**15,5**
387096	201120	DI MARTINO	GIACOMO	04/04/1975	**15,5**
394669	401607	SCUOTTO	PAOLA	25/01/1984	**15,5**
392513	301861	MONGIELLO	FRANCESCO	06/06/1949	**15,5**
385165	302914	PERNA	CARMELA	14/05/1984	**15,5**
394682	400711	ROMANO	SARA	17/12/1991	**15**
383749	102434	CICCONE	VINCENZO	08/10/1983	**15**
391187	300883	MACONE	ALESSANDRA	09/03/1983	**15**
387362	100216	ALFINITO	SARA	20/11/1988	**15**
394076	202171	FORMICOLA	NUNZIA	02/12/1981	**15**
390224	200572	DE ROSA	FRANCESCA	17/04/1986	**15**
389050	101441	CAFASSO	STEFANIA	04/09/1982	**15**
390123	200022	D'ALFONSO	GIANLUCA	01/02/1983	**15**
389013	101966	CARUSO	MARIAFILOMENA	23/04/1984	**15**
391355	300390	LA MURA	EMANUELE	25/08/1980	**15**
392441	101423	CACCIAPUOTI	VALERIA	14/12/1984	**15**
391119	300238	IOVINE	ADDOLORATA ANNA	10/11/1990	**15**
389010	102872	COSTANZO	CHIARA	20/03/1983	**15**
383189	100110	ADINOLFI	ROSSELLA	08/02/1987	**15**
389172	302902	PERFETTO	VIRGINIA	27/12/1988	**15**
391140	300846	LUONGO	ANNALISA	25/04/1981	**15**
391432	101566	CAMPANIELLO	MIRIAM	22/07/1985	**15**
391293	300637	LEUCI	GIUSEPPINA	15/09/1974	**15**
394491	300527	LATCHEVA	LUBOMIRA DIMITROVA	07/02/1984	**15**
383074	102210	CELENTANO	MARIA	21/09/1988	**15**
389850	200599	DE SANTIS	BARBARA	23/11/1977	**15**
390267	200338	DE FELICE	GABRIELLA	30/04/1991	**15**
387043	200558	DE ROSA	CARMEN	27/11/1986	**15**
388333	302478	PAGLIONICO	JESSIKA	15/09/1992	**15**
386984	201037	DI IORIO	FILOMENA	05/01/1984	**15**
391629	102799	CORDOVA	ANGELICA	31/01/1968	**15**
391672	102532	CIRIELLO	ROSSELLA	14/07/1984	**15**
390148	200743	DEL POZZO	MELANIA	06/11/1986	**15**
392506	302412	PACE	EMILIO	08/02/1957	**15**
394129	200756	DEL PRETE	MASSIMO	29/09/1974	**15**
394368	302248	NOVI	LUIGI	14/07/1989	**15**
384858	400028	PINTO	FABIOLA	29/12/1989	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388843	201549	ESPOSITO	CLAUDIA FRANCESCA	03/10/1985	**14,5**
392556	300940	MAHMOUD MAHER ENAN	MOHAMED	28/11/1985	**14,5**
387376	101535	CAMERA	ANDREW	28/01/1963	**14,5**
383714	101372	BUONOCORE	GIOVANNI	16/02/1984	**14,5**
394774	401757	SICILIANO	FRANCESCA	06/10/1988	**14,5**
387465	100856	BARONE	CAROLINA	01/03/1989	**14,5**
389775	101255	BRANCALEONE	MARIA	22/07/1984	**14,5**
392373	300162	IMPROTA	DAMIANO	28/04/1991	**14,5**
392037	101744	CAPUANO	CATERINA	16/07/1980	**14,5**
387750	201463	ELIA	ROSARIA	13/05/1980	**14,5**
385150	300001	IANDOLO	GABRIELLA	14/03/1982	**14,5**
387447	101812	CARAVIELLO	CARLA	04/10/1969	**14,5**
389547	201221	DI PALMA	ROSARIA	30/03/1964	**14,5**
388029	302514	PALMELLI	MARIA CONSIGLIA	14/01/1976	**14,5**
392068	101439	CAFASSO	ALESSANDRA	14/04/1981	**14,5**
383152	101201	BOSCO	GIUSEPPE	22/07/1983	**14,5**
394472	300524	LASORELLA	FABIOLA	14/04/1988	**14,5**
391771	102440	CIERVO	CORRADO	12/08/1988	**14,5**
389146	300707	LIUZZI	GAETANA	01/08/1990	**14,5**
394089	201178	DI MEO	JESSICA	12/01/1988	**14,5**
394435	301665	MICHELINO	FABRIZIO	10/01/1976	**14,5**
391148	300553	LAURO	FLAVIANA	22/08/1975	**14,5**
391741	100237	ALLOCCA	TERESA	01/12/1987	**14,5**
394082	201354	DIPINO	ROSALIA	16/12/1986	**14,5**
389860	203061	GUIDO	MARIA TERESA	27/05/1986	**14,5**
390222	203037	GUICCIARDINI	GENNARO	08/09/1984	**14,5**
383683	101450	CAGNAZZO	MARIA	10/10/1991	**14,5**
387606	100684	AUTIERI	ANTONELLA	08/08/1985	**14,5**
387668	100666	AURIEMMA	FILOMENA	02/02/1972	**14,5**
387283	301816	MOLARO	ALESSANDRA	09/03/1993	**14,5**
389679	301412	MATACENA	GIOVANNA	29/01/1988	**14,5**
389621	100399	ANASTASIO	FULVIO	01/04/1976	**14,5**
391560	101498	CALDARONE	SARA	15/06/1978	**14,5**
394063	400051	PIRONE	GIULIA	06/06/1973	**14,5**
392012	101811	CARAVAGLIO	VALENTINA	06/05/1991	**14,5**
387161	200260	DE BIASE	GIUSEPPINA	16/02/1984	**14,5**
383049	102589	CIVITILLO	ELENIA	15/06/1985	**14,5**
388573	400162	POLLIO	RAFFAELLA	19/11/1987	**14**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
383032	102960	CRISCI	GIUSEPPINA	24/12/1982	**14**
383322	401627	SELLITTO	CLEMENTINA	12/09/1991	**14**
394791	402991	VOLLARO	GIORGIA	14/07/1975	**14**
389009	101831	CARDILLO	GIUSEPPINA	07/08/1985	**14**
394155	202470	GAMBARDELLA	LUCIA	01/01/1982	**14**
394727	400530	RICCIO	ANNALISA	28/06/1993	**14**
389023	100035	ABBATE	PASCAL	25/01/1988	**14**
383623	102943	CRASTA	ELENA	23/07/1990	**14**
389294	101913	CARPENA	FRANCESCO	01/04/1942	**14**
394677	400772	ROSSI	FLAVIA	30/12/1986	**14**
394239	303095	PICARIELLO	FRANCESCA	11/01/1980	**14**
394490	302747	PASSARO	DANIELA	22/10/1993	**14**
383331	401427	SCARPIELLO	LORENZO	06/01/1992	**14**
394679	400038	PIPOLO	ALESSANDRO	24/06/1985	**14**
389062	100635	ATTANASIO	ANGELICA	13/06/1980	**14**
383053	101497	CALDARELLI	VALENTINA	12/03/1984	**14**
383125	101978	CASABURI	CAROLINA	19/05/1986	**14**
394244	301498	MAZZARELLA	ANNALISA	27/05/1976	**14**
389166	302877	PENTANGELO	ANNAMARIA	24/02/1972	**14**
389354	201974	FERRIERI	DARIO	20/01/1987	**14**
391327	302440	PADUANO	LUISA	07/11/1982	**14**
390026	202302	FURLAN	ALESSANDRA	30/05/1986	**14**
387554	100075	ACCIARDI	MIRJAM	20/05/1992	**14**
390596	400104	PISCOPO	MARIA	14/08/1989	**14**
389629	102349	CHIERCHIA	ILARIA	24/09/1984	**14**
392736	102246	CERBONE	SIMONA	21/04/1987	**14**
390587	402921	VITAMORE	ALESSANDRA	05/10/1981	**14**
391288	301172	MARESCA	GIUSEPPINA	26/06/1959	**14**
387591	100976	BENAGLIO	VERONICA	09/07/1991	**14**
392448	102203	CEFARIELLO	MARIANNA	08/06/1977	**14**
392097	301095	MANZO	ANNA	06/06/1973	**14**
391712	402273	TERRACCIANO	DANIELA	23/01/1982	**14**
392434	102087	CASTELLITTI	ANNALISA	10/03/1982	**14**
391321	301851	MONDIELLO	LOREDANA	24/12/1967	**14**
388330	300232	IORIO	VINCENZO GIUSEPPE	02/03/1979	**14**
389825	200593	DE RUGGIERO	FEDERICA	30/09/1987	**14**
384809	402519	TUFANO	MARIA TERESA	04/07/1986	**14**
391460	101876	CARNEVALE	CARLA	08/04/1988	**14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
386969	202845	GRANDVILLE	ANNALISA	24/12/1988	**14**
392557	300957	MAIONE	CATERINA	19/02/1988	**14**
392331	300171	INFANTE	AGOSTINO	03/01/1978	**14**
392538	301752	MINOPOLI	CLEMENTINA	17/07/1972	**14**
391542	402536	TURSI	CARMELA	23/01/1990	**14**
391547	400766	ROSSI	CIRO	11/12/1992	**14**
391551	402887	VISONE	FRANCESCA ANNA	26/03/1984	**14**
384965	401265	SAPONARA	DANIEL	18/10/1983	**14**
391646	101915	CARPENTIERI	ANGELO	17/11/1985	**14**
387061	202396	GALDI	ROSSANA	29/11/1984	**14**
389785	101320	BUCCIERO	ANGELO	15/07/1984	**14**
388355	300391	LA MURA	RAFFAELE DOMENICO	25/01/1983	**14**
392778	101514	CALIFANO	ALESSANDRA ROSARIA	17/09/1987	**14**
388093	402978	VITTORIO	VALERIA	23/11/1989	**14**
392781	101729	CAPPUCCIO	FRANCA NOEMI	02/11/1985	**14**
390721	402957	VITO	MARCO	10/05/1986	**14**
385127	300424	LAINO	MARIA	01/05/1980	**14**
390686	300169	INCARNATO	MARIA ROSARIA	06/10/1983	**14**
390697	301598	MEOLA	MARTINA	17/02/1992	**14**
391636	100539	ARDIZIO	DANILO	14/07/1976	**14**
385161	300288	IUORIO	GIUSEPPINA	05/10/1965	**13,5**
391697	201299	DI SORBO	ANDREA	08/05/1975	**13,5**
389563	200075	D'AMBROSIO	PASQUALE	05/10/1986	**13,5**
383765	100419	ANDREOZZI	STEFANIA	26/12/1978	**13,5**
390016	202466	GAMBARDELLA	FLORA	02/05/1990	**13,5**
391763	100465	ANTONACCI	MARTINA	11/03/1993	**13,5**
392349	302635	PAPA	ROBERTA	25/07/1984	**13,5**
384981	401675	SERIO	GIADA	04/07/1981	**13,5**
383450	200219	D'AUSILIO	ALESSANDRA	02/12/1990	**13,5**
384973	401420	SCARPATO	ANTONIETTA	13/03/1987	**13,5**
389554	201731	FAGNONI	ASSUNTA	21/12/1985	**13,5**
392421	101759	CAPULLI	FLORIANA	17/03/1986	**13,5**
392470	100668	AURIEMMA	MARIARCA	20/04/1987	**13,5**
394681	400535	RICCIO	MARTINA	16/05/1991	**13,5**
389303	201052	DI LEVA	CAROLE MARGHARITA SIMONE	26/08/1957	**13,5**
387421	102635	COLANDREA	MARIA ROSARIA	25/12/1960	**13,5**
389154	302473	PAGLIARELLA	CONCETTA	15/06/1992	**13,5**
391231	300652	LICCARDI SOFIANI	ASHA	11/07/1982	**13,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387875	102346	CHIAROLANZA	CLAUDIA	18/09/1963	**13,5**
383072	102724	CONTI	CLAUDIO	01/10/1982	**13,5**
394134	203052	GUIDA	MICHELE	19/06/1988	**13,5**
388026	301999	MOSES	MONSOUR MARIO	16/02/1963	**13,5**
389163	301282	MARSICO	SARA	22/06/1988	**13,5**
391153	300034	IANNITTO	GIOVANNI	21/07/1972	**13,5**
387322	101777	CAPUTO	LUCIA	20/10/1983	**13,5**
387577	101427	CACCIUOTTOLO	LUCIA BERNADETTA	14/07/1985	**13,5**
394458	301035	MANFREDONIA	MARIA JIMENA	19/10/1983	**13,5**
392081	103085	D' ANIELLO	MARA	10/01/1990	**13,5**
389530	202652	GIACOBBE	DALILA	18/07/1989	**13,5**
394454	302563	PALUMBO	WILMA	07/08/1986	**13**
388037	303038	PETRONE	ANNA	25/05/1988	**13**
387033	200927	DI CASOLA	ANTONIETTA	28/08/1969	**13**
388244	300955	MAIO	TIZIANA	18/11/1977	**13**
383147	102195	CECORO	VINCENZA	18/10/1977	**13**
388465	300655	LICCARDO	CARMELA ALESSIA	07/12/1991	**13**
391573	102762	COPPOLA	MANUELA	25/08/1979	**13**
390652	301507	MAZZELLA	DANIELA RITA	23/06/1978	**13**
394271	300317	IZZO	MARIACONSIGLIA	28/07/1985	**13**
394744	401091	SALERNO	CARLO	04/05/1991	**13**
389044	101968	CARUSO	MARIFLORA	29/06/1990	**13**
387590	101600	CANFORA	FABRIZIO	15/10/1981	**13**
390674	301713	MIGNOLA	SABRINA	29/09/1987	**13**
389124	301786	MIRRA	ANTONINA	12/02/1983	**13**
391296	302599	PANNELLA	DEVID	16/02/1977	**13**
390510	400212	POSTIGLIONE	EMANUELA	01/04/1980	**13**
383129	103010	CUCCINIELLO	VALERIA	09/08/1988	**13**
387149	201125	DI MARTINO	IRENE	22/11/1983	**13**
386956	200803	DELLA MONICA	IOLANDA	31/07/1990	**13**
390201	200469	DE MARIA	SARAH	20/01/1988	**13**
394328	301685	MIGLIACCIO	CRISTINA	01/02/1983	**13**
392324	300947	MAINIERI	STEFANIA	11/01/1986	**13**
391691	101749	CAPUANO	FIORELLA	01/08/1976	**13**
391434	101274	BRIGANTI	VALENTINA	30/12/1980	**13**
391640	101211	BOTTA	CLAUDIA MARIA ANTONELLA	13/06/1986	**12,5**
389789	101250	BRANCACCIO	ORIANA	30/07/1977	**12,5**
389828	202157	FORINO	CARMEN	15/05/1986	**12,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
392073	100646	ATTANASIO	VINCENZO	21/11/1976	**12,5**
389151	300880	MACERA	MARIO	11/10/1969	**12,5**
391776	102870	COSTANZI	TIZIANA	22/10/1988	**12,5**
390126	200748	DEL PRETE	CIRO	06/05/1991	**12,5**
392031	102937	COZZOLINO	TOMMASO	31/03/1990	**12,5**
392033	102216	CELSO	EMILIANO	22/06/1986	**12,5**
384924	400861	RUOCCO	MICHELA	18/09/1985	**12,5**
387979	300005	IANIERI	ILARIA	09/09/1989	**12,5**
390140	401346	SAVINO	AZZURRA	17/05/1982	**12,5**
389066	102776	COPPOLA	SALVATORE	02/06/1980	**12,5**
389272	102389	CIANI	GABRIELE	08/12/1982	**12,5**
387968	302494	PALERMO	ITALO	27/02/1971	**12,5**
391671	102843	COSIMO	CHIARA	05/11/1989	**12,5**
388515	401893	SOLLI	GIOVANNA	09/12/1990	**12,5**
384967	402930	VITIELLO	CLAUDIA	13/08/1971	**12,5**
383465	201067	DI LILLO	MARIA GRAZIA	17/06/1980	**12,5**
392062	100487	APOLITO	ESTER	14/07/1979	**12,5**
387855	100663	AURICCHIO	MARIA	14/09/1983	**12,5**
388270	302529	PALMIERI	ROBERTA	22/10/1983	**12,5**
392569	302895	PERCIATO	VALENTINA	23/04/1987	**12,5**
387309	101562	CAMPANA	DANIELA	04/01/1993	**12,5**
389016	102711	CONTE	FEDERICA	27/02/1992	**12,5**
383084	101476	CALABRESE	BARBARA	03/12/1985	**12,5**
387285	301746	MINIERO	EMILIANA	27/06/1989	**12,5**
390522	402051	SPINUSO	ROSAMARIA	08/09/1988	**12,5**
391234	300158	IMPERIALE	RAFFAELE	24/08/1987	**12,5**
392774	101765	CAPUOZZO	SVEVA	29/12/1987	**12,5**
389033	101736	CAPRIO	CHIARA	09/09/1991	**12,5**
390468	201213	DI PALMA	ELISABETTA	14/12/1989	**12,5**
389753	100094	ADAMO	ROBERTO	26/03/1961	**12,5**
389733	101873	CARLUCCIO	FRANCESCA	19/06/1977	**12,5**
390415	200405	DE LUCA	ALBERTO	22/11/1990	**12,5**
389650	300265	IRACE	TAYGA	28/06/1977	**12,5**
387552	102366	CHIRICHELLA	FRANCESCO	21/07/1983	**12,5**
389339	201689	ESPOSITO	STEFANIA	16/08/1987	**12,5**
389773	101720	CAPPABIANCA	GIOVANNA	19/05/1983	**12,5**
383659	102993	CROCILLO	MARIA TERESA	17/02/1975	**12,5**
389060	102700	CONSIGLIO	CARMEL	20/10/1969	**12,5**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
388383	402185	TAMBORRA	MARCELLA	20/09/1988	**12,5**
394556	400894	RUSSO	ANNA	04/06/1969	**12,5**
392777	100215	ALFIERO	VINCENZA	12/09/1988	**12,5**
388335	301640	MESSINA	IMMACOLATA	30/06/1985	**12**
387587	100340	AMBROSIO	RITA ROSARIA	30/12/1985	**12**
392067	101940	CARROZZA	ROSITA	12/11/1981	**12**
394461	301427	MATINO	GIUSEPPE	16/07/1984	**12**
391144	302281	OCHOA RODRIGUEZ	JESUS HERNANDO	05/07/1956	**12**
392769	100329	AMBROSIO	EMANUELE	29/03/1983	**12**
389635	100468	ANTONIELLO	ALESSANDRA	19/11/1980	**12**
390653	301041	MANGANIELLO	LARA	04/06/1986	**12**
383355	402268	TERLIZZI	PAOLA	29/04/1974	**12**
389616	101947	CARTENI	GIOVANNA	26/07/1982	**12**
390717	400112	PISTONE	ELEONORA	12/05/1979	**12**
387406	102053	CASTALDI	LUCIA	05/12/1988	**12**
389543	203008	GUASTAFIERRO	EMILIA	05/11/1988	**12**
394077	201449	EBOLI	RITA	22/07/1992	**12**
388651	400393	RAIA	IMMACOLATA	17/12/1991	**12**
389768	100235	ALLOCCA	ITALIA	30/12/1988	**12**
383168	100392	ANACRO	GIUSEPPINA	25/07/1985	**12**
387659	201756	FALCO	ANTONELLA	09/03/1985	**12**
387713	402400	TOZZI	LUCIANA	23/03/1984	**12**
390410	200253	DE BARTOLO	DAVIDE	06/06/1992	**12**
392541	300396	LA PORTA	VALENTINA	27/02/1984	**12**
388512	401022	RYABOVA	SVETLANA	28/04/1964	**12**
389694	401630	SELO	MARCO	18/07/1987	**12**
387155	202078	FIORENZO	SARA	23/07/1981	**12**
386947	200050	D'AMATO	GIADA	12/05/1992	**12**
394568	400471	REGA	CARMELA	21/05/1982	**12**
387424	102014	CASCONE	ROBERTA	13/03/1984	**12**
388710	401148	SAMMARCO	NUNZIA	09/06/1984	**12**
390259	202912	GRIECO	MONICA	05/12/1985	**11,5**
387443	101437	CAFARO	MARIA	27/09/1973	**11,5**
387365	102590	CLAPS	ANNUNZIATA MIRELLA	17/03/1978	**11,5**
387461	102840	COSENZA	GIULIA	05/12/1986	**11,5**
387849	101433	CAFARO	ALESSANDRA	04/01/1984	**11,5**
383041	102795	CORCIONE	MARIA	04/12/1982	**11,5**
387346	102041	CASO	MARCO	30/06/1992	**11,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391723	101289	BRUCCOLERI	PAOLA	24/07/1988	**11,5**
383167	102486	CINQUEGRANA	EMANUELA	21/12/1991	**11,5**
394634	400139	POLISE	TERESA	15/01/1985	**11,5**
391749	101830	CARDIELLO	ROSAMARIA	05/09/1976	**11,5**
383319	402232	TATARYENKOV	YEVHENIY	27/07/1979	**11,5**
391729	102478	CINIGLIO	MARIANGELA	14/10/1985	**11,5**
388954	201671	ESPOSITO	RAFFAELE	03/02/1969	**11,5**
383308	401210	SANTELLA	CARMEN	17/12/1988	**11,5**
391750	100881	BARRELLA	FILOMENA	28/05/1986	**11,5**
387903	302936	PEROTTA	IDA	13/02/1980	**11,5**
388402	300840	LUISE	NUNZIA SIMONA	12/01/1981	**11,5**
389907	202911	GRIECO	MARCO	28/02/1984	**11,5**
385006	402668	VASSALLO	MARIA ROSARIA	26/03/1968	**11,5**
383453	202805	GLIUBIZZI	ROSSELLA	16/01/1991	**11,5**
389170	302824	PELLECCHIA	MARIA	10/03/1987	**11,5**
392070	100078	ACHOUR	SORAYA	10/05/1973	**11,5**
383746	102181	CAVEZZA	NADIA	18/09/1988	**11,5**
389633	103113	D'AGOSTINO	LAURA	26/04/1977	**11,5**
392484	100066	ACANFORA	MARCO	19/04/1985	**11,5**
389357	200422	DE LUCA	MARIA	06/01/1985	**11,5**
387542	102238	CERBONE	ANDREANA	17/10/1990	**11**
390446	201095	DI MAIO	ANTONIO	07/08/1981	**11**
390750	402928	VITIELLO	CARMEN	14/12/1992	**11**
389120	301718	MILANO	MICHELA	10/11/1993	**11**
388265	300301	IZZO	CARMELA	23/03/1989	**11**
389624	101692	CAPOLONGO	VALERIA	05/01/1989	**11**
392742	101245	BOZZAOTRE	TERESA	22/09/1992	**11**
389745	100114	AFELTRA	ROSA	10/09/1986	**11**
387593	102063	CASTALDO	LUCIA GISELLA	06/02/1990	**11**
389426	201901	FERRAJOLI	MASSIMO	07/06/1964	**11**
387707	402679	VEDOVA	DANIELA	11/01/1970	**11**
389793	101377	BUONOCORE	RITA	24/05/1984	**11**
389769	100861	BARONE	FRANCESCA	06/12/1984	**11**
387037	202416	GALLICO	LUCA	03/03/1985	**11**
389901	202423	GALLO	ANNA	15/06/1991	**11**
391758	102858	COSTAGLIOLA	FILOMENA	01/07/1978	**11**
385086	401839	SIMONETTI	VALENTINA	22/03/1984	**11**
392038	103099	D'ACUNZO	FRANCESCA	13/08/1982	**11**

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
394437	300901	MADONNA	MARIA	01/07/1988	**11**
387922	301539	MELE	DOMENICA	08/02/1970	**11**
394786	402509	TUDISCO	MARIA ROSARIA	14/06/1980	**11**
387422	101365	BUONOCORE	ANNARITA	15/07/1990	**11**
387866	102813	CORREALE	GIANLUCA	25/11/1992	**11**
383673	101177	BORRIELLO	RAFFAELE	03/10/1985	**10,5**
392547	302130	NARDIELLO	VALENTINA	09/06/1982	**10,5**
394364	302983	PESOLE	MARIA	12/09/1987	**10,5**
387655	101215	BOTTA	MARIANO	27/04/1983	**10,5**
391243	301451	MATTERA	ROBERTO	05/01/1988	**10,5**
387723	400737	ROSAMILIA	NICO	12/06/1979	**10,5**
389048	100028	ABBATE	ANNA	19/07/1990	**10,5**
388424	301622	MEROLA	GIOVANNA	01/03/1984	**10,5**
384957	402241	TAZZA	ALESSIO	20/08/1988	**10,5**
391789	101008	BERTI	LUCIANA	03/05/1988	**10,5**
394133	202576	GATTO	ANNA	11/02/1981	**10,5**
383123	102266	CERRETO	MARIA RITA	12/06/1988	**10,5**
392620	201812	FARSETTI	ERNESTO	28/10/1978	**10,5**
391570	102791	CORCIONE	CARMELA	27/09/1981	**10,5**
387614	101066	BIRARDI	DANILO	03/11/1981	**10,5**
389014	101880	CARNEVALE	MICHELE DANIELE	24/04/1991	**10,5**
389269	100036	ABBATIELLO	MARIA	30/07/1969	**10,5**
389619	102746	COPPOLA	ANTONIO	03/03/1986	**10,5**
383345	401506	SCIARRA	ELEONORA	23/07/1986	**10,5**
383451	202061	FIORENTINO	LUCY	20/11/1980	**10,5**
390153	201098	DI MAIO	MARIANNA	22/03/1981	**10,5**
392008	102094	CASTIELLO	FRANCESCA	12/08/1988	**10**
388368	302680	PARILLO	ROBERTA	17/06/1993	**10**
389429	202701	GIGLIO	MARIA	02/01/1985	**10**
387523	101840	CARDOLA	CARLO	26/01/1987	**10**
391774	103086	D' ANTO'	MICHELA	10/03/1985	**10**
383165	100766	BAIANO	ROSA	21/06/1987	**10**
394630	400570	RINALDO	MARY	08/06/1990	**10**
391435	101097	BOCCIA	MARIANTONIETTA	12/03/1989	**10**
387302	100534	ARCUCCI	FRANCESCO	18/07/1967	**10**
391630	101484	CALABRESE	MARIA DORI	08/02/1981	**10**
391658	101375	BUONOCORE	MARIA LAURA	07/01/1989	**10**
387083	202209	FOSCARIN	LUCIA	01/08/1971	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
391170	302081	NAPOLI	TEODORO	28/05/1984	10
385173	301204	MARIGLIANO	GIADA	16/09/1989	10
387127	202331	FUSCO	PRISCO	07/08/1964	10
383764	102220	CENSULLO	ROSA	21/07/1972	10
389043	101477	CALABRESE	CARMELA	29/09/1989	9,5
391567	102084	CASTELLANO	ROSA	05/07/1991	9,5
392611	201786	FARAGLIA	SANDRA	29/03/1983	9,5
389042	102663	COLUCCI	BARBARA	23/06/1991	9,5
383153	100747	AVOLIO	ANTONELLA	09/04/1983	9,5
392536	302912	PERNA	ALESSIA	12/10/1992	9,5
392346	300309	IZZO	GIULIA MARTINA	16/12/1988	9,5
389735	101204	BOSSO	DEBORAH	06/11/1986	9,5
387641	202876	GRAZIANO	AMALIA	10/12/1979	9,5
388943	200468	DE MARCO	ROBERTA	06/07/1988	9,5
388926	203010	GUASTAFIERRO	GIUSEPPINA	30/05/1986	9,5
390588	400765	ROSSI	CHIARA	04/12/1990	9,5
392053	102542	CIRILLO	CANDIDA	10/03/1983	9,5
383678	101043	BIFULCO	CARLA	26/06/1983	9,5
391618	101553	CAMMARDELLA	EMANUELA	25/03/1990	9,5
389628	102621	COGLITORE	ILARIA	14/01/1988	9,5
383656	100672	AURILIA	CATERINA	07/06/1982	9,5
383182	102328	CHIANESE	MADDALENA	12/12/1981	9,5
392758	100010	ABATE	IMMACOLATA	18/01/1986	9,5
388614	400809	RUBINO	GIUSEPPINA	10/04/1994	9,5
394483	300031	IANNIELLO	MARILINA	01/06/1990	9,5
384775	402634	VANACORE	ILARIA	31/01/1988	9
389332	201158	DI MATTEO	MARCELLO	29/08/1969	9
392425	101055	BINDICH	DARYA	07/10/1980	9
390712	400398	RAIMONDO	ANTONIO	08/02/1988	9
387360	100645	ATTANASIO	VERONICA	20/05/1981	9
391753	100122	AFRODISEO	MANUEL	12/09/1988	9
389758	103003	CUCCARO	RAFFAELLA	21/05/1988	9
394052	401358	SCAGLIONE	DARIO	08/06/1985	9
391564	100091	ADAMO	CORINNE	03/09/1990	9
383121	100299	AMATRUDA	LUIGI	02/06/1960	9
387846	102631	COLANDREA	ANNA	15/04/1965	9
391680	102885	COSTIGLIOLA	SONIA	06/11/1987	9
392022	101368	BUONOCORE	ANTONIO	24/09/1982	9

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387644	103076	CUTILLO	MICHELA	31/01/1985	8,5
383638	102115	CATALANO	LUISA	16/01/1990	8,5
387350	102786	CORALLUZZO	PASQUALE	17/10/1988	8,5
389626	102837	COSENTINO	EMANUELA	15/04/1987	8,5
391286	302870	PENNINO	FRANCESCA	16/04/1985	8,5
389682	301356	MASSA	ALESSIO	06/05/1985	8,5
388762	401758	SICILIANO	FRANCESCO	30/12/1990	8,5
390242	202408	GALIERO	GINA PAOLA	01/01/1986	8,5
389728	100855	BARONE	CARMEN	29/09/1986	8,5
389738	100460	ANTIGNANI	ANNAMARIA	03/01/1985	8,5
389284	100523	ARACE	VALERIA	27/12/1984	8
392438	100051	ACAMPORA	ANA MARIA	15/01/1993	8
389052	101988	CASALINO	SIMONA	30/09/1986	8
389053	102494	CIOFFI	ANNARITA	04/07/1980	8
391285	301750	MINOPOLI	BRUNA	27/03/1984	8
390447	202289	FUCITO	CINZIA	10/12/1985	8
388417	300368	KOVALCHUK	TETYANA	30/01/1988	8
383183	100752	AVVISATO	ANGELAROSA	15/11/1987	8
391152	302322	ONORATO	GIUSEPPINA	13/09/1974	8
383479	201484	ERRANTE	EMANUELE	17/02/1968	8
389283	101143	BORREDON	CLAUDIA	16/12/1983	8
387464	102271	CERRONE	ROBERTA	04/05/1987	8
383775	102103	CASTRIGNANO	VALERIO	16/01/1972	8
387831	102994	CROSIO	CLARA	11/10/1983	8
388579	402229	TASSONE	LOREDANA	19/08/1968	8
383029	102956	CRISAFI	MARIATERESA	07/08/1984	8
390130	201863	FEDERICO	VINCENZO DAVIDE	10/05/1993	8
387433	103041	CUOMO	MARIA ANTONELLA	11/08/1969	8
390214	202422	GALLO	ANNA	06/11/1993	8
391423	202650	GIACHETTA	EMANUELA	03/05/1982	8
392614	200548	DE RISO	DENISE	21/09/1990	8
387675	103017	CUFINO	PAMELA	14/06/1971	8
387652	102548	CIRILLO	FABIOLA	18/08/1985	8
384841	400357	QUARANTA	GIUSEPPE	07/04/1957	8
392486	102894	COTUGNO	LAURA	09/04/1990	8
392581	302379	ORSI	GRAZIANA	22/10/1990	8
387255	301406	MASUCCI	FABIANA	03/12/1992	7,5
390157	200250	DE ANGELIS	PINA	11/11/1987	7,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
387458	101327	BUFFONE	FRANCESCA	18/01/1989	7,5
383770	102194	CECERE	CLAUDIA	03/07/1989	7,5
387929	302746	PASSARO	CLAUDIA	10/05/1991	7,5
394374	300476	LANGELLA	MASSIMO	12/08/1975	7,5
391129	300471	LANGELLA	ELENA	11/08/1980	7
389279	101296	BRUNITTO	RAFFAELLA	02/08/1990	7
389686	300349	KELL	ERIKA	15/02/1983	7
393919	200580	DE ROSA	MANUELA	01/08/1976	7
391223	301948	MORI	MOMOKO	03/04/1972	7
391427	101200	BOSCO	FLORA	18/11/1980	7
388418	301577	MENDOZZA	MARIANNA	22/11/1977	7
389625	100757	BACHMANN	KARIN	04/03/1967	7
394131	201865	FELACO	LUCIA	11/05/1992	7
387303	103048	CUOZZO	GIACOMO	18/03/1965	6,5
392480	100149	AIELLO	ELVIRA	26/02/1981	6,5
389736	100834	BARBIERI	CARMINE	07/05/1976	6,5
387950	300576	LEMBO	NICLA	27/09/1984	6,5
387316	100772	BALDINI	ELDA	14/12/1979	6,5
389681	302120	NAPPO	FILOMENA	31/07/1989	6,5
387420	102140	CATANIA	TERESA	20/05/1987	6,5
394445	300712	LIVIGNI	FABIO	29/04/1992	6,5
389260	101099	BOCCIA	VITTORIA	02/12/1987	6,5
390716	403009	VORIA	GIUSEPPE	31/01/1986	6,5
389667	303001	PETRACCARO	ALESSANDRA	19/12/1979	6,5
390220	900006	DIMITROVA	LIDIYA BOZHIDAROVA	11/12/1984	6
383661	101396	BUSIELLO	RAFFAELLA	22/08/1984	6
391727	101660	CAPASSO	EMANUELE	24/04/1990	6
383144	100696	AUTUORI	ALESSANDRA	27/03/1983	5,5
391128	201747	FALANGA	LUCA	20/10/1982	5,5
391586	100531	ARCO	ASSUNTA	29/04/1986	5,5
391643	101666	CAPASSO	MATTIA	27/05/1992	5,5
394262	302735	PASSANNANTE	VALENTINA	20/04/1973	5,5
383631	102439	CIERRO	MARINA	30/12/1970	5,5
383126	100806	BARBA	ELENA	22/08/1983	5,5
389774	101416	CACCAVO	ANNA	25/08/1984	5,5
386929	202433	GALLO	FILOMENA	06/09/1955	5
391583	102538	CIRILLO	ANTONIETTA	27/02/1983	5
383124	100520	AQUINO	CARMINE	01/09/1975	5

Codice Prova	Codice Anagrafico	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio
389762	103104	D'AFIERO	ADELAIDE	25/07/1990	5
394127	202607	GENOVESE	IMMACOLATA	02/06/1984	5
383760	100709	AVALLONE	MARIANDREA	16/07/1987	5
383064	101339	BUONANNO	GIOVAMBATTISTA	25/09/1984	4,5
394086	201562	ESPOSITO	DIANA	18/10/1988	4,5
387636	101410	CACCAVALE	JESSICA	16/11/1989	4
388098	400911	RUSSO	CARMELA	20/11/1991	4
392756	102368	CHIRICHELLA	SALVATORE	29/07/1988	3,5
390650	302694	PARISI	SABRINA	19/06/1989	3,5
383769	101039	BIANCO	MARINELLA	02/08/1988	3,5
389125	301792	MIRRA	STEFANIA	18/01/1989	3
387412	100714	AVENOSO	MARILENA TULLIA	07/09/1989	2,5
394379	301226	MARINO	IMMA	03/07/1986	2
389274	101467	CAIAZZO	ROSSANA JOSE'	30/08/1984	2
388422	301062	MANNA	DIEGO	03/03/1971	2
389076	101234	BOVE	GIULIANA	16/06/1977	2
392516	300303	IZZO	DOMENICO	31/03/1988	2
392675	302276	OBEMAIER	VALERIA	27/02/1991	2
391493	100585	ARRICHIELLO	SILVIA	24/09/1987	1,5
383730	101911	CAROTENUTO	VINCENZO ROSARIO	23/06/1981	0,5
387673	102447	CILENTO	MARIO	23/12/1986	0,5
389622	101682	CAPEZZUTO	LUCIA	03/07/1984	0
383184	103040	CUOMO	MARIA	17/06/1977	-1,5
391693	102818	CORSANI	DEBORAH	01/03/1970	-1,5
387610	101047	BIFULCO	LUIGI	03/04/1992	-1,5
391781	100063	ACANFORA	FRANCESCO	08/12/1979	-2,5
391659	101142	BOROWCZ MADEJ	ZOFIA MARTA	02/05/1972	-4
391487	100903	BASILE	EMILIANA	04/05/1980	-10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD 307 DEL 30/12/2013- PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A "THE MICAM SHANGAI" 2014

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con DD 307 del 30/12/2013 ad oggetto: "*POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014. Proposta alla Direzione Generale D.G. 51.03 degli adempimenti relativi all' affidamento definitivo a favore di Hannover Milano Fairs Shangai ltd C.U.P. n. B96G13002100009, CIG n. 5524930477 Codice Smile n. 36",* la scrivente Direzione ha, tra l'altro, nel corpo del decreto, **tenuto conto altresì** che "alle prestazioni fornite da Hannover Milano Fairs Shangai ltd si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi";

Rilevato:

che, quindi, per mero errore materiale, è stato omesso nel **"tenuto conto altresì "** che si applica anche la normativa di cui all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

Visti:

la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";
la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

Ritenuto:

che, pertanto, ferme restando la narrativa e tutti gli altri punti del dispositivo, occorre procedere alla rettifica del citato decreto dirigenziale n 307 del 30/12/2013 inserendo

nel "**tenuto conto altresì"** che "alle prestazioni fornite da Hannover Milano Fairs Shangai ltd si applica anche la normativa di cui all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il citato decreto dirigenziale n 307 del 30/12/2013 inserendo nel "**tenuto conto altresì"** che "alle prestazioni fornite da Hannover Milano Fairs Shangai ltd si applica anche la normativa di cui all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

2. di trasmettere il presente atto: al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 42 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 344 DEL 30.12.2013. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1049 del 29.07.2005 ha istituito la Commissione per la verifica dei risultati di gestione di Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Regione Campania;
b. che il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 0295 del 06/07/2007 ha nominato i componenti della stessa Commissione;
c. che con D.D n. 344 del 30/12/2013 si è provveduto alla corresponsione del compenso ai componenti della suddetta Commissione per le sedute svoltesi nell'anno 2009;

RILEVATO:

a. che nel decreto su citato, sono stati rilevati degli errori materiali:

- allegato n. 3 (prospetto n.3) il beneficiario non è l'avv Vincenzo Grimaldi, ma lo Studio Legale Associato avv. Luigi Boschetti e avv. Vincenzo Grimaldi, P.I. 3921001214, codice IBAN IT14 D010 1022 1010 0002 7003 063;
- allegato n. 3 (prospetto n.3) la partita iva corretta dell'avv. Paolo Maselli è 06105830639;
- allegato n. 4 (prospetto n. 4) seconda colonna, la denominazione corretta è Università degli Studi di Salerno, Codice di Tesoreria 0037008 Girofondi in Banca d' Italia;
- allegato n. 4 (prospetto n.4) prima colonna, il codice IBAN corretto è IT 51 N010 1003 4940 0003 9000 003;
- il codice gestionale corretto è il 1912;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla correzione degli errori riscontrati;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **RETTIFICARE** il decreto n. 344 del 30/12/2013, con le indicazioni esatte di seguito riportate:
   - allegato n. 3 (prospetto n.3) il beneficiario è lo Studio Legale Associato avv. Luigi Boschetti e avv. Vincenzo Grimaldi, via Pietro Carrese 3, 80053 Castellammare di Stabia (NA), P.I. 03921001214, codice IBAN IT14D0101022101000027003063;
   - allegato n. 3 (prospetto n.3) la partita iva dell'avv. Paolo Maselli è 06105830639;
   - allegato n. 4 (prospetto n.4) prima colonna, il codice IBAN corretto è IT 51 N010 1003 4940 0003 9000 003 (specificare nella causale che il pagamento è effettuato a favore del dott. Adamo Nicola, con indicazione degli estremi del decreto di pagamento);
   - allegato n. 4 (prospetto n. 4) seconda colonna, la denominazione corretta è Università degli Studi di Salerno, codice di tesoreria 0037008 Girofondi in Banca d' Italia (specificare nella causale che il pagamento è effettuato a favore del dott. Sanzione Pasquale, con indicazione degli estremi del decreto di pagamento);
   - il codice gestionale corretto è il 1912;
2. di **INVIARE** il presente decreto dirigenziale alla Direzione Generale 13 del DIP 55, per il seguito di competenza, al Capo Dipartimento 52, al capo Dipartimento 55 ed al B.U.R.C. ai fini degli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

VASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.0406, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMACIA BORRELLI S.N.C.", CON SEDE LEGALE A MARANO DI NAPOLI ALLA VIA SAN ROCCO NR. 89/B E SEDE OPERATIVA A MARANO DI NAPOLI ALLA VIA CORREE DI SOPRA NR. 13-

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.**

VISTO il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

VISTO il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

VISTI che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

PREMESSO che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

CONSIDERATO - che, in data 18.10.2013 il Legale Rappresentante della "Farmacia Borrelli S.n.c." Borrelli Pasquale, nato a Napoli il 11.08.1974, ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 718595, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Marano di Napoli alla Via Corree di Sopra nr. 13;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il Dottor Borrelli Fabio nato a Napoli il 13.05.1978, nella qualità di *Persona Responsabile*, documentandone il possesso, dei prescritti requisiti;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia dalla Persona Responsabile e dal Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al

commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

VISTO il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 2 Nord, in data 20 Dicembre 2013, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 23.12.2013 al nr.883006 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

RITENUTO di dover autorizzare la "Farmacia Borrelli S.n.c.", alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista* ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della "Farmacia Borrelli S.n.c.",Pasquale Borrelli nato a Napoli il 11.08.1974, ed autorizzare la suddetta ditta, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Marano di Napoli alla Via Corree di Sopra nr. 13;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al Dottor Borrelli Fabio nato a Napoli il 13.05.1978;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " CASEIFICIO LA DELIZIA " - COMUNE DI VITULAZIO (CE) - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA " CASEIFICIO LA DELIZIA SNC DI CONTE GAETANO" - LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. CONTE GAETANO -

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 769/SAN./STAP-CE del 14.11.2001 è stato assegnato il numero di riconoscimento 15 290 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA" con sede operativa in Vitulazo (CE), viale Dante, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, trecce di mozzarella, bocconcini, scamorza e scamorzine;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1178 del 20.12.2013 con la quale il Responsabile dell'U.O.V. dell' ASL Caserta – Ambito n. 4 -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Conte Gaetano, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 19/07/1976 e residente in Grazzanise (CE) alla via Capua n. 84, intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale della succitata ditta da "Caseificio La Delizia" in ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA SNC di CONTE GAETANO" con sede legale in Vitulazio (CE) , viale Dante n. 82 (Partita I.V.A. 02181930617);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 17.12.2013 dal Veterinario della precitata ASL, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" e la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTI

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la D.G. R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per in conferimento di incarichi dirigenziali – adempienti -;

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa, Sig.ra Conte Maria Rosaria;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** dell'avvenuto cambio della ragione sociale dello stabilimento da ditta "Caseificio La Delizia" a ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA SNC di CONTE GAETANO ";

- di **confermare** il numero di riconoscimento 15 290 alla costituita ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA SNC di CONTE GAETANO**"**, con sede legale ed operativa in Vitulazio (CE), viale Dante n. 82 (Partita I.V.A. 02181930617) per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, trecce di mozzarella, bocconcini, scamorza e scamorzine;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL Caserta, alla ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA SNC di CONTE GAETANO" e di inviare copia dello stesso all' U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale Sintesi e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 59 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE E PRODUTTIVE - DITTA " MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL " - COMUNE DI LUSCIANO (CE) -

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 102/SAN./STAP-CE del 30.09.2010 è stato confermato il numero di riconoscimento 15 95 allo stabilimento della ditta "MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL" con sede operativa in Lusciano (CE), Via Marconi n. 57, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, ricotta di bufala, caciottina di bufala, mozzarella di bufala campana affumicata e formaggio tipo caciocavallo di vacca (bianco e affumicato), mozzarella, ricotta e formaggi prodotti con latte bufalino e vaccino;

PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario dell' Igiene degli Alimenti di O.A. dell'A.S.L. Caserta – Distr. 19/20 -, con nota prot. n. 2662 del 20.12.2013 ha trasmesso l' istanza prodotta dal Sig. Costanzo Alessandro, legale rappresentante della succitata ditta, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per lo svolgimento delle seguenti nuove attività: produzione burro, formaggio fresco ovicaprino, formaggio stagionato ovicaprino, e per le modifiche impiantistiche apportate allo stabilimento, consistenti nell'aggiunta di una nuova cella stagionatura e di una zona di produzione di prodotti secondari (burro), scorporamento di una cella non più asservita al numero (CE), scorporamento dell'impianto di depurazione per scarico diretto in pubblica fognatura;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 20.12.2013 dai Veterinari della precitata ASL, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*", confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL"**;**

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato;

VISTI

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti a mente del Regolamento (CE) n. 853/2004;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per in conferimento di incarichi dirigenziali – adempienti -;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della relativa Posizione Organizzativa, Sig.ra Conte Maria Rosaria;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **confermare** il numero di riconoscimento 15 95 allo stabilimento della ditta "MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL" con sede operativa in Lusciano (CE), Via Marconi n. 57, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, ricotta di bufala, caciottina di bufala, mozzarella di bufala campana affumicata e formaggio tipo caciocavallo di vacca (bianco e affumicato), mozzarella, ricotta e formaggi prodotti con latte bufalino e vaccino;

- di **autorizzare** alla ditta "de quo" lo svolgimento delle seguenti nuove attività: produzione burro, formaggio fresco ovicaprino, formaggio stagionato ovicaprino, e le modifiche impiantistiche apportate allo stabilimento, consistenti nell'aggiunta di una nuova cella stagionatura e di una zona di produzione di prodotti secondari (burro), scorporamento di una cella non più asservita al numero (CE), scorporamento dell'impianto di depurazione per scarico diretto in pubblica fognatura;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale SINTESI e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 211 del 12/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA I BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMACIA CIOCIOLA DOTTOR GIUSEPPE", CON SEDE LEGALE A MONTELLA (AV) ALLA VIA DEL CORSO NR. 47/49 E SEDE OPERATIVA A MONTELLA ALLA VIA INNOCENZO LUCIO NR. 3/5 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.**

VISTO il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

VISTO il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

VISTI che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTO il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

PREMESSO che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27

del Decreto Legislativo 33/2013;

CONSIDERATO che, in data 14.08.2012 il Legale Rappresentante della "Farmacia Ciociola Dr. Giuseppe", Giuseppe Ciociola, nato a Montella il 14.05.1961 ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 619388, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Montella (AV) alla Via Innocenzo Lucio nr. 3/5;

che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la Dottoressa Grieco Vincenza nata a Vietri di Potenza il 08.11.1966 nella qualità di *Persona Responsabile*, documentandone il possesso, dei prescritti requisiti;

che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della società;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia dalla Persona Responsabile e dal Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

VISTO il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Avellino, in data 10 ottobre 2013, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 06.12.2013 al nr. 839483 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

RITENUTO di dover autorizzare la ditta "Farmacia Ciociola Dottor Giuseppe", alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista* ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Ciociola Dottor Giuseppe", Giuseppe Ciociola, nato a Montella il 14.05.1961, ed autorizzare la suddetta ditta, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Montella (AV) alla Via Innocenzo Lucio nr. 3/5;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla Dottoressa Grieco Vincenza nata Vietri di Potenza il 08.11.1966;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Avellino, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 298 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "GUACCI S.P.A.", CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA DEI MILLE NR. 40 E SEDE OPERATIVA PRESSO IL CIS DI NOLA ISOLA 8 NNRR. 8086/8097 - AMPLIAMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.**

VISTO il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

VISTO il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

VISTI che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

PREMESSO che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

PREMESSO che la ditta "Guacci S.p.A." è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano con D.D. nr.180 del 02.10.2000 e D.D. nr. 170 del13.03.2002 ai sensi del D.lgs 538//92

CONSIDERATO che, in 19.03.2013 il Legale Rappresentante della "Guacci S.p.A", Marco Rey nato a Napoli il 14.05.1972 ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 200862, relativa alla richiesta di ampliamento della sede operativa;

che, nella stessa, si fa presente che i locali oggetto dell'ampliamento sono ubicati ai numeri civici 8086 – 8087 – 8088 – 8089 – 8090 – 8091, adiacenti a quelli già autorizzati con gli atti di cui alla premessa, corrispondenti ai numeri civici compresi tra il 8092 e il 8097;

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

VISTO il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 12 dicembre 2013, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 16.12.2013 al nr. 861647 con espressione di "*parere favorevole*" all'ampliamento e della sede operativa;

VISTA la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Guacci S.p.A ", Marco Rey, nato a Napoli il 14.05.1972;

- autorizzare la ditta "Guacci S.p.A", all'ampliamento della sede operativa, per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 219/06 e s.m.i., sita presso il CIS di Nola Isola 8, relativamente ai numeri civici compresi dal 8086 al 8091; adiacenti a quelli già autorizzati con gli atti di cui in premessa, corrispondenti ai numeri civici compresi tra il 8092 e il 8097;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 299 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE FALCO SAS", CON SEDE LEGALE A MARCIANISE (CE) ALLA VIA MADONNA DELLA LIBERA NR. 41/43 E SEDE OPERATIVA A MARCINISE ALLA VIA ADIGE NR. 12/14 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.**

VISTO il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

VISTO il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

VISTI che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

PREMESSO che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

CONSIDERATO che, in data 13.05.2012 il Legale Rappresentante della Ditta "Farmacie Falco Sas", Falco Michele, nato a Aversa (CE) il 04.08.1971 ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 334334, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Marcianise (CE) alla Via Adige nr. 12/14;

che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il Dottor Canelli Benito nato a Solopaca (BN) il 04.09.1956 nella qualità di *Persona Responsabile*, documentandone il possesso, dei prescritti requisiti;

che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale

CONSIDERATO che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della società;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia dalla Persona Responsabile e dal Legale Rappresentante;

- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

VISTO il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Caserta, in data 02 dicembre 2013, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 12.12.2013 al nr. 854493 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

RITENUTO di dover autorizzare la ditta "Farmacie Falco Sas", alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista* ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacie Falco Sas" , Michele Falco, nato a Aversa (CE) il 04.08.1971, ed autorizzare la suddetta ditta, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Marcianise (CE) alla Via Adige nr. 12/14;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla Dottor Canelli Benito nato a Solopaca (BN) il 04.09.1956;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Caserta, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.VO 152/06 ART. 242 - APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E DEL DOCUMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO - COMUNE DI APICE (BN) - LOC. C.DA CALVANO - FG. 42 PARTICELLA 182 - AREA EX SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO ADIACENTE ALLA DISCARICA DI RSU CHIUSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art.242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – prot. n. 45318/SP/mb del 14.09.2009 ha trasmesso gli esiti del sopralluogo del sito di che trattasi e con la ns. nota prot. 1108990 del 22/12/2009 è stato invitato il Comune di Apice a predisporre piano della caratterizzazione nel rispetto dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- l'area di stoccaggio di che trattasi è in adiacenza con la discarica di RSU chiusa sita in loc. Calvano, già caratterizzata con piano approvato con D.D. n. 57 del 14/06/2007;
- con D.D. n. 95 del 2008 è stata approvato il documento di analisi di Rischio della Discarica di RSU;
- con Decreto Dirigenziale N.51 del 26/04/2010 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione per il sito di stoccaggio foglio 42 part. 182 adiacente alla discarica suddetta;
- il Comune di Apice con nota prot. 1444 del 25/02/2013, acquisito al ns. prot. n. 0161483 del 05/03/2013, ha trasmesso elaborati conclusivi e analisi di laboratorio del suddetto sito di stoccaggio ;
- in sede di Conferenza dei Servizi del 09.05.2013, convocata per l'esame delle risultanze del piano di caratterizzazione, l'ARPAC ha espresso parere favorevole con nota n. 2445 del 08.05.2013 ritenendo che il progetto di bonifica preveda la completa rimozione dei rifiuti ancora sotterrati e del terreno circostante contaminato da essi o da liquidi di percolato;
- il Comune di Apice in merito a quanto rilevato da ARPAC si è riservato di produrre documentazione integrativa chiarificatrice;
- il Comune di Apice con nota prot. n. 4782 del 15/07/2013, pervenuta a questo ufficio il 23/07/2013 acquisita al prot. n. 0534961 ha trasmesso la suddetta documentazione;
- lo stesso Comune di Apice in data 23 Settembre 2013 ha chiesto al responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 della Regione Campania nulla osta per l'unificazione del progetto di bonifica riguardante sia l'ex discarica Calvano che il sito dell'ex area di stoccaggio;
- in data 10 Ottobre 2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione dell'area conclusasi con esito favorevole e con la indicazione dettata dall'ARPAC nel parere n. 24451 del 08.05.2013 e ribadita con nota n. 0052641 del 10/10/2013 circa la necessità di procedere alla redazione di un progetto di bonifica che preveda la completa rimozione dei rifiuti ancora sotterrati e del terreno circostante contaminato da essi o da liquidi di percolato;
- il Comune di Apice, con nota 7527 dell'11 Novembre 2013, acquisito al prot. n. 0771728 del 12/11/2013, ha trasmesso l'Analisi di Rischio sito specifica dell'area dell'ex sito di stoccaggio provvisorio di RSU sito in C.da Calvano di Apice(BN)
- in sede di Conferenza dei Servizi del 19/12/2013 è stato approvato il documento di Analisi di Rischio sito specifica con le precisazioni fornite dall'ARPAC con nota prot. 065900 del 19/12/2013;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs.vo 152/06;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Di APPROVARE, così come approva, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate le risultanze della Caratterizzazione e il documento di Analisi di Rischio sito specifica dell'ex area di stoccaggio FG. 42 particella 182.

PRECISARE CHE

- come disposto dal comma 7 dell'art.242 il Comune dovrà proporre alla UOD di Benevento, nei successivi sei mesi dalla ricezione del presente Decreto, il progetto di bonifica dell'area di stoccaggio comprensivo del progetto operativo della discarica adiacente.

NOTIFICARE, il presente Decreto al Comune di Apice (BN).

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Bonifiche – NAPOLI; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC di Benevento; All'ASL Bn1; All'- Autorità di Bacino Liri-Garigliano Volturno - Al BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ARENILE DELLA BAIA DI TRENTOVA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CUP 4557

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 466276 in data 14.06.2011 e integrata con nota prot. reg. n. 612648 del 5.08.2011 e nota prot. reg. n. 116170 del 15.02.2012, il Comune di Agropoli (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Interventi di manutenzione per il ripristino e la messa in sicurezza dell'arenile della Baia di Trentova" da realizzarsi nel Comune di Agropoli (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Piscitelli – Sergio appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.04.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, facendo proprie le prescrizione previste dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che non venga alterata la morfologia della spiaggia retrostante l'area d'intervento e con le ulteriori e seguenti prescrizioni:
    - Nella fase di esecuzione dei lavori , i macchinari dovranno avere adeguate misure di riduzione delle emissioni in atmosfera ed adeguate misure di riduzione dell'inquinamento acustico.

- L'aumento della superficie dell'arenile, comporta un' aumento della fruibilità' del luogo, per cui dovranno essere adeguatamente preservati i luoghi, vigilando ed indirizzando gli utenti lungo i percorsi pedonali predisposti
- Per la dislocazione dei mezzi a "terra" dovrà essere esclusivamente adottato un trasporto marittimo onde evitare disturbi alla flora ed alla fauna nelle zone di accesso all'arenile.
- Valutare, altresì, scelte alternative meno impattanti della pala meccanica da 3 mc.

b. che il Comune di Agropoli (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 6.02.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal sopra citato gruppo istruttore;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.04.2013, relativamente al progetto "Interventi di manutenzione per il ripristino e la messa in sicurezza dell'arenile della Baia di Trentova" da realizzarsi nel Comune di Agropoli (SA) , proposto dal Comune di Agropoli (SA), facendo proprie le prescrizione previste dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che non venga alterata la morfologia della spiaggia retrostante l'area d'intervento e con le ulteriori e seguenti prescrizioni:
   - Nella fase di esecuzione dei lavori , i macchinari dovranno avere adeguate misure di riduzione delle emissioni in atmosfera ed adeguate misure di riduzione dell'inquinamento acustico.
   - L'aumento della superficie dell'arenile, comporta un' aumento della fruibilità' del luogo, per cui dovranno essere adeguatamente preservati i luoghi, vigilando ed indirizzando gli utenti lungo i percorsi pedonali predisposti
   - Per la dislocazione dei mezzi a "terra" dovra' essere esclusivamente adottato un trasporto marittimo onde evitare disturbi alla flora ed alla fauna nelle zone di accesso all'arenile.
   - Valutare, altresì, scelte alternative meno impattanti della pala meccanica da 3 mc.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DA ADIBIRE A CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO (AUTOVEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI) CON EVENTUALE RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE FG. 37 P.LLA 753" DA REALIZZARSI IN VIA CANNETIELLO (ISCA DEGLI ALVANI) NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. TOP MOTOR SRL - CUP 4627

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 577945 del 22.07.2011, la Soc. Top Motor srl, con sede in Agropoli (SA) alla via Cannetiello (Isca degli Alvani), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto da adibire a centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate Fg. 37 p.lla 753" da realizzarsi in Via Cannetiello (Isca degli Alvani) nel Comune di Agropoli (SA);

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 879189 del 21.11.2011, la Soc. Top Motor ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisita al prot. reg. n. 7416 del 4.01.2012 e successivi chiarimenti prot. reg. 499862 del 10.07.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Attianese – Galiano – Ferraiolo - Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- in fase di autorizzazione ai sensi dell'art 208 del D.lgs 152/06 e smi dovrà essere confermata dal Comune di Agropoli la conformità urbanistica dell'intervento con lo strumento urbanistico vigente;
- acquisire da parte dei Vigili del Fuoco il CPI se previsto dalla norma vigente in materia;
- in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nella relazione acustica previsionale con particolare riferimento alla tutela dei recettori sensibili come la scuola citata;

b. che la Soc. Top Motor srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 8.06.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Attianese – Galiano – Ferraiolo – Ruocco;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 2.12.2013, per il progetto "impianto da adibire a centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate Fg. 37 p.lla 753" da realizzarsi in Via Cannetiello (Isca degli Alvani) nel Comune di Agropoli (SA), proposto dalla Soc. Top Motor srl, con sede in Agropoli (SA) alla via Cannetiello (Isca degli Alvani), con le seguenti prescrizioni:
   - in fase di autorizzazione ai sensi dell'art 208 del D.lgs 152/06 e smi dovrà essere confermata dal Comune di Agropoli la conformità urbanistica dell'intervento con lo strumento urbanistico vigente;
   - acquisire da parte dei Vigili del Fuoco il CPI se previsto dalla norma vigente in materia;
   - in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nella relazione acustica previsionale con particolare riferimento alla tutela dei recettori sensibili come la scuola citata;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE - ANNUALITA' 2013" - SOGGETTO PROPONENTE: SOC.TERNA SPA - AUTORITA' PROCEDENTE: MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO - CUP 6779

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;

c. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 538858 del 24.07.2013, l'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo n. 44, ha trasmesso istanza per l'acquisizione del parere di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla proposta "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale - Annualità 2013";

b. che con nota acquisita al prot. reg. n. 706349 del 14.10.2013, l'ARPAC ha trasmesso osservazioni in cui si ritiene di sottoporre a procedura di VAS integrata a VI il piano de quo;

c. che l'istruttoria della proposta de quo, è stata affidata, dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito da Catalano – Scalfati - Spano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

che, nella seduta del 31.10.2013, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta de quo ed ha deciso, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo isruttore e delle osservazioni trasmesse dall'ARPAC, di ritenere necessario l'assoggettamento dell'intervento in

oggetto alla procedura di V.A.S. integrata con la Valutazione di Incidenza, in considerazione delle caratteristiche di particolare pregio ecosistemico e naturalistico dell'area di indagine individuata (caratterizzata dalla presenza di sei Siti di Importanza Comunitaria, una Zona di Protezione Speciale, un Parco Regionale), del relativismo di alcune scelte metodologiche che assumono rilievo significativo nella determinazione finale del livello di significatività degli impatti e dell'indeterminatezza delle ipotesi localizzative delle opere (che, in considerazione della particolare valenza dei valori esposti avrebbero dovuto essere sviluppate almeno in termini probabilistici, ad esempio in funzione della probabilità di interferenza con habitat prioritari di interesse comunitario, analizzata sulla base di scenari alternativi di tracciato, con particolare esame dell'ipotesi di utilizzo di elementi della rete di trasmissione nazionale già presenti sul territorio, cui invece viene fatto semplicemente cenno senza alcuna considerazione e valutazione specifica) che non consentono di escludere la possibilità di impatti significativi connessi alla prevista realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV Goleto – Avellino N.

RITENUTO,
per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del provvedimento per l'espressione del parere di cui al comma 2 dell'art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, come reso dalla Commissione nella seduta del 31.10.2013;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 17/2009;
- D.G.R. n. 203/2010;
- D.G.R.C. n. 683 /2010;
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.P.G.R. n. 238 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Catalano – Scalfati - Spano;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di ritenere necessario l'assoggettamento alla procedura di V.A.S. integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 31.10.2013, della proposta "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale - Annualità 2013" trasmessa dall'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo n. 44, in considerazione delle caratteristiche di particolare pregio ecosistemico e naturalistico dell'area di indagine individuata (caratterizzata dalla presenza di sei Siti di Importanza Comunitaria, una Zona di Protezione Speciale, un Parco Regionale), del relativismo di alcune scelte metodologiche che assumono rilievo significativo nella determinazione finale del livello di significatività degli impatti e dell'indeterminatezza delle ipotesi localizzative delle opere (che, in considerazione della particolare valenza dei valori esposti avrebbero dovuto essere sviluppate almeno in termini probabilistici, ad esempio in funzione della probabilità di interferenza con habitat prioritari di interesse comunitario, analizzata sulla base di scenari alternativi di tracciato, con particolare esame dell'ipotesi di utilizzo di elementi della rete di trasmissione nazionale già presenti sul territorio, cui invece viene fatto semplicemente cenno senza alcuna considerazione e valutazione specifica) che non consentono di escludere la possibilità di impatti significativi connessi alla prevista realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV Goleto – Avellino N.;

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente, all'Autorità competente Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione

Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA COMPENSAZIONI AMBIENTALI - D.G.R. 339/2012 - CONVENZIONE PROT. N. 0902100/2012 - PROGETTO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE, URBANIZZAZIONE E SOTTOSERVIZI DELL'AREA DEL CENTRO STORICO TRA VIA L. PERRELLI E VIA DE DOMINICIS" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - CUP D23J12003950001 - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

b. Che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
   b.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
   b.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
   b.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
   b.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
   b.5. dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

RILEVATO:

a. Che il Provveditorato alle OO.PP.per la Campania e il Molise è stato individuato dal Comitato di Indirizzo e Controllo quale soggetto attuatore;

b. Che per le attività di progettazione degli interventi, il Comitato di Indirizzo e Controllo, nella seduta del 07/07/2011, ha assegnato al Provveditorato la somma di € 2.166.251,31, al netto di eventuali indagini e rilievi;

c. Che con DD n. 436/2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania e Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, unitamente all'elenco degli interventi da realizzare, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti per l'attuazione degli interventi da finanziare - a valere sulla quota della Regione - per le attività di progettazione per € 2.166.251,31 e per l'esecuzione degli interventi per € 45.325.141,80;

d. Che la predetta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 05/12/2012 prot. n. 0902100;

e. Che nell'allegato 1 alla convenzione de qua prot. n. 0902100/2012 è compreso il progetto "Lavori di sistemazione, urbanizzazione e sottoservizi dell'area del centro storico tra via L. Perrelli e via De

Dominicis – da realizzare nel Comune di Buonalbergo (BN) - CUP D23J12003950001- per l'importo di € 1.500.000,00;

f. Che il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, con nota prot. n. 32162 del 28.11.2013, acquisita al protocollo regionale n.841650 del 09/12/2013, ha chiesto la liquidazione del primo acconto, ai sensi dell'art. 9 "Modalità e termini di erogazione delle risorse" della citata Convenzione, trasmettendo a tal fine il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, il decreto n. 32058 del 28/11/2013 di approvazione del progetto, il cronoprogramma dei lavori, la relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, il capitolato speciale di appalto, il quadro economico, la dichiarazione del RUP relativa alla conformità dell'aliquota IVA alla normativa vigente;

g. Che il quadro economico del progetto in questione predisposto dall'Ente risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO	
Categorie di Spesa	**Importo (€)**
Lavori	1.076.173,79
Oneri di sicurezza	23.056,27
TOTALE LAVORI	**1.099.197,86**
Iva lavori (22%)	241.823,53
Art. 92 del D. Lgs. n. 163/06 (attività demandate al Provveditorato)	6.000,00
Art. 92 del D.Lgs. n.163/06 (progettazione e coordinamento sicurezza)	16.487,97
Allacci alla rete	5.000,00
Spese di pubblicità iva compresa *Liste in economia e pagamenti su fattura*	5.000,00 10.000,00
Spese di conferimento a discarica materiali di risulta	49.370,59
Imprevisti	67.120,05
TOTALE	***1.500.000,00***

h. Che con D.D. n. 636 del 31/12/2013 è stata, tra l'altro, impegnata in favore del Provveditorato alle OO.PP. Campania e Molise la somma di € 27.032.557,24 sul capitolo di spesa 2592 *"Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)"* - classificazione: Missione 9, Programma 9, Titolo II, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03 - del bilancio gestionale 2013;

DATO ATTO

a. Che nel quadro economico suindicato non è stato rispettato il limite max del 5% (da calcolare sull'importo dei lavori a base d'asta) stabilito per la categoria di spesa "imprevisti" dall'art. 6 della Convenzione prot. n.902100 del 05/12/2012, in conformità al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13;

b. Che, pertanto, l'importo ammissibile degli imprevisti è pari ad € 54.959,89, in luogo di € 67.120,05, con una differenza di € 12.160,16;

c. Che il quadro economico ammissibile risulta, pertanto, il seguente:

QUADRO ECONOMICO ammissibile	
Categorie di Spesa	**Importo (€)**
Lavori	1.076.173,79
Oneri di sicurezza	23.056,27
TOTALE LAVORI	**1.099.197,86**
Iva lavori (22%)	241.823,53
Art.92 del D.Lgs. n.163/06 (attività demandate al Provveditorato)	6.000,00
Art.92 del D.Lgs. n.163/06(progettazione e coordinamento sicurezza)	16.487,97
Spese di pubblicità iva compresa	5.000,00
Allacciamento alle reti	5.000,00
Liste in economia e pagamenti su fattura	10.000,00
Spese di conferimento a discarica materiali di risulta	49.370,59
Imprevisti	54.959,89
TOTALE	***1.487.839,84***

RITENUTO

a. Di poter, per le motivazioni suindicate, ammettere a finanziamento il progetto Lavori di sistemazione, urbanizzazione e sottoservizi dell'area del centro storico tra via L. Perrelli e via De Dominicis – da realizzare nel Comune di Buonalbergo (BN) - CUP D23J12003950001– per il costo ammissibile di **€ 1.487.839,84**, a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania - quota regionale;
b. Di dover rinviare all'approvazione del bilancio gestionale 2014 della Regione Campania la liquidazione dell'anticipazione del 10%, di cui all'art. 9 della Convenzione prot. n. 902100 del 05/12/2012;

DATO ATTO che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- ✓ L'AdP Compensazioni Ambientali del 18/7/2008 e l'atto modificativo del 8/4/2009;
- ✓ L'Accordo Operativo del 05/08/2009 con il Comune di Buonalbergo;
- ✓ La Convenzione prot. reg. n.0902100/2012 tra Regione Campania e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise;
- ✓ Il D.Lgs. n. 163 /06;
- ✓ Il D.P.R. n. 207/2010;
- ✓ Il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- ✓ La DGR n. 339/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari DG 52-05 incaricati con D.D. n. 164 del 23.04.2012

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Lavori di sistemazione, urbanizzazione e sottoservizi dell'area del centro storico tra via L. Perrelli e via De Dominicis" da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo (BN) - CUP D23J12003950001, per il costo ammissibile di € 1.487.839,84, a valere sull'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania - quota regionale;
2. di rinviare all'approvazione del bilancio gestionale 2014 della Regione Campania la liquidazione dell'anticipazione del 10%, di cui all'art. 9 della Convenzione prot. n. 902100 del 05/12/2012, a valere sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 636 del 31/12/2013;
3. di precisare che il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, in qualità di soggetto attuatore, in fase di esecuzione dell'intervento, è tenuto al rispetto degli obblighi, criteri ed indirizzi di cui all'art. 3 della richiamata convenzione prot. n. 9021000 del 05/12/2012;
4. di notificare il presente decreto al Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, in qualità di soggetto attuatore, per i successivi adempimenti di competenza connessi all'esecuzione dell'intervento;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
6. di inviare il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013,
7. di inviare copia del presente decreto al Comune di Buonalbergo e alla DG 51-01 per la Programmazione Economica e il Turismo.

Dr. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Partita IVA/C.F:: 95054920632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania – DGR n. 339/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.487.839,84

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 52-05
RUP:	Dr. Michele Palmieri
TELEFONO:	081.7963017
E-MAIL:	dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

D.G.R.C. n. 339 del 10 luglio 2012

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

D.G.R.C. n. 339/2012 – BURC n. 46 del 23 luglio 2012

Decreto Dirigenziale n. 92 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELLA WIND FARM LA.B.I.A. COMPOSTO DA 16 AEROGENERATORI (DI CUI 9 DELLA POTENZA NOMINALE DI 0,200 MW E 7 DELLA POTENZA NOMINALE 0,900 MW) DI POTENZA COMPLESSIVA DI 8,1 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. FILASCO MASSERIE FRANCIOSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. AVETRANA SRL - CUP 2913

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 1024806 del 5.12.2008, la Soc. Avetrana srl, con sede in Lacedonia (AV) alla c.da Padula n. 2, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "realizzazione ed esercizio della Wind Farm LA.B.I.A. composto da 16 aerogeneratori (di cui 9 della potenza nominale di 0,200 MW e 7 della potenza nominale 0,900 MW) di potenza complessiva di 8,1 MW" da realizzarsi in loc. Filasco Masserie Franciosi nel Comune di Lacedonia (AV);

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 68064 del 27.01.2009, sollecitata con nota prot. reg. n. 9121 del 4.01.2012, la Società proponente ha presentato integrazioni alle sopra menzionate istanze, acquisite al prot. reg. n. 100767 del 9.02.2012;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.03.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - le informazioni sul quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale sono insufficienti;

   inoltre manca:
   - la relazione geologica redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 207/2010;

- l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
- la predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni);
- la valutazione del livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi, e il confronto tra tali valori ed i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla normativa tecnica internazionale;
- l'evidenza della presenza di eventuali aree interessate da produzioni agroalimentari di qualità e/o pregio (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali (aree di cui al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 All.3, punto f);

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Mianulli – Santagelo - Todisco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che, con nota della UOD 07 prot. reg. n. 316337 del 6.05.2013, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m. i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

f. che la Soc. Avetrana ha trasmesso con nota del 31.05.2013 prot. reg. n. 388061 e nota del 9.08.2013 prot. reg. n. 579441, osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA in data 26.03.2013;

g. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Lacedonia (AV), come di seguito indicato:
Fg. 5 p.lle 348 – 352 – 357- 371 – 373 – 374 – 362 – 363 – 366 – 362 – 379 – 251;

h. che gli aerogeneratori dell'impianto sono così posizionati:

Aerogeneratore n.	Coordinata Est WGS84	Coordinata Nord WGS84	Potenza Kw
A01	536385	4546599	900
A02	536089	4546634	900
A03	536292	4546830	900
A04	536024	4546958	900
A05	536078	4547131	900
A06	535984	4547281	900
A07	535939	4547412	900
AV2 bis	536445	4546791	200
AV1	536456	4546508	200
AV2	536393	4546706	200
AV3	536219	4546636	200
AV4	536184	4546926	200
AV5	535975	4546870	200
AV6	536155	4547056	200

AV7	535997	4547187	200
AV8	535941	4547325	200

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore e dalle osservazioni prodotte dalla Società proponente - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - in fase esecutiva il proponente valuti la necessità di ricalcolare gli effetti cumulativi del realizzando parco con i parchi già realizzati e quelli in via di autorizzazione/realizzazione;
   - sottoporre nuovamente a VIA il progetto se dal calcolo dei nuovi effetti cumulativi dovesse nascere la necessità di dover modificare il progetto de quo;
   - esecuzione degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
   - corretta gestione degli oli ed altri residui dei macchinari durante il funzionamento al fine di evitare sversamenti nel suolo;
   - riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
   - riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
   - utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
   - piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
   - rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
   - sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
   - ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
   - ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori attraverso tecniche di ingegneria naturalistica
   - ripiantumazione di eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie;

b. che la Soc. Avetrana srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 3.04.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Mianulli – Santagelo – Todisco;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24.09.2013, per il progetto "realizzazione ed esercizio della Wind Farm LA.B.I.A. composto da 16 aerogeneratori (di cui 9 della potenza nominale di 0,200 MW e 7 della potenza nominale 0,900 MW) di potenza complessiva di 8,1 MW" da realizzarsi in loc. Filasco Masserie Franciosi nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Avetrana srl, con sede in Lacedonia (AV) alla c.da Padula n. 2, con le seguenti prescrizioni:
   - in fase esecutiva il proponente valuti la necessità di ricalcolare gli effetti cumulativi del realizzando parco con i parchi già realizzati e quelli in via di autorizzazione/realizzazione;
   - sottoporre nuovamente a VIA il progetto se dal calcolo dei nuovi effetti cumulativi dovesse nascere la necessità di dover modificare il progetto de quo;
   - esecuzione degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
   - corretta gestione degli oli ed altri residui dei macchinari durante il funzionamento al fine di evitare sversamenti nel suolo;
   - riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
   - riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
   - utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
   - piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
   - rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
   - sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
   - ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
   - ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.
   - ripiantumazione di eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie.

2. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Lacedonia (AV), come di seguito indicato:
   Fg. 5 p.lle 348 – 352 – 357- 371 – 373 – 374 – 362 – 363 – 366 – 362 – 379 – 251;

3. che gli aerogeneratori dell'impianto sono così posizionati:

Aerogeneratore n.	Coordinata Est WGS84	Coordinata Nord WGS84	Potenza Kw
A01	536385	4546599	900
A02	536089	4546634	900
A03	536292	4546830	900
A04	536024	4546958	900
A05	536078	4547131	900
A06	535984	4547281	900
A07	535939	4547412	900
AV2 bis	536445	4546791	200

AV1	536456	4546508	200
AV2	536393	4546706	200
AV3	536219	4546636	200
AV4	536184	4546926	200
AV5	535975	4546870	200
AV6	536155	4547056	200
AV7	535997	4547187	200
AV8	535941	4547325	200

4. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

5. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

6. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

7. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cabina di raccolta dell'energia

A01
A02
A03
A04
A05
A06
A07
A08

Av1
Av2
Av2bis
Av4
Av5
Av6
Av7
Av8

Strada

Interpoderale

SS303

Torri eoliche esistenti (Impianto EVPC)

650
625
675
700
600
575
550
525
500
513.31
561.04

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PISTA IN TERRA IN CASTAGNETO DA FRUTTO - FG. 41 EX PART.LLE 6 E 17" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' SERRALONGA NEL COMUNE DI SERINO (AV) - PROPOSTO DAI SIG. CERRONE CARMINE E SIG.RA ANSALONE MARINA - CUP 6351.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 470981 in data 19.06.2012 i Sig. Cerrone Carmine e Sig.ra Ansalone Marina ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Pista in terra in castagneto da frutto - fg. 41 ex part.lle 6 e 17", richiedente il Sig. Cerrone Carmine residente in Salerno (SA) alla Via San Leonardo, 239 e la Sig.ra Ansalone Marina residente in Salerno (SA) alla Via La Mennolella, 73;

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 516818 del 05.07.2012, il Sig. Cerrone Carmine e la Sig.ra Ansalone Marina hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 633965 del 29.08.2012;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 194150 del 18.03.2013 e n. 210376 del 22.03.2013, il Sig. Cerrone Carmine e la Sig.ra Ansalone Marina hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 409563 del 07.06.2013;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'ing. Michele Irmici e dall'arch. Mario Bruno, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.10.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di ritenere l'opera, in ragione dello stato in cui attualmente trovasi, non significativamente incidente sugli gli habitat e le specie per i quali il sito è stato proposto ai fini della rete Natura 2000 e prescrive, al fine di garantire il completo recupero della porzione di territorio in argomento:
   a.1 il divieto di introdurre modificazioni dell'area, derivanti da scavi, movimenti di terra di qualsiasi tipo ed operazioni manutentive in genere, non preventivamente autorizzate;
   a.2 che l'utilizzo e l'accesso all'area, avvengano in conformità ai divieti e obblighi posti dal Decreto 17 Ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e dalla DGRC n. 2295 del 29 dicembre 2007;
   a.3 l'acquisizione del parere definitivo per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, previste in progetto e non ancora realizzate, come prescritto dalla competente Autorità di Bacino e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, rispettivamente con nota prot. n. 875 del 27.01.2012 e nota prot. n. 23695 del 27.09.2010; che le predette opere siano progettate in conformità a quanto disciplinato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 *"Emanazione Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica"* e relativo Regolamento di attuazione, e che la sussistenza di tale ultimo requisito deve essere dimostrata nell'ambito di un apposito elaborato allegato alla documentazione progettuale ed approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento.

b. che con nota prot. reg. n. 805197 del 25.11.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 17.10.2013 così come sopra riportato;

c. che il il Sig. Cerrone Carmine e la Sig.ra Ansalone Marina hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 30.01.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Irmici - Bruno, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.10.2013, relativamente al progetto "Pista in terra in castagneto da frutto - fg. 41 ex part.lle 6 e 17 da realizzarsi in località Serralonga nel Comune di Serino (AV)" - richiedente il Sig. Cerrone Carmine residente in Salerno (SA) alla Via San Leonardo, 239 e la Sig.ra Ansalone Marina residente in Salerno (SA) alla Via La Mennolella, 73 – ritenendo l'opera, in ragione dello stato in cui attualmente trovasi, non significativamente incidente sugli habitat e le specie per i quali il sito è stato proposto ai fini della rete Natura 2000 e prescrivendo, al fine di garantire il completo recupero della porzione di territorio in argomento:
   1.1. il divieto di introdurre modificazioni dell'area, derivanti da scavi, movimenti di terra di qualsiasi tipo ed operazioni manutentive in genere, non preventivamente autorizzate;
   1.2. che l'utilizzo e l'accesso all'area, avvengano in conformità ai divieti e obblighi posti dal Decreto 17 Ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e dalla DGRC n. 2295 del 29 dicembre 2007;
   1.3. l'acquisizione del parere definitivo per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, previste in progetto e non ancora realizzate, come prescritto dalla competente Autorità di Bacino e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, rispettivamente con nota prot. n. 875 del 27.01.2012 e nota prot. n. 23695 del 27.09.2010; che le predette opere siano progettate in conformità a quanto disciplinato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 *"Emanazione Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica"* e relativo Regolamento di attuazione, e che la sussistenza di tale ultimo requisito deve essere dimostrata nell'ambito di un apposito elaborato allegato alla documentazione progettuale ed approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - il Sig. Cerrone Carmine residente in Salerno (SA) alla Via San Leonardo, 239 e la Sig.ra Ansalone Marina residente in Salerno (SA) alla Via La Mennolella, 73;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO CULTURALE BOSCO CEDUO QUERCINO FG. 8 P.LLE 417, 418, 443 IN LOC. ACQUA DEL CAMPO", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) - PROPONENTE: SIG.RA TIERI SILVIA - CUP 6573.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 37184 del 16.01.2013, la Sig.ra Tieri Silvia - residente alla Via Strada Pila S.M. in Colle n. 39 – Perugia (PG) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio culturale bosco ceduo quercino Fg. 8 p.lle 417, 418, 443 in loc. Acqua del Campo", da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN);

b. che, su specifica richiesta prot. regionale 62854 del 28.01.2013, la Sig.ra Tieri Silvia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 181111 del 12.03.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Rita Console e dal Dr. Loffredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.10.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni dettate nel verbale dello STAPF di Benevento prot. n. 866139 del 23.11.2012 in aggiunta alle seguenti:
   a.1. Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   a.2. La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   a.3. Non dovranno essere realizzati ex novo stradelli per l'ebosco del materiale legnoso poiché, come riportato nel verbale dello Stapf di Benevento, questi sono già esistenti e ben delimitati;
   a.4. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   a.5. è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   a.6. Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   a.7. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   a.8. Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
   a.9. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
   a.10. Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
   a.11. Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   a.12. Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
   a.13. Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
   a.14. In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;

a.15. E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
a.16. Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
a.17. Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

b. Che con nota prot. reg. n. 805246 del 25.11.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 17.10.2013 così come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Tieri Silvia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Console - Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.10.2013, il progetto "Taglio culturale bosco ceduo quercino Fg. 8 p.lle 417, 418, 443 in loc. Acqua del Campo", da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN), proposto dalla Sig.ra Tieri Silvia - residente alla Via Strada Pila S.M. in Colle, 39, nel Comune di Perugia (PG) - con le prescrizioni dettate nel verbale dello STAPF di Benevento prot. n. 866139 del 23.11.2012 in aggiunta alle seguenti:
   1.1. Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   1.2. La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   1.3. Non dovranno essere realizzati ex novo stradelli per l'ebosco del materiale legnoso poiché, come riportato nel verbale dello Stapf di Benevento, questi sono già esistenti e ben delimitati;

1.4. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
1.5. è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
1.6. Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
1.7. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
1.8. Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
1.9. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
1.10. Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
1.11. Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
1.12. Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
1.13. Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
1.14. In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
1.15. E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
1.16. Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
1.17. Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Tieri Silvia - residente alla Via Strada Pila S.M. in Colle, 39, nel Comune di Perugia (PG);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 95 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DA 22 MW, COSTITUITO DA 22 AEROGENERATORI DA 2 MW CADAUNO E RELATIVE OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' SAN MAURO-MONTE VACCARO NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - PROPONENTE SOCIETA' DECALIFT S.R.L. - CUP 6305.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 374765 del 17.05.2012, la Società DECALIFT S.r.l., con sede in Roma alla Via Valentino Mazzola n. 66, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto eolico da 22 MW, costituito da 22 aerogeneratori da 2 MW cadauno e relative opere connesse" da realizzarsi in località San Mauro-Monte Vaccaro nel Comune di Lacedonia (AV);

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 411495 del 30.05.2012, la Società DECALIFT S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 436685 del 06.06.2012 e prot. n. 453113 del 13.06.2012;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 811650 del 06.11.2012, la Società DECALIFT S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 926221 del 13.12.2012;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Giuseppe Ragucci e dal Dr. Domenico Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, senza entrare nel merito di eventuali altri aspetti ambientali, in quanto dalla relazione tecnica si evince che l'area interessata è gravata da un impianto eolico già autorizzato della società Econenergia Srl con Decreto Autorizzativo n. 553 del 15/11/2011 ai sensi dell'art. 12 d.lgs. n. 387/03, non riportato nel progetto e pertanto non sembra realizzabile l'impianto de quo.

RILEVATO:

a. che con note prot. reg. n. 263033 e n. 262153 del 12.04.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 11.04.2013 così come sopra riportato;

b. che la Società DECALIFT S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 342789 del 15.05.2013, osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 11.04.2013;

c. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.10.2013, ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 11.04.2013 rispondendo ai punti dell'art. 10bis con le seguenti motivazioni:
   a) impossibilità realizzativa per i tre aerogeneratori eolici confliggenti con l'impianto eolico proposto dalla società Ecoenergia S.r.l. sulla stessa area e già autorizzato con decreto dirigenziale n. 553/2011 ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;
   b) incompatibilità realizzativa degli aerogeneratori T1-T2-T5-T6-T9 con le previsioni del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

d. che con nota prot. reg. n. 805229 del 25.11.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 15.10.2013 così come sopra riportato;

e. che la Società DECALIFT S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 01.07.2011, agli atti dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R. n. 105/2013);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragucci - Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 11.04.2013 e del 15.10.2013, per il progetto "Impianto eolico da 22 MW, costituito da 22 aerogeneratori da 2 MW cadauno e relative opere connesse" da realizzarsi in località San Mauro-Monte Vaccaro nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Società DECALIFT S.r.l., con sede in Roma alla Via Valentino Mazzola n. 66.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Società DECALIFT S.r.l., con sede in Roma alla Via Valentino Mazzola n. 66
   - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - al Comune di Lacedonia (AV);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
   - alla U.O.D. 51 02 05 Energia e Carburanti;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FABBRICATO PER CIVILI ABITAZIONI" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' TEMPONI DEL COMUNE DI CASALVELINO (SA) - PROPOSTO DAI SIG. ROBERTO EVACUO, SIG. LUIGI ROSSETTI, SIG. COSTANTINO PASQUALE, SIG. FELICE EVACUO - CUP 6788.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 541794 in data 25.07.2013 i Sigg. Roberto Evacuo, Luigi Rossetti, Costantino Pasquale, Felice Evacuo hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Demolizione e ricostruzione fabbricato per civili abitazioni da realizzarsi in località Temponi del Comune di Casalvelino (SA)", richiedenti i Sig. Roberto Evacuo residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Roma, 182, Sig. Luigi Rossetti residente in Ercolano (NA) alla Via trav. Belsito, 22, Sig. Costantino Pasquale residente in Boscoreale (NA) alla Via Parrella, 83 e Sig.Felice Evacuo residente in Scafati (SA) alla Via Nazionale, 95;

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 566471 del 05.08.2013, i Sig. Roberto Evacuo, Sig. Luigi Rossetti, Sig. Costantino Pasquale, Sig. Felice Evacuo hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 619905 del 09.09.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'arch. Jose Montesano e dall'arch. Simonetta Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1. la recinzione che delimita il lotto sarà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona, limitando il più possibile l'uso di eventuali recinzioni in cls o inferriate,
   - a.2. l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo,
   - a.3. la pavimentazione esterna deve essere limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato,
   - a.4. oltre alla realizzazione di una schermatura costituita da essenze arboree autoctone quali ulivo, quercia, alberi da frutta, ecc., come previsto da progetto, sarà aumentata la presenza di alberature di basso fusto particolarmente indicate alla conservazione dell'habitat consolidato per le specie avicole presenti,
   - a.5. per le piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale,
   - a.6. per la eventuale formazione di prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali,
   - a.7. è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna),
   - a.8. il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ,
   - a.9. i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera e, dunque, all'area di sedime del fabbricato;
   - a.10. il terreno vegetale, risultante dagli scavi, venga risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
   - a.11. riguardo alla produzione dei rifiuti derivanti dall'abbattimento dell'edificio esistente e dagli imballaggi dei materiali da costruzione, si provvederà a portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione.
   - a.12. che tali rifiuti e materiali di risulta, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
   - a.13. che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
   - a.14. al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,
   - a.15. al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti,

a.16. il periodo di svolgimento dei lavori deve coincidere con il periodo in cui le specie hanno la minima possibilità di essere presenti nell'area di intervento. Tale periodo coincide con i mesi estivi.

b. che con nota prot. reg. n. 868854 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 09.12.2013 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Roberto Evacuo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 28.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Montesano - Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09.12.2013, relativamente al progetto "Demolizione e ricostruzione fabbricato per civili abitazioni" da realizzarsi in località Temponi del Comune di Casalvelino (SA), richiedente i Sigg. Roberto Evacuo residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Roma, 182, Sig. Luigi Rossetti residente in Ercolano (NA) alla Via trav. Belsito, 22, Sig. Costantino Pasquale residente in Boscoreale (NA) alla Via Parrella, 83 e Sig. Felice Evacuo residente in Scafati (SA) alla Via Nazionale, 95 - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 la recinzione che delimita il lotto sarà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona, limitando il più possibile l'uso di eventuali recinzioni in cls o inferriate,
   - 1.2 l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo,
   - 1.3 la pavimentazione esterna deve essere limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato,
   - 1.4 oltre alla realizzazione di una schermatura costituita da essenze arboree autoctone quali ulivo, quercia, alberi da frutta, ecc., come previsto da progetto, sarà aumentata la presenza di alberature di basso fusto particolarmente indicate alla conservazione dell'habitat consolidato per le specie avicole presenti,
   - 1.5 per le piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale,

1.6 per la eventuale formazione di prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali,
1.7 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna),
1.8 il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ,
1.9 i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera e, dunque, all'area di sedime del fabbricato;
1.10 il terreno vegetale, risultante dagli scavi, venga risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
1.11 riguardo alla produzione dei rifiuti derivanti dall'abbattimento dell'edificio esistente e dagli imballaggi dei materiali da costruzione, si provvederà a portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione.
1.12 che tali rifiuti e materiali di risulta, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
1.13 che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
1.14 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,
1.15 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti,
1.16 il periodo di svolgimento dei lavori deve coincidere con il periodo in cui le specie hanno la minima possibilità di essere presenti nell'area di intervento. Tale periodo coincide con i mesi estivi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Sigg. Roberto Evacuo residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Roma, 182, Sig. Luigi Rossetti residente in Ercolano (NA) alla Via trav. Belsito, 22, Sig. Costantino Pasquale residente in Boscoreale (NA) alla Via Parrella, 83 e Sig. Felice Evacuo residente in Scafati (SA) alla Via Nazionale, 95;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO INTEGRATO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO PER IL TRATTAMENTO DI FORSU CON PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E COMPOST DI QUALITA'" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' PIOPPO LUNGO VIA STAZIONE NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - PROPONENTE: SOC. ECOTRANSIDER S.R.L. - CUP 6352

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 471595 del 22.06.2012, la Ecotransider S.r.l., con sede in Località Pioppo Lungo Via Stazione nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto integrato di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu con produzione di energia elettrica e compost di qualità" da realizzarsi in Località Pioppo Lungo Via Stazione nel Comune di Gricignano di Aversa (CE);

b. che, su specifica richiesta prot. regionale 516876 del 05.07.2012, la Ecotransider S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 612854 del 09.08.2012 e n. 722699 del 03.10.2012;

c. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale 861422 del 22.11.2012, la Ecotransider S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 179127 del 12.03.2013;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dal Dr. Francesco Del Piano e dalla Dr.ssa Loredana Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.05.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   e.1. Relativamente al Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Caserta, approvato con Deliberazione di G.P. n. 173 del 21.10.2011, e pubblicato per la fase di consultazione sul BURC del 28.11.2011, si rappresenta che prevede la realizzazione di n. 3 Impianti di digestione anaerobica con potenzialità ciascuno di circa 33.000 tonn/anno, ai quali destinare la Forsu intercettata esclusivamente nella Provincia di Caserta, da operazioni di raccolta differenziata dell'organico. Al riguardo si ritiene che il Proponente non abbia tenuto in considerazione tale aspetto previsionale all'atto delle definizione delle proprie scelte progettuali e che debba elaborare un'analisi che valuti la sostenibilità ambientale ed economica nonché l'opportunità della soluzione progettuale presentata, sulla base dei flussi e degli scenari di pianificazione provinciali.
   e.2. Per quanto concerne la classificazione acustica, il Proponente ha riportato che il Comune di Gricignano D'Aversa ha approvato il piano di competenza con Delibera Commissariale n. 1 del 04.11.2011 e che l'area oggetto di intervento ricade in Classe V ovvero "Aree prevalentemente industriali". Si rappresenta che tale Delibera ha per oggetto "*Riclassificazione urbanistica dell'area ex p.lla* 1290-*Fg. 6 da vincolo preordinato all'esproprio*" e che la zonizzazione acustica effettuata riguarda esclusivamente l'area di cui all'oggetto, non interessante il progetto de quo. Si ritiene pertanto che il Proponente debba fornire chiarimenti al riguardo.
   e.3. Relativamente all'impatto previsto per il rumore, si evidenzia che la raffinazione con vaglio e deplastificatore sarà effettuata sotto tettoia in ambiente esterno, mentre il modello di simulazione utilizzato per la previsione dell'impatto acustico è basato sull'assunzione che tutte le macchine ed attrezzature siano collocate in edifici completamente chiusi; al riguardo occorre rimodulare la previsione di impatto e prevedere misure di mitigazione appropriate.
   e.4. Relativamente all'impianto di trattamento delle acque di processo e delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali, le integrazioni documentali fornite dal Proponente non si ritengono esaustive, dal momento che descrivono in modo generico il meccanismo di depurazione chimico-fisico, necessitando pertanto di approfondimenti tecnici. In particolare, gli approfondimenti dovranno dettagliare le modalità di funzionamento dell'impianto (tipologia reagenti, meccanismo di regolazione del dosaggio, ecc.), nonché l'adeguatezza dell'impianto, espressa in termini di resa depurativa, ad assicurare il trattamento di reflui aventi caratteristiche qualitative differenti (percolati dal processo e acque di dilavamento piazzali). Il Proponente dovrà fornire quindi, elementi atti a valutare l'idoneità dell'impianto alla depurazione dei suddetti reflui, e a verificare se le caratteristiche qualitative attese per il refluo in uscita rispettano i valori limite previsti per lo scarico in fognatura, in linea anche con le migliori tecnologie disponibili.
   e.5. Relativamente al cumulo con altri progetti insistenti nella stessa area, viene riportato genericamente che nell'area oggetto di intervento sono ubicate altre attività produttive, tuttavia non vengono formulate considerazioni sulla tipologia di insediamenti presenti né valutazioni sugli effetti cumulativi conseguenti, sebbene richieste in fase di integrazione documentale.
   e.6. La vicinanza con un nucleo residenziale e la presenza di altri insediamenti industriali immediatamente confinanti, rendono necessario un approfondimento relativo alle valutazioni effettuate dal Proponente sugli impatti potenziali associati all'intervento e sulle misure di mitigazione proposte soprattutto per le emissioni odorigene. Al riguardo, il Proponente ha sviluppato un modello di simulazione della diffusione delle U.O. (unità odorigene) sulla base delle Linee Guida della Regione Lombardia, i cui valori di picco al 98% percentile sui ricettori

sensibili (Stadio, Abitazione e Area Residenziale), risultano al di sotto dei limiti forniti dalle linee guida medesime. La zona in cui è possibile percepire l'odore è riportata come localizzata all'interno dell'impianto, tuttavia dall'esame della mappatura delle U.O. si evidenzia che l'areale della suddetta zona investe in realtà anche le aziende limitrofe; al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna considerazione. Si ritiene, pertanto, indispensabile che il Proponente approfondisca tale aspetto, anche in considerazione della vicinanza di insediamenti a carattere residenziale.

e.7. Ad integrazione del punto precedente, si ritiene inoltre opportuno che il Proponente fornisca valutazioni sugli esiti del modello di simulazione adottato, in risposta ad eventuali variazioni nel tempo della portata di odore che possono essere, ad esempio, dovute a fermo impianto, a periodi notturni/festivi, a variazioni dell'emissione a causa di modifiche delle condizioni di processo, accidentali o non controllabili ovvero dipendenti dalle condizioni atmosferiche (turbolenza atmosferica o temperatura) e sull'eventuale impatto generato sui ricettori.

e.8. Infine, a tutela della popolazione residente e delle matrici ambientali, si ritiene che il Proponente debba presentare un Piano per il Monitoraggio e Controllo delle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, nel quale siano specificati parametri, frequenza, metodica di campionamento ed analisi.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 452193 del 25.06.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 23.05.2013 così come sopra riportato;

b. che la Ecotransider S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 530620 del 22.07.2013, osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 23.05.2013;

c. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.10.2013, ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 23.05.2013 rispondendo agli 8 punti dell'art. 10bis nel seguente modo:

c.1. Nella descrizione dello "*stato di fatto*" fornita dal Proponente nella documentazione agli atti, risulta che per quanto concerne le operazioni svolte sui rifiuti biodegradabili (FORSU per 80.000 tonn/anno autorizzate), l'impianto attualmente riceve i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e da attività produttive (CER 020304 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione), per i quali è programmata una destinazione in successivi impianti di recupero. Nello "*stato di progetto*", a seguito della fase di pretrattamento della FORSU conferita nel capannone attualmente in uso, una parte della stessa (circa 61.000 t/a) proseguirà sulla filiera già autorizzata, mentre la rimanente parte (19.000 t/a) verrà trasferita nella limitrofa sezione di trattamento anaerobico, oggetto di nuova autorizzazione.

Pertanto un flusso di rifiuti, non meglio quantificato dal Proponente, e destinato all'impianto in progetto, proviene dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'affermazione riportata dal Proponente nelle Osservazioni, per la quale l'impianto "*tratta e valorizza flussi di rifiuti già nella disponibilità della Società e, quindi, esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti"* non si ritiene adeguatamente supportata, in quanto i rifiuti "*già nella disponibilità della Società*" sono, appunto, rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata degli urbani, che in quanto tali non sono esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti. Al riguardo, la Commissione nel Parere espresso nella seduta del 23.05.2013 aveva richiesto al Proponente di "*elaborare un'analisi che valuti la sostenibilità ambientale ed economica nonché l'opportunità della soluzione progettuale presentata, sulla base dei flussi e degli scenari di pianificazione provinciali*", analisi che non è stata prodotta.

Infine, in merito all'affermazione secondo la quale il Piano Provinciale dei Rifiuti non risulti ancora in vigore, si rappresenta che allo stato esso risulta adottato con Deliberazione n. 173 del 21.10.2011 della Giunta Provinciale e, pertanto, il Proponente avrebbe dovuto tenere in debita

considerazione i contenuti dello stesso all'atto delle definizione delle proprie scelte progettuali, nonché delle eventuali alternative ai fini sia della sostenibilità economica che di quella ambientale

c.2. L'informazione fornita dal Proponente è pertinente con quanto richiesto al punto 2 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, avendo provveduto a rettificare l'informazione riportata nella documentazione progettuale.

c.3. L'informazione fornita dal Proponente è pertinente con quanto richiesto al punto 2 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, avendo provveduto a rettificare l'informazione riportata nella documentazione progettuale.

c.4. L'osservazione formulata dal Proponente non contiene gli elementi tecnico-progettuali richiesti al punto 4 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva.

c.5. Le osservazioni formulate dal Proponente non contengono alcun elemento informativo in relazione al cumulo con altri progetti insistenti nella stessa area (tipologia di insediamenti presenti, valutazioni sugli effetti cumulativi conseguenti alla realizzazione del progetto). Tale richiesta trova giustificazione nel fatto che la Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. prevede, tra i criteri di valutazione da tenere in considerazione ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e smi, che le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare delle dimensioni del progetto e del cumulo con altri progetti. Inoltre, la localizzazione dell'impianto in progetto all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m) ed la tipologia di processo produttivo che si intende implementare, rendono indispensabile una valutazione di area a scala maggiore, che prenda in considerazione sia le lavorazioni già in essere presso l'insediamento, che quelle attinenti ad attività produttive limitrofe, al fine di valutare opportunamente i potenziali impatti dovuti alla realizzazione del progetto su tutte le componenti ambientali.

c.6. Nelle mappature di isoconcentrazione allegate alla modellazione effettuata dal Proponente, la zona in cui è possibile percepire l'odore, evidenziata in rosso, è localizzata sia all'interno dell'impianto, che estesa alle aziende limitrofe. La simulazione riporta che a tale zona corrisponde un impatto olfattivo pari a 5 uoE/mc, che il Proponente riporta quale limite di riferimento per la Regione Lombardia, le cui Linee Guida riportano anche che per tale concentrazione il 90 – 95% della popolazione percepisce l'odore.
Il Proponente non ha fornito alcuna considerazione sui ricettori costituiti, appunto, dalle aziende limitrofe poste nelle immediate adiacenze dell'impianto, e caratterizzate dalla presenza umana, né ha considerato nelle sue valutazioni il contributo che sarà fornito all'assetto futuro dalle attività di gestione attualmente già in essere sui rifiuti di natura organica/putrescibile.

c.7. L'osservazione formulata dal Proponente non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 7 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva.
Non sono state, infatti, fornite considerazioni su eventuali variazioni nel tempo della portata di odore che possono essere dovute a periodi notturni/festivi, a variazioni dell'emissione a causa di modifiche delle condizioni di processo, accidentali o non controllabili ovvero dipendenti dalle condizioni atmosferiche (turbolenza atmosferica o temperatura).

c.8. L'osservazione formulata dal Proponente non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 8 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva.
La portata e la tipologia di progetto proposta, unitamente al contesto ambientale di riferimento all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m), rendono indispensabile una valutazione che tenga conto, tra l'altro, anche della capacità del Proponente di pianificare efficacemente le attività di Monitoraggio e Controllo delle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, effettuato anche ex ante ai fini della valutazione dello stato attuale delle componenti ambientali più significative.

Tale tipologia di studio può inserirsi adeguatamente solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano adeguatamente analizzati ed evidenziati tutti i fattori di pressione esercitati attualmente e previsti, sia dall'opera in progetto che dagli insediamenti già esistenti, sul contesto ambientale de quo.

d. che in data 17.10.2013 sono state acquisite al prot. reg. n. 715765 ulteriori integrazioni alle osservazioni già prodotte dalla Ecotransiter s.r.l. in riscontro alla richiesta prot. reg. n. 452193 del 25.06.2013;

e. che, alla luce delle suddette osservazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 23.05.2013 per le seguenti motivazioni:

e.1 Nella descrizione dello "*stato di fatto*" fornita dal Proponente nella documentazione agli atti, risulta che per quanto concerne le operazioni svolte sui rifiuti biodegradabili (FORSU per 80.000 tonn/anno autorizzate), l'impianto attualmente riceve i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e da attività produttive (CER 020304 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione), per i quali è programmata una destinazione in successivi impianti di recupero. Nello "*stato di progetto*", a seguito della fase di pretrattamento della FORSU conferita nel capannone attualmente in uso, una parte della stessa (circa 61.000 t/a) proseguirà sulla filiera già autorizzata, mentre la rimanente parte (19.000 t/a) verrà trasferita nella limitrofa sezione di trattamento anaerobico, oggetto di nuova autorizzazione.
Pertanto un flusso di rifiuti, non meglio quantificato dal Proponente, e destinato all'impianto in progetto, proviene dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'affermazione riportata dal Proponente nelle Osservazioni, per la quale l'impianto "*tratta e valorizza flussi di rifiuti già nella disponibilità della Società e, quindi, esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti"* non si ritiene adeguatamente supportata, in quanto i rifiuti "*già nella disponibilità della Società*" sono, appunto, rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata degli urbani, che in quanto tali non sono esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti. Al riguardo, la Commissione nel Parere espresso nella seduta del 23.05.2013 aveva richiesto al Proponente di "*elaborare un'analisi che valuti la sostenibilità ambientale ed economica nonché l'opportunità della soluzione progettuale presentata, sulla base dei flussi e degli scenari di pianificazione provinciali*", analisi che non è stata prodotta.
Infine, in merito all'affermazione secondo la quale il Piano Provinciale dei Rifiuti non risulti ancora in vigore, si rappresenta che allo stato esso risulta adottato con Deliberazione n. 173 del 21.10.2011 della Giunta Provinciale e, pertanto, il Proponente avrebbe dovuto tenere in debita considerazione i contenuti dello stesso all'atto delle definizione delle proprie scelte progettuali, nonché delle eventuali alternative ai fini sia della sostenibilità economica che di quella ambientale.
Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato copia dei seguenti Contratti di appalto

- Rep. N. 3449 del 08.02.2013 con cui il Comune di Afragola ha affidato alla ditta in questione il servizio di trattamento e/o recupero della frazione umida proveniente dalle utenze domestiche e commerciali (CER 200302 e CER 200108) per una durata di 2 anni.
- Rep. N. 5281 del 31.05.2013 con cui il Comune di Sarno ha affidato alla ditta in questione il servizio di conferimento in impianti di compostaggio o piattaforma autorizzata della F.O.U. per un totale di 7.000 tonnellate per una durata di 22 mesi.

Da quanto sopra, si evince che una parte dei flussi di rifiuti in ingresso all'impianto sarà garantita dalla raccolta differenziata effettuata da Comuni ubicati al di fuori del territorio della Provincia di Caserta, almeno fino ai primi mesi dell'anno 2015. Per il Comune di Afragola non sono inoltre specificati i quantitativi stimati.
Pertanto, si ritiene che l'affermazione riportata dal Proponente con le controdeduzioni prot. n. 0530620 del 22.07.2013 ovvero che l'impianto "*tratta e valorizza flussi di rifiuti già nella disponibilità della Società"* continui a non essere adeguatamente supportata da dati quantitativi, in quanto con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 sono stati riportati solo i flussi

previsti con provenienza dal Comune di Sarno e, comunque, relativi ad un limitato periodo di tempo.

Al di là delle considerazioni riportate dal Proponente, non è stata fornita idonea documentazione per il superamento delle criticità evidenziate dalla Commissione nella seduta del 23.05.2013, criticità che potranno essere adeguatamente approfondite solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano analizzati ed evidenziati tutti i flussi di rifiuti trattati previsti in progetto, sia in ambito provinciale che extra provinciale, tali da giustificare la realizzazione dell'impianto in progetto in un'area già gravata da numerose fonti di pressione ambientale per la presenza di altri insediamenti industriali nonché per la presenza dell'impianto già esistente ed autorizzato gestito dal Proponente.

e.2 Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha effettuato un nuovo studio modellistico per la propagazione dei rumori.

Tuttavia si rileva che, sebbene con la documentazione inoltrata con le controdeduzioni prot. n. 0530620 del 22.07.2013, era stata rettificata l'informazione relativa al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Gricignano di Aversa, che non risulta ancora approvato, nel nuovo studio modellistico presentato viene nuovamente riportato a pag 16 che "*Il Comune di Gricignano di Aversa ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, e classifica l'impianto oggetto di studio nella zona V (aree prevalentemente industriali)".*

Pertanto, aldilà dei risultati della modellizzazione effettuata dal Proponente, si ritiene che gli stessi debbano essere valutati alla luce dei limiti effettivamente applicabili alla zona in questione, limiti che non è chiaro se derivino dall'esistenza o meno di un Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Si ritiene dunque che tale criticità potrà essere adeguatamente approfondita solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano adeguatamente analizzati ed evidenziati tutti gli strumenti di pianificazione, anche acustica, applicabili al sito in questione.

e.3 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito al sistema di depurazione delle acque reflue (percolati di processo e acque di dilavamento piazzali) non contiene gli elementi tecnico-progettuali richiesti al punto 4 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva.

Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato il progetto relativo all'installazione di un impianto di trattamento del digestato liquido non ricircolato prodotto dalla digestione anaerobica, mediante processo di evaporazione e con produzione di un concentrato da avviare alla sezione di compostaggio anaerobico.

Sebbene la tecnologia proposta rappresenti un miglioramento apportato all'impianto relativamente alla gestione del digestato, si rappresenta che non sono state riportate ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

e.4 Le osservazioni formulate dal Proponente non contengono alcun elemento informativo in relazione al cumulo con altri insediamenti insistenti nella stessa area (tipologia di insediamenti presenti, valutazioni sugli effetti cumulativi conseguenti alla realizzazione del progetto). Tale richiesta trova giustificazione nel fatto che la Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. prevede, tra i criteri di valutazione da tenere in considerazione ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e smi, che le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare delle dimensioni del progetto e del cumulo con altri progetti.
Inoltre, la localizzazione dell'impianto in progetto all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m) ed la tipologia di processo produttivo che si intende implementare, rendono indispensabile una valutazione di area a scala maggiore, che prenda in considerazione sia le lavorazioni già in essere presso l'insediamento, che quelle attinenti ad attività produttive limitrofe, al fine di valutare opportunamente i potenziali impatti dovuti alla realizzazione del progetto su tutte le componenti ambientali. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013. Non sono state riportate ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

e.5 Nelle mappature di isoconcentrazione allegate alla modellazione effettuata dal Proponente, la zona in cui è possibile percepire l'odore, evidenziata in rosso, è localizzata sia all'interno dell'impianto, che estesa alle aziende limitrofe. La simulazione riporta che a tale zona corrisponde un impatto olfattivo pari a 5 uoE/mc, che il Proponente riporta quale limite di riferimento per la Regione Lombardia, le cui Linee Guida riportano anche che per tale concentrazione il 90 - 95% della popolazione percepisce l'odore. I casi di accadimento riportati sarebbero corrispondenti a 28 ore/anno e "*comunque localizzate all0interno dell'impianto*". Il Proponente non ha fornito alcuna considerazione sui ricettori costituiti, appunto, dalle aziende limitrofe poste nelle immediate adiacenze dell'impianto, e caratterizzate dalla presenza umana, né ha considerato nelle sue valutazioni il contributo che sarà fornito all'assetto futuro dalle attività di gestione attualmente già in essere sui rifiuti di natura organica/putrescibile. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato considerazioni sulle emissioni prodotte sia in fase di cantiere e in fase di esercizio, queste ultime dovute essenzialmente alle emissioni dal biofiltro e dal sistema di cogenerazione, considerazioni che sebbene contengano ulteriori elementi descrittivi del biofiltro e del gruppo di cogenerazione, non riportano ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

e.6 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito agli scenari di fermo impianto, non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 7 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva. Non sono state, infatti, fornite considerazioni su eventuali variazioni nel tempo della portata di odore che possono essere dovute a periodi notturni/festivi, a variazioni dell'emissione a causa di modifiche delle condizioni di processo, accidentali o non controllabili ovvero dipendenti dalle condizioni atmosferiche (turbolenza atmosferica o temperatura). Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

e.7 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito al piano di monitoraggio e controllo, non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 8 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva. La portata e la tipologia di progetto proposta, unitamente al contesto ambientale di riferimento all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m), rendono indispensabile una valutazione che tenga conto, tra l'altro, anche della capacità del Proponente di pianificare efficacemente le attività di Monitoraggio e Controllo delle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, effettuato anche ex ante ai fini della valutazione dello stato attuale delle componenti ambientali più significative. Tale tipologia di studio può inserirsi adeguatamente solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano adeguatamente analizzati ed evidenziati tutti i fattori di pressione esercitati attualmente, e previsti sia dall'opera in progetto che dagli insediamenti già esistenti, sul contesto ambientale de quo. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

f. che la Ecotransider S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20.09.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Del Piano – Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 23.05.2013, del 17.10.2013 e del 16.12.2013, il progetto "Impianto integrato di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento di Forsu con produzione di energia elettrica e compost di qualità" da realizzarsi in Località Pioppo Lungo Via Stazione nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), proposto dalla Ecotransider S.r.l. con sede in Via Stazione Località Pioppo Lungo nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), per le seguenti motivazioni:
   1.1. Nella descrizione dello "*stato di fatto*" fornita dal Proponente nella documentazione agli atti, risulta che per quanto concerne le operazioni svolte sui rifiuti biodegradabili (FORSU per 80.000 tonn/anno autorizzate), l'impianto attualmente riceve i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e da attività produttive (CER 020304 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione), per i quali è programmata una destinazione in successivi impianti di recupero. Nello "*stato di progetto*", a seguito della fase di pretrattamento della FORSU conferita nel capannone attualmente in uso, una parte della stessa (circa 61.000 t/a) proseguirà sulla filiera già autorizzata, mentre la rimanente parte (19.000 t/a) verrà trasferita nella limitrofa sezione di trattamento anaerobico, oggetto di nuova autorizzazione.
   Pertanto un flusso di rifiuti, non meglio quantificato dal Proponente, e destinato all'impianto in progetto, proviene dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'affermazione riportata dal Proponente nelle Osservazioni, per la quale l'impianto "*tratta e valorizza flussi di rifiuti già nella disponibilità della Società e, quindi, esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti"* non si ritiene adeguatamente supportata, in quanto i rifiuti "*già nella disponibilità della Società*" sono, appunto, rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata degli urbani, che in quanto tali non sono esclusi dal Piano Provinciale dei Rifiuti. Al riguardo, la Commissione nel Parere espresso nella seduta del 23.05.2013 aveva richiesto al Proponente di "*elaborare un'analisi che valuti la sostenibilità ambientale ed economica nonché l'opportunità della soluzione progettuale presentata, sulla base dei flussi e degli scenari di pianificazione provinciali*", analisi che non è stata prodotta.
   Infine, in merito all'affermazione secondo la quale il Piano Provinciale dei Rifiuti non risulti ancora in vigore, si rappresenta che allo stato esso risulta adottato con Deliberazione n. 173 del 21.10.2011 della Giunta Provinciale e, pertanto, il Proponente avrebbe dovuto tenere in debita considerazione i contenuti dello stesso all'atto delle definizione delle proprie scelte progettuali, nonché delle eventuali alternative ai fini sia della sostenibilità economica che di quella ambientale.
   Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato copia dei seguenti Contratti di appalto
      – Rep. N. 3449 del 08.02.2013 con cui il Comune di Afragola ha affidato alla ditta in questione il servizio di trattamento e/o recupero della frazione umida proveniente dalle utenze domestiche e commerciali (CER 200302 e CER 200108) per una durata di 2 anni.

- Rep. N. 5281 del 31.05.2013 con cui il Comune di Sarno ha affidato alla ditta in questione il servizio di conferimento in impianti di compostaggio o piattaforma autorizzata della F.O.U. per un totale di 7.000 tonnellate per una durata di 22 mesi.

Da quanto sopra, si evince che una parte dei flussi di rifiuti in ingresso all'impianto sarà garantita dalla raccolta differenziata effettuata da Comuni ubicati al di fuori del territorio della Provincia di Caserta, almeno fino ai primi mesi dell'anno 2015. Per il Comune di Afragola non sono inoltre specificati i quantitativi stimati.

Pertanto, si ritiene che l'affermazione riportata dal Proponente con le controdeduzioni prot. n. 0530620 del 22.07.2013 ovvero che l'impianto "*tratta e valorizza flussi di rifiuti già nella disponibilità della Società"* continui a non essere adeguatamente supportata da dati quantitativi, in quanto con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 sono stati riportati solo i flussi previsti con provenienza dal Comune di Sarno e, comunque, relativi ad un limitato periodo di tempo.

Al di là delle considerazioni riportate dal Proponente, non è stata fornita idonea documentazione per il superamento delle criticità evidenziate dalla Commissione nella seduta del 23.05.2013, criticità che potranno essere adeguatamente approfondite solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano analizzati ed evidenziati tutti i flussi di rifiuti trattati previsti in progetto, sia in ambito provinciale che extra provinciale, tali da giustificare la realizzazione dell'impianto in progetto in un'area già gravata da numerose fonti di pressione ambientale per la presenza di altri insediamenti industriali nonché per la presenza dell'impianto già esistente ed autorizzato gestito dal Proponente.

1.2 Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha effettuato un nuovo studio modellistico per la propagazione dei rumori.

Tuttavia si rileva che, sebbene con la documentazione inoltrata con le controdeduzioni prot. n. 0530620 del 22.07.2013, era stata rettificata l'informazione relativa al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Gricignano di Aversa, che non risulta ancora approvato, nel nuovo studio modellistico presentato viene nuovamente riportato a pag 16 che "*Il Comune di Gricignano di Aversa ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, e classifica l'impianto oggetto di studio nella zona V (aree prevalentemente industriali)".*

Pertanto, aldilà dei risultati della modellizzazione effettuata dal Proponente, si ritiene che gli stessi debbano essere valutati alla luce dei limiti effettivamente applicabili alla zona in questione, limiti che non è chiaro se derivino dall'esistenza o meno di un Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Si ritiene dunque che tale criticità potrà essere adeguatamente approfondita solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano adeguatamente analizzati ed evidenziati tutti gli strumenti di pianificazione, anche acustica, applicabili al sito in questione.

1.3 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito al sistema di depurazione delle acque reflue (percolati di processo e acque di dilavamento piazzali) non contiene gli elementi tecnico-progettuali richiesti al punto 4 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva.

Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato il progetto relativo all'installazione di un impianto di trattamento del digestato liquido non ricircolato prodotto dalla digestione anaerobica, mediante processo di evaporazione e con produzione di un concentrato da avviare alla sezione di compostaggio anaerobico.

Sebbene la tecnologia proposta rappresenti un miglioramento apportato all'impianto relativamente alla gestione del digestato, si rappresenta che non sono state riportate ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

1.4 Le osservazioni formulate dal Proponente non contengono alcun elemento informativo in relazione al cumulo con altri insediamenti insistenti nella stessa area (tipologia di insediamenti presenti, valutazioni sugli effetti cumulativi conseguenti alla realizzazione del progetto). Tale richiesta trova giustificazione nel fatto che la Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. prevede, tra i criteri di valutazione da tenere in considerazione ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e smi, che le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in

particolare delle dimensioni del progetto e del cumulo con altri progetti. Inoltre, la localizzazione dell'impianto in progetto all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m) ed la tipologia di processo produttivo che si intende implementare, rendono indispensabile una valutazione di area a scala maggiore, che prenda in considerazione sia le lavorazioni già in essere presso l'insediamento, che quelle attinenti ad attività produttive limitrofe, al fine di valutare opportunamente i potenziali impatti dovuti alla realizzazione del progetto su tutte le componenti ambientali. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013. Non sono state riportate ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

1.5 Nelle mappature di isoconcentrazione allegate alla modellazione effettuata dal Proponente, la zona in cui è possibile percepire l'odore, evidenziata in rosso, è localizzata sia all'interno dell'impianto, che estesa alle aziende limitrofe. La simulazione riporta che a tale zona corrisponde un impatto olfattivo pari a 5 uoE/mc, che il Proponente riporta quale limite di riferimento per la Regione Lombardia, le cui Linee Guida riportano anche che per tale concentrazione il 90 - 95% della popolazione percepisce l'odore. I casi di accadimento riportati sarebbero corrispondenti a 28 ore/anno e "*comunque localizzate all0interno dell'impianto*". Il Proponente non ha fornito alcuna considerazione sui ricettori costituiti, appunto, dalle aziende limitrofe poste nelle immediate adiacenze dell'impianto, e caratterizzate dalla presenza umana, né ha considerato nelle sue valutazioni il contributo che sarà fornito all'assetto futuro dalle attività di gestione attualmente già in essere sui rifiuti di natura organica/putrescibile. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato considerazioni sulle emissioni prodotte sia in fase di cantiere e in fase di esercizio, queste ultime dovute essenzialmente alle emissioni dal biofiltro e dal sistema di cogenerazione, considerazioni che sebbene contengano ulteriori elementi descrittivi del biofiltro e del gruppo di cogenerazione, non riportano ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

1.6 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito agli scenari di fermo impianto, non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 7 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva. Non sono state, infatti, fornite considerazioni su eventuali variazioni nel tempo della portata di odore che possono essere dovute a periodi notturni/festivi, a variazioni dell'emissione a causa di modifiche delle condizioni di processo, accidentali o non controllabili ovvero dipendenti dalle condizioni atmosferiche (turbolenza atmosferica o temperatura). Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

1.7 L'osservazione formulata dal Proponente, in merito al piano di monitoraggio e controllo, non contiene gli approfondimenti richiesti al punto 8 del Parere della Commissione di VIA del 23.05.2013, pertanto è da ritenersi non esaustiva. La portata e la tipologia di progetto proposta, unitamente al contesto ambientale di riferimento all'interno di una Zona ASI, e pertanto già gravata da altri insediamenti industriali, e contemporaneamente posta a breve distanza da ricettori sensibili (una abitazione a circa 226 m, un complesso residenziale a circa 441 m, il campo sportivo a poco più di 500 m), rendono indispensabile una valutazione che tenga conto, tra l'altro, anche della capacità del Proponente di pianificare efficacemente le attività di Monitoraggio e Controllo delle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, effettuato anche ex ante ai fini della valutazione dello stato attuale delle componenti ambientali più significative. Tale tipologia di studio può inserirsi adeguatamente solo in una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, laddove siano adeguatamente analizzati ed evidenziati tutti i fattori di pressione esercitati attualmente, e previsti sia dall'opera in progetto che dagli insediamenti già esistenti, sul contesto ambientale de quo. Con le controdeduzioni prot. n. 715765 del 17.10.2013 il Proponente ha inoltrato ulteriori osservazioni atte a superare le criticità espresse nella seduta della Commissione VIA del 23.05.2013.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - alla Ecotransider S.r.l. in Via Stazione Località Pioppo Lungo nel Comune di Gricignano di Aversa (CE);
   - all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - al Comune di Gricignano di Aversa (CE);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
   - alla U.O.D. 52 05 16 Autorizzazione ambientali e rifiuti Caserta;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SI.DA. S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PROCIDA ALLA VIA IV NOVEMBRE, 6, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SI.DA. S.r.l.", con sede operativa nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6, con attività di messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per un massimo dinamico giornaliero di 12 tonnellate stoccate;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 669950 del 12/09/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, allegando attestato di compatibilità urbanistica e/o territoriale al PRG datato 19/04/2012 e certificato di agibilità rilasciato dal comune in data 18/01/2012 e un'integrazione rilasciata il 04/09/2012;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 21/06/2013 e conclusa il 15/11/2013 , i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune - Servizio Tecnico, con nota del 19/06/2012, acquisita il 21/06/2013 con prot. 442936, ha espresso parere favorevole;
a.2. l'ASL, con nota prot. 664/SISP del 21/06/2013, acquisita il 21/06/2013 con prot. 443292, ha espresso parere favorevole;
a.3. la Provincia, con nota prot. 62865 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 441045, ha espresso parere favorevole;
a.4. l'ARPAC, con nota prot. 32989 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 440817, ha chiesto integrazioni;
a.5. la Regione ha chiesto integrazioni;
a.6. la società, con nota acquisita il 26/06/2013 con prot. 454672, ha trasmesso una relazione con le integrazioni richieste dall'ARPAC e dalla Regione;
a.7. la società, in merito alle integrazioni richieste dall'ARPAC ha dichiarato che l'attività svolta è esclusivamente la messa in riserva R13 e, quindi, non assoggettabile a VIA e che nella scheda riassuntiva delle emissioni si è stimato il rateo emissivo;
a.8. l'ASL ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso;
a.9. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

b. il comune, con nota prot. 15851 del 24/10/2013, acquisita il 25/11/2013 con prot. 804526, ha confermato il parere favorevole già espresso in precedenza;
c. l'ARPAC, con nota prot. 65328 del 17/10/2013, acquisita il 17/12/2013 con prot. 867784, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6,** gestito dalla **"SI.DA. S.r.l.",** esercente attività di **messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, per un massimo dinamico giornaliero di 12 tonnellate stoccate, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **messa in riserva (R13) di rifiuti inerti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6,** gestito dalla **"SI.DA. S.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
ED1 emissio-ni diffuse	**movimentazio-ne e stoccaggio materiale edile da commercio**	**polveri**			**0,12 (rateo emissivo)**	**impianto nebulizzato ad acqua**
ED2 emissio-ni diffuse	**movimentazio-ne e stoccaggio materiale edile da commercio**	**polveri**			**0,12 (rateo emissivo**	**impianto nebulizzato ad acqua**
ED3 emissio-ni diffuse	**movimentazio-ne e stoccaggio materiale di risulta**	**polveri**			**0,1 (rateo emissivo**	**impianto nebulizzato ad acqua**

ED4 emissioni diffuse	**movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio**	**polveri**			**0,3 (rateo emissivo**	**impianto nebulizzato ad acqua**
ED5 emissioni diffuse	**movimentazione e stoccaggio materiale edile da commercio**	**polveri**			**0,3 (rateo emissivo**	**impianto nebulizzato ad acqua**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
   2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. mantenere in efficienza le condizioni di impermeabilità dell'area cementata, pari a 50 mq., destinata alla messa in riserva (R13) dei rifiuti;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **"SI.DA. S.r.l.", con sede operativa nel comune di Procida alla via IV Novembre, 6;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Procida, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9.**inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

REVOCA PER CESSATA ATTIVITA' DEL DECRETO PRESIDENTE G. R. CAMPANIA N. 18169 DEL 22/12/1998 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA "ITALIANA PREZIOSI SRL" DI BORRELLI GIANFRANCO. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PORTICI (NA) VIA LIBERTA' N. 204 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) CENTRO ORAFO IL TARI' CONSORZIO ASI SUD LOCALITA' POZZO BIANCO. ATTIVITA' LABORATORIO ORAFO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Presidente G. R. Campania n. 18169 del 22/12/1998 ad oggetto " D.P.R. 203 art. 6: Emissioni in atmosfera. Ditta - ITALIANA PREZIOSI srl – Centro orafo il TARI' Consorzio ASI Sud località Pozzo Bianco – Marcianise (CE)", la ditta in argomento è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l' attività di laboratorio orafo;

- con nota assunta al protocollo della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore Ecologia) n. 0015184 del 10/01/2014 il sig. Borrelli Gianfranco, nato a Torre del Greco (NA) il 05/01/1978 in qualità di amministratore unico della ditta " Italiana Preziosi srl" con sede legale nel comune di Portici (NA) via Libertà n. 204 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Centro orafo il TARI' Consorzio ASI Sud località Pozzo Bianco, ha comunicato di aver cessato l'attività;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con il precitato Decreto Presidente G. R. Campania n. 18169 del 22/12/1998 alla ditta "Italiana Preziosi srl ", con sede legale nel comune di Portici (NA) via Libertà n. 204 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Centro orafo il TARI' consorzio ASI Sud località Pozzo Bianco, per cessata attività;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013;
- la DGRC n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente, su proposta della responsabile del procedimento:

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di :

- revocare il Decreto Presidente G. R. Campania n. 18169 del 22/12/1998 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "Italiana Preziosi srl " sede legale nel comune di Portici (NA) via Libertà n. 204 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Centro orafo il TARI' consorzio ASI Sud località Pozzo Bianco, per cessata attività;

- notificare il presente provvedimento alla ditta "Italiana Preziosi srl " di Borrelli Gianfranco;

- inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto 33 di Marcianise, all'ATO 2 Campania Napoli e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

- inoltrare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 124 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - NUOVA DISCIPLINA IN LOC. SAN MATTIA, PIAZZA AMEDEO PESCE" - SOGGETTO PROPONENTE: FONDAZIONE AMEDEO PESCE.- AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CUP 6468

IL DIRIGENTE

REMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;

c. che, con D.G.R. n. 203 del 5 Marzo 2010, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che, con D.D. n. 648 del 4/10/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a) che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 628403 in data 24.08.2012, il Comune di Battipaglia (SA) in qualità di procedente per conto della Fondazione Amedeo Pesce, con sede in Battipaglia (SA) 84091 alla Via Noschese n. 15, ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla proposta di "Variante al Piano Regolatore Generale - Nuova disciplina in loc. San Mattia, Piazza Amedeo Pesce";

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Catalano – Scalfati – Spano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che, nella seduta del 10.10.2013, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento ed ha espresso parere negativo in relazione alla Valutazione Ambientale

Strategica in considerazione delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino, nelle quali sono riportatI i fattori di rilevante criticità ambientale evidenziati in relazione agli impatti sul paesaggio producibili a seguito della realizzazione delle opere previste dalla variante urbanistica proposta, e della conclusione delle stesse con la quale il soggetto istituzionalmente preposto alla tutela del paesaggio afferma che "*questa soprintendenza ritiene che la variante, per le implicazioni che comporterà, dal punto di vista della salvaguardia dei rapporti dimensionali e paesaggistici, vada respinta"* ;

b. che con nota prot. n.786200 del 18.11.2013, è stato trasmesso all'Autorità procedente il parere della Commissione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90;

c. che nei termini prescritti dall'art. 10 Bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., il procedente e il proponente non hanno trasmesso osservazioni alla nota sopra citata della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

d. che la Fondazione Amedeo Pesce ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 1.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica ;

VISTI:

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- D.G.R. n. 203 del 5.03.2010;
- *D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010;*
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Catalano – Scalfati – Spano,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I , reso nella seduta del 10.10.2013, relativamente alla proposta di "Variante al Piano Regolatore Generale - Nuova disciplina in loc. San Mattia, Piazza Amedeo Pesce", presentato dal Comune di Battipaglia (SA) e proposto dalla Fondazione Amedeo Pesce, con sede in Battipaglia (SA) 84091 alla Via Noschese n. 15, in considerazione delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino, nelle quali sono riportati i fattori di rilevante criticità ambientale evidenziati in relazione agli impatti sul paesaggio producibili a seguito della realizzazione delle opere previste dalla variante urbanistica proposta, e della conclusione delle stesse con la quale il soggetto istituzionalmente preposto alla tutela del paesaggio afferma che "*questa soprintendenza ritiene che la variante, per le implicazioni che comporterà, dal punto di vista della salvaguardia dei rapporti dimensionali e paesaggistici, vada respinta"*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità proponente, all'Autorità procedente e alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale

per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO URBANISTICO COMUNALE P.U.C." - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - CUP 526

IL DIRIGENTE

REMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
c. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
- gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1079936 del 30.12.2008, il Comune di Ottaviano (NA) ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativamente alla proposta "Piano Urbanistico Comunale P.U.C.";

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 251168 del 30.03.2012, il Comune di Ottaviano ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 930632 del 14.12.2012 e prot. reg. n. 241400 del 29.03.2013;

c. che l'istruttoria della proposta de quo, è stata affidata, dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito da Catapano - Rivera, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a) che, nella seduta del 2.12.2013 , la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., esaminata la proposta de quo e condiviso la proposta del gruppo istruttore, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
   - le NTA devono riportare, per i progetti di trasformazione urbana, le tipologie d'intervento interessate dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - il Piano, e le relative Norme Tecniche, devono recepire tutte le prescrizioni e modifiche individuate nelle consultazioni;

- le NTA relativamente ai "Siti potenzialmente inquinati" ed all'"Industria a rischio di incidente rilevante" riporti precisi riferimenti alla normativa di settore ed all'attivazione degli iter procedurali previsti;
- nell'articolato delle NTA e del RUEC ci sia un'esplicita corrispondenza con le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del PUC;
- le NTA, relativamente ai – "Siti di interesse comunitario", oltre ad essere integrate con il comma 5 che dichiara recepito quanto prescritto dal D. M. 17 /10/ 2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (zsc) e a zone di protezione speciale (zps)". (gu n. 258 del 6-11-2007), riporti che tutti gli interventi ricadenti all'interno dei Siti natura 2000 o che pur insistendo su aree esterne ai siti, possano generarvi rilevanze significative, siano, così come da normativa, in fase di attuazione, sottoposti a specifiche procedure di valutazione di incidenza.
- il piano di monitoraggio deve riportare, anche sinteticamente, le modalità organizzative / di controllo / di gestione del piano stesso.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 17/2009;
- D.G.R. n. 203/2010;
- D.G.R.C. n. 683 /2010;
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
– D.P.G.R. n. 238 /2011;
– D.P.G.R. n. 439 /2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Catapano – Rivera.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 2.12.2013, la proposta "Piano Urbanistico Comunale P.U.C." presentata dal Comune di Ottaviano (NA), con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
   - le NTA devono riportare, per i progetti di trasformazione urbana, le tipologie d'intervento interessate dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - il Piano, e le relative Norme Tecniche, devono recepire tutte le prescrizioni e modifiche individuate nelle consultazioni;
   - le NTA relativamente ai "Siti potenzialmente inquinati" ed all'"Industria a rischio di incidente rilevante" riporti precisi riferimenti alla normativa di settore ed all'attivazione degli iter procedurali previsti;
   - nell'articolato delle NTA e del RUEC ci sia un'esplicita corrispondenza con le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del PUC;
   - le NTA, relativamente ai – "Siti di interesse comunitario", oltre ad essere integrate con il comma 5 che dichiara recepito quanto prescritto dal D. M. 17 /10/ 2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (zsc) e a zone di protezione speciale (zps)". (gu n. 258 del 6-11-2007), riporti che tutti gli interventi ricadenti all'interno dei Siti natura 2000 o che pur insistendo su aree esterne ai siti, possano generarvi

rilevanze significative, siano, così come da normativa, in fase di attuazione, sottoposti a specifiche procedure di valutazione di incidenza.
- il piano di monitoraggio deve riportare, anche sinteticamente, le modalità organizzative / di controllo / di gestione del piano stesso.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente e alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONE, COMPRESE LA TERRA E ROCCE DA SCAVO" DA REALIZZARSI ALLA CONTRADA MONTAGNA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. F.LLI VECCHIOLLA SRL - CUP 2658

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005, sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 678450 del 1.08.2008, la Soc. F.lli Vecchiolla srl, con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) 82025 alla via Già Fontana n. 66, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizioni e costruzione, comprese la terra e rocce da scavo" da realizzarsi alla contrada Montagna nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Grazioli appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 7.03.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
    - il progetto in esame ricade attualmente in area destinata ad uso agricolo, nonostante i continui inviti da parte del Settore a porre in essere gli atti per la variazione dello strumento urbanistico;non si evincono informazioni circa l'impiego delle risorse idriche (nella relazione viene indicato un pozzo esistente, ma manca ogni riferimento autorizzativo) necessarie per alimentare l'impianto destinato all'abbattimento delle polveri e le relative caratteristiche dello stesso (potenza degli spruzzatori, eventuale temporizzazione, ecc…);

- per le aree destinate allo stoccaggio o alla lavorazione dei rifiuti e le aree interessate dal transito o dalla sosta di automezzi non risultano adeguatamente previste le modalità di impermeabilizzazione;
- non si evincono informazioni circa la capacità di trattamento dell'impianto proposto;
- non è stata verificata la fattibilità del collettamento delle acque reflue alla rete fognaria comunale.

d) che con nota prot. reg. n. 255358 del 10.04.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 7.03.2013 così come sopra riportato;

e) che la Società proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con nota acquisita al prot. n. 327326 del 9.05.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8.01.2014, ha deciso di confermare il parere già espresso nella seduta del 7.03.2013 di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in quanto le osservazioni trasmesse dal proponente con nota prot. n. 327326 del 9/05/2013, non risolvono tutte le criticità evidenziate dalla Commissione per i punti:
   - Il progetto in esame ricade attualmente in area destinata ad uso agricolo, nonostante i continui inviti da parte del Settore a porre in essere gli atti per la variazione dello strumento urbanistico.
   - Non si evincono informazioni circa l'impiego delle risorse idriche (nella relazione viene indicato un pozzo esistente, ma manca ogni riferimento autorizzativo) necessarie per alimentare l'impianto destinato all'abbattimento delle polveri e le relative caratteristiche dello stesso (potenza degli spruzzatori, eventuale temporizzazione, ecc…). "*Nessuna informazione viene fornita in merito all'esistenza di un pozzo dal quale viene attinta l'acqua per il funzionamento dell'impianto (cfr. studio preliminare ambientale).*"
   - Non è stata verificata la fattibilità del collettamento delle acque reflue alla rete fognaria comunale.

b. che la Soc. F.lli Vecchiolla srl. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N°916/2005, mediante versamento del 23.07.2008, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Grazioli.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 7.03.2013 e confermato nella seduta del 8.01.2014, il progetto "impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizioni e costruzione, comprese la terra e rocce da scavo" da realizzarsi alla contrada Montagna nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), proposto dalla Soc. F.lli Vecchiolla srl, con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) 82025 alla via Già Fontana n. 66, in quanto le osservazioni trasmesse dal proponente con nota prot. n. 327326 del 9.05.2013, non risolvono tutte le criticità evidenziate dalla Commissione per i punti:
   - Il progetto in esame ricade attualmente in area destinata ad uso agricolo, nonostante i continui inviti da parte del Settore a porre in essere gli atti per la variazione dello strumento urbanistico.
   - Non si evincono informazioni circa l'impiego delle risorse idriche (nella relazione viene indicato un pozzo esistente, ma manca ogni riferimento autorizzativo) necessarie per alimentare l'impianto destinato all'abbattimento delle polveri e le relative caratteristiche dello stesso (potenza degli spruzzatori, eventuale temporizzazione, ecc…). "*Nessuna informazione viene fornita in merito all'esistenza di un pozzo dal quale viene attinta l'acqua per il funzionamento dell'impianto (cfr. studio preliminare ambientale).*"
   - Non è stata verificata la fattibilità del collettamento delle acque reflue alla rete fognaria comunale.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA PORTUALE" DA REALIZZARSI NEL PORTO DI SAN MARCO DI CASTELLABATE (SA) - PROPOSTO DAL SETTORE REGIONALE DEMANIO MARITTIMO NAVIGAZIONE PORTI AEROPORTI OPERE MARITTIME (ORA U.O.D. 53 07 05 TRASPORTO MARITTIMO E DEMANIO MARITTIMO PORTUALE)- CUP 3663

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 82123 in data 29.01.2010, il Settore Regionale Demanio Marittimo Navigazione Porti Aeroporti Opere Marittime (ora U.O.D. 53 07 05 Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "POR Campania 2007/2013 - interventi di messa in sicurezza della struttura portuale" da realizzarsi nel porto di San Marco di Castellabate (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore della Convenzione Arpac costituito da Loreto – Di Feo – Costantino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2012, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - evitare lo scarico in mare di materiali fini (diametro inferiore ad 1 mm), o di blocchi mescolati a materiali fini;
   - prevedere un risciacquo accurato dei massi da utilizzare per non creare intorbidimento delle acque dannoso per la posidonia;
   - disporre degli schermi di protezione in materiale geotessile attorno al cantiere, per ridurre al minimo la torbidità indotta;
   - evitare l'utilizzo di macchinari in mare, privilegiando quelli a terra, in particolare per la realizzazione di strutture costituite da materiale roccioso.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Loreto – Di Feo – Costantino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.09.2013, relativamente al progetto "POR Campania 2007/2013 - interventi di messa in sicurezza della struttura portuale" da realizzarsi nel porto di San Marco di Castellabate (SA), proposto dal Settore Regionale Demanio Marittimo Navigazione Porti Aeroporti Opere Marittime (ora U.O.D. 53 07 05 Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale), con le seguenti prescrizioni:
   - evitare lo scarico in mare di materiali fini (diametro inferiore ad 1 mm), o di blocchi mescolati a materiali fini;
   - prevedere un risciacquo accurato dei massi da utilizzare per non creare intorbidimento delle acque dannoso per la posidonia;
   - disporre degli schermi di protezione in materiale geotessile attorno al cantiere, per ridurre al minimo la torbidità indotta;
   - evitare l'utilizzo di macchinari in mare, privilegiando quelli a terra, in particolare per la realizzazione di strutture costituite da materiale roccioso.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione

Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RICOSTRUZIONE FABBRICATO DI PROPRIETA' DEI SIG.RI SOLITO DOMENICO E MARRA DEBORA" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN MARCO NEL COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) - CUP 3704

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta, acquisita al prot. regionale n. 191982 in data 3.03.2010 e integrata con prot. reg. n. 171205 del 7.03.2013, il Comune di Volturara Irpina (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ricostruzione fabbricato di proprietà dei Sig.ri Solito Domenico e Marra Debora" da realizzarsi in loc. San Marco nel Comune di Volturara Irpina (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore della Convenzione Arpac costituito da Viglietti – Buonocore – Esposito, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - Occupare minore spazio possibile durante le lavorazioni per lo stoccaggio dei materiali ed il transito di persone e cose;
    - Non realizzare gli interventi durante il periodo di riproduzione delle specie animali, ovvero dal 1 marzo al 15 Luglio;

- Realizzare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali , ovvero dal 1 marzo al 15 Luglio;
- Utilizzare per la sistemazione esterna solo specie vegetali autoctone, provenienti da semi e/o talee locali;
- Limitare al massimo i rumori, utilizzare le segnalazioni luminose dei mezzi di cantiere;
- Limitare al massimo l'uso di mezzi meccanici;
- Durante le fasi lavorative che comportano la generazione di polveri provvedere ad inumidire con acqua gli elementi interessati;
- Eseguire laddove possibile le lavorazioni a mani;
- Rispettare le caratteristiche plano-altimetriche della zona;
- Infine, per l'esecuzione delle menzionate lavorazioni non si prevede l'utilizzo di sostanze nocive o inquinanti fatta eccezione per gli olii ed i carburanti dei piccoli mezzi meccanici da impiegare nelle operazioni di scavo più importanti o delle attrezzature meccaniche ed elettriche di cantiere. Per esse si prevede un controllo manutentivo giornaliero atto ad evitare emissioni di sostanza inquinanti nel sito.
- La recizione del fondo deve essere realizzata con muretti a secco in pietra locale o con staccionata in legno e/o siepi vive di essenze locali. In ogni caso non sarà utilizzata rete metallica.
- Nessun intervento non previsto in fase progettuale potrà essere realizzato in assenza di ulteriore studio di valutazione di incidenza.

b. che i Sig.ri Solito Domenico e Marra Debora hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 4.10.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Viglietti – Buonocore – Esposito.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.12.2013, relativamente al progetto "ricostruzione fabbricato di proprietà dei Sig.ri Solito Domenico e Marra Debora" da realizzarsi in loc. San Marco nel Comune di Volturara Irpina (AV), proposto dal Comune di Volturara Irpina (AV), con le seguenti prescrizioni:
   - Occupare minore spazio possibile durante le lavorazioni per lo stoccaggio dei materiali ed il transito di persone e cose;
   - Non realizzare gli interventi durante il periodo di riproduzione delle specie animali, ovvero dal 1 marzo al 15 Luglio;

- Realizzare gli interventi durante il periodo di riposo vegetativo delle specie vegetali , ovvero dal 1 marzo al 15 Luglio;
- Utilizzare per la sistemazione esterna solo specie vegetali autoctone, provenienti da semi e/o talee locali;
- Limitare al massimo i rumori, utilizzare le segnalazioni luminose dei mezzi di cantiere;
- Limitare al massimo l'uso di mezzi meccanici;
- Durante le fasi lavorative che comportano la generazione di polveri provvedere ad inumidire con acqua gli elementi interessati;
- Eseguire laddove possibile le lavorazioni a mani;
- Rispettare le caratteristiche plano-altimetriche della zona;
- Infine, per l'esecuzione delle menzionate lavorazioni non si prevede l'utilizzo di sostanze nocive o inquinanti fatta eccezione per gli olii ed i carburanti dei piccoli mezzi meccanici da impiegare nelle operazioni di scavo più importanti o delle attrezzature meccaniche ed elettriche di cantiere. Per esse si prevede un controllo manutentivo giornaliero atto ad evitare emissioni di sostanza inquinanti nel sito.
- La recizione del fondo deve essere realizzata con muretti a secco in pietra locale o con staccionata in legno e/o siepi vive di essenze locali. In ogni caso non sarà utilizzata rete metallica.
- Nessun intervento non previsto in fase progettuale potrà essere realizzato in assenza di ulteriore studio di valutazione di incidenza.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 129 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LAGHETTO" DA REALIZZARSI IN LOC. PARATA UNGARO NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) - CUP 4131

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta, acquisita al prot. regionale n. 882658 in data 4.11.2010, il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ripristino e riqualificazione ambientale del laghetto" da realizzarsi in loc. Parata Ungaro nel Comune di Cerreto Sannita (BN);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore della Convenzione Arpac costituito da Viglietti – Buonocore – Ranaldo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - Evitare la piantumazione di essenze arbustive autoctone già presenti nell'area;
    - Al fine di migliorare la qualità ambientale dell'invaso, procedere previa consulenza botanica (università o specialista botanico) alla messa a dimora di specie tipiche delle zone umide del luogo (es: Lago del Matese);

- Per evitare impatti sulle specie di Anfibi che potrebbero riprodursi nel sito, si raccomanda un sopralluogo (Università o erpetologo esperto) prima dell'inizio dei lavori, al fine di procedere alla cattura ed allo spostamento in luogo idoneo e vicino degli esemplare eventualmente presenti, soprattutto ascrivibili alle due specie *Triturus carnifex* e *Lissotriton italicus.*
- Rispettare le misure di mitigazione proposte, fatte salve le variazioni di cui sopra in merito alle piantumazioni e stabilendo l'inizio dei lavori al primo giorno utile dopo il 15 agosto.

b. che il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 4.11.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Viglietti – Buonocore – Ranaldo.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.12.2013, relativamente al progetto "ripristino e riqualificazione ambientale del laghetto" da realizzarsi in loc. Parata Ungaro nel Comune di Cerreto Sannita (BN), proposto dal Comune di Cerreto Sannita (BN), con le seguenti prescrizioni:
   - Evitare la piantumazione di essenze arbustive autoctone già presenti nell'area;
   - Al fine di migliorare la qualità ambientale dell'invaso, procedere previa consulenza botanica (università o specialista botanico) alla messa a dimora di specie tipiche delle zone umide del luogo (es: Lago del Matese);
   - Per evitare impatti sulle specie di Anfibi che potrebbero riprodursi nel sito, si raccomanda un sopralluogo (Università o erpetologo esperto) prima dell'inizio dei lavori, al fine di procedere alla cattura ed allo spostamento in luogo idoneo e vicino degli esemplare eventualmente presenti, soprattutto ascrivibili alle due specie *Triturus carnifex* e *Lissotriton italicus.*
   - Rispettare le misure di mitigazione proposte, fatte salve le variazioni di cui sopra in merito alle piantumazioni e stabilendo l'inizio dei lavori al primo giorno utile dopo il 15 agosto.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2013/2022" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE) - CUP 6538

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta, acquisita al prot. regionale n. 921446 in data 12.12.2012, il Comune di Tora e Piccilli (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Tora e Piccilli (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Aniello – Fusco - Cozzolino appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
    - prima dell'avvio, si acquisisca il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno come prescritto con prot. 661936 del 10/09/2012 dal Settore del Piano Forestale Generale Area 11 Settore 06;
    - che si rispettino tutte le misure di mitigazione e compensazione individuate nello studio di incidenza;
    - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

- preservare un adeguato numero di individui arborei, non inferiore a cinque ed adeguatamente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione, per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti. In assenza di individui con tali caratteristiche prevedere l'invecchiamento indefinito ed uniforme di almeno 5 individui arborei per ettaro;
- garantire il mantenimento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna presente;
- evitare la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli come da Deliberazione di G. R. n. 2295 del 29/12/2007;
- sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza gli interventi previsti nel PAF inerenti i miglioramenti fondiari e le sistemazioni idraulico/forestali, la realizzazione di nuovi percorsi - risistemazione di sentieri e mulattiere, individuati per le particelle n.3, n.4, n.5; la pista di servizio di circa 2450 metri di attraversamento della particella n. 6, da utilizzare per l'esecuzione dei lavori di imboschimento e ricostituzione boschiva all'interno della stessa particella, e la sistemazione della strada "Monte", a servizio delle particelle 1 e 2.

b. che il Comune di Tora e Piccilli (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Aniello – Fusco - Cozzolino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.12.2013, relativamente al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Tora e Piccilli (CE), proposto dal Comune di Tora e Piccilli (CE), con le seguenti prescrizioni:
   - prima dell'avvio, si acquisisca il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno come prescritto con prot. 661936 del 10/09/2012 dal Settore del Piano Forestale Generale Area 11 Settore 06;
   - che si rispettino tutte le misure di mitigazione e compensazione individuate nello studio di incidenza;
   - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
   - preservare un adeguato numero di individui arborei, non inferiore a cinque ed adeguatamente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione, per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti. In assenza di individui con tali caratteristiche prevedere l'invecchiamento indefinito ed uniforme di almeno 5 individui arborei per ettaro;
   - garantire il mantenimento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna presente;

- evitare la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli come da Deliberazione di G. R. n. 2295 del 29/12/2007;
- sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza gli interventi previsti nel PAF inerenti i miglioramenti fondiari e le sistemazioni idraulico/forestali, la realizzazione di nuovi percorsi - risistemazione di sentieri e mulattiere, individuati per le particelle n.3, n.4, n.5; la pista di servizio di circa 2450 metri di attraversamento della particella n. 6, da utilizzare per l'esecuzione dei lavori di imboschimento e ricostituzione boschiva all'interno della stessa particella, e la sistemazione della strada "Monte", a servizio delle particelle 1 e 2.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente, al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente e alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale, con sede in Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 ;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) - CUP 6464.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 679007 del 17/09/2012 il Comune di Monteverde (AV) - con sede in Via Fontana, CAP 83049 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 750334 del 15/10/2012, il Comune di Monteverde (AV) ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 803033 del 02/11/2012;

d. che il Comune di Monteverde (AV) ha presentato ulteriori integrazioni acquisite al prot. regionale n. 32580 del 15/01/2013;

e. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 90663 del 06/02/2013, il Comune di Monteverde (AV) ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 214042 del 25/03/2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/12/2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sui SIC IT8040008 Lago di S. Pietro - Aquilaverde e SIC IT8040005 Bosco di Zampaglione (Calitri) tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - nelle aree del territorio rurale aperto normato agli artt. da 27 a 30 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano, è necessario garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto". In particolare i fabbricati da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
     - di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
     - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma;
     - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
     - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
     - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;
   - con riferimento a quanto riportato nella Tavola di progetto P.2.2 nella quale risulta che il perimetro della "Zona di interesse naturalistico a protezione totale" è sovrapposto a zone omogenee di tipo E, laddove le previsioni dell'art. 37 e degli artt. da 27 a 30 risultino confliggenti, si prescrive che trovino applicazione le misure maggiormente restrittive a garanzia di una

salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e degli esemplari di cicogna nera e chirotteri tutelati.

La Commissione, infine, pur valutando positivamente le previsioni e i divieti di cui all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione in relazione alla "Zona di interesse naturalistico a protezione totale", ha raccomandato, con riferimento al divieto di attività venatoria, di verificare la conformità dello stesso con quanto disciplinato dalla L.R. n. 26/2012 e di verificare se sussistono le condizioni richiamate in particolare dall'art. 11 commi 1 e 2 della succitata legge regionale.

b. che con nota prot. regionale n. 30530 del 16/01/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Monteverde (AV) l'esito della Commissione del 16/12/2013 come sopra riportato;

c. che il Comune di Monteverde (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/10/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/12/2013, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*", proponente Comune di Monteverde (AV), con le seguenti prescrizioni:
   – inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sui SIC IT8040008 Lago di S. Pietro - Aquilaverde e SIC IT8040005 Bosco di Zampaglione (Calitri) tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

- nelle aree del territorio rurale aperto normato agli artt. da 27 a 30 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano, è necessario garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto". In particolare i fabbricati da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
  - di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
  - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma;
  - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
  - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
  - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;
- con riferimento a quanto riportato nella Tavola di progetto P.2.2 nella quale risulta che il perimetro della "Zona di interesse naturalistico a protezione totale" è sovrapposto a zone omogenee di tipo E, laddove le previsioni dell'art. 37 e degli artt. da 27 a 30 risultino confliggenti, si prescrive che trovino applicazione le misure maggiormente restrittive a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e degli esemplari di cicogna nera e chirotteri tutelati.

La Commissione, infine, pur valutando positivamente le previsioni e i divieti di cui all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione in relazione alla "Zona di interesse naturalistico a protezione totale", raccomanda, con riferimento al divieto di attività venatoria, di verificare la conformità dello stesso con quanto disciplinato dalla L.R. n. 26/2012 e di verificare se sussistono le condizioni richiamate in particolare dall'art. 11 commi 1 e 2 della succitata legge regionale.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Monteverde (AV), con sede in Via Fontana, CAP 83049;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via San Vito nel Comune di Aquilonia (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE COMUNALI" - PROPOSTO DA COMUNE DI AULETTA (SA) - CUP 6596.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 106110 in data 12/02/2012 il Comune di Auletta (SA) - con sede in Via Provinciale, 84031 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue comunali*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Geol. Piscitelli Elena e dall'Ing. Sergio Massimo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 127450 del 20/02/2013, il Comune di Auletta (SA) ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 219812 del 26/03/2013 e n. 225583 del 28/03/2013;

d. che il Comune di Auletta (SA) ha presentato ulteriori integrazioni spontanee acquisite al prot. regionale n. 743540 del 29/10/2013 e n. 2351 del 03/01/2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/01/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la raccomandazione del puntuale recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli enti, con particolare riferimento anche al parere dell'Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano di cui al Decreto del Responsabile del'Area Tecnica n. 02/2013 del 30/10/2013 e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
   - a.1 limitare al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna esterna di tipo invasivo, prediligendo ove possibile meccanismi di illuminazione automatici funzionanti a tempo a mezzo di opportuni sensori in grado di consentire l'accensione delle luci alla bisogna e dotati di meccanismi di spegnimento automatico (crepuscolari o orologi astronomici);
   - a.2 procedere, sia in fase di costruzione dell'opera sia in fase di esercizio, all'eliminazione della vegetazione spontanea per l'area strettamente necessaria, conservando la vegetazione che non interferisce con l'opera;
   - a.3 manutenere le aree esterne, salvaguardando gli habitat particolarmente importanti per la sopravvivenza di specie di interesse comunitario;

b. che con nota prot. regionale n. 43177 del 21/01/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Auletta (SA) l'esito della Commissione del 08/01/2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Auletta (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 30/01/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Geol. Piscitelli Elena e dall'Ing. Sergio Massimo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08/01/2014, relativamente al "*Potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue comunali*", proponente Comune di Auletta (SA), con sede in Via Provinciale - CAP 84031, con la raccomandazione del puntuale recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli enti, con particolare riferimento anche al parere dell'Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano di cui al Decreto del Responsabile del'Area Tecnica n. 02/2013 del 30.10.2013 e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
   - 1.1 limitare al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna esterna di tipo invasivo, prediligendo ove possibile meccanismi di illuminazione automatici funzionanti a tempo a mezzo di opportuni sensori in grado di consentire l'accensione delle luci alla bisogna e dotati di meccanismi di spegnimento automatico (crepuscolari o orologi astronomici);
   - 1.2 procedere, sia in fase di costruzione dell'opera sia in fase di esercizio, all'eliminazione della vegetazione spontanea per l'area strettamente necessaria, conservando la vegetazione che non interferisce con l'opera;
   - 1.3 manutenere le aree esterne, salvaguardando gli habitat particolarmente importanti per la sopravvivenza di specie di interesse comunitario.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Auletta (SA), con sede in Via Provinciale, CAP 84031;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Garibaldi nel Comune di Polla (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELEFONIA MOBILE WIND PRESSO IL PARCHEGGIO DEL CIMITERO COMUNALE SITO IN LOC. FERRARI NEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)" - PROPOSTO DA WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A. - CUP 6299.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 370322 in data 15/05/2012 la Wind Telecomunicazioni S.p.A. - con sede in Via campi Flegrei 34 nel Comune di Pozzuoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Realizzazione di un impianto di telefonia mobile Wind presso il parcheggio del cimitero comunale sito in loc. Ferrari nel Comune di Atena Lucana (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Aliperta Ferdinando e dalla Dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 409278 del 29/05/2012, la Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 498135 del 28/06/2012;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 75420 del 31/01/2013, la Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha presentato integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 499811 del 10/07/2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/10/2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;
   a.2 piantumare essenze arboree autoctone intorno alla "base" del traliccio e lungo la recinzione dell'area degli impianti;

b. che con nota prot. regionale n. 807644 del 26/11/2013 si è provveduto a comunicare alla Wind Telecomunicazioni S.p.A. l'esito della Commissione del 17/10/2013 come sopra riportato;

c. che la Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/05/2012 e del 21/06/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Aliperta Ferdinando e dalla Dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/10/2013, relativamente alla "*Realizzazione di un impianto di telefonia mobile Wind presso il parcheggio del cimitero comunale sito in loc. Ferrari nel Comune di Atena Lucana (SA)*", proponente Wind Telecomunicazioni S.p.a., con sede in Via campi Flegrei 34 nel Comune di Pozzuoli (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;

1.2 piantumare essenze arboree autoctone intorno alla “base” del traliccio e lungo la recinzione dell’area degli impianti.

2. **CHE** l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Wind Telecomunicazioni S.p.a., con sede in Via campi Flegrei 34 nel Comune di Pozzuoli (NA)
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Provinciale del Corticato 82 nel Comune di sala Consilina (SA);

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL' "IMPIANTO CONSORTILE DI DEPURAZIONE E TRATTAMENTO MECCANICO DEI FANGHI A SERVIZIO DEI COMUNI DI RAVELLO, ATRANI E SCALA" - PROPONENTE COMUNE DI RAVELLO - CUP 6662.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 255517 del 10/04/2013, il Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"*Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei comuni di Ravello, Atrani e Scala*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Ing.Praitano Fabiana e dall'Ing. Vaccaro Roberta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 285006 del 22/04/2013, il Comune di Ravello ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 372557 del 27/05/2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 486287 del 05/07/2013, il Comune di Ravello ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 591001 del 22/08/2013 e n. 779761 del 14/11/2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/01/2014, ha deciso di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, condizionandolo all'acquisizione, da parte del proponente, del parere favorevole, specificatamente relativo al depuratore, dell' Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele, con le prescrizioni di seguito riportate:
   - a.1 Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni dei pareri ottenuti, con particolare riferimento a quelle indicate nel parere dell' ASL Salerno - U.O. Igiene ed Ambiente- Distretto Sanitario n. 63 - Costiera Amalfitana (prot. n. 621/13 del 15.10.13 - Allegato 1) ed in quello dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele (prot. n. 2196_2834_2845_2869_2948 del 29.10.13 - Decreto del Segretario Generale n. 142 del 25.10.13 - Allegato 2);
   - a.2 Nell'ambito dell'appalto integrato la ditta affidataria - nella fase di realizzazione - ed il gestore - nella fase di esercizio - dovranno utilizzare tutte le migliori tecnologie disponibili e tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare al massimo l' impatto del progetto sul paesaggio e sull'atmosfera nonché su tutte le componenti ambientali gravate dall'installazione e dall'esercizio del medesimo;
   - a.3 Al fine di limitare, in particolare, l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione; dovrà essere inoltre assicurata la costante manutenzione ed il buono stato delle alberature e delle essense arboree piantumate;
   - a.4 Per mitigare le emissioni di polveri, in fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, principalmente in relazione alla movimentazione dei mezzi d'opera, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
   - a.5 Dovranno essere realizzate opportune opere di regimentazione dei deflussi superficiali, conseguenti alla realizzazione dell'opera, tali da assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento verso i naturali corpi idrici recettori; inoltre dovrà essere predisposto il trattamento delle acque di prima pioggia relativamente alle superfici impermeabilizzate dell'impianto;
   - a.6 La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alla esigenze gestionali dell'impianto dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002;
   - a.7 Si dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni acustiche e di quelle in atmosfera prodotte dall'impianto in fase di esercizio, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   - a.8 Il proponente dovrà, in fase di redazione del progetto esecutivo, effettuare la verifica statica dei muri di sostegno esistenti in Loc. Marmorata nella configurazione progettuale, ai sensi della vigente normativa sismica (DM 14.01.2008);

b. che con nota prot. regionale n. 43243 del 21/01/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Ravello l'esito della Commissione del 08/01/2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Ravello ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Ing. Praitano Fabiana e dall'Ing. Vaccaro Roberta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/01/2014, per l'"*Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei comuni di Ravello, Atrani e Scala*", proposto dal Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA), condizionandolo all'acquisizione, da parte del proponente, del parere favorevole, specificatamente relativo al depuratore, dell' Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele, con le prescrizioni di seguito riportate:
   - 1.1 Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni dei pareri ottenuti, con particolare riferimento a quelle indicate nel parere dell' ASL Salerno - U.O. Igiene ed Ambiente- Distretto Sanitario n. 63 - Costiera Amalfitana (prot. n. 621/13 del 15.10.13 - Allegato 1) ed in quello dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele (prot. n. 2196_2834_2845_2869_2948 del 29.10.13 - Decreto del Segretario Generale n. 142 del 25.10.13 - Allegato 2);
   - 1.2 Nell'ambito dell'appalto integrato la ditta affidataria - nella fase di realizzazione - ed il gestore - nella fase di esercizio - dovranno utilizzare tutte le migliori tecnologie disponibili e tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare al massimo l' impatto del progetto sul paesaggio e sull'atmosfera nonché su tutte le componenti ambientali gravate dall'installazione e dall'esercizio del medesimo;
   - 1.3 Al fine di limitare, in particolare, l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione; dovrà essere inoltre assicurata la costante manutenzione ed il buono stato delle alberature e delle essense arboree piantumate;
   - 1.4 Per mitigare le emissioni di polveri, in fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, principalmente in relazione alla movimentazione dei mezzi d'opera, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
   - 1.5 Dovranno essere realizzate opportune opere di regimentazione dei deflussi superficiali, conseguenti alla realizzazione dell'opera, tali da assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento verso i naturali corpi idrici recettori; inoltre dovrà essere predisposto il trattamento delle acque di prima pioggia relativamente alle superfici impermeabilizzate dell'impianto;

1.6 La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alla esigenze gestionali dell'impianto dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002;
1.7 Si dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni acustiche e di quelle in atmosfera prodotte dall'impianto in fase di esercizio, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
1.8 Il proponente dovrà, in fase di redazione del progetto esecutivo, effettuare la verifica statica dei muri di sostegno esistenti in Loc. Marmorata nella configurazione progettuale, ai sensi della vigente normativa sismica (DM 14.01.2008).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA);
   - alla Provincia di Salerno;
   - alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della DG 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 136 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06, ART. 208. IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE IN VIA BARCA N. 38/42 ED IMPIANTO IN LOCALITA' QUATTRO QUERCE DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). PROROGA ESERCIZIO ATTIVITA' SINO AL 31/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- con D.D. n. 96 del 23/05/2011 è stata denegata, alla ditta Tafuri Mario, l'adeguamento al D. Lgs. 209/03 dell'impianto ubicato il Località Quattro Querce di Sala Consilina, autorizzato con D.D. n. 258 del 27/04/2005, con l'obbligo di delocalizzare il predetto impianto entro il 16/03/2013;
- con D.D. n. 88 del 09/05/2013 è stata concessa la proroga all'esercizio dell'impianto de quo fino al 31/12/2013 per consentire l'ultimazione dei lavori della nuova sede delocalizzata;
- con istanza del 13/12/2013, prot. 0859389, la ditta Tafuri Mario, ha presentato richiesta di ulteriore proroga, dichiarando che i lavori del nuovo impianto sono ancora in corso con allegato il nulla osta del Comune di Sala Consilina dell'11/12/2013 prot. 17704/2013, al prosieguo dell'attività esistente, ubicata in Località Quattro Querce distinto in Catasto al foglio n. 6 particelle nn. 158-160-161-162, sino al 31/12/2014;

PRESO ATTO che la ditta Tafuri ha trasmesso, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ad integrazione della richiesta di cui sopra:

- in data 20/12/2013, prot. n. 0881045, perizia asseverata di tecnico abilitato, con la quale attesta la sussistenza delle dotazioni minime dell'impianto de quo, al fine del regolare svolgimento dell'attività e che allo stesso non sono state apportate modifiche all'impianto;
- in data 24/01/2014, prot. n. 0051592, polizza fidejussoria n° 000000015194 stipulata con la Compagnia di Assicurazioni LIG INSURANCE S.A., con sede sociale a Bucarest, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 19.12.2013 e fino alla scadenza del 31.12.2015;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2156/04;
- la D.G.R. n. 778/07;
- la D.G.R. n. 1411/07;
- la D.G.R. n. 887/10;
- la D.G.R. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta presentata della ditta **Tafuri Mario** con sede legale in via Barca n. 38/42 ed impianto in Località Quattro Querce del Comune di Sala Consilina (Sa), riportato in catasto al foglio n. 6 particelle nn. 158-160-161-162.

CONCEDERE proroga dell'esercizio fino al **31/12/2014**, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al D.D. n. 258 del 27/04/2005.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Tafuri Mario con sede legale in via Barca n. 38/42 del Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I - D.LGS. 209/2003 - FRA.RA.FER. DI RESTIVO F. & CO. SAS - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA CAMPIGLIONE N. 57 - PROROGA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 301 dell'08.08.2008 è stata denegata, per inidoneità del sito, l'approvazione del progetto di adeguamento al D.lgs. 209/2003 dell'impianto esistente di autodemolizione, gestito dalla Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co. sas, sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57;
b. che con il medesimo decreto dirigenziale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 15 comma 3 d.lgs. 209/2003, l'esercizio dell'attività per due anni nelle more della delocalizzazione, termine prorogato con D.D. n. 342/2010, con D.D. n. 328/2012 e con D.D. n. 15 del 30.01.13, per le motivazioni in essi indicate;
c. che, in ottemperanza al D.D. 301/2008, la società - con istanza acquisita in data 11.02.2011 prot. n. 112107 e successive integrazioni - ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 s.m.i., l'approvazione del progetto del nuovo impianto da realizzarsi in Pozzuoli - area industriale di contrada Monterusciello Torre di Santa Chiara;
d. che il procedimento si è concluso con il decreto dirigenziale di diniego n. 147 del 30.05.12, per le motivazioni ivi addotte;

PRESO ATTO

a. che avverso e per l'annullamento del suindicato D.D. 147/2012 la società Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co. sas ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania;
b. che il TAR Campania Sez. V con sentenza n. 498 del 23.01.2013 - in parte accogliendo e in parte respingendo il ricorso della società Frarafer - ha statuito l'obbligo di attivare il sub-procedimento di cui all'art. 146 del D. lgs. n. 42 del 2004, in quanto l'area su cui si intende realizzare il nuovo impianto è sottoposta a vincolo paesistico;

c. che il Settore Provinciale Ecologia di Napoli della Giunta Regionale (ora UOD 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli") – in ottemperanza alla citata sentenza n. 498/2013 del TAR Campania - ha invitato con nota prot. n. 183557 del 13.03.13 il Comune di Pozzuoli e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici a trasmettere il provvedimento conclusivo del procedimento ex art. 146 D. lgs. 42/2004;

d. che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia con provvedimento n. 27677 del 17.10.2013 –successivamente conosciuto da questa Amministrazione regionale, che l'ha acquisito agli atti in data 21.01.2014 - ha espresso parere negativo, ai sensi dell'art 146 D. Lgs 42/2004, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere del progetto dell'impianto *de quo*;
e. che avverso e per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di cui alla succitata nota prot. n. 27677 del 17.10.2013 - con il quale la Soprintendenza ai B.A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/2004, per le opere in oggetto - la società Fra.ra.fer. di Restivo F. & CO. sas in data 21.12.13 ha presentato al TAR Campania Napoli ricorso, la cui copia è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 13.01.14 con prot. n. 19320;

CONSIDERATO

a. che con istanza acquisita il 16 gennaio 2014 prot. n. 32474, la Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co. sas ha chiesto "la proroga del termine di delocalizzazione dell'impianto di demolizione e rottamazione di veicoli fuori uso, sito in Pozzuoli alla via Campiglione n. 57, e l'autorizzazione a proseguire la predetta attività, con termine attualmente fissato al 31.01.2014, fino alla definizione del procedimento di delocalizzazione in corso";
b. che con nota acquisita agli atti in data 20.01.14 prot. n. 39682 la società ha trasmesso l'appendice n. 3 alla polizza fidejussoria n. 10138, emessa dalla LIG Insurance S.A. con scadenza 31.01.2016, in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, per l'importo garantito di euro 11.100,00 (undicimila/100);

RITENUTO di autorizzare per un anno la proroga dell'esercizio dell'attività dell'impianto esistente di autodemolizione - gestito dalla Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co sas., sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57 – nelle more del pronunciamento del citato ricorso al TAR Campania, proposto dalla società in argomento, salva sua anticipata conclusione;

VISTI
il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 301 dell'08.08.2008;
il D.D. n. 342/2010;
il D.D. n. 328/2012;
il D.D. n. 15/2013;

sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento della UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente confermato:

1. **autorizzare** la Fra.ra.fer di Restivo F. & Co. sas, con impianto sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57, ad esercitare l'attività di autodemolizione **fino al 31.01.2015**, nelle more del pronunciamento del ricorso proposto dalla stessa società al TAR Campania avverso il provvedimento prot. n. 27677 del 17.10.2013, con il quale la Soprintendenza ai B.A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/2004, per le opere relative al progetto dell'impianto polifunzionale, da adibire a centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi, da ubicarsi in Pozzuoli (NA) zona industriale via Contrada Monterusciello;

2. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di esito negativo del ricorso al TAR presentato dalla società Frarafer avverso il provvedimento prot. n. 27677 del 17.10.2013 della Soprintendenza ai B.A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia;

3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co. sas per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;

4 **notificare** il presente atto alla Fra.ra.fer. di Restivo F. & Co.sas;

5 **inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 art. 212 del d.lgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.lgs. 152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

6 **inoltrare** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 29/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E D.G.R. 1411/07. VOLTURA D.D. N. 150 DEL 26/07/2012, AI SENSI DELL'ART. 269 E D.D. N. 200 DEL 09/10/2013, AI SENSI DELL'ART. 208, D. LGS. 152/06, DALLA DITTA S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L. ALLA DITTA LUNA S.R.L. DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI ANGRI (SA) ALLA VIA TAURANA, AREA PIP E SEDE LEGALE ALLA VIA INGEGNO, SNC NEL COMUNE DI SARNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la ditta S.O.L.E. Management s.r.l., Rappresentante legale sig.ra Sicignano Antonella, è titolare dell'autorizzazione regionale, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Angri - Area P.I.P. via Taurana, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 152/06:

1. per l'art. 269 con D.D. n. 150 del 26/07/2012;
2. per l'art. 208 con D.D. n. 151 del 26/7/2012 e successivi DD.DD. n. 225/2012, n. 11/2013, n. 200/2013 e n. 182/2013;

- in data 21/01/2014, prot. 0042559, la ditta Luna s.r.l., legali rappresentanti Sicignano Antonella ed Agovino Pasquale, con sede legale nel Comune di Sarno alla via Ingegno snc, ha fatto richiesta di voltura dei sopra citati decreti, allegando all'uopo:

1. autocertificazione di iscrizione alla CCIAA con dicitura antimafia della Ditta Luna s.r.l., con relativa visura camerale;
2. copia dell'atto notarile del contratto di affitto di ramo d'azienda di nuova società con repertorio n° 11242 del 15/01/2014, con allegata copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci della Società S.O.L.E. Management s.r.l.;
3. fotocopia documento degli amministratori;
4. ricevuta di versamento di € 160,00 in favore della Regione Campania;

- in data 27/01/2014, prot. 0057769, la ditta Luna s.r.l. ha trasmesso appendice della polizza fidejussoria n° 08/2012 della Banca di Credito Coop erativo di Scafati e Cetara Società Cooperativa con sede legale in Scafati (Sa), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dall'11/07/2012 all'11/07/2023;

CONSIDERATO che la richiesta di voltura è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta della società **Luna s.r.l**. di voltura del D.D. n. 150 del 26/07/2012, ai sensi dell'art. 269 e D.D. n. 200 del 09/10/2013, ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06, dalla ditta **S.O.L.E. Management s.r.l** alla ditta **Luna s.r.l.,** legali rappresentanti Sicignano Antonella e d Agovino Pasquale, relativo all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Angri (Sa) - Area P.I.P. via Taurana, snc.

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle autorizzazioni:

1. alle emissioni in atmosfera, giusta D.D. n. 150 del 26/07/2012;
2. all'esercizio dell'impianto, giusta D.D. n. n. 200 del 09/10/2013.

STABILIRE che la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in parola.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Luna s.r.l. con sede legale nel Comune di Sarno (Sa) alla via Ingegno, snc.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 142 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA BTP TECNO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO PRIMO N. 44.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la BTP TECNO S.R.L. , è titolare del D.D. n. 06 del 13.01.2011, voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 226 del 11.11.2005, ai sensi del'art. 4, D.P.R. 25.07.1991 e dell'ex D.P.R. 203/88, per l'attività di produzione apparati elettronici per telecomunicazioni;

- che la Ditta BTP TECNO S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco Primo n. 44, Legale Rappresentante sig. Roberto Mansanti, nato a Parma il 02.06.1964, ha presentato in data 17.12.2012 prot. 935283, istanza di nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di componentistica ed apparati elettronici;

- che in data 12.02.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 28.03.2013, prot. 0228434, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 12.02.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 11.04.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia degli impianti resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Emissione saldatrice delta, Emissione saldatrice Zevac, Emissione stazione dissaldatura Zevac PCBRM, Emissione ritocco e completamento, emissione stazioni riparazione ITC, Emissione saldatrice selettiva Ersa Versaflow	Polveri	2,0	17,0
		Piombo	0,2	1,7
		Propanolo	1,5	12,8
		Etanolo	1,2	10,2
E2	Emissione stazioni touch up SMT, Emissione dissaldatrice Zevac, Emissione postazioni riparazione orbotech	Polveri	1,8	10,1
		Piombo	0,2	1,1
E3	Emissione stazione saldatura backpanel	Polveri	1,5	30,2
		Piombo	0,2	4,0
E4	emissione stazioni riparazione collaudo funzionale	Polveri	2	9,6
		Piombo	0,2	1,0
E5	Emissione forno SMT linea 1-4	Polveri	1,8	17,8
		Piombo	0,2	2,0
		Epicloridina	0,8	7,9
E7	Emissioni macchine lavatrici UESSETI	Alcossipropanolo	60	168,0
E15	Emissione forno SMT linea 4	Epicloridina	0,8	0,4

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 11.04.2013, con nota del 15.04.2013 prot. 268404 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 15.05.2013, prot. 343950, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 11.04.2013 della Conferenza di Servizi, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30.10.2013, prot. 749377, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 1.886,24 effettuato dalla Ditta BTP TECNO S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta BTP TECNO S.R.L. con sede legale ed impianto nel nel Comune di Battipaglia, Via Bosco Primo n. 44, Legale Rappresentante sig. Roberto Mansanti, nato a Parma il 02.06.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione di componentistica ed apparati elettronici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 06 del 13.01.2011 ed il D.D. n. 226 del 11.11.2005;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta BTP TECNO S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta BTP TECNO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta BTP TECNO S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CESTARI CARNI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA, VIA PEZZA LA CORTE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la CESTARI CARNI S.R.L. , è titolare del D.D. n. 32 del 21.02.2008, per l'impianto ubicato nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pezza La Corte, per l'attività di macellazione per conto proprio e terzi di bestiame ed animali in genere;

- che la Ditta CESTARI CARNI S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pezza La Corte, Legale Rappresentante sig. Cestari Pasquale, nato a Polla il 04.03.1982, ha presentato in data 05.06.2012 prot. 42009, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di macellazione suini;

- che in data 09.04.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 06.05.2013, prot. 315928, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 09.04.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 09.05.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che esaminata la documentazione agli atti compresa quella integrativa trasmessa dalla Ditta in data 06.05.2013, non ritenendola esaustiva, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione;

- che in data 24.05.2013, prot. 368991, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 09.05.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 27.05.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, preso atto della comunicazione dell'ARPAC del 24.05.2013, di non poter esprimere il parere di competenza perché non pervenuta la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 24.05.2013, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore integrazione documentale;

- che in data 01.07.2013, prot. 470785, la Ditta ha trasmesso l'integrazione documentale chiesta nella seduta del 27.05.2013 della conferenza di Servizi;

- che in data 04.07.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- stabilire che la concimaia dovrà essere svuotata con una frequenza mensile, conferendo i liquami con le modalità di legge;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia degli impianti, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Caldaia Manara	Polveri totali	1,6	0,30000
		Ossido di Azoto (NO2)	6,0	0,02800
		Ossido di Zolfo (SO2)	4,0	0,02800
		Monossido di Carbonio (CO)	2,3	0,02800
		Anidride carbonica	7,0	0,02800
		Ossigeno Libero	2,0	0,02800
P1 (emissioni diffuse)	Stalla sosta temporanea	NH3	3,9	-------
P2 (emissioni diffuse)	Concimaia	SO2	< 0,01	------
P3 (emissioni diffuse)	Impianto di depurazione	NH3	< 0,01	------
		SO2	< 0,01	------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 04.07.2013, con nota del 08.07.2013 prot. 492634 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 26.09.2013, prot. 664521, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CESTARI CARNI S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 08.11.2013, prot. 766952, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 04.07.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CESTARI CARNI S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pezza La Corte, Legale Rappresentante sig. Cestari Pasquale, nato a Polla il 04.03.1982, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di macellazione suini, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che la concimaia dovrà essere svuotata con una frequenza mensile, conferendo i liquami con le modalità di legge;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 32 del 21.02.2008;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CESTARI CARNI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CESTARI CARNI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CESTARI CARNI S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Montesano Sulla Marcellana;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI FISCIANO, S.S. 88 KM 10+500, FRAZIONE LANCUSI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. con sede legale ed impianto in S.S. 88 Km 10+500, Frazione Lancusi, nel Comune di Fisciano, legale rappresentate sig. Galdieri Francesco, nato a Fisciano il 22.04.1938, ha presentato in data 19.05.2010, prot. 436702, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi;

- che la Conferenza di Servizi del 21.02.2011, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con prescrizioni subordinando il rilascio del provvedimento autorizzatorio alla trasmissione del parere da parte del Comune di Fisciano;

- che con nota acquisita il 22.02.2011, prot. 140390, il Comune di Fisciano ha inviato il parere favorevole di propria competenza;

- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, con D.D. n. 174, del 10.09.2013, ha archiviato l'istanza de quo, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i., per il mancato pagamento delle spese dei controlli ARPAC, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04 e n. 154/07, non avendo ricevuto l'attestazione di pagamento da parte dell'Agenzia;

- che con nota acquisita il 13.01.2014, prot. 20646, la Ditta ha comunicato che per mero errore non era stata inviata all'A.R.P.A.C. la ricevuta del bonifico del pagamento dei costi per i controlli, effettuato in data 14.06.2013, data antecedente l'emissione del Decreto di archiviazione, chiedendo il rilascio del decreto autorizzativo alle emissioni in atmosfera;

***CONSIDERATO*:**

- che l'ARPAC con nota acquisita il 17.01.2014, prot. 37252, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

***RITENUTO*:**

- di poter accogliere la richiesta della Ditta di rilascio del decreto autorizzativo alle emissioni in atmosfera;

- di dover revocare il provvedimento di archiviazione D.D. n. 174 del 10.09.2013;

PRESO ATTO:

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Impianto caricamento autobotti	COV (Idrocarburi leggeri)	8800,00	0,32

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **revocare** il D.D. n. 174 del 10.09.2013;
- di **concedere** alla Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. con sede legale ed impianto in S.S. 88 Km 10+500, Frazione Lancusi, nel Comune di Fisciano, legale rappresentate sig. Galdieri Francesco, nato a Fisciano il 22.04.1938, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che la concimaia dovrà essere svuotata con una frequenza mensile, conferendo i liquami con le modalità di legge;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CARMINE GALDIERI & FIGLI S.P.A. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Fisciano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 150 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 442 ADOTTATO IN DATA 30/07/2007. L.R.27.2.2007,N. 3 E S.M.I. EX L.R.51/78. PIANO FINANZIARIO 2004 D.G. R. 2513 DEL 30/12/2004. CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.412,00 DIRETTAMENTE AL COMUNE DI CAMPORA (SA) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO FOGNATURA PIAZZA UMBERTO 1° SANT' ANTONIO. ACCREDITAMENTO DELLA SEMESTRALITA' DI EURO 1.706,00 DI DETTI CONTRIBUTI SUL CONTO CORRENTE ACCESO DAL BENEFICIARIO PRESSO LA TESORERIA UNICA POSIZIONE MUTUO CASSA DD.PP 4482243 AMMORTAMENTO 1/1/2009 AL 31/12/2039.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE con decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.442 del 30/07/2007, è stato formalmente concesso al Comune di Campora (SA),ai sensi dell'art. 5 della ex L.R. 51/78, per i lavori di completamento fognatura Piazza Umberto 1° Sant'Antonio, il contributo Regionale ventennale di euro 5.192,88 sulla spesa capitalizzata di euro 68.000,00 da imputare sul relativo capitolo EX1500 UPB 1.82.227 del bilancio Regionale, relativo all'anno 2004, con decreto dirigenziale n. 580 del 27.12.2004, numero di registrazione 6540 del 4.1.2005, quale rimborso dell'annualità alla Cassa DD.PP,S.p.a;

b) CHE con nota n.185 del 30.10.2007 la Cassa DD.PP, ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali, in esecuzione dell'art. 1, comma 76, della Legge 311/2004, (finanziaria 2005);

c) CHE l'art.27 della Legge Regionale della Campania n.1 del 30.1.2008 (Legge Finanziaria 2008), modifica gli artt.64 e 68 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati e in forma semestrale;

d) CHE tale procedura prevede il rilascio della delega di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;

e) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni;

VISTO

CHE l'Ente interessato, con la nota n.1291 del 19/11/2013 , ha trasmesso la delega di pagamento fatta al Tesoriere Comunale a pagare, alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A i proventi delegati, con assoluto divieto di destinarli ad altro uso e di pagarli entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento trentennale 1/1/2009 al 31/12/2039, la semestralità di euro 1.706,00;

CONSIDERATO

a) che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;
b) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni;

RITENUTO, pertanto,ai sensi della normativa indicata di dover procedere alla formale rettifica del decreto Dirigenziale n. 442 del 30/07/2007, nel senso che il soggetto titolato a ricevere il contributo Regionale trentennale di euro 3.412,00 in forma semestrale di euro 1.706,00, resta esclusivamente il Comune di Campora (SA), al quale gli verrà accreditato la predetta somma sul conto corrente acceso presso Tesoreria Unica;
RILEVATO CHE, ai sensi del punto 12 della D.G.R. n. 156/12 la spesa di che trattasi si riferisce alla spesa per contributi sui mutui contratti da Enti Locali;
FERMO tutto il resto della precedente determinazione n. 442 del 30/7/2007;

VISTI
- la delibera di G.R. n.2513 del 30.12.2004 piano esecutivo 2004;
– la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
– la legge regionale n. 5 e 6 2013;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la D.G.R. 427 del 27/9/2013 aggiornata al 30/9,1/10,,7/10 anno 2013;
- il D.P.G.R. 214 del 31/10/2013;
- la D.G.R. 488 del 31/10/2013;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D competente;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati e ferme restando quant'altro disposto con il decreto Dirigenziale n.442 del 30/7/2007;

1) si rettifica lo stesso nel senso che il contributo totale Regionale annuale di euro 3.412,00 viene concesso direttamente al Comune di Campora (SA) per trenta anni;

2) di stabilire che il predetto contributo sarà accreditato in forma semestrale di euro 1.706,00 a favore del Comune di Campora (SA), sul conto di Tesoreria Unica del periodo di ammortamento dal 1/1/2009 al 31/12/2039;

3) altresì di far fronte alla prima annualità di euro 3.412,00, da erogare semestralmente in rate da euro 1.706,00, con l'impegno assunto sul cap.1500 U.P.B.1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2004, con provvedimento n.580 del 27/12/2004 registrazione impegno 6540 del 4.1.2005, mentre le rimanenti annualità graveranno,come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, previa presentazione della quietanza di pagamento e dopo che abbia ottemperato alle disposizioni impartite con Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 20/3/2012 e previa accertamento dei crediti della Regione Campania per l'eventuale compensazione, così come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 380/2012;

4) inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza in via telematica a:

4.1 U.O.D Gestione delle Spese Regionali;
4.2 Segreteria di G.R.C;
4.3 B.U.R.C e Stampa per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n.33/2013 artt.26 e 27,
4.4 all'Archiviazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Michele Palmieri)

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI CAMPORA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84000970651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 3.412,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Dipartimento 52 - Direzione Generale 05 – U.O.D. 09
RUP:	Giosuè Giglio
TELEFONO:	081/4930214
E-MAIL:	g.giglio@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 6868/01- 3455/03 - 2513/04 -691/05 - 691/06

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART. 64 COMMA 1 LETTERA A) L.R. 3/2007. PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO 2005 DGR 691 DEL 1/6/2006 CONCESSIONE CONTRIBUTO TRENTENNALE DI EURO 3.262,41 AL COMUNE DI CAMPORA (SA) PER LAVORI DI COMPLETAMENTOFOGNATURA SAN'ANTONIO FENNONE PIAZZA UMBERTO 1 II LOTTO. ACCREDITAMENTO DELLE RATE SEMESTRALI DI EURO 1.631,20 PRESSO LA TESORERIA UNICA.MUTUO CASSA DDPP POS 4511203 PERIODO DI AMMORTAMENTO 27/11/2009 AL 31/12/2040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01.06.2006, è stata disposta, a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti,(riferiti ai dati ISTAT 1.1.2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche, fognarie e di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29.12.2005,(reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
b) Che allegato alla citata delibera Regionale n. 691/annualità 2005 , risulta incluso tra gli altri, il Comune di Campora (SA), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
c) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni;

CONSIDERATO:

α) Che con lettera prot. n. 951 del 13/5/2008, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con il piano 2005, tenendo conto della rata di ammortamento pari ad euro 5.223,88, ed ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 18/4/2008 di approvazione del progetto esecutivo;
β) Che con le predette deliberazioni l'Ente approvava gli atti, di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, per lavori di completamento fognatura Sant'Antonio Fennone Piazza Umberto 1°II Lotto per l'importo Capitalizzato di euro 65.138,48;
χ) Che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/2007, cosi come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/2008, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione Campania verserà agli stessi la quota semestrale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;
δ) Che l'Ente interessato con nota n.1290 del 19/11/2013, ha trasmesso il contratto del mutuo e la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere Comunale, dando mandato di pagare alla Cassa DD.PP l'importo corrispondente in quota semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento;

CONSIDERATO altresì

a) che in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n. 4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, il predetto Comune ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.P.A. Entro il 31/12/2010;
b) che il comma 164 della legge di bilancio 2013, n.5 del 6/5/2013, riconosce il rimborso delle rate rideterminate secondo il nuovo piano trentennale ai comuni che hanno rinegoziato, con la Cassa DD.PP il mutuo, prolungando il termine da venti a trenta anni;

RITENUTO:

pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale trentennale nella misura costante annua di euro 3.262,41 semestralmente di euro 1.631,20;

RILEVATO CHE, ai sensi del punto 12 della D.G.R. n. 156/12 la spesa di che trattasi si riferisce alla spesa per contributi sui mutui contratti da Enti Locali;

VISTI

- la delibere di G.R 691 del 1/6/2006 PIANO 2005;.
- la legge regionale 27/2/2007 n.3 e s.m.i.;
- la legge regionale 14/08/1996 n.19;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30/372001 n. 165;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la D.G.R. 427 del 27/9/2013 aggiornata al 30/9,1/10,,7/10 anno 2013;
- il D.P.G.R. 214 del 31/10/2013;
- la D.G.R. 488 del 31/10/2013;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa , resa dal Dirigente della U.O.D competente;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di concedere in favore del Comune di Campora (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, i sensi dell'art. 64 e 68 della legge regionale n. 3 del 27/2/2007, un contributo per trenta anni, con una annualità di euro 3.262,41 e semestralità di euro 1.631,20 facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg. n.7597 del 4/1/2006); Le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
2) di stabilire che l'importo annuo di euro 3.262,41, pari ad euro 1.631,20 semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di Campora (SA), sul conto di Tesoreria Unica a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, mentre le rimanenti annualità graveranno, come sopra concesse, sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, previa presentazione della quietanza di pagamento e dopo che abbia ottemperato alle disposizioni impartite con Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 20/3/2012 e previa accertamento dei crediti della Regione Campania per l'eventuale compensazione, così come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 380/2012;;
3) di far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dall'art. 72 dalla L.R. 3/2007;
4) inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza in via telematica a:

4.1 U.O.D Gestione delle Spese Regionali;
4.2 Segreteria di G.R.C;
4.3 B.U.R.C e Stampa per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n.33/2013 artt.26 e 27,
4.4 all'Archiviazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Michele Palmieri)

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI CAMPORA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84000970651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

ex L. R. 51/78 - L.R. 3/2007 art. 64

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 3.262,41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Dipartimento 52 - Direzione Generale 05 – U.O.D. 09
RUP:	Giosuè Giglio
TELEFONO:	081/4930214
E-MAIL:	g.giglio@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Approvazione Piano Esecutivo Finanziario con D.G.R.C. 6868/01- 3455/03 - 2513/04 -691/05 - 691/06

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 583 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA' - MONITORAGGIO DELLE NIDIFICAZIONI DI TARTARUGA MARINA CARETTA CARETTA 2013. EVENTO "E' FESTA NEL PARCO". DECRETO DI RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE 30 DEL 27.09.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

b. che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

c. che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

d. che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità" per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

e. che il 2011 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale delle Foreste"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

a. che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale INFEA" (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale);

b. che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità";

c. che in data 06.06.2008 l'Amministrazione Regionale – Assessorato all'Ecologia ed alla Tutela dell'Ambiente – ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Protocollo di Intesa "Piano d'Azione per la Conservazione delle Tartarughe Marine" (PATMA);

PRESO ATTO

a. che in data 07.10.2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

b. che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro" previste dalla Strategia;

c. che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie, habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione";

d. che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto: ”Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione”;

e. che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, il Protocollo di Intesa per l'Avvio delle attività degli Osservatori Regionali per la Biodiversità;

f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 sono stati istituiti il Comitato Interdipartimentale della Biodiversità, l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione per la Biodiversità;

ATTESO

a. che con la nota prot.n. 493099 del 23.06.2011 il Settore Ecologia ha individuato il Centro di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA “La Primula” del Comune di Pisciotta (SA), gestito dall’Associazione “I Viaggi di Posidonia”, quale Centro per il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo-contabile, per l’attuazione delle azioni previste dalla “Strategia Nazionale della Biodiversità”, per l'avvio delle attività dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità, per la gestione della banca dati della “Rete Natura 2000”, assicurando la copertura delle spese necessarie per tale adempimento;

b. che nei mesi di giugno – luglio- agosto 2013 è stato effettuato il monitoraggio fisico delle spiagge di competenza dei CEA della Rete Regionale INFEA “La Primula” di Pisciotta, in attuazione del progetto “Monitoraggio delle nidificazioni di tartaruga marina *Caretta caretta* in Campania**”;**

c. che nel mese di settembre 2013 è stato gestito la schiusa dei nidi individuati e monitorati sul litorale di Pisciotta-Palinuro;

d. che nei giorni 4-5-6 settembre 2013 si è svolo l'evento “E' Festa nel Parco”, con la partecipazione, tra l'altro, del Sig. Ministro dell'Ambiente, On Orlando;

e. che in data 24.07.2013 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n.537020 la documentazione tecnico-contabile relativa alle attività suddette, trasmessa dal Centro di Educazione Ambientale INFEA “La Primula” del Comune di Pisciotta, ed effettuata l'istruttoria contabile risulta ammissibile una spesa pari ad € 10.789,41 (diecimilasettecentottantanove, 41);

f. che tali risorse economiche sono ampiamente disponibili nell’ambito dell’UPB 1.1.5. Capitolo 1614/12 giusto Decreto di Impegno n. 61 del 23.07.2012, che presenta sufficiente capacità finanziaria;

g. che il Centro di Educazione Ambientale “La Primula” di Pisciotta e l'Associazione “I Viaggi di Posidonia”, sono tra i beneficiari di questa Struttura per la realizzazione delle attività previste dalla Programmazione Regionale in materia di INFEA, Natura 2000 e Biodiversità;

h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2013,2014 e 2015;

i. che in riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 08.08.2013, il mancato assolvimento della spesa in argomento creerebbe un danno certo all'Ente;

j. che in data 02.12 2013 è stato presa in carico, dall'U.O.D. 08, la nota trasmessa dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie con la quale si comunicava la impossibilità a liquidare il decreto dirigenziale n. 30 del 27.09.2013 per la discordanza tra l'importo scritto in lettere e quello numerico;

RITENUTO

a. di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", orientato allo Sviluppo Sostenibile e per la protezione e promozione della Biodiversità Regionale;

b. di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 30 del 27.09.2013, relativamente all'importo da liquidare, pari ad € 10.789,41 (diecimilasettecentottantanove,41);

c. di dover, pertanto, autorizzare il rimborso della somma di € 10.789,41 in favore dell'Associazione "I Viaggi di Posidonia", Via G. D'Annunzio, 35 Ercolano (NA) C.F. n. 94152640630, gestore del Centro di Educazione Ambientale "La Primula" di Pisciotta, accreditato dal Comune di Pisciotta (SA), per le attività sostenute e rendicontate, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2013 ed ai fini gestionali sul Cap 1614/12 giusto impegno n. 3876 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 61 del 23.07.2012,Missione 09, programma 02, titolo1, Macroagregato104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000,Cofog 05.1/05.4,Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice Gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 10.789,41;

d. di dover autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 10.789,41 da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT60M0539276180000001279702 presso Banca della Campania, Agenzia Palinuro -** intestato all'Associazione "I Viaggi di Posidonia"**C.F.** n. 94152640630, Via D'Annunzio 35 80056 Ercolano**;**

e. di dover affidare al Settore Ecologia le attività di monitoraggio, amministrativo e contabile, nonché periodiche verifiche sul campo per il monitoraggio delle attività previste dalle attività in argomento;

VISTO

a. La L.R. n.5/13;
b. La L.R. n.6/13;
c. La DGR n. 856 del 18.05.2007;
d. L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
e. La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
f. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
g. La nota del Settore Ecologia del 23.06.2011;
h. La nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.01.2012;
i. Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
j. Il Decreto Dirigenziale n.61 del 23.07.2012;
k. La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
l. La Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 03.06.2013;
m. La Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 08.08.2013;
n. La nota della Direzione Generale Risorse Finanziarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro" della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", orientato allo Sviluppo Sostenibile e per la protezione e promozione della Biodiversità Regionale;

2. rettificare il decreto dirigenziale n. 30 del 27.09.2013, relativamente all'importo da liquidare, pari ad € 10.789,41 (diecimilasettecentottantanove,41);

3. autorizzare il rimborso della somma di € 10.789,41 in favore dell'Associazione "I Viaggi di Posidonia", Via G. D'Annunzio, 35 Ercolano (NA) C.F. n. 94152640630,gestore del Centro di Educazione Ambientale "La Primula" di Pisciotta, accreditato dal Comune di Pisciotta (SA), per le attività sostenute e rendicontate,facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2013 ed ai fini gestionali sul Cap 1614/12 giusto impegno n 3876 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n 61 del 23.07.2012,Missione 09, programma 02, titolo1,Macroagregato104, IV livello Piano dei Conti 1.04.04.01.000,Cofog 05.1/05.4,Codice identificativo delle transazioni della UE 4, SIOPE 1.06.03, Codice Gestionale SIOPE 1634,in conto Residui e Cassa per € 10.789,41;

4. autorizzare il pagamento dell'importo pari a € 10.789,41 da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT60M0539276180000001279702 presso Banca della Campania, Agenzia Palinuro -** intestato all'Associazione "I Viaggi di Posidonia"**C.F.** n. 94152640630, Via D'Annunzio 35 80056 Ercolano**;**

5. affidare al Settore Ecologia le attività di monitoraggio, amministrativo e contabile, nonché periodiche verifiche sul campo per il monitoraggio delle attività previste dalle attività in argomento;

6. inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività.

   6.1 all'U.O.D. – Gestione delle spese regionali (55.13.04) per gli adempimenti di competenza;
   6.2 al Bollettino Ufficiale (BURC) per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione "I Viaggi di Posidonia"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94152640630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Strategia Nazionale per la Biodiversità – Programmazione INFEA

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 10.789.41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. 08
RUP:	Dr. Esposito Antonio Carmine
TELEFONO:	081 7965902
E-MAIL:	Ac.esposito@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. CONSORZIO GAL SERINESE SOLOFRANA - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Consorzio Gal Serinese Solofrana, con sede in SAN MICHELE DI SERINO (AV) –Via Felloniche;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 247 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Consorzio Gal Serinese Solofrana sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752303639 presentata dal signor LA STELLA ORESTE PIETRO NICOLA in qualità di legale rappresentante del Consorzio Gal Serinese Solofrana, (CUAA n. 92036510649), acquisita al protocollo regionale con il numero 670263, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 865029 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente CUP B76D13001230007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Consorzio Gal Serinese Solofrana in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Consorzio Gal Serinese Solofrana;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Consorzio Gal Serinese Solofrana, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 92036510649, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO GAL SERINESE SOLOFRANA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

92036510649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

Decreto Dirigenziale n. 113 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CILENTO REGENERATIO S.R.L. - PROGETTO: "EUROPEAN COUNTRY INN 2" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 128 del 01/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l., con sede in MAGLIANO VETERE (SA) – C.so Umberto I fraz. Capizzo;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 244 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752284474 presentata dal signor D'ALESSANDRO CARMINE in qualità di legale rappresentante del GAL Cilento Regeneratio s.r.l., (CUAA n. 04823610656), acquisita al protocollo regionale con il numero 669795, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;

c. visto il nulla osta, prot. n. 865042 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002170007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Cilento Regeneratio s.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Cilento Regeneratio s.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Cilento Regeneratio s.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04823610656, un contributo di € 100.000,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
European Country Inn 2	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CILENTO REGENERATIO S.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04823610656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

Decreto Dirigenziale n. 142 del 21/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE ART. 23 DEL REG. CE N. 595/2004. RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE LATTE VACCINO SOCIETA' "D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L." - P. IVA E CODICE FISCALE 06584041211 CON SEDE LEGALE IN QUARTO (NA) IN VIA CAMPANA 181

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale n° 164 del 31.03.2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

VISTA la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

VISTA la legge 241/90 come modificata ed integrata dalle leggi 80/2005 ;15/2005 ; e 69/2009 ;

VISTO il D.Lgs 150/2009 in attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ;

VISTA la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., , di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

VISTA la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

VISTO che l'U.O.D. Sviluppo Produzioni Zootecniche in data 07 Gennaio 2014 ha fornito il numero 1506300 630 dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino da assegnare alla società in oggetto ;

VISTA l'istanza del 11/12/2013 acquisita al protocollo dello scrivente ufficio al numero 2013.0865156 del 17/12/2013 con la quale il sig. Passaro Paolo (10/01/1974- identificativo fiscale PSSPLA74A10H114P), in qualità di Rappresentante legale della società "D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L. " P. Iva e Codice fiscale 06584041211- sede legale in Quarto (Na) in Via Campana 181 ha inoltrato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del reg. CE n. 595/2004 indicando quale data di inizio attività come Primo Acquirente il 01/02/2014;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla summenzionata istanza del legale rappresentante della società in oggetto, dalla quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dal Dr Alessandro Ruggiano della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli con il quale è stato accertato che la società in oggetto è in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, paragrafo 2, lett. b), del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione e dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), del D.M. 31.07.2003;

RITENUTO di dover concedere il riconoscimento, ai sensi del reg. (CE) n. 595/2004, alla ditta " "D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L. " P. Iva e Codice fiscale 06584041211- sede legale in Quarto (Na) in Via Campana 181 " per la quale è stato accertato il possesso dei prescritti requisiti di cui alla normativa comunitaria e nazionale, attribuendole il numero di Albo 1506300 630 e provvedere alla conseguente registrazione della stessa nel SIAN, indicando quale data di inizio attività come primo acquirente il 01/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Sopra citata :

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

✓ E' riconosciuto in qualità di acquirente latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) n. 595/2004, la ditta " "D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L. " P. Iva e Codice fiscale 06584041211- sede legale in Quarto (Na) in Via Campana 181 " con decorrenza inizio attività dal 01/02/2014, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:

1. Numero Albo Regionale: 630 ;
2. Denominazione: " D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L";
3. Identificativo fiscale: 06584041211 ;
4. Partita IVA: 06584041211;
5. Sede legale: Quarto (NA) - Via Campana 181 ;
6. Rappresentante legale: Paolo Passaro ;
7. Codice fiscale del rappresentante legale: PSSPLA74A10H114P ;
8. Inizio attività: 01/02/2014;
9. Stato: attivo

✓ La U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli (codice 52/06/18) effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle seguenti U.O.D. Per quanto di competenza

52/06/15/00 S.T.P. Avellino
52/06/16 /00 S.T.P. Benevento
52/06/17 /00 S.T.P. Caserta
52/06/19 /00 S.T.P. Salerno
52/06/12 /00 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
40/03/05/00 U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

Dr Giampaolo Parente

Dr Filippo Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalle ditte ;
    1. MARFELLA Nicola nato il 05/02/1962, residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 00674901210, prot. n. 0690803 del 08/10/2013;
    2. CAVALLO Giovanni nato il 26/12/1965, residente a Calvizzano (NA), partita IVA n. 05598891215, prot. n. 0690798 del 08/10/2013;
    3. DE ROSA Angelina, nata il 17/09/1969 e residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02368140618, prot. n. 0690810 del 08/10/2013;
    4. LICCARDO Giuseppe, nato il 08/10/1974 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03916731213, prot. n. 0645961 del 18/09/2013;
- il verbale di riesame redatto presso lo STAPA-CePICA di Caserta prot. n. 0732055 del 23/10/2013;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2012 redatta dal CeSA di Capua prot. n. 0867866 del 17/12/2013;

RITENUTO

- di poter accogliere le richieste di riesame presentate dalle ditte
    1. MARFELLA Nicola nato il 05/02/1962, residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 00674901210, prot. n. 0690803 del 08/10/2013;
    2. CAVALLO Giovanni nato il 26/12/1965, residente a Calvizzano (NA), partita IVA n. 05598891215, prot. n. 0690798 del 08/10/2013;
    3. DE ROSA Angelina, nata il 17/09/1969 e residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02368140618, prot. n. 0690810 del 08/10/2013;
    4. LICCARDO Giuseppe, nato il 08/10/1974 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03916731213, prot. n. 0645961 del 18/09/2013;
- di dover, pertanto, modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 sono inserite le ditte:
    1. MARFELLA Nicola nato il 05/02/1962, residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 00674901210;
    2. CAVALLO Giovanni nato il 26/12/1965, residente a Calvizzano (NA), partita IVA n. 05598891215;
    3. DE ROSA Angelina nata il 17/09/1969 e residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02368140618;
    4. LICCARDO Giuseppe nato il 08/10/1974 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03916731213;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 sono inserite le ditte:
    1. MARFELLA Nicola nato il 05/02/1962, residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 00674901210;
    2. CAVALLO Giovanni nato il 26/12/1965, residente a Calvizzano (NA), partita IVA n. 05598891215;
    3. DE ROSA Angelina nata il 17/09/1969 e residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02368140618;
    4. LICCARDO Giuseppe nato il 08/10/1974 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03916731213;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Filippo DIASCO -

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

prcfa anno 2012 variazione elenco ditte aderenti per la provincia di caserta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA
RUP:	
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 212 del 27/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA PELLICCIONE ALESSANDRA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Pelliccione Alessandra nata a Vallo della Lucania (Sa) il 16/01/1980 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 , ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Pelliccione Alessandra nata a Vallo della Lucania (Sa) il 16/01/1980, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Pelliccione Alessandra nata a Vallo della Lucania (Sa) il 16/01/1980 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Pelliccione Alessandra nata a Vallo della Lucania (Sa) il 16/01/1980 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare Il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla Segreteria di Giunta "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" per i compiti consequenziali.
- di inviare telematicamente il presente decreto all' ex Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 213 del 27/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA ROMANO LOREDANA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Romano Loredana nata a Portici (Na) il 26/02/1965 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 , ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Romano Loredana nata a Portici (Na) il 26/02/1965, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Romano Loredana nata a Portici (Na) il 26/02/1965 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Romano Loredana nata a Portici (Na) il 26/02/1965 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare Il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla Segreteria di Giunta "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" per i compiti consequenziali.
- di inviare telematicamente il presente decreto all' ex Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 233 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 - APPROVAZIONE VARIANTE (DETTAGLIO OPERATIVO E SUBENTRO PARTNER) ED ESTENSIONE PROROGA. DRD DI CONCESSIONE N. 10 DEL 21/01/2011 (DRD DI VARIANTE N. 376 DEL 04/10/2012, DRD 520 DEL 10/12/2012 PROROGA) - BENEFICIARIO: CAISIAL - CENTRO DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio **Decreto Dirigenziale di concessione n. 10 del 21/01/2011 -** (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), al Beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*"**,** un contributo pubblico totale di **310.187,00** a fronte di una spesa totale di **€ 413.594,80** secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1 - Riepilogo complessivo (in Euro) approvato

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978%*

Tabella 2 Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

*Progetto: "*Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.105,00*
CAMPO	*62.482,00*	*46.882,00*
TRASFORMAZIONE	*228.000,00*	*171.000,00*

DIVULGAZIONE	*74.972,60*	*56.200,00*
TOTALE RICHIESTO	***413.594,80***	***310.187,00***

Tabella 3 Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
CAISIAL	*180.991,80*	*150.184,00*
Azienza agricola La Fattoria	*36.182,00*	*20.582,00*
Campolongo srl	*196.421,00*	*139.421,00*
TOTALE	***413.594,80***	***310.187,00***

VISTA la domanda **di variante** (*dettaglio operativo e subentro partner*) e **estensione proroga** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2013.0882015 del 23/12/2013 assegnata in data 23/12/2013 (prot. n. 2013.0884218 del 23/12/2013) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il **dettaglio operativo** proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili a **decorrere dal 18 dicembre 2013** (*cfr. allegato n.1 del verbale del 23/01/2014*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 413.594,80** ed un contributo pari a **€ 310.187,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978%*

Tabella 5 Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.104,00*
CAMPO	*52.882,00*	*39.660,00*
TRASFORMAZIONE	*230.000,00*	*172.495,00*
DIVULGAZIONE	*82.572,60*	*61.928,00*
TOTALE RICHIESTO	***413.594,80***	***310.187,00***

Tabella 6 Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -			
Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ CAISIAL	*152.184,00*	*36.407,80*	*188.591,80*
B_ Azienza agricola Formentin	*16.582,00*	*10.000,00*	*26.582,00*
C_ Campolongo srl	*141.421,00*	*57.000,00*	*198.421,00*
TOTALE	***310.187,00***	***103.407,80***	***413.594,80***

la richiesta di variante riguarda sia la possibilità di sostituzione di un partner che delle variazioni del dettaglio operativo.

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato la richiesta di **modifica del partenariato** con la quale si richiedeva la sostituzione della "*La Fattoria*" con l'azienda "*Formentin Angelo*", come nuovo partner dell'ATS. Dall'esame comparativo, sono state ritenute valide e giustificabili le modifiche addotte sia perché non imputabili a carenza progettuale sia perché non modificanti la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince da verbale istruttorio del 23/01/2014 prot. 50107 redatto dalla Commissione di Valutazione. Pertanto, fatti salvi tutti i successivi controlli che competono al Soggetto attuatore, la Commissione **esprime parare favorevole alla sostituzione del partner "*La Fattoria*" con l'azienda "*Formentin Angelo*.**

PRESO ATTO, inoltre, che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, istruttoria di merito relativamente alla richiesta di **estensione della proroga**, nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica**,** come si evince dal verbale istruttorio (*cfr*. *Verbale del 23/01/2014*) che **approva l'estensione della proroga di nove mesi** (9 mesi) e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il **DRD n. 10 del 21/01/2011 -** (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. 10 del 21/01/2011 **-** (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*) nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro 30 mesi dalla data di inizio attività;

VISTO il DRD n. 520 del 10/12/2012 con il quale è stata concessa **una proroga** del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 6 (*entro il 30/01/2014*);

VISTA la richiesta di estensione proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 10 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 520 del 10/12/2012 di proroga)* di mesi 6	Estensione Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/02/2011	6	9	**29/10/2014**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTO il DRD n. 31 del 14/05/2013 che approva la **deroga dal principio dell'unica proroga** del progetto per quei partenariati che ne facciano richiesta, a fronte di giustificate motivazioni, qualora nella prima proroga approvata non abbiano già richiesto il massimo consentito pari al 50% della durata prevista per la realizzazione del progetto approvato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di:

- dover modificare il proprio DRD n. 10 del 21/01/2011 (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **413.594,80** ed un contributo totale pari a € **310.187,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (*tabelle n. 4, 5 e 6*);
- dover approvare l'istanza di sostituzione di un partner, presentata dal beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, protocollo n. 882015 del 23/12/2013, nel senso che, fermo restando quanto approvato con il DRD n. 10 del 21/01/2011 (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), si prevede esclusivamente **la sostituzione** del partner **"*La Fattoria*" con l'azienda "*Formentin Angelo*** subentrante.
- dover approvare la estensione della proroga **di mesi 9** secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 10 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 520 del 10/12/2012 di proroga)* di mesi 6	Estensione Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/02/2011	6	9	**29/10/2014**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) approvazione variante progettuale.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 10 del 21/01/2011 (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **413.594,80** ed un contributo totale pari a € **310.187,00** concesso al Beneficiario: **CAISIAL** - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a **decorrere dal 18 dicembre 2013** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 23/01/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7
Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978%*

Tabella 8
Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.104,00*
CAMPO	*52.882,00*	*39.660,00*
TRASFORMAZIONE	*230.000,00*	*172.495,00*

DIVULGAZIONE	*82.572,60*	*61.928,00*
TOTALE RICHIESTO	***413.594,80***	***310.187,00***

Tabella 9
Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -			
Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ CAISIAL	*152.184,00*	*36.407,80*	*188.591,80*
B_ Azienza agricola Formentin	*16.582,00*	*10.000,00*	*26.582,00*
C_ Campolongo srl	*141.421,00*	*57.000,00*	*198.421,00*
TOTALE	***310.187,00***	***103.407,80***	***413.594,80***

Art. 2) Approvazione sostituzione partner.
Di approvare l'istanza di sostituzione di un partner, presentata dal beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*" protocollo n. 882015 del 23/12/2013, nel senso che, fermo restando quanto approvato con il DRD n. 10 del 21/01/2011 (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), si prevede esclusivamente **la sostituzione** del partner **"*La Fattoria*" con l'azienda "*Formentin Angelo*** subentrante;

Art. 3) Approvazione di estensione di proroga (DRD 31/2013)
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 10 del 21/01/2011 (*DRD di variante n. 376 del 04/10/2012, DRD 520 del 10/12/2012 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto ed il contributo totale concesso al Beneficiario: **CAISIAL** - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*", prevedendo esclusivamente **l'estensione della proroga del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 9**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 29/10/2014**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 10 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 520 del 10/12/2012 di proroga)* di mesi 6	Estensione Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/02/2011	6	9	**29/10/2014**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art.4) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione **n. 10 del 21/01/2011,** del DRD di variante n**.** 376 del 04/10/2012 e del DRD di proroga n. 520 del 10/12/2012**,** prima dell'adozione della proroga in parola. Il soggetto Capofila, per l'adozione di cui all'art. 2 (approvazione sostituzione partner), in base a quanto disposto dal bando nell'allegato C, deve acquisire tutta la documentazione, le dichiarazioni e gli impegni da parte del nuovo partner e provvedere alla fascicolazione degli stessi presso la propria sede. Si segnala che qualora il partner rinunciatario avesse percepito quota del contributo concesso è tenuto nei

tempi attuazione del progetto alla restituzione. Il Capofila deve impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore l'avvenuta restituzione prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Art. 5) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (*se dovuta*) resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

CAISIAL

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Coordinamento, trasferimento tecnologico, individuazione parametri di processo, sviluppo nuovi prodotti, analisi marketing e gestione divulgazione

188.591,80 Spese finanziabili
36.407,80 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Impianto pilota filtrazione, microscopio identificazione cellulare, spettrofotometro da campo, componenti di monitoraggio segnali analogici per il controllo dell'impianto							€ 21.833,00	€ -		
lavoro di progettazione impianto ed adddestramento personale contacellule, sviluppo software contacellule	€ 12.035,20									€ -
Filtri ceramici e membrane, materiale da laboratorio, reagenti chimici,vetrerie								€ 3.000,00		
spese di funzionamento, costituzione ATS, selezione personale esterno										€ 6.272,00
missioni e viaggi									€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 12.035,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.833,00**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 6.272,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 45.140,20**									

12.035,20 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Filtri ceramici e membrane, materiale da laboratorio, reagenti chimici,vetrerie, materiale cancelleria								€ 6.000,00	€ -	
missioni e viaggi									€ 500,00	
ex borsa di studio ora CO.CO.CO per ottimizzazione sistemi di osmosi inversa per il trattamento del siero, sviluppo nuovi prodotti, scrittura modelli statistici per controllo cellule somatiche			€ 20.000,00							
utenze, generali, commissioni selezione personale,gestione cc bancario						€ -				€ 800,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 500,00**	**€ 800,00**
TOTALE CAMPO	**€ 27.300,00**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
individuazione e sviluppo nuovi prodotti salutistici(CO.CO.CO)		€ -	€ 20.000,00							€ -
spese generali,selezione personale, gestione conto corrente										€ 4.779,00
missioni									€ 3.000,00	
reagenti, materiale da laboratorio sviluppo nuovi prodotti,vetrerie,materiale cancelleria,membrane								€ 5.800,00		
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.800,00**	**€ 3.000,00**	**€ 4.779,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 33.579,00**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale universitario	€ 24.372,60							€ -		
creazione dvd con risultati del progetto						€ 3.000,00				
stesura manuale buone pratiche						€ 4.000,00				
brochure progetto e convegno						€ 5.000,00				
convegno finale						€ 3.000,00				
pubblicazioni su riviste						€ 800,00				
spese generali utenze,selezione personale, gestione conto corrente										€ 2.000,00
missioni									€ 1.000,00	
materiali cancelleria										€ 2.000,00
Esperto di marketing (collocazione nuovi prodotti)				€ 15.800,00						
Consulente\Informatore\Formatore per le aziende per il trasferimento tecnologico				€ 21.600,00						
Totale per voci di costo	**€ 24.372,60**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ 82.572,60**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola FORMENTIN

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Implementa buone pratiche e tecnologie moderne per una produzione di latte ad alta qualità destinato alla trasformazione

26.582,00 Spese finanziabili
10.000,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€ -**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Personale addetto contacellule	€ 10.000,00									
kit contacellule, materliali pulizia								€ 4.500,00		
contacellule							€ 2.082,00			
										€ -
Utenze e altre spese generali						€ -				€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.082,00**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	**€ 18.582,00**									

10.000,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -									
Utenze e altre spese generali										€ 3.000,00
materiali di consumo								€ 5.000,00		
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 8.000,00**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€ -**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campolongo srl (ex caseificio Gallo)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Provevderà a testare sul campo il sitema e sarà latore dei bisogni specifici degli operatori sul campo

198.421,00 Spese finanziabili
57.000,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,								€ 1.000,00			
spese generali e di funzionamento										€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	€ 3.000,00
TOTALE LABORATORIO	**€ 3.000,00**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
	€ 0,00										
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,latte per prove								€ 3.000,00			
spese di funzionamento										€ 4.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 3.000,00**	**€ 0,00**	**€ 4.000,00**	€ 7.000,00
TOTALE CAMPO	**€ 7.000,00**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Impianto scrematura							€ 31.966,00				
Linea confezionamento							€ 23.100,00				
Impianto nanofiltrazione/osmosi inversa							€ 46.355,00				
Addetti impianto (3x24 mesi)	€ 57.000,00										
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,								€ 8.200,00			
spese generali										€ 3.000,00	
Ingegnere di produzione				€ 18.800,00							
Totale per voci di costo	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 101.421,00**	**€ 8.200,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	€ 188.421,00
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 188.421,00**										

57.000,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
	€ -									€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	€ -
TOTALE DIV./INF.	**€ -**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO COSTI OPTIMILK

413.594,80 Spese finanziabili
103.407,80 Cofinanziamento

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_CASIAL	€ 36.407,80	€ -	€ 40.000,00	€ 37.400,00	€ -	€ 15.800,00	€ 21.833,00	€ 14.800,00	€ 6.500,00	€ 15.851,00
PartnerB1_Azienza agricola Formentin	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.082,00	€ 9.500,00	€ -	€ 5.000,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ 57.000,00	€ -	€ 18.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 101.421,00	€ 12.200,00	€ -	€ 9.000,00
Totale per voci di costo	**€ 103.407,80**	**€ -**	**€ 58.800,00**	**€ 37.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ 125.336,00**	**€ 36.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 29.851,00**
TOTALE	**€ 413.594,80**									
						€ 62.039,22				**€ 49.631,38**
						MAX SERVIZI				**max sp. generali**

TOTALE LABORATORIO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_CASIAL	€ 12.035,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.833,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 6.272,00
PartnerB1_Azienza agricola Formentin	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 12.035,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.833,00**	**€ 4.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 8.272,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 48.140,20**									
										€ 48.140,20

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_CASIAL	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 500,00	€ 800,00
PartnerB1_Azienza agricola Formentin	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.082,00	€ 4.500,00	€ -	€ 2.000,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 3.000,00	€ -	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.082,00**	**€ 13.500,00**	**€ 500,00**	**€ 6.800,00**
TOTALE CAMPO	**€ 52.882,00**									
										€ 52.882,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE										
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_CASIAL	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.800,00	€ 3.000,00	€ 4.779,00
PartnerB1_Azienza agricola Formentin	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 3.000,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ 57.000,00	€ -	€ 18.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 101.421,00	€ 8.200,00	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ 38.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 101.421,00**	**€ 19.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 10.779,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 230.000,00**									

€ 230.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE										
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Capofila_CASIAL	€ 24.372,60	€ -	€ -	€ 37.400,00	€ -	€ 15.800,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00
PartnerB1_Azienza agricola La Fattoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 24.372,60**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**€ 82.572,60**									

€ 82.572,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 234 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L. - MODIFICA DRD N. 118 DEL 17.01 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 118 del 17.01.2014 è stato concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., con sede in Giffoni Valle Piana (SA), un contributo di € 78.000,00 a valere sulla misura 421;

VISTA la domanda di aiuto ID 94752287782 presentata dal signor RUSSOMANDO PAOLO in qualità di legale rappresentante del Gal Colline Salernitane s.c.a.r.l., (CUAA n. 03926750658), acquisita al protocollo regionale con il numero 669777 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";

PRESO ATTO che con verbale Integrativo del 27/01/2014 la commissione di verifica della congruità dei PEA, presentati dai GAL, ha comunicato che in seguito ad un errore materiale si è reso necessario rideterminare il contributo concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., per il progetto Ruralità Mediterranea;

RITENUTO, per quanto innanzi detto, che si debba procedere alla modifica del decreto di concessione n. 118 del 17.01.2014 emesso a favore del GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 03926750658, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID 94752287782, che risulta essere pari ad euro 81.976,21, invece di euro 78.000,00 approvato con DRD 118 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	81.976,21	100	81.976,21
Totale	81.976,21		81.976,21

VISTO il nulla osta, prot. n. 057354 del 27/01/14, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di modificare il decreto di concessione n. 118 del 17.01.2014 emesso a favore del GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 03926750658, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID 94752287782, che risulta essere pari ad euro 81.976,21, invece di euro 78.000,00 approvato con DRD 118 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	81.976,21	100	81.976,21
Totale	81.976,21		81.976,21

2. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- **3.1** all'Assessore Agricoltura;
- **3.2** al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
- **3.3** al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- **3.4** al Referente Regionale della Misura 421;
- **3.5** al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- **3.6** all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- **3.7** alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926750658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

81.976,21

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*Unità Operativa Dirigenziale Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Luciana D'Amato
TELEFONO:	0817967474
E-MAIL:	lucianadamato@yahoo.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 235 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. VALLO DI DIANO "LA CITTA' DEL QUARTO PAESAGGIO" S.C.A.R.L. - MODIFICA DRD N. 110 DEL 16.01 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 110 del 16.01.2014 è stato concesso al GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., con sede in PADULA (SA), un contributo di € 122.500,00 a valere sulla misura 421;

VISTA la domanda di aiuto ID 94752298623 presentata dal signor ROMANO ATTILIO in qualità di legale rappresentante del GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., (CUAA 04843790652), acquisita al protocollo regionale con il numero 669738 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 123.966,94,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";

PRESO ATTO che con verbale Integrativo del 27/01/2014 la commissione di verifica della congruità dei PEA, presentati dai GAL, ha comunicato che in seguito ad un errore materiale si è reso necessario rideterminare il contributo concesso al GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., per il progetto Ruralità Mediterranea;

RITENUTO, per quanto innanzi detto, che si debba procedere alla modifica del decreto di concessione n. 110 del 16.01.2014 emesso a favore del GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 04843790652, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID 94752298623, che risulta essere pari ad euro 122.950,82, invece di euro 122.500,00 approvato con DRD 110 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	122.950,82	100	122.950,82
Totale	122.950,82		122.950,82

VISTO il nulla osta, prot. n. 057356 del 27/01/14, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di modificare il decreto di concessione n. 110 del 16.01.2014 emesso a favore del GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 04843790652, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID. 94752298623, che risulta essere pari ad euro 122.950,82, invece di euro 122.500,00 approvato con DRD 110 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	122.950,82	100	122.950,82
Totale	122.950,82		122.950,82

2. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- **3.1** all'Assessore Agricoltura;
- **3.2** al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
- **3.3** al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- **3.4** al Referente Regionale della Misura 421;
- **3.5** al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- **3.6** all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- **3.7** alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

VALLO DI DIANO "LA CITTA' DEL QUARTO PAESAGGIO" S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04843790652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

122.950,82

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*Unità Operativa Dirigenziale Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Luciana D'Amato
TELEFONO:	0817967474
E-MAIL:	lucianadamato@yahoo.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 236 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L. - MODIFICA DRD N. 84 DEL 14.01 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 84 del 14.01.2014 è stato concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., con sede in Giffoni Valle Piana (SA), un contributo di € 78.000,00 a valere sulla misura 421;

VISTA la domanda di aiuto ID 94752287808 presentata dal signor RUSSOMANDO PAOLO in qualità di legale rappresentante del Gal Colline Salernitane s.c.a.r.l., (CUAA 03926750658), acquisita al protocollo regionale con il numero 669787 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";

PRESO ATTO che con verbale Integrativo del 27/01/2014 la commissione di verifica della congruità dei PEA, presentati dai GAL, ha comunicato che in seguito ad un errore materiale si è reso necessario rideterminare il contributo concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., per il progetto Villages of Tradition;

RITENUTO, per quanto innanzi detto, che si debba procedere alla modifica del decreto di concessione n. 84 del 14.01.2014 emesso a favore del GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 03926750658, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID 94752287808, che risulta essere pari ad euro 81.976,21, invece di euro 78.000,00 approvato con DRD 84 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	81.976,21	100	81.976,21
Totale	81.976,21		81.976,21

VISTO il nulla osta, prot. n. 057350 del 27/01/14, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di modificare il decreto di concessione n. 84 del 14.01.2014 emesso a favore del GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., identificato dal CUAA 03926750658, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione", nel senso che, fermo restante quant'altro in esso contenuto, si rettifica l'importo del contributo concesso a valere sulla domanda di aiuto ID 94752287808, che risulta essere pari ad euro 81.976,21, invece di euro 78.000,00 approvato con DRD 84 /2014, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	81.976,21	100	81.976,21
Totale	81.976,21		81.976,21

2. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- **3.1** all'Assessore Agricoltura;
- **3.2** al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
- **3.3** al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- **3.4** al Referente Regionale della Misura 421;
- **3.5** al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- **3.6** all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- **3.7** alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926750658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

81.976,21

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*Unità Operativa Dirigenziale Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Luciana D'Amato
TELEFONO:	0817967474
E-MAIL:	lucianadamato@yahoo.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 241 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - D.G.R. 347 DEL 19 LUGLIO 2011 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO: "LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI CASEARI" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE (COLTIVATORI DIRETTI, BRACCIANTI, COADIUVANTI FAMILIARI, SALARIATI AVVENTIZI) O AD OPERATORI DI INDUSTRIE AGROALIMENTARI OPERANTI NEL SETTORE ZOOTECNICO, DI ETA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 19 Luglio 2011, con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione con l'allegato programma, venivano affidati l'organizzazione e la gestione di n. 16 interventi di formazione all'AGC 11 - STAPA-CePICA di Salerno (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competente per territorio, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 315.000,00, assegnato allo STAPA-CePICA con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;

VISTO

• il DRD n. 507 del 30.11.12 ed il DRD 101 del 14.11.2013, aventi ad oggetto "PSR 2007/2013 Misura 111 – Impegno e assegnazione fondi per la realizzazione degli interventi formativi programmati in

attuazione della D.G.R. 347 del 19 Luglio 2011 per le attività affidate agli STAPA – CePICA ed ai Servizi territoriali Provinciali";
• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

• la L.R. n. 7/2002;
• la L.R. n. 5/2011;
• il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010;
• la L.R. n. 5 del 06/05/2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013);
• la L.R. n. 6 del 06/05/2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
l' approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 100 ore dal titolo: "La gestione dei processi aziendali per il miglioramento della qualità dei prodotti caseari" rivolto ad imprenditori agricoli a tempo pieno o a tempo parziale ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari, salariati avventizi) o ad operatori di industrie agroalimentari operanti nel settore zootecnico, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e provvisti di pos. INPS.

Il bando consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente dell'U.O.D. 09, al Responsabile Regionale della Misura 111, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III "Affari generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott. Filippo Diasco

Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111
D.G.R. 347 del 19 Luglio 2011
"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"
AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2010" la UOD di Salerno **realizzerà un intervento di formazione di 100 ore nel periodo** Marzo – Aprile 2014.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze degli operatori zootecnici dei settori bovino ed ovicaprino per migliorare la gestione ed i processi produttivi aziendali, a partire dalle tecniche di coltivazioni delle foraggere per arrivare alle tecniche di trasformazione del latte, al fine di preservarne le metodologie tradizionali, valorizzandole sia dal punto di vista economico che culturale.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Qualità di Processo e di Prodotto"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
La gestione dei processi aziendali per il miglioramento della qualità dei prodotti caseari.	**Aula Consiliare del comune di Sicignano degli Alburni (SA)**	**Fornire ai partecipanti le necessarie informazioni per:** **- accrescere le competenze tecniche per la corretta gestione delle produzioni zootecniche delle aree interne;** **- accrescere le competenze tecniche sulla trasformazione del latte in azienda.**

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli operanti nel comparto zootecnico ed ai loro coadiuvanti o dipendenti, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni in possesso dei seguenti requisiti:

-imprenditori impiegati a tempo pieno in agricoltura (provvisti di posizione REA, INPS e p. IVA);
-imprenditori impiegati a tempo parziale in agricoltura (provvisti di posizione REA, e p. IVA);
-dipendenti agricoli (coadiuvanti familiari, salariati) provvisti di pos. INPS;
-operatori di industrie agroalimentari del settore zootecnico (provvisti di pos. INPS).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

centrale o le sedi decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari (file istanza.xls).
La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.
Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari, sito in Via Porto, 4 . L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).
Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e ss.mm. e dal manuale delle procedure PSR.
Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 31/01/2014,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 14/02/2014**.
Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno procederà alla redazione della graduatoria di merito. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
A parità di punteggio, ai fini della graduatoria costituirà titolo preferenziale l'aver presentato istanza per l'ultimo bando del PSR 2007-2013 - Cluster delle misure 112 e 121 e, in subordine, il protocollo di arrivo.
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione all'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 4 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi alla sede di Battipaglia, sita in Via Belvedere, 10 tel. 0828/670711, fax 0828/670718 - E-mail: cesa.eboli@regione.campania.it o al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ai seguenti numeri telefonici 089/2589117 089/2589159 Fax 089/2589521.

d'ordine del Direttore Generale
Dott. Filippo Diasco

Il Dirigente UOD
- Giuseppe Russo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 242 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE, DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E/O AUDIZIONE DEI TRASGRESSORI PRESSO IL SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO (DRD N. 198 DEL 25/11/2013).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 198 del 25/11/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stata istituita la Commissione Consultiva per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno, prevista dalla nota n. 224832 del 09/03/2007 della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Primario Settore Interventi per la Produzione Agricola;
- in tale Decreto sono state esposte le prescrizioni, indicate nel Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 475 del 27.07.1945 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 agosto 1945, n. 1041, che regolano la normativa inerente l'autorizzazione all'abbattimento degli alberi di olivo;

la L.R. n. 13 del 10/01/1983 prevede norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti ad essa delegati o subdelegati;

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 25/07/2003 ad oggetto sanzioni amministrative ex L.R. n. 13 del 10/01/1983
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "modifiche al sistema penale";

RILEVATO che

- la suddetta delibera disciplina l'applicazione della L.R. n. 13 del 10/01/1983, secondo i procedimenti sanzionatori e le relative modalità di attuazione;

CONSIDERATO che

- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa sopraindicata, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- che l'infrazione è stata regolarmente contestata alla parte ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 e dell'art. 4 della L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- che l'accertata mancata osservanza concernente l'abbattimento degli alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione o il mancato impianto degli alberi di olivo in sostituzione di quelli da abbattere da parte della ditta che trasgredisce, costituisce violazione degli obblighi di cui all'art. 4 del D. Lgs. Lgt. 27/07/1945, n. 475;

CONSIDERATO che

- la Commissione Consultiva istituita con DRD n. 198 del 25/11/2013 presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, era composta da:

Dr. Paolo D'Agostino
Dr. Maurizio Camillo
Dr. Giovanni Silenzio
p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario

RITENUTO

- opportuno integrare la citata Commissione, di cui al DRD n. 198 del 25/11/2013, di un altro componente nella persona del Dr. Giuseppe Gallo per la sua riconosciuta competenza, esperienza e professionalità in materia

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di integrare la Commissione Consultiva di cui al DRD n. 198 del 25/11/2013, istituita presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, di un altro componente nella persona del Dr. Giuseppe Gallo, per cui tale Commissione sarà composta da:
Dr. Paolo D'Agostino
Dr. Maurizio Camillo
Dr. Giovanni Silenzio
Dr. Giuseppe Gallo
p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario.

Il presente decreto viene notificato alla Commissione e trasmesso telematicamente:
- all'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'ex Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

- **DIASCO** -

Decreto Dirigenziale n. 250 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 121 - APPROVAZIONE II VARIANTE DITTA : VILLA MATILDE S.S. DI SALVATORE E MARIA IDA AVALLONE, IDENTIFICATA CON CUAA: 03028360612 - BIMESTRE FEBBRAIO/MARZO 2011.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID 296224220, presentata dalla Ditta Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone, identificata con CUAA 03028360612, acquisita al protocollo regionale 2011.0245647 in data 29/03/2011;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0855152 del 11/11/2011, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di € 915.697,68, a valere sulla misura 121;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone, in data 29/10/2013 e protocollata in data 30/10/2013, prot. n. 0747928, consistente nella sostituzione della bilancia idrostatica, già ammessa per un importo di €.6.761,75, con una bilancia altamente innovativa, per un nuovo importo di € 23.000,00;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante, prot. n.2014.0045441 del 22/01/2014, dal quale risulta che:

- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV e non produce una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, essendo quest'ultima maggiore rispetto a quella approvata in decreto di concessione;

CONSIDERATO che la spesa eccedente, rispetto a quella approvata con DICA n. 0855152 del 11/11/2011, pari ad € 16.238,25, resta a totale carico del beneficiario;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta Villa Matilde S.S. di Salvatore e Maria Ida Avallone, identificata con CUAA 03028360612, acquisita al prot. n. 2013.0747928 del 30/10/2013;
2. l'importo eccedente originariamente approvato, pari ad €16.238,25, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;
3. resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0855152 del 11/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40 - UDCP 03 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Atti Dirigenziali";
- Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013 presso ex IPA;
- RUFA;
- Referente regionale Misura 121 presso ex IPA.

Dr. Filippo DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 260 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

D.M. 11/11/2011 E D.R.D N. 39 DEL 08/02/2012, AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA - CON ALLEGATO -.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:
- il Decreto Ministeriale del 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. del 20/12/2011, di seguito nominato D.M., ha stabilito nuove norme concernenti le commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine;

- il D.M. ha demandato alle Regioni la tenuta degli elenchi dei Tecnici degustatori e degli Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;

- l'art 5 del D.M. stabilisce i criteri di nomina delle commissioni di degustazione vini a Denominazione d'Origine;

- con DRD n. 39 del 08/02/2012 è stato istituito l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;

- con DRD n. 130 del 28/3/2013 è stato aggiornato l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;

CONSIDERATO che:
- sono pervenute all'Assessorato all'Agricoltura - UOD 52/06/09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" ex Settore S.I.R.C.A. - nuove domande di abilitazione alla degustazione di altri vini a Denominazione di Origine della Campania, di degustatori già iscritti al citato elenco;
- il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare, telematicamente, il presente decreto all'ex Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 (punto i) del regolamento Regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, alla Segreteria di Giunta registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali e all'Agroqualità di Napoli.

-Diasco-

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

BUONAIUTO SANTOLO nato a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 14/10/1940
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CIMMINO LUIGI nato a S. Antimo (Na) il 18/01/1922
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
MASTROBERARDINO ANTONIO nato a Avellino il 12/06/1928
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
MAZZEI ARMANDO nato a Paternò (CT) il 3/12/1938
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio ,Campi Flegrei, Aversa
ARENA FRANCESCO Paolo nato a Pizzoni (CT) il 17/11/1942
Tipologie vini a D.O.: Ischia
SAVIANO FELICE nato a Ottaviano (NA) il 12/02/1955
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
GIAMPAGLIA LORENZO nato a Pompei (NA) il 2/06/1967
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DE SIMONE MAURIZIO nato a Napoli il 12/09/1963
Tipologie vini a D.O.: Aversa Falerno, Galluccio
MERCURIO VINCENZO nato a Castellammare di Stabia (NA) il 6/02/1974
Tipologie vini a D.O.: Vesuvio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio
MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 23/03/1978
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SIMONETTI STEFANIA nata a Napoli il 12/02/1976
Tipologie vini a D.O.: Ischia
MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 03/05/1967
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CORSO CARMELA nata a Campobasso il 20/04/1959
Tipologie vini a D.O.:, Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio, Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone
SPINOSA PASQUALE nato a Napoli il 01/12/1988
Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Vesuvio, Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

ALVINO ALFONSO nato a Atripalda (AV) il 08/09/1953
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CASSANO ANTONIO nato a Avellino il 31/1/1938
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
DI MEO ROBERTO nato a Avellino il 2/05/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DI RENZO MASSIMO nato a Caserta il 13/11/1971
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
ERCOLINO MARIO nato a Avellino il 05/10/1958
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GRIPPO ANNA nata a Morra D.S. (AV) il 08/06/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
INGLESE RAFFAELE nato a Taurasi il 2/09/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
LIMONE FERDINANDO nato a Avellino il 19/11/1944
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
MAGLIO ANGELO nato a Avellino il 15/01/1955
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.
MASTROBERARDINO LUCIO nato a Avellino il 21/03/1967
Tipologie vini a D.O.:tutti i vini della Campania
MASTROBERARDINO PAOLO nato a Avellino 07/08/1960
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
MOIO LUIGI nato a Mondragone il 29/06/1960
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Falerno, Galluccio, Aversa
NICOTINA MARIANO nato a Messina il 1/03/1938
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
ROTUNNO ROCCO nato a Bari il 23/10/1964
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PANARELLA RAFFAELE nato a Atripalda (AV) 08/12/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SPADAVECCHIA SALVATORE Portici NA 04/08/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SPINA SABINO nato a Atripalda il 21/03/1939
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
STROZZIERO MARIO nato a Venticano (AV) 1/07/1969
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DENTE ANTONIO nato a Torre del Greco (NA) 29/01/1972
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
BUONO ERNESTO nato a Vico Equense (NA) 27/09/1985
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
CECERE ALBERTO nato a Montesarchio (BN) il 13/10/1957
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
COLANDREA FILIPPO nato a Vitulano (BN) il 14/07/1962
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
COLELLA CARMINE nato a Solopaca (BN) il 29/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
FERRARA CARMELO nato a Circello (BN) 23/10/1958
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
FONTANAROSA CRISTIANO nato a San Nicola Manfredi (BN) 9.01.1949
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
LABAGNARA LAZZARINO nato a Gardia Sanframondi (BN) 20/09/1946
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
MATARAZZO GABRIELE nato a Foglianise (BN) il 25/10/1920
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
OCONE DOMENICO nato a Ponte (BN) il 21/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
PENGUE GIUSEPPE nato a Benevento il 10(09/1981
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PIZZI ANGELO ANTONIO nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 7/11/1945
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
SANTUCCI OTTAVIO nato a San Martino Sannita (BN) 26/06/1946
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
VENDITTI NICOLA nato a Castelvenere il 19/09/1958
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
VERNAZZARO GERARDO nato a Napoli il 24/12/1976
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
DI MATTEO CIRO nato a Portici il 31/07/1965
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
PRATTICO CLAUDIO nato a Macerata il 22/09/1957
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
SANZA MARIO nato a Napoli il 30/04/1960
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
TRABUCCO NICOLA nato a Carinola il 21/08/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'AMBRA ANDREA nato a Ischia (Na) il 21.11.1956
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
ROMANO SERGIO nato a Ottaviano (Na) il 26.04.1969
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SCOTTO DI VETTA FABRIZIO nato a Napoli il 30.04.1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
APICELLA PRISCO nato a Tramonti il 23/11/1979
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CAPO GIUSEPPE nato a Castel San Lorenzo (SA) il 29/11/1951
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PAPPALARDO SERGIO nato a Salerno il 30/09/1975
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo, Galluccio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi.
DE LUCA MARIA GRAZIA nata a Benevento il 4/07/1955
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

SEBASTIANELLI DOMENICO nato a Caserta il 5/11/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
BARRA FEDERICO nato a Avellino il 29/08/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
REALE GENNARO nato a Cassino (FR) il 20/07/1980
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
AQUINO MARIO nato a Avellino il 28/09/1983
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'ARGENIO MICHELE nato a Avellino 6/08/1977
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
VALENTINO CARMINE nato a Contrada (AV) il 20/03/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
TIRONE ANTONIO nato a Montefalcione (AV) 26/11/1970
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
SORRENTINO BENIGNA nata a Castellammare di Stabia (NA) il 22/04/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PESCE ANTONIO nata a Napoli il 24/01/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
CAPONE ANTONIO nato a Avellino il 26/05/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
PALUMBO LUCA PASQUALE nato a Mugnano di Napoli (NA) il 3/08/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
DI MEO VINCENZO nato a Napoli il 24/03/1986
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
FORTUNATO SEBASTIANO nato a Ariano Irpino (AV) il 28/01/1975
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
FRANCESCO ARIANO nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/12/1983
Tipologie vini a D.O : Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Irpinia e Falerno del Massico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CAPUTO MARIA nata a Piano di Sorrento (Na) il 1/02/1967
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CAPUTO SALVATORE nato a Massalubrense (Na) il 22/05/1937
Tipologie vini a D.O: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
CAPUTO MARIO nato a Teverola (Ce) il 12/12/1971
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina,Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
FARRO MICHELE nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania, tranne Castel San Lorenzo
PALUMBO ANTONIO nato a Mugnano (Na) il 27/07/1982
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio.
SAVOIA VINICIO nato ad Apollosa (Bn) il 09/01/1949
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
D'AQUINO LEONARDO nato a Avellino il 29/05/1977
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
FIORETTI ELIO nato a S.Michele Serino (SA) il 05/01/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GIOLIVO PAOLO nato a Avellino il 5/02/1947
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
PETRUZZIELLO MATTIA nato a Cesinali il 8/06/1956
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
PULZONE LORENZO nato a Lucoli (Aq) il 24/02/1945
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania
RENZULLI DOMENICO nato a Venezuela il 8/08/1972
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SESSA MICHELE nato a S.Andrea C. il 5/11/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SBRIGHI PATRIZIA nato a Atripalda (AV) il 17/10/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
MOLETTIERI ARMANDO nato a Avellino il 07/11/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CERRONE CARMELA nato a Monteforte Irpino (AV) il 28/08/1973
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
FAIA FERDINANDO nato a Montemarano (AV) il 22/10/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
SARNO MAURA nato a Avellino il 14/02/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
GERARDO FRANCESCO nato a Mirabella Eclano (AV) 21/01/1950
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
GIORDANO MICHELE nato a Cerreto Sannita (BN) 15/06/1942
Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania
MATARAZZO NICOLA nato a Benevento il 20/05/1963
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
MATARAZZO ROBERTO nato a Foglianise (BN) il 29/11/1928
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
STASI CARLO nato a Benevento il 13/02/1960
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
FUSCO ANTONIO nato a Torre Annunziata il 21/08/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
RICCIARDI VINCENZO nato a Caserta il 16/07/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
ROSATO MICHELE nato a Casagiove (CE) il 19/09/1949
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
AVALLONE MARIA IDA nata a Napoli il 27/03/1963
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
CELENTANO ARTURO nato a Napoli il 07/05/1954
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
D'ANNA DOMENICO nato a Marcianise (CE) il 18/03/1966
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
D'AGOSTINO PAOLO nato a Pagani (SA) il 13/03/1961
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

DI LASCIO PASQUALE nato a Acerno (SA) il 7/11/1954
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
FAZIO GAETANO nato a Cava dei Tirreni (SA) il 9/01/1980
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
IAVARONE NICOLA nato a Salerno il 26/03/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
LAMBERTI LAMBERTO nato a l Aquila il 22/06/1956
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
LAUREANA CARMINE nato a Agropoli (SA) il 9/04/1950
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
NAPOLI PAOLA nata a Salerno il 09/04/1950
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
PICARIELLO SERGIO nato a Salerno il 15/09/1972
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
SALERNO GIOACCHINO nato a Acerno (SA) il 13/11/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
SPINELLI PATRIZIA nata a Agropoli (SA) il 4/04/1966
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
TRIMARCO ANTONIO MICHELE nato a Buccino (SA) il 01/03/1960
Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa dAmalfi, Castel San Lorenzo
PISCIOTTA GENNARO nato a Napoli il 19/10/1955
Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Sannio e Vesuvio.
MASCIA AMERICO COSIMO nato a Benevento il 25/06/1986
Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Taurasi DOCG, Aglianico del Taburno DOCG, Taburno e Sannio.
LAMATTA ERNESTO nato a Napoli il 01/05/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.
GIOLIVO PAOLO nato a Avellino il 05/02/1947
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania.

+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 261 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - DGR 333/10 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 -. LOTTI 1AV, 2AV, 3BN, 4BN, 5BN, 6CE, 8NA, 10SA E 11SA (DRD 234/2012 - BURC N. 44 DEL 16 LUGLIO 2012). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di G.R. n° 333 del 19 marzo 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 -. (Con Allegati);

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 44 del 16 luglio 2012 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 111 PSR Campania 2007/13 – annualità 2009 (con allegati)"; giusto (DRD 234/2012);

- con il DRD n. 5/13 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui ai DRD 234/12 e 417/12 ad oggetto rispettivamente Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 111 PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2013, il giorno 9 del mese di aprile presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;

- l'anno 2013, i giorni 7 maggio, 7 e 13 giugno e 7, 10 e 12 luglio presso l'UOD 09 ex Settore SIRCA, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria di lotti 1AV, 2AV, 3BN, 4BN, 5BN, 6CE, 8NA, 10SA e 11SA così come analiticamente riportato rispettivamente nei verbali n.2, n.3 n° 4, n° 5, n° 6 e n° 7 della commissione;

con DRD 254 del 17 luglio 2013 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

- As.For.In. Via Fratelli Bisogno, 27-83100 Avellino - P.Iva 02327680647 per il lotto 1 Avellino;
- Associazione Agricoltura è Vita Campania via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento - P.Iva 07932790632 per il lotto 2 Avellino;
- Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 3 Benevento;
- I.R.FO.M. Soc. coop Zona industriale ponte Valentino uscita Z1 - 82100 Benevento - P. Iva 01471450625 per il lotto 4 Benevento;

- Consorzio GI.EMME Centro direzionale is.E/4 – 80143 Napoli - P. Iva 07790940634 per il Lotto 5 Benevento;
- Associazione Logos Formazione Napoli Via Cilea, 183 – 80127 Napoli – C.F. 94212840634 per il lotto 6 Caserta;
- Associazione obiettivo Napoli ONLUS, via Enrico Cosenz 55 – 80142 Napoli – P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Napoli;
- FORMAMBIENTE, via Michele Amari, 71 – 00179 Roma – P. Iva 06500781007 per il lotto 10 Salerno;
- Cosvitec società cons. soc. arl, via G. Ferraris 171 – 80142 Napoli – P. Iva 07131020639 per il lotto 11 Salerno;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte As.For.In. Via Fratelli Bisogno, 27-83100 Avellino, Associazione Agricoltura è Vita Campania via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento; Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) ; I.R.FO.M. Soc. coop Zona industriale ponte Valentino uscita Z1 - 82100 Benevento; Consorzio GI.EMME Centro direzionale is.E/4 – 80143 Napoli; Associazione Logos Formazione NapoliVia Cilea, 183 – 80127 Napoli; Associazione obiettivo Napoli ONLUS, via Enrico Cosenz 55 – 80142 Napoli ; FORMAMBIENTE, via Michele Amari, 71 – 00179 Roma; Cosvitec società cons. soc. arl, via G. Ferraris 171 – 80142 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte dellla UOD 09 ex SeSIRCA prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte As.For.In. Via Fratelli Bisogno, 27-83100 Avellino, Associazione Agricoltura è Vita Campania via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento; Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) ; I.R.FO.M. Soc. coop Zona industriale ponte Valentino uscita Z1 - 82100 Benevento; Consorzio GI.EMME Centro direzionale is.E/4 – 80143 Napoli; Associazione Logos Formazione Napoli Via Cilea, 183 – 80127 Napoli; Associazione obiettivo Napoli ONLUS, via Enrico Cosenz 55 – 80142 Napoli ; FORMAMBIENTE, via Michele Amari, 71 – 00179 Roma; Cosvitec società cons. soc. arl, via G. Ferraris 171 – 80142 Napoli sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n.851624 n. 851625, n. 851632, n. 851636, n. 851638, n. 851642 del 11/12/2013, n.857206 del 13/12/2013, n.861996 del 16/12/2013 e n. 16124 del 10/01/2014, acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- As.For.In. Via Fratelli Bisogno, 27-83100 Avellino - P.Iva 02327680647 per il lotto 1 Avellino;
- Associazione Agricoltura è Vita Campania via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento - P.Iva 07932790632 per il lotto 2 Avellino;
- Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 3 Benevento;
- I.R.FO.M. Soc. coop Zona industriale ponte Valentino uscita Z1 - 82100 Benevento - P. Iva 01471450625 per il lotto 4 Benevento;

- Consorzio GI.EMME Centro direzionale is.E/4 – 80143 Napoli - P. Iva 07790940634 per il Lotto 5 Benevento;
- Associazione Logos Formazione Napoli Via Cilea, 183 – 80127 Napoli – C.F. 94212840634 per il lotto 6 Caserta;
- Associazione obiettivo Napoli ONLUS, via Enrico Cosenz 55 – 80142 Napoli – P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Napoli;
- FORMAMBIENTE, via Michele Amari, 71 – 00179 Roma – P. Iva 06500781007 per il lotto 10 Salerno;
- Cosvitec società cons. soc. arl, via G. Ferraris 171 – 80142 Napoli – P. Iva 07131020639 per il lotto 11 Salerno;

VISTO il Dlvo 157/95;

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via definitiva a:

- Costituenda ATI soggetto capofila As.For.In. Via Fratelli Bisogno, 27-83100 Avellino - P.Iva 02327680647 per il lotto 1 Avellino;
- Costituenda ATI soggetto capofila Associazione Agricoltura è Vita Campania via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento - P.Iva 07932790632 per il lotto 2 Avellino;
- Costituenda ATI soggetto capofila Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 3 Benevento;
- Costituenda ATI soggetto capofila I.R.FO.M. Soc. coop Zona industriale ponte Valentino uscita Z1 - 82100 Benevento - P. Iva 01471450625 per il lotto 4 Benevento;
- Costituenda ATI soggetto capofila Consorzio GI.EMME Centro direzionale is.E/4 – 80143 Napoli - P. Iva 07790940634 per il Lotto 5 Benevento;
- Costituenda ATI soggetto capofila Associazione Logos Formazione Napoli Via Cilea, 183 – 80127 Napoli – C.F. 94212840634 per il lotto 6 Caserta;
- Costituenda ATI soggetto capofila Associazione obiettivo Napoli ONLUS, via Enrico Cosenz 55 – 80142 Napoli – P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Napoli;
- Costituenda ATI soggetto capofila FORMAMBIENTE, via Michele Amari, 71 – 00179 Roma – P. Iva 06500781007 per il lotto 10 Salerno;
- Costituenda ATI soggetto capofila Cosvitec società cons. soc. arl, via G. Ferraris 171 – 80142 Napoli – P. Iva 07131020639 per il lotto 11 Salerno;

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di 6. di trasmettere il presente provvedimento alla Gestione delle Spese Regionali della D.G. 13 del DIP.55, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 262 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - DGR 333/10 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 - LOTTI 7CE E 9NA - RIAPERTURA BANDO. (CON ALLEGATI) (DRD 417/2012 E 463/2012 DI RETTIFICA DEL BURC N. 3 DEL 14 GENNAIO 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di G.R. n° 333 del 19 marzo 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 -. (Con Allegati);

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 44 del 16 luglio 2012 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 111 PSR Campania 2007/13 – annualità 2009 (con allegati)"; giusto (DRD 234/2012);

- con DRD 439 del 15/11/2012 sono stati dichiarati deserti i lotti 7/CE e 9/NA in relazione al bando di cui al DRD 234/12 rinviando a successivi provvedimenti la riapertura di un nuovo bando relativo ai soli lotti andati deserti;

- in esecuzione del citato DRD 439/12 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 – Lotti 7/CE e 9/NA riapertura bando giusto con DRD 417/12. (Con Allegati)

- con il DRD n. 5/13 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 417/12 ad oggetto Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 – Lotti 7/CE e 9/NA riapertura bando;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2013, il giorno 17 del mese di aprile presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;
- l'anno 2013, i giorni 17 maggio e 17, 23 e 24 luglio presso l'UOD 09 ex Settore SIRCA, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria di lotti 7/CE e 9/NA così come analiticamente riportato rispettivamente nei verbali n° 2, 3, 4 e n° 5 della commissione;

con DRD 276 del 26 luglio 2013 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

- ERFAP UIL Piazzale Immacolatella Nuova 5 -80133 Napoli – il Lotto 7 CE
- Associazione MENHIR onlus via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli - il Lotto 9 NA

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Ditte ERFAP UIL Piazzale Immacolatella Nuova 5 -80133 Napoli e Associazione MENHIR onlus via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte del SeSIRCA prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte ERFAP UIL Piazzale Immacolatella Nuova 5 -80133 Napoli **e** Associazione MENHIR onlus via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 851621 del 11/12/2013 e n. 41410 del 21/01/2014 acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- Costituenda ATI Sogg. Capofila ERFAP UIL Piazzale Immacolatella Nuova 5 -80133 Napoli – il Lotto 7 CE;
- Costituenda ATI Sogg. Capofila Associazione MENHIR onlus via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli - il Lotto 9 NA;

VISTO il Dlvo 157/95;

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via definitiva a:

- Costituenda ATI Sogg. Capofila ERFAP UIL Piazzale Immacolatella Nuova 5 -80133 Napoli C.F. 94194670637 P.IVA 06649671218 – il Lotto 7 CE;
- Costituenda ATI Sogg. Capofila Associazione MENHIR onlus via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli C.F.: 95070820634 P.Iva 06060251219- il Lotto 9 NA;

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di 6. di trasmettere il presente provvedimento alla Gestione delle Spese Regionali della D.G. 13 del DIP.55, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 263 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE DRD N. 175 DEL 07/05/2013 DI CONCESSIONE BENEFICIARIO: CENTRO REGIONALE INFORMATION E COMMUNICATION TECNOLOGY CERICT SCRL - CUAA (P. IVA 01346480625), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SENSORISTICA IN FIBRA OTTICA PER IL RISPARMIO IDRICO - SFORI".(BANDO APPROVATO CON DRD N. 35 DEL 05/08/2011, PUBBLICATO SUL BURC NUMERO 53 DEL 8 AGOSTO 2011) - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il "Manuale organizzativo_ Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/2013" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 05 agosto 2011, *pubblicato sul BURC numero 53 del 08/08/2011* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 124 (HC) AMBITO OPERATIVO – operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche ;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *33 del 04 agosto 2011* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11) che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 – domande di aiuto e domande di pagamento";*

CONSIDERATO che l'ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 20.09.10, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione DRD n. 175 del 07/05/2013 di concessione **Beneficiario:** Centro Regionale Information e Communication Tecnology CERICT scrl - CUAA (P. IVA 01346480625), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Sensoristica in fibra ottica per il risparmio idrico – SFORI*", un contributo **pubblico totale di € 416.500,00 a fronte di una spesa totale di € 490.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

TABELLA 1 Riepilogo complessivo dei costi approvati (in Euro)

Spesa ammessa approvata	490.000,00
Contributo concesso	416.500,00
Quota privata	73.500,00
Percentuale del contributo	85,00%

TABELLA 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

Linea di attività	Costo totale	Contributo	% su contributo
LABORATORIO (cod. α)	€ 154.000,00	€ 135.975,00	88,30%
CAMPO (cod. β)	€ 261.000,00	€ 220.525,00	84,49%
TRASFORMAZIONE/ COMMERCIALIZZAZIONE (cod. δ)	€ -	€ -	0,00%
DIVULGAZIONE/ INFORMAZIONE (cod. ε)	€ 75.000,00	€ 60.000,00	80,00%
TOTALE (α + β + δ + ε)	€ 490.000,00	€ 416.500,00	85,00%

TABELLA 3- Dettaglio dei costi approvati (in Euro)

	costo totale	contributo	% su contributo
Licenze e software	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100%
Lavorazioni esterne, materiali e stampi	€ 70.000,00	€ 70.000,00	100%
Macchinari e attrezzature	€ 88.500,00	€ 88.500,00	100%
Personale	€ 163.100,00	€ 89.600,00	55%
Materiali di consumo e forniture	€ 19.400,00	€ 19.400,00	100%
Consulenze esterne	€ 57.000,00	€ 57.000,00	100%
Adeguamento di beni immobili	€ -	€ -	
Diffusione dei risultati del progetto	€ 22.000,00	€ 22.000,00	100%
Spese generali	€ 53.000,00	€ 53.000,00	100%
Altre (specificare)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
TOTALE	€ 490.000,00	€ 416.500,00	

TABELLA 4 - Riepilogo dei costi approvati per singolo partner (in Euro)

Codice partner	Contributo	% su contributo	Cofinanziamento	% su cofinanz.	TOTALE
A	€ 187.475,00	45,01%	€ 32.525,00	44,25%	€ 220.000,00
B1	€ 185.625,00	44,57%	€ 34.375,00	46,77%	€ 220.000,00
C1	€ 43.400,00	10,42%	€ 6.600,00	8,98%	€ 50.000,00
TOTALE	€ 416.500,00		€ 73.500,00		€ 490.000,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0027343 del 15/01/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0027343 del 15/01/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 10 gennaio 2014** (cfr. allegato n.3 del verbale del 23/01/2014)

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 490.000,00** ed un contributo pari a **€ 416.500,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

TABELLA 5 Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*490.000,00*
Contributo concesso	*416.500,00*
Quota Privata	*73.500,00*
Percentuale del contributo	*85%*

TABELLA 6 Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Sensoristica in Fibra Ottica per il Risparmio Idrico- SFORI			
	Rimodulazione proposta spesa totale	*Rimodulazione proposta contributo concesso*	*Rimodulazione proposta cofinanziamento*
LABORATORIO	*154.000,00*	*138.975,00*	*15.025,00*
CAMPO	*261.000,00*	*220.525,00*	*40.475,00*
TRAS.NE/COMM.NE	*0*	*0*	*0*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*75.000,00*	*57.000,00*	*18.000,00*
TOTALE RICHIESTO	***490.000,00***	***416.500,00***	***73.500,00***

TABELLA 7 Riepilogo dei costi per singolo partner (in Euro)

Codice partner	*Rimodulazione Contributo*	*Rimodulazione Cofinanziamento*	*TOTALE Costo*
*A_* CeRICT scrl	*187.475,00*	*32.525,00*	*220.000,00*
B1_Consorzio Sele	*185.625,00*	*34.375,00*	*220.000,00*
C1_Ditta Pacelli	*43.400,00*	*6.600,00*	*50.000,00*
TOTALE	***416.500,00***	***73.500,00***	***490.000,00***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 175 del 07/05/2013 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 490.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 416.500,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6 e 7)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD n. 175 del 07/05/2013 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 490.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 416.500,00** concesso al Beneficiario **Centro Regionale Information e Communication Tecnology CERICT scrl** - CUAA (P. IVA 01346480625), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Sensoristica in fibra ottica per il risparmio idrico – SFORI,* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 10 gennaio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 3 del verbale del 23/01/2014 della Commissione di valutazione):

TABELLA 8 Riepilogo complessivo approvati in variante (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*490.000,00*
Contributo concesso	*416.500,00*
Quota Privata	*73.500,00*
Percentuale del contributo	*85%*

TABELLA 9 Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati in variante (in Euro)

Progetto: Sensoristica in Fibra Ottica per il Risparmio Idrico- SFORI			
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*	*Variante approvata cofinanziamento*
LABORATORIO	*154.000,00*	*138.975,00*	*15.025,00*
CAMPO	*261.000,00*	*220.525,00*	*40.475,00*
TRASF.NE/ COMM.NE	*0*	*0*	*0*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*75.000,00*	*57.000,00*	*18.000,00*
TOTALE RICHIESTO	***490.000,00***	***416.500,00***	***73.500,00***

TABELLA 10 Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	***Contributo approvato***	***Cofinanziamento approvato***	***TOTALE Costo approvato***
*A_* CeRICT scrl	*187.475,00*	*32.525,00*	*220.000,00*
B1_Consorzio Sele	*185.625,00*	*34.375,00*	*220.000,00*
C1_Ditta Pacelli	*43.400,00*	*6.600,00*	*50.000,00*
TOTALE	***416.500,00***	***73.500,00***	***490.000,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del

PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 175 del 07/05/2013 di concessione**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

Centro Regionale Information Communication Technology - CeRICT scrl - A (capofila)

SFORI
1

Costo totale ammissibile **€ 220.000,00**
Cofinanziamento **€ 187.475,00**
Quota privata € 32.525,00

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto :Progettazione, Coordinamento, Sperimentazione Sistema Intelligente Gestione Risorse Idriche - Ottimizzazione

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A1 camera climatica per il testing	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
A1 progettazione e realizzazione e supporto al testing di una rete di termoigrometri in fibra ottica con 50 punti di misura	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
A1 materiali relativi alla sensoristica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 2.000,00	€ -	€ -
A1 progettazione e realizzazione dei packaging per i 50 termoigrometri da interrare						€ 10.000,00				
A1 ricercatore consulente per la valuatazione delle performance del sistema di monitoraggio dell'umidità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A2 personale cerict esperto software per la realizzazione di software di interfaccia con l'output dell'interrogatore, trattamento ed analisi dei dati di umidità	€ 15.025,00		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A2 personale esperto ingegneria dell'informazione			€ 14.975,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A2 hardware per il sistema di telecontrollo dell'erogazione idrica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 4.000,00	€ -	€ -
A2 Supporto software per la realizzazione delle logiche di controllo e di attuazione del sistema idrico						€ 30.000,00				
A2 ricercatore esperto software ed hardware per l'integrazione dei software di gestione dei dati provenienti dalla rete dei sensori e del sitema di attuazione dell'irrigazione, responsabile della realizzazione dei sistemi hardware di telecontrollo	€ -	€ -	€ 23.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A1/A2 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00
A1/A2 missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.025,00**	**€ -**	**€ 37.975,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 67.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 11.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									154.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A7 ingegnere esperto per il debugging ed ottimizzazione dei software di gestione del sistema di irrigazione	€ 10.000,00		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A7 supporto per la supervisione dei collaudi e la redazione dei reporting finali			€ -	€ -		€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
A7 tecnico esperto per la gestione delle failure in campo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A7 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									35.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A8 organizzazione di eventi pubblici per la diffusione dei risultati (conferenze, seminari) risvolte alle imprese operanti in optoelettronica	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
A8 spese di vaiggio relative alla partecipazione a conferenze	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
A8 personale cerict impiegato nell'attività di divulgazione e informazione	€ 7.500,00									
A8 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
A8 spese catering evento						€ 1.500,00				
A8 progettazione e realizzazione di materiale pubblicitario, design di logo, marchio dell'iiniziativa, organizzazione campagna di marketing	€ -	€ -	€ 5.000,00				€ -	€ -	€ -	€ -
A8 realizzazione, manutenzione e aggiornamento sito web di progetto						€ 6.500,00				
A8 maeriali di consumo (stampe)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.500,00**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									30.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio Destra Sele - B1

SFORI
3

Costo totale ammissibile	€	220.000,00
Cofinanziamento	€	185.625,00
Quota privata	€	34.375,00

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Sperimentazione Sitema Irrigazione in Serre - Testing serre

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A3 interrogatore da campo di reti di sensori in fibra a reticolo di Bragg	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -
A3 computer							€ 1.500,00			
A3 acquisizione della rete di termoigrometri in fibra ottica (50 punti di misura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
A3materiali per l'adeguamento del sito di test per l'istallazione del sistema di monitoraggio dell'umidità del suolo (tubazioni, valvole, elettrovalvole)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
A3 ingegnere per la valutazione e progettazione degli interventi di modifica del sito		€ 12.000,00								
A3sopralluoghi sul sito del test									€ 2.500,00	
A3 dipendente consorzio che esegue le attività	€ 25.875,00									
A3spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00
A5 ingegnere a supporto dell'installlzione di sitema di sensori standard per il confronto delle prestazioni			€ 18.000,00							
A5 esperto agronomo per la valutazione degli effetti sulle colture gestite dal sistema innovativo di irrigazione				€ 15.000,00						
A5 sopralluoghi									€ 2.500,00	
A5 acquisto di sensori standard per validazione prestazioni in campo							€ 13.000,00			
A5 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00
A5 collaboratore che eseguirà le attività di installazione	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A5 collaboratore esperto che eseguirà le attività di manutenzione ed ottimizzazione dei sistemi installati	€ -	€ -	€ 13.125,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 25.875,00**	**€ 12.000,00**	**€ 36.125,00**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 32.500,00**	**€ 15.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 15.000,00**
TOTALE CAMPO	€									184.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A8 personale addetto alla pubblicizzazione ed organizzazione eventi divulgativi	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
A8 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
A8 produzione di materiale pubblicitario, opuscoli e gadget tecnologici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
A8 esperto comunicazione per la definizione delle strategie di valrizzazione dei risultati del progetto e per la diffusione dei risultati	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A8 spese per le trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
A8 orgranizzazione seminari e convegni per gliassociati al consorzio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -
Totale per voci di costo	**€ 8.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 5.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									35.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola Pacelli Giuseppe

Costo totale ammissibile **€ 50.000,00**
Cofinanziamento **€ 43.400,00**
Quota privata € 6.600,00

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto : Sistema irrigazione in campo aperto - Testing campo aperto

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A4 dipendente azienza agricola per l'esecuzione delle attività	€ 4.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A4 supporto alle realizzazione attività di campo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
A4 materiali per l'adeguamento del sito di test per l'istallazione del sistema di monitoraggio dell'umidità del suolo (tubazioni, valvole, elettrovalvole)								€ 1.400,00		
A4 interrogatore da campo di reti di sensori in fibra a reticolo di Bragg + computer	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
A6 esperto agronomo per la valutazione degli effetti sulle colture gestite dal sistema innovativo di irrigazione	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A6 spesegenerali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 4.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ 1.400,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	€									41.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A8 dipendente azienda agricola addetto alla pubblicizzazione ed organizzazione eventi divulgativi.	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A8 spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
A8 esperto in comunicazione per la definizione della strategia di marketing dell'innovazione imlementata	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A8 produzione di materiale pubblicitario, opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									9.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 490.000,00** *(non compilare, va*
Cofinanziamento **€ 416.500,00**
Quota privata € 73.500,00

	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 32.525,00	€ -	€ 49.975,00	€ -	€ 10.000,00	€ 95.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 13.500,00
Partner B	€ 34.375,00	€ 12.000,00	€ 36.125,00	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 21.000,00	€ 6.000,00	€ 20.000,00
Partner C	€ 6.600,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 2.400,00	€ -	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 73.500,00**	**€ 12.000,00**	**€ 86.100,00**	**€ 40.000,00**	**€ 22.000,00**	**€ 123.000,00**	**€ 57.500,00**	**€ 30.400,00**	**€ 8.000,00**	**€ 37.500,00**
TOTALE	€									490.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 15.025,00	€ -	€ 37.975,00	€ -	€ 5.000,00	€ 67.000,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 11.000,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 15.025,00**	**€ -**	**€ 37.975,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 67.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 11.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									154.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Partner B	€ 25.875,00	€ 12.000,00	€ 36.125,00	€ 15.000,00	€ -	€ 28.000,00	€ 32.500,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Partner C	€ 4.600,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 1.400,00	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 40.475,00**	**€ 12.000,00**	**€ 36.125,00**	**€ 25.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 47.500,00**	**€ 16.400,00**	**€ 5.000,00**	**€ 18.500,00**
TOTALE CAMPO	€									261.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 7.500,00	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner B	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00
Partner D	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 8.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									75.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 264 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 " DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE ". BANDO BURC N°4 DEL 19/01/2012, V° BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE " DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 DI CUI AL BANDO: DECRETO DIRIGENZIALE N° 38 DEL 19/06/2013, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N° 50 DEL 04/07/2013 PER IL PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/07/2013 sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande alle ore 12.00 del 16/09/2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- sul BURC n. 34 del 05/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole";*
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con il decreto n. 500 del 06/12/2013, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Bando BURC n. 4 del 19/01/2012, V bimestre 2011. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/07/2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n. 17 richieste di riesame da parte titolari di un'istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione, discussa ed approvata dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 09/01/2014, 11/01/2014, 16/01/2014 e 17/01/2014 confermando l'esito negativo dell'istruttoria per 14 di esse e ammettendo a finanziamento n. 3 di esse ;
- è pervenuta n. 1 richieste di riesame da parte titolare di un'istanza istruita con esito negativo, ed inserita nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, discussa ed approvata dalla apposita commissione nel corso della sedute del 17/01/2014 non confermando l'esito negativo dell'istruttoria e ammettendola a finanziamento;

RITENUTO di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 13 a 17;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 13 a 17, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 3.040.834,32, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 2.243.264,91;
2. di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
   - istanze protocollate n. 35 (di cui riesaminate 4),
   - istanze non ricevibili n. 0;
   - istanze non ammesse alla valutazione n. 18;
   - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
   - istanze ammesse al finanziamento n. 17;
3. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
4. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
   - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
   - Referente regionale della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - RUFA.

Dr. Filippo DIASCO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**35**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	18
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	680779961	638496	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TORELLONE S.R.L.	02779270640	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione in attività agricole	95,80	199.596,88	149.697,66
2	402721395	638312	16/09/2013	MARROCCO ELISA	MRRLSE84M60C034D	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	92,20	199.193,13	149.394,85
3	674881608	2013.0615853	05/09/2013	D'ONOFRIO ANNA	DNFNNA68P65D361X	Realizzazione di un Agriturismo	89,30	199.445,14	149.583,86
4	175487382	637822	16/09/2013	AZ. AGR. L'APE E IL GIRASOLE DI COSCIA GIUSEPPE	CSCGPP72R18B963E	AGRIPLUS - Progetto di miglioramento delle attività extra-agricole	84,30	163.129,81	122.347,36
5	744690139	637993	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MT72 s.a.s. di Domenico Testa & C.	03907570612	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO	82,30	198.703,21	149.027,41
6	797260906	638364	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO SRL	06142271219	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO RURALE A FINI AGRITURISTICI E SISTEMAZIONE AREA A VERDE	82,30	199.475,27	149.606,45
7	776665619	631445	12/09/2013	PUCA CARLO AUGUSTO	PCUCLG53A20I306F	Interventi di ammodernamento ed ampliamento attività agrituristica Bosco Farneto	81,70	135.720,71	101.790,53
8	436694819	61838	05/09/2013	RICCIO NICOLETTA	RCCNLT85D48E791F	Realizzazione di un Agriturismo	81,70	199.085,08	149.313,81
9	372692186	638148	16/09/2013	DE LELLIS LUIGI	DLLLGU85L02G596O	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	80,80	199.086,72	149.315,04
10	376635389	638370	16/09/2013	ROBERTO D'ALTERIO	DLTRRT76S25F839S	Recupero e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per realizzare una fattoria ditattica	76,80	193.830,22	145.372,67
11	558391742	638517	16/09/2013	CRISTINA SABINO	SBNCST73B57E570D	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti del fabbricato rurale sito alla località Cese	75,30	199.983,61	149.987,71
12	985380361	638166	16/09/2013	MAROTTA CORINTA	MRTCNT69P64B963L	Rifunzionalizzazione fabbricato per attività agrituristica	72,80	249.072,20	149.443,32
13	854201863	637916	16/09/2013	LOMBARDI LIVIA LILIANA	LMBLLL57B55B963L	Lavori di riqualificazione di aree esterne funzionali all'agriturismo	67,80	51.197,15	38.397,86
14	949289956	638748	16/09/2013	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	66,80	195.785,55	146.839,16
15	186870041	638158	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614	riqualificazione per attività agrituristica	66,30	131.949,43	98.962,07

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	944983369	638320	16/09/2013	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	63,20	126.681,58	95.011,18
17	231609690	637032	13/09/2013	AZIENDA AGRITURISTICA BIOLOGICA DI PISTACCHIO VINCENZO	PSTVCN64M24C716B	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	52,80	198.898,63	149.173,97
								3.040.834,32	2.243.264,91

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
576365852	635426	13/09/2013	CIARDIELLO SALVATORE	CRDSVT65E09G309E	BIO-AGRITURISMO TENUTA TEFRA	1. Destinazione d'uso non classificabile: fabbricato in corso di costruzione/ ristrutturazione tranne parte del p.t. (Cucina, Letto e Bagno). Confermato da visura catastale, da fascicolo aziendale (fabbricato in corso di costruzione), e da rilievo fotografico; 2. Dalla verifica in campo e con l'ausilio del GIS la superficie agricola utilizzata (SAU) dichiarata di Ha 1.16 (a coltivazioni arboree specializzate) viene ridotta a Ha 0.90 (Oliveto Ha 0.70 + altre coltivazioni arboree). Assenze di serra. La restante superficie e occupata da Fabbricati, manufatti, strade, tare ed incolti. Per cui il calcolo della connessione e prevalenza, risulta essere compromesso in quanto le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono ben maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale (max 50% del totale); 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA e Preventivi Non conformi. Dichiarazione "de minimis" non presentata.
579261514	638180	16/09/2013	LUIGI DOMENICO LIBER MARRA	MRRLDM76P07B963V	lavori di realizzazione di un agricampeggio in località querce d'Agnese	La relazione tecnico-economica non dimostra la prevalenza e la complementarietà dell'attività agricola, data l'esigua dimensione aziendale di ha 0.48 ad olivo. Inoltre è carente nella parte riguardante la validità del progetto.
582636532	638451	16/09/2013	DI BELLO EUGENIO	DBLGNE83L25F839B	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	I lavori di sistemazione dell'area esterna non sono strettamente funzionali al soggiorno degli ospiti, in quanto ad oggi la struttura esistente non esercita attività di fattoria didattica e/o di agriturismo né dimostra di possedere i requisiti previsti dall'art. 7 della L.R. 15/2008; fabbricato non accatasto alla categoria rurale o alla categoria D10 (visura A/7 abitazione in villini): punto 3 del bando "locali non più necessari alle attività agricole"; SCIA n. 3520 del 16/09/2013 incompleta e mancano grafici stato di fatto e di dettaglio per le opere richieste; Non è dimostrato l'uso di materiali tradizionali utilizzati nella zona nonché permeabili alle acque meteoriche (Tip. B);Dich. sostitutiva CCIAA incompleta (vedi ricevibilità); Manca dich. sostitutiva sul "de minimis" (vedi ricevibilità); Manca doc. avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione (vedi ricevibilità) e grafici impianto (Tip.D); Preventivi non conformi; Verbale di sopralluogo negativo.
629711146	638133	16/09/2013	ROMAGNOLI DIANA	RMGDNI69D50F839V	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	la domanda di aiuto è oggetto di parere di non ammissibilità in quanto non è corredata di autorizzazioni e pareri previsti al punto 6 del Bando (paragrafo 3)

728951724	638238	16/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Riqualificazione della masseria loffredo per offerta migliore agrituristica	-Dalla verifiche effettuate (documentazione e sopralluogo preventivo), si è accertato che il progetto prevede aumento di volumetria dei locali oggetto di intervento, contrariamente a quanto previsto dal bando di attuazione punto 8 (spese ammissibile);
859138706	637790	16/09/2013	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	diversificazione attività agricola	Il progetto d'investimento non può ritenersi esecutivo (par. 12 del bando) in quanto carente del permesso a costruire rilasciato entro la data di scadenza del bando. Dagli atti presentati a corredo della domanda (statuto ed atto costitutivo) la durata della società è al 31/12/2000; non risultano allegati alla domanda atti di eventuali proroghe.
124434441	638004	16/09/2013	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico	l'istanza manca di autorizzazione sismica e della documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D)
133415063	0638008	16/09/2013	LA BANCA ANGELO	LBNNGL92D04E335A	Sistemazione dell'area antistante il fabbricato destinato ad attività agrituristica	La p.lla n. 178 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita, oggetto di intervento non è riportata nel fascicolo aziendale, così come previsto dal Bando (punto 6). Inoltre nel fascicolo aziendale non sono riportate; -i terreni indentificati al NCT p.lle n. 43 e 176 del foglio 10 e la p.lla n. 18 del foglio 15 del Comune di Prata sannita, riportate invece nel contratto di affitto; -il fabbricato indentificato al NCEU p.lla 5048 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita. La relazione tecnico-economica è carente nella parte relativa alla validità del progetto.
140583099	638555	16/09/2013	TENUTA PEZZAPANE DI FARINA FRANCESCO	FRNFNC91L19G813C	NATURAL-MENTE	Il fabbricato oggetto dell'intervento (foglio 19 p.lla 5161) non è riportato nel fascicolo aziendale a norma del 2° capoverso par. 6 del bando. Dall'allegato contratto di fitto si evince che la locazione del fabbricato è per anni 6 anziché almeno 7 residuali come richiesto al 4° capoverso par. 6 del bando. Dal sopralluogo avvenuto in data 24/10/2013 è emerso che il fabbricato è di nuova costruzione con lavori di completamento in itinere pertanto tali locali non possono considerarsi non più necessari alle attività agricole così come richiesto dal 3° capoverso par. 3 del bando. Come già evidenziato dalla verifica documentale il grafici sono carenti di prospetti e sezioni, la relazione tecnico-economica è carente del rapporto di connessione e prevalenza nonché è sottoscritta dal titolare anziché da un tecnico abilitato (art. 10 e punto "a" art. 7 L.R. 15/2008), la documentazione inerente gli acquisti delle attrezzature ed arredi è carente come sopra specificato.
279548642	637138	16/09/2013	AZIENDA I FALCHI DI CAVALLERI FRANCESCA	CVLFNC94E65I234F	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	Il fabbricato oggetto dell'intervento, non è riportato nel fascicolo aziendale alla data della presentazione dell'istanza, così come previsto al punto 6 (Requisiti di ammissibilità del bando di attuazione della misura).

285218085	638301	16/09/2013	MAMA COUNTRY DI CARLO EMINI	MNECRL78D24F839W	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	Dalla documentazione allegata, dal fascicolo aziendale e dal sopralluogo del 05/11/2013, non è dimostrato il requisito previsto dal punto 5 del bando, ossia di essere “imprenditore agricolo” ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile; Difformità tra l’attività agricola dell’impresa indicata nel certificato CCIAA (COLTIVAZIONE DI ALBERI DA FRUTTA) ed uso del suolo del fascicolo aziendale (PRATO IN ROTOLO – TAPPETO ERBOSO); Procedura per domanda di connessione per impianti di produzione non conforme alle disposizioni del gestore (esclusivamente online dal 01 luglio 2012); Manca autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.
365146025	638589	16/09/2013	GIULIANO GIOVANNI	GLNGNN68M07A512G	lavori di riattam, riqual e sistemaz della superficie aziendale per att ricetiva in località Tramont	-La relazione tecnico-economica presentata non dimostra il possesso dei requisiti di ammissibilità per la tipologia A1 previsti dall'art. 7 della L.R. n. 15/2008 (punto 6 del bando), in particolare: 1) non è descritta l'azienda agricola; 2) non si dimostra il rapporto di connesione e prevalenza con l'attività agrituristica; 3) non sono riportati i parametri di valutazione per valutare il progetto. -Il titolo abilitativo presentato (SCIA), non è esecutivo, il Comune ha richiesto l'autorizzazione Sanitaria; -Manca il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi; -Manca la dichiarazione relativo al "de minimis".
439029412	638687	16/09/2013	GEDA S.R.L.	02824680611	Trasformazione e adeguamento di strutture aziendali esistenti per agriturismo.	L’immobile oggetto dell’intervento (Comune di Riardo Foglio 12 part.lla 5028 sub 1 e sub 2) da quanto riportato nel formulario risulta abitazione di tipo civile (Cat. Catastale A/2) in contrasto con il disposto di cui al 2° capoverso del par. 3 del bando “utilizzo di locali non più necessari alle attività agricole”. L'intervento, in difformità a quanto stabilito dal par. 8 (per la tipologia A) del bando, prevede aumenti di volumetria per la realizzazione ex novo di una torretta vano scale per circa 177 mc. oggetto di richiesta di contributo. Dalla relazione tecnico-economica nonché dal piano degli investimenti previsti si evince la volontà del richiedente di voler accedere ai benefici di cui alla tipologia “D” (Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita), tale intenzione non è in atti al “Formulario di presentazione del progetto e istanza di finanziamento”. Inoltre per tale tipologia è carente la documentazione specifica di cui al par. 13.
453023274	638014	16/09/2013	MELIANDE ROCCHINA CRISTINA	MLNRCH68P55G614X	REALIZZAZIONE ATTIVITA' AGRITURISTICA TAVERNA SAN CATALDO	Il bando della misura 311 al paragrafo 6 - Requisiti di ammissibilità - considera ammissibili " tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative"... Nel progetto presentato, nella relazione di asseveramento allegata alla SCIA, il tecnico che firma la documentazione, dichiara che l'immobile oggetto dell'intervento sarà sottoposto a parere della Sovrintendenza (Archeologica di Napoli e Caserta); che le opere necessitano di valutazione per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica e degli altri enti quali FF.SS ed ASTRAL (Agenzia delle strade del Lazio); difatti lo stesso tecnico presenta la Relazione Tecnica e gli allegati grafici (planimetrie, stato di fatto e di progetto) come allegati di progetto definitivo e non esecutivo. Per questi motivi, mancando i pareri e le autorizzazioni sopra richiamati, il progetto manca del requisito di esecutività previsto dal bando ed è pertanto non ammissibile a valutazione.

454052112	638023	16/09/2013	MAIORIELLO GIROLAMO	MRLGLM69B09A243S	Adeguamento igienico funzionale attività agrituristica	L'intera azienda compreso il fabbricato oggetto di intervento è in comproprietà con il coniuge in regime di comunione legale dei beni il che contrasta con il fascicolo aziendale in cui titolare ha dichiarato di essere proprietario per l'intera consistenza. Il beneficiario di fatto è proprietario dell'intera azienda al 50% ed a corredo dell'istanza non c'è nessun altro titolo di conduzione valido a dimostrazione della conduzione del restante 50% di proprietà del coniuge. Pertanto non si è dimostrato e riscontrato la piena conduzione dell'azienda per un periodo residuo di almeno sette anni come disposto al punto 6 del bando di attuazione della misura. Istanza non ammissibile per la tipologia "D" in quanto a corredo manca la documentazione comprovante avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione per la vendita dell'energia.
469207075	638194	16/09/2013	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Parte della documentazione presentata a corredo dell'istanza (computo metrico, elaborati grafici, relazione tecnico economica) fa riferimento al progetto presentato al comune per ottenere il permesso a costruire che è finalizzato alla formazione di una unità abitativa mediante adeguamento funzionale della struttura e non alla realizzazione di una struttura agrituristica. Per questo motivo la documentazione citata non è pertinente e non descrive in maniera chiara ed univoca la struttura (o parte di essa) destinata all'attività agrituristica.
509688138	638226	16/09/2013	CRUDALE CHRISTIAN	CRDCRS92D16C034O	ALLESTIMENTO DI SPAZI ATTREZZATI PER IL CAMPEGGIO E LE ATTIVITA' RICREATIVE	1) La variante al permesso a costruire non è riferita ad attività di agriturismo L.R. 15/2008 (Variante al permesso a costruire n. 11/2010 per opere di manutenzione ordinaria/straordinaria e variazione della destinazione d'uso del fabbricato). Inoltre non è richiesta a nome del richiedente/conduttore per cui non rilasciata allo stesso. Identica cosa per tutti gli allegati progettuali su cui mancano anche i timbri di ricezione del Comune. 2. Relazione tecnica-economica non conforme, in quanto il calcolo della connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dattività agricola fatto non secondo la tabella del regolamento di attuazione della L. R. 15/2008 ed è incompleta perché non riporta il calcolo delle ore relative all'attività agrituristiche. 3. Dalla visura la categoria risulta essere A/2 (Abitazioni di tipo civile) mentre nel formulario la categorie è stata omessa . 4. Preventivi non conformi: Sono solo schede tecniche con l'indicazione del prezzo e non di regolari preventivi.
562055521	637979	16/09/2013	CIOFFI MONICA	CFFMNC74C69L219S	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO AGRITURISTICO	1. Dall'istruttoria e verifica in campo per il calcolo della connessione e prevalenza, le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale. La progettazione non descrive l'attività di ricezione degli alloggi e non è stata nemmeno considerata nel predetto calcolo. Invece dalla verifica dei grafici gli alloggi possono ospitare potenzialmente un minimo di otto (max 13) posti letto. Inoltre in campo non è stata riscontrata la coltivazione di vite. 2. Discordanza di superficie concessa tra l'atto di proprietà del concedente ed il contratto di fitto ed in quest'ultimo il fabbricato non è riportato in modo inequivocabile. Ulteriormente l'identificazione catastale del fabbricato antecedente la variazione per il cambio di destinazione non trova riscontro con quella attuale. 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA non conformi. 4. Iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche non presentata.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 268 del 31/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEGLI ALLEGATI AL DECRETO N.959 DEL 27/12/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari, vi sono:

  - l'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
  - l'azione denominata "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.g - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;

- con le deliberazione n. 542 del 09/12/2013 e n. 586 del 17/12/2013 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito e dotato sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013:

  - il capitolo di spesa n. **8270** (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari e dedicato alla realizzazione dell' azione "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" ;
  - il capitolo di spesa n. **8274** (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari e dedicato alla realizzazione dell' azione "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" ;

- con nota prot. n°2013.0854386 del 12/12/2013 il Presidente della Giunta Regionale evidenzia che "l'adozione degli atti relativi alla gestione amministrativa e contabile , quelli di monitoraggio, quelli di controllo e rendicontazione delle spese afferenti al Piano di Azione e Coesione.. riveste primaria importanza nelle politiche dell'Ente Regione…" concludendo che "occorre effettuare entro il corrente esercizio finanziario l'intera spesa correlata agli interventi predetti, al fine di evitare la perdita dei benefici di legge e la conseguente impossibilità di liberare spazi di patto da riservare all'assolvimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti …";

- i documenti progettuali relativi all'azione denominata "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici", e all'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico", entrambi corredati da quadro economico e timing delle attività, sono stati presentati da SMA Campania SpA con nota prot. n. 3167/13/Na/RS/af del 23/12/2013 ed acquisiti agli atti della Regione con protocollo 2013.0887425 del 27/12/2013;

- al fine della attuazione delle citate azioni, con decreto 959 del 27/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali e Alimentari sono stati approvati gli schemi di convenzione per l'affidamento delle Azioni di cui sopra (rispettivamente allegato 1 e allegato 2 al decreto 959/2013) in conformità allo schema di convenzione allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;

Considerato che:

- in ragione dei ridottissimi tempi a disposizione per effettuare entro il corrente esercizio finanziario l'intera spesa correlata agli interventi predetti, con i decreti 998 e 999 del 2013 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono stati ammessi a finanziamento i progetti "Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici", e "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" presentati dalla SMA Campania SpA;
- con gli stessi decreti, ancor prima di sottoscrivere le convenzioni con il beneficiario, si è proceduto all'impegno contabile ed alla liquidazione in favore della SMA Campania SPA dell'anticipo di euro 1.380.000,00 per il progetto "Terra dei fuochi" e di euro 764.000,00 per il progetto "Manutenzione del territorio";

Ritenuto che per gli effetti dell'iter amministrativo e contabile adottato in conseguenza della velocizzazione della spesa sia necessario:

- annullare le bozze di convenzione approvate con il decreto n.959 del 27/12/2013 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- riapprovare, al fine della attuazione delle citate azioni, in conformità allo schema di convenzione, allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 i seguenti schemi di convenzione allegati al presente provvedimento e parte integrante del medesimo:
  - Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e (ALLEGATO 1);
  - Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione ""Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.g (ALLEGATO 2);

Visti

a. la legge regionale 7/2010;
b. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
c. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
d. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
e. deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013;
f. le deliberazioni di Giunta Regionale n. 542 del 09/12/2013 e n. 586 del 17/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dell 'U.O.D. "Foreste";

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate e confermate di:

- annullare gli schemi di convenzione allegati al decreto n° 959 del 27/12/2013 (allegato 1 e allegato 2) della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- approvare, al fine della attuazione delle azioni descritte in narrativa, in conformità allo schema di convenzione allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato

con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 gli schemi di convenzione allegati al presente provvedimento e parte integrante del medesimo, di seguito esplicitati:

- Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e **(ALLEGATO A**);
- Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione ""Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.g **(ALLEGATO B)**;

- inviare il presente atto all'Autorità di gestione del all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR – FSE, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 all' UDCP "Bollettino Ufficiale" e all'UDCP "Registrazione Atti monocratici";

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Filippo Diasco

Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – allegato A

Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e

TRA

Il Responsabile dell'attuazione (RdA) individuato nel Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania - nella persona del Dott. Filippo Diasco designato con DGR n. 427 del 27/09/2013;

E

Il Beneficiario dell'Operazione individuato con decreto n. 998/2013 nella SMA Campania Spa CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 – organismo in house della Regione Campania – nella persona dell'Amministratore, Dott. Raffaele Scognamiglio, designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 436 del 14/11/2013;

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 50 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
- con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- con la nota del Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro

3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

- con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- con la nota prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
- la Società SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 è organismo in House della Regione Campania (giusta DGR 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione;
- con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale, ai fini della realizzazione della citata Azione, ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n. 8270 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;
- con nota prot. nota prot. n. 3167/13/Na/RS/af del 23/12/2013 la società SMA Campania SpA ha presentato il progetto che riporta anche il quadro economico e il timing delle attività;
- con decreto n. 998/2013 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" - Beneficiario SMA Campania SpA – organismo in House della Regione Campania – con il quadro economico e il timing delle attività ivi riportato;
- con lo stesso decreto n. 998/2013 è stato confermato di adeguarsi allo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
- per l'attuazione dell'intervento è stato stabilito di utilizzare, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la DGR n. 586/2013 ha appostato le risorse finanziarie occorrenti a valere sul capitolo di spesa n. 8270 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RdA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" ammesso a finanziamento con decreto n. 998/2013 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la presentazione del progetto esecutivo dell'intervento "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico" entro 40 giorni dall'ammissione a finanziamento del Progetto con il citato decreto n. 998/2013 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. CE n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'invio al RdA, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RdA;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel SIGECO di riferimento;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione regolata dalla presente convenzione;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PAC III, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RdA di tutta la documentazione inerente al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del PAC III secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il RdA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- attivare il Controllo di I livello sull'operazione;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RdA è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del PAC III, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché la dicitura "Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari ad € 764.000,00 è erogata su richiesta del Beneficiario.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti, di norma, non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RdA può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PAC III sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il RdA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, alla convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - ✓ in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RdA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RdA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al RdA in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal RdA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____in Napoli, Centro Direrzionale is. A/6

Il Rappresentante legale del Beneficiario	Il Responsabile dell'Attuazione
Dr. Raffaele Scognamiglio	Dott. Filippo Diasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – allegato B

Schema di convenzione per l'affidamento dell'Azione "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.g

TRA

Il Responsabile dell'attuazione (RdA) individuato nel Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania - nella persona del Dott. Filippo Diasco designato con DGR n. 427 del 27/09/2013;

E

Il Beneficiario dell'Operazione individuato con decreto n. 999/2013 nella SMA Campania Spa CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 – organismo in house della Regione Campania – nella persona dell'Amministratore, Dott. Raffaele Scognamiglio, designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 436 del 14/11/2013;

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 50 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 150 del 28 giugno 2013), recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
- con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- con la nota del Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di Azione e Coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di Azione e Coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

- con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione e Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- con la nota prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, vi è l'azione denominata "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.g ref. PAC AdG FESR Dg 52-06;
- la Società SMA Campania SpA – CF/P.IVA 07788680630 – con sede legale al Centro Direzionale di Napoli Isola E7 –cap 80143 è organismo in House della Regione Campania (giusta DGR 177/2013) e svolge attività coerenti con la succitata azione;
- con deliberazione n. 542 del 09/12/2013 la Giunta Regionale, ai fini della realizzazione della citata Azione, ha istituito sul bilancio gestionale il capitolo di spesa n° 8274 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02),in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;
- con nota prot. n. 3167/13/Na/RS/af del 23/12/2013 la società SMA Campania SpA ha presentato il progetto che riporta anche il quadro economico e il timing delle attività;
- con decreto n. 999/2013 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" - Beneficiario SMA Campania SpA – organismo in House della Regione Campania – con il quadro economico e il timing delle attività ivi riportato;
- con lo stesso decreto n. 999/2013 è stato confermato di adeguarsi allo schema di convenzione/accordo allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 (versione 2) approvato con decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09;
- per l'attuazione dell'intervento è stato stabilito di utilizzare, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la DGR n. 586/2013 ha appostato le risorse finanziarie occorrenti a valere sul capitolo di spesa n. 8274 (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Liv. Piano dei conti 2.03.03.02.000, COFOG 05.6, Cod. identificativo spesa 4, SIOPE 2.03.02), in gestione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Forestali ed Alimentari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RdA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" ammesso a finanziamento con decreto n. 999/2013 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la presentazione del progetto esecutivo dell'intervento "Terra dei fuochi – attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi" entro 40 giorni dall'ammissione a finanziamento del Progetto con il citato decreto n. 999/2013 del Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. CE n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. ;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'invio al RdA, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RdA;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel SIGECO di riferimento;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione regolata dalla presente convenzione;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PAC III, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RdA di tutta la documentazione inerente al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del PAC III secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il RdA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- attivare il Controllo di I livello sull'operazione;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RdA è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del PAC III, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché la dicitura "Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari ad € 1.380.000,00 è erogata su richiesta del Beneficiario.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti, di norma, non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RdA può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PAC III sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il RdA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, alla convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - ✓ in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RdA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RdA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al RdA in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal RdA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____in Napoli, Centro Direzionale is.A/6

Il Rappresentante legale del Beneficiario	Il Responsabile dell'Attuazione
Dr Raffaele Scognamiglio	Dott. Filippo Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 03/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CEMENTI MOCCIA SPA - PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' S. ROSALIA DEL COMUNE DI CASERTA, AUTORIZZATO CON DECRETO N. 28/2008 S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. "PROPOSTA PROGETTUALE DI UTILIZZO, ALLA SCADENZA DELLA AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA, DI PARTE DEL PIAZZALE DI CAVA A STOCCAGGIO PERMANENTE DI MATERIALE CALCAREO". DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGG. DELLA L. 241/1990 S.M.I.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13.12.1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17 del 13.04.1995 e dalla L.R. n.1 del 27.01.2012, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- la CEMENTI MOCCIA SpA è esercente un'attività estrattiva nella cava di calcare sita alla località Santa Rosalia nel Comune di Caserta e ricadente in area perimetrata dal PRAE come Zona Altamente Critica (di seguito: ZAC), cui nelle adiacenze è annesso un impianto industriale per la produzione di cemento;
- ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE ed all'esito favorevole della conferenza di servizi appositamente indetta con nota prot. n.149682 del 15.02.2007, la CEMENTI MOCCIA SpA è stata autorizzata all'esecuzione del programma di dismissione per il sito di cava *de quo* con Decreto Dirigenziale (di seguito: DD) n.28 del 28.07.2008, modificato ed integrato con DD n.25 del 26.04.2012 e con DD n.47 del 27.06.2011;
- il termine di scadenza per il completamento delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di cui al programma di dismissione autorizzato è fissato improrogabilmente al 09.12.2013, come da DD n.47/2011;
- il programma di dismissione autorizzato con DD n.28/2008 s.m.i. prevede, per il piazzale di cava, la finale ricomposizione ambientale "a verde" con terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- l'intero sito insiste su terreni di proprietà della CEMENTI MOCCIA SpA classificati in zona agricola secondo il vigente strumento urbanistico comunale;
- con DD n.47/2011 è stato chiesto alla Ditta di trasmettere «*…..un nuovo cronoprogramma riportante anche l'esatta definizione di un programma di smaltimento dall'area di cava del materiale già estratto (e di quello da estrarre) che garantisca la completa ricomposizione dell'area del piazzale basso e di tutto il sito di cava entro il termine improrogabile fissato, indipendentemente dall'utilizzo di tale materiale negli impianti di proprietà*»;
- con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011, la CEMENTI MOCCIA SpA ha depositato la documentazione richiesta prospettando le seguenti soluzioni progettuali:
  - ***A.*** destinare una parte del piazzale di cava allo stoccaggio temporaneo del materiale calcareo estratto, da trasferire alla cementeria, con la successiva sistemazione "a verde";
  - ***B.*** mantenere in funzione il fornello di gettito che si apre nel piazzale di cava, destinando una parte dello stesso a stoccaggio permanente di calcare anche acquistato dall'esterno; la restante porzione del piazzale di cava sarà ricomposta "a verde" secondo le previsioni del programma di dismissione autorizzato.

Considerato che:

- entrambe le soluzioni progettuali si riferiscono ad un tempo immediatamente successivo alla scadenza del decreto di autorizzazione del programma di dismissione n.47/2011 fissata improrogabilmente per il 09.12.2013;
- secondo il programma di dismissione approvato, il sito di cava *de quo* deve essere totalmente ricomposto entro la suddetta data;
- entrambe le soluzioni progettuali prospettate dalla Ditta con la nota prot. regionale n.0624236 del 10.08.2011 prevedono, per una parte del piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso da quello finale autorizzato;
- a seguito della proposta trasmessa dalla Ditta in riscontro alle prescrizioni di cui al DD n.47/2011, con nota prot. n.0683740 del 12.09.2011 questo ufficio ha formulato all'Amministrazione comunale

di Caserta una richiesta di chiarimenti circa la compatibilità urbanistica delle soluzioni progettuali prospettate con l'attuale destinazione a "zona agricola" dell'area secondo il vigente strumento urbanistico comunale, sollecitata con nota prot. n.0797637 del 21.10.2011;

- in mancanza di chiarimenti pervenuti da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta, con nota prot. n.0938552 del 12.12.2011 l'ufficio ha comunicato alla CEMENTI MOCCIA SpA e, per conoscenza, alla stessa Amministrazione comunale di voler indire – ai sensi della legge n.241/1990 s.m.i. – conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati sulla proposta progettuale avanzata dalla Ditta;
- con la medesima nota è stata chiesta la consegna della documentazione tecnica da inviare a tutte le Amministrazioni coinvolte sui lavori di conferenza, che la CEMENTI MOCCIA SpA ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale al n.0127065 del 20.02.2012;
- nelle more, con nota n.11367 del 13.02.2012 (prot. regionale n.0118034 del 16.02.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato di essere «*….interessata esclusivamente al puntuale rispetto del Decreto Dirigenziale di Codesto Settore n.47 del 27.06.2011 che, al comma 1, fissa improrogabilmente il termine di ultimazione di tutte le attività al 09.12.2013.*»;
- ad ulteriore puntualizzazione, la medesima nota si conclude affermando che «*….quest'Amministrazione ritiene che le esigenze di stoccaggio dei materiali cavati e dei tempi di consumo degli stessi siano di esclusiva programmazione e competenza della ditta e sempre nel pieno rispetto del termine fissato dal decreto sopra citato.*»;
- vista la citata nota sindacale n.11367 del 13.02.2012, con nota prot. n.0296763 del 18.04.2012 il Genio Civile ha preso atto della «*….chiara ed indiscutibile volontà dell'Ente Locale …*» ed ha comunicato che «*….la proposta progettuale avanzata dalla Cementi Moccia S.p.A. sia da ritenersi non attuabile….*»;
- con nota n.35094 del 06.05.2012 (prot. regionale n.0354255 del 09.05.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato che «*le conseguenze, di ogni ordine e tipo, riferite alle nuove esigenze produttive evidenziate dalla Cementi Moccia spa e richiamate nella nota di Codesto Settore n.2012.0296763 del 18.4.2012, non possono ricadere esclusivamente sull'Amministrazione Comunale di Caserta, la quale non farà mancare la propria presenza ed un proprio parere nella sede deputata e cioè la conferenza di servizi che la S.V. vorrà convocare al più presto per la specificità del caso.*»;
- con nota prot. n.363724 del 14.05.2012, questo ufficio ha indetto la conferenza di servizi avente ad oggetto la "*Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio di materiale calcareo*";
- con nota prot. n.365792 del 14.05.2012 è stata chiesta, al comune di Caserta, l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di indizione della predetta conferenza a partire dal 21.05.2012;
- l'Avviso di indizione della predetta conferenza di servizi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 33 del 21.05.2012;
- in data 06.06.2012 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi, i cui lavori sono proseguiti in data 13.07.2012, 03.08.2012, 18.09.2012, 28.09.2012;
- in data 07.11.2012 si è svolta la sesta e conclusiva seduta della conferenza di servizi;
- sull'area di interesse del progetto grava il solo vincolo idrogeologico di cui all'art.23 della L.R. 11/1996.

Considerato, altresì, che:

- in occasione della prima seduta della conferenza di servizi in oggetto, tenutasi in data 06.06.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha precisato che «*… il parere di quest'Amministrazione Comunale potrà essere emesso solo dopo la valutazione della proposta in oggetto da parte del Consiglio Comunale, unico organo competente in materia*»;
- con specifico riferimento alla <u>proposta di stoccaggio permanente</u>, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva al 09.12.2013, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area interessata dal progetto *de quo*, in occasione della medesima seduta del 06.06.2012:
  - il rappresentante dello STAP Foreste – nell'ambito dell'endoprocedimento con la Provincia di Caserta per il vincolo idrogeologico – si è riservato di esprimere il proprio parere solo quando

«*… siano chiariti i termini procedurali ed un livello progettuale adeguato …*»;
- l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, con nota prot. n.4469 del 06.06.2012 (allegata al verbale della richiamata seduta), «*… rappresenta di rimettersi, per le specifiche finalità della conferenza dei servizi indetta, alla decisione della maggioranza del tavolo della conferenza stessa, ritenendo ad ogni modo che … si possa concedere il solo stoccaggio provvisorio …*»;

- con nota n.187 del 29.06.2012 (allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012), il Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ha precisato che:
  - «*lo stoccaggio temporaneo, in quanto semplice deposito di materiale limitato in un lasso di tempo preordinato e prescrittivo, non necessita di alcun parere se non la relativa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; non modifica infatti in modo permanente e definitivo l'area di sedime, ove è solo temporaneamente depositato il materiale*»;
  - «*lo stoccaggio permanente, invece, modificando appunto permanentemente lo stato dei luoghi nell'ipotesi di una diversa destinazione urbanistica dell'area, necessita di una preventiva variante allo strumento urbanistico vigente. In tale seconda ipotesi, la variazione allo strumento urbanistico può essere ottenuta con accordo di programma ovvero con la procedura ordinaria*»;
- con nota prot. n.80150 del 16.10.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 12.10.2012 avente ad oggetto "*Cava Santa Rosalia Cementi Moccia SpA: utilizzo del piazzale di cava per lo stoccaggio di materiale calcareo*" con la quale è espresso «*… il proprio diniego alla proposta soluzione progettuale B) di riuso di parte del piazzale di cava per lo stoccaggio permanente di calcare*»;
- nel corso della seduta conclusiva della conferenza di servizi *de qua* del 07.11.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha richiamato quanto deliberato dal proprio organo consiliare con il citato atto n.73/2012, confermando il parere sfavorevole alla proposta di destinare, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo;
- nel corso delle diverse sedute di conferenza, sulla medesima proposta di stoccaggio permanente, sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
  - ✓ *Perimetrazione* PSAI - Rf, di cui alla L. 183/1989 s.m.i.
    Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale: parere negativo reso con nota prot. 598 del 02.08.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 03.08.2012) «*… in quanto il piazzale di cava ricade in area perimetrata, ai sensi del vigente P.S.A.I., …. e che entrambe le soluzioni progettuali proposte dalla ditta Cementi Moccia S.p.A. prevedono per il piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso quello finale autorizzato dal Settore Genio Civile di Caserta*»;
  - ✓ *ARPAC – Dip. Provinciale Caserta*: con nota prot. 32864 del 13.07.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del giorno 03.08.2012) è precisato che «*… nel caso di stoccaggio permanente si ritiene, infatti, che la scrivente Agenzia debba acquisire ulteriori e più dettagliati elementi tecnici tali da poter valutare gli impatti ambientali su tutte le matrice coinvolte a medio e a lungo termine*»;
  - ✓ *A.S.L. Caserta – U.O.P.C.*: parere favorevole reso nella seduta di conferenza del 06.06.2012;
  - ✓ *Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania*: non competenza vista l'assenza, sull'area in questione, sia del vincolo archeologico che del vincolo paesaggistico (nota prot. 7576 del 08.06.2012 allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012).

Rilevato che

- la proposta progettuale di utilizzare parte del piazzale di cava per lo stoccaggio permanente, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, necessita di variante urbanistica come chiarito dal Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta con la menzionata nota n.187 del 29.06.2012 allegata al verbale di conferenza relativo alla seduta del 13.07.2012;

- l'area oggetto della predetta proposta progettuale è gravata dal solo vincolo idrogeologico, in merito al quale il competente STAP Foreste, nella prima seduta del 06.06.2012, si è riservato di esprimere il proprio parere solo quando «*… siano chiariti i termini procedurali ed un livello progettuale adeguato …*»;
- in occasione dell'ultima seduta della conferenza di servizi in oggetto, tenutasi in data 07.11.2013, la stessa conferenza ha preso atto «*… della mancata dichiarazione di interesse pubblico da parte del competente Organo Consiliare propedeutica alla possibile procedura di variante urbanistica per la proposta di stoccaggio permanente.*».

Ritenuto che

- sulla proposta progettuale, relativa alla cava di calcare sita alla località S. Rosalia nel Comune di Caserta della ditta CEMENTI MOCCIA SpA, che prevede di destinare parte del piazzale a stoccaggio permanente, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al DD n.28/2008 s.m.i., nel corso dei lavori della conferenza di servizi in oggetto è stato acquisito il dissenso da parte di alcune Amministrazioni, in particolare del Comune di Caserta in merito alla necessaria variante urbanistica;
- ai sensi degli articoli 14 e ss. della L. 241/90 s.m.i. e vista la seduta conclusiva di conferenza del 07.11.2012, l'amministrazione procedente possa conseguentemente adottare la determinazione conclusiva sulla proposta progettuale, presentata dalla CEMENTI MOCCIA SpA con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011, di utilizzare parte del piazzale di cava – alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva – a stoccaggio permanente di materiale calcareo.

Visto che

- con DPGRC n.224 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile;
- con DGRC n.488 del 31.10 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con la medesima DGRC n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento

Visti

- il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.
- la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania
- la L.R. 30 gennaio 2008, n.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del parere negativo reso dall'Amministrazione Comunale di Caserta con deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 12.10.2012 in merito alla variante urbanistica indispensabile per la "*Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo*", come anche

confermato dal Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta con la nota n.187 del 29.06.2012;

2. di prendere atto, altresì, dei pareri espressi dalle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi sulla "*Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo*", subordinati alla fattibilità della variante urbanistica di cui al precedente punto 1.;
3. di adottare conseguentemente la determinazione conclusiva negativa della conferenza di servizi *de qua* sulla "*Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo*", presentata dalla CEMENTI MOCCIA SpA con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
  - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
  - alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
  - alla UOD 52/05/07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale;
  - alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta;
  - alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
  - al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;

- **in forma cartacea:**
  - alla CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede legale in via Galileo Ferraris, 101 NAPOLI;
  - al Sindaco del Comune di Caserta;
  - all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
  - all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
  - all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
  - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
  - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta;
  - Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
  - all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - all'A.S.L. Caserta - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
  - al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
  - al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
  - alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' SERRONE - COMUNE DI BUCCINO (SA). DITTE: MORRIELLO FRANCA (PROPRIETARIA DEI SUOLI) E CAVALLO ORAZIO (IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI) - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI BUCCINO (SA) PER I LAVORI ABUSIVI SULLA PARTICELLA 262 DEL FOGLIO N.2.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

- √ che un gruppo di cittadini, ha prodotto un esposto per uno scavo in località Teglia del Comune di Buccino, acquisita al Comitato tecnico Regionale in data 18/02/2013 prot.n.122274 e che con nota n.133465 del 21/02/2013 lo trasmetteva a questa U.O.D. per il prosieguo di competenza;
- √ che in data 22/03/2013 è stato effettuato apposito sopralluogo sui luoghi da parte di funzionari di questa U.O.D., unitamente a rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Buccino;
- √ che in data 08/05/2013 è stato espletato ulteriore soprallugo da parte di funzionari di questa U.O.D., unitamente a rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato del Cooordinamento di Salerno, del Comando Stazione di Buccino e tecnici dell'U.T.C. del Comune di Buccino;
- √ che il tecnico del Comune di Buccino, durante il suddetto sopralluogo ha dichiarato che i lavori di scavo eseguiti erano completamente difformi da quelli assentiti con il permesso a costruire n.29 del 21/06/2012;
- √ che dai suddetti sopralluoghi è risultato che la Sig.ra **Morriello Franca** in qualità di proprietaria dei suoli e il Sig. **Cavallo Orazio** in qualità di impresa esecutrice dei lavori hanno svolto attività estrattiva abusiva su terreni individuati in catasto alla particella 262 del foglio n.2 in località Serroni del Comune di Colliano;
- √ che con D.D. n.118/652 del 09/05/2013, questa U.O.D. ha provveduto a sospendere i lavori di scavo sulla particella 262 del foglio n.2 in località Serroni del Comune di Colliano, sanzionandoli con D.D. n.121/653 del 21/05/2013 ;
- √ che in data 19/07/2013 prot.n.528809 i suindicati Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio hanno tramesso a questa U.O.D. una perizia estimativa giurata corredata da grafici e documentazione fotografica quantizzando il materiale estratto in m^3 7,801,00;
- √ che con nota n.565010 del 02/08/2013 la Sig.ra Morriello Franca ha trasmesso a questa U.O.D. copia della ricevuta di versamento di €.3.479,00 per la sanzione amministrativa irrogata con D.D.n.121/653 del 21/05/2013;
- √ che in data 02/08/2013 è stato espletato altro sopralluogo di tecnici di questa U.O.D. per accertare le quantità di materiale calcareo estratto, indicati nella suddetta perizia, per la determinazione dei contributi previsti, per legge, al Comune di Buccino e alla Regione Campania, per i lavori abusivi in questione;
- √ che con nota n.601913 del 30/08/2013 i Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio hanno trasmesso ulteriore perizia estimativa con planimetrie e sezioni per la valutazione dei materiali estratti quantizzandoli in 8.134,76 m^3;
- √ che a seguito di sopralluogo, esperito in data 21/11/2013, è stato accertato la corrispondenza della suddetta perizia all'effettivo quantitativo di materiale estratto sulla particella 262 del foglio n.2 del Comune di Buccino;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;

- √ che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2012-2013 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i., stabilendo la tariffa 0,18 per il calcare;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti del 30/08/2013 è stata condivisa da questa U.O.D.;
- √ il tutto è così sintetizzato:

m^3 Estratti	**Tariffa**	**L.R.n.54/85 Art.18**
8134,76	**0,18**	**1464,26**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dai Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio è determinato in **m^3 8.134,76;**

- che la somma da versare dai Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio al Comune di Buccino, è pari a **€.1.464,26** (millequattrocentosessantaquattro/26), somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di **Palomonte** per la notifica alla Sig.ra Morriello Franca, nata ad Oliveto Citra il 29/08/1977e residente alla località A. Conte in qualità di proprietaria dei suoli;
- in duplice copia al Comune di **Colliano** per la notifica al Sig.Cavallo Sabato, nato il 07/02/1962 a Colliano e ivi residente in località Piani Grandi, in qualità di impresa esecutrice dei lavori;
- in duplice copia al Comune di **Buccino** per gli adempimenti di interesse e competenza.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELLA UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 57 del 27/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI CALCARE - LOCALITA' SERRONE - COMUNE DI BUCCINO (SA). DITTE: MORRIELLO FRANCA (PROPRIETARIA DEI SUOLI) E CAVALLO ORAZIO (IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI) - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER I LAVORI ABUSIVI SULLA PARTICELLA 262 DEL FOGLIO N.2.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

- √ che un gruppo di cittadini, ha prodotto un esposto per uno scavo in località Teglia del Comune di Buccino, acquisita al Comitato tecnico Regionale in data 18/02/2013 prot.n.122274 e che con nota n.133465 del 21/02/2013 lo trasmetteva a questa U.O.D. per il prosieguo di competenza;
- √ che in data 22/03/2013 è stato effettuato apposito sopralluogo sui luoghi da parte di funzionari di questa U.O.D., unitamente a rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Buccino;
- √ che in data 08/05/2013 è stato espletato ulteriore soprallugo da parte di funzionari di questa U.O.D., unitamente a rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato del Cooordinamento di Salerno, del Comando Stazione di Buccino e tecnici dell'U.T.C. del Comune di Buccino;
- √ che il tecnico del Comune di Buccino, durante il suddetto sopralluogo ha dichiarato che i lavori di scavo eseguiti erano completamente difformi da quelli assentiti con il permesso a costruire n.29 del 21/06/2012;
- √ che dai suddetti sopralluoghi è risultato che la Sig.ra **Morriello Franca** in qualità di proprietaria dei suoli e il Sig. **Cavallo Orazio** in qualità di impresa esecutrice dei lavori hanno svolto attività estrattiva abusiva su terreni individuati in catasto alla particella 262 del foglio n.2 in località Serroni del Comune di Colliano;
- √ che con D.D. n.118/652 del 09/05/2013, questa U.O.D. ha provveduto a sospendere i lavori di scavo sulla particella 262 del foglio n.2 in località Serroni del Comune di Colliano, sanzionandoli con D.D. n.121/653 del 21/05/2013 ;
- √ che in data 19/07/2013 prot.n.528809 i suindicati Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio hanno tramesso a questa U.O.D. una perizia estimativa giurata corredata da grafici e documentazione fotografica quantizzando il materiale estratto in m^3 7,801,00;
- √ che con nota n.565010 del 02/08/2013 la Sig.ra Morriello Franca ha trasmesso a questa U.O.D. copia della ricevuta di versamento di €.3.479,00 per la sanzione amministrativa irrogata con D.D.n.121/653 del 21/05/2013;
- √ che in data 02/08/2013 è stato espletato altro sopralluogo di tecnici di questa U.O.D. per accertare le quantità di materiale calcareo estratto, indicati nella suddetta perizia, per la determinazione dei contributi previsti, per legge, al Comune di Buccino e alla Regione Campania, per i lavori abusivi in questione;
- √ che con nota n.601913 del 30/08/2013 i Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio hanno trasmesso ulteriore perizia estimativa con planimetrie e sezioni per la valutazione dei materiali estratti quantizzandoli in 8.134,76 m^3;
- √ che a seguito di sopralluogo, esperito in data 21/11/2013, è stato accertato la corrispondenza della suddetta perizia all'effettivo quantitativo di materiale estratto sulla particella 262 del foglio n.2 del Comune di Buccino;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2012-2013 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.19 della L.R.n.1/2008, stabilendo la tariffa 0,81 per il calcare;

- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che la tariffa da applicare per la determinazione del contributo ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 è di 0,10;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti del 30/08/2013 è stata condivisa da questa U.O.D.;
- √ il tutto è così sintetizzato:

m³ Estratti	Tariffa	L.R.n.1/08 Art.19	Tariffa	L.R.n.15/05 Art. 17
8134,76	0,1	813,48	0,81	6589,16

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dai Sigg.ri Morriello Franca e Cavallo Orazio è determinato in **m³ 8.134,76;**

- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.**813,48** (ottocentotredici/48) (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a €.**6.589,16** (seimilacinquecentoottantanove/16) (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.R n°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di **Palomonte** per la notifica alla Sig.ra Morriello Franca, nata ad Oliveto Citra il 29/08/1977e residente alla località A. Conte in qualità di proprietaria dei suoli;
- in duplice copia al Comune di **Colliano** per la notifica al Sig.Cavallo Sabato, nato il 07/02/1962 a Colliano e ivi residente in località Piani Grandi, in qualità di impresa esecutrice dei lavori;
- in duplice copia al Comune di **Buccino** per gli adempimenti di interesse e competenza.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELLA UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 27/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL TORRENTE BUCANA CON UNA CONDOTTA FOGNARIA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN LOTTO FUNZIONALE DEL COLLETTORE FOGNARIO A SERVIZIO DI VARIE LOCALITA'. RICHIEDENTE: COMUNE DI TEGGIANO. PRAT. 7088/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che con nota n. 4152 del 24/04/2013, acquisita al prot. n. 308227 del 02/05/2012 (prat. 7088/C), il Comune di Teggiano ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub alveo del torrente Bucana con una condotta fognaria, nell'ambito dei lavori di costruzione di un lotto funzionale del collettore fognario a servizio delle località Prato Perillo, Vallecupa, San Giovanni, Monte;
- che, con p.e.c. acquisita al prot. n. 698070 del 10/10/13, il Comune di Teggiano ha trasmesso copia quietanza del versamento di € 136,40 per canone di concessione, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2013 e copia quietanza del versamento del deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 08/10/13, sul CC postale n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che l'opera non è soggetta a parere preventivo dell'Autorità di Bacino, in quanto trattasi di impianto a rete pubblico non ricadente tra le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di cui all'art. 39 comma 6 del Regolamento di Attuazione del PSAI, giusta dichiarazione del RUP geom. Cono De Luca del 22/07/13, allegata agli atti;

Considerato:

- che dalla documentazione tecnica a firma degli ingg. Michele De Paola e Angelo Innamorato, si evince che l'attraversamento del torrente Bucana sarà realizzato in subalveo con una condotta incamiciata in un dado di cls armato di 85*85 cm con al di sopra la retrobriglia di spessore 40 cm e larghezza 85 cm. Dalla stessa relazione si evince inoltre che, nel tratto interessato dall'intervento, non è stato possibile posizionare ad una quota inferiore la tubazione rispetto al piano di scorrimento del torrente in quanto la profondità del pozzetto lato valle rappresenta una quota obbligata al fine di consentire il deflusso delle acque reflue verso il tratto di fognatura successivo;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in data 22/04/13 n. 872;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di esprimere il nulla osta idraulico e rilasciare al Comune di Teggiano, ai soli fini idraulici e ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, la concessione per l'attraversamento in subalveo del torrente Bucana con una condotta fognaria, nell'ambito dei lavori di costruzione di un lotto funzionale del collettore fognario a servizio delle località Prato Perillo, Vallecupa, San Giovanni, Monte, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune di Teggiano dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 (e n. 368 del 08/05/1904 se in ambito consortile) e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, è fissato, in via provvisoria per l'anno 2013 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- E' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Comune di Teggiano è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.mm.ii.
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Teggiano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Teggiano.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE DI SUOLO DEMANIALE SITO IN COMUNE DI SORRENTO SOPRASTANTE IL RIVOLO IN LOCALITA' PAGLIARO DI SANDALO PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ 14,40 AD USO SPAZIO DI PERTINENZA DELL'ABITAZIONE. SIG. PAOLO DURANTE NATO A SORRENTO (NA) IL 21/08/1937, IVI RESIDENTE ALLA VIA CASA RUFOLO, 6 - LOCALITA' PAGLIARO DI SANDALO - SORRENTO (NA).

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 12

PREMESSO:

che in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

che con delibera di giunta Regionale n° 5154 del 20 /10/2000 è stata affidata agli ex Settori Provinciali Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

con istanza acquisita da questa U.O.D. in data 21/10/2013 il Sig. Paolo Durante nato a Sorrento (NA) il 21/08/1937, ivi residente alla via Casa Rufolo, 6 - località Pagliaro di Sandalo, ha chiesto la concessione di suolo demaniale sito in comune di Sorrento soprastante il rivolo in località Pagliaro di Sandalo per una superficie complessiva di m^2 14,40 ad uso spazio di pertinenza dell'abitazione.

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTA la L.R. 7/2002;

VISTA la L.R 16/2005;

VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;

VISTA la relazione istruttoria;

VISTA l'autocertificazione antimafia rilasciata dal, ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/65 n°575;

VISTA l'istanza di concessione suddetta;

VISTO i bollettini postali relativi al pagamento sia della cauzione anticipata sia del canone anticipato dell'anno in corso;

RITENUTA l'istanza meritevole di accoglimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa Arch. Umberto Marchese nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90;

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

ART. 2

Viene rilasciata al Sig. Paolo Durante nato a Sorrento (NA) il 21/08/1937, ivi residente alla via Casa Rufolo, 6 - località Pagliaro di Sandalo la concessione di suolo demaniale sito in comune di Sorrento soprastante il rivolo in località Pagliaro di Sandalo per una superficie complessiva di m^2 14,40 ad uso spazio di pertinenza dell'abitazione.

La durata della nuova concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data della registrazione del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

All'atto della regolare scadenza della concessione, la Ditta concessionaria dovrà essere rimettere l'area concessa allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;

L'area demaniale di che trattasi dovrà essere riconsegnata alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5

E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.

Art. 6

E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi opera e/o manufatto sia in forma temporanea che permanente.

La concessione viene rilasciata ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904.

Art. 7

La ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell'area demaniale e a vigilare affinché venga utilizzata nei limiti per cui è stata concessa.

Art. 8

Tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera di che trattasi rimarrà ad esclusivo carico della Ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità per l'Amministrazione regionale.

Art. 9

L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.

L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario, previo nulla osta del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

ART. 10

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie i RR.DD. n . 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono interamente trascritti.

Art. 11

I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

Art. 12

La Ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali altre opere accessorie che si dovessero rendere necessarie anche in futuro al fine di assicurare il buon regime delle acque.

Art. 13

Ogni e qualsiasi danno, arrecato alle aree demaniali interessate e loro pertinenze, dovrà essere prontamente eliminato a cura e spese della Ditta concessionaria, sollevando fin d'ora l'Amministrazione concedente ed il suo personale dipendente da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni a persone, animali o cose derivante dall'esercizio della presente concessione, rimanendo la Ditta concessionaria l'unica responsabile al riguardo.

Art. 14

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e quelli di terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

ART. 15

Il Sig. Paolo Durante nato a Sorrento (NA) il 21/08/1937, ivi residente alla via Casa Rufolo, 6 - località Pagliaro di Sandalo L'importo del canone sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Il Sig. Paolo Durante, previa formale richiesta di questo Ufficio con nota n. 0760316 di protocollo del 07/11/2013, con bollettino di c/c postale n° 219651 81 intestato al Servizio Tesoreria della Regione Campania – codice tributo 1518, ricevuta n. VCYL 0077 in data 14/11/2013, ha versato l'importo di € 323,40 (trecentoventitre/40), quale canone annuo come sopra determinato anticipato per l'anno 2014 e, con bollettino di c/c postale n. 21965181 intestato al Servizio Tesoreria della Regione Campania

– codice tributo 1519 ricevuta n° VCYL 0078 in data 14/11/2013, ha versato l'importo di € 646,80 (seicentoquarantasei/80) quale cauzione non fruttifera.

ART. 16

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 17

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Direzione Generale dei LL.PP. e della Protezione Civile - U.O.D. 12, Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

ART. 18

Per la repertoriazione del presente decreto si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile, atteso che le procedura informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

ART. 19

Il concessionario Sig. Paolo Durante nato a Sorrento (NA) il 21/08/1937, elegge domicilio in via Casa Rufolo, 6 - località Pagliaro di Sandalo – Sorrento (NA), presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto:

- per via telematica al Direttore Generale dei LL.PP. e della Protezione Civile;
- al B.U.R.C. per la stampa;
- in forma cartacea al Sig. Paolo Durante nato a Sorrento (NA) il 21/08/1937, in via Casa Rufolo, 6 - località Pagliaro di Sandalo – Sorrento (NA).

Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 27/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 1.584. COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA CONSORTILE DISMESSA, UBICATO ALLA LOCALITA' S. CHIARELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 41, PART. N.114 (PARTE), AD USO STRADA DI ACCESSO AZIENDALE. DITTA SOCIETA' AGRICOLA LA NOVELLA S.S. DI FORINI N. & C. - PRAT. 2464 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- Che con istanza del 29.03.2013, acquisita agli atti di questa U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio di Protezione Civile al prot. n.229846, il sig. Forini Nicola nato a Seriate (BG) il 02.05.1989 e residente in Spione al Lago (BG), via Alessandro Manzoni 6/A, C.F. FRN NCL 89E02 I628J, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola La Novella S.S. di Forini N. & C. con sede legale in Trescore Balneario (BG), via Paglia n. 19/D, Partita Iva – Codice Fiscale 03882770161, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 1.584, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta consortile dismessa, ubicato alla località S. Chiarella di Eboli, individuato in catasto al foglio 41, part. n.114 (parte), ad uso strada di accesso aziendale;
- Che la sopra specificata area demaniale è posta tra le due particelle catastali nn. 537 e 538 del foglio 41 che la Società Agricola La Novella S.S. di Forini N. & C. detiene in fitto, giusto contratto di affitto di fondo rustico stipulato in data 20 febbraio 2013 tra il proprietario Majone Gioacchino e la suddetta società, registrato a Bergamo, Agenzia delle Entrate-Ufficio di Bergamo 2, il 05.03.2013 al n.1002.
- Che il Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele con nota prot. n.3079 del 25.07.2013, acquisita al protocollo regionale al n.549693 del 29.07.2013, ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica ed al sopralluogo tecnico effettuato in data 06.06.2013, con nota prot. n. 831515 del 04.12.2013, questa U.O.D. ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale e contestualmente ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2013, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe, dal quale è scaturito un canone concessorio, per l'anno 2013, di € 875,00, comprensivo dell'imposta regionale vigente ai sensi della L. R. n.1/1972 e delle spese postali.

CONSIDERATO

- Che la ditta ha corrisposto il canone relativo all'anno 2013 di € 875,00, codice 1518,con versamento in C.C.P. effettuato in data 11.12.2013, VCYL n. 0032, presso l'ufficio postale 10/259 03, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- Che la ditta ha costituito il deposito cauzionale di € 1.584,00, codice 1519, con versamento in C.C.P. effettuato in data 11.12.2013, VCYL n. 0033 presso l'ufficio postale 10/259 03, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- Che il terreno in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, non ricade in area "Fasce Fluviali", né in area a "Rischio Idraulico". Ricade in area P_utr1 e area R_utr1, rispettivamente Pericolosità Potenziale con moderata propensione all'innesco di frane e Rischio Potenziale con esposizione a un danno moderato;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area e con la normativa del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;

- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L.n.241/1990 e s.m.i.
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il D.Lgs n.112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il D.P.R. n.380 del 06.06.2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 296 del 13.09.2005;
- la Legge Regionale n. 6 del 06.05.2013;
- la Delibera di G. R. n. 170 del 03.06.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Società Agricola La Novella S.S. di Forini N. & C. con sede legale in Trescore Balneario (BG), via Paglia n. 19/D, Partita Iva – Codice Fiscale 03882770161, rappresentante legale Forini Nicola nato a Seriate (BG) il 02.05.1989 e residente in Spione al Lago (BG), via Alessandro Manzoni 6/A, C.F. FRN NCL 89E02 I628J, la concessione del terreno demaniale di mq. 1.584 costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta consortile dismessa, ubicato alla località S. Chiarella di Eboli, individuato in catasto al foglio 41, part. n.114 (parte), ad uso strada di accesso aziendale.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq 1.584,00, come individuato sui grafici allegati alla richiesta di concessione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso strada di accesso aziendale.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di strutture, anche precarie, o la detenzione di materiali sullo stesso che possano costituire pericolo per la pubblica incolumità o per l'igiene, o costituire nocumento alla decenza o che comunque possano causare disagio;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01/01/2013 e scadenza il 31/12/2018. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2013 è di € 875,00, codice 1518, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a

versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.584,00, codice 1519, pari al doppio del canone annuo, è infruttifero e sarà restituito a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio di Protezione Civile, circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art. 4 - Il pagamento del canone, per gli anni successivi, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
-se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.
In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare all'U.O.D. Genio Civile Presidio di Protezione Civile che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del

canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art. 16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21-il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

in forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
- al Comune di Eboli
- alla Società Agricola La Novella S.S. Di Forini N. & C.

Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

"ATTUAZIONE INTERVENTO N. 13 DEL SESTO ED URGENTE PIANO STRALCIO DI INTERVENTI, APPROVATO CON ORDINANZA N. 19/3908-2010/3922-2011 DEL 24/09/2012 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OO.P.C.M. NN. 3908/2010 E 3922/2011. RIMODULAZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO TECNICO DA PORRE A BASE DI GARA E AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE, AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 163/2006.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Ordinanza n. 19/3908-2010/3922-2011 del 24/09/2012 del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 è stato approvato il sesto ed urgente piano stralcio di interventi, nell'ambito del quale risulta ricompreso l'intervento n. 13, denominato "Potenziamento del sistema di monitoraggio meteopluvioidrometrico del Centro Funzionale Decentrato della Campania, in esercizio nel territorio della provincia di Salerno e a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e reso operativo sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., dal 01 settembre 2005", di importo programmato pari a € 580.000,00;

b. con la stessa Ordinanza Commissariale, è stato individuato, quale soggetto attuatore dell'intervento, incaricato di provvedere alla realizzazione dello stesso secondo le direttive ed indicazioni di cui all'Ordinanza n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (pubblicata sul BURC n. 79 del 27 dicembre 2011) e alle ulteriori all'uopo impartite dal Commissario Delegato, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, struttura dirigenziale di II° livello, istituita, ai sensi della l.r. 11/1991, nell'ambito dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile e cessata nelle funzioni e competenze all'atto del subentro ad essa, avvenuto, in data 15 novembre 2014, ai sensi e per gli effetti del nuovo ordinamento regionale, delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile del Dipartimento delle politiche territoriali;

c. in relazione all'intervento approvato con la citata Ordinanza Commissariale n. 19/3908-2010/3922-2011, l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con nota prot. 0637856 del 30 agosto 2012, ha formalizzato, in esito all'istruttoria avviata al fine di dare attuazione alle indicazioni programmatiche di cui alla nota assessorile prot. n. 1244/SP del 27/02/2012, la messa a punto, da parte del proprio Servizio 04 - Centro Funzionale Decentrato della Campania ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 3-bis, della legge 12 luglio 2012, n. 100, di conversione del D.L. 15 maggio 2012, n. 59, dello studio finalizzato alla valutazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;

d. sulla scorta delle valutazioni riportate nel suddetto studio di fattibilità e tenuto conto dell'opportunità e dei notevoli vantaggi derivanti dall'immediata implementazione, attraverso il potenziamento disposto dal Commissario Delegato, della rete di monitoraggio in tempo reale del Centro Funzionale, allo stato in esercizio e utilizzata per l'allertamento ai fini di protezione civile, risulta la previsione di complessive n. 20 installazioni di nuove stazioni pluviometriche in tempo reale, di caratteristiche tecniche e specifiche funzionali identiche a quelle già attive nella rete in esercizio, collegate all'esistente sistema di trasmissione dati via ponte radio troposferico e con utilizzo, ai fini del funzionamento in telemisura, delle stesse frequenze attualmente dotate di concessione ministeriale;

e. nella citata nota prot. n. 0637856 del 30 agosto 2012, è stata, altresì, rappresentata, ai fini dell'efficace conseguimento degli obiettivi progettuali e con particolare riferimento all'immediata operatività delle nuove stazioni in progetto, la necessità di provvedere all'acquisizione delle autorizzazioni all'installazione, rilasciate dagli Enti e/o Amministrazioni proprietari delle aree di impianto delle stazioni e all'effettuazione delle prove di trasmissione del segnale radio, al fine di verificare la copertura dei siti e l'effettivo funzionamento in tempo reale delle stazioni;

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 277 del 24 ottobre 2012 si è proceduto alla designazione, per l'intervento in fattispecie, del Responsabile Unico del Procedimento, individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 9 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, nell'Ing. Mauro Biafore, med. 18807, Dirigente, all'atto della nomina, del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e, allo stato, Dirigente dell'Unità

Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 “Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l’allertamento ai fini di protezione civile”, istituita, ai sensi del nuovo ordinamento regionale, nell’ambito della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile del Dipartimento delle politiche territoriali;

b. con Decreto Dirigenziale n. 391 del 18 dicembre 2012 si è proceduto, fra l’altro, all’approvazione del progetto preliminare dell’intervento, costituito dagli elaborati predisposti dal gruppo di lavoro individuato dal R.U.P. e all’indizione di un’apposita conferenza dei servizi, mediante la quale provvedere all’acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per rendere realizzabile il progetto, attraverso la messa in esercizio delle stazioni pluviometriche nelle previste aree d’impianto, non di proprietà della Regione Campania e per le quali, pertanto, risulta necessario acquisirne la disponibilità, da parte dell’Amministrazione regionale, ai fini dell’accesso e dell’uso per l’esecuzione dei lavori e delle opere necessarie all’installazione e attivazione delle stazioni;

c. con Decreto Dirigenziale n. 41 del 08 aprile 2013 sono state approvate le risultanze della Conferenza dei Servizi relativa al progetto, così come emergenti dagli atti connessi e consequenziali alla conferenza svolta, costituiti dal verbale della seduta del 09 gennaio 2013 e dagli ulteriori atti, allegati al medesimo Decreto n. 41/2013;

d. con lo stesso Decreto n. 41/2013, fra l’altro, è stato richiesto alle Amministrazioni comunali, proprietarie delle aree di installazione delle stazioni pluviometriche in progetto, sulla scorta degli esiti positivi della Conferenza dei servizi e per gli adempimenti conseguenti, di trasmettere al Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio tutta la relativa documentazione autorizzativa, nonché copia firmata per accettazione dello schema di protocollo di intesa, predisposto ai fini della regolamentazione del comodato d'uso dell'area di installazione delle stazioni di monitoraggio, allegato B al Decreto;

e. per le Amministrazioni comunali, proprietarie di aree soggette a tutela paesaggistica, la predetta documentazione autorizzativa comprende l’autorizzazione paesaggistica, da rilasciare ai sensi ein conformità al disposto legislativo di cui all’art. 146 del D. Lgs. N. 42/2004 e s.m.i., previo accertamento della compatibilità delle opere e conclusione del procedimento di legge;

f. con note prot. n. 0346495 del 16 maggio 2013 e prot. n. 0649054 del 20 settembre 2013, il Responsabile Unico del Procedimento ha sollecitato le Amministrazioni Comunali, proprietarie delle aree soggette a vincolo paesaggistico, al riscontro degli adempimenti di cui al predetto Decreto n. 41/2013, inerenti al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica e della copia firmata per accettazione dello schema di protocollo di intesa, predisposto ai fini della regolamentazione del comodato d'uso dell'area di installazione delle stazioni di monitoraggio;

g. con nota prot. n. 0649082 del 20 settembre 2013, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Dirigente del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio la relazione sullo stato del procedimento, con annessa proposta inerente alla prosecuzione delle attività tecniche e amministrative necessarie per il conseguimento degli obiettivi progettuali;

h. nella relazione predisposta, a fronte dell’indisponibilità, nonostante i vari solleciti formali e informali effettuati, della documentazione autorizzativa di competenza delle Amministrazioni Comunali di Vietri sul Mare, Cava de’ Tirreni, Cetara, Tramonti, Ravello, Amalfi, Perito, Corleto Monforte e Laurino, e della conseguente impossibilità di procedere all’effettuazione delle prove di trasmissione del segnale radio, il Responsabile Unico del Procedimento ha rappresentato l’opportunità, al fine di pervenire ad una più celere, anche se parziale, realizzazione del progetto e nelle more dell’acquisizione dei predetti provvedimenti, di provvedere all’avvio delle procedure amministrative da seguire per l’individuazione delle modalità di acquisizione dei beni (apparati costitutivi delle stazioni, di caratteristiche identiche a quelle esistenti), dei relativi lavori di posa in opera (installazione sui siti d’impianto individuati) e dei servizi necessari all’attivazione delle stazioni nell’esistente centrale di controllo della rete (collegamento via ponte radio troposferico all’attuale sistema di trasmissione dati

della rete, utilizzando i ripetitori e le frequenze esistenti, e attivazione delle stazioni in centrale, implementando i software e i sistemi hw/sw di centrale già operativi);

i. nella stessa relazione, il Responsabile Unico del Procedimento evidenzia come l'adozione delle procedure proposte potrebbe consentire l'avvio della fase esecutiva del progetto, anche eventualmente per stralci funzionali, costituiti da gruppi di stazioni, per cui si rendessero disponibili le autorizzazioni comunali e, conseguentemente, la disponibilità effettiva dei siti di installazione delle stazioni, trasmettendo, a tal fine, bozza dei documenti all'uopo predisposti (capitolato d'oneri, bando e disciplinare di gara, specifiche tecniche delle forniture da acquisire);

DATO ATTO che:

a. con ulteriore nota, prot. n. 0831285 del 04 dicembre 2013, di sollecito nei confronti dei Comuni inadempienti, il Responsabile Unico del Procedimento ha formalizzato lo stato del procedimento autorizzativo, evidenziando la situazione relativa alla disponibilità effettiva dei n. 20 siti di impianto delle stazioni in progetto, nei termini di seguito riportati:
   i. n. 10 siti per i quali è stato perfezionato il procedimento di acquisizione delle autorizzazioni necessarie ad assicurare la piena disponibilità del sito all'impianto ed esercizio delle stazioni pluviometriche in progetto;
   ii. n. 4 siti per i quali la documentazione autorizzativa risulta incompleta, a causa della non conclusione del procedimento, formalmente avviato, necessario per il conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
   iii. n. 6 siti per i quali non risultano atti, all'Ufficio del RUP, inerenti all'avvio del procedimento necessario per il conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
b. alla data di redazione del presente provvedimento, alla luce del riscontro dell'ulteriore documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio, prodotta dai Comuni in esito alla predetta nota n. 0831285/2013, risultano pienamente disponibili n. 11 aree di impianto delle stazioni, mentre per le restanti 9, in ragione dello stato dei procedimenti avviati e dei tempi tecnici necessari al completamento dell'iter autorizzativo previsto, è ragionevole presumere che si possa pervenire, entro un massimo di sessanta (60) giorni naturali e consecutivi, all'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale delle autorizzazioni mancanti e, pertanto, alla piena disponibilità di tutte le aree oggetto di intervento;

RILEVATO che:

a. risulta opportuno, pertanto, provvedere, nelle more del conseguimento formale delle autorizzazioni allo stato indisponibili, alle determinazioni presupposte all'avvio delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione del progetto, attraverso l'autorizzazione a contrarre ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, prevedendo specifiche clausole, da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della legge regionale n. 3/2007, a salvaguardia dell'Amministrazione in relazione all'attuale indisponibilità di tutte le aree di impianto delle stazioni previste in progetto;

b. a seguito dell'aumento dell'IVA al 22%, intervenuto ex lege in data 01 ottobre 2013, si è reso necessario provvedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto, nonché all'adeguamento delle voci di spesa, relative alle somme a disposizione dell'Amministrazione, alla procedura di gara individuata per la realizzazione del progetto;

c. si è proceduto, pertanto, alla rimodulazione degli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza dei Servizi e approvati con Decreto dirigenziale n. 391 del 18 dicembre 2012, adeguandone i contenuti e gli aspetti tecnici e amministrativi, presupposti all'efficace realizzazione dell'intervento programmato dal Commissario Delegato, alle esigenze derivanti dall'attualizzazione dei procedimenti autorizzativi intervenuti e tenendo conto di ulteriori necessità di variazione del

progetto, conseguenti ad interventi legislativi (aumento dell'I.V.A. al 22%, a decorrere dal 01 ottobre 2013) e ad aspetti procedurali inerenti alla selezione delle procedure di acquisizione delle forniture, servizi e lavori necessari alla realizzazione del progetto;

d. si è reso necessario, altresì, apportare alcune modifiche al progetto, di natura non sostanziale e relative ad aspetti di dettaglio in relazione alle specifiche tecniche delle forniture da conseguire ai fini della realizzazione delle stazioni in progetto e alla configurazione attuale della rete di monitoraggio da potenziare ed espandere con le stazioni in progetto;

RILEVATO, altresì, che:

a. a seguito della compiuta definizione del processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, avviato con il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, così come modificato dal Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 10 dicembre 2012 e ultimato con le Delibere di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013, con le quali è stato formalmente completato il quadro degli adempimenti di cui al predetto Regolamento, attraverso l'assegnazione degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture costitutive del nuovo ordinamento amministrativo regionale, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali;

b. nell'ambito della Direzione Generale risulta incardinata l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", fra le cui competenze sono ricomprese, fra l'altro, quelle relative alla previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e alla gestione delle reti per il monitoraggio idro-pluviometrico e delle frane;

c. in relazione al disposto di cui all'Ordinanza Commissariale n. 19/3908-2010/3922-2011 del 24/09/2012 del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011, inerente all'individuazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, quale soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente provvedimento (n. 13 del sesto ed urgente piano stralcio di interventi, approvato con la medesima Ordinanza), possa prefigurarsi, nelle more dell'adozione, all'uopo, di diverse disposizioni e/o indicazioni, il subentro della predetta U.O.D. 53.08.05, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del presente provvedimento, al predetto Settore di Protezione Civile;

RITENUTO:

a. di dover approvare il progetto tecnico dell'intervento, rimodulato nei termini sopra rappresentati e, comunque, invariato in relazione agli aspetti esaminati e approvati dalla Conferenza dei Servizi del 9 gennaio 2013, da porre a base di gara nell'ambito della procedura d'appalto da esperire e costituito dai seguenti elaborati:
   - ALLEGATO A: Relazione tecnica illustrativa
   - ALLEGATO B: Rete esistente di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale
   - ALLEGATO C: Monografie siti di installazione delle stazioni pluviometriche in progetto
   - ALLEGATO D: Specifiche tecniche e operative
   - ALLEGATO E: Valutazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza di cui alla normativa vigente e DUVRI
   - ALLEGATO F: Capitolato d'oneri
   - ALLEGATO G: Computo metrico estimativo
   - ALLEGATO H: Quadro Economico Generale

b. di dover approvare il quadro economico del progetto rimodulato, secondo quanto riportato nel relativo elaborato (allegato H), da cui risulta confermato l'importo complessivo del progetto in € 579.946,60, di cui € 467.621,60 per importo a base d'appalto ed € 112.325,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

c. di poter emettere il presente provvedimento, propedeutico all'avvio da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, quale autorizzazione a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006;

d. che, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. N. 267/2000, la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
   a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
   b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
   c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";

e. di dover approvare, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007, le seguenti clausole contrattuali speciali, da riportare espressamente come dichiarazioni da rendere nel bando di gara e nello schema di contratto che sarà predisposto contestualmente agli atti di indizione della gara;

   1. l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., quanto riportato all'art. 15 (consegna dei lavori) del capitolato d'oneri allegato al progetto, in relazione alla riserva dell'Amministrazione appaltante, sulla base di proprie autonome e insindacabili motivazioni, di non consegnare e/o non fare eseguire le installazioni in una o più aree dei siti di installazione individuati in progetto;
   2. l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., che la consegna dei lavori avverrà con le modalità di cui all'art. 15 del capitolato d'oneri allegato al progetto, secondo il cronoprogramma predisposto dall'Amministrazione e che sarà allegato al verbale di consegna e che, in ogni caso, i tempi di esecuzione decorreranno dalla data dello stesso verbale di consegna dei lavori;
   3. l'appaltatore dichiara di accettare che le modalità di contabilizzazione dei lavori, per il pagamento del corrispettivo d'appalto, saranno quelle stabilite all'art. 25 del capitolato d'oneri allegato al progetto e, con riferimento alla lettera b) dello stesso art. 25, dichiara di accettare espressamente anche ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile le modalità di cui ai punti 4) e 5) della stessa lettera b);
   4. l'appaltatore dichiara di accettare, in caso di inadempienza, l'applicazione delle penali di cui agli artt. 15, 18, 20 e 27 del capitolato d'oneri allegato al progetto. In particolare, dichiara di essere perfettamente edotto e di accettare le modalità di computo delle penali per indisponibilità o erroneità dei dati rilevati in tempo reale, di cui all'art. 27;
   5. l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto resta subordinata all'esito positivo della prova pilota di funzionamento a campo, di cui all'art.12 del capitolato d'oneri allegato al progetto e che tutti gli oneri, di qualunque natura e nulla escluso, connessi con la realizzazione della suddetta installazione pilota, ivi compresi quelli necessari ad indagare tutte le problematiche relative al corretto interfacciamento con il sistema di monitoraggio esistente delle componenti da installare, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore stesso;
   6. l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., gli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, elencati all'art. 28 del capitolato d'oneri allegato al progetto;

f. di dover imputare gli oneri complessivi necessari per far fronte alla realizzazione del progetto, come da quadro economico generale sopra riportato, sulla contabilità speciale n. 5462 aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, intestata al dirigente della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, già dirigente dell'Area generale di coordinamento dei lavori pubblici della Regione Campania;

g. di dover procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 2, D. Lgs. 163/2006, all'emissione del presente provvedimento di autorizzazione a contrarre, stabilendo, in coerenza a quanto previsto negli elaborati progettuali (relazione tecnica illustrativa e capitolato d'oneri), quanto segue:

1. che il contratto abbia ad oggetto l'esecuzione di un appalto misto, da considerarsi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 163/2006, un appalto pubblico di forniture;
2. che il contratto sia stipulato a corpo, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 3/2007;
3. di seguire, ai sensi degli artt. 53, 54 e 55, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 15, 35 e 36, comma 1, della L.R. n. 3/2007, una procedura aperta avente ad oggetto la redazione del progetto esecutivo della rete, nonché la fornitura e i servizi necessari alla realizzazione del progetto;
4. di selezionare la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81, comma 1 e 83 del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 42, comma 1 e 44 della L.R. n. 3/2007;
5. di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di un'unica offerta valida;
6. di avvalersi della facoltà di cui all'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
7. di prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;

h. di dover provvedere, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e 44, comma 4 della Legge Regionale n. 3/2007, alla determinazione di pesi, punteggi e relative specificazioni, che dovranno essere indicati nel bando di gara per la scelta della offerta migliore, come di seguito riportato:

TABELLA DI VALUTAZIONE CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Rif.	*Elementi, Sub-elementi e criteri motivazionali*		*Pesi*	*Sub-pesi*
Q1	**Qualità e caratteristiche delle forniture delle apparecchiature periferiche proposte**		**10**	
	Q1.1	*Unità di acquisizione e apparati di comunicazione* (livello tecnologico e qualità deducibili dalla documentazione presentata, affidabilità e compatibilità di funzionamento in condizioni ambientali critiche, dimostrabili e referenziabili, flessibilità di impiego, capacità di espansione e costruzione modulare)		6
	Q1.2	*Compatibilità sensoristica proposta* (precisione, affidabilità, idoneità agli usi previsti, facilità di taratura e programmabilità anche in campo)		4
Q2	**Prestazioni funzionali e sicurezza di funzionamento delle stazioni periferiche al fine di mantenere gli attuali standard di affidabilità, robustezza e continuità di funzionamento della rete in ogni condizione operativa**		**12**	
	Q2.1	*Sistema di alimentazione delle stazioni* (autonomia di alimentazione delle stazioni in assenza di insolazione e di energia elettrica da rete)		4
	Q2.2	*Supporti e materiali necessari per l'installazione e l'ancoraggio delle stazioni periferiche nei siti di monitoraggio* (Qualità, robustezza, affidabilità e continuità di funzionamento in ogni condizione operativa)		8
Q3	**Integrazione delle nuove stazioni di misura nell'infrastruttura radio esistente della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale della Regione Campania**		**25**	
	Q3.1	*Attivazione delle stazioni nella centrale di controllo, con collegamento all'esistente sistema di ricetrasmissione su ponte radio in banda UHF (apparati radio delle stazioni, ripetitori, centrale di controllo)*		10

	Q3.2	*Instradamento delle chiamate alle stazioni, effettuate dalla centrale di controllo, attraverso le apparecchiature di ripetizione esistenti, sulle frequenze in concessione utilizzate* (affidabilità e mantenimento di tutte le prestazioni del sistema di trasmissione, evitando l'incremento del numero di frequenze utilizzate dal sistema, risorsa non illimitata)		12
	Q3.3	*Uniformità ed omogeneità del trattamento dei nuovi dati con quelli attualmente raccolti*		3
Q4	**Integrazione delle nuove stazioni di misura nel sistema di monitoraggio regionale esistente**		**20**	
	Q4.1	*Utilizzo delle procedure di gestione della rete e di elaborazione e visualizzazione dei dati attualmente in uso*		5
	Q4.2	*Aggiornamento dei dati della rete visualizzati in centrale in tempi non superiori ai 10 minuti* (prestazioni di affidabilità e tempestività di acquisizione in tempo reale almeno pari alle attuali prestazioni)		12
	Q4.3	*Mantenimento dell'attuale funzionamento dello scambio dati in tempo reale in essere con le reti di monitoraggio delle altre regioni interconnesse e con il Dipartimento di Protezione Civile* (meccanismi di scambio dati per il rispetto delle convenzioni attive con le reti di monitoraggio della Regione Molise, della Regione Lazio e della Regione Basilicata)		3
Q5	**Know-how specifico di cui il concorrente dispone, e che utilizzerà per l'esecuzione degli interventi**		**13**	
	Q5.1	*Realizzazione di sistemi di monitoraggio meteorologico ed idrometeorologico in tempo reale, via ponte radio troposferico, integrati in sistemi informatici complessi eseguiti e alla relativa affidabilità dimostrata*		9
	Q5.2	*Qualità e capacità operative dello Staff Tecnico* (esperienza specifica a campo, anzianità nel ruolo tecnico svolto)		2
	Q5.3	*Qualità della struttura ed organizzazione del gruppo di lavoro* (articolazione interna, distribuzione di ruoli e responsabilità, procedure, procedure di coordinamento e controllo delle figure coinvolte)		2
		TOTALE PUNTEGGIO QUALITA' OFFERTA TECNICA	**PUNTI 80**	
		TOTALE PUNTEGGIO PREZZO OFFERTO	**PUNTI 20**	

i. di dover provvedere, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163 /2006 e s.m.i., trattandosi di appalto di forniture superiore alla soglia, di cui all'articolo 28 del D.Lgs. n. 163/2006, alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) – Serie Speciale relativa ai contratti pubblici, sul profilo del committente della stazione appaltante, sul B.U.R.C., sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito informatico presso l'Osservatorio e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguirà il contratto, nonché all'albo pretorio dei Comuni, nel cui territorio ricadono le aree di installazione delle stazioni pluviometriche in progetto;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D. Lgs. 22/01/2004, n. 42;
- il D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e ss.mm.i.;
- il D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- la Legge Regionale della Campania 27/02/2007, n. 3 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 7/2010;

- il D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito con Legge n. 221/2012;
- gli atti della Conferenza dei Servizi del 9 gennaio 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento,

D E C R E T A

Per quanto riportato nella narrativa che precede e che si intende integralmente di seguito trascritto e confermato:

1. Di approvare il progetto tecnico dell'intervento, rimodulato nei termini riportati in narrativa e, comunque, invariato in relazione agli aspetti esaminati e approvati dalla Conferenza dei Servizi del 9 gennaio 2013, da porre a base di gara nell'ambito della procedura d'appalto da esperire e costituito dai seguenti elaborati, in pubblicazione sul sito www.lavoripubblici.regione.campania.it:
   - ALLEGATO A: Relazione tecnica illustrativa
   - ALLEGATO B: Rete esistente di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale
   - ALLEGATO C: Monografie siti di installazione delle stazioni pluviometriche in progetto
   - ALLEGATO D: Specifiche tecniche e operative
   - ALLEGATO E: Valutazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza di cui alla normativa vigente e DUVRI
   - ALLEGATO F: Capitolato d'oneri
   - ALLEGATO G: Computo metrico estimativo
   - ALLEGATO H: Quadro Economico Generale
2. Di approvare il quadro economico del progetto rimodulato, secondo quanto riportato nel relativo elaborato (allegato H), da cui risulta confermato l'importo complessivo del progetto in € 579.946,60, di cui € 467.621,60 per importo a base d'appalto ed € 112.325,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
3. Di imputare gli oneri complessivi necessari per far fronte alla realizzazione del progetto, come da quadro economico generale sopra riportato, sulla contabilità speciale n. 5462 aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, intestata al dirigente della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, già dirigente dell'Area generale di coordinamento dei lavori pubblici della Regione Campania;
4. Di autorizzare, con il presente provvedimento, l'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, stabilendo, in coerenza a quanto previsto negli elaborati progettuali (relazione tecnica illustrativa e capitolato d'oneri), quanto segue:
   a) che il contratto abbia ad oggetto l'esecuzione di un appalto misto, da considerarsi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 163/2006, un appalto pubblico di forniture;
   b) che il contratto sia stipulato a corpo, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 3/2007;
   c) di seguire, ai sensi degli artt. 53, 54 e 55, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 15, 35 e 36, comma 1, della L.R. n. 3/2007, una procedura aperta avente ad oggetto la redazione del progetto esecutivo della rete, nonché la fornitura e i servizi necessari alla realizzazione del progetto;
   d) di selezionare la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81, comma 1 e 83 del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 42, comma 1 e 44 della L.R. n. 3/2007;
   e) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di un'unica offerta valida;
   f) di avvalersi della facoltà di cui all'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

g) di prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;

5. Di approvare, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007, le seguenti clausole contrattuali speciali, da riportare espressamente come dichiarazioni da rendere nel bando di gara e nello schema di contratto che sarà predisposto contestualmente agli atti di indizione della gara;
   a) l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., quanto riportato all'art. 15 (consegna dei lavori) del capitolato d'oneri allegato al progetto, in relazione alla riserva dell'Amministrazione appaltante, sulla base di proprie autonome e insindacabili motivazioni, di non consegnare e/o non fare eseguire le installazioni in una o più aree dei siti di installazione individuati in progetto;
   b) l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., che la consegna dei lavori avverrà con le modalità di cui all'art. 15 del capitolato d'oneri allegato al progetto, secondo il cronoprogramma predisposto dall'Amministrazione e che sarà allegato al verbale di consegna e che, in ogni caso, i tempi di esecuzione decorreranno dalla data dello stesso verbale di consegna dei lavori;
   c) l'appaltatore dichiara di accettare anche ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile che le modalità di contabilizzazione dei lavori, per il pagamento del corrispettivo d'appalto, saranno quelle stabilite all'art. 25 del capitolato d'oneri allegato al progetto e, con riferimento alla lettera b) dello stesso art. 25, dichiara di accettare espressamente le modalità di cui ai punti 4) e 5) della stessa lettera b);
   d) l'appaltatore dichiara di accettare, in caso di inadempienza, l'applicazione delle penali di cui agli artt. 15, 18, 20 e 27 del capitolato d'oneri allegato al progetto. In particolare, dichiara di essere perfettamente edotto e di accettare le modalità di computo delle penali per indisponibilità o erroneità dei dati rilevati in tempo reale, di cui all'art. 27;
   e) l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto resta subordinata all'esito positivo della prova pilota di funzionamento a campo, di cui all'art.12 del capitolato d'oneri allegato al progetto e che tutti gli oneri, di qualunque natura e nulla escluso, connessi con la realizzazione della suddetta installazione pilota, ivi compresi quelli necessari ad indagare tutte le problematiche relative al corretto interfacciamento con il sistema di monitoraggio esistente delle componenti da installare, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore stesso;
   f) l'appaltatore dichiara di accettare, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., gli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, elencati all'art. 28 del capitolato d'oneri allegato al progetto;

6. Di provvedere, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e 44, comma 4 della Legge Regionale n. 3/2007, alla determinazione di pesi, punteggi e relative specificazioni, che dovranno essere indicati nel bando di gara per la scelta della offerta migliore, come di seguito riportato:

TABELLA DI VALUTAZIONE CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Rif.	*Elementi, Sub-elementi e criteri motivazionali*		*Pesi*	*Sub-pesi*
Q1	**Qualità e caratteristiche delle forniture delle apparecchiature periferiche proposte**		**10**	
	Q1.1	*Unità di acquisizione e apparati di comunicazione* (livello tecnologico e qualità deducibili dalla documentazione presentata, affidabilità e compatibilità di funzionamento in condizioni ambientali critiche, dimostrabili e referenziabili, flessibilità di impiego, capacità di espansione e costruzione modulare)		6
	Q1.2	*Compatibilità sensoristica proposta* (precisione, affidabilità, idoneità agli usi previsti, facilità di taratura e programmabilità anche in campo)		4
Q2	**Prestazioni funzionali e sicurezza di funzionamento delle stazioni periferiche al fine di mantenere gli attuali standard di affidabilità,**		**12**	

	robustezza e continuità di funzionamento della rete in ogni condizione operativa			
	Q2.1	*Sistema di alimentazione delle stazioni* (autonomia di alimentazione delle stazioni in assenza di insolazione e di energia elettrica da rete)		4
	Q2.2	*Supporti e materiali necessari per l'installazione e l'ancoraggio delle stazioni periferiche nei siti di monitoraggio* (Qualità, robustezza, affidabilità e continuità di funzionamento in ogni condizione operativa)		8
Q3	**Integrazione delle nuove stazioni di misura nell'infrastruttura radio esistente della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale della Regione Campania**		**25**	
	Q3.1	*Attivazione delle stazioni nella centrale di controllo, con collegamento all'esistente sistema di ricetrasmissione su ponte radio in banda UHF (apparati radio delle stazioni, ripetitori, centrale di controllo)*		10
	Q3.2	*Instradamento delle chiamate alle stazioni, effettuate dalla centrale di controllo, attraverso le apparecchiature di ripetizione esistenti, sulle frequenze in concessione utilizzate* (affidabilità e mantenimento di tutte le prestazioni del sistema di trasmissione, evitando l'incremento del numero di frequenze utilizzate dal sistema, risorsa non illimitata)		12
	Q3.3	*Uniformità ed omogeneità del trattamento dei nuovi dati con quelli attualmente raccolti*		3
Q4	**Integrazione delle nuove stazioni di misura nel sistema di monitoraggio regionale esistente**		**20**	
	Q4.1	*Utilizzo delle procedure di gestione della rete e di elaborazione e visualizzazione dei dati attualmente in uso*		5
	Q4.2	*Aggiornamento dei dati della rete visualizzati in centrale in tempi non superiori ai 10 minuti* (prestazioni di affidabilità e tempestività di acquisizione in tempo reale almeno pari alle attuali prestazioni)		12
	Q4.3	*Mantenimento dell'attuale funzionamento dello scambio dati in tempo reale in essere con le reti di monitoraggio delle altre regioni interconnesse e con il Dipartimento di Protezione Civile* (meccanismi di scambio dati per il rispetto delle convenzioni attive con le reti di monitoraggio della Regione Molise, della Regione Lazio e della Regione Basilicata)		3
Q5	**Know-how specifico di cui il concorrente dispone, e che utilizzerà per l'esecuzione degli interventi**		**13**	
	Q5.1	*Realizzazione di sistemi di monitoraggio meteorologico ed idrometeorologico in tempo reale, via ponte radio troposferico, integrati in sistemi informatici complessi eseguiti e alla relativa affidabilità dimostrata*		9
	Q5.2	*Qualità e capacità operative dello Staff Tecnico* (esperienza specifica a campo, anzianità nel ruolo tecnico svolto)		2
	Q5.3	*Qualità della struttura ed organizzazione del gruppo di lavoro* (articolazione interna, distribuzione di ruoli e responsabilità, procedure, procedure di coordinamento e controllo delle figure coinvolte)		2
		TOTALE PUNTEGGIO QUALITA' OFFERTA TECNICA	**PUNTI 80**	
		TOTALE PUNTEGGIO PREZZO OFFERTO	**PUNTI 20**	

7. Di provvedere, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163 /2006 e s.m.i., trattandosi di appalto di forniture superiore alla soglia, di cui all'articolo 28 del D.Lgs. n. 163/2006, alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) – Serie Speciale relativa ai contratti pubblici, sul profilo del committente della stazione appaltante, sul B.U.R.C., sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito informatico presso l'Osservatorio e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguirà il contratto, nonché all'albo pretorio dei Comuni, nel cui territorio ricadono le aree di installazione delle stazioni pluviometriche in progetto;
8. Di incaricare il Responsabile Unico del Procedimento ai fini della redazione degli atti necessari all'indizione della gara, da predisporre in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria e a quanto stabilito al punto 5) del presente provvedimento, in materia di "clausole speciali" ex Art. 51, della L.R. n. 3/2007;
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, contestualmente a quella degli elaborati progettuali di cui al precedente punto 1, sul sito www.lavoripubblici.regione.campania.it;
10. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento, all'Assessore alla protezione civile e, per la pubblicazione sul BURC e sul portale internet regionale, alla competente U.O.D. regionale.

Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 S.M.I.:PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ART. 25, CO. 9, DELLE NORME DI ATTUAZIONE - FISSAZIONE DEI CRITERI DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C07CE_01 PER IL LITOTIPO ESTRAIBILE "BASALTO", UBICATO NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) E PERIMETRATO CON DGR N. 280 DEL 12.06.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13.12.1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13.04.1995, n. 17, e dalla L.R. 27.01.2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, all'uopo delegato, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme di Attuazione (di seguito: N.d.A.) del Piano medesimo;
- l'art. 25, co. 8, delle N.d.A. del P.R.A.E. stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, della L.R. n. 54/1985 s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi estensione non inferiore a 5 ha, e contenente l'invito a manifestare, entro i successivi 30 gg., la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25, co. 8, delle N.d.A. del P.R.A.E. debba avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la citata previsione con il co. 2 dell'art. 15 della L.R. n. 54/1985 s.m.i.;
- l'art. 25, co. 9, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerti il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazione estrattive in capo ai richiedenti e riconosca agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quelle in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 ha;
- le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 ha sono assegnate, secondo il co. 11 dell'art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E., in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- l'art. 25, co. 12, delle medesime Norme prevede che, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale inviti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- analogamente, il co. 3 dell'art. 23 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone, tra l'altro, che il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto da parte del competente dirigente regionale con specifico provvedimento.

PREMESSO, altresì, che:

- la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.280 del 12.06.2012 (B.U.R.C. n. 38 del 18.06.2012) ha proceduto alla perimetrazione del comparto estrattivo C07CE_01 per la coltivazione del litotipo "*basalto*" del gruppo merceologico 6 "*Ignimbrite Campana*", sito alla località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE), nell'ambito dell'Area di Riserva S14CE riclassificata con la medesima D.G.R. n.280/2012 in Area Suscettibile di Nuove Estrazioni C07CE di estensione pari a quella del comparto (98.800mq);

- l'art. 25, co. 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individui periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e disponga, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- nel caso dei materiali di cava, per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale (gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – art. 8, co. 2 lett. e, delle N.d.A. del P.R.A.E.), l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete alla UOD 53/08/07 *Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia*;
- con Delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art. 2 del R.D. n. 21443 del 29.07.1927 s.m.i., è stata definita una procedura di rettifica di tale fabbisogno regionale di cui all'art. 9, co. 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., applicabile qualora l'autorizzazione richiesta sia finalizzata all'estrazione di litotipi che appartengono ai gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6 (argilla – ghiaia, sabbia e inerti, dolomia – gesso – arenaria – ignimbrite campana comprendente tufo, pozzolana, pomice, basalto e lave) e destinati ad approvvigionare attività di carattere industriale che li utilizzano quale materia prima dei rispettivi processi produttivi;
- con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che è comunque consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare le esigenze di approvvigionamento di attività di carattere industriale, conformemente a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 463/2010;
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 503 del 04.10.2011 (B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), ha proceduto ad approvare, ai sensi dell'art.10, co. 6, e dell'art.5, co. 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., le "*Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*", dettando indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- questo ufficio ha pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 27.05.2013 l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art.25, commi 7 e 8, delle N.d.A. del P.R.A.E., avente ad oggetto: "*L.R. 13.12.1985, n. 54 e s.m.i. – Articoli 21, 25 e 26 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Comunicazione di avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C07CE_01" rientrante nella nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C07CE" (ex Area di Riserva "S14CE""), sito alla località Acquamara nel Comune di Rocca D'Evandro, in provincia di Caserta, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 12.06.2013 (BURC n. 38 del 18.06.2012). Gruppo merceologico "ignimbrite campana" – litotipo "basalto". Invito a manifestare la volontà di richiedere autorizzazione estrattiva, con unita tavola grafica che rappresenta il comparto C07CE_01, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni*";
- il predetto Avviso Pubblico è stato riscontrato dalla sola ditta CA.MO.TER. srl con nota acquisita al prot. regionale n.557800 del 31.07.2013, trasmettendo tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n.503/2011;
- questo ufficio – come da relazione istruttoria prot. NP 441 del 27.01.2014 agli atti – ha accertato con esito positivo il possesso dei requisiti minimi di "*capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*" in capo alla predetta società CA.MO.TER. srl, con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940 ed ivi residente alla via Gabriele D'Annunzio n. 54;
- con nota prot. n.55871 del 27.01.2014, questo ufficio ha comunicato alla medesima società CA.MO.TER srl il riconoscimento dei requisiti minimi di capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva e la legittimazione alla coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), per una superficie corrispondente a quella in disponibilità e come di seguito indicata

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale particella			Superficie in comparto		
			ha	are	ce	ha	are	ce
Rocca D'Evandro	28	104		**4**	**20**		**4**	**20**
		157		**89**	**80**		**89**	**80**
		178		**37**	**90**		**8**	**16**
		42		**47**	**60**		**47**	**60**
		106		**42**	**75**		**42**	**75**
		105		**48**	**40**		**48**	**40**
		161		**39**	**73**		**37**	**73**
		239		**50**	**98**		**50**	**98**
		240		**17**	**52**		**17**	**52**
		5010		**30**	**00**		**27**	**00**
		5009		**24**	**30**		**11**	**96**
		46		**58**	**42**		**5**	**70**
		51		**64**	**00**		**64**	**00**
		125		**71**	**8**		**70**	**8**
		128	**1**	**27**	**00**	**1**	**27**	**00**
		127		**81**	**80**		**65**	**82**
		53		**60**	**66**		**60**	**66**
		54		**23**	**20**		**23**	**20**
		52		**10**	**53**		**10**	**53**
		56		**30**	**62**		**30**	**62**
		148		**9**	**72**		**9**	**72**
		147		**10**	**50**		**10**	**50**
		146		**12**	**52**		**12**	**52**
		57		**13**	**34**		**13**	**34**
		55		**83**	**91**		**93**	**66**
		58		**63**	**55**		**63**	**55**
		59		**30**	**90**		**30**	**90**
		162		**30**	**90**		**30**	**90**
		69	**13**	**63**	**65**		**10**	**65**

- le particelle su indicate costituiscono la totalità del comparto estrattivo C07CE_01 per una superficie complessiva di 9,88 ha.

RITENUTO che:

- occorre provvedere, ai sensi dell'art.23, co. 3, e dell'art.25, co. 12, delle N.d.A. del P.R.A.E., alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), perimetrato con D.G.R. n. 280 del 12.06.2012;
- i predetti criteri di coltivazione coincidono con le disposizioni dettate dalle Norme di Attuazione del Piano Regionale della Attività Estrattive, con specifico riferimento al Titolo IV "*Prescrizioni Tecniche – Vigilanza*" di cui:
  - ***Capo I "Norme Comuni"***:
    - Articolo 36 - Norme di carattere generale
    - Articolo 37 - Il direttore di cava
    - Articolo 38 - Identificazione cava
    - Articolo 39 - Perimetrazione e recinzione dell'area
    - Articolo 40 - Rete di punti quotati

Articolo 41 - Distanze di rispetto
Articolo 42 - Fossi di guardia
Articolo 43 - Demolizione e successiva ricostruzione manufatti
Articolo 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti
Articolo 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali
Articolo 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico
Articolo 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave
Articolo 48 - Tipologie di coltivazione
Articolo 49 - Accantonamento di materia prima, di terreno sterile, di terreno agrario
Articolo 50 - Riduzione impatto acustico, atmosferico e percettivo
Articolo 51 - Geometria delle scarpate nelle fasi di escavazione e di riassetto
Articolo 52 - Materiali idonei per il riempimento di cavità generate dalle attività estrattive
Articolo 53 - Interventi di naturalizzazione e forestazione

- ***Capo II "Criteri per la Coltivazione"***
  Articolo 54 - Norma generale
  Articolo 55 - Tipi di cave
  Articolo 56 - Criteri per cave di "versante" e "culminali"
  Articolo 57 - Criteri per cave di pianura a "fossa"
  Articolo 58 - Criteri per cave di pianura "aperte"
  Articolo 59 - Criteri per cave in "sotterraneo"

- ***Capo III "Criteri per la Ricomposizione"***
  Articolo 60 - Norma generale
  Articolo 61 - Criteri di ricomposizione
  Articolo 62 - Cave di "versante" e "culminali"
  Articolo 63 - Cave di pianura a "fossa"
  Articolo 64 - Cave di pianura "aperte"
  Articolo 65 - Cave in "sotterraneo"

VISTO che

- con D.P.G.R.C. n.224 del 31.10.2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- con D.G.R.C. n.488 del 31.10 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "O*rdinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- con la medesima D.G.R.C. n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- con D.G.R.C. n.478 del 10.09.2012 – All. A – sono stati individuati le funzioni ed i compiti dei dirigenti delle strutture dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12.

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 s.m.i.;
b. la L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i.;
c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
d. la Delibera di G.R. n. 463 del 25.03.2010;
e. la Delibera di G.R. n. 503 del 04.10.2011;
f. la Delibera di G.R. n. 280 del 12.06.2012;
g. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 561991 del 20.07.2012 dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali ;

h. la L. 07.08.1990, n.241 s.m.i.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per tutto quanto sopra esposto che qui si intende integralmente richiamato:

1. ai fini della coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE) alla località Acquamara e perimetrato con D.G.R. n. 280 del 12.06.2012 per il litotipo "*basalto*" del gruppo merceologico 6 "*Ignimbrite Campana*", di riconoscere quali criteri di coltivazione - ai sensi dell'art.23, co. 3, e dell'art.25, co. 12, delle N.d.A. del P.R.A.E. - le disposizioni dettate dalle medesime Norme di Attuazione, con specifico riferimento al Titolo IV "*Prescrizioni Tecniche – Vigilanza*" di cui:
   - ***Capo I "Norme Comuni"***:
     Articolo 36 - Norme di carattere generale
     Articolo 37 - Il direttore di cava
     Articolo 38 - Identificazione cava
     Articolo 39 - Perimetrazione e recinzione dell'area
     Articolo 40 - Rete di punti quotati
     Articolo 41 - Distanze di rispetto
     Articolo 42 - Fossi di guardia
     Articolo 43 - Demolizione e successiva ricostruzione manufatti
     Articolo 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti
     Articolo 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali
     Articolo 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico
     Articolo 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave
     Articolo 48 - Tipologie di coltivazione
     Articolo 49 - Accantonamento di materia prima, di terreno sterile, di terreno agrario
     Articolo 50 - Riduzione impatto acustico, atmosferico e percettivo
     Articolo 51 - Geometria delle scarpate nelle fasi di escavazione e di riassetto
     Articolo 52 - Materiali idonei per il riempimento di cavità generate dalle attività estrattive
     Articolo 53 - Interventi di naturalizzazione e forestazione

   - ***Capo II "Criteri per la Coltivazione"***
     Articolo 54 - Norma generale
     Articolo 55 - Tipi di cave
     Articolo 56 - Criteri per cave di "versante" e "culminali"
     Articolo 57 - Criteri per cave di pianura a "fossa"
     Articolo 58 - Criteri per cave di pianura "aperte"
     Articolo 59 - Criteri per cave in "sotterraneo"

   - ***Capo III "Criteri per la Ricomposizione"***
     Articolo 60 - Norma generale
     Articolo 61 - Criteri di ricomposizione
     Articolo 62 - Cave di "versante" e "culminali"
     Articolo 63 - Cave di pianura a "fossa"

Articolo 64 - Cave di pianura “aperte”
Articolo 65 - Cave in “sotterraneo”

2. di inviare il presente decreto:
   - **in via telematica:**
     * alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la repertoriazione;
     * all’Assessore con delega alle cave;
     * al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
     * al Gabinetto del Presidente (40/01), alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53/08) e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (53/09);
     * alla UOD Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53/08/07);
     * al B.U.R.C. per la pubblicazione.

   - **in forma cartacea:**
     * alla Società CA.MO.TER. srl, con sede legale alla via Gabriele D’Annunzio n. 54 - 80070 Bacoli, rappresentata dall’Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano, nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940;
     * al Comune di Rocca D’Evandro (CE), per la pubblicazione all’Albo Pretorio.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione

Il Direttore Generale
Dr. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/01/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA IDRAULICO E CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NEL FIUME TUSCIANO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALLA STAZIONE DI SERVIZIO SITA IN VIA FESTOLA DEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO. RICHIEDENTE: MONTELLA CARMINE. PRAT. 7036/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Montella Carmine, nato a Montecorvino Pugliano il 13/08/1941 e residente ad Olevano Sul Tusciano in Via Festola n. 60, in qualità di Amministratore Unico della Total Fina s.n.c. sita in Via Festola n. 24, Olevano Sul Tusciano, C.F. 02416950653 n. REA: SA-221106 (di seguito indicato con "ditta"), con istanza acquisita al prot. n. 611678 del 08/08/2012 (prat. 7036/C), ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel fiume Tusciano delle acque meteoriche provenienti dalla stazione di servizio sita in Via Festola del Comune di Olevano Sul Tusciano;
- che, in data 27/02/13, sono pervenuti gli elaborati integrativi richiesti nel corso dell'esame istruttorio;
- che la ditta ha effettuato in data 27/02/13, il versamento di € 140,50 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2013;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 27/02/13 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che, ad evasione della richiesta di questo Genio Civile n. 266878 del 15/04/13 il Settore Provveditorato ed Economato della Regione Campania, A.G.C. Demanio e Patrimonio, ha trasmesso la "visura ordinaria società di persone - documento n. T126291365 del 06/05/13 - Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle CCIAA";

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione idrologica e idraulica a firma dell'ing. Francesco Gallo, risulta che l'entità dello scarico è stato valutato 0,07 mc/s); la compatibilità con il regime idrico del corso d'acqua è stata verificata con T=100;
- che, al fine di mantenere inalterato il regime idrico del corso d'acqua, è stata prevista la realizzazione di un sistema di vasche di laminazione del volume complessivo di 100 mc;
- che non sono previsti interventi nel punto di uscita della tubazione di scarico essendo la sponda già protetta da un paramento in pietrame;
- che, nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele l'area di interesse e il corso d'acqua non sono inseriti in aree perimetrate a rischio;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla società "Stazione di Servizio di Montella Carmine & C. S.N.C.", come sopra generalizzata, il nulla osta idraulico e la concessione, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico nel nel fiume Tusciano delle acque meteoriche provenienti dalla stazione di servizio sita in Via Festola del Comune di Olevano Sul Tusciano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2013 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, a valersi per l'anno 2013, codice tariffa 1520, versato in data 27/02/13, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 27/02/13, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la ditta è tenuta a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. Lvo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- E' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con

conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi alle aziende per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore con conseguente chiusura della valvola di non ritorno o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'area asservita per eventuali impossibilità ad effettuare lo scarico;

- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della società "Stazione di Servizio di Montella Carmine & C. S.N.C.", Via Festola n. 24, Olevano Sul Tusciano;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Olevano Sul Tusciano.
-

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
b. con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
d. nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;

PRESO ATTO che:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata approvata la programmazione dei fondi residui, tenendo conto delle risorse già programmate, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a €. 74.516.464,12, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6;
b. la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
   b1. di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
   b2. di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo atto deliberativo;
   b3. di assegnare la somma totale di € 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
   b4. di destinare la somma di € 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
   b5. di prevedere l'istituzione di una Commissione dedicata alle attività di valutazione della conformità delle pianificazioni alle "Linee guida";

CONSIDERATO che:

a. la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
   a1. ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile;
   a2. ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
b. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 437 e n. 438, rispettivamente del 14 e 15 novembre 2013, è stato designato il dirigente preposto alla Direzione generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici";

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione di un apposito Avviso pubblico per la realizzazione, da parte degli Enti locali interessati, degli interventi di:

a. Redazione o aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali;
b. Diffusione/informazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali;
c. Applicazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali;
d. Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte delle Province;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;

c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. le Deliberazione della Giunta Regionale della Campania. nn. 1921/2007, 26/2008, 434/2011, 146/2013, 437/2013 e 438/2013;
h. il vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 e la relativa regolamentazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) - Allegato A;
2. di approvare lo schema di istanza di finanziamento - Allegato_B;
3. di stabilire che l'Avviso venga pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania;
4. di indicare quale termine della ricezione delle istanze le ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore regionale alla Protezione Civile;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - alla U.O.D. 53.08.04 Ufficio di pianificazione di protezione civile;
   - al B.U.R.C.

Italo Giulivo

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

ALLEGATO A

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013
ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica"
OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali"
OBIETTIVO OPERATIVIO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

AVVISO PUBBLICO

per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione
dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)

1. Obiettivo dell'azione

1. La Regione Campania con l'Asse 1 del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", si propone di attuare interventi finalizzati alla definizione, predisposizione ed attuazione della pianificazione di protezione civile, privilegiando la selezione di quegli interventi che ricadono in aree territoriali vulnerabili ovvero ad alto rischio, sismico vulcanico ed idrogeologico, così come stabilito dai criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con la strategia complessiva delineata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 434 del 2011.

2. La Regione Campania, con la deliberazione n.146 del 27/05/2013, ha inteso attuare le attività per il supporto finanziario alle Province e ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile attraverso un Avviso pubblico.

2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria relativa al presente Avviso è pari a €. 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00), di cui:

a. €. 14.000.000,00 (euro quattordicimilioni/00) destinati ai Comuni o alle loro forme associative;

b. €. 1.000.000,00 (euro unmilione/00) destinato alle Province.

3. Forma e intensità del finanziamento

1. Per la realizzazione degli interventi di cui al successivo articolo 5 è previsto un finanziamento pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

2. Il finanziamento massimo ammissibile per i Comuni è graduato in funzione della popolazione residente nel territorio amministrativo del Comune richiedente, così come risulta dal 15° censimento ISTAT, secondo il seguen te schema riassuntivo:

Comuni con popolazione residente minore di 5000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 15.000,00 (euro quindicimila/00)**
Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 5000 e minore di 20.000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 30.000,00 (euro trentamila/00)**
Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 20.000 e minore di 50.000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 60.000,00 (euro sessantamila/00)**
Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 50.000 e minore di 100.000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 80.000,00 (euro ottantamila/00)**
Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 100.000 e minore o uguale di 200.000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 100.000,00 (euro centomila/00)**
Comuni con popolazione residente maggiore di 200.000 abitanti	
Finanziamento massimo ammissibile	**€. 200.000,00 (euro duecentomila/00)**

3. Nel caso di istanza presentata da Comuni regolarmente associati ai sensi del Capo V del Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali, il finanziamento massimo ammissibile è individuato come somma dei finanziamenti massimi ammissibili concedibili a ciascuno dei Comuni associati, determinati secondo lo schema precedente.

4. I valori massimi del finanziamento concedibili a ciascun Comune possono essere maggiorati, applicando le relative aliquote percentuali, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

   a. istanza per la redazione del Piano in forma associata, presentata da almeno n. 4 Comuni limitrofi appartenenti ad uno stesso COM (Centro Operativo Misto): maggiorazione del 10%, per i soli Comuni associati con popolazione residente minore di 50.000 abitanti;

   b. istanza per la redazione del Piano in forma associata, presentata da tutti i Comuni appartenenti ad uno stesso COM (Centro Operativo Misto): maggiorazione del 20%, per i soli Comuni associati con popolazione residente minore di 50.000 abitanti;

   c. istanza per la redazione del Piano presentata da Comuni ricadenti nella zone individuate a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: maggiorazione del 25%, fatta eccezione per i “Comuni con popolazione residente maggiore di 200.000 abitanti” i cui valori massimi di finanziamento concedibile non sono suscettibili di incremento.

5. Il finanziamento massimo ammissibile per le Province è graduato nel rispetto dei parametri di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.146 del 2013, ed è pari a quanto riportato nel seguente schema riassuntivo.

Provincia	Finanziamento massimo ammissibile
Avellino	€. 145.000 (centoquarantacinquemila/00)
Benevento	€. 100.000 (centomila/00)
Caserta	€. 170.000 (centosettantamila/00)
Napoli	€. 300.000 (trecentomila/00)
Salerno	€. 285.000 (duecentottantacinquemila/00)

6. Qualora l'importo previsto per la realizzazione dell'intervento risulti superiore al finanziamento massimo ammissibile, la restante quota dovrà essere sostenuta dall'Ente proponente con fondi propri.

4. **Soggetti Beneficiari**

1. Sono destinatari dei finanziamenti, derivanti dall'attuazione dell'articolo 3 punto 2 del presente Avviso, i Comuni che hanno sede nel territorio della Regione Campania, e le loro forme associative regolarmente costituite, ai sensi del Capo V Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali, al momento della presentazione dell'istanza.

2. Sono destinatarie dei finanziamenti derivanti dall'attuazione dell'articolo 3 punto 5 del presente Avviso le Province che hanno sede nel territorio della Regione Campania.

3. Ciascun beneficiario può inviare un'unica istanza di finanziamento.

5. **Tipologia di investimenti ammissibili**

1. Sono finanziabili i seguenti interventi:

   a. Redazione di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, conformi alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013,

   b. Aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, già redatti, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013. Tale intervento può riferirsi anche alla sola restituzione digitale, secondo le regole di cui al successivo articolo 14, del Piano di emergenza già redatto e già conforme alle linee guide sopra indicate.

   c. Diffusione/informazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, redatti o da redigersi in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013,

   d. Applicazione dei Piani di emergenza di cui alle precedenti lettere a. e b. per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni,

   e. Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte delle Province.

Si precisa che sono finanziabili, nei limiti massimi ammissibili di cui al precedente articolo 3:

- per i Comuni, progetti comprendenti interventi riconducibili a più di una delle tipologie sopra indicate e individuate dalle lettere a., b., c., d.;
- per le Province, progetti comprendenti interventi riconducibili alla sola tipologia e. sopra descritta.

6. **Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario e coerenti con quanto stabilito in merito dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715/09, come modificato da ultimo con Decreto n. 158 del 10/05/2013 della già Area Generale di Coordinamento 09 (ora Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale), consultabile all'indirizzo http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/nuovo-manuale-attuazione-por-campania-fesr-2007-2013-allegati.pdf

7. **Criteri di ammissibilità**

1. Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di attribuzione delle risorse:
   a. le istanze provenienti da soggetti non previsti all'articolo 4 dell'Avviso;
   b. le istanze plurime inviate dai soggetti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
   c. le istanze non conformi agli obiettivi e alle tipologie di intervento indicate all'articolo 5 dell'Avviso;
   d. le istanze non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'Avviso;
   e. le istanze non corredate della documentazione indicata all'articolo 10 dell'Avviso;
   f. le istanze ricevute oltre i termini previsti per la presentazione della domanda;
   g. le istanze prive di sottoscrizione, laddove essa è espressamente richiesta;
   h. le istanze contenenti una richiesta di finanziamento di importo superiore a quello massimo ammissibile, determinato secondo quanto indicato al precedente articolo 3;
   i. le istanze non redatte secondo quanto previsto nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e connessa regolamentazione;
   j. le istanze alle quali non sia stato allegato, in formato pdf, la copia digitale dell'esistente Piano di emergenza comunale o comprensoriale e della relativa delibera di approvazione, in uno alla dichiarazione resa dal Dirigente/Funzionario competente che attesti la conformità o la difformità del predetto Piano alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013,

oppure la dichiarazione, resa dal rappresentante legale dell'Ente locale, con cui si attesti la mancanza del predetto Piano;

k. le istanze alle quali è allegato un progetto sprovvisto di codice CUP.

8. **Termine per la presentazione delle domande**

1. I plichi contenenti i documenti di cui al successivo articolo 10 devono pervenire alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione generale 08 per i lavori pubblici e la protezione civile – via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli", entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
3. Il mancato rispetto delle prescrizioni formali di cui ai precedenti punti costituisce causa di esclusione di cui alla lettera d. del precedente articolo 7.

9. **Modalità di presentazione delle domande**

1. I plichi contenenti la domanda e la documentazione prevista dal successivo articolo 10 devono pervenire, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A/R del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio di cui al precedente articolo 8 e devono riportare, oltre al nome e all'indirizzo del destinatario sopra indicato, anche il nome e l'indirizzo del mittente.
2. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente. Nel caso di invio dei plichi a mezzo servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito, non fa fede il timbro di partenza.
3. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) - POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 1.6".
4. I plichi devono essere chiusi in modo idoneo da assicurarne l'integrità del contenuto e tale da evitarne la manomissione, e controfirmati sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del beneficiario.
5. Il mancato rispetto delle prescrizioni formali di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 costituisce causa di esclusione di cui alla lettera d. del precedente articolo 7.

10. **Documentazione da presentare**

1. I plichi devono contenere al loro interno, a pena di esclusione, la documentazione indicata ai successivi punti:

a. Istanza di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B) e sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco del Comune richiedente (o del Comune capofila);

b. Copia digitale, in formato pdf, del Piano di emergenza comunale o comprensoriale e della relativa delibera di approvazione, in uno alla dichiarazione resa dal Dirigente/Funzionario competente che attesti la conformità o la difformità del Piano alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013, oppure la dichiarazione, resa dal rappresentante legale dell'Ente locale, con cui si attesti la mancanza del predetto Piano;

c. Progetto, completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, del/i relativo/i codice/i CUP, del relativo quadro economico, del crono programma e dell'atto di validazione;

d. Deliberazione dell'Organo competente della Provincia o del Comune (o del Comune capofila) riportante:

   d.1. l'approvazione dell'iniziativa e del relativo progetto, il nominativo del responsabile del procedimento, il quadro economico e il mandato al legale rappresentante di avanzare istanza di finanziamento. . In caso di interventi di importo superiore al finanziamento massimo ammissibile, l'approvazione della proposta progettuale, deve specificare la somma totale del quadro economico generale e la quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione;

   d.2. l'impegno:

   - ✓ (nel caso di Comuni che richiedono contributi per la redazione/aggiornamento del Piano di emergenza) ad adeguare la redigenda pianificazione alle eventuali indicazioni fornite dagli uffici della Giunta Regionale della Campania per la migliore definizione degli scenari di rischio;
   - ✓ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa o quantitativa dell'intervento approvato;
   - ✓ a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento, il cui termine ultimo è fissato al 31/12/2015;
   - ✓ a fornire, alla Giunta Regionale della Campania, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine al progetto presentato;

e. *(nel caso di associazione di Comuni)* Atto costitutivo dell'associazione sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i Comuni, o dai loro delegati, corredato dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di firma da parte di delegati, all'atto deve essere allegato il provvedimento di delega;

2. La documentazione di cui al punto 1 deve essere prodotta in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del vigente D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Il mancato rispetto delle prescrizioni formali di cui ai precedenti punti 1 e 2 costituisce causa di esclusione di cui alla lettera d del precedente articolo 7.

11. Criteri di selezione

1. I Comuni che presentano istanza sono selezionati nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale della Campania con la deliberazione n.146 del 2013, ovverosia è attribuita priorità ai:
   a. Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
   b. Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
   c. Comuni comprendenti aree individuate, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango;
   d. Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria I e II, così classificate con Deliberazione di Giunta regionale della Campania del 7 novembre 2002 n. 5447;
   e. Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.
2. Analoga priorità è riconosciuta alle istanze presentate da associazioni di Comuni, costituite ai sensi del Capo V Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali, in cui uno degli Enti associati rientra nelle categorie di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e).

12. Procedure di istruttoria e valutazione

1. L'istruttoria e la valutazione delle istanze avviene mediante un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande e comunque non oltre i 15 giorni successivi.
2. I membri della predetta Commissione sono scelti tra il personale in servizio presso la Direzione generale 08 per i lavori pubblici e la protezione civile.
3. Le fasi dell'istruttoria e della valutazione sono le seguenti: "Verifica della ricevibilità" e "Valutazione".
4. La prima fase, denominata "Verifica della ricevibilità", da concludersi entro 15 giorni dall'insediamento della Commissione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto e., prevede le seguenti attività:
   a. la Commissione procede all'apertura dei plichi di cui al presente Avviso e svolge l'istruttoria di cui alla successiva lettera b.;

b. l'istruttoria ha il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte attraverso la verifica dell'esistenza di eventuali cause di esclusione di cui all'articolo 7;

c. a conclusione la Commissione esprime un giudizio:

   - ✓ di ammissibilità, per quelle istanze ritenute rispondenti che possono passare alla successiva fase di valutazione;
   - ✓ di non ammissibilità, per quelle istanze ritenute non rispondenti;

d. la Commissione di valutazione predispone, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, l'elenco degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco di quelli esclusi, con le relative motivazioni, e li trasmette al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO). Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, è data comunicazione dei motivi di esclusione ai proponenti degli interventi ritenuti non ammissibili, ai sensi dell'articolo 10 bis della vigente legge 241 del 1990. Le eventuali controdeduzioni, prodotte nei termini concessi dalla norma, sono trasmesse alla Commissione per le valutazioni di merito;

e. a valle di tali valutazioni, la Commissione predispone l'elenco definitivo degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelli esclusi, con le relative motivazioni, e li trasmette al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) per l'adozione del necessario provvedimento per gli Enti esclusi;

5. la seconda fase, denominata "Valutazione", da concludersi entro 30 giorni dal termine della fase precedente, riguarda i soli Comuni e prevede le seguenti attività:

   α. le istanze giudicate ammissibili sono esaminate mediante valutazione della rispondenza ai Criteri di selezione di cui all'articolo 11;

   β. la tabella seguente riporta i "Criteri di Valutazione" adottati per la selezione delle istanze presentate dai Comuni e, per ciascuno di essi, il relativo punteggio attribuibile:

Criterio di valutazione	Punteggio attribuibile
Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile	20
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 (*)	20
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R3 (*)	15
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice minore di R3 (*)	5
Comuni comprendenti aree individuate, con D.P.G.R. n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango	20
Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria I	20

Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria II	10
Comuni sul cui territorio ricade una azienda a rischio di incidente rilevante	10
Comuni sul cui territorio ricadono più aziende a rischio di incidente rilevante	20
(*) Nel caso di Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in aree individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificate con diversi indici di rischio, il punteggio attribuibile è pari a quello relativo all'indice di rischio maggiore.	

χ. nel caso di istanza presenta da Comuni riuniti in una delle forme associative regolarmente costituite, ai sensi del Capo V Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali, l'attribuzione dei predetti punteggi avviene individuando, per ciascuno dei casi sopra tabellati, il Comune con il maggiore livello di rischio;

δ. per ciascuna istanza, la Commissione procede all'attribuzione dei singoli punteggi parziali secondo quanto sopra indicato e al calcolo di quello totale, con il quale costruire la graduatoria delle istanze ammesse, nella quale l'ordine sarà decrescente andando dal punteggio più alto a quello più basso;

ε. in caso di parità di punteggio è data precedenza all'istanza presentata, in forma singola o associata, dal Comune con territorio ricadente in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico con maggiore indice di rischio nei Piani delle Autorità di Bacino;

φ. in caso di ulteriore parità è data precedenza all'istanza pervenuta prima in termini temporali presso il protocollo regionale con riferimento al presente Avviso.

f. sulla base della graduatoria compilata in relazione ai punteggi totali attribuiti, si determinano le istanze proponibili al finanziamento in funzione delle risorse disponibili e delle spese ammissibili.

g. la graduatoria delle istanze proponibili al finanziamento è trasmessa dal Presidente della Commissione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO).

6. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) approva la graduatoria con il relativo decreto, indicante le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza dei limiti finanziari di cui al precedente articolo 2 .

7. L'elenco dei Beneficiari e l'importo del relativo finanziamento è pubblicato in forma elettronica sul portale regionale e nelle pagine dedicate al P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

13. Procedura di finanziamento ed attuazione

1. Gli interventi ammessi sono inseriti nella programmazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007 -2013, Obiettivo Operativo 1.6.

2. La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce titolo all'ammissione a finanziamento.

3. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) provvede:

   a. ad adottare, con proprio decreto, lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi giuridici fra le parti relativamente al finanziamento concesso ai Soggetti Beneficiari ammessi a finanziamento;

   b. a sottoscrivere con il legale rappresentante dell'Ente locale Beneficiario la convenzione per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

4. Nella convenzione sono definiti, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente nonché a quanto contenuto nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e connessa regolamentazione:

   a. l'importo del finanziamento concesso e della relativa anticipazione;

   b. le modalità attuative del provvedimento di finanziamento;

   c. le obbligazioni delle Parti;

   d. il cronoprogramma di attuazione dell'intervento,

   e. gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

   f. le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione dell'intervento;

   g. le modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;

   h. le modalità per la verifica di conformità o per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento;

   i. le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

14. Obblighi dei Beneficiari

1. Gli obblighi sono quelli di cui al presente Avviso, alla convenzione e al vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.

2. Il Beneficiario è obbligato a nominare il direttore dell'esecuzione dell'intervento, il cui nominativo è comunicato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO).

3. Ad intervenuta approvazione del Piano di emergenza, secondo le modalità previste dalle vigente Testo Unico degli Enti Locali, il Soggetto Beneficiario deve trasmettere la copia digitale, in formato pdf, della relativa deliberazione, a cui è allegata la copia digitale del medesimo Piano al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO).

4. Gli elaborati di testo del Piano di emergenza devono essere trasmessi in formato pdf.

5. La base cartografica di riferimento per la redazione delle tavole grafiche dei piani di protezione civile è la CTR 1:5.000 o, laddove disponibile, carta tecnica di maggiore dettaglio, in formato raster o vettoriale, georeferenziata nel sistema WGS84 UTM33N.

6. Gli elaborati grafici prodotti devono essere consegnati nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati per consultarli su base GIS.

15. Revoca del finanziamento

1. Il finanziamento è revocato:

   a. qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli espressi nell'Avviso, ovvero qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati all'intervento ammesso a finanziamento;

   b. qualora il soggetto beneficiario operi in difformità dalla convenzione sottoscritta;

   c. per la mancata approvazione e trasmissione del Piano di emergenza entro i termini che saranno specificati dalla convenzione;

   d. per il mancato completamento e rendicontazione della proposta finanziata entro il 31/12/2015;

   e. *(nel caso di Comuni che richiedono contributi per la redazione/aggiornamento del Piano di emergenza)* per la mancata redazione del Piano di emergenza in conformità alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013, accertata da una Commissione tecnico-scientifica, all'uopo nominata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO);

   f. per la mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dall'Avviso;

   g. per la perdita dei requisiti di ammissibilità al finanziamento da parte del Soggetto beneficiario;

   h. *(nel caso di associazione di Comuni)* nel caso in cui uno o più Comuni deliberi di fuoriuscire dalla forma associativa costituita, prima della conclusione di tutte le attività finanziate con il presente Avviso;

   i. qualora si dimostri che il finanziamento è stato concesso sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;

   j. qualora si realizzino investimenti non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi a finanziamento;

   k. nel caso di impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il soggetto beneficiario per atti e fatti imputabili allo stesso;

   l. in tutti gli altri casi previsti dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 e connessa regolamentazione.

16. **Durata dell'intervento - Proroghe**

1. L'intervento deve essere concluso e rendicontato entro il termine indicato nel cronoprogramma di attuazione e riportato nella convenzione, e comunque entro e non oltre il 31/12/2015.

2. Le proroghe sono concesse solo qualora ricorrano motivazioni non imputabili a volontà o negligenza del Soggetto beneficiario.

3. Le proroghe sono concesse fino al raggiungimento temporale del termine ultimo fissato al 31/12/2015.

17. **Rinuncia**

1. I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta o posta elettronica certificata.

2. Qualora siano già state erogate quote di finanziamento, il beneficiario deve restituire le somme percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

18. **Controlli**

🗁✍ Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, i funzionari preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente Avviso.

19. **Nomina responsabile del procedimento**

1. Il responsabile unico del procedimento, ai sensi della vigente legge 241 del 1990, è il Dr. Italo Giulivo, dirigente regionale, della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile, con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli.

20. **Pubblicizzazione**

1. Il presente Avviso e l'allegato modello di istanza di partecipazione sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania **www.regione.campania.it**

21. **Disposizione finale. FAQ**

1. Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e correlata regolamentazione.

2. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei Soggetti beneficiari ammessi al finanziamento.

3. Tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere inoltrate non oltre il termine di scadenza fissato per la presentazione delle proposte progettuali via e-mail all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it . Le relative risposte sono tempestivamente pubblicate in un'apposita sezione del sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6

Italo Giulivo

ALLEGATO B(art.10 comma 1 lettera a. dell'Avviso)

Al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6
del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013
Direzione generale 08 per i lavori pubblici e la protezione civile
via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Oggetto: Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6. **ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il _____
residente a_____ (_____)
in _____
Codice Fiscale _____ Documento d'identità n. _____
rilasciato da _____ con data scadenza _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di _____
pro tempore dell'Ente_____ in virtù dei poteri conferitigli,

C H I E D E

come soggetto proponente e attuatore di potere accedere al finanziamento destinato alla:

- ☐ *(per Comuni singoli o associati)* Redazione/aggiornamento di Piani di emergenza,
- ☐ *(per Comuni singoli o associati)* Diffusione/informazione dei Piani di emergenza,
- ☐ *(per Comuni singoli o associati)* Applicazione dei Piani di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza,
- ☐ *(per le Province)* Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza.

del valore complessivo di Euro (cifre) _____ (lettere) _____,
non superiore a quello massimo ammissibile indicato nell'articolo 3 dell'Avviso.

D I C H I A R A

α. che l'Ente rappresentato non è beneficiario di finanziamenti per il medesimo intervento;

β. che l'importo eccedente il finanziamento massimo ammissibile sarà a carico di questo Ente proponente;

χ. di autorizzare, ai sensi del vigente d.lgs. n. 196/2003, la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;

δ. di aver preso visione di tutta la documentazione relativa al suddetto Avviso pubblico e di approvare espressamente quanto in esso riportato, con particolare riferimento ai "Criteri di ammissibilità" di cui all'articolo 7 dell'Avviso pubblico, agli "Obblighi dei Beneficiari" di cui all'articolo 14 dell'Avviso, alla possibilità di revoca del finanziamento da parte della Regione Campania nei casi previsti dall'articolo 15 del predetto Avviso e a quanto prescritto dagli articoli 17 ("Rinuncia") e 18 ("Controlli");

ε. le copie in formato elettronico della documentazione depositata a corredo della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico è conforme, ai sensi degli articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, agli originali cartacei.

C O M U N I C A

i seguenti dati:

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PUBBLICO

☐ Comune singolo ☐ Comune capofila ☐ Provincia

Codice Fiscale _____ P.IVA _____

Indirizzo _____

Telefono _____ fax _____ pec _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATO AD INTERLOQUIRE CON LA REGIONE CAMPANIA

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

pec _____

A L L E G A

la seguente documentazione:

1. ☐ Copia digitale, in formato pdf, del Piano di emergenza comunale o comprensoriale a cui è allegata:

a. la copia conforme della relativa delibera di approvazione,

b. l'originale/la copia conforme della dichiarazione resa dal Dirigente/Funzionario competente che attesta

☐ la conformità

☐ la difformità

del Piano alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione n.146 del 2013,

(oppure)

☐ l'originale/la copia conforme della dichiarazione attestante la mancanza del Piano di emergenza;

2. Progetto, completo:

a. degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento,

b. del/i relativo/i codice/i CUP,

c. del relativo quadro economico con l'indicazione dell'eventuale quota di co-finanziamento;,

d. del crono programma,

e. dell'atto di validazione;

3. Copia conforme delle deliberazione dell'Organo competente dell'Ente riportante quanto richiesto all'art. 10 lettera d. dell'Avviso;

4. *(nel caso di associazione di Comuni)* originale/copia conforme dell'Atto costitutivo dell'associazione sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i Comuni, o dai loro delegati, corredato dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità e, se del caso, dei provvedimento di delega.

A L L E G A altresì

fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità e firmata dallo stesso;

_____li,_____ Timbro e firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, RILASCIATO IN VIA SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D..LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II, ALLA RICHIEDENTE SOCIETA' ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A., PER LA << REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE ALLA VIA RIPUARIA,103 IN POMPEI (NA)>>, NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 415, PARTICELLA N. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che, l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi-Pianificazione delle aree naturali protette", di seguito U.O.D,* per *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO:

a. che, la Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.,di seguito denominata "la Richiedente" - con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena - e per essa l'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, - avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POMPEI (NA), in data 01.02.2012 al Prot. n. 4129, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Ripuaria,103 in POMPEI (NA)",* nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 415, particella n. 33 ;

b. che - invano decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento da parte del Comune di Pompei, di cui al combinato disposto dei commi 8 e 10, art. 146 del Codice - la Richiedente, con nota del 26.4.2012, trasmessa alla U.O.D., che acquisiva al Prot. n. 332260 del 02.5.2012 - chiedeva di attivare l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sempre inerente l'intervento *de quo*;

c. che, i competenti uffici regionali della U.O.D. hanno esaminato la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica de qua, ivi avanzata, in via sostitutiva, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, relativa alla "Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Ripuaria,103 in POMPEI (NA)", nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 415, particella n. 33, redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

d. che, la stessa U.O.D. ha reso la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della tutela paesaggistica, con la seguente specifica prescrizione:
"*la palina portantenne non deve superare i 6,00 mt di altezza.(cfr. punto 24 Allegato 1 al d.P.R. n. 139/2010)*";

e. che, è stato richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota Prot. n. 441739 del 08.6.2012, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

CONSIDERATO, altresì:

a. che, con note Prott. nn.12261 e 2477, rispettivamente del 11.9.2012 e del 29.01.2013 - agli atti della U.O.D. ai Prott. nn. 600820 e 247658, rispettivamente in data 03.8.2012 e del 08.4.2013, per mero disguido di ricezione - la competente Soprintendenza trasmetteva, specifica richiesta di integrazione documentale alla Richiedente, per il tramite di questi uffici regionali;

b. che, la U.O.D., con note Prott. nn. 716594 e 255366, rispettivamente del 02.10.2012 e del 10.4.2013, trasmetteva alla competente Soprintendenza quanto innanzi richiesto, nonché quale ulteriore integrazione atti, così come pervenuti dalla Richiedente e quivi acquisiti ai Prott. nn. 687365 e 133483, rispettivamente in data 20.9.2012 e 21.02.2013;

c. che, con nota soprintendizia Prot. n.13342 del 14.5.2013 - agli atti della U.O.D. al Prot. n. 359939 del 22.5.2013 – veniva comunicato il relativo avviso di procedimento negativo ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

d. che, la Richiedente ha prodotto e trasmesso le proprie osservazioni, ex art. 10 bis della Legge n. 241/1990 ed acquisite dalla U.O.D. al Prot. n. 464557 del 28.6.2013, successivamente inoltrate, per il tramite della stessa, alla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 470388 del 01.7.2013, per le valutazioni di merito;

PRESO ATTO:

a. del conseguente definitivo parere NEGATIVO reso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 26600 del 07.10.2013 - agli atti dell'U.O.D. al Prot. n. 711554 del 16.10.2013 - comprovato dalle ivi specifiche motivazioni addotte;

RITENUTO:

a. pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, ad emettere il provvedimento di diniego dell'Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere contrario della competente Soprintendenza;

VISTO:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h. la Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i. il preventivo e vincolante parere negativo emesso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n. 26600 del 07.10.2013, che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., Arch. Domenico De Lucia, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente dell'U.O.D. 03, nella qualità di responsabile di procedimento

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di NON rilasciare, come per gli effetti del presente DINIEGA, l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 146 del Codice, in conformità al preventivo e relativo parere negativo reso dalla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 26600 del 07.10.2013, che si allega sotto la lettera "A", alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI - relativa alla avanzata richiesta, in via sostitutiva, inerente la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Ripuaria,103 in POMPEI (NA)*", nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 415, particella n. 33,
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   - 3.1 alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, in località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI;
   - 3.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di POMPEI (NA);
   - 3.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
   - 3.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   - 3.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   - 3.6 al Dirigente della incardinata U.O.D. n 03 della Giunta Regionale della Campania;
   - 3.7 alla Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

RACCOMANDATA A/R

ALLEGATO "A"

07/10/13

Mod.: Ncg-146

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Prot. n. 26600 Allegati
34.19.07

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio
Arch. Alberto Romeo GENTILE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA 6
80143 NAPOLI

Risposta al foglio del

Div. Sez. n.

Oggetto: Località: Pompei (NA) – Via Ripuaria n. 103
Richiedente: ERICSSON TELECOMINICAZIONI S.p.A.
Progetto: Realizzazione di una Stazione Radio Base
Procedura: Art. 146 comma 7-10 e ex art. 5 del d.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio
Centro Direzionale Isola A/6 80143 NAPOLI

p.c.: ERICSSON Telecomunicazioni S.p.A.
Ing. Massimo CAPOCCIA
Via G. Porzio Centro Direzionale, isola F1
80143 NAPOLI (NA)

Città di POMPEI
Dirigente VI settore tecnico
80045 Pompei (NA)

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
VISTO il D.P.R.. 15.1.1972 n. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n. 1122 del 19 giugno 2009-A.G.C. 16 - Regione Campania;
VISTA la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.01.2010 prot. n. 0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
VISTO il D.M. 27/10/1961 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°286 del 18/11/1961, di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Pompei.
VISTO il D.M. 4.7.2002 col quale è stato riapprovato il P.T.P. dei comuni vesuviani e la localizzazione dell'intervento in area esterna al P.T.P. dei comuni Vesuviani.
ESAMINATA la documentazione pervenuta in data 15/6/2012, prot. n. 8132 del 19/6/2012 con la quale codesta Regione Campania ha trasmesso istanza prot. 0441739 del 08/06/2012 con relazione tecnica illustrativa per autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 139 del 9/7/2010 e comma 9 art. 146 del D.lgs 22/01/2012 n. 42 e ss.mm e ii a firma del Dirigente del Settore Arch. Alberto Romeo Gentile con proposta di parere favorevole con prescrizioni ed atti compiegati, per pratica n. 0332260 del 02/05/2012 relativa al progetto di massima per la realizzazione di una stazione radio base alla Via Ripuaria n. 103 in Pompei (NA), catasto Fg. 415 Par.lla 33;
ESAMINATA la integrazione documentale trasmessa per il tramite della Giunta Regionale della Campania acquisita al prot. 18037 dell'8.10.2012 e la successiva integrazione acquisita al prot. 10908 del 18.4.2013;
CONSIDERATO che dagli atti trasmessi risultano difformità circa la sagoma attuale dell'immobile ove è prevista l'istallazione dell'impianto, in rapporto ai grafici allegati alla nota 29731 del 7.7.1976;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0711554 16/10/2013 10.46
Mittente : MINISTERO PER I BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURI
Assegnatario : Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali
Classifica : 16.1.8. Fascicolo : 1 del 2013

* con esclusione della città di Napoli per le competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

CONSIDERATO che in data 8.7.2013 dalla Giunta Regionale della Campania sono pervenute delle osservazioni prot. 19586 del 9.7.2013, che non sono state ritenute meritevoli di accoglimento in quanto, nello specificare argomentazioni relative ad una pensilina lato sud, non apportano chiarimenti circa la sagoma del manufatto sotto l'aspetto ambientale, riferita alla difforme copertura;
VISTA la comunicazione di avviso di procedimento negativo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. espresso con nota 13342 del 14.05.2013, in cui si evidenzia che il suddetto intervento non è legittimabile in quanto insistente su fabbricato di cui non è certificabile la legittimità in un area individuata nel D.M di Vincolo del D.M. 27/10/1961 in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi della Legge 29/06/1939 n° 1497 sulla Protezione delle bellezze naturali;
RITENUTO pertanto, che l'intervento è afferente ad un volume di cui non è dimostrata legittimità sotto l'aspetto ambientale ;

SI ESPRIME

parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in oggetto, per le motivazioni espresse nella nota di questa Soprintendenza prot. n. 19586 del 9.7.2013

L'amministrazione competente provvederà in conformità al presente parere.

Si trattiene agli atti dell'Ufficio la documentazione presentata.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Donato Calicchio)

Il Soprintendente
(arch. Giorgio Cozzolino)
Paola BOVIER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI - APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di intesa con il Comune di Marano di Napoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 109 del 31/03/2009 e sottoscritto in data 21 maggio 2009;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 167 del 12 giugno 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli;
k. che, la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, riconfermata con la Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 06 dicembre 2011, confermando il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la citata Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 539 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

m. che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli;

CONSIDERATO

a. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera Cipe 1/2011, nell'intesa del 03/11/2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 07/11/2011;
b. che la succitata delibera ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale;
c. che è stata convocata la riunione del Tavolo Città in data 06 luglio 2012, nel corso della quale il Presidente della Giunta regionale e i rappresentanti delle Autorità cittadine hanno concordato che "l'utilizzo delle economie generate dall'attuazione delle operazioni previste dai singoli programmi riguarderà il completamento del programma che le ha generate, d'intesa con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, così come previsto dalle procedure del PO FESR Campania 2007/2013, del che è verbale";
d. che con nota prot. n. 0003324 del 19/02/2013 il Commissario prefettizio dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli ha richiesto l'utilizzo delle economie maturate nell'attuazione del Programma PIU Europa;
e. che è stata convocata, per il giorno 26/02/2013, la Cabina di Regia dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli;
f. che l'Autorità cittadina di Marano di Napoli ha trasmesso in data 20/02/2013 e in data 21/02/2013, un rendiconto finanziario che evidenzia le economie generate in fase di attuazione delle operazioni; una proposta di rimodulazione del Programma con l'indicazione delle scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per il perseguimento degli obiettivi del Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli; l'elenco degli interventi inseriti nel Programma PIU Europa con l'indicazione delle priorità; le schede di sintesi e le schede tecniche degli interventi modificati ed aggiunti; il piano finanziario per annualità di spesa e il cronoprogramma di attuazione del Programma;
g. che le economie maturate sulle risorse FESR nell'attuazione del Programma PIU Europa ammontano complessivamente ad Euro 1.006.611,67, così come quantificate dalle Determine Dirigenziali n. 52 del 21/02/2013, n.53 del 21/02/2013, n.54 del 21/02/2013, n.55 del 21/02/2013 e n.56 del 21/02/2013;
h. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Marano di Napoli prevede la modifica degli interventi denominati "Ristrutturazione Tribunale", "Viabilità di raccordo" e "Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano", l'inserimento dell'intervento denominato "Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli" e l'utilizzo delle economie rinvenienti dalla riprogrammazione da destinare ai progetti denominati "Riqualificazione Assi stradali centro storico" e "Riqualificazione via Casalanno – corso Vittorio Emanuele – Via Arbusto" descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina e inserito nell'Elenco dei progetti del Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli, approvato con Decreto Dirigenziale n. 539 del 16/12/2011;
i. che con nota prot.0014464 del 17/09/2013 è stata convocata la Cabina di regia per il 27 settembre 2013 durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa già portata all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013;
j. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività

prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo Operativo 6.1.

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega già sottoscritti per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari testè avviata;
b. che l'Autorità cittadina di Marano di Napoli ha richiesto il riutilizzo delle economie con nota prot. n. 0003324 del 19/02/2013 e ha trasmesso in data 20/02/2013 e in data 21/02/2013, un rendiconto finanziario che evidenzia le economie generate in fase di attuazione delle operazioni; l'elenco degli interventi inseriti nel Programma PIU Europa con l'indicazione delle priorità; una proposta di rimodulazione del Programma con la riassegnazione di tali somme su altri interventi nell'ambito del Programma; le schede di sintesi e le schede tecniche degli interventi proposti; il piano finanziario per annualità di spesa e il cronoprogramma di attuazione del Programma, condivisi e approvati durante la Cabina di regia del 27 settembre 2013 e già portati all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011 con un atto aggiuntivo;
b. necessario approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Marano di Napoli (Allegato A);
c. necessario approvare l'elenco integrato degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 12 interventi, per un ammontare complessivo di Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, ed Euro quattromilionicentosessantaquattromila/00 (€ 4.164.000,00) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato, e che tale programmazione delle economie non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo operativo 6.1, già riconosciute all'Autorità cittadina con D.D. n. 539 del 16 dicembre 2011e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
d. necessario approvare il piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare la scheda di sintesi dei progetti "Ristrutturazione Tribunale", "Viabilità di raccordo", "Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano", "Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli", "Riqualificazione Assi stradali centro storico" e "Riqualificazione via Casalanno – corso Vittorio Emanuele – Via Arbusto" inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma (Allegato D) dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli e previsti nel Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli ulteriori interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo dell'atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa con la riassegnazione delle somme per la realizzazione di altri interventi nell'ambito del Programma PIU Europa condivisa e

approvata durante la Cabina di regia del 27 settembre 2013 e già portata all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013;

h. necessario approvare l'atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità cittadina di Marano di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'integrazione dell'Accordo di Programma;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
g. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
j. la Delibera CIPE 1/2011;
k. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
m. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
n. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
o. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
p. il D.D. n. 539 del 16 dicembre 2011;
q. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
r. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. la nota prot. n. 0003324 del 19/02/2013 dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con DD n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013
y. gli esiti delle Cabine di regia del 26 febbraio 2013 e 27 settembre 2013.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011 con un atto aggiuntivo;

3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Marano di Napoli (Allegato A);
4. di approvare l'elenco integrato degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 12 interventi, per un ammontare complessivo di Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, ed Euro quattromilionicentosessantaquattromila/00 (€ 4.164.000,00) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato, e che tale programmazione delle economie non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo operativo 6.1, già riconosciute all'Autorità cittadina con D.D. n. 539 del 16 dicembre 2011 e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
5. di approvare il piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. necessario approvare la scheda di sintesi dei progetti "Ristrutturazione Tribunale", "Viabilità di raccordo", "Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano", "Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli", "Riqualificazione Assi stradali centro storico" e "Riqualificazione via Casalanno – corso Vittorio Emanuele – Via Arbusto" inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma (Allegato D) dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli e previsti nel Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli ulteriori interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo dell'atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa con la riassegnazione delle somme per la realizzazione di altri interventi nell'ambito del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27 settembre 2013 già portata all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013;
9. di approvare l'atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità cittadina di Marano di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'integrazione dell'Accordo di Programma;
10. di trasmettere il presente atto:
    10.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    10.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    10.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    10.5 all'Autorità Cittadina di Marano di Napoli.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

Allegato A: Elenco degli interventi prioritari dall'Autorità cittadina di Marano di Napoli

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli				
Denominazione intervento	**Fonti finanziarie**			
	Costo totale dell'intervento	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**	**Risorse comunali/altre fonti pubbliche**	**Risorse private**
Ristrutturazione Tribunale	2.026.283,90	2.026.283,90		
Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli	964.000,00		964.000,00	
Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta	838.905,27	838.905,27		
Ampliamento Caserma Carabinieri	3.200.000,00		3.200.000,00	
Viabilità di raccordo	1.214.822,26	1.214.822,26		
Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di San Francesco	2.601.789,42	2.601.789,42		
Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco urbano	890.000,00	890.000,00		
Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I – via Merolla – C.so Umberto I – via Merolla – C.so Europa	2.400.000,00	2.400.000,00		
Area via Guglielmo Pepe	1.180.088,56	1.180.088,56		
Area Piazzale Dalla Chiesa	828.165,04	828.165,04		
Riqualificazione assi stradali centro storico	3.000.000,00	3.000.000,00		
Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto	1.300.000,00	1.300.000,00		
Intervento polifunzionale nell'area ex – Mercato ortofrutticolo	7.200.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli				
Denominazione intervento	**Fonti finanziarie**			
	Costo totale dell'intervento	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**	**Risorse comunali/altre fonti pubbliche**	**Risorse private**
Ristrutturazione Tribunale	2.026.283,90	2.026.283,90		
Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli	964.000,00		964.000,00	
Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta	838.905,27	838.905,27		
Ampliamento Caserma Carabinieri	3.200.000,00		3.200.000,00	
Viabilità di raccordo	1.214.822,26	1.214.822,26		
Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di S.Francesco	2.601.789,42	2.601.789,42		
Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano	890.000,00	890.000,00		
Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I - via Merolla – C.so Europa	2.400.000,00	2.400.000,00		
Area via Guglielmo Pepe	1.180.088,56	1.180.088,56		
Area Piazzale Dalla Chiesa	828.165,04	828.165,04		
Riqualificazione assi stradali Centro Storico	3.000.000,00	3.000.000,00		
Riqualificazione via Casalanno - Corso Vitt.Emanuele - Slargo via Arbusto	1.300.000,00	1.300.000,00		
TOTALE	**20.444.054,45**	**16.280.054,45**	**4.164.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C: PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

	Costo Totale		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 16.280.054,45	€ 4.164.000,00	€ 2.520,00	€ 0,00	€ 566.357,00	€ 0,00	€ 629.453,82	€ 212.480,08	€ 1.363.991,75	€ 567.699,14	€ 9.732.390,17	€ 2.906.666,28	€ 3.985.341,71	€ 477.154,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI

- *Riqualificazione assi stradali Centro Storico*
- *Riqualificazione via Casalanno - Corso Vitt.Emanuele - Slargo via Arbusto*
- *Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano*
- *Viabilità di raccordo*
- *Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli*
- *Ristrutturazione Tribunale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione assi stradali centro storico

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**14.800,00 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 3.000.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

24 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede:

il recupero degli assi storici dell'impianto urbano:

- via Ranucci- via Speranza – via Roma – via Nicolosi - via Annunziata - via Vallesana – Piazza Spirito Santo – Piazza Garibaldi.

Gli elementi caratterizzanti l'ambito del centro storico in cui si interverrà, si riscontrano soprattutto nel tessuto viario ancora rintracciabile e nelle emergenze funzionali e storiche che rispondono ancora agli antichi nodi centrali della città.

Gli archeologi e gli studiosi di storia locale hanno individuato nel tracciato "ippodameo" in prossimità di Vallesana, l'antica struttura del "villaggio di Balisanum" che fonti risalenti al periodo romano indicano come primo tassello urbano del successivo casale di Marano.

Ancor oggi, incrociando via Vallesana con via Marano-Pianura, possiamo leggere sei insulae che "a spina di pesce" si innestano su un decumano centrale caratterizzato da uno spiazzo regolare (un foro?).

La città successivamente si è spinta verso ovest e verso la collina, dove in prossimità delle cave tufacee, che hanno dato lavoro e identità ai cittadini maranesi fino a metà novecento, sono state trovate tracce di templi greco-romani, cisterne ed oggetti di uso comune.

I centri storici rappresentano una risorsa primaria ai fini della memoria dell'identità culturale, per cui risulta fondamentale assumere come valore identitario da conservare e valorizzare, nel rispetto delle vocazioni e della cultura dei luoghi, la struttura dell'impianto originario: ritrovare la leggibilità dei tracciati viari storici per riproporne la funzione sociale che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo la "modernità", ma anche il degrado e l'abbandono stanno progressivamente negando.

Alla luce di queste considerazioni, gli interventi di riqualificazione urbana, proposti dal PIU', sono essenzialmente finalizzati al recupero degli assi storici dell'impianto urbano, alla riqualificazione non solo architettonica ma anche sociale degli spazi pubblici all'interno del tessuto storico della città, al miglioramento ed alla razionalizzazione del sistema di accessibilità veicolare, che oggi nega ogni possibile chiave di lettura della storia di Marano, nella certezza che un ritrovato decoro urbano possa fare da volano per il raggiungimento di uno sviluppo culturale ed economico legato ai servizi, alle infrastrutture ed al commercio e che veda coinvolti non solo gli enti pubblici ma anche i cittadini.

Le caratteristiche dell'intervento sono determinate dall'uso dei materiali tipici e dal progetto attento al contesto ed all'inserimento nella viabilità di sistema.

L'intervento è coerente con l'Asse 2 del DOS: **La città ed i suoi abitanti** inserendosi nell'ambito dell'Ob. 2a: **Una città al servizio dei cittadini**. Risponde infatti alla strategia complessiva del DOS tesa ad abolire l'immagine, purtroppo realistica, di periferia napoletana e riaffermare la valenza di "città" del comune di Marano sia all'interno del Sistema giuglianese, sia nei confronti del capoluogo campano ma soprattutto nei confronti dei propri abitanti.

L'interveto in quest'ottica propone una riqualificazione e rifunzionalizzazione del centro storico al fine di mitigare il processo di perdita identitaria, e rafforzare il ruolo che la città intende svolgere rispetto al territorio di appartenenza, ai suoi abitanti ed all'attuale contesto sociale ed economico che li coinvolge.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza nel PIÙ innestandosi nell'ambito dell'Ob. 2a: **Una città al servizio dei cittadini** che -tra l'altro- indica come azioni prioritarie:

la valorizzazione del centro storico, anche attraverso il recupero degli assi storici dell'impianto urbano, la riqualificazione non solo architettonica ma anche sociale degli spazi pubblici all'interno del tessuto storico della città per riproporre il sistema urbano di una città a misura dei cittadini;

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Non vi è interazione diretta con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania
oltre la
Europa

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Via Casalanno – Corso Vittorio Emanuele – Slargo Via Arbusto

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi:	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**4.000,00 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.300.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.300.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede:

il recupero degli assi storici dell'impianto urbano:

- via Casalanno – Piazza Plebiscito – Corso Vittorio Emanuele e slargo via Arbusto.

Gli interventi di riqualificazione urbana sono essenzialmente finalizzati al recupero degli assi storici connessi all'intervento di riqualificazione del Convento di S. Francesco e del chiostro di S.M. degli Angeli.

Le caratteristiche dell'intervento sono determinate dall'uso dei materiali tipici e dal progetto attento al contesto ed all'inserimento nella viabilità di sistema.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS intende invertire o quanto meno mitigare il processo di perdita identitaria della città e contemporaneamente a programmare uno sviluppo urbano sostenibile che possa consentire all'antico e storico nucleo urbano di Marano di distaccarsi dall'immagine, purtroppo realistica, di periferia napoletana e riaffermare la sua valenza di "città" sia all'interno del Sistema giuglianese, sia del capoluogo campano ma soprattutto nei confronti dei propri abitanti.L'intervento è attribuibile all'Asse 2 del DOS: La città ed i suoi abitanti e si inserendosi nell'ambito dell'Ob. 2a: Una città al servizio dei cittadini.La coerenza con il DOS è da ricercarsi nella volontà di riqualificare e rifunzioonalizzare anche il tracciato viario al fine di migliorarne l'utilizzo e dunque favorire un'integrazione complessiva del sistema viario rendendolo a misura dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza nel PIÙ innestandosi nell'ambito dell'Ob. 2a: **Una città al servizio dei cittadini** che -tra l'altro- indica come azioni prioritarie:

La valorizzazione del centro storico, anche attraverso il recupero degli assi storici dell'impianto urbano, la riqualificazione non solo architettonica ma anche sociale degli spazi pubblici all'interno del tessuto storico della città per riproporre il sistema urbano di una città a misura dei cittadini;

la valorizzazione delle emergenze storico-culturali della città attraverso interventi di recupero e rifunzionalizzazione anche a fine didattico-museale;

la riqualificazione e parziale pedonalizzazione del principale asse commerciale, finalizzata non solo alla valorizzazione ed allo sviluppo delle numerose attività commerciali presenti, ma anche a restituire all'antica via S. Maria a Cubito la dignità storica e sociale scomparsa;

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Non vi è interazione diretta con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO : Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area bersaglio PIU Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	5227,75 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 890.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 890.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi.

12 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront"
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

Descrizione dell'intervento

All'intersezione tra via S. Nuvoletta e via Lazio si configura una vasta area a verde che chiude il territorio di Marano verso il Comune di Calvizzano.
In questa area è stato previsto di posizionare la nuova struttura scolastica del Liceo, di competenza provinciale, che occuperà circa il 50% della superficie collocandosi nella parte terminale.
L'intervento prevede la realizzazione di nuova viabilità a servizio dell'edificio scolastico, da adibire a scuola media superiore (circa 5227,75 mq) con accesso diretto da via Lazio e via F. Baracca. Il progetto intende riordinare i flussi della mobilità, al fine di realizzare un anello stradale autonomo per non aggravare l'adiacente viabilità, già sottoposta ad un intenso traffico veicolare, supportando anche le esigenze di vivibilità degli abitanti del quartiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

IL DOS individua quale obiettivo da raggiungere il rafforzamento del ruolo della città di Marano attraverso la costruzione di un processo di riassetto urbano e territoriale, finalizzato al rilancio della città e della sua capacità attrattiva sia all'interno dell'STS in cui si colloca, sia in riferimento alla contiguità con "la città", Napoli, ed alle complesse relazioni che la stessa contiguità inevitabilmente genera.
In particolare l'intervento è riconducibile **all'Asse 2 del DOS: La città ed i suoi abitanti inserendosi nell'ambito dell'Ob. 2a: Una città al servizio dei cittadini.**
La coerenza dell'intervento rispetto al DOS per l'attuazione del PIU nella città di Marano è finalizzato allo sviluppo sociale culturale ed economico ed al miglioramento della qualità della vita attraverso l'incremento delle dotazioni degli standard, la riqualificazione e realizzazione di spazi pubblici e di aggregazione, e la definizione di un sistema di viabilità pubblico più funzionale, soprattutto in relazione all'accessibilità ai principali servizi al cittadino.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Nello specifico l'intervento risponde all'obiettivo specifico, "La Città ed i suoi Abitanti" e mira a realizzare,

- Il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, la realizzazione di una viabilità di supporto al nuovo Polo Socio-educativo
- Decongestionamento del traffico veicolare delle adiacenti viabilità;

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento previsto interagisce strettamente con il nuovo edificio scolastico del Liceo, che sarà realizzato esclusivamente con fondi provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Viabilità di raccordo

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**8.000,00 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

VIABILITA' DI RACCORDO

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A) **SPESE DI ESECUZIONE**
così suddivise:

A.1) Importo complessivo dell'appalto posto a base dell'affidamento **€ 859.087,92**

di cui
- A.1.1) Lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta € 841.087,92
- A.1.2) comprensivo degli oneri di sicurezza interna pari a € 5.000,00
- A.1.3) Oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso (cassa prof. compresa) € 12.000,00
- A.1.4) Oneri per l'attuazione del PSC non soggetti a ribasso € 6.000,00

€ 859.087,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A.C.**
così suddivise:

B.1) Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc..) **€ 103.091,81**

B.1.1)	Spese tecniche (cassa prof. compresa) per progettazione D.L. e sicurezza	€ 78.400,93	
B.1.2)	Collaudi (cassa prof. compresa)	€ 4.500,00	
B.1.3)	Incentivo alla progettazione ex art.92 D.lgs 163/06	€ 8.590,88	
B.1.4)	Autorità lavori pubblici	€ 600,00	
B.1.5)	Spese di pubblicità a carico della stazione appaltante	€ 11.000,00	

B.2) Altre somme a disposizione dell'A.C. (IVA, altre imposte, ecc..) **€ 252.642,53**

B.2.1)	Imprevisti comprensivi di iva	€ 25.000,20	
B.2.2)	IVA sui lavori e sicurezza (10%)	€ 84.708,79	
B.2.3)	IVA per oneri tecnici (21%)	€ 19.929,20	
B.2.4)	Acquisizione aree	€ 120.000,00	
B.2.5)	Oneri di discarica	€ 3.004,34	
		€ 355.734,34	Totale B

TOTALE SPESA PREVISTA **€ 1.214.822,26**

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.214.822,26
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.214.822,26**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione della viabilità di raccordo tra il centro storico e la zona urbana prossima a Napoli, già previsto dal PRG.
L'accessibilità rappresenta uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo della città di Marano, che è praticamente attraversata e divisa dall'arteria di scorrimento principale che è anche la via dei negozi, dei bar, delle scuole, dei servizi pubblici,...
Inoltre l'intervento è fondamentale rispetto al raggiungimento degli obiettivi del PIU, in quanto, nell'ottica di pedonalizzare, anche se non in maniera totale, il tratto più "urbano" e strettamente connesso alle funzioni pubbliche, sociali ed economiche della città, risulta di primaria importanza realizzare delle possibilità alternative di collegamento tra il centro storico e la viabilità principale soprattutto nella direzione di Napoli.
L' ambito di intervento è l'asse viario Via Vallesana – via Marano – Pianura.
Inoltre è prevista la realizzazione di un campo sportivo polifunzionale attrezzato con reti di protezione e spalti prefabbricati in acciaio, utili per le attività sportive degli alunni della scuola Massimo d'Azeglio in via Tagliamento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento si innesta nell'ambito dell'**Asse 2: La città ed i suoi abitanti** e risponde all' **Ob. 2b: Una città solidale**. IL DOS individua quale obiettivo da raggiungere il rafforzamento del ruolo della città di Marano attraverso la costruzione di un processo di riassetto urbano e territoriale, finalizzato al rilancio della città e della sua capacità attrattiva sia all'interno dell'STS in cui si colloca, sia in riferimento alla contiguità con "la città", Napoli, ed alle complesse relazioni che la stessa contiguità inevitabilmente genera.
Quest'obiettivo generale si attua anche attraverso il rafforzamento di una visione che ponga al centro delle politiche il sociale inteso come un settore prioritario in cui investire. In questo contesto l'intervento completa un'operazione già avviata e tesa al miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la costruzione di servizi integrati.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento si innesta nell'ambito dell'**Asse 2: La città ed i suoi abitanti** e risponde all' **Ob. 2b: Una città solidale** e propone come azioni prioritarie:
l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi a carattere sociale, culturale e ricreativo, soprattutto in riferimento alle fasce più deboli, come i bambini.
Inoltre l'intervento risponde indirettamente anche all' **Ob. 1: Una città al servizio dei cittadini** in quanto,come già detto nella descrizione suddetta, nell'ottica di pedonalizzare il tratto più "urbano" e strettamente connesso alle funzioni pubbliche, sociali ed economiche della città, risulta di primaria importanza realizzare delle possibilità alternative di collegamento tra il centro storico e la viabilità principale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'asse stradale da realizzare è conforme a quanto previsto nelle tavole grafiche del PRG vigente e si allinea agli indirizzi regionali in particolare: 1) è sinergico e complementare al Piano Sociale di zona, per tutelare le fasce deboli della popolazione; 2) è sinergico agli indirizzi della pianificazione regionale (PTR) e provinciale (PTCP); 3) è sinergico ad altri interventi in corso di realizzazione e con quelli finanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007/2013

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di Risanamento Tribunale di Marano di Napoli

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Identificazione dell'intervento:

Area bersaglio PIU Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	7.200,00 mq
Superficie coperta	1.580,00 mq
Volumetria (esistente)	14.200,00 mc
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Opera realizzata	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 964.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 964.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi.

OPERA REALIZZATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront"
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede:
- La ristrutturazione dell'esistente struttura del tribunale.

L'intervento è localizzato nell'area dove si concentrano le strutture di carattere amministrativo e direzionale della città, è localizzato lungo il lato ovest di via Salvatore Nuvoletta provenendo da via Lazio.

Imboccando via S. Nuvoletta troviamo la struttura del Tribunale e l'ampia area di parcheggio dedicato, di fronte sono in corso i lavori di sistemazione di un'altra area da destinare alla sosta pubblica.

L'intervento propone il consolidamento strutturale con fibre di carbonio delle porzioni di solaio a sbalzo dell'attuale struttura del Tribunale, che rappresenta una funzione di riferimento non solo per Marano ma anche per gli altri Comuni dell'area Napoli Nord. L'intervento sarà caratterizzato dalla rifunzionalizzazione dei locali oggetto di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

IL DOS individua quale obiettivo da raggiungere il rafforzamento del ruolo della città di Marano attraverso la costruzione di un processo di riassetto urbano e territoriale, finalizzato al rilancio della città e della sua capacità attrattiva sia all'interno dell'STS in cui si colloca, sia in riferimento alla contiguità con "la città", Napoli, ed alle complesse relazioni che la stessa contiguità inevitabilmente genera.
L'obiettivo è in linea con la "nuova idea" del territorio napoletano che gli orientamenti strategici regionali e provinciali indicano con chiarezza e che vede le città come nodi di una rete di centralità che parte dalle grandi maglie regionali fino a disegnare un sistema di reticoli locali in uno schema di riassetto territoriale in chiave policentrica.
L'obiettivo deriva dalla considerazione che, all'interno dell'STS Giuglianese di cui fa parte, Marano rappresenta, per dimensione e numero di abitanti, la seconda città dopo Giugliano e per posizione strategica, soprattutto con il positivo miglioramento dei collegamenti con Napoli, costituisce il principale collegamento del Sistema con il capoluogo.
L'intervento è coerente con **l'Asse 1: La città ed il territorio** e risponde all' Ob. 1a: **Una città integrata nel territorio.**

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento si innesta nell'ambito dell'**Asse 1: La città ed il territorio** e risponde all' **Ob.1: Una città integrata nel territorio**, in relazione al rapporto della città con gli altri comuni del Sistema e con il capoluogo, e propone come azioni proritarie:
la riqualificazione ed il potenziamento dei servizi al cittadino, sia materiali che immateriali, soprattutto nei settori che prevedono lo spostamento verso Napoli;
il miglioramento dell'accessibilità ai servizi sovracomunali, per garantire sia ai cittadini di Marano che dei comuni limitrofi un agevole accesso ai servizi. In questo contesto l'intervento completa un'operazione già avviata e tesa al miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la costruzione di servizi integrati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento in oggetto risulta propedeutico a quello di "Ristrutturazione Tribunale" previsto dal Programma Integrato Urbano PIU EUROPA - Città di Marano di Napoli. L'intervento si allinea agli indirizzi regionali in particolare:1)è sinergico e complementare al Piano Sociale di zona, per tutelare le fasce deboli della popolazione 2)è sinergico agli indirizzi della pianificazione regionale (PTR) e provinciale (PTCP); 3)promuove la rigenerazione urbana e rivitalizzazione socio-economica attraverso iniziative per l'occupazione; 4) è sinergico ad altri interventi in corso di realizzazione o finanziabili.
Inoltre l'intervento si pone in sinergia con il Progetto di Sicurezza Urbana condotto dalla Prefettura di Napoli con la Regione Campania, la Provincia di Napoli e i comuni della provincia tra cui Marano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Ristrutturazione Tribunale (S_B1a)

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area bersaglio PIU Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Marano di Napoli

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Marano di Napoli
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	7.200,00 mq
Superficie coperta	1.580,00 mq
Volumetria (esistente)	14.200,00 mc
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.026.283,90
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.026.283,90**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi.

24 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront"
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede:
- La ristrutturazione dell'esistente struttura del tribunale.

L'intervento è localizzato nell'area dove si concentrano le strutture di carattere amministrativo e direzionale della città, è localizzato lungo il lato ovest di via Salvatore Nuvoletta provenendo da via Lazio.

Imboccando via S. Nuvoletta troviamo la struttura del Tribunale e l'ampia area di parcheggio dedicato, di fronte sono in corso i lavori di sistemazione di un'altra area da destinare alla sosta pubblica.

L'intervento propone la valorizzazione dell'area a livello funzionale, con la ristrutturazione e l'adeguamento dell'attuale struttura del Tribunale, che rappresenta una funzione di riferimento non solo per Marano ma anche per gli altri Comuni dell'area Napoli Nord. L'intervento sarà caratterizzato dalla rifunzionalizzazione dei locali, l'adeguamento impiantistico e alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, abbattimento barriere architettoniche e adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi.

L'area esterna sarà interessata alla sistemazione e adeguamento del parcheggio pertinenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

IL DOS individua quale obiettivo da raggiungere il rafforzamento del ruolo della città di Marano attraverso la costruzione di un processo di riassetto urbano e territoriale, finalizzato al rilancio della città e della sua capacità attrattiva sia all'interno dell'STS in cui si colloca, sia in riferimento alla contiguità con "la città", Napoli, ed alle complesse relazioni che la stessa contiguità inevitabilmente genera.
L'obiettivo è in linea con la "nuova idea" del territorio napoletano che gli orientamenti strategici regionali e provinciali indicano con chiarezza e che vede le città come nodi di una rete di centralità che parte dalle grandi maglie regionali fino a disegnare un sistema di reticoli locali in uno schema di riassetto territoriale in chiave policentrica.
L'obiettivo deriva dalla considerazione che, all'interno dell'STS Giuglianese di cui fa parte, Marano rappresenta, per dimensione e numero di abitanti, la seconda città dopo Giugliano e per posizione strategica, soprattutto con il positivo miglioramento dei collegamenti con Napoli, costituisce il principale collegamento del Sistema con il capoluogo.
L'intervento è coerente con **l'Asse 1: La città ed il territorio** e risponde all' Ob. 1a: **Una città integrata nel territorio**.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento risponde all'obiettivo specifico, che vede Marano come "una città integrata nel suo territorio", in relazione al rapporto della città con gli altri comuni del Sistema e con il capoluogo che propone come azioni prioritarie:
il miglioramento dell'accessibilità alla città, attraverso la realizzazione di un'area attrezzata a parcheggi e servizi come "porta" della città;
la riqualificazione ed il potenziamento dei servizi al cittadino, sia materiali che immateriali, soprattutto nei settori che prevedono lo spostamento verso Napoli;
il miglioramento dell'accessibilità ai servizi sovracomunali, per garantire sia ai cittadini di Marano che dei comuni limitrofi un agevole accesso ai servizi;

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Non vi è interazione diretta con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 201.., il giorno …….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania, nella persona del …… in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Marano di Napoli, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 7 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011. 0000028 del 20 dicembre 2011.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Marano di Napoli è costituito da n. 13 interventi. Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli sono:

a. Ristrutturazione Tribunale (approvato - ammesso a finanziamento)
b. Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli (finanza comunale)
c. Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta (approvato - ammesso a finanziamento)
d. Ampliamento Caserma Carabinieri (finanza comunale)
e. Viabilità di raccordo (approvato - ammesso a finanziamento)
f. Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di San Francesco (approvato - ammesso a finanziamento)
g. Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano (approvato - ammesso a finanziamento)
h. Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I – via Merolla – C.so Umberto I – via Merolla – C.so Europa (approvato - ammesso a finanziamento)
i. Area via Guglielmo Pepe (approvato - ammesso a finanziamento)
j. Area Piazzale Dalla Chiesa (approvato - ammesso a finanziamento)
k. Riqualificazione assi stradali centro storico (approvato - ammesso a finanziamento)
l. Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto (approvato - ammesso a finanziamento)
m. Intervento polifunzionale nell'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo (approvato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro quattrocentocinquantottomilatrecentosettanta/91 (€ 458.370,91).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli e declinati nelle schede di intervento;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con la Cabine di regia.

La Regione Campania, in particolare, s'impegna:

- all'avvio di ogni annualità, sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 ad impegnare le somme previste dal Piano finanziario del Programma;
- a fronte delle attestazioni di spesa ed in seguito all'inserimento dei relativi importi nella domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007-2013, ad emanare il decreto di liquidazione della somma;
- a trasferire ed erogare le somme all'Autorità cittadina e ai beneficiari entro e non oltre sessanta giorni dalla formale richiesta di rimborso delle spese sostenute.

L'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, in particolare s'impegna:

- a rendicontare e attestare le spese per i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
- ad assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato con DD n. 354 del 03 novembre 2010 e modificato con DD n. 357 del 08 novembre 2010, DD n. 17 del 22 aprile 2011 e DD. n.3 del 10 maggio 2013 s.m.i.

Addì, …….. 2014

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania
Il ……
……..

_____

Per l'Autorità cittadina di Marano di Napoli
Il …….
……..

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011. 0000028 del 20 dicembre 2011

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania
Il ……
……

_____

Per l'Autorità cittadina di Marano di Napoli
Il ……
……

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Marano di Napoli per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011.0000028 del 20/12/2011.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Marano di Napoli, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Marano di Napoli è costituito da n. 13 interventi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Marano di Napoli sono:

   a. Ristrutturazione Tribunale (approvato - ammesso a finanziamento)
   b. Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli (finanza comunale)
   c. Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta (approvato - ammesso a finanziamento)
   d. Ampliamento Caserma Carabinieri finanza comunale)
   e. Viabilità di raccordo (approvato - ammesso a finanziamento)
   f. Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di San Francesco (approvato - ammesso a finanziamento)
   g. Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano (approvato - ammesso a finanziamento)
   h. Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I – via Merolla – C.so Umberto I – via Merolla – C.so Europa (approvato - ammesso a finanziamento)
   i. Area via Guglielmo Pepe (approvato - ammesso a finanziamento)
   j. Area Piazzale Dalla Chiesa (approvato - ammesso a finanziamento)
   k. Riqualificazione assi stradali centro storico (approvato - ammesso a finanziamento)
   l. Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto (approvato - ammesso a finanziamento)
   m. Intervento polifunzionale nell'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo (approvato);

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro quattrocentocinquantottomilatrecentosessanta/91 (€ 458.370,91).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:

   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ……2014

Il ……
……..

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 539 del 16 dicembre 2011 e sottoscritto in data 20 dicembre 2011, repertoriato al n. 2011 .0000028 del 20/12/2011.

Addì, ……..2014

Il ……
…….

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Programma Integrato PIU Europa
Città di Marano di Napoli

Asse 6 – PO FESR 2007/2013 – Ob. Operativo 6.1

Gennaio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Marano di Napoli e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013, e condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 settembre 2013, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
L'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza delle proposte di integrazione del Programma PIU Europa al POR FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo Operativo 6.1, viene svolta da parte del ROO 6.1, a seguito di quanto è stato stabilito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012. Durante tale riunione, il Presidente di Giunta regionale e i rappresentanti delle Autorità cittadine hanno concordato che l'utilizzo delle economie generate dall'attuazione delle operazioni previste dai singoli programmi riguarderà il completamento del Programma che le ha generate, d'intesa con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, così come previsto dalle procedure del POR FESR Campania 2007/2013.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi denominati "Riqualificazione Assi stradali centro storico" e "Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto" si evidenzia che il Responsabile del programma della Città di Marano di Napoli ha dichiarato che gli stessi sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali
L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 settembre 2013 e già portato all'attenzione della Cabina di regia del 26 febbraio 2013, trasmesso per mezzo mail in data 20 e 21 febbraio 2013 e 11, 13 e 27 settembre 2013 consta di n. 13 interventi, di seguito riportati:

1. Ristrutturazione Tribunale (approvato - ammesso a finanziamento)
2. Lavori di risanamento Tribunale di Marano di Napoli (finanza comunale)
3. Riqualificazione via Salvatore Nuvoletta (approvato - ammesso a finanziamento)
4. Ampliamento Caserma Carabinieri (finanza comunale)
5. Viabilità di raccordo (approvato - ammesso a finanziamento)
6. Ristrutturazione Chiostro S.M. degli Angeli e parte del Convento di San Francesco (approvato - ammesso a finanziamento)
7. Viabilità complementare a supporto dell'edificio scolastico già Parco Urbano (approvato - ammesso a finanziamento)
8. Riqualificazione asse commerciale C.so Umberto I – via Merolla – C.so Umberto I – via Merolla – C.so Europa (approvato - ammesso a finanziamento)
9. Area via Guglielmo Pepe (approvato - e ammesso a finanziamento)
10. Area Piazzale Dalla Chiesa (approvato - ammesso a finanziamento)
11. Riqualificazione assi stradali centro storico (approvato - ammesso a finanziamento)
12. Riqualificazione via Casalanno – C.so Vittorio Emanuele – Slargo via Arbusto (approvato - ammesso a finanziamento)
13. Intervento polifunzionale nell'area ex Mercato Ortofrutticolo (approvato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi ammessi a finanziamento e cofinanziati con fondi comunali e/o privati corrispondenti con gli interventi precedentemente elencati (dal n. 1 al n. 12) è stato stimato in Euro ventimilioniquattrocentoquarantaquattromilacinquantaquattro/45 (€ 20.444.054,45).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro sedicimilioniduecentoottantamilacinquantaquattro/45 (€ 16.280.054,45);
2. Risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi Euro quattromilionicentosessantaquattromila/00 (€ 4.164.000,00);

Si rileva che il totale del cofinanziamento con risorse comunali e/o privati è pari ad Euro quattromilionicentosessantaquattromila/00 (€ 4.164.000,00)

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva, inoltre, che i 13 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma.

Conclusioni

La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il POR FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DGR. N° 1675/2008: GRUPPO DI PILOTAGGIO DEL " CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE" NEL SETTORE AERONAUTICO. VARIAZIONE COMPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che, con DGR n°.1675 del 24 Ottobre 2008, la Giunta Regionale ha promosso la costituzione del " Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico, ed istituito il Comitato di pilotaggio di indirizzo, monitoraggio e controllo dell'iniziativa, quale organismo tecnico da porre a presidio di una corretta funzione di governance dei programmi e degli interventi da intraprendersi nonché della loro puntuale ed efficace attuazione.
b. che la suddetta deliberazione n°1675/08, stabilisce che il suddetto Comitato, rappresentativo dei soggetti istituzionali e del comparto interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto, è composto da sei componenti, così individuati: due di designazione dell'Assessore al Lavoro in carica, tra cui uno con funzioni di Presidente, due su designazione di Alenia Aeronautica, uno su designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ed uno su designazione del Comitato dei Rettori della Campania.
c. Che con Decreto Dirigenziale n° 179 del 25/06/2009 il Coordinatore pro-tempore AGC 17 ha costituito il Comitato composto dai membri designati dai Soggetti previsti dalla richiamata DGR n°1675/2008;
d. Che con successivi decreti si è proceduto alla modifica delle nomine originarie, n° 101 del 17/10/2011 e n°171 del 07/12/2011, a seguito delle successive variazioni delle designazioni trasmesse dagli soggetti individuati dalla citata deliberazione n° 1675/2008 ed all'incarico di una dipendente regionale con la funzione di segretaria del gruppo di pilotaggio.

CONSIDERATO

a. Che, il Presidente in carica, di designazione assessorile e nominato con DD. n° 101 del 17/10/2011 ha presentato le dimissioni dall'incarico per motivi professionali, con nota ns prot. 233232 del 02/04/2013.
b. che l'Assessore alla formazione,in sostituzione del componente dimissionario, ha designato il sig. Venanzoni Diego, nota prot. n° 3225/SP del 17/12/2013, con allegato curriculum vitae, quale componente, con funzioni di Presidente, del Comitato di pilotaggio di indirizzo, monitoraggio e controllo del " Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico.

RITENUTO

1. di poter nominare il sig. Venanzoni Diego, componente del Comitato di pilotaggio con funzioni di Presidente, su designazione dell'Assessore al ramo.
2. di poter dare atto che, pertanto, a seguito della suindicata variazione, il suddetto Comitato, completo dei soggetti in carica, già designati con i precedenti decreti dirigenziali, risulta così costituito:
    a) Sig. Venanzoni Diego, CF: vnndgi70s06f839f, Presidente su designazione dell'Assessore al ramo, prot. n° 3225/SP del 17/12/201;
    b) Dott. Massimiliano de Martino, CF:dmrmsm68m12f839c,componente su designazione dell'Assessore al ramo, prot. 2427/SP del 10/10/201;
    c) Dr. Giovanni Trapani, CF: DTRGNN73E31F839X, componente su designazione di Alenia Aermacchi, nota Assessorato prot. 2575/SP del 02/11/201;
    d) Dr. Giulio Pezzella,CF: pzzgli48l01e054s, componente su designazione di Alenia Aeronautica,nota Assessorato prot. 2802/ SP del 29/11/2011;
    e) Prof. Giuseppe Del Core, CF.DLCGPP57T18F839T,docente universitario, componente su designazione della Conferenza dei rettori della Campania, nota prot. n. 2009.106041;
    f) Prof. Rosvaldo Firera, CF: frrrvl39d23i804, componente su designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, nota prot. n. MIURAOODRCAUff.Dirn°3545del 27/02/09;
    g) Dott.ssa Lucia Accardo, CF: ccrlcu52d50h243y, dipendente regionale, con funzioni di segretario.
3. di poter prevedere che le attività saranno concluse entro il 30 giugno 2014, con un massimo di 8 sedute nel periodo gennaio-giugno 2014, fermo restando le sedute già realizzate dal Gruppo di pilotaggio così come costituito con i decreti nn° 179/2009-101/2011-171/2011.
4. di dover confermare funzioni e compiti dell'organismo così come indicati nel D.D. n° 179 del 25/06/2009, ribadendo che tale Comitato di Pilotaggio deve:
    1. Verificare la coerenza e la fattibilità delle proposte programmatiche;
    2. Garantire che la programmazione degli interventi di formazione siano coerenti con la politica regionale unitaria 2007-13 di sviluppo del comparto aeronautico;
    3. Valutare l'efficacia e la congruenza delle attività poste in essere dal "Centro Specialistico di Alta Formazione";
    4. Verificare in itinere i risultati della sperimentazione al fine di riscontrare la convergenza delle attività svolte rispetto agli obiettivi programmati;
    5. Valorizzare il network tra le Istituzioni ed i sistemi dell'Istruzione ,della Formazione , della Ricerca e della produzione sul territorio, capace di innalzare e qualificare l'offerta formativa di comparto attraverso il consolidamento delle relazioni;

6. Definire a seguito della sperimentazione gli elementi caratterizzanti il modello di governance per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali esportabile a diversi contesti produttivi e territoriali;
7. Assicurare il raccordo con la UOD 06 sullo sviluppo del progetto.

5. di poter dare mandato al Dirigente responsabile della UOD 6 - Formazione di porre in essere tutte le attività consequenziali relative al funzionamento del Comitato di pilotaggio ai fini della conclusione del progetto "Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico;
6. di poter precisare che i compensi spettanti ai componenti esterni del Gruppo di Pilotaggio, per le attività svolte e da svolgere,saranno determinati in analogia a quanto previsto dal Manuale di gestione FSE 2007-2013 per i Comitati tecnici, pari ad euro 150,00 a seduta., onnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi.
7. di dover precisare che per quanto attiene la componente interna le attività rientrano nei compiti d'ufficio;
8. di dover inviare il presente atto alla UOD 6, per il seguito di competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

VISTI
a. La DGR n°.1675 del 24/10/08 "Costituzione del Centro Specialistico di Alta Formazione - Provvedimenti" .
b. il D.D. N°179/2009;
c. il .D.D. 101 del 17/10/2011;
d. il DD. n°171 del 07/12/20;
e. La DGR n° 488/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
f. La DGR n°427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 6 Formazione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile di procedimento della medesima UOD 6 Formazione

DECRETA
Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di prendere atto delle dimissioni, comunicate con nota ns prot. 233232 del 02/04/2013, del Presidente del Comitato Comitato di pilotaggio di indirizzo, monitoraggio e controllo del " Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico in carica e nominato con D.D. n° 101/2011;
- di nominare , in sostituzione del componente dimissionario, il sig. Venanzoni Diego, quale componente del Comitato di pilotaggio di indirizzo, monitoraggio e controllo del " Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico, con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore al ramo con nota prot. n° 3225/SP del 17/12/2013;
- di dare atto che, a seguito della suindicata variazione, il suddetto Comitato, completo dei soggetti in carica, già designati con i precedenti decreti dirigenziali,nn° 179/2009-101/2011-171/2011, risulta così costituito:
    1. Sig. Venanzoni Diego, CF: vnndgi70s06f839f, Presidente su designazione dell'Assessore al ramo, prot. n° 3225/SP del 17/12/201;
    2. Dott. Massimiliano de Martino, CF:dmrmsm68m12f839c,componente su designazione dell'Assessore al ramo, prot. 2427/SP del 10/10/201;
    3. Dr. Giovanni Trapani, CF: DTRGNN73E31F839X, componente su designazione di Alenia Aeronautica, nota Assessorato prot. 2575/SP del 02/11/201;
    4. Dr. Giulio Pezzella,CF: pzzgli48l01e054s, componente su designazione di Alenia Aeronautica,nota Assessorato prot. 2802/ SP del 29/11/2011;
    5. Prof. Giuseppe Del Core, CF.DLCGPP57T18F839T, componente su designazione della Conferenza dei rettori della Campania, nota prot. n. 2009.106041;
    6. Prof. Rosvaldo Firera, CF: frrrvl39d23i804, componente su designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, nota prot. n. MIURAOODRCAUff.Dirn°3545del 27/02/09;
    7. Dott.ssa Lucia Accardo, CF: ccrlcu52d50h243y, dipendente regionale, con funzioni di segretario.
- di poter prevedere che le attività saranno concluse entro il 30 giugno 2014, con un massimo di 8 sedute nel periodo gennaio-giugno 2014, fermo restando le sedute già realizzate dal Gruppo di pilotaggio, così come costituito con i decreti n°n° 179/2009-101/2011-171/2011.
- di confermare funzioni e compiti dell'organismo così come indicati nel D.D. n° 179 del 25/06/2009, ribadendo che tale Comitato di Pilotaggio deve:
    1. Verificare la coerenza e la fattibilità delle proposte programmatiche;
    2. Garantire che la programmazione degli interventi di formazione siano coerenti con la politica regionale unitaria 2007-13 di sviluppo del comparto aeronautico;
    3. Valutare l'efficacia e la congruenza delle attività poste in essere dal "Centro Specialistico di Alta Formazione";
    4. Verificare in itinere i risultati della sperimentazione al fine di riscontrare la convergenza delle attività svolte rispetto agli obiettivi programmati;

5. Valorizzare il network tra le Istituzioni ed i sistemi dell'Istruzione ,della Formazione , della Ricerca e della produzione sul territorio, capace di innalzare e qualificare l'offerta formativa di comparto attraverso il consolidamento delle relazioni;
6. Definire a seguito della sperimentazione gli elementi caratterizzanti il modello di governance per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali esportabile a diversi contesti produttivi e territoriali;
7. Assicurare il raccordo con la UOD 06 sullo sviluppo del progetto.

- di dare mandato al Dirigente responsabile della UOD 6 - Formazione di porre in essere tutte le attività consequenziali relative al funzionamento del Comitato di pilotaggio ai fini della conclusione del progetto "Centro Specialistico di Alta Formazione" nel settore aeronautico;
- di precisare che i compensi spettanti ai componenti esterni del Gruppo di Pilotaggio, per le attività svolte e da svolgere, saranno determinati in analogia a quanto previsto dal Manuale di gestione FSE 2007-2013 per i Comitati tecnici, pari ad euro 150,00 a seduta., onnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi.
- di precisare che per quanto attiene la componente interna le attività rientrano nei compiti d'ufficio;
- di inviare il presente atto, per il seguito di competenza, alla UOD 6; al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Dr. Antonio Oddati

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Venanzoni Diego

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

vnndgi70s06f839f

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1675 del 24/10/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 150,00 lorde a seduta

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale 11-54 UOD 6
RUP:	Dott. Prospero Volpe
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR 1675 del 24/10/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 30/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 18° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
   - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
   - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con nota n. 12433 del 09/01/2014, ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli

espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
d. ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. La nota dell'ARLAS n. 12433 del 9/01/2014;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
d. ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
3. di stabilire, altresì, che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
5. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas e che l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ESPANSIONE S.R.L.

VIA TAGLIAMENTO 359 83100 - AVELLINO tel. 0825/781052

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
12)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
13)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
15)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
17)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
18)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
19)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
20)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
21)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) ESPANSIONE S.R.L.

VIA TAGLIAMENTO 359 83100 - AVELLINO tel. 0825/781052

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
24) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
25) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
26) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
27) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
28) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
33) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
34) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
35) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
36) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) GLOBAL FORM S.R.L. ISTITUTO "S. PERTINI"

VIA MERCATELLO, 84 83025 - MONTORO INFERIORE tel. 0825/596220

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
6) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
7) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
9) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) LA GIRELLA SOC.COOP. SOCIALE A M.P.

VIA NICOLODI, 27 83100 - AVELLINO tel. 0825/1642626

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
3) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
4) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) SEF SRL

VIA DAUNAI 83020 - TAURANO tel. 081/19319611

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE FRAU

VIA NAZIONALE APPIA 119 81028 - SANTA MARIA A VICO tel. 0823/809360

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) COOP. SOCIALE CASSA MUTUALITA' DI CASERTA

VIA SANT'ANTONIO 13 81100 - CASERTA tel. 0823/326220

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
3) ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
4) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
7) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
8) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
9) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) AIAS ONLUS CASORIA

VIA LEONARDO DA VINCI,3 - I°TRAVERSA 80026 - CASOR IA tel. 081/5405672

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ASSOCIAZIONE CLAAI FORM

PIAZZA GARIBALDI,49 80142 - NAPOLI tel. 081/269258

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ENNEDI' SERVICE S.R.L.

VIA FIGLIOLA, 1 80046 - S.GIORGIO A CREMANO tel. 081/6020131

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
4)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
5)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
8)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) EUROSOFT S.R.L.

VIA CAMPANA, 223 80078 - POZZUOLI tel. 081/3032348

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) GESCO CONS. DI COOPERATIVE SOCIALI

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 61 80143 - NAPOLI tel. 081/7872037

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) I.U.M. ACADEMY SCHOOL S.R.L.

PIAZZA NICOLA AMORE, 6 80143 - NAPOLI tel. 081/048035

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
5) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
6) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
8) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
9) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
10) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
11) ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
12) ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
13) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
14) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
15) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
19) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
20) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
21) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
22) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 6) I.U.M. ACADEMY SCHOOL S.R.L.

PIAZZA NICOLA AMORE, 6 80143 - NAPOLI tel. 081/048035

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) NEW KENNEDY S.R.L.

VIA INDIPENDENZA, 27 84087 - SARNO tel. 081/965636

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
3) ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
4) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
5) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
9) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
10) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
11) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
12) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
19) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) SOCRATES SOC. COOP.

VIA A. DE MARSICO 84036 - SALA CONSILINA tel. 0975/23986

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
3) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
4) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
5) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7858 - APPROVAZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L.R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE" CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Legge n. 328/2000 ha introdotto una nuova modalità di programmazione sociale, fondata sui principi della sussidiarietà, della territorialità, della integrazione tra le politiche pubbliche (sociali, sanitarie, del lavoro, dell'istruzione);
- che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge del 23 ottobre 2007 n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- che la Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate,ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private.
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- che la Legge Regionale N. 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere". ha abrogato la legge regionale n. 11/2005 "Istituzione di centri e case di accoglienza ed assistenza per le donne maltrattate";
- che l'art.3 della L.R. 2/2011 stabilisce che "La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private
- che la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1" promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;
- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

- che per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge Regionale n. 2 del 11 febbraio 2011, la Regione, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui alla legge regionale n.11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, asl, istituzioni scolastiche, soggetti del terzo settore;

PRESO ATTO che

- con DGR n. 320 del 03/07/2012 si è proceduto alla modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari - Provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale N.40 del 14/02/2011
- con DGR n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il Piano sociale regionale 2013-2015, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.
- il Piano Sociale Regionale 2013-2015 per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne ha individuato i seguenti interventi:

- un programma a cura di ciascun Piano di Zona di educazione e formazione al rispetto delle donne, della persona e dei diritti umani da realizzarsi nelle scuole;
- campagne informative sul tema della violenza contro le donne da parte dei Piani di Zona utili a rendere consapevoli le donne degli strumenti a disposizione per la loro tutela;
- potenziamento dei centri antiviolenza presenti sul territorio attraverso presidi ospedalieri;
- azioni positive per l'assistenza legale e psicologica delle vittime di violenza sessuale e maltrattamenti da attivare, laddove è possibile, anche presso i centri residenziali e semiresidenziali;

RILEVATO

- che il Piano d'azione contro la violenza e lo *stalking* prevede di riequilibrare la presenza dei centri anti-violenza e delle case-rifugio in ogni regione al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomanda-zione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8- 10 novembre 1999;
- che la Regione Campania, in coerenza con il Piano Nazionale contro la violenza e lo *stalking*, per il riequilibrio della presenza dei centri anti-violenza e delle case-rifugio in ogni regione, intende dare attuazione a quanto prescritto dalla L.R. n. 2/2011 e stabilito nel PSR 2013-2015 rafforzando la presenza dei centri antiviolenza, in ciascun Ambito Territoriale, quali strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza la suddetta legge interviene in materia di politiche socio-sanitarie allo scopo di:
  a) assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
  b) favorire il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne e dei soggetti vittime di violenza;
  c) sostenere le donne maltrattate e i soggetti vittime di violenza;
- che i centri antiviolenza, istituiti in ciascun Ambito Territoriale, sono strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza;
- che la Regione Campania, attraverso la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012, ha istituito il Centro regionale di coordinamento dei servizi territoriali, con il compito di sviluppare interazioni e cooperazioni finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di presa in carico delle donne vittime della violenza di genere e a creare rapporti di cooperazione con le altre istituzioni, enti pubblici ed associazioni del territorio, stabilendo che, nella fase di prima applicazione della legge, fosse individuato nel Presidio ospedaliero San Paolo, unitamente alla Unità operativa complessa di psicologia clinica del distretto 26, dell'Azienda sanitaria locale NA1;
- che la Legge Regionale n. 9 del 3 agosto 2013 "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania all'art. 2 prevede il Servizio di psicologia del territorio, che svolge le seguenti attività :
  a) interventi in contesti residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale;
  b) interventi in centri di accoglienza per l'assistenza alle donne maltrattate;
  c) interventi in favore di soggetti fragili minacciati o vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica;

RITENUTO, pertanto

- di dover destinare alla realizzazione dei centri antiviolenza risorse finanziarie pari ad **€ 4.500.000,00** a valere sul **Cap. n.7858** "Interventi in materia di politiche per la famiglia e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, e 1260 trasferimenti correnti a amministrazioni locali**"**
- di dover stabilire che gli Ambiti Territoriali, d'intesa con i Distretti Sanitari di riferimento, possano presentare un progetto per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza e/o potenziamento di un Centro già esistente;

- di dover stabilire che il progetto per la realizzazione di ciascun Centro sia coerente con i requisiti di accreditamento, in termini strutturali, organizzativi professionali e di ricettività, previsti per la "*Casa di accoglienza per donne maltrattate*" di cui all'Allegato A del D.D. n. 16/2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignità e la cittadinanza sociale. attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" e ss.mm.ii.;
- di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito territoriale i seguenti due criteri di riparto, attribuendo agli stessi rispettivamente un peso pari all'85% e al 15%, con riferimento ai dati ISTAT 2012:
    - popolazione residente/ n. di abitanti dell'Ambito;
    - superficie territoriale/elemento territoriale,
- di dover procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie, finalizzate alla realizzazione dei Centri Antiviolenza;
- di dover approvare il Piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito territoriale risultante dall'utilizzo dei criteri di cui sopra, di cui all'Allegato A del presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di dover stabilire che ciascun Ambito territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva redatta secondo i termini e le modalità previsti dall'Allegato B, nonché il verbale di accordo sottoscritto con il Distretto Sanitario di riferimento, secondo il format allegato al presente decreto (All. C);
- di dover prevedere che il progetto debba essere inviato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, U.O.D. Welfare dei servizi e Pari Opportunità, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure inviare a mano, all'indirizzo Via Nuova Marina 19/C, Palazzo Armieri, 80133, Napoli, **entro 60 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di dover prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo;
- di dover stabilire che Responsabile del procedimento è la Dirigente dell'UOD Welfare dei servizi e Pari Opportunità, Dott.ssa Fortunata Caragliano;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009
- di dover demandare a successivi atti del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI

- il DPGR n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"
- la L. R. n. N. 2 del 11 febbraio 2011
- la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012
- la D.G.R. n.320 del 03/07/2012
- la DGR n. 134 del 27/05/2013
- la D.G.R. n. 3466 del 3/06/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Welfare dei servizi e Pari Opportunità", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

- di destinare alla realizzazione dei centri antiviolenza risorse finanziarie pari ad **€ 4.500.000,00** a valere sul **Cap. n.7858** "Interventi in materia di politiche per la famiglia e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, e 1260 trasferimenti correnti a amministrazioni locali**"**
- di stabilire che gli Ambiti Territoriali, d'intesa con i Distretti Sanitari di riferimento, possano presentare un progetto per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza e/o potenziamento di un Centro già esistente;
- di stabilire che il progetto per la realizzazione di ciascun Centro sia coerente con i requisiti di accreditamento, in termini strutturali, organizzativi professionali e di ricettività, previsti per la "*Casa di accoglienza per donne maltrattate*" di cui all'Allegato A del D.D. n. 16/2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignita' e la cittadinanza sociale. attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" e ss.mm.ii.;
- di individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito territoriale i seguenti due criteri di riparto, attribuendo agli stessi rispettivamente un peso pari all'85% e al 15%, con riferimento ai dati ISTAT 2012:
  - popolazione residente/ n. di abitanti dell'Ambito;
  - superficie territoriale/elemento territoriale,
- di procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie, finalizzate alla realizzazione dei Centri Antiviolenza;
- di approvare il Piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito territoriale risultante dall'utilizzo dei criteri di cui sopra, di cui all'Allegato A del presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di stabilire che ciascun Ambito territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva redatta secondo i termini e le modalità previsti dall'Allegato B, ed il verbale di accordo sottoscritto con il Distretto Sanitario di riferimento, secondo il format allegato al presente decreto (All. C);
- di prevedere che il progetto debba essere inviato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, U.O.D. Welfare dei servizi e Pari Opportunità, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure inviare a mano, all'indirizzo Via Nuova Marina 19/C, Palazzo Armieri, 80133, Napoli, **entro 60 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo;
- di stabilire che Responsabile del procedimento è la Dirigente dell'UOD Welfare dei servizi e Pari Opportunità, Dott.ssa Fortunata Caragliano;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L. n.69 del 18/06/2009
- di demandare a successivi atti del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (ex Settore Entrate e Spesa del Bilancio) – U.O.D. 04 Gestione delle spese regionali; all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali", all'AGC 01 - Settore

Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dr. ssa Rosanna Romano

Allegato A

FONTI DEMOGRAFICHE	FONTI FINANZIARIE	Importo da ripartire	Criteri Riparto	
			Popolazione totale	Superficie territoriale
Pop. al 01/01/2012 (http://demo.istat.it)	Cap.7858	4.500.000,00	85%	15%

PR.	AMBITO	Popolazione totale	Superficie territoriale	Fondo Famiglia		
				Importo per Popolazione totale	Importo per Superficie territoriale	Totale
AV	A01	90.046	817,54	59.750,28	40.605,54	100.355,82
AV	A02	36.116	105,8	23.964,88	5.254,88	29.219,76
AV	A03	64.267	1111,3	42.644,55	55.196,00	97.840,55
AV	A04	96.501	196,2	64.033,51	9.744,85	73.778,36
AV	A05	101.605	415,23	67.420,29	20.623,63	88.043,92
AV	A06	40.320	145,57	26.754,45	7.230,17	33.984,62
BN	B01	71.440	191,18	47.404,22	9.495,52	56.899,74
BN	B02	58.493	411,12	38.813,20	20.419,49	59.232,69
BN	B03	55.271	244,12	36.675,23	12.124,94	48.800,17
BN	B04	55.200	391,98	36.628,12	19.468,85	56.096,97
BN	B05	44.156	832,23	29.299,84	41.335,17	70.635,01
CE	C01	114.469	90,27	75.956,23	4.483,53	80.439,76
CE	C02	83.804	107,07	55.608,38	5.317,95	60.926,33
CE	C03	78.548	698,49	52.120,75	34.692,57	86.813,32
CE	C04	75.100	875,73	49.832,82	43.495,72	93.328,54
CE	C05	82.265	52,43	54.587,18	2.604,10	57.191,28
CE	C06	149.535	64,58	99.224,38	3.207,56	102.431,94
CE	C07	122.468	134,16	81.263,99	6.663,45	87.927,44
CE	C08	74.572	141,37	49.482,46	7.021,56	56.504,02
CE	C09	57.210	193,7	37.961,86	9.620,68	47.582,54
CE	C10	67.217	281,58	44.602,03	13.985,50	58.587,53
NA	N01-10	961.106	117,27	637.744,63	5.824,56	643.569,19
NA	N11	55.812	4,52	37.034,21	224,50	37.258,71
NA	N12	119.916	60,15	79.570,60	2.987,53	82.558,13
NA	N13	71.314	50,47	47.320,61	2.506,74	49.827,35
NA	N14	108.904	94,19	72.263,56	4.678,23	76.941,79
NA	N15	96.425	29,62	63.983,08	1.471,16	65.454,24
NA	N16	138.681	27,01	92.022,17	1.341,53	93.363,70
NA	N17	111.371	19,32	73.900,54	959,58	74.860,12
NA	N18	131.970	18,33	87.569,07	910,41	88.479,48
NA	N19	136.112	50,51	90.317,51	2.508,73	92.826,24
NA	N20	56.570	54,08	37.537,18	2.686,04	40.223,22
NA	N21	48.542	7,75	32.210,18	384,93	32.595,11
NA	N22	102.155	71,47	67.785,24	3.549,77	71.335,01
NA	N23	108.356	133,42	71.899,93	6.626,70	78.526,63
NA	N24	60.175	21,48	39.929,29	1.066,87	40.996,16
NA	N25	67.345	30,2	44.686,97	1.499,97	46.186,94
NA	N26	123.891	106,06	82.208,23	5.267,78	87.476,01
NA	N27	65.845	17,71	43.691,64	879,62	44.571,26
NA	N28	54.642	6,74	36.257,86	334,77	36.592,63
NA	N29	53.535	19,64	35.523,30	975,48	36.498,78
NA	N30	90.415	32,16	59.995,13	1.597,32	61.592,45
NA	N31	85.849	30,66	56.965,35	1.522,82	58.488,17
NA	N32	109.501	85,46	72.659,70	4.244,62	76.904,32
NA	N33	81.453	72,55	54.048,37	3.603,41	57.651,78
NA	N34	13.362	10,36	8.866,40	514,56	9.380,96
SA	S01	273.423	167,36	181.430,61	8.312,43	189.743,04
SA	S02	94.109	135,13	62.446,30	6.711,63	69.157,93
SA	S03 (ex S05)	77.853	580,42	51.659,58	28.828,28	80.487,86
SA	S03 (ex S10)	23.338	340,56	15.486,00	16.914,92	32.400,92
SA	S04	148.733	427,09	98.692,21	21.212,69	119.904,90
SA	S05	143.339	72,82	95.113,00	3.616,82	98.729,82
SA	S06	69.627	116,86	46.201,19	5.804,20	52.005,39
SA	S07	55.977	817,12	37.143,70	40.584,68	77.728,38
SA	S08	94.650	837,74	62.805,28	41.608,84	104.414,12
SA	S09	44.405	588,86	29.465,06	29.247,48	58.712,54
SA	S10	67.120	833,51	44.537,67	41.398,74	85.936,41
		5.764.424	**13.590,25**	**3.825.000,00**	**675.000,00**	**4.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

FORMULARIO PROGETTO

La Giunta Regionale della Campania indirizza il seguente Riparto agli Ambiti territoriali del territorio campano, che intendono presentare progetti e richiedere i contributi ai sensi della **L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.**

Nell'ambito delle azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere ed in attuazione della L.R. n. 2/2011 la Regione Campania intende assicurare la gestione di servizi a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza.
Il finanziamento oggetto del presente provvedimento è finalizzato alla realizzazione di un Centro Antiviolenza a favore delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 2/2011 e dall'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007.
Il presente progetto è finalizzato alla realizzazione di un **Centro antiviolenza** in ciascun Ambito Territoriale che dovrà garantire i seguenti servizi:

a) assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
b) favorire il recupero psicologico-sociale, nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne e dei soggetti vittime di violenza.

Ciascun Ambito Territoriale dovrà presentare il progetto articolato secondo il presente formulario nel rispetto dei requisiti di acccreditamento previsti per la "Casa di accoglienza per donne maltrattate" dall'Allegato A" del D.D. n. 16/2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignita' e la cittadinanza sociale. attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" e ss.mm.ii..

Destinatario dei finanziamenti

Ambito Territoriale _____

Comune Capofila : _____

Indirizzo: _____

Telefono_____ **Fax:** _____

E-mail: _____

Responsabile Ufficio di Piano: _____

Responsabile Procedimento: _____

Distretto Sanitario di appartenenza: _____

Indirizzo: _____

Telefono: **Fax:** _____

Responsabile Progetto: _____

Titolo progetto
1. Tipologia intervento
■ nuovo intervento ■ potenziamento di intervento già esistente all'interno dell'ambito di riferimento
2. Descrizione intervento (max. 30 righe) (Descrivere brevemente il progetto in termini di numero di destinatari da coinvolgere, articolazione dei servizi offerti, risultati attesi, metodologia utilizzata, orario di apertura)
3. Durata (max 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Campania)
4. Raccordo con il Distretto Sanitario (Descrivere le modalità di raccordo con il Distretto Sanitario di riferimento ed allegare il verbale di accordo)
4. Cronoprogramma dettagliato delle attività da realizzare
Indicare la tempistica delle attività progettuali, ad esempio: - *Avvio attività* - *Allestimento del Centro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Individuazione figure professionali*
- *Pubblicizzazione*
- *Erogazione dei servizi*
- *Ecc…*

5. Figure professionali da impiegare nel progetto

(Indicare numero e tipologia di profili professionali in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A del D.D. n. 16/2009 *"Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignita' e la cittadinanza sociale. attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) in riferimento alla Casa di accoglienza per donne maltrattate"* e ss.mm.ii.

6. Modalità di affidamento e gestione dei servizi da realizzare

(specificare se trattasi di gestione diretta o affidamento a terzi)

7. Localizzazione del servizio

(Indicare l'esatta ubicazione del Centro)

8. Descrizione delle attività di pubblicità e di comunicazione dell'intervento

9. Piano finanziario

9.1). Spese di funzionamento e gestione	
A. Spese di avvio della struttura	
B. Spese del personale	
C. Spese generali di funzionamento (utenze, affitto locali, materiali di consumo)	
D. Spese per attività di informazione sulle attività del Centro	
E. Altre spese inerenti attività di sensibilizzazione, informazione e prevenzione eventualmente organizzate in collaborazione con i servizi socio-sanitari e gli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore.	
Totale Spese di Funzionamento	
9.2) Interventi strutturali e forniture	
A. Manutenzione straordinaria /Ristrutturazione	
B. Fornitura di arredi ed attrezzature.	
Totale Spese interventi strutturali e forniture	
Costo Totale del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

VERBALE DI ACCORDO

tra

L'Ambito Territoriale _____

e

Il Distretto Sanitario _____

Premesso che

- la Giunta Regionale della Campania, con D.D. n.___ del _____ha approvato il riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della l. r. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- tale riparto è finalizzato, in particolare al sostegno delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, attraverso la tutela ed il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- il suddetto decreto prevede che ciascun Ambito Territoriale beneficiario delle risorse finanziarie presenti un progetto in accordo con il Distretto Sanitario di riferimento;

Si conviene quanto segue:

L'Ambito Territoriale_____, rappresentato da_____ e il Distretto Sanitario _____ rappresentato da _____ stabiliscono di collaborare reciprocamente per la realizzazione del progetto denominato _____, come descritto nel formulario compilato secondo l'Allegato B di cui al D.D. n. ____ del _____

In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

l'Ambito Territoriale (specificare le attività)

……

il Distretto Sanitario (specificare le attività)

……..

Letto, firmato e sottoscritto

…….lì……

Per l'Ambito Territoriale *Per il Distretto Sanitario*

_____ _____

Decreto Dirigenziale n. 84 del 30/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" - DGR N.197 DEL 21.6.2013 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE UNITARIO DI EVENTI - SESSIONE "1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015" - PROROGA LAVORI COMMISSIONE COSTITUITA CON DD N. 16 DEL 27.11.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio culturale;

b. per tali finalità la Giunta Regionale, con provvedimento n. 197 del 21.6.2013, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha deliberato:

   b.1. di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

   b.2. di individuare:

      b.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

         b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014";

         b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";

      b.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione. L'eventuale forma associativa sarà formalizzata mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa con il quale sarà individuato, tra l'altro, l'Ente Capofila Beneficiario del contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

   b.3. di stabilire che un'apposita Commissione, composta da dipendenti dell'Amministrazione Regionale, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso nonché della coerenza con l'Obiettivo Operativo, e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili;

c. con D.D. n. 40 del 24.6.2013 è stato approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

d. con D.D. n. 16 del 27.11.2013 è stata costituita la Commissione, composta da personale interno all'Amministrazione con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività, con il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezionare delle proposte progettuali pervenute, nonché alla formulazione della graduatoria delle Proposte

Progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili per la sessione “Giugno 2014 - Gennaio 2015”;

e. il termine per la conclusione delle attività della Commissione era fissato al 31/1/2014;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. n. 57802 del 27.1.2014, il presidente della Commissione in questione, in considerazione del rilevante numero di proposte da valutare, pervenute in numero complessivo di 124, nonché della particolare complessità del procedimento legato all’attività di valutazione, ha richiesto di prorogare il termine di chiusura delle attività della Commissione al 28 febbraio 2014;

RITENUTO doversi aderire, sulla base delle motivazioni espresse, alla richiesta di proroga formulata dal presidente della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute ai sensi dell’Avviso Pubblico approvato con DD n. 40 del 24.6.2013, sessione “Giugno 2014 - Gennaio 2015”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento, individuato con DD n. 40 del 24.6.2013;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di prorogare al 28 febbraio 2014 il termine ultimo per la conclusione delle attività della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute ai sensi dell’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, approvato con DD n.40 del 24.6.2013, relative alla sessione “Giugno 2014 - Gennaio 2015”;
2. di trasmettere il presente provvedimento, all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 3), al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, per quanto di propria competenza, alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (40 – 03 – 05), per la pubblicazione per la pubblicazione sul BURC, nonché, per opportuna conoscenza, al capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54) e all’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 89 del 31/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N1 - NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito N1 - Napoli, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 648792 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l’attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736809 del 25/10/2013 hanno segnalato all’Ambito N1 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall’art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 10/01/2014 l’Ambito N1 - Napoli ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 56083 del 27/01/2014, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito N1 - Napoli, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N1 - Napoli, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 88 del 31/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N31 - TORRE DEL GRECO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito N31 – Torre del Greco, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line;
- che gli uffici regionali compiuta l’attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736774 del 25/10/2013 hanno segnalato all’Ambito N31 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall’art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 13/01/2014 l’Ambito N31 – Torre del Greco ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 56299 del 27/01/2014, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito N31 – Torre del Greco, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N31 – Torre del Greco, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER ACCESSO E LA SOSTA DI AUTOVETTURE E MOTOCICLI, NEI LOCALI ADIBITI A GARAGE DEGLI IMMOBILI DEGLI UFFICI REGIONALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il nuovo regolamento sull'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
b) che detto regolamento e successiva D,G.R. n. 488 del 31/10/2013 ha stabilito una diversa rimodulazione degli assetti organizzativi;
c) che, nei fabbricati sedi di uffici regionali, per i locali destinati a garage, i rispettivi certificati di prevenzione e incendi rilasciati dai comandi provinciali dei VV.FF., prevedono il numero massimo di autoveicoli e motocicli che possono stazionare:

1. Napoli Centro Direzionale Isola A/6 - N. 50 autovetture e 15 motocicli;
2. Napoli Centro Direzionale Isola C/3 - N. 77 autovetture e 47 motocicli;
3. Napoli Centro Direzionale Isola C/5 - N. 32 autovetture e 43 motocicli;
4. Avellino Centro Direzionale Collina Liguorini N. 32 autovetture e 15 motocicli;
5. Caserta Centro Direzionale Via Arena Località S. Benedetto N. 20 autovetture e 10 motocicli;

CONSIDERATO:

- che in alcuni immobili sono allogati Uffici:

a) con funzioni logistiche e di supporto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
b) con personale che svolge la propria attività anche in orario serale, notturno e festivo;
c) con addetti alla sorveglianza e agli allarmi di tutti gli impianti, reperibili giorno e notte;
d) con personale di vigilanza H24.

ATTESO CHE:

- pervengono numerose richieste di autorizzazione alla sosta;

RITENUTO

- che pertanto si rende necessario, all'esito del nuovo ordinamento amministrativo e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei C.P.I. rilasciati dai VV.FF., riformulare un nuovo regolamento per l'accesso e la sosta delle autovetture e dei motocicli, presso i locali garage degli immobili sede di Uffici Regionali;
- di dover revocare il precedente Decreto Dirigenziale n. 635 del 09/07/2002;

VISTE:

a) la Delibera n. 3466 del 03/06/2000;
b) la circolare n. 5 del 12/06/2000;
c) le Ordinanze Assessorili n. 09106 del 18/06/1996, n. 13022 del 16/09/1996 e n. 000993 del 25/10/1999;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, potranno accedere in tutti gli immobili a qualsiasi titolo posseduti dalla Regione Campania:

a. In ogni momento le auto di rappresentanza in dotazione al Sig. Presidente, Sig. Vice Presidente e Sigg. Assessori, le auto di rappresentanza di Autorità in visita ufficiale nonché tutte le auto di servizio, anche in sosta notturna, purchè assegnate ad uffici allogati nello stabile;

b. le auto dei Deputati e dei Senatori della Repubblica, nonché dei Consiglieri Regionali in visita presso gli uffici regionali;

c. le auto di servizio delle forze dell'ordine, anche con targa civile, degli Agenti ed Ufficiali in attività di Polizia Giudiziaria;

d. le auto del personale di supporto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, che per ragioni di servizio si recano presso i fabbricati sedi di uffici regionali;

e. il personale tecnico delle varie ditte, addetti alla impiantistica e agli allarmi dei vari immobili regionali, in particolare per quelli reperibili e che rivestono primaria responsabilità, per la prevenzione e la salvaguardia nonché per la tutela e l'incolumità degli occupanti gli edifici stessi.

Sempre nei limiti di sicurezza stabiliti dai rispettivi C.P.I. dei Comandi Provinciali dei VV.FF., possono inoltre accedere e sostare nei locali, previo rilascio di autorizzazione del Direttore Generale per le Risorse Strumentali, secondo le modalità e la durata in essa riportate, anche le seguenti auto:

f. auto di dipendenti regionali in possesso di documentazione sanitaria con cui si dimostri una grave limitazione della capacità di deambulare e precisamente:

1. Verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla commissione medica presso la ASL, dal quale risulti che il soggetto si trova in situazione di handicap grave (ai sensi dell'art. 3 comma 1 e 3 della legge 104/1992) derivante da patologie (comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della deambulazione specificatamente dichiarata così come prevede l'art. 8 della legge 449/97;

2. Certificazione di invalidità, rilasciata da una commissione medica pubblica, attestante specificatamente "l'impossibilità a deambulare in modo autonomo o senza l'aiuto di un accompagnatore" semprechè il certificato di invalidità faccia esplicito riferimento anche alla gravità della patologia, ed in possesso dell'apposito contrassegno rilasciato dal Comune di residenza così come previsto dall'art. 381 del DPR n. 495/92;

g. auto dei Capo Dipartimenti, dei Direttori Generali, dei Dirigenti degli Uffici Speciali, dei Dirigenti di Staff, dei Coordinatori delle Segreterie Particolari degli Assessori e dei Dirigenti delle U.O.D.

Possono accedere dalle ore 16,00 e nei giorni festivi:

h. le auto di dipendenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in servizio A.I.B. con turni H24;

i. le auto dei dipendenti della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile con turni H24.

E' consentita la sosta nei garage dei vari immobili dove hanno sede gli Uffici Regionali, fino alla concorrenza dei posti disponibili:

j. i motocicli dei dipendenti in servizio presso gli uffici ubicati nello stabile.

Per documentati motivi eccezionali potranno essere rilasciate dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali specifiche autorizzazioni temporanee.

Le auto e le moto autorizzate alla sosta dovranno essere opportunamente registrate dai referenti per le Risorse Strumentali presenti nelle varie sedi i quali potranno così redigere un elenco (che sarà aggiornato ogni qual volta si conceda una nuova autorizzazione) da inoltrare ai rispettivi corpi di vigilanza ed alla stessa Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Sarà a cura della vigilanza all'ingresso dei garage controllare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Le richieste di autorizzazione, di cui al punto ***d)*** e seguenti devono essere formulate su apposito modulo fornito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali e sono subordinate alla sottoscrizione di dichiarazione di responsabilità da parte dei richiedenti.

Il presente atto va comunicato all'Assessore per le Risorse Strumentali e va trasmesso al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Mauro Ferrara

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 5

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza 16/10/2013, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0715901 del 17/10/2013, il Sig. CAFIERO Mario nato a Maratea (PZ) il 05/04/1975 e residente a Sapri (SA), alla Via Vigne, 1 Località Timpone, C.F. CFRMRA75D05E919X, titolare della Ditta individuale "CAFIERO MARIO" con soggetto sociale "noleggio e locazione imbarcazioni da diporto" con Sede in Sapri alla Via Vigne, 1, P. IVA 04606730655, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 109/10 di mq. 600,00 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo e delle concessioni suppletive n. 195/11 di mq. 26 per la posa di un chiosco prefabbricato e relativa area pertinenziali e n. 63/12 per il posizionamento di pontili galleggianti e passerella di accesso nell'ambito dell'area già in concessione nel Porto di Sapri del Comune medesimo.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 5

AVVISO DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI VARIAZIONE DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
-

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo al n. n. 2013.0785868 del 18/11/2013, la sig. **D'Acunzo Rosa,** residente in Torre Annunziata (NA) alla via Roma n. 27, C.F. DCNRSO75T63L245Y, titolare della concessione demaniale marittima n. 08/10 nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), ha chiesto la variazione funzionale di detta C.D.M. consistente nell'ampliamento dello specchio acqueo per mq. 675,00, nell'acquisizione di un'area demaniale di complessivi mq. 80,20 allo scopo di posizionare un prefabbricato di facile rimozione ed un'area annessa, n. 4 colonnine di servizio con la relativa tubazione di alimentazione e nel riposizionamento del pontile e passerella già in concessione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale 5- Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

Dott. Lorella Iasuozzo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F. 95109910638
Delibera del Commissario n. 11 del 30 dicembre 2013
Oggetto: Approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2014

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 97 del 29.04.2013, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 19 del 28.12.2012 e successive variazioni aventi ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2013";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";

VISTO

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti" .

CONSIDERATO

- che il Bilancio ARCADIS è predisposto in conformità alle norme dettate dalla L.R. n. 7 del 2002 ed è informato ai criteri di cui all'art. 5, comma 4, della citata legge regionale;
- che nella redazione del Bilancio si è tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;
- che per quanto concerne le entrate sono state considerate sia le previsioni di entrate di competenza 2014 che i residui attivi maturati all'anno 2013;
- che, per quanto concerne le spese sono state considerate sia le previsioni di spesa di competenza 2014 che i residui passivi maturati all'anno 2013;

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di bilancio di previsione dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2014 unitamente alla relazione illustrativa al bilancio, entrambe allegati alla presente delibera.

DELIBERA

- è approvato lo schema di bilancio di previsione dell'ARCADIS per l'esercizio finanziario 2014 unitamente alla relazione illustrativa al bilancio, entrambe allegati alla presente delibera;
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Regione Campania, alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta Regionale della Campania;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi

RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2014

PREMESSA

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni della Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76".
La classificazione delle entrate e delle spese è redatta, in considerazione delle specificità dell'Agenzia e in mancanza della relativa legge organica, ai sensi degli articoli 16 e 17 della L.R. citata.
Il totale delle entrate previste, corrispondente a pareggio con il totale delle uscite previste, ammonta a € 58.918.697,63.
Detto importo è comprensivo delle partite di giro pari a € 3.265.000,00.

ENTRATE
DESCRIZIONE DEI TITOLI

La classificazione delle entrate è ripartita nei seguenti Titoli:

Titolo I - Entrate caratteristiche.
Si riferiscono essenzialmente ai trasferimenti vincolati alla realizzazione di interventi di lavori e/o servizi, che rappresentano l'attività tipica dell'Agenzia.

Titolo II - Entrate per trasferimenti dalla Regione.
Si riferiscono al finanziamento delle spese per il funzionamento dell'Agenzia.

Titolo III - Entrate diverse.
Si riferiscono a tutte le entrate non afferenti all'attività istituzionale dell'Agenzia né alle spese di funzionamento e, allo stato, riguardano interessi attivi sulla tesoreria e rimborsi per il personale comandato.

Titolo IV - Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale.
Titolo mutuato dall'art. 16 della L.R. n. 7/2002 e allo stato non utilizzato.

Titolo V - Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie.
Titolo mutuato dall'art. 16 della L.R. n. 7/2002 e allo stato non utilizzato.

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali.
Si riferisce alle partite di giro.

GESTIONE COMPETENZA
Titolo I – Entrate caratteristiche.

Il totale delle "entrate caratteristiche per competenza" è pari ad € 36.992.673,69 e nell'ambito delle relative U.P.B. è ripartito nei seguenti capitoli:

- D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accelerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013 (U.P.B. 14). La U.P.B. in questione ed i relativi capitoli sono di nuova istituzione.

- cap. **537** " *Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)"* per € 19.059.491,37;
- cap. **538** "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio *(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016 /2012)*" per € 9.209.182,20;
- cap. **539** " *Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*" per € 4.114.125,70;
- cap. **540** "*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*" per € 1.274.855,30;

- cap. **541** *"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. /2012)"* per € 3.335.019,12.
- Cap. **442 "***Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii.*" pari ad € 7.100.000,00, stima effettuata in considerazione del'andamento degli incassi del 2013 (Cat. 2, U.P.B. 14).
- Cap. **21 "***introiti diversi"* pari ad € 1.000,00 importo stimato in considerazione delle richieste di accesso agli atti amministrativi (legge 241/90) (Cat. 3, U.P.B. 1).

Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione.
La previsione di incasso riferita allo stanziamento regionale per le spese di funzionamento ARCADIS è di € 7.255.666,28 (U.P.B. 1, cap 1163).

Titolo III – Entrate diverse.
Le previsioni d'incasso si riferiscono ai seguenti capitoli:
cap. **501** "*Interessi attivi su Tesoreria*" pari ad € 10.000,00, in considerazione di quanto incassato nel 2013 (Cat. 1, U.P.B. 1);
cap. **602** " *Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania*" pari ad € 430.000,00 relativo ai costi per il personale già comandato presso la Giunta Regionale della Campania (Cat. 1, U.P.B. 2);
cap. **603** *" Rimborsi spese per il personale comandato Enti Vari"* pari ad € 40.000,00 relativo al personale già comandato presso vari Enti (Cat. 1, U.P.B. 2);

Titolo IV – Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale.
Importo previsto pari a 0,00.

Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie.
Importo previsto pari a 0,00.

Titolo VI – Entrate per contabilità speciali.
L'importo previsto per le diverse tipologie di "*partita di giro* " è pari ad € 3.265.000,00, corrispondente alla previsione per il 2013 (U.P.B. 1).

Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2013.
L'avanzo di amministrazione è stato determinato in via presuntiva sulla base delle seguenti risultanze:

Saldo di cassa presunto	€	54.130.484,17
Residuo attivo	€	608.797.812,98
• A dedurre residui passivi	€	659.103.939,49
Totale Avanzo	€	3.824.357,66
Cosi composto:		
Avanzo accertato 2012	€	2.948.882,40
Avanzo presunto 2013	€	875.475,26

L' Avanzo accertato per l'esercizio finanziario 2012 (Del n. 10/2013 - Approvazione Rendiconto Generale ARCADIS) e non redistribuito nell'esercizio finanziario 2013 è pari ad € **2.948.882,40.**

GESTIONE RESIDUI

Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE.
Il totale delle entrate caratteristiche per residui attivi è pari ad € 603.429.080,99.

U.P.B. 1 "*Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97e 2787/98*".
- cap**. 400** *'' Trasferimento attività residuale ex OMI 2787/1998''* con un residuo di € 51.784.360,72;
- cap. **401** *'' trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997''* con un residuo di € 0;
- cap. **402** *'' trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 conto 40/15 BdN''* con un residuo di € 1.199.000,00;

- cap. **443** *"Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n.603/2008"* con un residuo di € 4.520.000,00;
- cap. **444** *"Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R. Campania n.603/2008* " con un residuo € 1.915.000,00;
- cap. **445** *"Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R. Campania n.603/2008"* con un residuo € 1.500.000,00;
- cap. **446 "** *Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S. Felice a Cancello)- D.G.R. Campania n.603/2008"***"** con un residuo € 2.600.000,00;
- cap. **447 "***Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G.R. Campania n.603/2008- -*" con un residuo € 3.400.000,00;
- cap. **448 "***Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n.603/2008"* con un residuo € 3.610.000,00;
- cap. **449 "***Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R. Campania n.603/2008* " risulta iscritto per un importo pari ad € 4.570.000,00;
- cap. **450 "***Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n.603/2008* " risulta iscritto per un importo pari ad € 2.100.000,00;
- cap. **451** " Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n.603/2008" risulta iscritto per un importo pari ad €5.780.000,00;
- cap. **452** "Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cistemaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R. Campania n.603/2008" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.610.000,00;
- cap. **453** "Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R. Campania n.603/2008" risulta iscritto per un importo pari ad € 940.000,00;
- cap. **454** "Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n.603/2008" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.660.000,00;
- cap. **455** " Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n.603/2008" risulta iscritto per un importo pari ad € 7.300.000,00.

U.P.B. 2 "*Trasferimento risorse Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss "Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto*":

- cap. **403** " *realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico DGR n. 875 del 14/12/2010* " il cui residuo risulta iscritto per un importo pari ad € 18.600.000,00;
- cap. **428** " Impianto *di depurazione al servizio di Ischia Porto – Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss*" risulta iscritto per un importo pari ad € 9.053.807,34.

U.P.B. 3 "*Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011"* :

- cap. **404** "*lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.820.000,00;
- *c*ap. **405** *"Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad *€ 2.700.000,00;*
- cap. **406** "*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme O.C. n.2/3920/2011) del 01/06/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad *€ 180.000,00;*

- cap**. 407 "***Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia*) *O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 3.800.000,00;
- cap. **408 "***Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via Arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad *€ 2.350.000,00;*
- cap. **409 "***Intervento di sistemazione idrogeologica del versante del Monte Albino (Nocera Inferiore) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad *€ 6.000.000,00.*

U.P.B. 4 "*Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010"*:
- cap. **411** *"Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.875,46;
- cap. **412** *"Sede e nucleo di protezione civile - O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* risulta iscritto per un importo pari ad € 68.053,74;
- cap. **413** *"Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012 "* risulta iscritto per un importo pari ad € 531.000,00;
- cap. **414** *"Ciclo depurazione - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 600.000,00;
- cap. **415** *"Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.600.000,00;
- cap. **416** *"Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012",* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.900.000,00;
- cap. ***417 "****Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011",* risulta iscritto per un importo pari ad € 18.000,00;
- cap. ***418*** *"Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012",* risulta iscritto per un importo pari ad € 500.000,00;
- cap. ***419*** *"Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi" O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 9.000,00;
- cap. ***420*** "*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 100.000,00;
- cap. **427 "***Presidio di controllo e monitoraggio O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 11.000,00;
- cap. **470** "*Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* risulta iscritto per un importo pari ad € 100.000,00;
- cap. **471** "*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* risulta iscritto per un importo pari ad € 753.655,69.

U.P.B. 5 "*Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OOPCM nn. 3908/2010 e 3922/2011*:
- cap. **421 "***Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) - OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011",* risulta iscritto per un importo pari ad € 87.556,55;
- cap. **422 "***Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011"*, risulta iscritto per un importo pari ad € 47.908,53;
- cap. **423 "***Servizio di sviluppo di un di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.415,00;
- cap. **424** *"Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo – O.C. n.10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 136.185,82;
- cap. **425** *"Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342" in località Sant'Andrea del Comune di Rossigno - O.C. n.10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011",* risulta iscritto per un importo pari ad € 70.000,00;
- cap. **426 "***Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - O.C. n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 238.966,43;

- cap. **429 "***Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco – O.C. n.10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 160.000,00;
- cap. **430 "***Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - OC n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 9.907.572,89;
- cap. **469 "***Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana(Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - OC n.19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012"* per un importo pari ad €1.800.000,00;
- cap. **472 "**Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale S.P. 342 del Comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012 per un importo pari ad € 4.100.000,00;
- cap. **473 "***Manutenzione stradale della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore – O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*" per un importo pari ad € 5.373.232,09.

U.P.B. ***6*** *- Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011:*

- cap. **431** "*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)* - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011" - risulta iscritto per un importo pari ad € 700.000,00;
- cap. **432** "*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"-* risulta iscritto per un importo pari ad € 300.000,00;
- cap. **433** "*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-* risulta iscritto per un importo pari ad € 166.000,00;
- cap. **434** *"Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € *170.000,00;*
- cap. **435** "*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 21.000,00;
- cap. **436** "*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 30.000,00;
- cap. **437** "*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 21.000,00;
- cap. **438** "*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 24.000,00;
- cap. **439** "*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle - San Martino Valle Caudina (AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 30.000,00;
- cap. **440** "*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 550.000,00;
- cap. **441** "*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce - Minori (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 200.000,00.

U.P.B. 7- *Trasferimento risorse Commissario Delegato* ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011:

- cap. **456** "*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.476.000,00;
- cap. **457** "*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.240.903,87;
- cap. **458** "*Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.042.300,33;
- cap. **459** "*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.200.000,00;
- cap. **460** "*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)- cod. ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 9.840.000,00;
- cap. **465** "*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod. ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 "*risulta iscritto per un importo pari ad € 5.217.152,27;
- cap. **466** *"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod. ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- cap. **467 "***Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod. ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 7.000.000,00;
- cap. **534 "***interventi Alveo Dragone cod. ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 900.000,00;
- cap. **535 "***Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod. ISTAT n.67 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.487.667,00.

U.P.B.8 – Trasferimento risorse AGC 5 della GRC- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147:

- cap. **461 "***Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana)"* risulta iscritto per un importo pari ad € 90.000,00.

U.P.B.9 - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007/2013- Grande Progetto " Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno":

- cap. **462** "*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*" risulta iscritto per un importo pari ad € 213.456.760,33.

U.P.B.10 - D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011:

- cap. **463 "***Progetto Palazzo Penne"* risulta iscritto per un importo pari ad € 13.500.000,00.

U.P.B.11 - D.G. R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012- POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici:

- cap. **464 "***Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* per un importo pari ad €100.000.000,00.

U.P.B.12 - D.G. R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio":

- cap. **468 "***Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Dominio"* per un importo pari ad € 64.000.000,00.

U.P.B.14 - *Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii.*":

- cap. **442** "*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii."* l'importo iscritto residuo è pari ad € 5.357.883,65 il cui accertamento definitivo si avrà in sede di redazione del consuntivo 2013.

U.P.B.15 – *"Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola"*

- cap. **536** "*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola"* per un importo pari ad € 4.059.737,00.

Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

U.P.B. 1 "*Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS":*

- cap. **1163** "*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS* "con un residuo di € 4.700.000,00.

Titolo III - ENTRATE DIVERSE

U.P.B. 1 " *Entrate finanziarie*" l'iscrizione interessa:

- cap. **501** "*interessi attivi su Tesoreria",* l'importo residuo è pari ad € 2.569,47.

U.P.B. 2 "*Recuperi, rimborsi e contributi vari*" :

- cap**. 602** "*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania".* Residuo di 430.000,00;
- cap**. 603** "*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari".* Residuo di € 222.153,18 relativo al commissariato ex OPCM 4016/2012 e ISPRA ed Enti vari.

Titolo III - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

- cap. 701 " Entrate varie transitorie". Residuo di € 10.000,00;
- cap. 702 "Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale". Residuo di € 487,61;
- cap. 703 " Ritenute erariali". Residuo € 3.521,73.

USCITE

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI OBIETTIVO

La classificazione della spesa è ripartita nelle seguenti Funzioni Obiettivo:

Funzione Obiettivo 1 - Gestione e Funzionamento
Le relative spese si riferiscono alla gestione e funzionamento dell'agenzia .

Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale
Si riferiscono alle spese per investimenti non correlati ad entrate con vincolo di destinazione e alle Spese per investimenti correlate ad entrate vincolate alla realizzazione degli interventi.

Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili
Si riferiscono ad eventuali rimborsi prestiti, mutui, anticipazioni, altre operazioni di credito e al fondo per l'edilizia abitativa di cui alla legge Regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii correlato all'entrata.

Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali
Si riferisce alle partite di giro.

GESTIONE COMPETENZA

FUNZIONE OBIETTIVO 1 (gestione e funzionamento)
Il totale della Funzione Obiettivo 1 è pari a € 7.476.666,28 ripartiti in 8 UPB.

Spese per gli Organi Istituzionali (U.P.B.1).
Riguardano il compenso per gli organi istituzionali e le relative spese di funzionamento per € 155.943,40.
(cap.10, 20, 30, 40).

Spese per il personale (U.P.B.2).
Afferiscono al personale in servizio presso l'Amministrazione per € 5.863.722,88 (cap 60, 75, 76, 80, 82, 85, 86, 88, 92, 101, 102, 103, 105).

Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici (U.P.B. 3).
Comprendono gli oneri per la gestione ordinaria per complessivi € 972.000,00 (cap. 100, 107, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211, 212, 214).

Acquisto di beni e servizi (U.P.B. 4)
Per complessivi € 330.000,00 (cap. 112, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130).

Fondi di riserva (U.P.B. 5-6-7)
Tali fondi vengono previsti in bilancio in U.P.B. differenziate in termini di competenza e di cassa: *fondo di riserva per le spese obbligatorie*, *fondo di riserva per le spese impreviste e fondo di riserva bilancio di cassa*.
Detti fondi sono destinati ad integrare capitoli di spesa connessi ad oneri derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti e per fronteggiare nuove o maggiori esigenze rispetto a quelle originariamente previste con un importo complessivo di € 100.000,00.
Relativamente al *fondo di riserva bilancio di cassa* esso è destinato ad integrare od istituire stanziamenti di cassa in capitoli rivelatisi deficitari l'importo complessivo previsto è pari ad € 0,00
(cap.150, 152, 156).

Protocolli d'intesa Enti Vari (U.P.B. 8)
Le spese in rassegna si riferiscono a quelle eventualmente derivanti dalla esecuzione dei protocolli d'intesa stipulati con altre Pubbliche Amministrazioni per € 50.000,00 (cap. 140).

Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti da interessi attivi (U.P.B. 9)
Cap. 531 "*investimenti interessi attivi su tesoreria per spese di funzionamento"* per un importo pari ad € 5.000,00.

FUNZIONE OBIETTIVO 2 (Spese in conto capitale).
Il totale della Funzione Obiettivo 2 è pari a € 44.352.673,69 ripartiti in 17 UPB.

Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione (U.P.B.1).
Si riferiscono all'acquisto di attrezzature per il funzionamento dell'Agenzia per € 190.000,00 (cap 182, 188, 485).

Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accelerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013 (U.P.B. 14). La U.P.B. in questione ed i relativi capitoli sono di nuova istituzione.

- Cap. **537** " Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio*(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*" per € 19.059.491,37;
- cap. **538** "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio*(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*" per € 9.209.182,20;
- cap. **539** " Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE*(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*" per €4.114.125,70;

- cap. **540** "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO*(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)"* per € 1.274.855,30;
- cap. **541** "Opere *di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO(O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)"* per € 3.335.019,12.

Spese per investimenti correlate ad Entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria (U.P.B. 15).

- cap. **532** *"Spese per investimenti correlate ad Entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria" per* € 70.000,00;

in sede di accertamento saranno imputati sulle voci di entrata che hanno originato i relativi interessi calcolati in maniera presunta, una volta accertati sui vari c/c dedicati accesi in seguito all'individuazione di ARCADIS quale ente attuatore degli interventi, verranno investiti sui relativi capitoli.

Spese per investimenti correlate ad Entrate derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii." (UPB 16).

- cap. **442** *"Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."* risulta iscritto per € 7.100.000,00, (correlati al cap. n. 442 delle entrate).

FUNZIONE OBIETTIVO 3 (Somme non ripartibili)
Il totale della Funzione Obiettivo 3 è pari a € 0.

FUNZIONE OBIETTIVO 4 (Contabilità speciali)
Il totale della Funzione Obiettivo 4 è pari a € 3.265.000,00.
L'importo previsto per le ritenute per conto terzi o qualsiasi altra tipologia di "*partita di giro* " è pari ad € 3.265.000,00 (cap. 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709).

- **Stato di previsione dei Residui passivi**

L'ammontare presunto dei residui passivi è pari ad € 635.819.250,61 comprensivi dei residui relativi alle partite di giro.

FUNZIONE OBIETTIVO 1 (Gestione e funzionamento).

U.P.B. 1 "*Spese per gli Organi Istituzionali"* per € 13.003,04 (cap. 10,20,30,40);
U.P.B. 2 "*Spese per il personale dell'ARCADIS"* per € 5.365.347,11, composto prevalentemente da residui provenienti dall'esercizio 2012 (cap 60, 75, 76, 80, 82, 85, 86, 88, 92, 101, 102, 103, 105);
U.P.B. 3 *"Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici "* per € 1.120.975,66 (cap. 100, 107, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211, 212, 214);
U.P.B. 4 *"Acquisto di beni e servizi"* per € 144.216,86 (cap. 112, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130);
U.P.B. 8 *"Protocollo d'intesa Enti vari"* per € 75.452,88 (cap. 140).

FUNZIONE OBIETTIVO 2 "Spese in conto capitale".

U.P.B. 1 "*Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione"*
per € 692.229,89:

- cap. **182** "*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e d.lvo 81/08*" per € 3.941,38;
- cap. **188** "*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*" per € 260.428,56;
- cap. **485** "*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*" per € 464.528,02.

U.P.B. 2 *"Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98":*
L'UPB in questione presenta un residuo passivo pari ad € 121.758.310,16 così composto:

- cap**. 200** "*trasferimento attività residuale OMI 2787/98*" con un residuo di € 67.806.927,92;
- cap. **209** "*trasferimento attività residuale OMI 2499/97*" con un residuo € 11.247.382,24;
- cap. **210** *"'trasferimento attività residuale OMI 2499/97 conto 40/15 BdN"* con un residuo di € 1.199.000,00;

- cap. **443** *"Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 4.520.000,00;
- cap. **444** *"Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n.603/2008*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.915.000,00;
- cap. **445** *"Sistemazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- cap. **446 "***Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S. Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n.603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.600.000,00;
- cap. **447 "***Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008* risulta iscritto per un importo pari ad € 3.400.000,00;
- cap. **448 "***Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n.603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 3.610.000,00;
- cap. **449 "***Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R. Campania n.603/2008* "risulta iscritto per un importo pari ad € 4.570.000,00;
- cap. **450 "***Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n.603/2008*" risulta iscritto per un importo pari ad € 2.100.000,00;
- cap. **451** *" Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad €5.780.000,00;
- cap. **452** *"Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.610.000,00;
- cap. **453** *"Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R. Campania n. 603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 940.000,00;
- cap. **454** *"Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.660.000,00;
- cap. **455** "*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008"* risulta iscritto per un importo pari ad € 7.300.000,00.

U.P.B. 3 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss" Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto* ":

- cap. **403** "realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (Ce) DGR n. 875 del 14/12/2010 " con un residuo di € 18.600.000,00;
- cap. **428** "*Impianto di depurazione al servizio di Ischia Porto – Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss.*" con un residuo € 9.878.987,37;

U.P.B. 4 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- Trasferimento risorse Commissario delegato ex OPCM 3920":*

- cap. **404** "*lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*" con un residuo ad € 1.817.688,14;
- cap. **405** "*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011"* con un residuo ad € 2.699.092,50;
- cap. **406** *"Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011"* con un residuo € 180.000,00;
- cap**. 407 "***Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia*) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011" con un residuo di *€ 3.800.000,00;*

- cap. **408** "*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via Arenella (Ischia) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011"* con un residuo *€ 2.350.000,00;*
- cap. **409 "***Intervento di sistemazione idrogeologica del versante del Monte Albino (Nocera Inferiore O.C. n.2/3920/2011del 01/06/2011)"* risulta iscritto per un importo pari ad € 5.996.789,60.

U.P.B. 5 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010":*

- cap. **411** "*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* con un residuo € 2.931,39;
- cap. **412** *"sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* con un residuo € 100.000,00;
- cap. **413** *"Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012 "* con un residuo € 531.000,00;
- cap. **414** *"Ciclo depurazione O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* con un residuo € 600.000,00;
- cap. **415** *"Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* con un residuo € 2.600.000,00;
- cap. **416** *"Riqualificazione urbana O.C. n 6 /3914/2010 del 10/09/2012"* con un residuo di € 1.900.000,00
- cap. **417** *"Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* con una previsione di spesa pari ad € 18.000,00;
- cap. **418** *"Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*" con una previsione di spesa pari ad € 500.000,00;
- cap. ***419*** *"Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"* con una previsione di spesa pari ad € 9.000,00;
- cap. **420** *"Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011*" con una previsione di spesa pari ad € 100.000,00;
- cap. **427 "***Presidio di controllo e monitoraggio O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011 "* con un residuo di € 11.000,00;
- cap **470** "*realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*" risulta iscritto per un importo pari ad € 100.000,00;
- cap **471** "*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*" risulta iscritto per un importo pari ad €753.655,69.

U.P.B. 6 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex 3908/2010 3922/2011":*

- cap. **421** "*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) OC n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011"* con un residuo di € 87.526,55;
- *cap.* **422** *"Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011"* con un residuo di € 47.908,53;
- *c*ap. **423** *"Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele- OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011",* con un residuo di € 2.415,00;
- cap. **424** *"Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo- O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011" c*on un residuo di € 142.370,35;
- *c*ap. **425** *"Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342" in località Sant'Andrea del Comune di Rossigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"* con un residuo di € 70.000,00;
- *C*ap. **426 "***Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011"* con un residuo di € 238.591,43;
- cap. **429 "***Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco OC n.10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*" con un residuo di € 160.000,00;
- cap **430** *"Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) -OC n.11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011*" con un residuo di € 9.905.407,80;

- cap **469 "***Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - OC n.19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012"* per un importo pari ad €1.800.000,00.
- cap. **472 "**Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale S.P. 342 del Comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012 per un importo pari ad € 4.100.000,00.
- cap. **473 "***Manutenzione stradale della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore – O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*" per un importo pari ad € 5.373.232,09.

U.P.B. 7 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011:*

- cap **431** "*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 700.000,00;
- cap **432** "*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 300.000,00;
- cap **433** "*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo Murelle e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 166.000,00;
- cap **434** *"Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € *170.000,00;*
- cap **435** "*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 21.000,00;
- cap **436** "*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 30.000,00;
- cap **437** "*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011* risulta iscritto per un importo pari ad € 21.000,00;
- cap **438** "*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco - Giffoni Valle Piana (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 24.000,00;
- cap **439** "*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle - San Martino Valle Caudina (AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 30.000,00;
- cap **440** "*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno - San Gregorio Magno (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 550.000,00;
- cap **441** "*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Reghinna Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce - Minori (SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 200.000,00.

U.P.B. 8 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione- Trasferimento risorse Commissario Delegato* ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*":*

- cap **456** "*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" risulta iscritto per un importo pari ad €1.476.000,00;

- cap **457** "*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.240.903,87;
- cap **458** "*Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 1.042.300,33;
- cap **459** *"Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 2.200.000,00;
- cap **460** "*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) – cod. ISTAT n.71 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" risulta iscritto per un importo pari ad € 9.840.000,00;
- cap **465** "*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod. ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 5.213.706,25;
- cap **466** *"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) "cod. ISTAT n. 94 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- cap **467 "***Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod. ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 7.000.000,00.
- cap. **534 "***interventi Alveo Dragone cod. ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 900.000,00;
- cap. **535 "***Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod. ISTAT n.67 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"* risulta iscritto per un importo pari ad € 2.487.667,00;

U.P.B. 9 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi"*:

- cap **461** "*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana)*" risulta iscritto per un importo pari ad € 90.000,00.

U.P.B. 10 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 - *POR FESR 2007/2013 - Grande Progetto - Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno":*

- cap **462 "***Realizzazione del Grande Progetto - Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*" risulta iscritto per un importo pari ad € 217.402.996,30;

U.P.B. 11 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011*":

- cap **463 "***Progetto Palazzo Penne"* risulta iscritto per un importo pari ad € 13.500.000,00.

U.P.B. 12 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* - D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto -Risanamento ambientale dei corpi idrici*":*

- cap **464 "***Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* per un importo pari ad €100.000.000,00.

U.P.B. 13 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* - D.G. R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto - La Bandiera Blu del litorale domitio":

- cap **468 "***Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Dominio"* per un importo pari ad €79.979.372,86.

U.P.B. 16 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori":*

- cap. 442 "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii." risulta iscritto per € 5.357.883,65.

U.P.B.17 – *"Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione –D.G.R. 424 DEL 27/09/2013- Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola":*

- cap. **536** "*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola"* per un importo pari ad € 4.059.737,00.

FUNZIONE OBIETTIVO 3 (somme non ripartibili)
Importo previsto pari a € 0,00.

FUNZIONE OBIETTIVO 4 (partite di giro)
In tale Funzione Obiettivo sono previste residui per € 183.527,90 (cap. 701, 702).

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Giacenza di cassa all'1 gennaio 2013			**54.130.484,17**
			Avanzo di Amministrazione- ESERCIZIO 2012		**2.948.882,40**	
			Avanzo di Amministrazione -ESERCIZIO 2013		**875.475,26**	
			Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
			Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
			U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1		*10*	*Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
			U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98			
1-2-1		*400*	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*	51.784.360,72	0,00	51.784.360,72
		401	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997*	0,00	0,00	0,00
		402	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.520.000,00	0,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00
		445	*Sistemazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2°Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 2°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.610.000,00	0,00	3.610.000,00
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.570.000,00	0,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	5.780.000,00	0,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008*	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008*	940.000,00	0,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	7.300.000,00	0,00	7.300.000,00
			TOTALE U.P.B. 1	**94.488.360,72**	**0,00**	**94.488.360,72**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 2 - Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. - Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2		*403*	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss.*	9.053.807,34	0,00	9.053.807,34
			TOTALE U.P.B. 2	**27.653.807,34**	**0,00**	**27.653.807,34**
			U.P.B. 3 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011			
1-2-3		*404*	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 3	**16.850.000,00**	**0,00**	**16.850.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 4 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010			
1-2-4		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011*	2.875,46	0,00	2.875,46
		412	*Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*	68.053,74	0,00	68.053,74
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	600.000,00	0,00	600.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		416	*Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	500.000,00	0,00	500.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	100.000,00	0,00	100.000,00
		427	*Presidio controllo e monitoraggio - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	11.000,00	0,00	11.000,00
		470	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		471	*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012"*	753.655,69	0,00	753.655,69
			TOTALE U.P.B. 4	**7.193.584,89**	**0,00**	**7.193.584,89**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 5 - Trasferimento risorse Commissario Delegato OOPCM nn. 3908/2010 e 3922/2011			
1-2-5		*421*	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN 1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	87.556,55	0,00	87.556,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	47.908,53	0,00	98.123,80
		423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	136.185,82	0,00	136.185,82
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC. .n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	238.966,43	0,00	238.966,43
		429	*Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011*	9.907.572,89	0,00	9.907.572,89
		469	*Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012*	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
		472	*Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
		473	*Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*	5.373.232,09	0,00	5.373.232,09
			TOTALE U.P.B. 5	**21.923.837,31**	**0,00**	**21.923.837,31**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011			
1-2-6		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	700.000,00	0,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1°stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	300.000,00	0,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	166.000,00	0,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	170.000,00	0,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	24.000,00	0,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7 - 8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	550.000,00	0,00	550.000,00
		441	*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	200.000,00	0,00	200.000,00
			TOTALE U.P.B. 6	**2.212.000,00**	**0,00**	**2.212.000,00**
			U.P.B. 7 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011			
1-2-7		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.476.000,00	0,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.240.903,87	0,00	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.042.300,33	0,00	1.042.300,33

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	9.840.000,00	0,00	9.840.000,00
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	5.217.152,27	0,00	5.217.152,27
		466	*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) cod ISTAT n. 94 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.238.396,00	0,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n. 83 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
		534	*Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	900.000,00	0,00	900.000,00
		535	*Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.487.667,00	0,00	2.487.667,00
			TOTALE U.P.B. 7	**32.642.419,47**	**0,00**	**32.642.419,47**
			U.P.B.8 - Trasferimento risorse AGC 5 della GRC - Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi Comune di Giffoni Valle Piana(Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147:	0,00	0,00	0,00
1-2-8		*461*	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	90.000,00	0,00	90.000,00
			TOTALE U.P.B. 8	**90.000,00**	**0,00**	**90.000,00**
			U.P.B.9 - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"			
1-2-9		*462*	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	213.456.760,33	0,00	213.456.760,33
			TOTALE U.P.B. 9	**213.456.760,33**	**0,00**	**213.456.760,33**
			U.P.B.10 - D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G.R. n. 421/2011			
1-2-10		*463*	*Progetto Palazzo Penne*	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00
			TOTALE U.P.B. 10	**13.500.000,00**	**0,00**	**13.500.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1-2-11			**U.P.B.11 - D.G. R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici"**		0,00	
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 11	**100.000.000,00**	**0,00**	**100.000.000,00**
1-2-12			**U.P.B.12 - D.G. R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**			
		468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*	64.000.000,00	0,00	64.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 12	**64.000.000,00**	**0,00**	**64.000.000,00**
			U.P.B. 13 - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accellerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013			
		537	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	19.059.491,37	19.059.491,37
		538	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	9.209.182,20	9.209.182,20
		539	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016/2012)*	0,00	4.114.125,70	4.114.125,70
		540	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	1.274.855,30	1.274.855,30
		541	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	3.335.019,12	3.335.019,12
			Totale UPB 13	**0,00**	**36.992.673,69**	**36.992.673,69**
			U.P.B.14 - Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.			
		442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.*	5.357.883,65	7.100.000,00	12.457.883,65
			TOTALE U.P.B. 14	**5.357.883,65**	**7.100.000,00**	**12.457.883,65**
			U.P.B.15 - Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola			

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		536	*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola*	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale U.P.B. 15	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale Categoria 2	**603.428.390,71**	**44.092.673,69**	**647.521.064,40**
			Ctg. 3 - Altre entrate			
			U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1		*20*	*Tasse per concorsi*	492,26	0,00	492,26
		21	*Introiti diversi*	198,02	1.000,00	1.198,02
			TOTALE U.P.B. 1	**690,28**	**1.000,00**	**1.690,28**
			Totale Categoria 3	**690,28**	**1.000,00**	**1.690,28**
			TOTALE TITOLO I	**603.429.080,99**	**44.093.673,69**	**647.522.754,68**
			Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE			
			Ctg. 1 - Trasferimenti dalla Regione Campania			
			U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1		*1163*	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*	4.700.000,00	7.255.666,28	11.955.666,28
			TOTALE U.P.B. 1	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**
			Totale Categoria 1	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**
			TOTALE TITOLO II	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
			Ctg. 1 - Entrate diverse			
			U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1		*501*	*Interessi attivi su Tesoreria*	2.569,47	10.000,00	12.569,47
		502	*Altre Entrate*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**2.569,47**	**10.000,00**	**12.569,47**
			U.P.B. 2 - Recuperi, rimborsi e contributi vari			
3-1-2		*602*	*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania*	430.000,00	430.000,00	430.000,00
		603	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari*	222.153,18	40.000,00	262.153,18
		604	*Rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 2	**652.153,18**	**470.000,00**	**1.122.153,18**
			Totale Categoria 1	**654.722,65**	**480.000,00**	**1.134.722,65**
			TOTALE TITOLO III	**654.722,65**	**480.000,00**	**1.134.722,65**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
			Ctg. 1 - Alienazioni			
			U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1		*740*	*Immobili*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
			U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1		*710*	*Trasferimenti vari*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2		*720*	*Trasferimenti per investimenti*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3		*730*	*Rimborsi di credito*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
			Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
			U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1		*801*	*Mutui*	0,00	0,00	0,00
		802	*Obbligazioni*	0,00	0,00	0,00
		803	*Anticipazioni bancarie*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo VI - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
			Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
			U.P.B. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1		*701*	*Entrate varie transitorie*	10.000,00	700.000,00	710.000,00
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	487,61	700.000,00	700.487,61
		703	*Ritenute erariali*	3.521,73	1.500.000,00	1.503.521,73
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			TOTALE U.P.B. 1	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE CATEGORIA 1	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE TITOLO VI	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE GENERALE	**608.797.812,98**	**58.918.697,63**	**718.022.637,12**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**			
		10	*Compensi agli organi istituzionali*	13.003,04	153.943,40	166.946,44
		20	*Spese di funzionamento organi istituzionali*	0,00	2.000,00	2.000,00
		30	*Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti*	0,00	0,00	0,00
		40	*Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**13.003,04**	**155.943,40**	**168.946,44**
1	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**			
		60	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*	982.268,66	500.000,00	1.482.268,66
		101	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente*	2.028.484,60	2.644.961,28	4.673.445,88
		75	*Oneri riflessi per il personale dipendente*	71.905,86	800.000,00	871.905,86
		76	*Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente*	0,00	5.000,00	5.000,00
		102	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*	1.363.322,42	953.761,60	2.317.084,02
		103	*Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente*	7.733,21	20.000,00	27.733,21
		80	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*	493.985,21	350.000,00	843.985,21
		82	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*	37.614,83	10.000,00	47.614,83
		105	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*	167.414,09	150.000,00	317.414,09
		85	*INAIL spese del personale*	13.575,47	40.000,00	53.575,47
		86	*Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente*	1.915,00	30.000,00	31.915,00
		88	*Pari opportunità*	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	*IRAP su stipendi e compensi vari*	197.127,76	350.000,00	547.127,76
			Totale UPB 2	**5.365.347,11**	**5.863.722,88**	**11.229.069,99**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	*3*		**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici**			
		100	*Manutenzione ordinaria e straordinario*	215.774,34	200.000,00	415.774,34
		201	*Servizio Informatico*	293.560,00	120.000,00	413.560,00
		202	*Noleggi*	62.074,07	30.000,00	92.074,07
		203	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*	270.623,92	200.000,00	470.623,92
		204	*Utenze varie*	81.736,96	50.000,00	131.736,96
		205	*Servizio di Vigilanza*	30.587,92	50.000,00	80.587,92
		206	*Economato*	14.344,25	80.000,00	94.344,25
		207	*Spese Postali*	50.000,00	20.000,00	70.000,00
		208	*Spese per carburante*	20.429,65	30.000,00	50.429,65
		214	*Assicurazioni ARCADIS*	80.786,00	150.000,00	230.786,00
		211	*Canoni di locazione*	0,00	10.000,00	10.000,00
		212	*Noleggio e mantenimento auto*	0,00	30.000,00	30.000,00
		107	*Commissioni e spese bancarie*	1.058,55	2.000,00	3.058,55
			Totale UPB 3	**1.120.975,66**	**972.000,00**	**2.092.975,66**
1	*4*		**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**			
		112	*Acquisto attrezzatura e allestimenti*	16.203,47	200.000,00	216.203,47
		118	*Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici*	18.625,84	10.000,00	28.625,84
		120	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e d.lvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*	0,00	10.000,00	10.000,00
		122	*Prestazioni professionali*	76.987,54	25.000,00	101.987,54
		124	*Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)*	24.400,00	15.000,00	39.400,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		126	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*	2.000,00	15.000,00	17.000,00
		128	*Attività istituzionale di informazione*	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	*Imposte e Tasse*	6.000,00	40.000,00	46.000,00
			Totale UPB 4	**144.216,85**	**330.000,00**	**474.216,85**
1	*5*		**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		150	*Fondo di riserva per spese obbligatorie*	0,00	50.000,00	50.000,00
			Totale UPB 5	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
1	*6*		**U.P.B. 6 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		152	*Fondo di riserva spese impreviste*	0,00	50.000,00	50.000,00
			Totale UPB 6	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
1	*7*		**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		156	*Fondo di riserva bilancio di Cassa*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	*8*		**U.P.B. 8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**			
		140	*Protocolli d'intesa Enti Vari*	75.452,88	50.000,00	125.452,88
			Totale UPB 8	**75.452,88**	**50.000,00**	**125.452,88**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
1	*9*		**U.P.B. 9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**			
		531	*Investimenti interessi attivi su tesoreria per spese di funzionamento*	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
			Totale UPB 9	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
			TOTALE F.O. 1	**6.718.995,54**	**7.476.666,28**	**14.195.661,82**
2			**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**			
		182	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e d.lvo 81/08*	3.941,38	20.000,00	23.941,38
		188	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*	260.428,56	150.000,00	410.428,56
		485	*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*	464.528,02	20.000,00	484.528,02
			Totale UPB 1	**728.897,96**	**190.000,00**	**918.897,96**
2	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98**			
		200	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*	67.806.927,92	0,00	67.806.927,92
		209	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997*	11.247.382,24	0,00	11.247.382,24
		210	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/Vallone Colle Petrara -1° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n.603/2008*	4.520.000,00	0,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1° stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00
		445	*Sistememazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.610.000,00	0,00	3.610.000,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.570.000,00	0,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	5.780.000,00	0,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R.Campania n. 603/2008*	940.000,00	0,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	7.300.000,00	0,00	7.300.000,00
			Totale UPB 2	**121.758.310,16**	0,00	**121.758.310,16**
2	*3*		**U.P.B. 3 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. - Impianto di depurazione di Mondragone e Fanciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto**			
		403	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. N. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n. 3849/2010 e ss.*	9.878.987,37	0,00	9.878.987,37
			Totale UPB 3	**28.478.987,37**	**0,00**	**28.478.987,37**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*4*		**U.P.B. 4 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**			
		404	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	1.817.688,14	0,00	1.817.688,14
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.699.092,50	0,00	2.699.092,50
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	5.994.437,83	0,00	5.994.437,83
			Totale UPB 4	**16.841.218,47**	**0,00**	**16.841.218,47**
2	*5*		**U.P.B. 5 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3914/2010**			
		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	2.931,39	0,00	2.931,39
		412	*Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	531.000,00	0,00	531.000,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		414	*Ciclo depurazione O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	600.000,00	0,00	600.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		416	*Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	500.000,00	0,00	500.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	100.000,00	0,00	100.000,00
		427	*Presidio di controllo e mononitoraggio - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	11.000,00	0,00	11.000,00
		470	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia -studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		471	*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	753.655,69	0,00	753.655,69
			Totale UPB 5	**7.225.587,08**	**0,00**	**7.225.587,08**
2	*6*		**U.P.B. 6 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**			
		421	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	87.526,55	0,00	87.526,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	47.908,53	0,00	47.908,53
		423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	142.370,35	0,00	142.370,35

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	238.591,43	0,00	238.591,43
		429	*Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	160.000,00	0,00	160.000,00
		469	*Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012*	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
		430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011*	9.905.407,80	0,00	9.905.407,80
		472	*Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012*	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
		473	*Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012*	5.373.232,09	0,00	5.373.232,09
			Totale UPB 6	**21.927.451,75**	**0,00**	21.927.451,75

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*7*		**U.P.B. 7 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale D.G.R. n. 818 del 30/12/2011**			0,00
		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	700.000,00	0,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1°stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	300.000,00	0,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	166.000,00	0,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	170.000,00	0,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	24.000,00	0,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011*	550.000,00	0,00	550.000,00
		441	*Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	200.000,00	0,00	200.000,00
			Totale UPB 7	**2.212.000,00**	**0,00**	**2.212.000,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*8*		**U.P.B. 8 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011**			
		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) - cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.476.000,00	0,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.240.903,87	0,00	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.042.300,33	0,00	1.042.300,33
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	9.840.000,00	0,00	9.840.000,00
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	5.213.706,25	0,00	5.213.706,25
		466	*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) cod ISTAT n. 94 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.238.396,00	0,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n. 83 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
		534	*Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	900.000,00	0,00	900.000,00
		535	*Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.487.667,00	0,00	2.487.667,00
			Totale UPB 8	**32.638.973,45**	**0,00**	**32.638.973,45**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*9*		**U.P.B. 9 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147 - Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi**			
		461	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana)*	90.000,00	0,00	90.000,00
			Totale UPB 9	**90.000,00**	**0,00**	**90.000,00**
2	*10*		**U.P.B.10 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 - Grande proggetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"**			
		462	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	217.402.996,30	0,00	217.402.996,30
			Totale UPB 10	**217.402.996,30**	**0,00**	217.402.996,30
2	*11*		**U.P.B.11 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G.R. n. 421/2011**			
		463	*Progetto Palazzo Penne*	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00
			Totale UPB 11	**13.500.000,00**	**0,00**	**13.500.000,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*12*		**U.P.B.12 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici"**			
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
			Totale UPB 12	**100.000.000,00**	**0,00**	**100.000.000,00**
2	*13*		**U.P.B. 13 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**			
		468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*	79.979.372,86	0,00	79.979.372,86
			Totale UPB 13	79.979.372,86	**0,00**	79.979.372,86
2	*14*		**U.P.B. 14 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accellerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013**			
		537	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*	0,00	19.059.491,37	19.059.491,37
		538	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	9.209.182,20	9.209.182,20
		539	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	4.114.125,70	4.114.125,70
		540	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	1.274.855,30	1.274.855,30
		541	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	3.335.019,12	3.335.019,12
			Totale UPB 14	**0,00**	**36.992.673,69**	**36.992.673,69**
2	*15*		**U.P.B.15 - Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria**			
		532	*Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria*	0,00	70.000,00	70.000,00
			Totale UPB 15	**0,00**	**70.000,00**	**70.000,00**
2	*16*		**U.P.B. 16 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.**			
		442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.*	5.357.883,65	7.100.000,00	12.457.883,65
			Totale UPB 16	**5.357.883,65**	**7.100.000,00**	**12.457.883,65**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*17*		**U.P.B. 17 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. 424 del 27/09/2013 - Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola**			
		536	*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola*	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale UPB 17	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			TOTALE F.O. 2	**652.201.416,05**	**44.352.673,69**	**696.554.089,74**
3			**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**			
	1		**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**			
		300	*Rimborso prestiti*	0,00	0,00	0,00
		301	*Rimborso mutui*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	*2*		**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**			
		305	*Anticipazioni*	0,00	0,00	0,00
		306	*Altre operazioni di credito*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	*3*		**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**			
		310	*Interessi passivi*	0,00	0,00	0,00
		312	*Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE F.O. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4			**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**			
	1		**U.P.B. 1 - Partite di Giro**			
		701	*Spese varie transitorie*	183.511,63	700.000,00	883.511,63
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	16,27	700.000,00	700.016,27
		703	*Ritenute erariali*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale UPB 1	**183.527,90**	**3.265.000,00**	**3.448.527,90**
			TOTALE F.O. 4	**183.527,90**	**3.265.000,00**	**3.448.527,90**
			AVANZO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012		**2.948.882,40**	**2.948.882,40**
			AVANZO PRESUNTO 2013		**875.475,26**	**875.475,26**
			TOTALE GENERALE	**659.103.939,49**	**58.918.697,63**	**718.022.637,12**

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Giacenza di cassa	0,00	0,00	54.130.484,17
Avanzo di amm.ne non disponibile e.f. 2012; e.f. 2013.	0,00	**3.824.357,66**	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	603.429.080,99	44.093.673,69	647.522.754,68
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione	4.700.000,00	7.255.666,28	11.955.666,28
Titolo III – Entrate diverse	654.722,65	480.000,00	1.134.722,65
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	14.009,34	3.265.000,00	3.279.009,34
Totale	**608.797.812,98**	**58.918.697,63**	**718.022.637,12**

SPESA			
Parte Spesa	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	6.718.995,54	7.476.666,28	14.195.661,82
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	652.201.416,05	44.352.673,69	696.554.089,74
Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	0,00	0,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	183.527,90	3.265.000,00	3.448.527,90
Avanzo di gestione presunto non disponibile (e.f. 2012 pari ad € 2.948.882,40 + e.f. 2013 pari ad € 875.475,26)		**3.824.357,66**	**3.824.357,66**
Totale Funzioni Obiettivo	**659.103.939,49**	**58.918.697,63**	**718.022.637,12**

COMUNE DI POMPEI (NA) – P.I: 01242681219 **– Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000 in relazione alle modifiche apportate allo Statuto comunale con delibera consiliare n. 55 del 05.12.2013.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 05/12/2013 – ad oggetto: "**Modifiche ed integrazioni allo Statuto comunale, con particolare riferimento alla legge 215/2012, recante disposizioni in materia di riequilibrio di rappresentanze di genere ed in materia di pari opportunità, al D. Lgs. 33/2013 e alla legge 191/2009.**" -, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 18/12/2013 al 17/01/2014, esecutiva a norma di legge, sono state approvate le modifiche al vigente Statuto comunale, negli articoli e nei termini di seguito indicati:

a) all'art. 4, comma 3, lettera i), dopo le parole "fra i sessi;" Inserire: **"a tal fine garantisce la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti";**

b) all'**art. 10** è aggiunto il comma 6), come appresso formulato:
"6. È fatto obbligo a tutti gli amministratori, di presentare le dichiarazioni relative alle spese per la propaganda elettorale, ai redditi, alla situazione patrimoniale ed ai compensi percepiti, secondo le modalità ed i termini indicati dalla normativa vigente in materia."

c) all'**art. 30**, il primo comma è così sostituito:
"1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi. Uno dei predetti componenti è investito della carica di Vice Sindaco."

d) Ai sensi della legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, comma 186, lettera a) **è soppressa la figura del Difensore Civico** di cui all'art. 11 T.U.E.L. n. 267/2000, e pertanto **è abrogato il capo IV**, con gli **articoli 47, 48, 49, 50, 51, 52 e 53** del vigente Statuto. Conseguentemente ogni riferimento al Difensore Civico nei restanti articoli dello Statuto deve intendersi abrogato.

e) Ai sensi della legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, comma 186, lettera d) **è soppressa la figura del Direttore Generale**, e pertanto **sono abrogati gli articoli 73 e 74** del vigente Statuto. Conseguentemente ogni riferimento al Direttore Generale nei restanti articoli dello Statuto deve intendersi abrogato.

Il Dirigente AA.GG.
(Dr. Eugenio Piscino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

ORDINANZA N. 86

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTO l'a convenzione n. 9 rep. sottoscritto con la Società di Progetto Copin s.p.a., in data 29.11.2006, concernente lil completamento delle opere viarie dell'Area Flegrea:

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA l'ordinanza n. 22 del 17/8/2008, con la quale sono state individuate le aree necessarie ai lavori dell'int. C15 Cavalca ferrovia P.co De Luca - via Campania, disciplinati con la su indicata conv. 9/2006;

VISTE le ordinanze commissariali n° 70 del 30/12/20 11 e n. 78 del 2012, con le quali i termini di espletamento delle procedure espropriative disposte con ordinanze 22/2008 al 31 dicembre 2012 sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2013;

RITENUTA la necessità di prorogare al 31 dicembre 2014, fermi restando i termini contrattuali, i termini di completamento delle procedure espropriative fissati dalle ordinanze commissariali n° 70 del 30/12/2011 e n. 7 8 del 27/12/2012;

SENTITO il C.T.A. nella seduta del ;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

D I S P O N E

per i motivi di cui alle premesse, in accoglimento del parere reso dal C.T.A. nella seduta del :

- di prorogare al 31 dicembre 2014, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato dalle ordinanze commissariali n°70 del 30/12/2011 e n. 78 del 27/1 2/2012;
- La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.
- Essa verrà inoltre trasmessa al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli 30/12/2013 Caldoro

COMUNE DI APOLLOSA (BN)
C.F. 80003630623

Protocollo n° **431** - **DECRETO Sindacale del 21/01/2014**

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata. – Ditta Pallotta Gerardo. – DECRETO di pubblicazione.

IL SINDACO

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 10-07-2009, si approvavano, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi per il triennio 2009/2011 e, tra l'altro, si approvava anche lo Schema di convenzione tipo per PUA ad iniziativa privata;
- con nota acquisita al protocollo generale del Comune col n. 7584/2012, venivano trasmessi gli atti progettuali riferiti ad un PUA di iniziativa privata, presentato dalla ditta Pallotta Gerardo, per la realizzazione di un impianto per la lavorazione, conservazione e vendita di prodotti zootecnici mediante lottizzazione convenzionata in zona "EP" agricola produttiva;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 45 dell'11-06-2013, si adottava, ai sensi dell'art. 27 – comma 2- della Legge Regionale N. 16/2004, il suddetto PUA, corredato dai seguenti prescritti pareri:
  - Decreto Regione Campania Settore Provinciale Genio civile, n°14 del 08/04/2013;
  - Parere A.S.L. BN1 n°5018 del 10/01/2013;

  dando atto che il Piano non comportava variante al vigente PUC.
- è stata data notizia del deposito del PUA adottato presso la Casa Comunale per trenta giorni, dal 01/07/2013 al 31/07/2013 mediante:
  - avviso del Sindaco, affisso all'Albo pretorio dal 01/07/2013 al 31/07/2013;
  - avviso affisso nei luoghi pubblici, in data 01/07/2013;
  - pubblicazione sul quotidiano "Il mattino" del 01/07/2013;
  - pubblicazione su "Il Sannio quotidiano" del 01/07/2013;
- con nota prot. 3952 del 01/07/2013, il PUA adottato veniva trasmesso alla Provincia per eventuali osservazioni;
- nel termine dei trenta giorni dalla pubblicazione, e cioè entro il 31/07/2013, non è pervenute al Comune di Apollosa nessuna osservazione, da parte dei privati e/o delle associazioni;
- con nota prot. 0004910 del 19/07/2013, acquisita al protocollo generale del Comune in data 30/07/2013 col n. 4635, la Provincia di Benevento, ha espresso "nulla osserva" all'approvazione del PUA di iniziativa privata;
- con deliberazione n°109 del 12/11/2013, la Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 27 – comma 5 della Legge Regionale n°16/2004, ha definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, mediante lottizzazione convenzionata in zona "EP – Agricola Produttiva", presentato dalla ditta Pallotta Gerardo, e preso atto che il PUA approvato non comporta variante al PUC vigente e che non è soggetto a valutazione ambientale strategica – VAS-, in quanto il PUC è già dotato di tale valutazione;

Tanto premesso:

- Vista la legge n°1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n°9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 89 del D. Lgs n°301/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Circolare della regione Campania Prot. n° 1139/SP del 31/03/2004;
- Vista la Legge Regionale n°16 del 22/12/2001;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n°627 del 21/04/2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n°635 del 21/04/2005;
- Visto l'art. 9 della Legge Regionale n°15 dell'11/08/2005;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n°834 del 11/05/2007;
- Vista la Legge Regionale n°13 del 13/10/2008;
- Visto il D.P.R.C. n°17 del 18/12/2009;

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 203 del 0 5/03/2010;
- Vista la Circolare Regione Campania – settore Ambiente – Prot. n° 331337 del 15/04/2010.

DECRETA

Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla ditta Pallotta Gerardo, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n° 109 del 12/11 /2013. è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per entrare in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Apollosa lì 21/01/2014

F.to Il Sindaco
(Marino CORDA)

Comune di Nocera Superiore C.F. 00231450651
Decreto di esproprio prot.n.25711 del 27/11/2013
Oggetto: Esproprio per pubblica utilità per la Realizzazione di parcheggio e verde attrezzato in Via Risorgimento

Estratto del decreto definitivo di esproprio prot.n.25711 del 27/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(omissis)
Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24 e 25;

DECRETA
(omissis)
2) è disposta a favore del Comune di Nocera Superiore l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, ubicati nel comune di Nocera Superiore, necessari per le opere di *Realizzazione di parcheggio e verde attrezzato via Risorgimento con sistemazione rete fognaria e pubblica illuminazione dell'intero tratto viario*:
- proprietà sig.ra Anna Petti, nata a Nocera Inferiore il 16.02.1970, codice fiscale PTTNNA70B56F912I, residente in Nocera Superiore alla via Risorgimento n. 8, superficie espropriata **mq. 1.749,00**:

Foglio 7 Particella 1642 Mq.: 433;
Foglio 7 Particella 1644 Mq.: 390;
Foglio 7 Particella 36 Mq.: 407;
Foglio 7 Particella 37 Mq.: 519;

- proprietà sig. Giovanni Petti, nato a Nocera Superiore il 24.08.1967 codice fiscale PTTGNN67N24F913E, residente in Nocera Superiore in via Pucciano n. 64 superficie espropriata **mq. 1.682,00**:

Foglio 7 Particella 1649 Mq.: 354;
Foglio 7 Particella 1647 Mq.: 414;
Foglio 7 Particella 446 Mq.: 380;
Foglio 7 Particella 447 Mq.: 534;

3) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al n. 2) in favore del comune di Nocera Superiore, sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili da parte del beneficiario dell'esproprio;
(omissis)
5) Il presente decreto:
- va pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del comune di Nocera Superiore, sul sito internet dell'ente e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari a termini di legge a cura dell'impresa Castalia Servizi Idrici, concessionaria della progettazione e della costruzione del Sistema Idrico Integrato;

6) di dare atto, ai sensi dell'art. 25 del T.U. delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/2001, che:
- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

Il Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzione
arch. Floriana Gigantino

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO C.F. 80000590655
OGGETTO : Avviso emanazione decreto di esproprio e di asservimento

A V V I S O

Si dà pubblico avviso che in data 14.01.2014, prot.n.84, l'Autorità espropriante "Consorzio di Bonifica in Destra del Sele" relativamente ai lavori di "Realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica", ha emanato il **DECRETO DI ESPROPRIO** a favore del "Demanio Regione Campania" del bene catastalmente identificato al NCT del Comune di Eboli (SA), foglio 29 particelle nn.: 900,903,904, 907,908,910,911,912,951, per la ditta espropriata Azienda Agricola Ferrofaone S.r.l. con sede in Battipaglia alla quale è stata riconosciuta e pagata un'indennità complessiva per esproprio pari a complessivi € 23.694,00, oltre l'indennità di occupazione temporanea di € 5.984.25 **E DI ASSERVIMENTO** a favore del "Demanio Regione Campania" sul bene catastalmente identificato al NCT del Comune di Eboli (SA) , foglio 29 particella n.950 per la ditta asservita Azienda Agricola Ferrofaone S.r.l. con sede in Battipaglia alla quale è stata riconosciuta e pagata un'indennità complessiva di asservimento pari a complessivi € 243,00.=
Salerno, 17.01.2014

IL CAPO UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Dr. Agr.Francesco MAROTTA

OGGETTO: Città di Giugliano in Campania (Provincia di Napoli) C.F. 80049220637 – P. IVA 01547361210. **Avviso di Deposito 20/01/2014** Variante Urbanistica per la realizzazione di un centro di raccolta in via Domitiana nel Comune di Giugliano..

Città di Giugliano in Campania
Provincia di Napoli

AVVISO DI DEPOSITO ATTI URBANISTICI

IL SEGRETARIO GENERALE

Con la Delibera della Commissione Straordinaria n. 86 del 13/11/2013, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo per **la realizzazione di un centro di raccolta in via Domitiana nel Comune di Giugliano** che interessa le particelle catastali n. 23 riportata al foglio 83/B e con la contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, apposizione del vincolo preordinato, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

-Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Generale e presso il Settore Ambiente alla libera visione del pubblico per 30 gg. Consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **B.U.R.C**. con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00.
-Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato all'**Albo Pretorio** del Comune di Giugliano in Campania contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito **Web** del comune all'indirizzo **www.comune.giugliano.na.it**
-Che durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Giugliano in Campania indirizzata al Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Generoso Serpico, Dirigente del Settore Assetto del Territorio – corso Campano n. 200 – tel. 081.8956297, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti.

Il Segretario Generale
Dr. Girolamo Martino

COMUNE DI MANOCALZATI c.f. 80004790640 - Avviso di deposito atti - prot. n. 798 del 29/01/2014 - Variante al vigente P.d.F. ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 per costruzione di un edificio pluripiano in via Variante est proposto da Giami s.r.l ed Ima Irpinia Macchine di Dello Russo Nadia & c. s.a.s.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive RENDE NOTO che in data 15/05/2012 si è conclusa la Conferenza di Servizi indetta da questo Comune, con l'approvazione del progetto in epigrafe, comportante la variazione dello strumento urbanistico.
Gli elaborati progettuali, in uno ai verbali relativi alle sedute tenute dalla Conferenza di Servizi ed ai pareri resi dai vari Enti intervenuti in sede di Conferenza, sono depositati presso l'U.T.C. e la Segreteria Comunale per giorni trenta consecutivi, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.
I cittadini e tutti gli interessati aventi titolo ai sensi della legge 17/08/1942 n. 1150, possono prendere visione degli atti, nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00, e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e produrre, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, eventuali osservazioni da consegnarsi al protocollo comunale.

Dalla Residenza Municipale, 29/01/2014

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Guancia

Il Responsabile del SUAP
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

COMUNE DI NOLA
Provincia di Napoli
Settore Urbanistica

Il Dirigente UTC Settore Urbanistica del Comune di Nola

AVVISA

Che con Deliberazione di Giunta Municipale Proposta n. 11 del 22.1.2014 il Comune di Nola ha adottato la Variante al Piano Regolatore Generale vigente per l'eliminazione delle incongruenze delle tavole di PRG scala 1:5000 e 1:2000; la riapposizione dei vincoli finalizzati agli espropri nella zone F-H-D1-D2; adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione.
La Variante con tutti gli elaborati sarà depositata presso gli uffici del Settore Urbanistica per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, dalle ore 8.00 alle ore 14.00; chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni in duplice copia, di cui una dotata in bollo, al Protocollo Generale del Comune di Nola aperto nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Ing. Gaetano Oliva

.

Comune di Riardo - CF 80011310614 – Provincia di Caserta - Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente espressa in verbale conclusivo del 15.01.2014 della Conferenza dei servizi, art.14 e segg. Legge 241/90 e s.m.i e art.8 D.P.R. n°160/2010. Progetto per l'ampliamento e l'ammodernamento di un Caseificio nel Comune di Riardo alla Via Santa Lucia- Soc. caseificio Cirigliana s.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi conclusa il giorno 15.01.2014 con esito positivo

RENDE NOTO

che sono depositati presso gli uffici comunali dell'UTC del Comune di Riardo in piazza Vittoria, gli atti tecnico-amministrativi della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto concernente la proposta di variante al P.R.G.
Gli atti rimarranno depositati presso gli uffici comunali – Ufficio UTC, per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on line e sul B.U.R.C, ai sensi dell'Art.4 c.2 del Regolamento Regionale n°5/2011.
Entro il medesimo termine, gli aventi titolo possono presentare osservazioni, proposte ed opposizioni formulate, che saranno esaminate dal Consiglio Comunale.
Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Suap Dott.ssa Antonella Russo 0823-9810 44 int. 12* o al RUP Geom. Pietro Russo tel.0823/981044 int. 19* fax 0823/981088.

IL RUP
Geom. Pietro Russo

Il Responsabile Suap
Dott.ssa Stefania Iavarone

COMUNE DI TRENTINARA (Provincia di Salerno) – C.F. 81001730654
Prot. N°000458 del 22/01/2014
AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS
Autorità procedente/competente: Comune di TRENTINARA (SA)
Il SINDACO

- Vista la legge n. 1150/42 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- Visto il regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'U.T.C., del PIANO URBANISTICO COMUNALE INTEGRATO DAL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 148 del 23.12.2013 ai sensi dell'art. 3, co. 1 del regolamento n. 5/2011. Detti atti rimarranno depositati presso l'U.T.C. in Piazza dei Martiri ed Eroi – 84070 Trentinara (sa) tel 0828/831032 – fax. 0828/831040 info protocollo@pec.comune.trentinara.sa.it; nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente www.comune.trentinara.sa.gov.it a libera visione del pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, con il seguente orario: nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

*Il Responsabile dell'**U.T.C.***
(Arch. Massimo RUBANO)

Il Sindaco
(Rosario CARIONE)

COMUNE DI ATENA LUCANA(SA) 83002560650

AVVISO

Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata realizzazione fabbricati
Pubblicazione ai sensi della L.R.n. 16/2004

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 4.11.2013 è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla realizzazione di n. 4 fabbricati residenziali contraddistinti con i lotti A-B-C-D, in Località Braidella di Atena Lucana su area distinta in catasto al foglio di mappa n. 16 mappali n. 845 (parte di superficie mq 3.893,00) - n. 850 (parte di superficie mq 961,00) - n. 729 (parte di superficie mq 738,00) che risulta costituito dagli elaborati progettuali a firma dell' Ing. Emilio CAFARO da Sala Consilina (Sa), agli atti dell'ente.

Atena Lucana, lì 16.01.2014

Il Segretario comunale
Colomba Manzolillo

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 245 **lì 20-1-2014**

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 9 del 3 Febbraio 2014
PARTE III

(ri di " Costruzione di un campo polivalente con servizi annessi alla frazione Gaiano".

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'articolo 218 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i " **Lavori di " Costruzione di un campo polivalente con servizi annessi alla frazione Gaiano"** assunti dalla ditta **SESSA GROUP srl** con sede in CALVANICO alla via G.D'Orsi n. 17 , giusto contratto di appalto in data 6-12-2012 rep. 2136 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 14-12-2012 al n. 1404 , e successivi atti di sottomissione rep. 2156 del 29-8-2013 e rep.2169 del 13-12-2013, per un importo complessivo di € 297.426,01 al netto del ribasso d'asta del 34,044%.
Detti lavori vennero iniziati il 11 gennaio 2013, ed ultimati il 20-12-2013 come da verbale in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Angelo Aliberti

fonte: http://b

COMUNE DI LIMATOLA – AVVISO AUDIZIONE PUBBLICA preliminare alla redazione Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Limatola - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE recepita dal D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i. - Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 (Manuale operativo - Quaderno 1 del governo del territorio).
Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, C.F.: CMNLTL09A01E589A - Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

IL SINDACO E L'AUTORITA' PROCEDENTE AVVISANO:

1. i rappresentanti regionali, provinciali e comunali delle seguenti associazioni e organizzazioni a tutela dei consumatori, ambientaliste, economico-professionali e sindacali: ACU – Associazione Consumatori Utenti, ALTROCONSUMO, CITTADINANZATTIVA, CONFCONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, F.A.I. – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO, GREENPEACE ITALIA c/o associazione Luce e Tenebra, ITALIA NOSTRA, I.N.U. – ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, L'ALTRITALIA AMBIENTE, LEGAMBIENTE, TERRANOSTRA, VAS – ASSOCIAZIONE VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ', ORDINE DEI GEOLOGI, MANAGERITALIA – NAPOLI, ADICONSUM, ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, ACLI – LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, ACLI – ANNI VERDI, C.A.I. – CLUB ALPINO ITALIANO, C.T.S. – CENTRO TURISTICO STUDENTESCO GIOVANILE, FEDERNATURA, L.I.P.U. – Lega Italiana Protezione Uccelli, T.C.I. – TOURING CLUB ITALIANO, WWF ITALIA – WORLD WILDLIFE FOUND, ORDINE DEGLI INGEGNERI, ORDINE DEGLI ARCHITETTI, ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, COLLEGIO DEI GEOMETRI, COLLEGIO DEI PERITI AGRARI, COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI, UNIONE DEGLI INDUSTRIALI, CONFESERCENTI, CONFCOMMERCIO, CNA – Confederazione Nazionale Artigianato, CONFARTIGINATO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI, CGIL, CISL, UIL, UGL, UNIMPRERSA,
2. le organizzazioni cittadine, i comitati di quartiere e le associazioni di promozione sociale e culturale;
3. i comuni contermini: COMUNE DI CAIAZZO, COMUNE DI CASERTA, COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO, COMUNE DI CASTEL MORRONE, COMUNE DI DUGENTA, COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA, COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI;
4. la PROVINCIA DI BENEVENTO;
5. la PROVINCIA DI CASERTA;
6. I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA): REGIONE CAMPANIA - Assessorato AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS, AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) - Sede Centrale e Dipartimento Provinciale di Benevento, AUTORITA' DI BACINO LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO, DIREZIONE REGIONALE PER I BB.CC. E PAESAGGISTICI, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO, PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Piani e Programmi;

CHE AVVIERÀ LE CONSULTAZIONI CON IL PUBBLICO ATTRAVERSO LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE PRELIMINARE, CON INCLUSO IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA PROCEDURA DI VAS DEL PUC DI LIMATOLA, IL GIORNO **29 GENNAIO 2014**, **ALLE ORE 11,00**, PRESSO LA SALA CONSILIARE DELLA CASA COMUNALE SITA IN VIA S. ROCCO.
Avviso integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Ufficio V.A.S.
Ing. Fabio LEONETTI

CITTÀ DI MIRABELLA
Provincia di Avellino
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

Prot. n 522 del 21.01.2014

Avviso - Consultazioni ex art.7 c.2 del Reg. Reg.le 5/2011. Convocazione org.ni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, pubbliche e private interessate, per il proc. relativo alla riclassificazione urbanistica dell'area di cui al f.16 p.210

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, Contrada Valle Mecca n.36, 83100 Avellino; Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino, via Fratelli Iannaccone n. 5, 83100 Avellino; ORDINE dei DOTTORI AGRONOMI e FORESTALI via Partenio n 4 83100 Avellino; ORDINE dei GEOLOGI, via Standhal n 23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via Fratelli Bisogno 83/5, 83100 Avellino; COLLEGGIO dei PERITI AGRARI, via L. Iannacchini n 38, 83100 Avellino; Collegio dei Periti industriali, via G. Palatucci n 26, 83100 Avellino ; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.
A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che :
il Comune di Mirabella Eclano è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con

Decreto n 15bis/07 del 18.10.2005 del Presidente della Provincia di Avellino, pubblicato sul BURC n 57 del 07.11.2005;
il sig. Cobuccio Agostino, in qualità di Presidente della Associazione di Promozione Sociale " UNIVERSITA' FINESTRE DI P.V.C.A.P.S., ha presentato istanza di permesso di costruire e riclassificazione urbanistica per l'area individuata al catasto al Foglio 16 Part.lla 210;
l'area oggetto del procedimento in parola risulta individuata dal vigente strumento urbanistico generale quale zona F1 – (Attrezzature Pubbliche);
la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ha determinato il passaggio dell'area in parola nella vigenza del regime di cui all'art. 9 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
costituisce obbligo per gli Enti Comunali procedere alla riclassificazione urbanistica delle aree per le quali la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio determina la mancanza di classificazione urbanistica;
il procedimento di riclassificazione, benché atto obbligatorio, si perfeziona mediante variante del vigente strumento urbanistico fornendo all'area una nuova destinazione;
Atteso che:
l'istante ha presentato la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento;
la particolare condizione dell'area, interclusa tra zone destinate ad attrezzature non lascia dubbi circa la destinazione più idonea alla nuova classificazione;
gli elaborati costituenti l'istanza del privato interessato ed integrati con le tavole del preliminare di PUC in corso di redazione al fine di fornire un adeguato quadro conoscitivo del territorio e dell'area specifica sono liberamente consultabili e scaricabili presso il sito web del Comune all'indirizzo http://www.comune.mirabellaeclano.av.it, unitamente alla dichiarazione del tecnico incarico, condivisa dall'Autorità Procedente in materia di VAS in merito all'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.
Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;
Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;
Viste le indicazioni operative del "*Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate ed

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il **giorno 18/02/2014** alle ore **10,00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Mirabella Eclano, Via Municipio, per la consultazione in merito alla procedura in premessa

Il Responsabile del Procedimento
(f.to dr. ing. Antonio Masciola)

CITTÀ DI MIRABELLA
Provincia di Avellino
SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

O

Prot. n° 537

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici e Urbanistica

OGGETTO: Comune di Mirabella Eclano - CF 81002070647 -- Avviso - Riclassificazione urbanistica dell'area individuata al catasto del Comune di Mirabella Eclano al foglio 9, particella 708. Adozione.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 15/01/2014 avente ad oggetto **"Riclassificazione urbanistica dell'area individuata al catasto del Comune di Mirabella Eclano al Foglio 9, particella 708. Adozione"** relativa all'adozione della variante urbanistica ai sensi della Legge Regionale 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 60 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Mirabella Eclano (AV) contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comunemirabellaeclano.gov.it
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Mirabella Eclano (AV) indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: ing. Antonio Masciola - Responsabile del Settore - Lavori Pubblici e Urbanistica – via Municipio 83036 Mirabella Eclano AV tel. 0825/438077.

Mirabella Eclano lì 22/01/2014

Il Funzionario Responsabile
Ing. Antonio Masciola

COMUNE DI NOLA – (Provincia di Napoli) **– Approvazione Variante Urbanistica per la riclassificazione del suolo, individuato in catasto terreni al foglio 17, particelle 1371 e 115, in ditta Valentino Sabato-**

I Commissari ad Acta

AVVISANO

ai sensi dell'art. 3, comma 6, Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio 04 agosto 2011, n. 5 che con Delibera n. 7, del 28/10/2013, è stata approvata la Variante Urbanistica a seguito della riclassificazione del suolo, individuato in catasto terreni al foglio 17, particelle 1371 e 115, in ditta Valentino Sabato - Gli atti sono depositati presso il competente ufficio.

I Commissari ad Acta
arch. Felicia Sembrano
Dario Perasole

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO – (Provincia di Napoli)

Il Commissario ad Acta nominato per il procedimento di Ritipizzazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) al foglio 3, particella 103 sub 102 e 103, al fine di garantire la partecipazione e la pubblicità nel processo di pianificazione, in attuazione delle disposizioni della Legge 241/90 e dell'art. 5 della Legge Regioanale n°16/04, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2012, indice un'audizione pubblica rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati anche costituiti in associazioni e comitati, per il giorno 21.02.2014 alle ore 12,00, presso la Casa Comunale di San Gennaro Vesuviano - Area Tecnica - sita in Piazza Regina Margherita n°1.

Il Commissario ad Acta arch. Claudia Morelli

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO – (Provincia di Napoli)

Il Commissario ad Acta nominato per il procedimento di Ritipizzazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) al foglio 6, particelle 790 e 791, al fine di garantire la partecipazione e la pubblicità nel processo di pianificazione, in attuazione delle disposizioni della Legge 241/90 e dell'art. 5 della Legge Regionale n°16/04, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2012, indice un'audizione pubblica rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati anche costituiti in associazioni e comitati, per il giorno 21.02.2014 alle ore 11,00,' presso la Casa Comunale di San Gennaro Vesuviano – ufficio Urbanistico-sita in Piazza Regina Margherita n°1.

Il Commissario ad Acta arch. Luigi SAVIANO

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 04 del 13.01.2014, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Macchia Morese del Comune di Montecorvino Pugliano"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avvisa

- che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano stralcio del bacino idrografico del Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
  - Carta degli spessori – Elaborato F_SPS_467123_REV_1;
  - Carta geomorfologica – Elaborato F_ GMRF_ 467123_REV_4;
  - Carta inventario dei fenomeni franosi e della relativa intensità in funzione delle massime velocità attese – Elaborato F_ INVFRN_ 467123_REV_4;
  - Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_ PRCL_ 467123_REV_4;
  - Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 467123_REV_4;
- che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell'area è rimessa, su supporto informatico, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Montecorvino Pugliano per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale l'Ufficio, presso le rispettive Sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione.

Napoli, 03.02.2014

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvisa

In esecuzione della delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 05 del 13.01.2014, sono prorogati i termini di vigenza delle "Misure di salvaguardia della Costa" per la fascia costiera di competenza dell'ex Autorità di bacino Regionale in Destra Sele, per un periodo massimo di tre anni, salvo motivata ulteriore proroga.
Tale avviso viene altresì affisso nell'albo pretorio delle Amministrazione Provinciali di Napoli e Salerno e in ogni Comune della fascia costiera di competenza interessato.
Le citate "Misure di salvaguardia della Costa" sono consultabili sul sito internet dell'Autorità http://adbcampaniasud.it/web/pianificazione/psec/misure-salvaguardia-dxsele

Napoli, 03.02.2014

Sorvino

ESTRATTO AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La Mostra d'Oltremare S.p.A. con sede in Napoli alla Via Kennedy, 54 Tel: 081/7258032 – Fax: 081/7258039-09 web: www.mostradoltremare.it - e-mail: paolo.stabile@mostradoltremare.it, areatecnica.mostradoltremare@cert.tnet.it intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere alla selezione per l'affidamento di attività di ufficio stampa per la promozione e la diffusione di fiere, eventi ed attività della Mostra d'Oltremare.

La dichiarazione d'interesse dovrà pervenire all'Ufficio Gare e Contratti della Mostra d'Oltremare, **entro e non oltre il 31 dicembre 2014 .**

L'avviso per manifestazione di interesse completo è pubblicato sul sito internet della Mostra d'Oltremare www.mostradoltremare.it (Bandi & Gare).

Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile

Il Direttore Generale Dr. Maurizio Castellucci

Comune di Aiello del Sabato - (Avellino) - c.f. 00225670645
Determina n° **001/2014** del **07.01.2014**
del Responsabile del Settore Tecnico del Comune, si è stabilito che la domanda di assegnazione del lotto (o dei lotti), unitamente alla richiesta documentazione, dovrà pervenire, in plico sigillato con l'indicazione **"Bando di gara per l'assegnazione dei lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi - località "Fiume"**, all'ufficio protocollo della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Aiello del Sabato entro e non oltre le ore **12.00** del 40° giorno successivo alla data di pubblicazio ne sul B.U.R.C. e, quindi, entro il giorno **14.03.2014.**
Responsabile del procedimento è l'ing. Pellegrino Esposito Responsabile del Settore Tecnico del Comune reperibile al **0825/666041** e all'E. mail certificata tecnico.aiello@asmepec.it;
Gli atti integrali di gara sono disponibili presso l'U.T.C. e presso la centrale unica di committenza "Valle del Sabato" presso Comune di aiello del Sabato nei giorni dal martedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.30 nonché sul sito internet dell'Ente www.comune.aiellodelsabato.av.it
Il presente provvedimento è esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72
Responsabile del Settore Tecnico (Dott. Ing. Pellegrino Esposito)
Responsabile Centrale Unica di Committenza (Geom. Emilio Romano)

COMUNE DI CALVIZZANO - Provincia di Napoli - SETTORE TECNICO

OGGETTO: Procedura aperta per l'appalto del *servizio di trattamento e/o recupero della frazione organica (CER 20.01.08) e degli sfalci e potature "rifiuti biodegradabili" (CER 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata.*

I.1) Stazione appaltante: Comune di Calvizzano – Largo Caracciolo n. 1 – 80012 Calvizzano (NA) - C.F. 80101670638 – Settore Tecnico, Ing. Lorenzo Tammaro - Telefono n. 081 712 07 01; fax n. 081 712 07 73**; ufficiotecnico@comune.calvizzano.na.it**

I.2) Informazioni: Come al punto I.1

I.3) Documentazione: Come al punto I.1

I.4) Domande di partecipazione: Ufficio protocollo

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi

II.1.5) Oggetto: *servizio di trattamento e/o recupero della frazione organica (CER 20.01.08) e degli sfalci e potature "rifiuti biodegradabili" (CER 20.02.01) provenienti dalla raccolta differenziata.*

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Calvizzano.

II.1.8.1) CIG: 5569360D40

II.2.1) Importo a base d'asta: € 217.300,00 oltre € 2.700,00 per O.S. e oltre IVA

II.3) Durata: anni uno.

III.1.1) Cauzione provvisoria: 2% importo a base d'appalto; Cauzione definitiva: art. 113 D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) Finanziamento: fondi comunali.

III.1.3) Forma giuridica dei concorrenti: Imprese singole o in associazione temporanea, consorzi di imprese anche cooperative;

IV.1) Tipo di procedura: procedura aperta;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006;

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 28.02.2014;

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni;

IV.3.7.2) Apertura offerta: ore 13.00 del 28.02.2014;

VI.4) Il bando integrale è consultabile tramite il SITAR Campania ed è prelevabile dal sito www.comune.calvizzano.na.it

VI.5) Data del presente bando: 22.01.2014

IL CAPO SETTORE
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI CARINARO (Prov. di Caserta) – estratto di bando di gara prot. 312 del 16/01/2014 - Stazione appaltante: Ente Comune di Carinaro – P.zza Municipio n 01. E' indetta asta pubblica per la vendita della comproprietà e dei diritti edificatori, relativi ai lotti virtuali indicati con il n. " 1/2/3/4/5/ ", ciascuno pari ad 1/ 5 della proprietà e della volumetria totale realizzabile sull'area distinta al Catasto Terreni foglio 5 particelle 5462, 5463, 5183, 5464, sita all'interno del Comparto denominato "C 4" della Z.T.O. " C " del vigente P.U.C., pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 23.04.2012.

Il prezzo a base d'asta è fissato complessivamente in € 1.317.215,25 oltre I.V.A nell'aliquota di legge e/o tasse se dovute,per l'intera area.

L'area viene suddivisa in 5 lotti virtuali, ciascuno della stessa dimensione e ciascuno pari a 1/5 dell'intera proprietà e della volumetria totale realizzabile sull'intera area.

Procedura di gara: sistema delle offerte segrete in rialzo rispetto al prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. C) R.D. 23.05.1924 n. 827

Requisiti di partecipazione: si rimanda al bando di gara.

Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione secondo le modalità previste nel bando di gara, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 03 marzo 2014.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio e sul sito www.comune.carinaro.ce.it

Per informazioni: tel 0815029236/37/10/42 – fax: 0815029236 – pec: donato.ausilio@carinaro.telecompost.it

Carinaro 16.01.2014 il Responsabile dell'area Tecnica geom. D. Ausilio

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
Bando di gara

I.1) Comune di Montecalvo Irpino, Servizio Lavori Pubblici, Piazza Porta Della Terra, 1 - 83037 - Montecalvo Irpino - (AV) Tel 0825-818083 fax 0825-819281 uffici@comune.montecalvoirpino.av.it ufficimontecalvo@legalkosmos.com www.comune.montecalvoirpino.av.it;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: programma di recupero urbano – intervento relativo al parco urbano dell'annunziata e relative opere di urbanizzazione. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Montecalvo Irpino (AV). C.I.G.: 553904762E CUP: C26G13001830002. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.143.846,40 + IVA di cui: Per lavori (soggetto a ribasso) € 1.082.865,49 + IVA; b) Per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 60.980,91 + IVA; Categoria Prevalente OG3 Classifica II.
II.3) Tempo utile per ultimare i lavori max 420 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 24.02.2014 ore 14.00.
IV.3.8) Apertura offerte: sarà cura della stazione appaltante comunicare ad ogni concorrente il giorno e l'ora della prima seduta pubblica della gara;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.montecalvoirpino.av.it.
Il responsabile unico del procedimento - arch. Luciano Lanno

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

AREA GARE LAVORI CIG. Z3B0B20A49

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO.Comune di Napoli- II Municipalità Avvocata Montecalvario S.Giuseppe Porto Mercato Pendino, Servizio Attività Tecniche Piazza Dante n. 93 Napoli-tel.081/7950232-

fax: 7950203 email:municipalità2.manutenzione.urbana@comune.napoli.it. Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. *Lavori di manutenzione straordinaria relativi alla riqualificazione dei giardini e dell'immobile comunale sito nel complesso monastico di Santa Chiara ricadente nell'ambito territoriale della II Municipalità Avvocata Montecalvario S.Giuseppe Porto Mercato Pendino (PEG 2012) ,* in esecuzione della Deliberazione Consiliare della II Municipalità n. 58 del 28/12/12 e della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 02/09/2013, registrata all' indice generale in data 23/09/2013 al n. 1240- CUP: B66D11000420004; **C.I.G.:** Z3B0B20A49 .

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della II Municipalità.

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45454000-4 II.1.8) Appalto suddiviso in lotti-

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO.II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 93.825,22** di cui € 2.732,77 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG2**, **classifica I- Oppure possesso** dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010(ex art. 28 del D.P.R. 34/2000); II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Mesi sei a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 1.876,50**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 .

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,**

attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non

fonte: http://burc.regione.campania.it

menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, **la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara**, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG2 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. **Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a)**, del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedi e giovedi **dalle ore 9,00 alle ore 13,00.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 26/02/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **27/02/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **10/03/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In caso contrario,la Commissione potrà nella stessa seduta passare allo scrutino delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria**. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio"; **l'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria"**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: Z3B0B20A49. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Filomena Smiraglia,presso il Servizio di cui al punto I.1.

4) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 25/01/2014

IL DIRIGENTE (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE

LAVORI –

BANDO DI GARA CIG 5004958DFC

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –Dir.ne Centrale Infrastrutture LL.PP. E Mobilità-Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Strade e Grandi Assi Viari e sottoservizi- Piazza Cavour 42 Napoli Tel.0817959470-71-72; Fax:0817959612 ; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi Viari e Sottoservizi, all'ufficio distaccato di Vico Trinità delle Monache 3 (ex Ospedale Militare). Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Manutenzione ordinaria programmata per la tenuta in esercizio delle strade denominate Grandi Assi Viari di pertinenza del Comune di Napoli, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 915 del 14.12.2012 , della determinazione dirigenziale n. 23 del 21.12.2012, registrata all'indice generale in data 31.12.2012 al n. 1903 e determinazione n. 34 del 12.11.2013 registrata all'ufficio esecutività con rep. n. 278 in data 12.12.2013. CUP: B66G12000200004; C.I.G. 5004958DFC-II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: BRETELLA DI AGNANO-SOTTOPASSO VIA CLAUDIO-PERIMETRALE DI SOCCAVO "PIANURA- VOMERO"- PERIMETRALE DI SOCCAVO "VIA PIGNA- PIANURA"- ASSE CORSO MALTA CENTRO DIREZIONALE "DIR.PONTICELLI"- ASSE CORSO MALTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO DIREZIONALE “DIR. TANGENZIALE”- SS.EX 162 DAL KM 2+230 AL KM 3+358 “DIR.POMIGLIANO”- SS.EX 162 DAL KM 3+358 AL KM 2+230 “DIR.CENTRO DIREZIONALE”- PERIMETRALE DI SCAMPIA “DIR.NAPOLI”-PERIMETRALE SCAMPIA “DIR.CIRCUM.ESTERNA”.II.1.3) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Vigilanza, ispezione-Ripristino del piano viabile (rifacimento del tappetino di usura e/o strato di collegamento anche per tratti saltuari indicati dalla Direzione dei lavori e/o rappezzo buche)-Apposizione della segnaletica orizzontale-Ripristino muretti, cordoli, banchine e arginelli-Fornitura e posa in opera di giunti in elastomero armato, di cordolo, ed a tampone-Pulizia sulle scarpate ed in rilevato e lungo lo spartitraffico delle opere di regimentazione delle acque meteoriche-Pulizia e/o disotturazione di cunette, fossi di guardia, canali di scolo etc.-Ripristino ed integrazione barriere stradali , rifazione pavimentazione e segnaletica orizzontale e verticale II.1.6) CPV. Oggetto principale: 50230000-6 II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITà DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € 1.572.749,60 di cui € 12.328,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010: categoria prevalente OG3 classifica III EURO 1.187.868,86 incidenza sull'appalto 75,53% - categoria scorporabile subappaltabile OS11 classifica I EURO 218.147,90 incidenza sull'appalto 13,87%.-categoria scorporabile subappaltabile OS10 classifica I EURO 166.732,84 incidenza sull'appalto 10,60% II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 365 naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 31.455,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare , in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE-III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m quater-*B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.-nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax , al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di aver preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sez. V.2 *; c*.di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti , effettuato il sopralluogo, previo accordo telefonico, sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano:*a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori; *c*.di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;*e* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *f*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;*g*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante ,ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere b-c -m ter vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto , in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c -m ter specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta. h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, eventuali abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, fatto salvo quanto prescritto ai sensi dell'art. 33 lett. h del D.L.83/2012, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' 67 del D.Lgs. 159/2011 ; *i)* nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto**.** Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso **sull'elenco prezzi** (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a misura") , al netto degli oneri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –**sigillata con modalità di chiusura ermetica** e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG3 classifica III-OS11 classifica I -OS10 classifica I. Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per le categorie scorporabili possono subappaltare le predette categorie qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e delle categorie scorporabili per le quali non risultano qualificate, o IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista o ricorrerre all'Avvalimento, secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/06, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art.8/2013 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; in caso di partecipazione in ATI il possesso di suddetta certificazione è obbligatorio solo nel caso in cui la percentuale di partecipazione all'ATI sia pari o superiore all'importo della classifica III.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett.a) del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi degli artt. 122, comma 9, 253 comma 20 bis del D.Lgs. 163/2006 e 26 della Legge 98/2013, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 1**2,00 del **17.03.2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara . Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **18.03.2014**, alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. L'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito “aggiudicazione provvisoria” Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 140,00 (centoquaranta/00) V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art.34 comma 35 della legge 221 del 17.12.2012 le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D.lgs 163/2006, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.4) Il responsabile del procedimento è l' arch Renato Esposito dirigente del Servizio P.R.M. Strade Grandi Assi Viari e sottoservizi .4*)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica .5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il DIRIGENTE -DOTT. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

CITTA' DI PIANO DI SORRENTO (NA)
Bando di gara CIG 5532350FA1
SEZIONE I: Città di Piano di Sorrento, P.zza Cota – 80063 Piano di Sorrento - tel 0815321486 fax 0815321925- C.F.: 00385130638 – P.I: 01241391216
SEZIONE II: affidamento gestione aree di sosta a pagamento nel Comune di Piano di Sorrento (circa 800 posti) per la durata di anni 5. L'importo a base d'asta è costituito dal canone annuo fisso, che verrà riconosciuto all'Amministrazione concedente. Tale canone è di E. 400.000,00 oltre iva se dovuta, che potrà essere migliorato solo in rialzo. Non saranno prese in considerazione offerte alla pari o in diminuzione. L'offerta espressa in percentuale di aumento del canone annuo, al netto di Iva, dovrà contenere l'indicazione della relativa variazione in aumento del sopra citato canone fisso. La quota stabilita come base d'asta determina l'importo di E. 2.000.000,00 come valore compl.vo dell'appalto.
SEZIONE III: si rinvia al disciplinare di gara
SEZIONE IV: determina n. 715/2013. Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 10/02/14, c/o il Comune di Piano di Sorrento - Ufficio protocollo, secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara. Apertura: 13/02/14 h 16.
SEZIONE VI: documenti di gara disponibili su www.comune.pianodisorrento.na.it oppure contattare il Comando di Polizia Municipale – tel. 0815321486 – fax 0815321925 lunedì e sabato ore 08,30/13,00 e mercoledì ore 15.30/18,30 email: settore7@comune.pianodisorrento.na.it. Invio GUCE: 31/12/13
Il Funzionario Responsabile
Magg. Dott. Marco Porreca

CITTÀ DI POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

V SETTORE Urbanistica – Edilizia Privata – Condono Edilizio – Ambiente – Sanità – Verde Pubblico - Qualità Urbana

C.F. 00495640633

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti 2014 - 2018 - CIG 5543880A7E CUP J69G14000010004

Ente appaltante: Comune di Pompei - Piazza Bartolo Longo, 36 Pompei (NA) - CAP 80045 - Tel. 0818576111 Fax: 0818576401 - E-mail: lavoripubblici@comune.pompei.na.it Sito Internet: www.comune.pompei.na.it

Oggetto: Procedura: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa "Gestione dei servizi di igiene urbana".

Importo annuo: euro 4.145.308,69 (iva esclusa) di cui: - servizi di "raccolta e trasporto": euro 3.510.620,69; - servizi di "smaltimento e/o recupero": euro 634.688,00 Importo complessivo euro 20.726.543,45 (iva esclusa). Durata: anni 5

Termini presentazione offerte: ore 12.00 del 12/03/2014, presso il Protocollo Generale del Comune di Pompei. Validità dell'offerta: 180 giorni

Documentazione: www.comune.pompei.na.it

Il dirigente

ing. Michele Fiorenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO (AV) – CF 80003330646
Avviso di gara – CIG 55489377AA
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di San Michele di Serino. Oggetto:
Servizio di p.i., gestione e manutenzione impianti, progettazione,
esecuzione, gestione e manutenzione di interventi di miglioramento
dell'efficienza energetica e di messa in sicurezza degli impianti mediante il ricorso al F.T.T." Importo: € 1.591.292,00 per 20 anni; cat. Og10 class. III;
Aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa. Termine ricezione
offerte: il 25.3.14 ore 12. Seduta Pubblica comunicata per PEC, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 48. Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:
tel 0825666041; obbligo ritiro 2 attestati presa visione e sopralluogo.
www.comune.sanmichelediserino.av.it. R.U.P.Ing. Elvio Rodia
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

Comune di SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PAOLA ZANCANI
AVVISO PUBBLICO

Il Comune di Sant'Agnello, con sede in Piazza Matteotti n. 24, sito web: www.comune.sant-agnello.na.it , indirizzo pec: provveditorato.santagnello@asmepec.it - tel.: 081/5332205-28 – fax 081/533.22.07, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 16/07/2013

RENDE NOTO

che è indetta una gara per l'affidamento della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo sito alla Via Paola Zancani, per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, trasparenza e parità di trattamento, la concessione del servizio di che trattasi sarà affidata, mediante espletamento di gara ad evidenza pubblica, a mezzo di offerte segrete, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato, secondo i parametri di valutazione e di ponderazione dettagliatamente individuati all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

Possono partecipare alla presente gara:

Società ed Associazioni sportive dilettantistiche (con o senza personalità giuridica) affiliate a Federazioni Sportive Nazionali o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, Enti di promozione sportiva, Società, Associazioni no profit, Oratori e Cooperative di servizi per attività sportive, formative, ricreative, amatoriali e culturali, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedano espressamente l'assenza di fini di lucro.

Il capitolato ed i documenti complementari relativi alla presente gara potranno essere richiesti al Servizio Provveditorato – sig.ra Aversa G. – responsabile del procedimento – ai recapiti sopra riportati o acquisiti dal sito del Comune in home page e nella sezione "bandi e concorsi".—

Il plico con la documentazione richiesta, come dettagliatamente riportata agli artt. 5, 6 e 7 del c.s.a., dovrà pervenire, pena l'esclusione, con le modalità e le prescrizioni riportate all'art. 9 del citato c.s.a., all'indirizzo sopra riportato entro le ore 13.00 del giorno **10/02/2014.—**

La gara sarà espletata il giorno 11/02/2014 alle ore 11.00 presso la sede comunale – Terza Unità Organizzativa Complessa – Struttura Provveditorato.

Il Funzionario Direttivo T.U.O.C.
dott. Aniello Gargiulo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(Provincia di Napoli)

- 7° Settore Programmazione OO.PP-

- Ufficio Edilizia Cimiteriale -

c.f. 80047160637

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'aggiudicazione dell'accordo quadro della durata di mesi 12 continuativi, da concludersi con un unico operatore economico, avente ad oggetto **i lavori di manutenzione ordinaria del cimitero comunale anno 2013-14**

CIG 5374949C38 **CUP J59J13000590004**

BANDO DI GARA

SEZIONE I) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione, indirizzo e punti di contatto: Denominazione : Città di Torre del Greco – **Punto di contatto:** 7° Settore Programmazione OO.PP. **-** Ufficio Edilizia Cimiteriale – Tel. 081 8818157 – Fax: 081.8817897 – **posta elettronica** :geom.s.loffredo@comune.torredelgreco.na.it **committente**: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Responsabile procedimento di gara:** dott. ing. Vincenzo Sannino Dirigente del 7° Settore Programmazione OO.PP. – **R.U.P.**: Geom. Salvatore Loffredo responsabile Ufficio Edilizia Cimiteriale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:– Accordo quadro, avente ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria del cimitero comunale anno 2013-14 - **II.1.2) Tipo di appalto:** Lavori di manutenzione - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** La procedura ha per oggetto l'istituzione di un accordo quadro con unico operatore, ai sensi dell'art. 59 comma IV del Codice dei Contratti, attraverso il quale l'amministrazione affiderà i lavori di manutenzione delle strutture del cimitero, che nel corso della vigenza dell'accordo dovessero rendersi necessari, all'operatore selezionato a monte mediante la presente procedura ad evidenza pubblica, realizzando economie di scala ed evitando di dover porre in essere plurime procedure per far fronte all'insorgenza del bisogno manutentivo - **II.1.6) CPV:** 45215400-1 **- II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) VALORE DELL'APPALTO:** corrisponde al valore massimo dell'accordo quadro pari ad € 161.396,29 oltre IVA - **II.3) DURATA:** mesi 12 continuativi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: : Cauzione provvisoria pari al 2% del valore massimo dell'accordo quadro (€ 3.227,93) nei termini e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, lettera c del disciplinare di gara. - **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:** risorse proprie dell'Ente - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** oltre al possesso dei requisiti soggettivi generali è richiesto il possesso di certificazione SOA per la categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

OG1 classifica I.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta **- IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma II, lettera a del Codice dei Contratti ed applicando il criterio di esclusione automatica di cui all'art.122 comma 9 dello stesso Codice - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** ore **12:00 del 24 febbraio 2014- IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Alle ore **09:30 del 27 febbraio 2014** nei locali dell'ufficio dirigenza 7° settore Programmazione ed OO.PP. siti al viale Campania n. 13 (ex complesso La Salle) in Torre del Greco.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI: 7^** Settore Programmazione OO.PP.- Ufficio Edilizia Cimiteriale : tel. 081-8830208 – 081 881 81 57 fax 081.881 78 97 - **II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo Generale, Largo del Plebiscito, 80059 Torre del Greco (NA), tel. 081-8830706.

Il Dirigente
ing. Vincenzo Sannino

Torre del Greco, 04/12/2013

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
LOTTO CIG 55543201DD

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it ; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura aperta per la fornitura annuale di kit con relative soluzioni per la produzione automatizzata di emocomponenti di secondo livello trasfusionale (concentrati piastrinici filtrati da poll di buffy-coat e concentrati eritrocitari filtrati) con l'acquisizione in service della relativa apparecchiatura; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33621000-9; **II.1.8) Divisione in lotti:** no; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 288.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** come da Disciplinare di gara e Capitolato Tecnico; **III. 1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** come da Disciplinare di gara e Capitolato Tecnico; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da Disciplinare di gara e Capitolato Tecnico ; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da Disciplinare di gara e Capitolato Tecnico; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo complessivo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **17/03/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **19/03/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **14/01/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Mario Santonastaso)

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto N. 1 CIG 555717343B- LOTTO N. 2 CIG 5557180A00- LOTTO N. 3 CIG 555718809D

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura aperta per l'affidamento, a cooperative sociali di disabili, del servizio di gestione di sosta a pagamento in aree interne ai PP.OO. di Marcianise, Piedimonte Matese e Santa Maria C.V.; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 98351000; **II.1.8) Divisione in lotti:** si; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Importo complessivo triennale per i tre lotti € 58.968,00.; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** come da Disciplinare di Gara; **III. 1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'appalto **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **26/03/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **02/04/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **15/01/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dott. Mario Santonastaso)

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO IN SORRENTO AL CORSO ITALIA N. 261

La società in house SAUIE s.r.l. unipersonale,

premesso

- che la Regione Campania è proprietaria di un immobile sito in Sorrento al Corso Italia n. 261
- che la Regione Campania ha conferito la gestione e l'amministrazione del suddetto immobile alla società SAUIE s.r.l. con sede in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, c.f. 80133090581 e p.iva 01087991004
- che l'atto di convenzione tra la Regione Campania e la SAUIE s.r.l. dispone che quest'ultima società, quale mandatario munito di poteri di rappresentanza, subentri nella gestione di tutti i rapporti giuridici e contrattuali relativi ai beni ad essa affidati;

rende noto

che intende procedere a gara pubblica, indetta in ossequio alle "Linee guida per la disciplina Regionale delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali" di cui alla delibera di G.R. n. 244 del 12/3/2010, per la locazione della seguente unità immobiliare ad uso abitativo o diverso:

- appartamento sito in Sorrento – Corso Italia n. 261 – scala C – piano primo – int. 1, di circa mq. 75.
  L'immobile è iscritto al catasto al foglio 2, particella 894, sub 56
  Categoria catastale A/2, vani 4,5

- Durata della locazione

La durata della locazione è prevista secondo la normativa vigente.

- Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta per la locazione mensile è fissato in Euro 900,00 (novecento/00), pari a Euro 10.800,00 (diecimilaottocento/00) annuali.

- Condizioni generali

Il bene oggetto del presente bando verrà locato parzialmente ammobiliato e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, fatta salva la realizzazione degli interventi necessari per la messa a norma degli impianti elettrico e idrico.

Gli interessati potranno prendere visione dell'immobile nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0815495375.

Il sopralluogo sarà svolto con personale della società.

- Modalità di presentazione dell'offerta

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta alla SAUIE S.R.L. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, esclusivamente a mezzo raccomandata a/r o mediante Agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del giorno 21 febbraio 2014.

I plichi che, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di fatto di terzi, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine sopra indicato, non saranno presi in considerazione.

All'esterno del plico, oltre alla indicazione del mittente, dovrà riportarsi la seguente indicazione ben visibile: **"Offerta per la locazione dell'unità immobiliare in Sorrento – Corso Italia n. 261 Bando del 20 gennaio 2014".**

Il plico deve risultare chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura.

L'offerta di gara, irrevocabile, incondizionata e senza riserve, deve essere redatta su carta semplice, esclusivamente secondo **l'allegato modello "A"** e debitamente sottoscritta pena l'esclusione.

Il canone mensile offerto deve intendersi al netto di ogni spesa e degli oneri condominiali.

All'offerta deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;

b) assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** per l'importo di Euro 2.160,00 (duemilacentosessanta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta, a titolo di cauzione provvisoria. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla stipulazione del contratto.

Le cauzioni degli altri concorrenti verranno svincolate al termine della gara.

c) in caso di società, certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Le dichiarazioni di cui all'istanza di partecipazione (allegato A) sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Aggiudicazione della gara

La gara pubblica si effettua attraverso la formulazione di offerte segrete in aumento rispetto al canone mensile base indicato nel bando e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta contenente la proposta di canone di importo più elevato.

L'apertura delle buste avverrà a cura del Consiglio di Amministrazione della Sauie s.r.l. durante la prima seduta utile successiva alla data di scadenza del presente bando di gara.

A parità di offerte, l'aggiudicazione avverrà attraverso l'applicazione dei criteri previsti al punto 1 lett. b) – parte III delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010

In presenza anche di una sola offerta valida si procederà comunque all'aggiudicazione.

- Perfezionamento del contratto di locazione

La stipula del contratto di locazione dovrà avvenire nei novanta giorni successivi all'aggiudicazione, ovvero nel diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'aggiudicatario dalla Sauie s.r.l.

L'aggiudicatario si riterrà decaduto qualora non stipuli il contratto entro il termine di cui al periodo precedente e verrà incamerata la cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, la Sauie s.r.l. procederà allo scorrimento della graduatoria, ovvero, in presenza di una sola offerta, alla indizione di una nuova gara, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni conseguenti.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati forniti sono trattati dalla Sauie s.r.l. per le sole finalità connesse alla presente gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di locazione.

- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Sauie s.r.l., Dott.ssa Patrizia Ricciardi.

Tel. 081/5495375 – e.mail info@sauie.it

- Pubblicità

Il presente bando viene pubblicato mediante:

- pubblicazione sul sito web della Sauie s.r.l. – www.sauie.it - nella sezione bandi e gare;
- pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania
- pubblicazione sul sito web della Regione Campania – www.regione.campania.it - Sezione Demanio e Patrimonio.

Napoli 20 gennaio 2014

ALLEGATO "A"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Oggetto: Gara pubblica per la locazione di immobile di proprietà Regione Campania sito in Sorrento al Corso Italia n. 261

Il sottoscritto……, c.f.……nato a…….residente in…… .alla via…….

- ☐ nella qualità di…….
- ☐ in proprio

Con riferimento alla gara indetta dalla Sauie s.r.l. per la locazione dell'immobile sito in Sorrento – Corso Italia n. 261 – scala C – piano 1° - int. 1

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul B.U.R.C. della Regione Campania, sul sito web www.sauie.it e sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it – Sezione Demanio e Patrimonio e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
- di aver preso visione dell'immobile oggetto di assegnazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a destinare l'immobile all'uso richiesto;
- di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dal punto 2 della parte II delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010;

OFFRE IL SEGUENTE CANONE MENSILE

€…….Euro……

Allega i seguenti documenti:

- ☐ copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- ☐ assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** dell'importo di Euro 2.160,00 (duemilacentosessanta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base di gara;
- ☐ certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Data

In fede
(firma leggibile del dichiarante)

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO IN NAPOLI ALLA VIA GIACINTO GIGANTE N. 7

La società in house SAUIE s.r.l. unipersonale,

premesso

- che la Regione Campania è proprietaria di un immobile sito in Napoli alla via Giacinto Gigante n. 7;

- che la Regione Campania ha conferito la gestione e l'amministrazione del suddetto immobile alla società SAUIE s.r.l. con sede in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, c.f. 80133090581 e p.iva 01087991004

- che l'atto di convenzione tra la Regione Campania e la SAUIE s.r.l. dispone che quest'ultima società, quale mandatario munito di poteri di rappresentanza, subentri nella gestione di tutti i rapporti giuridici e contrattuali relativi ai beni ad essa affidati;

rende noto

che intende procedere a gara pubblica, indetta in ossequio alle "Linee guida per la disciplina Regionale delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali" di cui alla delibera di G.R. n. 244 del 12/3/2010, per la locazione della seguente unità immobiliare ad uso abitativo o diverso:

- appartamento sito in Napoli alla via Giacinto Gigante n. 7 – scala D – piano primo – int. 37, di circa mq. 90.
  L'immobile è iscritto al catasto al foglio AVV/8, particella 524, sub 85
  Categoria catastale A/2, vani 5,5

- Durata della locazione

La durata della locazione è prevista secondo la normativa vigente.

- Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta per la locazione mensile è fissato in Euro 770,00 (settecentosettanta/00), pari a Euro 9.240,00 (novemiladuecentoquaranta/00) annuali.

- Condizioni generali

Il bene oggetto del presente bando verrà locato nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, fatta salva la realizzazione degli interventi necessari per la messa a norma degli impianti elettrico e idrico.

Gli interessati potranno prendere visione dell'immobile nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 previo appuntamento telefonico al n. 0815495375.

Il sopralluogo sarà svolto con personale della società.

- Modalità di presentazione dell'offerta

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta alla SAUIE S.R.L. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, esclusivamente a mezzo raccomandata a/r o mediante Agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del giorno 21 febbraio 2014.

I plichi che, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di fatto di terzi, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine sopra indicato, non saranno presi in considerazione.

All'esterno del plico, oltre alla indicazione del mittente, dovrà riportarsi la seguente indicazione ben visibile: **"Offerta per la locazione dell'unità immobiliare in Napoli alla via G. Gigante n. 7 Bando del 20 gennaio 2014".**

Il plico deve risultare chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura.

L'offerta di gara, irrevocabile, incondizionata e senza riserve, deve essere redatta su carta semplice, esclusivamente secondo **l'allegato modello "A"** e debitamente sottoscritta pena l'esclusione.

Il canone mensile offerto deve intendersi al netto di ogni spesa e degli oneri condominiali.

All'offerta deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;

b) assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** per l'importo di Euro 1.848,00 (milleottocentoquarantotto/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta, a titolo di cauzione provvisoria. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla stipulazione del contratto.

Le cauzioni degli altri concorrenti verranno svincolate al termine della gara.

c) in caso di società, certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Le dichiarazioni di cui all'istanza di partecipazione (allegato A) sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Aggiudicazione della gara

La gara pubblica si effettua attraverso la formulazione di offerte segrete in aumento rispetto al canone mensile base indicato nel bando e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta contenente la proposta di canone di importo più elevato.

L'apertura delle buste avverrà a cura del Consiglio di Amministrazione della Sauie s.r.l. durante la prima seduta utile successiva alla data di scadenza del presente bando di gara.

A parità di offerte, l'aggiudicazione avverrà attraverso l'applicazione dei criteri previsti al punto 1 lett. b) – parte III delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010

In presenza anche di una sola offerta valida si procederà comunque all'aggiudicazione.

- Perfezionamento del contratto di locazione

La stipula del contratto di locazione dovrà avvenire nei novanta giorni successivi all'aggiudicazione, ovvero nel diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'aggiudicatario dalla Sauie s.r.l.

L'aggiudicatario si riterrà decaduto qualora non stipuli il contratto entro il termine di cui al periodo precedente e verrà incamerata la cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, la Sauie s.r.l. procederà allo scorrimento della graduatoria, ovvero, in presenza di una sola offerta, alla indizione di una nuova gara, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni conseguenti.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati forniti sono trattati dalla Sauie s.r.l. per le sole finalità connesse alla presente gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di locazione.

- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Sauie s.r.l., Dott.ssa Patrizia Ricciardi.

Tel. 081/5495375 – e.mail info@sauie.it

- Pubblicità

Il presente bando viene pubblicato mediante:

- pubblicazione sul sito web della Sauie s.r.l. – www.sauie.it - nella sezione bandi e gare;
- pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania

Napoli 20 gennaio 2014

ALLEGATO "A"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Oggetto: Gara pubblica per la locazione di immobile di proprietà Regione Campania sito in Napoli alla via G. Gigante n. 7

Il sottoscritto……, c.f.……nato a…….residente in…… .alla via…….

- ☐ nella qualità di…….
- ☐ in proprio

Con riferimento alla gara indetta dalla Sauie s.r.l. per la locazione dell'immobile sito in Napoli alla via G. Gigante n. 7 – scala D - piano 1° - int. 37

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul B.U.R.C., e sul sito web www.sauie.it e sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it – Sezione Demanio e Patrimonio e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
- di aver preso visione dell'immobile oggetto di assegnazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a destinare l'immobile all'uso richiesto;
- di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dal punto 2 della parte II delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010;

OFFRE IL SEGUENTE CANONE MENSILE

€…….Euro……

Allega i seguenti documenti:

- ☐ copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- ☐ assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** dell'importo di Euro 1.848,00 (milleottocentoquarantotto/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base di gara;
- ☐ certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Data In fede (firma leggibile del dichiarante)

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:3699229C54

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità VI Ponticelli-Barra-S.Giovanni a Teduccio-Via Atripaldi n. 64 -80146-Napoli Tel: 081/7951829- fax 081/7951830.II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria superficiale ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità VI*** ; II.I.5) CPV: 45453100-8; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: San Giovanni 79 Società Cooperativa, Via IV Novembre n. 15- 80010 Quarto (NA) tel. 081/8764228-fax 081/19489221; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 89.304,50; Valore totale finale Euro 53.873,49; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato NO-V.1.) Data di aggiudicazione: 17/07/2013;V.2) Numero di offerte ricevute:7; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 18 del 21/11/2013.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
PROVINCIA DI BENEVENTO
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di San Giorgio del Sannio, Piazza Municipio, 1.
Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 c. 5 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. come da bando pubblicato sul sito istituzionale del Comune prot. 1931 del 28.01.2013 e per estratto sul BURC n.5 del 28.01.2013.
Natura ed entità delle prestazioni: Lavori di efficientamento energetico dell'edificio casa comunale.
Data aggiudicazione: Determina dirigenziale n° 35 del 24.07.2013
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero delle offerte ricevute: 12
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 8
Ribasso di aggiudicazione: 4,15% sul prezzo a base d'appalto
Importo di aggiudicazione :euro 577.023,80 oltre ad euro 21.450,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Soggetto aggiudicatario: A.T.I. Serino Nicola
Punteggio di aggiudicazione: 89,87 punti
San Giorgio del Sannio, lì 17.01.2014

IL RESPONSABILE DELL'UTC
-Arch. Mario Fusco-

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Somma Vesuviana – Piazza Vittorio Emanuele III – C.A.P. 80049 (Na) – Tel/fax .0818939201; www.comune.sommavesuviana.na.it.
II.1.1) Oggetto: servizio di Trasporto Scolastico con accompagnatore A.S. 2013/2014, 2014/2015 - CIG 5258352158.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 88 del 29/07/13.
V.1) Data aggiudicazione: 29/11/2013. V.2) Offerte ricevute: 1. V.3) Aggiudicatario: A.T.I. Raja Viaggi sr.l, C.F/P.IVA: 03184750549, sede legale a Norcia (P.G.) alla via XX Settembre, n. 2 / Viola Viaggi s.a.s, C.F/P.IVA: 02846371215, sede a Somma Vesuviana alla via Cupa di Nola, n. 25, con mandato collettivo speciale di rappresentanza conferito a Raja Viaggi sr.l
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 456.101,97 + IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 30.12.2013.
Il responsabile di p.o.5 - arch. Monica D'Amore

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara - 16/12/2013 - Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati –VII confronto concorrenziale
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati –VII confronto concorrenziale
II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie, IRCCS della Regione Campania;
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 19.332.578,35, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 171-296122 del 04/09/2013
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V)Operatori economici aggiudicatari: MSD Italia srl; Zambon Italia srl; Alfa Wasserman spa; Bayer spa; Actavis Italy Spa; Baxter Spa; Neopharmed Gentili srl; Pfizer Italia srl; Ferring spa; Teva Italia; Pharmatex Italia srl; So.Se.Pharm srl; Innova Pharma spa; Glaxosmithkline spa; Fidiafarmaceutici spa; Accord Healthcare Italia srl; Fresenius Kabi s.r.l. con socio unico, ViiV Healthcare s.r.l. unipersonale; Jannsen Cilag Spa; sandoz Spa; Mylan Spa; Hospira Italia srl; Sanofi Aventis; Abiogen Pharma Spa; No-vartis Farma Spa; Eli Lilly Italia S.p.A.; Visupharma SpA; B. Braun Milano S.p.A.; L.Molteni & C. dei F.lli Alitti Soc. di Esercizio S.p.A.;
V.1) Data di aggiudicazione: 05/11/2013;
VI.2) Informazioni complementari: per il dettaglio dell'aggiudicazione si rimanda alla determina n. 105 del 5 novembre 2013 reperibile sul sito istituzionale di So.re.sa www.soresa.it
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 16/12/2013;
L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DICEA - PI 00876220633- CONCORSI – 8/01/2014- RICHIESTA PUBBLICAZIONE BANDO PER N. 8 BORSE DI STUDIO AVENTI AD OGGETTO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DICEA: PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 8 BORSE DI STUDIO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Selezione pubblica per laureati per il conferimento di n. 8 borse di studio per attività di formazione, nell'ambito del PROGETTO DI FORMAZIONE PON04A2_F "BE&SAVE-AQUASYSTEM-SIGLOD" .
Bando integrale pubblicato sul sito www.unina.it e su G.U. n. 8 del 28/01/14.

IL DIRETTORE
(PROF. ING. BRUNO MONTELLA)

La Mostra d'Oltremare SpA con sede in Napoli alla Via Kennedy n° 54 intende procedere alla formazione di un elenco aperto di avvocati di comprovata esperienza dal quale per attingere eventuali conferimenti di incarichi legali.
La domanda di iscrizione completa di tutti gli allegati e redatta in conformità alla schema predisposto da questa Società (allegato A) dovrà pervenire a mezzo posta certificata all'indirizzo areatecnica.mostradoltremare@cert.tnet.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Formazione elenco di avvocati - Anno 2014"*.
L'avviso integrale e l'allegato è pubblicato sul sito internet della società www.mostradoltremare.it alla sezione "Bandi & Gare".
Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti: Arch. Paolo Stabile
Il Direttore Generale: Dr. Maurizio Castellucci

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO www.aslavellino.it
COMITATO ZONALE Art.24
Tel. - Fax: 0825 292027 ldamore@aslavellino.it; aimbimbo@aslavellino.it

GRADUATORIE DEFINITIVE ANNO 2014
ASPIRANTI AD INCARICHI SPECIALISTICI AMBULATORIALI

ALLERGOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Marotta	Franca	21,32
2	Grossi	Oriano	10,26
3	Sibilio	Mariangela	9,68
4	De Serio	Alessandra	9,27
5	Baldassarre	Rossella	8,46
6	Galeotalanza	Caterina	8,44
7	Carfora	Maria	8
8	Balestrieri	Antonella	8

ANATOMIA PATOLOGICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mascolo	Massimo	22,88
2	Garofalo	Stefania	12,16

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	De Novellis	Giulia	26,67
2	Piccolo	Marcello	25,16
3	Castellano	Gaetano	24,61
4	Trapani	Ersilia	15
5	Gallo	Giovanni	14,82
6	Di Sarno	Antonia	14,5
7	De Martino	Carmen Jasmine	13,29
8	Cuofano	Paola	12,2
9	Vasta	Caterina	9
10	Prisco	Marianna	9
11	Meglio	Giuseppina	9
12	Maucione	Gianni	9
13	de Chiara	Annabella	9
14	Bennardis	Luigi	8,6
15	Pepe	Elena	8,24
16	Apicella	Emanuela	8
17	Guerriero	Paola	8
18	Pappalardo	Gianluca	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Mucherino	Veronica	8
20	Vasta	Paola	8
21	Pierro	Fortuna	8
22	Galdo	Elena	8
23	Pascale	Gabriele	8
24	Sirignano	MariKa	8
25	Esposito	Iolanda	8
26	Granata	Andrea	7,41
27	Capogrosso	Giuliana	7
28	Capone	Assunta	7
29	Salvato	Fabiana	7
30	De Vita	Serena	6
31	Santonastaso	Domenico P.	6
32	Grieco	Angelo	5,87
33	Pascale	Luca	5
34	Luciano	Alessandra	5
35	Caiazzo	Dario	5
36	Vinciguerra	Annamaria	3,1

ANGIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Lombardi	Maurizio	9
2	Ciarcia	Luciano	8

AUDIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mercone	Frieda	10,15
2	Licciardi	Salvatore	9,53
3	Vuotto	Rosaria	9
4	Bagnale	Carmela	8,4
5	Barretta	Vincenzo	8
6	Peluso	Laura	8
7	De Luca	Maria	6

BIOCHIMICA CLINICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Caporizzo	Nicolina	9,91
2	Di Palma	Gerardina	9,33
3	Clemente	Elena	8
4	Ingenito	Lucia	8
5	Di Fonzo	Lorenzo Maria	8
6	Cicatelli	Pietro	7,37

CARDIOCHIRURGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Longobardi	Antonio	22,02
2	Alfano	Antonia	21,88
3	Tedesco	Lucia	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Numis	Flora	8
5	Priante	Ornella	8
6	De Vivo	Fabrizio	7
7	D'Andrea	Aldo	7

CARDIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Panico	Francesca	30,72
2	De Luca	Maria	11,85
3	Argiento	Paola	10,22
4	Fele	Nunzia	10,16
5	Angri	Valeria	10,1
6	Scognamiglio	Gabriella	9,67
7	Ciarcia	Luciano	9,55
8	Sardu	Celestino	9,51
9	Capasso	Vincenzo	9,41
10	De Nicola	Silvia	9,37
11	Di Serafino	Luigi	9,11
12	Apicella	Claudio	9,03
13	Cioppa	Angelo	9
14	Scarafile	Raffaella	9
15	Ricci	Concetta	9
16	Petretta	Andrea	9
17	Pezzullo	Enrica	9
18	Laurenzano	Eugenio	9
19	De Maio	Julieta Isabel	9
20	Petretta	Maria Piera	9
21	Ambrosini	Vittorio	8
22	Cione	Gelsomina	8
23	Chianese	Raffaele	8
24	Marzano	Antonio	8
25	Grimaldi	Pellegrino	7,4
26	Berardino	Lorella	7
27	Iuliano	Concettina	7
28	Piscopo	Carmine	6
29	Cibelli	Michele	5,11
30	Storti	Michele	5
31	Rega	Saverio	5
32	Genovese	Tommaso	5
33	Di Paolo	Giuseppe	3

CHIRURGIA GENERALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cantelmo	Anita	55,42
2	Saviano	Cecilia	31,71
3	Fico	Domenico Ivan	29,58
4	Russo	Federica	29,26
5	Gargiulo	Giovanna	28,16
6	Travaglino	Angela	27,7
7	Lenta	Alessandro	22,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Cutolo	Pier Paolo	17,06
9	Torelli	Francesco	15,16
10	Esposito	Maria Grazia	14,82
11	Altobelli	Annalisa	10,77
12	Mottola	Arianna	9,48
13	D'Avino	Raffaele	9,45
14	Coppola Bottazzi	Enrico	9,14
15	Gennarelli	Nicola	9,12
16	Civitillo	Fabio	9,02
17	Petrillo	Pietro	9
18	D'Antonio	Dario	9
19	Di Benedetto	Amelia	9
20	Lucido	Francesco Saverio	9
21	Della Rocca	Paola	8,79
22	Sepe	Fioravante	8
23	Vitagliano	Maddalena	8
24	Graziano	Francesco	8
25	Di Libero	Lorenzo	8
26	Ianni	Remo	8
27	Monda	Angela	8
28	Palumbo	Alessio	8
29	De Franciscis	Silvia	8
30	Fedele	Carmela	6
31	Memmolo	Walter	5,58
32	Romano	Nicola	3
33	Cuccurullo	Gennaro	3

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Romano	Antonio	21,7
2	Casella	Antonio	18,99
3	Passarelli	Archinto	9
4	Reccia	Alfonso	9
5	Battista	Cristiano	8,2
6	Cianciulli	Salvatore	8
7	Cassese	Riccardo	8
8	Puglia	Francesco	6
9	Santella	Antonio	6

CHIRURGIA PEDIATRICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	De Petra	Maria Rosaria	10,69
2	Farina	Alessandra	9
3	Alicchio	Francesca	8

CHIRURGIA PLASTICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Moccia	Luigi Stefano	10,31
2	Grella	Roberto	10,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Cataldo	Chiara	9
4	Scotti	Annunziata Matilde	8,13
5	Iorio	Giovanna	8
6	Iodice	Antonio	8
7	Bello	Pierluigi	5

CHIRURGIA TORACICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Maietta	Pierpaolo	45,3
2	Vicidomini	Nello Danilo	8

CHIRURGIA VASCOLARE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	De Rosa	Carmela	9,3
2	Cappello	Enrico	9
3	Farina	Eleonora	8,65
4	D'Angelo	Antonio	8,06
5	Baldassarre	Maria	8
6	Saracino	Guido	8
7	Di Lorenzo	Michele	8
8	Nitadorakis	Evangelos	6

DERMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Piacquadio Sala	Giovanni	24,96
2	Aurilia	Anna	20,06
3	Imperiale	Felicia	19,7
4	Cuccurullo	Francesca Maria	19,47
5	Donofrio	Paola	17,1
6	Di Crecchio	Raffaella	15,37
7	Russo	Nadia	15,01
8	Letizia	Ortensio	14,82
9	Russo	Irene	14,64
10	Baldassarre	Maria Assunta	13,64
11	Vitiello	Paola	13
12	Dente	Valentina	12,73
13	Battimiello	Valeria	12
14	Vozza	Giuseppe	11,47
15	Flaminio	Concetta	10,75
16	Dente	Valeria	10,69
17	Fulgione	Elisabetta	9,92
18	Bellino	Arcangelo	9,52
19	Ghitti	Francesca	9,52
20	Cesare	Giulia	9,39
21	D'Onofrio	Donatella	9,38
22	Cicale	Lorenza	9,13
23	Panariello	Luigia	9,03
24	Di Caterino	Paola	9,01
25	Spanò	Gustavo	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	Mordente	Ines	9
27	Del Vecchio	Michele	8,08
28	Sarno	Oriele	8,01
29	Nino	Massimiliano	8
30	Galdo	Giovanna	8
31	Moffa	Guido	7,35
32	Di Cicilia	Stefania	7,11

DIABETOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Conte	Marisa	28,15
2	Sardelli	Luigi	19,75
3	Tirelli	Gilda	18,35
4	Maglione	Emilia	15,74
5	Lapice	Emanuela	15,52
6	Solimeno	Stefano	14,62
7	Giordano	Maria	14,49
8	Romano	Antonella	12,64
9	Rossi	Valentina	11,77
10	Turco	Anna Amelia	11,36
11	Marino	Lucia	11,26
12	Urciuoli	Carmine	10,58
13	Battaglia	Marina	10,34
14	Fico	Francesca	9,7
15	Donnarumma	Giovanna	9,69
16	Fusco	Alessandra	9,55
17	Rossi	Annalisa	9,17
18	Stile	Luisa Anna	9,06
19	Sodo	Gaetano	9
20	Dentico	Concetta	9
21	Genua	Mariapina	9
22	Cavalli	Antonella	9
23	Panico	Annalisa	8,77
24	Mancone	Manfredi	8,16
25	Minichiello	Stefana	8
26	Memoli	Giuseppe	8
27	Ametrano	Luigi	7,61
28	Gaccione	Maria	6
29	Pagliara	Scipione	5
30	Carpenito	Fiore	5
31	Amato	Antonio	5
32	Raffaele	Antonella	3

EMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Marra	Nicoletta	33,49
2	Becchimanzi	Cristina	9
3	Antolino	Giusy	9
4	Ferrara	Idalucia	9
5	Falzarano	Giorgio	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Corrado	Alessio	8

ENDOCRINOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Notaro	Antonio	33,4
2	Marino	Lucia	13,07
3	Lapice	Emanuela	11,82
4	Giordano	Maria	11,81
5	Panico	Annalisa	11,8
6	Battaglia	Marina	11,21
7	Fusco	Alessandra	9,79
8	Rossi	Annalisa	9,26
9	Urciuoli	Carmine	9,14
10	Rossi	Valentina	9,03
11	Stile	Luisa Anna	9,02
12	Lauria	Paola	9
13	Dentico	Concetta	9
14	Bellastella	Giuseppe	9
15	Pinnelli	Sabina	9
16	Fico	Francesca	8,62
17	Gaccione	Maria	6,63
18	Ametrano	Luigi	6,3
19	Pagliara	Scipione	5
20	Carpenito	Fiore	5
21	Storti	Michele	5
22	Amato	Antonio	5

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Gallo	Mariapina	16,58
2	Mancusi	Crescenzo	3

FISIOCHINESITERAPIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Prisco	Marianna	33,43
2	Bertella	Marianna	24,89
3	Perna	Francesco	17,56
4	Cerino	Alessandro	10,34
5	Vietri	Cinzia	10,07
6	Prandi	Leandra Genny	9,89
7	Pallotta	Maurizio	9,24
8	Riccio	Ilaria	9,19
9	Drammis	Carmen	9,05
10	Trovato	Paola	9
11	Capaldo	Annarita	9
12	Argenziano	Flavio Marco	8,88
13	Trematerra	Luigi	8,76
14	Corbisiero	Antonio	8,65
15	Grosso	Eugenio	8,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Casillo	Giuseppe	8,62
17	De Sena	Pasqua	8,22
18	Barone	Paolo	8,14
19	Turco	Giovanni	8
20	Santangelo	Giovanni	8
21	Falzarano	Carmela	8
22	D'Onofrio	Concetta Nastasia	8
23	D'Antonio	Arturo	8
24	Petrosino	Antonella	8
25	Donnarumma	Monica	8
26	Di Pietro	Gioconda	8
27	Capezza	Maria	7
28	Lippiello	Saverio	7
29	Ricciardelli	Luca	7
30	Laskowska	Aleksandra	7
31	Bertogliatti	Sergio	6,26
32	Troise	Reginaldo	6
33	Iorillo	Filippo	6

FONIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mercone	Frieda	10,26
2	Di Costanzo	Brigida	9,46
3	Malesci	Rita	9,46
4	Licciardi	Salvatore	9,46
5	D'Aulos	Federica	9,32
6	Vuotto	Rosaria	9
7	Bagnale	Carmela	8,4
8	Angelillo	Nicola	8,39
9	Mocerino	Carmine	8,04
10	Peluso	Laura	8
11	Carusone	Rosaria	7,73
12	Tanzillo	Maria	7,46
13	De Luca	Maria	6,36

GASTROENTEROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	D'Auria	Mauro Valentino	15,1
2	Bruno	Marika	13,16
3	Gravina	Antonietta Gerarda	12,43
4	De Simone	Teresa	12,19
5	Bucci	Cristina	10,12
6	Rea	Matilde	9,24
7	Martorelli	Luigi	9,04
8	Piscopo	Pasquale	9
9	Tiso	Angelo	9
10	Testa	Anna	9
11	Zingone	Fabiana	9
12	Cesaro	Claudia	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Russo	Luigi	8,58
14	Niosi	Marco	8

GENETICA MEDICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Di Gregorio	Maria Grazia	8

GERIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Puzio	Gianfranco	31,59
2	Comitale	Emma	30,12
3	Vozza	Domenico	29,14
4	Volpe	Maria Giuseppina	22,47
5	Elia	Andrea	20,92
6	Di Pasquale	Francesca	18,92
7	Mazzella	Francesca	14,76
8	Di Palo	Daniela	13,66
9	Chirico	Maria	12,31
10	Caruso	Giuseppe	11,6
11	De Rosa	Giovanna	10,29
12	Brighina	Celestina	10,02
13	Ruberto	Carmen	9,96
14	Cerracchio	Erika	9,53
15	Ciarambino	Tiziana	9,27
16	Moniello	Giovanni	9,18
17	Vestini	Rosanna	9,02
18	Ambrosino	Immacolata	9,02
19	Panza	Giuseppe	9
20	Cocca	Carmen	8,66
21	Petronzio	Edgardo	8,3
22	Angelico	Nicola	8,08
23	Grimaldi	Pellegrino	8
24	Supino	Pasquale	8
25	Tagliamonte	Maria Rosaria	8
26	Fiorillo	Francesco	8
27	Di Gianni	Angela	8
28	Migliaccio	Biagio	8
29	Iapicca	Gennaro	8
30	Ciccarelli	Renata Edvige	8
31	Fiore	Mena Daniela	8
32	Lionetti	Francesco	7,64
33	Nittolo	Giovanna	6,15
34	Vasta	Antonio	6
35	Genovese	Tommaso	5
36	Petrulio	Gianni	3

IDROCLIMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Albanese	Bruno	17,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Caruso	Filomeno	8
3	Pastore	Luca	8

IGIENE E MED. PREVENTIVA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Della Vecchia	Antonio	30,88
2	Cuccaro	Patrizia	28,05
3	Manzi	Elisabetta	20,58
4	Noschese	Luisa	20,26
5	Ugliano	Daniela	19,5
6	Alfano	Vincenza	18,91
7	Avilia	Filippo	14,52
8	Papa	Domenico	13,72
9	Di Palma	Maria Antonia	10,2
10	Annunziata	Annalisa	9,56
11	Lauria	Paola	9
12	Ciocchi	Daniela	9
13	Mensorio	Mario Massimo	9
14	De Feo	Emma	9
15	Esposito	Lucia	9
16	Auletta	Lucia	9
17	Cervasio	Loredana	8,28
18	Soricelli	Maria	8
19	Piro	Alessandra	8
20	De Pascale	Teresa	8
21	Galdo	Valentina	8
22	Ambrosino	Michele	7,07
23	Percesepe	Daniela	7
24	Villano	Patrizia	6
25	Cerrato	Antonio	6
26	Cascone	Maria Teresa	6
27	Di Lorenzo	Vincenzo	6
28	Grippo	Nicolino	5,3
29	Spagnuolo	Danilo	5,06
30	Costanzo	Caterina	5
31	Amoroso	Francesco	5
32	Ferrucci	Daniele	3
33	Pascucci	Riccardo	3
34	Marsilia	Antonella	3

MALATTIE INFETTIVE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Martini	Salvatore	13,79
2	Pomicino	Andrea	11,42
3	Nigro	Francesco Saverio	9
4	Masiello	Addolorata	9
5	Buonomo	Antonio Riccardo	8,08
6	Rizzo	Luisa Monica	8
7	Talamo	Maria	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Pierni	Emilia	7

MEDICINA DEL LAVORO

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Pizzorusso	Vincenzo	9,12
2	De Pascale	Genoveffa	9
3	Leo	Luigi	9
4	Agnone	Mariangela	9
5	De Nanzio	Anna Rita	9
6	Pecoraro	Paolo	8
7	Goglia	Gaetano	8
8	Palumbo	Antonio	8
9	Viscardi	Francesco	8
10	Visciglio	Luigi	8
11	Ruggieri	Angela	8
12	Di Filippo	Delia	7
13	Di Filippo	Cosimo	5
14	Vozella	Andrea	5

MEDICINA DELLO SPORT

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Fioretti	Liliana	21,33
2	Zerella	Mariella	14,82
3	Buonauro	Rosa	9,49
4	Canonico	Raffaele	9
5	Gismondi	Michele	8,01
6	Avallone	Loredana	6
7	Genovese	Tommaso	5,4
8	Tartaglione	Benedetto	5,2

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cavalli	Antonella	9
2	De Marco	Marina	9
3	Minichiello	Stefana	8
4	Vargas	Giuseppe	8

MEDICINA INTERNA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Minichiello	Stefana	26,55
2	Turco	Anna Amelia	9,65
3	Genua	Mariapina	9
4	De Giorgi	Francesco	9
5	Restivo	Luciano	9
6	Cavalli	Antonella	9
7	De Marco	Marina	9
8	Memoli	Giuseppe	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Vargas	Giuseppe	8
10	Di Fronzo	Valentina	8
11	Cimino	Ernesto	6,01

MEDICINA LEGALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Tortora	Alfonso	21,3
2	Sementa	Carmen	19,24
3	Tuccillo	Aniello	19,06
4	Mazza	Giuliano	14,38
5	Forlani	Claudia	12,04
6	Petruzzo	Ottorino	9,88
7	Colasanti	Fernando	9,76
8	De Cristofaro	Mimmo	9,58
9	Capone	Teresa	9,4
10	Annunziata	Aniello	9,21
11	Faticato	Caterina	9
12	Dentico	Concetta	9
13	Cioce	Maria	9
14	Severino	Pasquale	8,32
15	Di Palma	Maria Donata	8,29
16	Trosino	Giovanna	8,15
17	Visone	Domenico	8,12
18	Nuvoletta	Carmine	8,07
19	Zingone	Letizia	8
20	Faillace	Danila	8
21	Veneziani	Filippo	7,83
22	Carrella	Emilio	7,35
23	Di Costanzo	Francesco Saverio	7
24	Vestini	Francesco	7
25	Rocco	Vincenzo	5

MEDICINA NUCLEARE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Magliulo	Olga Barbara	9
2	Albanese	Carmine	8
3	Pippo	Rosario	8
4	Barbato	Francesco	8
5	De Marino	Mariachiara	8
6	Zinzi	Maddalena	8
7	Celentano	Umberto	6
8	Rossi	Alfredo	6
9	Tedesco	Nicolina	5

MEDICINA TRAFUSIONALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Corrado	Alessio	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Di Troia	Domenico	6
3	Marino	Marina	5

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Iula	Vita Dora	8,59
2	Panellis	Dimitros	6,4
3	Roselli	Michele	5
4	Pagni	Cinzia	3
5	Torino	Leopoldo	3

NEFROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Irace	Rosario	20,85
2	Di Micco	Lucia	20,65
3	Sirico	Maria Luisa	19,96
4	Bencivenga	Marianna	10,43
5	Nappi	Riccardo	10,4
6	Visciano	Bianca	9,39
7	Annecchini	Roberta	9,34
8	Mirenghi	Francesco	9,3
9	Mascia	Sara	9,25
10	Cuomo	Vincenzo	9,15
11	Tirino	Giuseppina	9,03
12	Chiricone	Daniela	9
13	Ciotola	Annalisa	9
14	Scigliano	Raffaele	9
15	Farre	Giovanna	9
16	Ruocco	Carolina	9
17	Laurino	Simona	9
18	Miranda	Nunzia	9
19	Avino	Deborah	8,16
20	Lago	Lucia	8
21	Pota	Andrea	8
22	Bertino	Valerio	8
23	Di Giuseppe	Daniela	8
24	Miranda	Ida	8
25	Apicella	Luca	8
26	Argentino	Gennaro	8
27	Marino	Raffaele	6,02
28	Santoro	Domenico	6
29	Matarese	Giuseppe	5,06
30	Aquino	Assunta	5

NEUROCHIRURGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Colucci	Maria Rosaria	8
2	Luongo	Marianna	8
3	Laperchia	Giuseppina	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEUROFISIOPATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Ciccone	Biagio	8

NEUROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Valentino	Patrizia	30,93
2	Pandolfi	Maria	22,94
3	De Leva	Maria Fulvia	21,77
4	Ciccone	Gianluca	20,86
5	Angelico	Nicola	18,87
6	Longo	Fulvio	18,21
7	Giugliano	Rosathea	17,94
8	Cozzolino	Autilia	15,83
9	Ianniciello	Marta	13,32
10	Tucci	Celeste	13,02
11	Tucci	Tecla	11,42
12	Aurilia	Cinzia	11,08
13	Piccolo	Francesca	10,09
14	Alfieri	Gennaro	9,78
15	Loreto	Vincenzo	9,65
16	Ciampa	Clotilde	9,54
17	De Falco	Arturo	9,44
18	De Vito	Marianna	9,28
19	Giordano	Alfonso	9,26
20	Trojsi	Francesca	9,16
21	Farina	Olimpia	9,03
22	Ranieri	Angelo	9,02
23	Spadera	Annapia	9
24	Ciccone	Biagio	8,63
25	Nargi	Loredana	8
26	Zarrella	Albino	7,16
27	Nevola	Carmine	7
28	La Daga	Antonio	5
29	Papa	Rosanna	5

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Fiorillo	Monica	20,2
2	Spigapiena	Raffaella	19,6
3	D'Amico	Fulvio	18,5
4	Guarino	Paola	15,74
5	Salerno	Filomena	15,56
6	Pirone	Teresa	15,37
7	Cutolo	Luisa	14,37
8	De Lucia	Maria Carmela	11,85
9	Ammendola	Eduardo	10,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Isone	Claudia	10,1
11	Bove	Domenico	9,51
12	Federico	Rosario Romualdo	9
13	Catone	Gennaro	9
14	Formicola	Francesca	8,71
15	Lembo	Carla	8,54
16	Esposito	Maria	8,52
17	Operto	Francesca Felicia	8,52
18	Riccardi	Maria Teresa	8,07
19	Vivacqua	Aristide	7,04
20	Chianese	Magda	7

OCULISTICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Rocco	Claudio	47,21
2	Vele	Paola	39,98
3	Ferrara	Giuseppe	36,66
4	Mele	Luigi	31,62
5	Santinelli	Ornella	26,63
6	Scala	Gianluca	26,16
7	Piccolo	Anna	23,88
8	Lauria	Antonio	22,98
9	Cirillo	Salvatore Adriano	22,5
10	Intravaja	Alfonso	21,83
11	Di Lauro	Raffaella	18,06
12	Montesarchio	Vincenzo	17,38
13	Vitale	Raffaella	17,35
14	La Rocca	Vittoria	16,7
15	Bianco	Antonio Gerardo	12,14
16	Finelli	Marialuisa	11,98
17	Laudato	Giovanna	11,91
18	Pellegrino	Fabiana	10,21
19	Tenore	Raffaele	9,45
20	Tremolaterra	Giovanna	9
21	Babino	Antonio	9
22	Memmolo	Espedito	8,74
23	Bongiorno	Rosaria	8,46
24	Farese	Elvira	8,17
25	Iovine	Antonello	8,01
26	Sarno	Giuseppe	8
27	Ferraro	Anna	8
28	De Santis	Ercole Martino	8
29	Iovino	Carlo	7
30	Malagnino	Antonella	7
31	Iovino	Gaetano	5,05

ODONTOIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Tokkola	Marco	30,53
2	Nunziata	Alessandro	19,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Cavezza	Vincenzo	9
4	Abbate	Domenico	8,9
5	Sava	Sara	8,24
6	Iannaccone	Gian Alfredo	8,2
7	Sodano	Salvatore	7
8	Casella	Antonio	6,94
9	Aitella	Antonietta	6,28
10	Menduni De Rossi	Attilio	6,27
11	Crescenzo	Ilaria	5,22
12	Di Giovanni	Giuseppe	5
13	Pelosi	Mario	5
14	Trosino	Oreste	4,18
15	Nunziata	Monica	4,14
16	Pandiscia	Marco	3,59
17	Grassia	Vincenzo	3,44
18	Tedesco	Antonietta	3,4
19	Mariniello	Mauro	3,4
20	Natale	Grazia	3,4
21	Esposito	Davide	3,4
22	Alfieri	Giuseppe	3,4
23	Bisogno	Marco	3,39
24	Casillo	Marianna	3,34
25	Scotto Quacquaro	Raffaele	3,18
26	Napolitano	Luigi Agostino	3
27	Troisi	Paolo	3
28	Lepore	Emilia	3
29	Picarelli	Francesco	3
30	D'Angelo	Pasquale	3
31	Cuccurullo	Paolo Maria	3
32	Manzo	Alessia	3
33	Catapano	Tommaso	3
34	Laino	Giuliana	3
35	Dell'Angelo	Gilda	3
36	Mignogna	Jolanda	3
37	Quattrocchi	Emanuele	3
38	Del Viscovo	Daniele	2,52
39	Pascolini	Marco	2,4
40	Caputo	Christian	2,4
41	Cianciulli	Salvatore	2,4
42	Voccola	Alfonso	2,4
43	Liparulo	Maria Giuseppina	2,4
44	Laino	Luigi	2,4
45	Dell'Angelo	Bernardo	2,4
46	De Santis	Marco	2,1
47	Masucci	Michele Gerardo Artur	2
48	Molinario	Pasqualino	2
49	Arace	Michele	2
50	Graziano	Francescantonio	2
51	Del Vecchio	Gianluca	2
52	Manzo	Giuseppe	2
53	Sava	Rossella	2
54	Inglese	Rossella	2
55	Zagaria	Luigi	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

56	Ziyaee	Shiela	2
57	Saturnino	Riccardo	2
58	Erra	Simona	2
59	Guerriero	Alessandro	2
60	Petracca	Davide	1,45
61	Falivene	Orsola	1,17
62	Allocca	Andrea	0,4
63	Pandiscia	Alessio	0,36
64	Di Stefano	Pietro	0
65	Peluso	Giuseppe	0
66	Prisco	Ciro	0
67	Mattia	Mariarosaria	0
68	Papa	Raffaele	0
69	Aletta	Antonio	0
70	Verace	Elio	0
71	Capozzi	Giuseppe	0
72	Papino	Vincenzo	0
73	Cordova	Rosario	0
74	Costanzo	Raffaele	0
75	Pelosi	Ettore	0
76	Falivene	Gennaro	0
77	Di Napoli	Antonio	0

ONCOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Meo	Rosa	26,67
2	Zinno	Luigia	21,04
3	Buccino	Emilia	11,53
4	Bareschino	Maria Anna	9,18
5	Alvino	Linda	8,37
6	Cannella	Lucia	8,02
7	Ferraiuolo	Claudio	8
8	D'Antonio	Roberta	8
9	Schettino	Clorinda	8
10	Di Napoli	Marilena	8
11	Scagliarini	Sarah	8

ORGANIZZAZIONE SERV. SANITARI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Gismondi	Michele	8

ORTOPEDIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Erra	Alfonso	21,73
2	Russo	Ferdinando Salvatore	20,97
3	Russo	Pasquale	20,05
4	Verde	Antimo	18,77
5	Secondulfo	Vincenzo	11,79
6	Della Corte	Felicita	10,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Farinaro	Pasquale	10,54
8	Faraco	Pina	9,75
9	Capua	Katiuscia	9,24
10	Fuschillo	Vincenzo	8,68
11	Caliendo	Roberto	8,52
12	Matteucci	Ludovico	8
13	Nastrucci	Guglielmo	7
14	Cuomo	Santino	7
15	Russo	Umberto	6,11
16	Delle Donne	Giuseppe	5,35
17	Barrasso	Romeo	5

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Ascione	Luigi	45,28
2	Finelli	Francesco	35,08
3	Cassese	Eufemia	26,14
4	Rullo	Valentina	24,06
5	Cavallo	Pasqualino	24
6	Marciano	Luigi	21,36
7	Lamberti	Agata	18,91
8	Vicinanza	Galliano	18,9
9	Riccitiello	Marilena	17,75
10	Cirino	Tommaso	17,64
11	Russo	Cinzia	17,37
12	Conte	Antonio	16,51
13	Russo	Alessandro	16,18
14	Rocco	Vincenzo	16,1
15	Volpicelli	Tatjana	15,66
16	Gargiulo	Loredana	14,69
17	Micalef	Rodolfo	14,07
18	Battista	Lucia	14,02
19	Mastroianni	Maria	13,99
20	Ciccarelli	Mariagabriella	12,36
21	Corcione	Maria	12,28
22	Donnarumma	Vincenzo	10,84
23	Merola	Angelica	10,63
24	Vullo	Gabriella	10,19
25	Maiello	Monica	9,41
26	D'Uva	Maristella	9,11
27	Trabucco	Elisabetta	9,08
28	Giraldi	Domenico	9,07
29	Di Meo	Generoso	9
30	Merenda	Antonietta	9
31	Cerrota	Giuseppe	9
32	Carbone	Ilma Floriana	9
33	Caprio	Francesca	9
34	Avolio	Edvige	8,7
35	Corrado	Zaira	8,45
36	Maione	Mena	8,4
37	Busiello	Anna	8,15
38	Messina	Marina	8,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	Piscopo	Luigi	8,04
40	Gargano	Virginia	8,03
41	Labruna	Fiorella	8
42	Cozza	Maria	8
43	Iervolino	Angelina	8
44	Addeo	Stefano	8
45	Connola	Daniela	8
46	Pedata	Rosa	8
47	Amoroso	Sonia	8
48	Pagliarulo	Angela	8
49	Fuschillo	Giulia	8
50	Giampaolino	Pierluigi	8
51	Scaldarella	Lucrezia Olga	8
52	Monteverde	Antonietta	8
53	Coppola	Marina	8
54	Tomasetti	Mariella	7
55	Sommese	Rosa	7
56	Fasulo	Patricia	7
57	Ciarlo	Nicola Antonio	7
58	D'Amore	Anna	6,42
59	Marsilia	Maria	6
60	Perri	Chiarina	6
61	Franco	Loredana	5,87
62	Marino	Angelo	5,34
63	Di Filippo	Cosimo	5
64	Cammardella	Giovanni	3

OTORINOLARINGOIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Caterino	Rosa	31,41
2	Lamanna	Lucio	26,97
3	Rocchetti	Biagio	24,55
4	Rocereto	Erminia	22,3
5	Guadagno	Maria TIziana	20,35
6	Iannece	Giancarlo	20,08
7	Di Maria	Federica	19,93
8	Iovine	Renata	19,73
9	Diomaiuto	Imma	16,15
10	Esposito	Annalisa	15,51
11	Cantone	Elena	14,77
12	Di Marco	Francesco	14,47
13	Pirozzi	Clementina	14,07
14	Mercone	Frieda	13,81
15	Iezza	Michela	12,01
16	Graziano	Oreste	11,26
17	Filosa	Barbara	10,92
18	Severino	Stefania	10,92
19	Napoletano	Giuseppe	10,91
20	Di Martino	Monica	10,7
21	Giovenale	Giovanni	10,04
22	Zeccardo	Ermelinda	9,78
23	Nicolella	Gennaro	9,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Licciardi	Salvatore	9,23
25	Gentile	Marcello	9
26	Capristo	Maurizio	9
27	Limongelli	Attilio	9
28	De Santis	Carla	9
29	Capasso	Pasquale	9
30	Bagnale	Carmela	8,33
31	Gordon	Filomena	8,32
32	Desiderio	Salvatore	8,24
33	Albanese	Luigi	8,09
34	Malafronte	Luigi	8,04
35	Sequino	Giuliano	8,04
36	Romano	Domenico	8,04
37	Romano	Francesco	8,02
38	Giugliano	Maria	8,02
39	Scamardella	Raffaele	8
40	Marchese	Rita	8
41	Castaldo	Giovanni	8
42	Ranieri	Graziella	7,79
43	Russo	Luigi	7,06
44	Petrella	Filomena	6,83
45	Trusio	Antonio	6,03
46	Auletta	Pasquale	5
47	Coppola	Marcella	3

PATOLOGIA CLINICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	De Novellis	Giulia	20,59
2	Di Troia	Domenico	16,18
3	Cicatelli	Pietro	13,52
4	Mosavat	Mahrokh	12,96
5	Marino	Marina	12,51
6	Salerno	Giovanni	12,09
7	Spera	Pasquale	5,32
8	Trezza	Antonio	5
9	Sepulveres	Rossana	3

PEDIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mozzillo	Enza	27,67
2	Di Nardo	Michele	25,25
3	Raimondo	Paolo	23,46
4	Lenta	Selvaggia	21,16
5	Iodice	Raffaella Margherita	19,55
6	Di Mita	Onorina	18,34
7	Torino	Milena	17,66
8	Broccoletti	Teresa	17,24
9	Esposito	Oscar	16,58
10	Di Cosmo	Nicolina	16,57
11	Sarno	Micaela	15,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Papadopoulos	Niki	13,9
13	Iovine	Caterina	13,79
14	Volpicelli	Monica	12,95
15	Vitale	Virginia	11,95
16	Sirigu	Antonella	11,19
17	Pugliese	Annalisa	9,97
18	Pezzullo	Assunta	9,88
19	Capuano	Grazia	9,33
20	Russo	Giustina	9,27
21	Simeone	Gelsomina	9,18
22	Iuliano	Raffaella	9,15
23	Buonavolontà	Roberta	9,04
24	Vacchiano	Teresa Maria Geltrud	9
25	Majorana	Maria	9
26	Furcolo	Giuseppe	9
27	Signoriello	Luigina	9
28	Coccorullo	Paola	9
29	Pezone	Ilaria	9
30	Luongo	Caterina	9
31	Marsella	Maria	9
32	Santaniello	Federica	9
33	Imperatore	Agostino	9
34	Boemio	Sofia	9
35	Camarca	Maria Erminia	8,56
36	Fiorillo	Cristina	8,38
37	Coppola	Filomena	8,16
38	Grimaldi	Manuela	8,06
39	Russo	Pasqualina	8
40	Vega	Giovanna Roberta	8
41	Capalbo	Donatella	8
42	Micera	Monica	8
43	Battagliese	Antonella	8
44	Greco	Natalizia	8
45	Cioffi	Daniela	8
46	Cirillo	Giuseppe	6

PNEUMOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Formisano	Rosa	36,4
2	Pedicelli	Ilaria	23,34
3	Pisano	Viviana	11,82
4	Cesaro	Cristiano	11,42
5	Russo	Fortuna	9,47
6	Annunziata	Anna	9,27
7	D'Antò	Rosa	9,1
8	Talleu	Christelle Chantal Marie	9
9	Fabozzi	Immacolata	8,3
10	Tinto	Aniello	8,23
11	Campana	Biagio	8
12	Cianciulli	Flavia	8
13	Ferraro	Vincenzo	7,73
14	Cauteruccio	Rosa	7,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	D'Amato	Maria Franca	7
16	Gaudiosi	Carlo	7
17	Simonetti	Luigi	6,36
18	Boselli	Maddalena	6,02
19	Farina	Elena	5,47
20	De Felice	Alberto	5

PSICHIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Garramone	Stefania	31,87
2	Mirabella	Alessandra	26,53
3	Iandolo	Maria Augusta	26,15
4	Gaudino	Licia	25,16
5	De Vita	Loris Ivan	24,88
6	Oppedisano	Simona	24,42
7	Orrico	Ada	21,16
8	Iepparielo	Gianluca	20,41
9	Napolitano	Veronica Lutgarda	20,07
10	Leo	Anastasia	19,81
11	Corominas R.	Maria Dolores	16,44
12	Pirone	Stefania	15,29
13	Iodice	Valeria	15,17
14	Morrone	Elena	14,05
15	Iniziato	Valeria	12,6
16	Pirarella	Fiorella	12,02
17	Salzano	Antonio	11,47
18	Petrosino	Monica	11,23
19	Fiore	Germano	11,02
20	Pisapia	Marisa	10,03
21	Mazziotti di Celso	Raffaella	9,93
22	Coppola	Laura	9,91
23	Fabozzi	Luca	9,08
24	Apuzzo	Maddalena	9,08
25	Ferrara	Rachele	9,08
26	Di Cerbo	Arcangelo	9,07
27	Merlotti	Eleonora	9,04
28	Montella	Vincenzo	9
29	Cozzolino	Pasquale	9
30	Laudato	Alessandra	9
31	Di Filippo	Carmela	8,05
32	Paudice	Ciro	8
33	Ruggiero	Francesco Saverio	8
34	Piccirillo	Milena	8
35	Di Genio	Monica	8
36	De Vivo	Elisa	8
37	Zarrella	Albino	7,95
38	Russo	Dora	7,37
39	Ricci	Alessia	7,24

PSICOLOGIA (Laurea Medicina)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Vuotto	Rosaria	9
2	Aquino	Katiuscka	8

PSICOTERAPIA (Laurea Medicina)

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Montella	Vincenzo	9
2	Paudice	Ciro	9
3	Vuotto	Rosaria	9
4	Iodice	Valeria	8
5	Aquino	Katiuscka	8
6	Pignataro	Rosario	5

RADIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	D'Avanzo	Caterina	21,93
2	Sasso	Fabiana	14,15
3	De Rosa	Ferdinando	12,69
4	Di Serafino	Marco	12,22
5	Cicala	Domenico	11,8
6	Rosa	Alessandro	10,74
7	Marseglia	Mariano	10,27
8	Maresca	Marcella	10,24
9	Mandato	Ylenia	9,88
10	Di Grezia	Graziella	9,59
11	Soglia	Giovanna	9,27
12	Prudente	Mariaevelina	8,64
13	Serao	Nicola	8,49
14	Messalli	Giiancarlo	8
15	Pellicanò	Marco	8
16	Napoli	Manuela	8
17	Diglio	Domenico	8
18	Di Ronza	Giovanni	8
19	Festa	Andrea	7
20	Sgambati	Paolo	5
21	Capozzi	Michele	3
22	Di Francesco	Nicola	3

RADIOTERAPIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cristiano	Olga Antonella	7

REUMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Padula	Stefania	12,68
2	Parisi	Anna	11,69
3	Aquino	Maria Maddalena	9,7

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Cimmino	Michele	9,68
5	Ferrucci	Maria Grazia	9
6	Loi	Gabriella	8,53
7	Sangiolo	Maria Grazia	8,45
8	Venditti	Carlo	8
9	Setola	Carmine	7,06
10	Buono	Giovanni	7
11	Marino	Anna	6,84
12	Cioffi	Raffaele	6,18
13	Puca	Ilaria	6
14	Merchionda	Anna	5,11

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Spagnoletti	Carlo	10,79
2	Del Beato	Sara	8,18
3	Pirozzi	Daniele	8
4	Capezza	Maria	7
5	Labanca	Flora	6
6	Coscia	Leonardo	6
7	D'Onofrio	Rita	5
8	Magno	Giuseppe	5

UROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cornacchia	Michele	23,37
2	Manno	Giuseppe	23,26
3	Della Vecchia	Aldo	14,45
4	Metta	Giacomo	14,16
5	Pastore	Giuseppe	11,7
6	Annunziata	Emanuele	9,42
7	Maglio	Tommaso	9
8	Rocchetti	Romualdo	8,69
9	Galasso	Raffaele	8,67
10	Quattrone	Carmelo	8,45
11	Galasso	Fabio	8,16
12	Di Vito	Concetta	8
13	Cola	Arturo	8
14	De Stefano	Giacomo	8
15	Iapicca	Gennaro	7,19
16	Pizzorusso	Massimo	7
17	Di Carlo	Rosanna	6

BIOLOGI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Maiello	Daniela	21,95
2	Martora	Antonella	13,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Morelli	Maria Luisa	11,73
4	Liguori	Lucia	11,71
5	D'Ambrosio	Maria Maddalena	10,01
6	Morelli	Gemma	9,87
7	Paolillo	Rossella	9,34
8	Rovetti	Adele	9,3
9	Iuorio	Tina	9,28
10	Giulivo	Rosaria	9
11	Sola	Maria Elena	9
12	Tranghese	Antonietta	9
13	Spampanato	Antonella	9
14	Puzone	Stella	9
15	Iorio	Myriam	9
16	Ceglia	Carlo	9
17	Malanga	Antonella	9
18	Marotti	Brunella	9
19	Riccio	Alessandra	9
20	Gargano	Rosalba	9
21	Campana	Annapaola	9
22	Caliendo	Sabrina	9
23	Pedalino	Paola	9
24	Alfano	Settimia	9
25	Ingino	Rosaria	9
26	Clericuzio	Stefano	9
27	D'Ambrosio	Anna	9
28	Vanacore	Daniela	9
29	De Feo	Rosa	9
30	Pisacane	Anna	8,59
31	Mandara	Teresa	8
32	Moscato	Lino	8
33	Tocci	Nadia	8
34	Bersanetti	Annalisa	8
35	Tortora	Roberta	8
36	Calabria	Dominic	8
37	Franci	Gianluigi	8
38	Maione	Ciro	8
39	Cuomo	Cristina	7
40	Baldi	Loredana	7
41	Gaeta	Sara	7
42	Crudele	Valeria	7
43	Sorrentino	Sabato	6
44	Tarsitano	Marina	6
45	Esposito	Claudia	6
46	Basile	Anna	5,23
47	Vitale	Anna	5
48	Manzo	Antonella	3

PSICOLOGI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Acerra	Giuditta	29,4
2	Cinquemani	Giuseppa	21,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Petrozziello	Maria Luisa	16,27
4	Comito	Mariangela	16,11
5	Giordano	Celeste	13,51
6	Hein	Gabriele	13,23
7	Serrao	Sara	13
8	Marino	Sabrina	12,26
9	Caruso	Stefania	11,11
10	Ferrarelli	Silvia	10,43
11	Gleijeses	Maria Gloria	10,36
12	Di Clemente	Rosaria	10,34
13	Criscitiello	Margherita	10,33
14	Gagliano	Silvia	10
15	Verrengia	Anna	9
16	Salvati	Tiziana	9
17	Andreozzi	Laura	9
18	Stornaiuolo	Giovanna	9
19	De Stefano	Nicoletta	9
20	Attanasio	Margherita	8,33
21	Sabelli	Maria	8
22	Vitillo	Paola	8
23	Illibato	Carmela	8
24	Olivieri	Rosanna	8
25	Imoletti	Maria	8
26	Massa	Alessandra	8
27	Della Porta	Daniela	8
28	Cappabianca	Libera	8
29	Cerreto	Eliana	8
30	Cafieri	Luana	8
31	Vivo	Eleonora	8
32	Rocco	Lorenzo	8
33	Caiazzo	Maria Silvana	7
34	Barberio	Daniela	7
35	De Santo	Rosa Maria	7
36	Sena	Loriangela	7
37	Riviezzo	Paola	6,31
38	Bottiglieri	Franca	6
39	Silipo	Rosaria	6
40	Grimaldi	Elena	6
41	Malvano	Stefania	5,99
42	Zimmaro	Monica	5
43	Nappi	Rosanna	5
44	Patrone	Immacolata	5
45	Pisa	Vito	5
46	Leccese	Antonella	5
47	Di Carlo	Raffaella	5
48	Lavino	Annaconsiglia	3
49	Cirulli	Monia	3
50	Napolitano	Carmela	3

PSICOTERAPEUTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Verrengia	Anna	17,16
2	Bottiglieri	Franca	16,25
3	Vitillo	Paola	16,12
4	Sabelli	Maria	15,63
5	Gargiulo	Stefania	14,11
6	Costagliola	Myriam	14,06
7	Serrao	Sara	13
8	Caruso	Stefania	9
9	Marino	Sabrina	9
10	Comito	Mariangela	9
11	Giordano	Celeste	9
12	Salvati	Tiziana	9
13	Andreozzi	Laura	9
14	Stornaiuolo	Giovanna	9
15	De Stefano	Nicoletta	9
16	Garofalo	Elena	9
17	Di Clemente	Rosaria	8
18	Gagliano	Silvia	8
19	Illibato	Carmela	8
20	Olivieri	Rosanna	8
21	Barberio	Daniela	8
22	Criscitiello	Margherita	8
23	Imoletti	Maria	8
24	Gleijeses	Maria Gloria	8
25	Ferrarelli	Silvia	8
26	Della Porta	Daniela	8
27	Capobianco	Elisabetta	8
28	Cappabianca	Libera	8
29	Cerreto	Eliana	8
30	Cafieri	Luana	8
31	Vivo	Eleonora	8
32	Mancone	Filomena	8
33	Rocco	Lorenzo	8
34	Attanasio	Margherita	7,44
35	Lavino	Annaconsiglia	7,11
36	Caiazzo	Maria Silvana	7
37	Massa	Alessandra	7
38	De Santo	Rosa Maria	7
39	D'Acunto	Vittoria	7
40	Petrozziello	Maria Luisa	6
41	Silipo	Rosaria	6
42	Grimaldi	Elena	6
43	Iagulli	Maria	6
44	Tramontano	Adele Rosa	5,05
45	Riviezzo	Paola	5
46	Tortorelli	Massimo	5
47	Zimmaro	Monica	5
48	Malvano	Stefania	5
49	Hein	Gabriele	5
50	Accardo	Rossella	5
51	Coppola	Mariateresa	5
52	Patrone	Immacolata	5
53	Petroccione	Nunzia	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	Pisa	Vito	5
55	Alfano	Carolina	5
56	Pierro	Santina	5
57	Maddaloni	Antonietta	5
58	Di Crescenzo	Maria Rosaria	5
59	Leccese	Antonella	5
60	Solone	Annalisa	5
61	Fantasia	Maria	5
62	Di Carlo	Raffaella	5
63	D'Aniello	Anita	3
64	Cirulli	Monia	3
65	Savino	Monica	3
66	Macrì Facciolo	Giancarlo	3
67	Miele	Laura	3
68	Fusco	Raffaella	3

Veterinari AREA "A"

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Schettini	Rita	43,13
2	Nizza	Sandra	32,61
3	Sarno	Luciano	22,32
4	Caiola	Giancarlo	17,96
5	Della Peruta	Anna Maria	17,72
6	Desio	Gaetano	15,77
7	Rosano	Domenico	15,58
8	Puzo	Ciriaco Mariano	15,29
9	Costagliola	Carla	15,18
10	Ghiurmino	Gianbenedetto	15,12
11	Siciliano	Grazia	14,5
12	Simeoli	Maria Pia	13,79
13	Gaudio	Marialuisa	13,66
14	Zampelli	Matilde	13,51
15	Di Franco	Marcellino	13
16	Barone	Annaclaudia	12,68
17	Sepe	Guido	11,98
18	Marmolo	Paola	11,66
19	Orabona	Patrizia	11,36
20	Li Pizzi	Maurizio	11,03
21	Granata	Barbara	10,9
22	Iodice	Luigi	10,6
23	Nioli	Anna	10,45
24	Granito	Ilaria	9,98
25	Di Girolamo	Daniela	9,66
26	Mombrù	Maria Cecilia	9,59
27	Mallardo	Karina	9,4
28	Silvestro	Sergio	9
29	Silvestro	Laura	9
30	Santoro	Dionea	9
31	Antonucci	Stefania	9
32	De Martino	Marianna	9
33	Della Peruta	Italia	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	Perri	Pietro	8,11
35	Ercolino	Carmela	8
36	Coccia	Gaetano	8
37	De Bonis	Antonio	8
38	Viola	Elisabetta	8
39	Cucciniello	Cristiana	8
40	Mirabile	Marco	8
41	Saitta	Giovanni	8
42	Valentino	Maria Rosaria	7,13
43	Fiorillo	Enrica	7
44	Maiolino	Marika	7
45	Troiano	Tiziana	6,4
46	Pesce	Vincenzo	6,4
47	Organo	Anna	6
48	Nargi	Giovanna	6
49	Petruzzo	Paola	6
50	Cirioli	Giacomo	6
51	Molinaro	Nazzaro	5,66
52	Pepe	Rossana	5
53	Cucciniello	Carmine	5
54	Parente	Paola	5
55	Scialla	Roberto	5
56	Mazzarella	Carlo	3,4
57	Pizzulo	Gerardo	3
58	Grande	Giuseppe	3
59	Esposito	Antonio	3
60	Robustella	Luigi Gaspare	3
61	Rubino	Emilio	3
62	Bavaro	Davide	3
63	Bufalo	Antonio	3
64	Merola	Nicola	3
65	Marino	Rosa	3
66	Vicidomini	Luisa	3

Veterinari AREA "B" Igiene Produzione

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Della Vecchia	Nicola	18,83
2	Di Rauso	Teresa	12,07
3	Troiano	Tiziana	9,4
4	Mallardo	Karina	9,4
5	Nioli	Anna	9,4
6	Di Giambattista	Flavia	9,34
7	Leone	Mauro	9
8	Manna	Iolanda	9
9	Esposito	Mario	9
10	Argenziano	Alfonsina	9
11	Laganà	Donatella	9
12	Costanzo	Ivana	9
13	Trifone	Marina	9
14	Granata	Barbara	8,23
15	D'Orsi	Giuseppe	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	D'Albis	Tiziana	8
17	Ventrone	Iole	8
18	Chirollo	Claudia	8
19	Taglialatela	Rosanna	8
20	Laudati	Paolo	5,69
21	Pepe	Milena	5
22	Li Pizzi	Maurizio	4,18
23	Crocetta	Domenico Antonio	3,72
24	Mazzarella	Carlo	3,4
25	Parlato	Alessandro	3
26	Costigliola	Armando Rosario	3
27	Di Caterino	Salvatore Manlio	3
28	Brando	Andrea	3

Veterinari AREA "C" Igiene allevamenti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Schettini	Rita	11,02
2	Granata	Barbara	10
3	Troiano	Tiziana	10
4	Nioli	Anna	10
5	Nizza	Sandra	10
6	Manna	Iolanda	9,58
7	Leone	Mauro	9
8	Di Rauso	Teresa	9
9	Silvestro	Sergio	9
10	Silvestro	Laura	9
11	Antonucci	Stefania	9
12	De Martino	Marianna	9
13	Laganà	Donatella	9
14	Trifone	Marina	9
15	Perri	Pietro	8
16	D'Orsi	Giuseppe	8
17	Ercolino	Carmela	8
18	De Bonis	Antonio	8
19	Desio	Gaetano	8
20	Viola	Elisabetta	8
21	Cucciniello	Cristiana	8
22	Chirollo	Claudia	8
23	Taglialatela	Rosanna	8
24	Saitta	Giovanni	8
25	Puzo	Ciriaco Mariano	7
26	Fiorillo	Enrica	7
27	Balzano	Stefania	7
28	Organo	Anna	6
29	Petruzzo	Paola	6
30	Maiolino	Marika	6
31	Cucciniello	Carmine	5,08
32	Fonseca	Eleonora Monica P.	5
33	Pepe	Rossana	5
34	Lembo	Carlo	5
35	Crocetta	Domenico Antonio	4,08
36	Mazzarella	Carlo	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	Zampelli	Matilde	3,93
38	Pizzulo	Gerardo	3
39	Laudati	Paolo	3
40	Grande	Giuseppe	3
41	Robustella	Luigi Gaspare	3
42	Rubino	Emilio	3
43	Romano	Giovanni	3
44	Marino	Rosa	3
45	Vicidomini	Luisa	3
46	Di Caterino	Salvatore Manlio	3
47	Brando	Andrea	3
48	Alfano	Lucio	3

ESCLUSI

N.	Cognome	Nome	Branca	Motivo
1	Campagnuolo	Raffaele	Pediatria	Limite di età
2	Cucciniello	Cristina	Veterinaria	Specializzazione
3	Fiordelisi	Immacolata	Psicologia	Specializzazione
4	Iossa	Alessandra	Psicologia	Specializzazione
5	Memoli	Giuseppe	Geriatria	Specializzazione
6	Palladino	Annalinda	Psicologia	Specializzazione
7	Pulzella	Mauro	Psicologia	Specializzazione
8	Ruocco	Anna	Psicologia	Specializzazione
9	Ruspoli	Stefania	Ostetricia	Fuori termine
10	Sessa	Alessandra	Igiene	Fuori termine
11	Vivacqua	Aristide	Psichiatria	Specializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Nocera Superiore-
C.so Matteotti,15 84015-Noc.Sup.Cod.Fisc.00231450651Tel.081.5169111-
Fax 081.5143532 – 081.5145547
Bando di Concorso Assegnazione Posteggi Mercato

Questo Comune, giusta determina n. 983 del 29.10.2012 come epilogo del Bando di Gara, mediante procedura concorso per l'assegnazione posteggi mercato settimanale.
Pubblica l'elenco delle Graduatorie definitive Settore Alimentare Non Alimentare ed Esclusi.
Documentazione integrale disponibile c/o l'indirizzo in epigrafe, il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10.00-13.00 Ufficio SUAP e sul sito www.comune.nocera-superiore.sa.it alla sezione Albo Pretorio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è Arch. R. Rescigno -
Tel. 081/5169111-Centr.

Il Responsabile dell' Area Tecnica -SUAP
Arch. R. Rescigno

GRADUATORIA ASSEGNAZIONE POSTEGGI mercato di Nocera Superiore settore ALIMENTARE

Posizione	Dati Richiedente	Punteggio	Tipologia attività
1	Campanile Anna	37,90	Prodotti locali tipici
2	==========		Coltivatori diretti
3	Giordano Pietropaolo	55,90	Generi Alimentari
4	Savarese Saverio	41,10	Generi Alimentari
5	Sorrentino Francesco	33,50	Comm. dettaglio di carni e prodotti a base di carni
6	==========		Comm. dettaglio di carni e prodotti a base di carni
7	==========		Comm. dett. prod. surgelati
8	==========		Comm. dett. prod. surgelati
9	Di Serio Fiore	49,10	Comm. dett. frutta e verdura fresca
10	Armenante Ciro	39,40	Comm. dett. frutta e verdura fresca
11	Gritti Anna	12,40	Comm. dettaglio pr. Ittici freschi
12	Crescenzo Alfonso	19,20	Comm. dettaglio pr. Ittici freschi
13	Aversa Giuseppina	26,10	Caramelle e frutta secca
14	Marrazzo Luigi	10,90	Ristorazione Ambulante gelaterie pasticcerie
15	De Cicco Pasquale	39,20	Commercio ambulante varie
16	Pugliese Mario	61,00	Commercio ambulante varie

Graduatoria DEFINITIVA IDONEI Settore ALIMENTARE			
Num	**Dati Personali**	**Punteggio Totale**	**Tipologia**
1	Pugliese Mario	61,00	Frutta Fresca e Secca
2	Giordano Pietropaolo	55,90	Generi alimentari
3	De Crescenzo Crescenzo	48,80	Prodotti ittici
4	Savarese Saverio	41,10	Generi alimentari
5	Pignotti Pietro	39,50	Frutta e Verdura
6	Armenante Ciro	39,40	Frutta e Verdura
7	De Cicco Pasquale	39,20	Olive e affine
8	Esposito Gerardo	39,00	Generi alimentari
9	Campanile Anna	37,90	Prodotti locali tipici
10	Basile Luigi	35,70	Ortofrutticoli e Alimentari
11	Colaps Gaetano	35,50	Prodotti ittici
12	Imperato Gaetano	35,30	Ortofrutta
13	Russo Arturo	33,90	Generi alimentari
14	Sorrentino Francesco	33,50	Macelleria
15	Laudato Michele	31,00	Bar ristorazione pizzeria
16	Aversa Giuseppina	26,10	Torrone e frutta secca
17	Sorrentino Cira	26,10	Generi alimentari
18	Pecoraro Alfonso	14,50	Ortofrutta
19	Califano Alfonso	14,30	Ortofrutta
20	Spinelli Alfonso	11,80	Generi alimentari
21	Tagliafierro Olmina	11,40	Generi alimentari

Graduatoria DEFINITIVA IDONEI Settore ALIMENTARE senza alcun posteggio			
Num	**Dati Personali**	**Punteggio Totale**	**Tipologia**
1	Gritti Anna	12,40	Prodotti ittici
2	Marrazzo Luigi	10,90	Bar ristorazione pizzeria
3	Crescenzo Alfonso	19,20	Prodotti ittici
4	Di Serio Fiore	49,10	Fruttivendolo

Elenco Attività Alimentari ESCLUSI			
Num	**Dati Personali**	**Punteggio Totale**	**Tipologia**
1	Torino Vincenzo	45,60	Olive e Affini

GRADUATORIA ASSEGNAZIONE POSTEGGI mercato di Nocera Superiore s

NON ALIMENTARI

Posizione	Dati Richiedente	Punteggio	Tipologia attività
1	Barone Antonio	50,20	Abbigliamento usato
2	Cefariello Liberato	12,60	Abbigliamento usato
1	Pepe Luisa	43,60	Abbigliamento
2	Ambrosio Carmela	10,70	Abbigliamento
3	Lamberti Antonio	12,20	Abbigliamento
4	Petrone Nicola	14,40	Abbigliamento
5	Sessa Michele	79,60	Abbigliamento intimo
6	Torre Maria Rosaria	73,60	Abbigliamento
7	Giamundo Vincenzo	68,30	Abbigliamento
8	D'Avino Luigi	68,20	Abbigliamento
9	Amato Aniello	63,10	Abbigliamento
10	Coppola Nunzio	60,20	Abbigliamento
11	D'Arco Pietro	58,70	Abbigliamento
12	Carbone Aniello	55,40	Biancheria da Corredo
13	Mellone Domenico	53,60	Abbigliamento
14	D'Amelia Raimondo	53,30	Abbigliamento
15	Mandiello Francesco	52,20	Abbigliamento
16	Daniele Felice	48,80	Abbigliamento
17	Autoriello Giuseppe	42,10	Abbigliamento
18	Correale Giuseppe	42,00	Intimo uomo e donne
19	De Vito Vincenzo	41,70	Maglieria donne
20	Moscariello Giuseppe	40,20	Abbigliamento
21	Giugliano Giovanni	39,10	Abbigliamento
22	Salvati Aniello	39,00	Abbigliamento
23	Giorgio Michele	36,33	Abbigliamento
24	==========		Abbigliamanto Neonati
25	==========		Abbigliamanto Neonati
1	Palumbo Francesco del '68	35,00	Cosmetici
2	Moscariello Salvatore	31,30	Cosmetici profumi e varie
1	==========		Profumi
2	==========		Profumi
1	Carusone Carmine	11,20	Detersivi- Casalinghi
2	Rainone Mario	47,20	Detersivi- Casalinghi
3	Sabatino Nunzio	32,60	Detersivi- Casalinghi
4	Santitoro Alfonso	49,70	Detersivi e sapone
1	Baldi Rosanna	31,70	Varie Giocattoli
2	==========		Varie
3	==========		Varie
4	==========		Varie
1	Dell'Aglio Cordiano	32,90	Calzature
2	Pignataro Antonio	62,00	Calzature
3	Santitoro Gaetano	59,60	Calzature
4	Siani Felice	57,50	Calzature

5	Vitolo Vittorio	47,00	Calzature
6	Palumbo Francesco del '75	38,30	Calzature
7	Civale Giuseppe	32,20	Borse
8	==========		Pelletterie e Borse

1	De Prisco Alessandro	12,50	Mercerie e Stoffe
2	Pecoraro Giovanni	79,00	Merceria e Stoffe
3	Forino Raffaele	51,20	Merceria e Stoffe
4	Senatore Vincenzo	50,00	Merceria e Stoffe

1	==========	Bigiotterie
2	==========	Bigiotterie

1	Bergamo Massimo	34,00	Ferramenta e Varie
2	Stanzione Antonio	63,70	Varie
3	Esposito Bruno	32,20	Varie
4	Prisco Raffaele	20,60	Ferramenta e Varie
5	==========		Ferramenta e Varie

1	La Marca Carmine	18,10	Varie
2	Odierna Roberto	17,70	Varie/ Fiori e piante
3	==========		Varie

N Attr.	Verbale N	Data	Dati Personali	Settore Appart.	Motivazione Esclusione
120	1	11/03/2013	La Femmina Vittorio	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
121	1	11/03/2013	Romano Vincenzo	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
122	1	11/03/2013	Guarro Michele		Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
123	1	11/03/2013	Picariello Bernardo	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
124	1	11/03/2013	Ranieri Salvatore	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
125	1	11/03/2013	Picariello Alfonso	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
126	1	11/03/2013	Buonocore Alfonso	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
127	1	11/03/2013	De Prisco Giuseppe	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
128	1	11/03/2013	Califano Errico	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
129	1	11/03/2013	Ricci Michele	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
130	1	11/03/2013	Avino Luigi	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
131	1	11/03/2013	Anselmo Giovanni	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
132	1	11/03/2013	Federico Serafino	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
133	1	11/03/2013	Guarracina Antonio	Non Alimentare	Punto 4 Determ. Bando n 983 del 24/10/2012
53	2	18/03/2013	Carpentieri Luigi	Non Alimentare	RINUNCIA
107	3	29/03/2013	Vitolo Nello	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
108	3	29/03/2013	D'Arco Pietro	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
109	3	29/03/2013	Santitoro Vincenzo	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
110	3	29/03/2013	Terriccio Massimiliano	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
111	3	29/03/2013	Pepe Salvatore	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
112	3	29/03/2013	Giugliano Alessandro	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
113	3	29/03/2013	Iaquinandi Biagio	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
114	3	29/03/2013	Spinelli Mario	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
115	3	29/03/2013	Prisco Ferdinando	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
116	3	29/03/2013	Valentino Carmine	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
117	3	29/03/2013	Miranda Michele	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
118	3	29/03/2013	Capasso Aniello	Non Alimentare	Pervenute oltre il termine
64	13	23/07/2013	Iannone Giuseppe	Non Alimentare	Mancanza Requisiti indicati nel bando
3	17	28/10/2013	Russo Giuseppe	Non Alimentare	Manca la firma autodichiarazioni
24	17	28/10/2013	Calabrese Antonio	Non Alimentare	Mancata sottoscrizione domanda
51	18	30/10/2013	Esposito Pietro	Non Alimentare	Mancata sottoscrizione domanda e autocertific.
52	18	30/10/2013	Tortora Alfonso	Non Alimentare	Manca modello autodichiarazione
53	18	30/10/2013	Palmieri Domenico	Non Alimentare	Manca autocertificazione
58	18	30/10/2013	Califano Gennaro	Non Alimentare	Manca autocertificazione
59	18	30/10/2013	Califano Carlo	Non Alimentare	Mancanza Requisiti
15	22	19/11/2013	Torino Vincenzo	ALIMENTARI	Manca autocertificazione
27	22	19/11/2013	Iannone Daniele	ALIMENTARI	Mancanza requisiti
46	22	19/11/2013	Rescigno Francesco	Non Alimentare	Manca sottoscrizione autocertificazione Mancanza marca da bollo

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITI

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto lavori di recupero e sistemazione scogliera di Cassano – I° lotto di completamento. Provincia di Napoli, Comune di Sant'Agnello Località Marina di Cassano"

Il Comune di Sant'Agnello, con sede legale in Sant'Agnello alla piazza Matteotti, 24, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Agnello – Ufficio Lavori Pubblici – Piazza Matteotti, 24 – 80065 – Sant'Agnello (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il Funzionario Direttivo
Geom. Andrea Cesaro

Ditta F.lli De Filippo Srl

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Incremento di potenzialità di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art.216 D. Lgs. 152/2006 ss.mm. e ii. sito in via Sarno-Striano, contrada Farricella, proposto dalla società F.lli De Filippo S.r.l.**"**
La società F.lli De Filippo S.r.l. con sede legale in Sarno (SA) alla via San Marino n. 24, codice fiscale 04948510658 Partita I.V.A 04948510658, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sarno, Piazza IV Novembre 38 - 84087 Sarno (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Dott Aniello Alfieri

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

PROPONENTE: DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A.

Impianti siti in Flumeri (AV), c.a.p. 83040, agglomerato industriale di "Valle Ufita".

Istanza di verifica d'assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale.

Oggetto: progetto di "Potenziamento produttivo-Installazione n. 3 linee pasta".

Ai sensi della normativa vigente in materia (art. 20 D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.), si comunica che la DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A., con **sede legale** in **Avellino**, **via Amoretta**, **parco San Nicola**, **n. 6/E**, indirizzo **posta elettronica certificata**: **dematteisagroalimentarespa@pec.it**, ha presentato all'autorità competente:

Regione Campania - Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (05) - U.O.D. Valutazioni ambientali-Autorità ambientale (07), con uffici siti in Napoli (NA), C.A.P.: 80133, via A. De Gasperi, n. 28;

istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. . Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso:

1) uffici competenti del Comune di Flumeri (AV);
2) Regione Campania - Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (05) - U.O.D. Valutazioni ambientali-Autorità ambientale (07), sede di Napoli (NA), C.A.P.: 80133, via A. De Gasperi, n. 28.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, trasmettendole al seguente indirizzo:
Regione Campania - Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (05) - U.O.D. Valutazioni ambientali-Autorità ambientale (07), con sede in Napoli (NA) , C.A.P.: 80133, via De Gasperi, n. 28 (posta elettronica certificata: dg05.uod07@pec.regione.campania.it).

Il proponente

Marco De Matteis
(Firma digitale)

EcoAmbienteSalerno

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento in sito del percolato, ai sensi del D. L.vo 152/06", Provincia di Salerno, Comune di Montecorvino Pugliano, Loc. Parapoti, snc.

Il sottoscritto Capo Mario, in qualità di rappresentante dell'impresa "EcoAmbiente Salerno SpA" con sede legale in Via Roma Palazzo Sant'Agostino, 104 del Comune di Salerno (SA) ed impianto in Località Parapoti, snc del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), ha presentato alla autorità competente, la Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, **richiesta** di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. L.vo 152/06 e smi. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Salerno, 03.12.2013

EcoAmbiente Salerno S.p.A.
Amministratore Delegato
Mario Capo

:: Sede legale
via Roma, 104
(Palazzo S. Agostino)
84100 Salerno
C. F. / P. IVA 04773540655
REA Salerno 392505

:: Sede amministrativa
Via S. Leonardo, loc. Migliaro snc
84132 Salerno
Tel. 089.333545 | fax 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
info@ecoambientesalerno.it

:: Sede operativa
via Bosco II, S.P. 195 Z.I.
84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828.318039
fax 0828.318045

EcoAmbiente Salerno S.p.A.
Società per Azioni a socio unico, soggetto all'attività di direzione, di coordinamento e di controllo della Provincia di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eolica Cresta del Gallo srl
Procedura di VIA - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale
"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica (6 aerogeneratori) in località Cresta del Gallo"

La società proponente Eolica Cresta del Gallo srl, con sede legale in Via Onorato Vigliani 143/B- Torino (TO) P.I. 06608691215, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale.
Si precisa che in data 12 Agosto 2013 è stato già pubblicato l'avviso di VIA relativo a questo progetto, sia sul BURC n. 44 del 12.08.2013 che sul Corriere dell'Irpinia il 12.08.2013, e che con il presente avviso si vuole integrare l'anzidetto avviso al fine di pubblicizzare anche le opere connesse all'impianto.

L'impianto è localizzato sui comuni Teora (AV), Caposele (AV), Conza della Campania (AV), Castelnuovo di Conza (Sa) in località "Cresta del Gallo"
Il progetto consiste nell'installazione di 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 4.8 Mw con punto di connessione in Castelnuovo di Conza alla SSE esistente. Gli aerogeneratori di progetto e le opere accessorie (strade e piazzole di montaggio) saranno ubicati prevalentemente in aree agricole o sgombre da vegetazione ad alto fusto, su terreni incolti o a seminativo a quote variabili tra i 720 m.s.l.m. e 850 m.s.l.m.
Si prevede la realizzazione di 6 piazzole di montaggio, delle strade di accesso, del cavidotto interrato e la sistemazione della viabilità esistente.
Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
2. Provincia di Avellino, -Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio- C. so Vittorio Emanuele II - Palazzo Guido Dorso, cap 83100
3. Provincia di Salerno, - Settore Rifiuti e bonifiche- Risorse naturali- Difesa del suolo e tutela delle acque Ufficio Ambiente - , Via Mauri 63, cap 84100
4. Comune di Teora (AV) - Ufficio Tecnico- Via Largo Europa n. 8, cap 83056,
5. Comune di Caposele (AV) - Ufficio Tecnico -piazza Dante, cap 83040 ,
6. Comune di Conza della Campania (AV) – Ufficio Tecnico - Piazza Municipio, cap 83040
7. Comune di Castelnuovo di Conza (Sa) – Ufficio Tecnico – Via F.Di Donato 16, cap 84020

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Eolica Cresta del Gallo srl
Il legale rappresentante

SANAV S.r.l. – Avviso V.I.A. – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Oggetto: aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rappresentati da materiali plastici di cui ai codici CER [150102], [191204], [200129], [020104] e [170203] da sottoporre alle attività di recupero R13 e R3 presso l'impianto sito in Benevento alla Zona ASI Z5 Contrada Ponte Valentino.

La sottoscritta RINALDO ROSA, nata a Bisaccia (AV) il 19/12/1968, C.F. RNLRSO68T58A881A nella sua qualità di legale rappresentante della SANAV S.r.l. con sede legale ed operativa in Benevento alla Zona ASI Z5 Contrada Ponte Valentino, C.F. e P. IVA 04373030651, ha presentato all'autorità competente, la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di Benevento
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via de Gasperi, 28 – 80133 Napoli
I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, al seguente indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via de Gasperi, 28 – 80133 Napoli

Il richiedente